LA STAMPA

ANNO 125. N. 87 ••• VENERDI' 26 APRILE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000 TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 330; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Presidente vince un altro duello e il premier annuncia: allargo il governo

Gorbaciov, dimissioni respinte

E sul Medio Oriente c'è l'intesa Usa-Urss

PROVA DI FORZA

NON c'è più nulla dell'autorità sacrale zarista, nel gesto di Michail Gorbaciov che offre le sue dimissioni al partito dietro le porte chiuse del Cremlino. Ivan il Terribile minacciava i principi e i soldati, certo di essere stato generato al potere dalla grazia di Dio: «Forse che io salii al trono rubandolo o impadronendomene a forza?». Gorbaciov rivela di essere stanco delle critiche e ferito dalle accuse al punto da dimettersi, annullando con queste parole tutta la metafisica sovietica del potere, degradando il Segretario Generale, dopo settant'anni, a uomo tra gli uomini.

In realtà, l'offerta di dimissioni è l'ultima sfida vittoriosa. Gorbaciov è cosciente che la radicalizzazione della vita politica in Urss ha rapidamente trasformato il pcus in forza di resistenza e rifugio della conservazione. Ma nello stesso tempo è consapevole di dover mantenere nelle sue mani la Segreteria Generale del partito, sia per controllare e indirizzare questa forza di restaurazione, sia per poter avere dietro di sé, comunque, l'unica grande massa politica di manovra organizzata oggi esistente in Urss.

Da qui la doppia e contraddittoria necessità di sfidare il partito (indebolendolo fino a neutralizzarlo), e di guidarlo conservandolo. Nel momento in cui, nei mesi scorsi, la domanda di ordine e di governo si è fatta più pressante, Gorbaciov non ha esitato a stringere un patto con l'apparato politico e militare che fa capo al pcus, anche a costo di sacrificare vecchi e fedeli alleati come Eduard Shevardnadze. Mercoledì invece il leader si è presentato davanti al Plenum difendendo «la strada delle riforme e i limiti della Costituzione» dalle richieste conservatrici del pugno di ferro. Ieri, quando il Comitato Centrale ha continuato a rumoreggiare con le sue accuse, il Capo del Cremlino ha deciso di sanzionare il rapporto di forza, obbligando il Politbjuro e il Plenum a un'ammissione che chiude per il momento la partita: «Il pcus non può privarsi di Gorbaciov».

Questa svolta è stata possibile grazie al patto con Boris Eltsin, siglato alla vigilia del Plenum nell'incontro tra il Presidente dell'Urss e i capi delle nove repubbliche più potenti dell'Impero. Nell'accordo, le repubbliche sottoscrivono l'emergenza economica e sociale dichiarata dal governo centrale, ma soprattutto s'impegnano a un nuovo Patto d'Unione che dia un fondamento e una legittimità di Stato a ciò che resta dell'Urss, una volta perse le sei repubbliche ribelli, dal Baltico alla Moldavia, alla Georgia e all'Armenia.

E', nei fatti, il riconoscimento della potestà del Cremlino sul Paese, firmato anche dal grande avversario di Gorbaciov, Boris Eltsin. La Russia, portando in sé l'idea imperiale, non poteva far propria la parola d'ordine del separatismo: ma poteva offrire ai separatisti - e per mesi Eltsin ne è stato tentato - un patto per un'Unione post-sovietica, fuori dalla perestrojka e dall'orizzonte gorbacioviano. Lo spostamento di Eltsin e della Russia dentro il cerchio politico in cui si muove oggi Gorbaciov, restituisce al Capo del Cremlino un'ipotesi di Stato che stava perdendo. Un'Unione ridotta, probabilmente non più socialista, certamente non sovietica: ma l'unica possibile oggi, come ha capito il Plenum nel momento in cui riconosceva in Gorbaciov l'unico leader capace di portare il Paese verso questo compromesso.

Il costo politico è l'impegno a rimettere il potere in gioco, con le nuove elezioni generali che porteranno a una spartizione e a una coabitazione tra il gorbaciovismo riformatore e il radicalismo eltsiniano. Il pcus, immobile nell'impotenza della sua forza, oggi può soltanto ripetere a Gorbaciov la minaccia di Andrej Viscinski, il procuratore dei grandi processi, a Bucharin: «Un giorno noi la giudicheremo senza che lei lo chieda».

Ezio Mauro

Michail Gorbaciov

MOSCA. Gorbaciov rischia e vince. Esasperato dalle critiche, offre le dimissioni da segretario del pcus al Plenum, che le respinge. Anzi, non accetta neppure di discuterle. Rinnovata fiducia al leader, volontà di dialogare con le altre forze politiche del Paese e disponibilità ad accogliere nel governo centrale rappresentanti delle repubbliche e di altri movimenti pubblici: sono questi gli elementi principali emersi dal plenum del comitato centrale del partito comunista.

La seduta, apertasi in un'atmosfera di forti critiche a Gorbaciov che facevano presagire le sue possibili dimissioni, si è invece risolta in un ulteriore attestato di fiducia al segretario generale, che continuerà a cumulare la carica di leader del partito con quella di Presidente del Paese. In una conferenza stampa Aleksandr Dzasokhov, membro del politburo del pcus, ha illustrato i tratti salienti di una risoluzione approvata dal plenum, nella quale si sottolineano in particolare tre punti: necessità di firmare al più presto il nuovo trattato dell'unione al fine di consolidare i rapporti fra le repubbliche, ripristinare ad ogni costo la legalità e l'ordine costituzionale nel Paese e utilizzare al meglio tutti i poteri conferiti a Gorbaciov al fine di far uscire il Paese dalla crisi.

Il primo ministro sovietico Valentin Pavlov ha dichiarato di essere pronto a guidare un governo di coalizione. Esortando, a nome del governo, tutti i partiti e movimenti a mantenere una cooperazione costruttiva basata sul compromesso, sull'ordine e la legalità, sulla democrazia, Pavlov ha detto di essere pronto «ad allargare la base sociale del governo. Siamo pronti ad includere tra i membri del governo rappresentanti delle repubbliche e dei movimenti» ha specificato il premier, aggiungendo che «ciò avrà certamente un effetto salutare». Ma le difficoltà per Gorbaciov non sono finite. Continua la guerra di parte dei lavoratori sovietici al Cremlino. I minatori non cedono, lo sciopero si estende a altre categorie. Si riaccende la Lituania: soldati sovietici occupano banche e aeroporti. **Fabio Squillante** A PAGINA 7

DE MITA RISPONDE A COSSIGA

«Il presidenzialismo non fa per l'Italia»

ROMA. «Sono più di vent'anni che sostengo la necessità di una riforma istituzionale. E su questo argomento considero i socialisti miei compagni di strada: tra me e il psi non c'è affatto uno scontro fra chi vuole e chi non vuole le riforme». Lo ha detto in un'intervista alla *Stampa* il presidente della dc Ciriaco De Mita. «Però non sono d'accordo con Craxi sul modo di farla, questa riforma - ha precisato -. La repubblica presidenziale è un errore, e in Italia abbiamo le condizioni e le tradizioni per fare di meglio». **Paolo Guzzanti** A PAGINA 3

E' firmato da Usa, Francia e Inghilterra. Scetticismo a Washington sull'intesa tra Baghdad e i ribelli

Curdi, ultimatum degli alleati a Saddam

«Gli iracheni devono lasciare la regione di Zakho entro sabato»

WASHINGTON. Bush non crede alla pace tra Saddam e i curdi e avverte il dittatore: entro sabato i soldati iracheni devono lasciare la zona dei campi curdi. Altrimenti saranno sgombrati con la forza. Anche se il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, riferendosi genericamente al prossimo fine settimana, ha rifiutato di rendere nota la scadenza dell'ultimatum, un funzionario ha parlato di sabato mattina. E' questa la principale reazione degli Stati Uniti (fatta propria anche dagli alleati inglesi e francesi) all'annuncio a sorpresa, venuto mercoledì da Baghdad, di un accordo tra Saddam Hussein e i curdi, annuncio sul quale gli Usa mantengono un certo scetticismo. Due settimane fa George Bush aveva interdetto agli iracheni qualunque movimento al di sopra del 36° parallelo. Ora sono 7 mila i G.I. nel Kurdistan iracheno e Cheney non esclude di mandarne altri.

«Non ci aspettiamo certo che possa ricominciare la guerra», ha assicurato ieri Fitzwater. «Abbiamo soltanto voluto mettere in evidenza che in quell'area esiste una minaccia e abbiamo chiesto alle loro forze di lasciare la zona, indicando che saremmo preparati a prendere delle iniziative».

Nei giorni scorsi la tensione tra le forze alleate che operano nella zona e i presidi iracheni ha continuato a salire. Nella notte tra mercoledì e giovedì a Zakho, vicino alla frontiera turca, c'è stato uno scontro tra una pattuglia di soldati inglesi e otto poliziotti iracheni, che volevano arrestare un curdo ferito in un incidente d'auto.

Intanto a Baghdad Saddoum Hammadi, capo del nuovo governo, racconta la pace con i curdi e ammette: «Le perdite umane della guerra civile sono state enormi, terrificanti». Fonti non ufficiali parlano di 350 mila morti.

Paolo Passarini, Guido Rampoldi e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

Minaccia di sciopero generale

Benvenuto avverte il governo «Nessun decreto sulle pensioni»

di Stefano Lepri A PAGINA 27

Mondadori, accordo fatto

Nella notte la firma di pace tra Berlusconi e De Benedetti

di Valeria Sacchi A PAGINA 2

Rissa in ospedale per Borg

Un'ora al capezzale della Bertè poi il tennista affronta i fotografi

di Pino Corrias A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Durante la malattia aveva fantasticato che tutto il mondo fosse condannato ad essere vittima di una terribile, inaudita, mai vista pestilenza, che dal fondo dell'Asia marciava sull'Europa. Tutti dovevano perire, tranne alcuni pochissimi eletti. Erano comparse certe nuove trichine, esseri microscopici che s'insinuavano nei corpi degli uomini. Ma quegli esseri erano spiriti dotati di intelligenza e di volontà. Gli uomini che li accoglievano dentro di sé diventavano subito indemoniati e pazzi. Però mai, mai degli uomini si erano stimati così intelligenti e infallibili come si stimavano quegli appestati».

Fiodor Dostoevskij, *Delitto e Castigo* 1865-1866

Si sapeva che alcuni donatori erano malati, ma il centro di raccolta non fermò le trasfusioni: un'inchiesta giudiziaria

Scandalo in Francia, sangue con Aids agli emofiliaci

Migliaia di assistiti sono diventati sieropositivi: già 165 morti, il governo tace

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contagio di Stato. Sarebbero migliaia gli emofiliaci francesi divenuti sieropositivi grazie a trasfusioni che le autorità sapevano infette. L'Aids ne ha già uccisi 165. Per gli altri è solo questione di tempo. Dice Alain L., 48 anni: «Sono fottuto, ma mia moglie porterà avanti la battaglia. Ho le prove che mi hanno contaminato deliberatamente». Scavando tra documenti segreti o confidenziali, ieri il settimanale «l'Evènement du jeudi» è apparso in edicola con un reportage-bomba. Non mancano punti oscuri, tuttavia quanto emerge - malgrado la caparbia autodifesa dell'imputato numero uno, il professor Michel Garretta, che nega ogni leggerezza - solleva indignazione, orrore, sgomento.

La tragedia ha come scenario il «Centre national de transfusion sanguigne», organismo pubblico che assiste gli emofiliaci. Nel maggio '85, il personale scopre di avere in stock emoderivati che possono trasmettere l'Aids. Accertamenti mostrano infatti nella regione parigina su 100 donatori, il 3 per mille risulta sieropositivo. E' una percentuale elevata, ma i danni sarebbero infinitamente minori se al Cnts non usassero assemblare i prelievi, mettendo insieme lotti anti-coagulanti da 1000 litri con quattro-cinquemila offerte sanguigne. Il virus inquina dunque i campioni sani. Che fare? I sanitari si rivolgono al loro direttore, Michel Garretta ma quest'ultimo, inopinatamente, decide che le trasfusioni proseguano. Come mai? Nel verbale che «l'Evènement du jeudi» riproduce parzialmente, il funzionario dichiara: «Spetta alle autorità assumersi questo grave problema e - se il caso - vietarci di cedere il prodotto, con le annesse conseguenze finanziarie». Garretta interessa un presunto superiore, Netter, spiegando l'emergenza, ma quest'ultimo non gli risponde: «Doveva prendersi lui le responsabilità».

Il dossier giunge comunque al ministero, però qui s'imbosca nuovamente qualche settimana. Mancano forse terapie affidabili? No, perché va sviluppandosi in Europa e America l'uso di farmaci per emofiliaci realizzati «a caldo», una tecnica efficace per eliminare il virus. Ma la Francia si trova impreparata. Il Cnts sceglie quindi - accusa l'«Evènement» - di smaltire le giacenze, attendendo i nuovi prodotti che saranno massicciamente disponibili solo nell'autunno.

I malati erano a conoscenza dei rischi? «Sì» ci rispondono gli uomini del Centre. «Per nulla», spiega Jean Péron-Garvanoff, un contagiato: «Eravamo all'oscuro di tutto». Una testimonianza atroce la porta Gérard Mauvillain, dell'Associazione francese Emofiliaci. «Avevo una ricetta per trattamento a caldo, rilasciata dall'ospedale Necker. Garretta me la rifiutò. Non desiderava sbloccarla prima di luglio. Ho dovuto pestare i piedi. E dire che mi conoscevano al Cnts. Posso immaginare cosa hanno incontrato gli altri pazienti». La storia lascia attonito il professor Luc Montagnier, «scopritore» del retrovirus Aids. «Era noto dall'83 che forse lo si poteva disattivare attraverso il calore» spiega, contestando inoltre l'uso di trattare emofiliaci già sieropositivi con sangue «malato», una pratica quasi imposta da Garretta per non esaurire subito i nuovi prodotti: «Ancora oggi ritengo sia negativa la super-contaminazione».

Il Centre respinge gli addebiti. «Accuse sconsiderate» commentava ieri pomeriggio lo staff di Garretta in piena bufera. Ma usavate o no sangue all'Aids? «E' potuto succedere, ma certo non sempre». Come spiegare la disinformazione verso il pubblico? «Non abbiamo mai deciso autonomamente qualcosa senza consultare gli interessati, a ogni livello. E le nostre misure di prevenzione furono tempestive».

Ieri sera Garretta e la sua équipe hanno tuttavia appreso che il Potere non vuole difenderli. «La giustizia sta facendo il suo corso» afferma in una nota il ministero della Sanità rifiutando ogni commento. Un modo per scaricare il Cnts? Forse. Indubbiamente, dopo lo scandalo, le azioni penali lanciategli da alcuni emofiliaci per «non assistenza» acquisteranno nuovo slancio. Il loro avvocato, Dupont-Morretti medita di trasformare l'accusa in «volontà criminale». Quanti sono? Un pugno. Gli altri, stanchi e delusi, hanno offerto il loro silenzio in cambio di un assegno. Paga l'assicurazione.

Enrico Benedetto

Merano, due allievi di un pesista squalificato

Volevano i supermuscoli Uccisi dagli anabolizzanti

BOLZANO. Due giovani atleti sono morti per tumore all'apparato digerente a pochi mesi l'uno dall'altro e un terzo è in lotta disperata per sopravvivere. Ora il magistrato sospetta che a ucciderli sia stato l'uso eccessivo di anabolizzanti, farmaci usati dai culturisti per gonfiare i muscoli: lo ha rivelato la diagnosi dei medici dell'ospedale di Bolzano.

I tre frequentavano una delle palestre di sollevamento pesi più prestigiose di Merano, quella di Norbert Oberburger, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984, squalificato per doping nel 1989. A carico dell'ex campione non esiste però alcun provvedimento, né contro qualsiasi altra persona, almeno per ora. A indurre il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Rispoli, ad aprire un fascicolo sulla vicenda è stata una lettera inviata dal direttore sanitario dell'Usl di Bolzano dottor Karl Kob: poche righe scritte per conoscenza, ma che contenevano una serie di interrogativi inquietanti sulla morte di Luigi Vicidomini di 30 anni, avvenuta circa un anno e mezzo fa, seguita il 5 aprile scorso da quella di Roland Wallnöfer di 26, entrambi di Merano, morte causata «da tumore maligno all'apparato digerente». Ad aggravare i pesanti sospetti si è poi aggiunto il ricovero di un terzo giovane, di cui si tace il nome, a sua volta frequentatore della palestra meranese, l'Olimpic Club. Dopo lo scandalo nel quale era rimasto coinvolto Oberburger era stata avviata un'inchiesta, presto insabbiata. E oggi nessuno indaga nelle palestre, dove è risaputo che il commercio di anabolizzanti tra gli aspiranti Rambo prosegue indisturbato.

Giancarlo Angeloni e Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 11

Dopo un anno e cinque mesi di battaglie legali, ha avuto successo la mediazione di Giuseppe Ciarrapico

Mondadori, la guerra è finita

Nella notte l'intesa Berlusconi-De Benedetti

MILANO. L'ultima pennellata è arrivata a notte fonda. La mezzanotte era passata da un pezzo quando, da grande uomo di spettacolo, Giuseppe Ciarrapico ha convocato all'hotel Palace Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti per la firma dell'accordo Mondadori. Con loro, hanno firmato Leonardo Mondadori, Luca Formenton e Carlo Caracciolo, anche a nome di Eugenio Scalfari, che era rimasto a Roma. Prima, Ciarrapico aveva passato più di cinque ore a far la spola tra via Rovani e via Ciovassino, dove Fininvest e Cir hanno i loro quartier generali.

Cinque ore per superare lo scoglio che divideva i due grandi antagonisti: dieci miliardi. Quella di Ciarrapico non è stata una fatica vana: alla fine il buon senso ha prevalso sui punti d'onore e il re delle bollicine, felice, ha potuto stendere l'ultimo verbale.

Lo aveva promesso verso le undici di sera quando, uscendo dalla Cir, aveva detto «Per me fra due ore si può chiudere. Ora torno in Finivest e poi al mio albergo. Se ci saranno le condizioni, verranno a firmare entrambi».

Così è stato. Tra gli stucchi e le colonne del «Palace», i Duellanti hanno firmato la resa, dopo un anno e cinque mesi di lotte accanite. Dove non erano riusciti i consiglieri privati e i banchieri d'affari, è riuscito il «Ciarra», emissario di Giulio Settimo. Un uomo che si definisce «un piccolo imprenditore, fiero di poter stare vicino a grandi Imprenditori»

Eppure la serata sembrava essere iniziata maluccio, con i due nemici impuntati su quei dieci miliardi. Il sole stava tramontando e il cielo era grigio pallido sulla città semi-deserta, quando Giuseppe Ciarrapico aveva varcato il cancello di via Rovani, dove Silvio Berlusconi lo aspettava per il primo appuntamento. Il «Ciarra» era a Milano da più di un'ora ma era prima passato dal «Palace», forse a cambiarsi la camicia, più probabilmente a fare l'ultimo giro di telefonate per arrivare da re Silvio con la cifra definitiva e tentare di scrivere la parola «fine».

Dopo due ore, il re delle bollicine usciva da via Rovani con la bocca cucita; saliva in macchina e si trasferiva in via Ciovassino, dall'ingegner De Benedetti. Fuori una siepe di cronisti, di fotografi e quattro televisioni avevano cercato invano di strappare una dichiarazione. Lui non si è sbottonato.

Dopo poco, si affacciava invece al cancello Fedele Confalonieri, il braccio destro di Berlusconi, e commentava: «La trattativa continua, ma la cosa sarà più lunga del previsto». Dalle mura dell'ex villa del Micio Borletti tuttavia qualcosa trapelava. Berlusconi era stato irremovibile sulla cifra «Sono già sceso da 250 a 190 miliardi» avrebbe detto «Non mi smuovo da qui». Intorno a lui Franco Tatò, Leonardo Mondadori e Luca Formenton, Fedele Confalonieri e Gianni Letta ascoltavano.

Berlusconi, insomma, aveva posto una questione di principio, ricordando di aver già fatto due giorni prima uno sconto di dieci miliardi, calando da 200 a 190 in seguito ad una telefonata di Carlo Caracciolo. E aveva aggiunto «Sono buono, ma non si deve esagerare...»

Mentre Ciarrapico correva da De Benedetti, con la promessa di ritornare indietro dopo un'ora e mezza, Gianni Letta esprimeva ai cronisti un vaticinio: «La notte di trattativa sarà ancora lunga».

A quel punto la domanda era: De Benedetti sarà altrettanto irremovibile del suo avversario Berlusconi? Ufficialmente la Cir sosteneva che la sua offerta era quella di sempre, ossia 150 miliardi. In realtà, le solite voci di corridoio raccontavano che a Ciarrapico l'Ingegnere avesse assicurato «Arrivo a 175 miliardi». Altre voci si corridoio aggiungevano che, nel primo turno di colloqui, re Silvio avesse a sua volta scontato cinque miliardi, scendendo a quota 185.

Mentre a Milano la gente usciva per andare all'ultimo spettacolo, la differenza era dunque ridotta a dieci miliardi. Ma, su quei dieci, sembrava impegnato l'onore di due imperi. Curioso fatto, perchè in realta appariva abbastanza chiaro che sia Berlusconi che De Benedetti non vedevano l'ora di farla finita. Ma forse, la lotta che da un anno e cinque mesi li teneva avvinti, voleva anche questo ultimo, estenuante, rituale. Come due ragazzini che si guardino negli occhi, scommettendo chi sarà quello che li abbasserà per primo.

Ciarrapico probabilmente l'ha capito. Ecco perchè è stato al gioco, correndo su e giù per Milano. In fondo, una via d'uscita rapida la poteva trovare in qualsiasi momento. Bastava scrivesse lui la cifra finale, dall'alto della sua autorità di mediatore, e la presentasse ai contendendi avvertendo «Ecco qui, prendere o lasciare. Ma attenzione: chi lascia sarà quello che si dovrà accollare la responsabilità del fallimento».

Invece ha preferito mediare e rimediare, andare avanti e indietro. Forse anche lui si è lasciato prendere dal rituale. O, da gatto sornione, ha voluto giocare con i due imprenditori, magari per poter dire che, tutto sommato, anche questi Grandi sono poi dei bambini.

Valeria Sacchi

PREVISIONI

Al terzo posto in Europa

MILANO. Non si era ancora conclusa la trattativa per la Mondadori, ieri sera, che dalla Fininvest avevano fatto i conti di come si colloca la società controllata da Silvio Berlusconi nel panorama europeo dei grandi gruppi della comunicazione. La Fininvest-Mondadori si collocherà al terzo posto. La Fininvest, infatti, alle attività tradizionali nei periodici e nelle tv aggiungerà la parte storica della casa editrice di Segrate, compresa la Elemond. Sulla base dei fatturati consolidati nel 1990, la classifica europea dovrebbe essere la seguente: al primo posto c'è il gruppo tedesco Bertelsman, con 9126 miliardi; segue la francese Hachette, con 7121 miliardi; al terzo posto Fininvest-Mondadori, con 6691 miliardi. Al quarto posto c'è Havas (Francia), 5616 miliardi. Poi: Ard (Germania), 4847 miliardi; Pearson, 3547 miliardi; Rai, 3398 miliardi; Maxwell, 2852 miliardi; Rcs editori, 2644 miliardi. [Agi]

Per Giuseppe Ciarrapico mediatore tra Fininvest e Cir nella vicenda Mondadori una lunga notte di trattative

Il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi: dipendesse da noi l'accordo sarebbe già concluso.

L'ingegner Carlo De Benedetti ha offerto a Berlusconi 175 miliardi per chiudere la trattativa Mondadori

Il Presidente Cossiga si avvia a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto nel 46° anniversario della Liberazione

La commemorazione del 25 aprile turbata da disordini

Slogan contro Cossiga

A Parma fermati e denunciati per vilipendio e resistenza 16 «autonomi» Polemiche a Firenze sul filosofo Gentile: l'msi vuole dedicargli una via

ROMA. Commemorazioni a Roma, per il 46° anniversario della Liberazione, e scontri con fermi e denunce a Parma, dove 16 autonomi (sembra tutti appartenenti al collettivo «Spazi sociali») hanno intonato slogan contro il presidente Cossiga durante il corteo per l'anniversario della Liberazione. Saranno denunciati per vilipendio al Presidente della Repubblica.

Disperso una prima volta dalla forze dell'ordine, il gruppo si è successivamente riformato davanti al monumento al partigiano, nella piazza dove era in corso la deposizione delle corone in ricordo dei caduti durante la Resistenza. Gli autonomi hanno ricominciato ad urlare slogan, disturbando nuovamente la cerimonia. A quel punto sono intervenuti carabinieri e agenti di polizia, che hanno bloccato e portato in questura alcuni dei contestatori.

Quattro di loro dovranno rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Nel pomeriggio i giovani sono stati tutti rilasciati. La notte scorsa erano comparse alcune scritte contro Cossiga sui muri della città. I dimostranti hanno detto di aver voluto contestare Gladio, l'intervento militare nel Golfo e l'ipotesi di repubblica presidenziale. Il concetto ricorrente nella contestazione era quello di una «resistenza tradita» e «strumentalizzata» dalle attuali forze di governo.

Il Capo dello Stato, a Roma, ha deposto una corona d'alloro davanti al sacello del Milite Ignoto. Cossiga, accompagnato dal ministro della Difesa Virginio Rognoni, ha ricevuto gli onori militari da un picchetto interforze. Ad accogliere Cossiga c'erano il Capo di Stato maggiore della Difesa, generale Corcione, il comandante della Regione militare Romagnoli e i tre Capi di Stato maggiore dell'esercito, dell'aeronautica e della marina, i generali Canino, Nardini e Ruggiero.

Cossiga si è poi recato nel mausoleo delle Fosse Ardeatine, per rendere omaggio alle vittime della rappresaglia nazista del marzo '44. Qui il Capo dello Stato è stato ricevuto dal comandante della seconda Regione aerea, generale Santucci.

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini, invece, ha inviato un messaggio al Comitato permanente antifascista di Milano, invitando a «riprendere gli ideali della Resistenza concepiti come ricostruzione morale dell'Italia: questo è il senso del monito che si leva dal Paese». La Repubblica, ha detto Spadolini, oggi tributa il suo omaggio ai partigiani e «agli esponenti di quell'Italia "virtuosa" che accompagnò la nascita e la costruzione della Repubblica». «Le spinte ideali - ha aggiunto - che indussero le diverse forze della Costituente, interprete ed erede della Resistenza e della guerra di liberazione, ad incontrarsi sono più che mai attuali: la difesa dell'unità nazionale, il rispetto della tradizione risorgimentale, l'amore per la libertà e il rifiuto di ogni suggestione totalitaria».

Spadolini, Cossiga e Andreotti hanno inviato messaggi al Comitato per le onoranze ai caduti di Marzabotto, paesino martire emiliano. Cossiga ricorda l'esaltente stagione di impegno civile per il riscatto nazionale, mentre Andreotti plaude all'impegno del Comitato verso i diritti dei popoli. Quest'anno infatti la solidarietà di Marzabotto va ai curdi minacciati di sterminio. «Ai rappresentanti del popolo curdo - ha scritto fra l'altro Spadolini - possiamo rivolgere l'esortazione di Amelia Rosselli, la madre di Nello e Carlo: "Niente va perduto: altri buoni frutti usciranno un giorno dal buon seme"».

A Firenze, l'anniversario della Liberazione ha rinfocolato le polemiche sollevate nei giorni scorsi da una richiesta dell'msi: il sen. Giorgio Pisanò, in una manifestazione, aveva proposto un «processo» alla Resistenza, e alcuni consiglieri missini avevano chiesto di intitolare una strada o una piazza di Firenze al filosofo Giovanni Gentile, ucciso dai Gap durante la guerra di liberazione.

Un secco no era venuto dall'Anpi, ma anche il sindaco Giorgio Morales (psi), durante la manifestazione di ieri, ha detto che «non saranno consentiti processi alla Resistenza. Meno che mai se richiesti dai fascisti repubblichini». «Mi sembra doveroso - ha aggiunto - riconsiderare la sua opera e restituirgli il posto che gli spetta nella cultura italiana, ma questa è cosa ben diversa dall'intitolazione di una strada o di una piazza al suo nome. Non ho mai espresso questa intenzione e considero inopportuna ogni iniziativa in tal senso».

Per Morales «se il filosofo dell'idealismo merita una riconsiderazione in sede scientifica, il sostenitore del fascismo e della Repubblica di Salò non può avere lo stesso riconoscimento che è dovuto ai martiri della Resistenza». [r. i.]

I partiti pensavano che una leggina avrebbe evitato il rischio, ma l'accordo non c'è ancora

Anche il mini-referendum fa paura

Il 9 giugno si vota sul numero delle preferenze

ROMA. In superficie la scena pare la solita, con la dc e il psi che si beccano e si fanno dispetti come separati in casa, resi astiosi da 25 anni di faticosa convivenza. Nasce il governo sabato e già martedì mattina i deputati socialisti votano contro un provvedimento appoggiato dai dc, mentre nel pomeriggio sono i democristiani a ricambiare il servizio votando contro una proposta del socialista Formica. Mercoledì Craxi conclude che non si può andare avanti così, ma sembra più uno sbuffo di fastidio che un preannunzio di divorzio perché tutti sanno che solo il tribunale degli elettori potrebbe rompere il sodalizio tra democristiani e socialisti giunto alle soglie delle «nozze d'argento».

Malgrado tutto, legami di venticinque anni sono forti e ramificati e i coniugi non hanno voluto affrontare la prova con elezioni anticipate a giugno perché si sentivano impreparati. Se ne riparlerà, al massimo, tra undici mesi. Nel frattempo avrebbero voluto essere lasciati in pace, ma questo rischia di essere impossibile perché si è parato sul cammino dei partiti, e quindi anche dei due maggiori alleati di governo, un referendum che proprio non avrebbero voluto. Il 9 giugno i cittadini potranno col loro voto ridurre da quattro ad una sola le preferenze sulla scheda elettorale. E si passa al problema che cova sotto la superficie delle tradizionali diatribe.

Mario Segni, uno dei promotori del referendum, pone il problema con brutale chiarezza: «Vogliamo la fine del vergognoso mercato delle preferenze, vogliamo rendere impossibile la violazione delle segretezza del voto grazie al trucco delle terne e delle quaterne, vogliamo eliminare i brogli elettorali». Il risultato? «Questo sarebbe il primo, piccolo ma durissimo colpo al potere dei partiti e alla corruzione della politica. E' solo l'inizio della battaglia per restituire al cittadino il potere di scegliere chi lo governa. La vera guerra di liberazione va combattuta contro la partitocrazia».

Con questa parola d'ordine nelle orecchie, si capisce perché ora i partiti siano in allarme. Le pensavano diversamente all'inizio dell'anno. Allora, quando la Cassazione bocciò gli altri due ben più imbarazzanti referendum che avrebbero modificato il sistema elettorale, tirarono un sospiro di sollievo, riservandosi di approvare qualche leggina per disinnescare anche la terza, superstite, prova. Ma l'accordo non lo hanno trovato e intanto sono andati peggiorando gli umori dell'opinione pubblica verso quella che Segni chiama «partitocrazia».

Così, un referendum che sembrava una cosa da nulla, un passaggio ininfluente, minaccia di diventare un anticipo delle tanto temute elezioni politiche. L'occasione per il pronunciamento di quanti vorrebbero riformare i partiti prima ancora delle istituzioni repubblicane.

I partiti, ognuno a modo suo, stanno cercando contromisure a questa iniziativa sottoscritta da oltre mezzo milione di cittadini elettori. I socialisti avrebbero voluto rinviare il referendum all'anno prossimo, abbinandolo alle elezioni politiche. I capi dei parlamentari democristiani hanno risposto di no forse perché intanto sperano che il referendum non sia valido per scarsa affluenza di elettori, così come avvenne per quello contro la caccia. Andreotti, però, non ha perso ogni speranza e il suo sottosegretario Cristofori sta lavorando ad una soluzione che permetta il rinvio, anche senza abbinamento con le elezioni politiche.

Soluzione comunque ardua. E anche se fosse trovata, ora rischierebbe di essere presa dall'opinione pubblica assai male. La «gaffe» degli aumenti di un milione e mezzo netti al mese ai parlamentari nel momento in cui il governo minaccia di tagliare le pensioni, ha avuto un impatto non previsto dagli interessati. Per la prima volte i segretari dei partiti hanno fatto a gara a chiedere di congelare lo scatto. La campagna elettorale per il referendum è proprio cominciata.

Alberto Rapisarda

Autonomi contro Carli

Il 25 maggio sciopero nella scuola

ROMA. I sindacati autonomi della scuola Snals e Gilda hanno proclamato uno sciopero nazionale di tutto il personale scolastico per sabato 25 maggio, come «immediata risposta alle proposte avanzate dal ministro del Tesoro Carli sul blocco dei contratti dei dipendenti pubblici», nell'ambito della «guerra aperta» contro governo e sindacati confederali, accusati di voler rinviare la definizione del nuovo contratto.

Contemporaneamente allo sciopero si svolgerà una manifestazione a Roma. La giornata di protesta è parte di una «dura strategia di lotta» - illustrata dai leader dello Snals, Nino Gallotta, e della Gilda, Sandro Gigliotti - che prevede fra l'altro il blocco nella scelta dei nuovi libri di testo, l'unità di azione con studenti e genitori e un eventuale blocco degli scrutini e degli esami finali. [Ansa]

Una proposta del pli

«Riportiamo il latino nelle medie»

MILANO. L'insegnamento del latino, abolito negli scorsi anni dai programmi della scuola media dell'obbligo, potrebbe fra qualche tempo rientrare nel curriculum scolastico degli studenti italiani.

Il partito liberale si appresta infatti a presentare in Parlamento una proposta di legge di Michele D'Elia, responsabile del settore scuola media del partito, che intende «restituire agli studenti i mezzi per sostenere il confronto culturale europeo».

La proposta di D'Elia prevede un'ora di latino obbligatoria nel primo anno di media inferiore e due ore nel secondo e nel terzo anno di corso. Intanto il Consiglio nazionale della Pubblica istruzione dovrebbe provvedere ad organizzare corsi di aggiornamento «incentivati» (cioè retribuiti) destinati agli insegnanti di Lettere. [Agi]

Un'intesa con Hertz

Alitalia: si può prenotare l'auto insieme col volo

ROMA. Sarà possibile prenotare un volo aereo e noleggiare un'auto all'aeroporto d'arrivo direttamente agli sportelli dell'Alitalia. La compagnia di bandiera infatti ha concluso uno speciale accordo con la Hertz: «Il 60% della domanda di autonoleggio in Italia - dice Domenico Campella, responsabile della Divisione passeggeri Alitalia - proviene da chi utilizza l'aereo per spostamenti d'affari o di vacanza. L'accordo si inserisce nella strategia di "orientamento alla clientela" che Alitalia sta sviluppando attraverso una vasta gamma di servizi».

L'intesa Alitalia-Hertz prevede quattro possibilità che consentono di prenotare contemporaneamente il volo e l'auto: Formula business per l'uomo d'affari; Formula weekend e Formula holidays, destinate ai turisti; Formula Shuttle, un'inedita alternativa al taxi o ai mezzi pubblici. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 63.901; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di giovedì 25 aprile 1991 è stata di 596.508 copie

L'INTERVISTA

LA CRISI E LE RIFORME POSSIBILI

Il presidente dc replica a Cossiga e a Craxi: l'Italia non è la Francia, sarebbe un errore

«No alla Repubblica presidenziale»

De Mita: ma è meglio del niente

«C'è odore d'elezioni a ottobre. Abbiamo accettato la crisi convinti di sciogliere un nodo ma tutto si è risolto nel nulla»

«I socialisti sono attenti ai bisogni e ai ceti emergenti anche se non sono in grado di fornire risposte adeguate»

Ciriaco De Mita. Risponde alle ipotesi presidenzialiste di Craxi (a sinistra) e di Cossiga

ROMA. Un De Mita che vorrebbe apparire freddo, impassibile, e che invece si rivela emotivo, vibratile, complesso, con le sue due anime, quella di Nusco e quella di Milano, che gli danno sia la voce europea che quella petrosa, abbarbicata alle patrie sassaie.

Patti chiari: di Cossiga e del celebre scontro di martedì sedici aprile, non parleremo. Tuttavia affiora, ed è visibile, in Ciriaco De Mita una sofferenza anche fisica dopo l'urto con il suo vecchio «compagnon» ora inquilino del Quirinale. Ammette, come unica conseguenza e strascico, una dura emicrania che cura con compresse di Cibalgina.

Sediamo sul divano di casa sua, la bellissima casa in Arcione, fra Quirinale e Palazzo Chigi. E' in partenza. Va a visitare il suo collegio perché - dice - «sento odore di elezioni a ottobre. Tira aria di campagna elettorale».

Abbiamo dato una meta alla nostra chiacchierata. Le grandi riforme. La Repubblica presidenziale che De Mita avversa, ma che sarebbe tuttavia disposto, sia pure come extrema ratio, a subire se dovesse scegliere fra quella e niente.

Parliamo per quattro ore sorseggiando un caffè, e mentre il telefono nitrisce a mitraglia sulla conversazione, il presidente della dc tesse l'elogio della complicazione. O meglio (proviamo a seguire le sue volute complicate): tesse l'elogio della diffidenza nei confronti delle soluzioni facili. In questo è meridionale: l'inerpicata si fa per sentieri e labirinti sassosi, non con il deltaplano. La realtà non gli appare come semplificabile: va conosciuta e fiutata come una preda.

E poi riconosce il ruolo dei socialisti: «Attenti ai nuovi bisogni, ai ceti emergenti, anche se non è sempre in grado di fornire risposte». Non ama troppo i comunisti della cui dittatura culturale si sente affrancato e detesta la democrazia plebiscitaria (di qui il suo scontro con Cossiga) proprio perché avrebbe il torto, per non dire il vizio e il peccato originale di spacciare per facile il difficile e per semplice il complesso. Parla lentamente, per mimare la complessità cui allude.

Ama in compenso il suo partito, la democrazia cristiana, che descrive quasi come un laboratorio sperimentale del Paese, ed anzi il suo microfono profondo. E' sicuro che l'Italia sia ormai una terra di «uguali» che non amano affatto delegare il potere a un capo unico, collettore di tutte le deleghe, e che non vogliono affatto esser tagliati fuori.

Parla molto di «democrazia ricca», come se fosse un frutto tropicale polposo, da cui ancora molto si può spremere. Non gli piace essere interrotto e capisce al volo le obiezioni. Non è un uomo da simpatie conviviali: è un ragionatore amante delle astrazioni e degli esempi, come fanno i fisici (illustra, per amor di paradosso, alcune buone ragioni per cui uscire dalla finestra invece che dalla porta). Quando lo avverto per pudore e correttezza che la mia trentennale convivenza con i politici non mi ha ancora permesso di capire le «regole da biliardo» del gioco politico, tant'è che seguito ad affidarmi soltanto all'intuizione umorale e psicologica, si abbandona a un sorridente entusiasmo: «Anch'io! Io non ho mai capito quei meccanismi, anche se ci devo convivere». Ed è questo il motivo per cui, se può, filosofeggia, teorizza, deduce e controdeduce sull'agorà, o al bar della piazza.

Anche ai socialisti, suoi deuteragonisti, avversari e duellanti, riserva un realismo pacato prossimo al rispetto: hanno il merito di essere i soli, insieme a lui, De Mita, ad avere agitato il problema di riformare lo Stato, le sue istituzioni e anche la Costituzione. Ce l'ha a morte, invece, con chi si mette a fare concorrenza alle leghe: «Vanno capite e studiate, ma non inseguite. Quando la medicina non sa dare risposte alla malattia, ecco che fioriscono i fattucchieri. Questo è il senso delle leghe». Nei giorni scorsi si era riferito a Cossiga definendolo un medico che invece di dare la medicina, strilla col malato. Gli esempi sanitari sono i suoi preferiti.

Se, dunque, le leghe sono le fattucchiere che suppliscono al medico-politico, se ne dovrebbe dedurre alla maniera dei medici di Pinocchio che la democrazia rappresentativa o è moribonda, o è bella che morta. E da qui facciamo partire l'intervista.

Dice De Mita: «La democrazia rappresentativa ha questo difetto: che il cittadino, una volta espresso il voto, viene abbandonato mentre il politico gestisce il potere. La frustrazione e la rabbia dei cittadini tagliati fuori, diventando collettive hanno già prodotto i fascismi in Europa: io, elettore, mi accorgo di non contare più niente e mi sento truffato. Quindi rifiuto il sistema e lo abbatto».

E il rimedio possibile?

Nell'Italia del dopoguerra un rimedio è stato già sperimentato e con successo. E cioè la formazione di un partito popolare che è in grado di contenere al suo interno tutte le rappresentanze e tutte le voci che compongono la società e le sa ascoltare e alle quali è anche in grado di dare risposte. E' stato questo genere di partito che ha fatto da rimedio allo straniamento del cittadino, evitandogli almeno una parte della sua solitudine e assorbendo la sua frustrazione.

Lei sa però che il suo partito non gode soltanto la fama di grande megafono popolare. E' considerato da molti il partito della conservazione e spesso del malaffare.

Quanto al malaffare, non è certamente una malattia specifica di questo partito, ma semmai delle singole persone. E non soltanto democristiane, come è noto. Quanto invece alla storiella che vorrebbe la dc partito conservatore per eccellenza, forza retrograda eccetera, direi che si tratta di vecchi residui della cultura comunista che è stata dominante, e in modo intimidatorio, per decenni. Secondo quella cultura era stabilito come un dogma che la dc fosse la forza della conservazione abbarbicata al potere e che invece la sinistra marxista rappresentasse le forze del progresso, sempre confinate all'opposizione.

Quindi lei a che cosa pensa? A una seconda Repubblica fondata sulla dc?

Ma no, dico che la nostra esperienza riguarda tutto il Paese e serve a qualcosa: serve a dimostrare quanto sia affrettata la soluzione del colpo di spada con cui dare un taglio secco alla partecipazione dei cittadini.

Non è detto che una Repubblica presidenziale debba distaccare i cittadini dalla politica.

La democrazia plebiscitaria è fatta così: tu hai vinto, io ho perso, fatti da parte e ci vediamo fra quattro o cinque anni alle prossime elezioni.

Eppure è quel che avviene negli Stati Uniti, in Francia, e in tutto il resto del mondo occidentale, dove la democrazia è viva e vegeta.

A parte il fatto che proprio Mitterrand mi diceva recentemente che il loro sistema apparentemente rapido, alla fine produce effetti paralizzanti perché tende a unire le estreme, cosa che alla fine fa sentire un peso distruttivo, resta comunque che le democrazie americana e francese rispondono alla storia e alla tradizione di quei popoli, sono parte integrante della loro identità. Invece noi, importandole come modelli estranei, butteremmo via un patrimonio di esperienze vitali, congeniali e utilissime per dare risposte concrete alla domanda di riforma.

Però anche la tecnica del trapianto, o semi trapianto, non è detto che non possa funzionare. Anche le esperienze di antica democrazia come quella americana possono funzionare.

Io trovo patetica la pretesa di trasformare le regioni italiane in una mini-fotocopia degli «States» americani, come se dovessimo per fondare gli Stati Uniti d'Italia. Semmai, questa è la strada che può servire per formare gli Stati Uniti d'Europa. Ma non credo nelle forzature ed imitazione degli altri.

Oggi lei e i socialisti vi trovate di nuovo su due fronti opposti: loro che vogliono una risposta netta, sì o no, per la proposta di Repubblica presidenziale e lei che si oppone con tutte le sue forze.

Cominciamo col dire che io auspico pubblicamente una riforma istituzionale da ventun anni: dal 1969. E che i socialisti li considero seri compagni di strada su questo cammino proprio perché sono l'unico partito che si batte seriamente sul problema. Quindi fra me e i socialisti non c'è affatto uno scontro fra chi vuole e chi non vuole le riforme. Sul farle siamo d'accordo. Su quali e come, per ora no. Ho già detto che secondo me la Repubblica presidenziale sarebbe un errore e che in Italia esistono condizioni e tradizioni per far di meglio.

Le sembra che ci sia molto tempo per i bizantinismi?

Ma come? Proprio noi avevamo proposto un meccanismo che servisse per utilizzare anche questo scorcio finale di legislatura, e non è colpa nostra se non è stato accolto. Certo, si deve fare assolutamente qualcosa e non c'è tempo da perdere.

Si convertirebbe mai alla Repubblica presidenziale?

I miei amici mi hanno sconsigliato dal dirlo in pubblico. Ma è la verità. Io sono contrario al presidenzialismo. Ma persino la Repubblica presidenziale, che io non voglio, sarebbe meglio di niente. Per fortuna fra il niente e il presidenzialismo c'è spazio per una ricerca più ricca, fruttuosa e senza risse.

Eppure, insisto, fra voi e i socialisti non tira aria buona.

Con i socialisti il terreno dello scontro è quello solito: o si fa quello che loro propongono, nei loro tempi e nei loro modi, oppure è il diluvio. Quello che non mi convince da parte loro è che non sono disponibili a sentire le ragioni degli altri.

Lei vuole una riforma che riproponga lo scontro fra coalizioni?

Questa, fino alla fine del centro-sinistra, è stata la via italiana, una via solida e che ha dato buoni risultati: coalizioni di governo, e coalizioni, o possibili coalizioni, di opposizione. Tale visione richiede coesione fra gli alleati e forse è questo che non garba ai socialisti cui piace in genere stare insieme nel governo, ma spiegando alla pubblica opinione che si trovano malissimo, in stato di massimo contrasto con i loro alleati. E questo per conquistare nuovo spazio in vista di un governo mitico che verrà, e in attesa, naturalmente, che il partito socialista cresca.

Ciò che lei dice sottolinea molto le divergenze, si direbbe. O no?

Divergenza non vuol dire rissa. Noi avevamo proposto un metodo. E quel metodo avrebbe potuto anche portare alla Repubblica presidenziale, badi bene. Ma loro, i socialisti, hanno bocciato il metodo. Non gli piace. Pazienza. Discuteremo. Io resto dell'idea di un sistema di democrazia ricco e non appiattito su una elezione secca con un vincitore assoluto.

Lei stesso riconosce però che il tempo sta per scadere e già le fattucchiere si sostituiscono al medico.

Sì, il tempo stringe, ma c'è anche lo spazio e il tempo per una buona riforma. Quel che è sicuro è che il Paese si trova in uno stato di sofferenza e questo stato apre le porte all'elemento irrazionale. Questo è sicuramente un buon motivo per far presto.

E però la gente non ha l'impressione che il suo partito risponda all'immagine del bravo medico. Non sembra che abbiate fatto qualcosa per diagnosticare e curare.

Ma come! Ma se siamo stati proprio noi a fare proposte operative. Avevamo proposto di utilizzare quel che rimane di quest'anno per dar vita non ad una commissione di studio...

Quella che fece gridare a Craxi, uscendo dal Quirinale, che quando non si vuole fare nulla, si vara subito una bella commissione...

Stavolta la commissione doveva avere il ruolo, anche con le persone chiamate a parteciparvi, per formulare le proposte: i partiti avrebbero avuto la possibilità di indicare le proposte, in maniera tale che il corpo elettorale avrebbe potuto poi giudicare i partiti anche sulla base di queste proposte. Così non avremmo discusso soltanto sul sì o no alla Repubblica presidenziale, ma avremmo fatto un po' di più: discutere la risposta complessiva su Parlamento, legge elettorale, governo, organizzazione delle autonomie...

Perché i socialisti hanno detto di no alla vostra proposta?

Forse per presentare la questione come uno scontro fra chi vuole conservare il sistema com'è, ficcandoci in mezzo anche il tema della partitocrazia e della corruzione, quasi che loro fossero estranei... senza nessun pudore!... e chi, viceversa, è preoccupato per la situazione, e dunque è senz'altro a favore della Repubblica presidenziale. Una forzatura che serve soltanto per costruire la piattaforma elettorale. E ognuno si organizza la piattaforma che crede.

Come sarà la prossima campagna elettorale?

I partiti saranno costretti a dichiararsi. E queste riforme saranno le questioni centrali nel corso della prossima legislatura.

Teme uno scontro elettorale troppo brutale?

No, temo soltanto che avremo soltanto perso un altro po' di tempo. Il tempo corre e non è infinito. Quando abbiamo accettato quest'ultima crisi di governo, ci siamo detti: beh, almeno servirà ad affrontare e risolvere questo nodo. Invece con nostro grande sconcerto si è chiusa nel nulla.

E se non succedesse nulla? Come in un racconto di Márquez: nessuno scriverà al colonnello, non accadrà niente. E' possibile?

Non credo che sia possibile. Qualcosa accadrebbe. Forse il sistema si ristrutturebbe da solo, come succede alle aziende in dissesto: alla fine, se nessuno fa niente, le ristruttura il mercato.

Paolo Guzzanti

Timori a Rifondazione nonostante la fusione con dp. E oggi il giudice decide sulla controversia del simbolo con il pds

Neocomunisti: boom di tessere, paura di isolamento

«Non chiamateci cossuttiani: potremmo diventare un partitino della sinistra»

ROMA. L'ultima volta che ha incontrato i giornalisti - dieci giorni fa a Montecitorio - Armando Cossutta si è congedato con un numero a sorpresa: «E mi raccomando, non chiamateci cossuttiani! Se ve lo dico io, mi dovete credere...». Un soprassalto di modestia del vecchio Armando? Chi lo conosce, assicura che quel giorno Cossutta non parlava a caso. Sorrideva, ma non scherzava.

Lui e i suoi compagni di «Rifondazione comunista», da quando hanno lasciato il pci, convivono in silenzio con una gran paura: diventare un partitino, l'ennesimo partitino perdente alla sinistra del pci.

E' per questo che diffidano di tutte le etichette minoritarie e «cossuttiani» è una di queste. Armando Cossutta lo sa e perciò, lui che nel pci ha contato qualcosa, tre mesi fa ha fatto il bel gesto, si è tirato indietro. Ha parlato a quattr'occhi con Sergio Garavini e, a lui che ha trascorso una vita nel sindacato, ha lasciato la leadership del nuovo partito.

Poi, il boom delle 150.000 tessere sembrava proprio avesse guarito Cossutta e compagni dal complesso del partitino. E invece no: da qualche giorno lo spettro minoritario è tornato ad aggirarsi nella sede di Rifondazione. A prima vista la novità sembra di quelle da accogliere col sorriso: a fine giugno arriveranno i compagni di democrazia proletaria. Dopo 14 anni di alterne fortune, dp ha deciso di sciogliersi, di salire sull'affollato autobus di Rifondazione: i militanti demoproletari confluiranno nei circoli di Garavini in vista del congresso della rinascita del partito comunista già previsto a novembre. Con sé portano una dote non corposa, ma neanche trascurabile: 9000 iscritti, 642.000 voti (pari all'1,7%) alle politiche '87, 300 eletti negli enti locali.

Arrivano i demoproletari e, salvo ripensamenti dell'ultima ora, arriveranno presto anche Lucio Magri e Luciana Castellina. A Rifondazione il compiacimento si intreccia al dubbio: gli ex pduppini e gli ex demoproletari porteranno voti e militanti, ma a che prezzo? Come accoglieranno Lucio Magri, il comunista chic, i militanti che cuocevano le bistecche alle feste dell'Unità? L'ultima volta, nel settembre scorso a Modena, finì con quell'«abbronzato» sibilato all'indirizzo di Magri, che non sembra promettere nulla di buono.

La settimana scorsa Garavini, Cossutta, Libertini, Serri e la ristrettissima testa dirigente del movimento ne hanno parlato in una animata riunione a porte chiuse. Si è discusso soprattutto della proposta di Magri e della Castellina di una «Costituente comunista» e cioè di arrivare alla rinascita del pc col concorso di diversi co-fondatori: il gruppo promotore, gli ex pdup, gli ex dp, i movimenti pacifisti, femministi. Una proposta che non è piaciuta e alla fine, su proposta di Garavini e Libertini, è stato deciso di alzare il prezzo per salire sull'autobus di Rifondazione. Chi vorrà entrare nel futuro partito comunista, potrà farlo «a titolo individuale». Quindi niente Costituente e niente co-fondatori.

Giovanni Russo Spena, segretario di dp, sembra d'accordo: «Si riparte tutti da zero - dice - come liberi ed eguali, contando ognuno su quello che ha da dire. Noi portiamo la nostra cultura e la nostra esperienza politica, quella di un comunismo libertario, autogestionario, molto critico con la tradizione della Terza Internazionale e con i regimi comunisti antidemocratici».

Un linguaggio vicino a quello di Garavini («Rifondazione è un movimento aperto»), ma diverso da quello veterocomunista di molti militanti dell'ex pci e in parte anche da quello di Cossutta. Intanto, per le elezioni siciliane del 16 giugno, Rifondazione e dp si presenteranno sotto un unico simbolo. E proprio sulla questione del simbolo (se falce e martello - con la scritta «pci» - debbe essere l'emblema di Rifondazione o del pds) deciderà oggi il presidente della prima sezione civile del Tribunale di Roma.

Fabio Martini

Sventolano bandiere naziste e inneggiano alla Stasi: segno della confusione di una società senza guida

I figli perduti del Quarto Reich

Hooligans e teppisti, eredità dell'ex Ddr

Manifestazione di neonazisti a Lipsia, dove oggi il Cancelliere è più contestato. Nel riquadro Kohl (FOTO AP-EPA)

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Quella domenica di furia e di violenza, quando lo stadio e poi il centro di Rostock divennero per ore un campo di battaglia, il 17 marzo, erano parecchi i ragazzi del gruppo neonazista «La gioventù in tempesta» confusi con i tifosi del «FC Berlino», l'ex «Dynamo» che fu la squadra ufficiale della «Stasi». A loro, arrivati in treno dalla capitale insieme a bande di hooligans e di Skinheads, non importava la vittoria o la sconfitta; per loro i gol erano «un fatto marginale»: cercavano lo scontro e avevano «voglia di violenza e basta», volevano la «lotta contro gli altri», come avrebbe raccontato un ragazzo d'aspetto mite mandato per questo, forse, a far da portavoce. Soprattutto, per la banda arrivata da Berlino la partita contro l'Hansa Rostock era l'occasione di esibirsi contro possibili rivali e togliere ogni dubbio sulla propria superiorità nel «tener la strada», come ci tenevano a far sapere agli «altri». Ce l'hanno fatta, dal momento che la battaglia di Rostock ha provocato danni per milioni di marchi e una ventina di feriti, e ha impegnato fino a notte 600 agenti.

Tre giorni dopo, mercoledì, molti dei giovani che si erano esibiti a Rostock si sono ritrovati con altre bande a Dresda per un'altra giornata di battaglie, di auto bruciate o rovesciate, di vetrine infrante e insegne distrutte lungo la Pragerstrasse, di sassaiole e corpo a corpo contro i 1100 poliziotti arrivati, questa volta, perfino dalla Baviera e dall'Assia per difendere la città e i diecimilasettecento spettatori della partita contro la Stella Rossa di Belgrado: a sera, la polizia aveva sequestrato quaranta coltelli e stiletti con trenta centimetri di lama, pugni di ferro, bombolette di gas irritante, mazze da baseball, cinturoni di metallo, catene di ferro: un arsenale. La settimana successiva l'obiettivo sarebbe diventato Lipsia, secondo un preciso calendario di violenza organizzata che non si è più interrotto, con episodi di varia intensità e gravità ma soprattutto con una sorprendente «disciplina».

Di giovani organizzati in bande nella sola Berlino ce ne sono parecchie centinaia e molte migliaia in tutto l'Est, secondo i calcoli di Bernd Wagner, esperto di estremismo al «Landeskriminalamt», l'ufficio di polizia criminale responsabile per i nuovi Laender dell'Est, e tutti hanno un forte potenziale di violenza, perché il calcio è un pretesto e una maschera soltanto». Vogliono provocare e l'hanno chiarito spesso: «Ci divertiamo della demenza della gente, ci piace far paura», diceva un cartello esibito a Rostock. E' un fenomeno relativamente nuovo, all'Est diventato parte della Germania unita, ed è un altro segno del malessere che stordisce questo Paese doppio e sbilanciato; un sintomo di crisi in una società che ha perso la propria identità, con la rivoluzione pacifica dell'ottobre '89 e il crollo dei valori dominanti, ma non è riuscita a «entrare all'Ovest».

Come dice con ironia volontaria Peter Steger, che ai tempi di Honecker dirigeva la «Segreteria di Stato per la cultura del corpo e dello sport» e oggi lavora in un centro di assistenza per punks ed estremisti di destra e di sinistra in un quartiere di Berlino, «ai bei tempi del socialismo non c'era nessuno ai margini della società». Oggi, al contrario, molti giovani liberati dalle garanzie del «controllo» sono aggrediti dall'insicurezza della vita «nuova», dai criteri occidentali della competizione e del confronto. Markus Zimmermann, che nell'amministrazione di Berlino è responsabile dei programmi per i giovani, ne parla come di una debolezza inevitabile quasi, di fronte alla nuova situazione: «E' difficile per tanti giovani trovarsi d'improvviso senza una guida. Prima, all'Est si era portati per mano fin da bambini, con la scuola e poi il lavoro e le attività del partito. Adesso, dopo l'unificazione, i giovani devono badare di più a se stessi, e anche per questo la violenza aumenta, il consumo di alcol aumenta. E' un problema di identità per molta gente, come chiedersi: cosa ci facciamo con la nostra libertà?». Il «passaggio all'Ovest» riuscito a metà e a prezzo di una crisi economica gravissima, il crollo delle speranze di integrazione nella società e economia di mercato e la disgregazione della famiglia, qualche volta, per la disoccupazione dei genitori o la partenza del padre «in cerca di fortuna», hanno smosso quello che, secondo Zimmermann, esisteva già prima ma non riusciva a salire in superficie. Di certo, molte «famiglie della crisi» non sono più un luogo di protezione e di rifugio. Come conferma Jan Peter, fondatore di un giornale che a lungo si è occupato di violenza giovanile all'Est, «Die Andere Zeitung», «questi ragazzi in preda alla violenza chiedono gridando di venire riconosciuti, perché si sentono cittadini di seconda classe. Come se non appartenessero a questo nuovo Paese "occidentale", come se pensassero di avere un gran vuoto nel futuro».

Molti aspetti, nella violenza ritualizzata delle bande giovanili, stupiscono per la loro contraddittoria esuberanza pur nel segno della «tradizione dell'estrema destra», ma sono paradossali forse solo in apparenza: «prima», ai tempi della Ddr, le bande di teppisti che riuscivano ad arrivare negli stadi nonostante i divieti e i controlli severissimi della polizia scandivano slogan nazisti e contro gli ebrei, ma erano ignorati dalla stampa perché nel Paese di Honecher, «antifascista e socialista», non c'era spazio e «mancava la realtà» per loro. Quelle stesse bande, adesso, continuano a confessare le proprie ammirazione per il nazismo e Hitler, ma urlano insieme il loro appoggio a Erik Mielke, l'ex capo della Stasi, la polizia segreta del regime. Al match di Dresda, un giovane portava il copricapo palestinese, e a chi gli chiedeva la ragione rispondeva che «i palestinesi sono buoni perché vogliono il massacro degli ebrei». A Rostock, nella partita diventata occasione di battaglia, sventolavano bandiere della Ddr. Molti gridavano «la Ddr è nostra patria».

Una confusione di ideologie e di obiettivi sulla quale potrebbero attecchire progetti ambigui. Dice Wagner: «Gli hooligan non sono disorganizzati, la polizia di Berlino ha le prove del contrario: si muovono compatti, con una notevole preparazione anche logistica». Qualcuno cerca di sfruttare le loro disponibilità allo scontro? Secondo Zimmermann, alcuni gruppi sarebbero stati riforniti di armi e addestrati dalla «Stasi». Secondo il capo del governo regionale del Mecklemburgo, Alfred Gomolka, la Stasi ha organizzato le aggressioni contro gli intellettuali che si riunivano alla chiesa del Getzemani a Berlino, nel periodo di transizione prima dell'unificazione, e agirebbe dietro le bande degli stadi, «per destabilizzare l'ordine pubblico della Germania». La polizia di Berlino crede di avere individuato il loro leader, Jens Uwe Foicht, figlio di una collaboratrice della polizia segreta di Honecker che vive all'Ovest: con la crisi che trabocca nelle piazze, i rischi di una instabilità guidata sono, per la prima volta forse, una realtà.

Emanuele Novazio

SETTE VISITE ALL'EST

Kohl pellegrino nella Germania povera

BONN. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl effettuerà entro giugno sette visite nei nuovi cinque Laender della ex-Ddr. Lo ha dichiarato l'altra sera in un'intervista televisiva. Kohl, nonostante le accuse che gli vengono mosse all'Est e all'indomani della sconfitta elettorale nella sua regione, la Renania-Palatinato, ha tenuto a precisare che queste visite non stanno assolutamente a significare «alcuna necessità di recupero» di fronte all'opinione pubblica. Per quanto riguarda la situazione nell'Est del Paese, Kohl, in un suo scritto pubblicato dal quotidiano di Magdeburgo «Volksstimme», sostiene che i segni di un miglioramento nei nuovi laender sono «immensi». Sulla situazione all'interno del suo partito, il Cancelliere ha ammesso che non tutto va per il verso giusto, ma si è detto convinto che l'unione Cdu/Csu avrà di nuovo buone possibilità di vincere molte elezioni. Kohl, nella sua intervista televisiva, ha detto di non vedere «assolutamente alcun motivo» per un rimpasto governativo. Lo scontro sulla politica fiscale ha caratterizzato ieri la prima riunione del gruppo di lavoro governo-opposizione nominato per discutere la grave crisi che attanaglia l'ex-Ddr. Un piano in otto punti presentato dai rappresentanti socialdemocratici (spd, opposizione) è stato infatti parzialmente respinto dai delegati del governo. [Ansa]

In un'intercettazione si parla di González e di Berlusconi

Mini-Watergate in Spagna

Radio privata trasmette una conversazione fra tre dirigenti del psoe
Emergono retroscena sulle trame politico-editoriali di un certo «Italiano»

MADRID. Un imbarazzante episodio ha messo a rumore il mondo politico spagnolo e rischia di avere riflessi anche in Italia coinvolgendo Silvio Berlusconi: ieri la radio privata «Ser» ha diffuso il testo di due colloqui telefonici (intercettati sembra per caso) tra il numero tre del partito socialista José Maria Benegas e due interlocutori che, secondo la stessa Ser, sono persone a lui vicine. I giudizi espressi da Benegas sui difficili rapporti tra alcuni membri del governo socialista e certi massimi dirigenti del psoe appaiono piuttosto forti, e potrebbero avere conseguenze imprevedibili rendendo irrespirabile la già tesa atmosfera all'interno del partito, dovuta a lotte personali per il controllo del potere. La vicenda coinvolge direttamente anche il segretario generale del psoe e capo del governo, Felipe González. E nel colloquio intercettato vengono anche svelati i progetti in Spagna di un personaggio definito «l'Italiano» che sarebbe da identificare con Berlusconi.

Nella conversazione (avvenuta mediante telefoni portatili il 18 aprile) Maria José Benegas, responsabile del partito per l'organizzazione, riferendosi alla polemica tra membri del governo e del psoe, afferma tra l'altro che «il problema non è Carlos Solchaga - ministro dell'economia - ma il "Number One"» (numero uno, in inglese), con chiaro riferimento a González.

La polemica tra psoe e governo è esplosa sulla proposta elettorale della direzione socialista che prevede ingenti finanziamenti a bassi interessi bancari per la costruzione di case popolari, progetto che il ministro Solchaga ha definito irrealizzabile.

Parlando con i due interlocutori, che secondo la stessa radio emittente Ser sono German Alvarez Blanco, giornalista, e Fernando Mugica, fratello dell'ex ministro della cultura Enrique, Benegas non nomina mai il nome di Solchaga ma si riferisce a lui con il nomignolo «il Nano» e afferma che costuisce «un problema» anche per il vice capo del governo Narcis Serra, che chiama «il Catalano». Secondo Benegas, Serra «è costretto a nuotare tra le due acque» (quelle del psoe e di Solchaga).

In serata si erano già sentite le prime reazioni all'episodio. Il giornale «El mundo», indipendente, «liberal», è uscito in edizione straordinaria nel pomeriggio con il titolo «Esplode il psoe». «Le conversazioni intercettate - scrive il giornale - mettono allo scoperto la virulenza del conflitto» all'interno del partito socialista. Secondo il quotidiano, «dalle conversazioni si deduce che il psoe sta dietro all'operazione giornalistica della Once», l'Organizzazione nazionale dei ciechi, socia di Silvio Berlusconi nel canale spagnolo Telecinco, che ha recentemente acquistato il pacchetto di maggioranza del giornale «El indipendiente». Nel colloquio intercettato, Benegas afferma che un personaggio indicato come «l'Italiano» è «ricettivo» rispetto al psoe per un non meglio specificato «progetto globale con l'altro gruppo». «El mundo» sostiene che si tratta dei negoziati in corso per l'ingresso di Berlusconi nel gruppo editoriale «Zeta» e aggiunge che Benegas ha proposto a Berlusconi German Alvarez Blanco come vicepresidente del gruppo nel caso in cui l'operazione andasse in porto.

[Ansa]

Aveva 35 anni

Ucciso dall'Aids Kuehnen, leader dei neonazisti

BONN. Michael Kuehnen, uno dei capi del movimento neonazista tedesco, è morto ieri in un ospedale di Kassel (Assia) all'età di 35 anni.

Kuehnen, di cui era già nota l'omosessualità, pare che fosse stato colpito da Aids. Era stato arrestato qualche settimana fa in Turingia perché alla guida di un'auto priva di assicurazione.

In carcere aveva però manifestato estreme debolezza, tanto da non riuscire più a tenersi in piedi e da giustificare un suo ricovero. Kuehnen era una figura simbolo del movimento neonazista in Germania. Calzoni alla cavallerizza e giacca di pelle nera, aveva fondato numerose organizzazioni di estrema destra, poi disciolte dalle autorità. Recentemente però il suo carisma si era appannato. Diversi neonazisti escludevano infatti che un omosessuale potesse essere un «buon tedesco». [Ansa]

Susanne Albrecht

Alla sbarra la primula rossa della Raf

BONN. Con la lettura dei capi d'imputazione, è cominciato ieri a Stoccarda il processo contro Susanne Albrecht, considerata l'ex-primula rossa dell'organizzazione terroristica tedesca Rote armee fraktion (Raf). La presunta terrorista, 40 anni, è accusata di aver partecipato a tre attentati, tra cui il sequestro e l'uccisione nel 1977 del banchiere di Francoforte Juergen Ponto.

Al processo - che dovrebbe concludersi all'inizio di giugno - viene contestato alla Albrecht di aver partecipato, sempre nel '77, al fallito attentato dinamitardo alla sede della procura generale di Karlsruhe e, nel '78, al tentato omicidio dell'allora comandante in capo della Nato, Alexander Haig. L'ex-insegnante era stata catturata l'anno scorso nell'ex-Ddr, dove aveva vissuto dall'80 sotto falso nome e con il presunto appoggio della Stasi. [Ansa]

Ma gli alleati chiedono a de Cuéllar di inviare i caschi blu per difendere i fuggiaschi

Pronti altri marines per i curdi

Bush a Saddam: entro sabato via i soldati dai campi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il secondo ultimatum all'Iraq dalla fine della guerra. Il governo degli Stati Uniti ha intimato ieri ai militari iracheni di ritirare tutti gli uomini che stazionano in prossimità dei campi per i rifugiati curdi. Altrimenti saranno sgombrati con la forza. Anche se il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, riferendosi genericamente al prossimo fine settimana, ha rifiutato di rendere nota la scadenza dell'ultimatum, un funzionario ha parlato di sabato mattina. E' questa la principale mozione degli Stati Uniti (fatta propria anche dagli alleati inglesi e francesi) all'annuncio a sorpresa, venuto mercoledì da Baghdad, di un accordo tra Saddam Hussein e i curdi, annuncio sul quale gli Usa mantengono un certo scetticismo. Due settimane fa George Bush aveva interdetto agli iracheni qualunque movimento al di sopra del 36° parallelo. Ora sono 7 mila i G.I. nel Kurdistan iracheno, e Cheney non esclude di mandarne altri.

«Non ci aspettiamo certo che possa ricominciare la guerra», ha assicurato ieri Fitzwater. «Abbiamo soltanto voluto mettere in evidenza che in quell'area esiste una minaccia e abbiamo chiesto alle loro forze di lasciare la zona, indicando che saremmo preparati a prendere delle iniziative». Il portavoce di Bush ha poi spiegato che la preoccupazione degli Usa e dei loro alleati riguarda soltanto la possibilità di proseguire «l'aiuto umanitario» nel modo più efficace. Questo richiede «un'atmosfera di sicurezza» e la presenza di forze irachene non ne facilita la creazione.

Secondo gli Stati Uniti, parecchie centinaia di iracheni equipaggiati con armi automatiche si sono installati a Zakho, nel Nord del Paese, prendendo il posto di due battaglioni che avevano lasciato domenica la città curda. Gli alleati sostengono che questo movimento ha violato un accordo raggiunto la scorsa settimana con i comandi dell'esercito iracheno, che si era impegnato a lasciare via libera alla costruzione dei campi. Gli Stati Uniti mettono tra l'altro in evidenza che la presenza di soldati iracheni nell'aerea incide negativamente sulla disponibilità dei curdi a scendere dalle montagne per raggiungere i campi e questo non dovrebbe essere nell'interesse neppure di Saddam, se è vero che vuole una rappacificazione. Fitzwater ha precisato che la «giustificazione legale» che legittima la richiesta di sgombero è contenuta nella risoluzione 688 dell'Onu.

Nei giorni scorsi la tensione tra le forze alleate che operano nella zona e i presidi iracheni ha continuato a salire e, in più di un'occasione, ha rischiato di esplodere. Nella notte tra mercoledì e giovedì, proprio a Zakho, una pattuglia di soldati inglesi è intervenuta per impedire che 8 poliziotti iracheni portassero via con la forza un curdo che era rimasto implicato in un incidente d'auto. Anche se non se ne conosce la dimensione, c'è stato uno scontro e, per evitare che degenerasse, i soldati inglesi hanno ricevuto l'ordine di rimanere negli accampamenti.

L'ultimatum agli iracheni è stato recapitato attraverso le missioni americane, inglesi e francesi all'Onu, dove continuano le consultazioni a proposito di un possibile rilevamento dei campi da parte di una forza multinazionale. Ieri è stata recapitata a de Cuéllar un'altra lettera, la seconda in tre giorni, in cui il ministro degli Esteri iracheno, Ahmed Hussein, chiede che le Nazioni Unite assumano il controllo dei campi, perché la presenza degli alleati costituisce una «flagrante violazione della sovranità nazionale». Bush non sembra voler contrastare il passaggio di consegne, ma chiede che la presenza dell'Onu sia armata, anche per garanzia dei curdi. Il principe Sadruddin Aga Khan, a Baghdad come coordinatore dell'aiuto Onu, ha segnalato che le Nazioni Unite hanno bisogno di un maggior aiuto internazionale. Intanto affiorano tensioni anche tra i militari turchi e quelli alleati. Nella base di Silopi, i tuchi hanno imposto agli elicotteri in partenza per la zona curda di ammainare le bandiere e hanno minacciato di tagliare le forniture d'acqua.

Paolo Passarini

Saddam Hussein abbraccia i leader della resistenza curda [FOTO AP]

«Dimentichiamo il Kuwait»

Il premier di Baghdad: pronti a tornare amici dell'Occidente

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

Non è riuscito neanche a contare i suoi morti, questo martoriato Paese: Saddoum Hammadi, capo del nuovo governo che dopo sedici anni l'Iraq è riuscito a varare, lo ammette con amarezza: «Non ho ancora elementi precisi, ma dopo la guerra ci sono state battaglie a Nord e a Sud. Posso solo dire che le perdite umane sono state enormi, terrificanti...».

Chissà se la stima che si sente circolare (non meno di 350 mila vittime) ha qualche fondamento: a questo punto, il massacro sembra non interessare più a nessuno. L'ideologo del partito Baath, il primo politico che sia succeduto a Saddam Hussein nella guida del Paese, ha più urgenti messaggi da lanciare al mondo.

Domenica prossima, 54° compleanno del «raiss», l'Iraq del dopoguerra vara il suo piano di ricostruzione, ma senza aiuti stranieri - e soprattutto, senza la fine dell'«embargo» - non ha alcuna speranza di farcela. Hammadi annuncia riforme, accenna a una graduale democratizzazione interna, dice che l'Iraq «guardando al futuro e cercando di dimenticare il passato» è pronto a riprendere le relazioni diplomatiche con l'Occidente. Ma intanto, dal Kurdistan gli americani se ne devono andare.

La lunga scuola di partito emerge chiara dal tratto del premier. Dinanzi, per la prima conferenza stampa della sua gestione, Hammadi ha più di cento giornalisti di tutto il mondo, ma le domande, anche le più velenose, non lo scompongono (questo servizio è stato comunque sottoposto alla censura militare). Nei toni, è l'esatto contrario del suo leader: tanto violenti e stentorei erano i discorsi di Saddam quanto pacate e ferme paiono le risposte del suo successore nel rango di primo ministro. Lui non minaccia, argomenta: e non soltanto perché adesso si trova dalla parte degli sconfitti.

«Il programma speciale del governo per la ricostruzione e la riconciliazione sarà reso noto fra tre giorni, ma senza l'assistenza e la tecnologia dei Paesi industrializzati rischia d'incontrare grosse difficoltà. E' per questo che non siamo contrari ad alcuna possibilità di relazioni commerciali o di assistenza. Sino alla crisi del Golfo, l'Iraq aveva forti legami soprattutto con Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Giappone. Adesso siamo pronti ad aprire una pagina nuova, ma perché questo avvenga occorre che qualsiasi altra nazione, araba o no, eviti interferenze nella nostra politica interna, rispetti la nostra sovranità e la nostra integrità territoriale».

Il riferimento all'«invasione» americana nel Nord è scoperto: e poco dopo infatti, rispondendo a una domanda sulla situazione dei curdi, Hammadi tornerà ancor più pesantemente sul tema. Poche ore prime Jalal Talabani, leader del movimento d'opposizione, aveva stupito il mondo annunciando a Baghdad che gli incontri con Saddam sono cominciati ed esistono buone speranze di trovare un accordo. Dalla Siria l'altra opposizione, quella scita, reagisce gridando allo scandalo, ma secondo Hammadi le trattative con i curdi dimostrano anzitutto una cosa: le truppe Usa non hanno più alcun diritto di occupare Zakho ed altre zone del territorio iracheno.

«Siamo contrari ad ogni ingerenza nella sovranità del nostro Paese. Con la delegazione delle Nazioni Unite che ha visitato l'Iraq abbiamo raggiunto un pieno accordo: siamo in grado di provvedere all'assistenza per i fuoriusciti, abbiamo esteso anche ai curdi l'amnistia, abbiamo sostenuto ogni iniziativa di soccorso. Ma gli Stati Uniti hanno trasformato i programmi umanitari in strumenti di pressione politica: il loro intervento non ha più alcuna giustificazione».

Come risponderete, allora, all'intimazione di abbandonare Zakho? E a quella di distruggere tutte le armi chimiche e biologiche in vostro possesso?

«Noi crediamo che l'Onu sappia bene come una nazione non abbia il diritto di chiedere tanto a chi è sul proprio territorio. Quanto agli armamenti, alle Nazioni Unite abbiamo spiegato con chiarezza che l'Iraq non possiede armi biologiche e ha accettato in buona fede le risoluzioni. Noi crediamo che gli Stati Uniti continuino a manipolare questa crisi per ragioni politiche, forse allo scopo di prolungare ancora le sanzioni».

Sul Kuwait Hammadi rifiuta di rispondere: «Non è il caso per ora di parlarne, accettiamo in buona fede le risoluzioni Onu».

Ci sarebbe un altro tema da affrontare, quello della democrazia interna: ma su questo versante le risposte di Hammadi appaiono sempre più vaghe. Certo, esistono tre commissioni che studiano come trasformare una Costituzione rivoluzionaria in una Carta democratica, ma «se l'idea di democrazia è una, le vie per realizzarla possono essere diverse». Ma per il momento sembra inutile cercar di seguire i progressivi assestamenti del potere. Quando parla di Saddam Hussein, il premier ancora dichiara: «Il mondo deve convincersi che non esiste leader più popolare di lui».

Giuseppe Zaccaria

Pace in Medio Oriente, joint venture Usa-Urss

Bessmertnykh annuncia a Baker: a maggio vado in Israele

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Del vertice tra Bush e Gorbaciov «non si è discusso». Le dichiarazioni sul processo di pace in Medio Oriente e sui negoziati per il disarmo sono state assai prudenti. Ma dopo l'incontro avuto nel Caucaso col ministro degli esteri sovietico Bessmertnykh, il segretario di Stato Baker ha raggiunto Tel Aviv con due carte da giocare: l'appoggio di Mosca alla conferenza regionale di pace, e l'annuncio della visita che «nella prima metà di maggio» Bessmertnykh compirà in Israele. Questa notizia, in particolare, ha suscitato le immediate reazioni positive dei dirigenti dello Stato ebraico, e sembra spianare la strada al riallacciamento di piene relazioni diplomatiche tra Mosca e Tel Aviv.

«Ora c'è una migliore possibilità di pace» ha detto Baker, affrettandosi però ad aggiungere che «restano seri ostacoli» da superare. Nel suo terzo tour mediorientale in poche settimane, il capo della diplomazia Usa ha visitato Giordania, Egitto, Arabia Saudita, Kuwait, Siria e Urss, ma le posizioni delle parti restano ancora assai lontane, in particolare su due punti: la struttura della conferenza di pace e la rappresentanza che al forum avranno i palestinesi.

I colloqui con Bessmertnykh sono iniziati a Kislovodsk, centro termale nel Caucaso. I due ministri hanno affrontato la situazione nel Golfo, quella dei curdi, le relazioni bilaterali, ma soprattutto il conflitto mediorientale. Secondo un diplomatico sovietico Bessmertnykh, che alla vigilia aveva incontrato un'importante delegazione palestinese, voleva «chiarimenti sul piano americano e sul nostro ruolo in questo processo». I chiarimenti devono essere stati soddisfacenti, perché il ministro sovietico ha «molto apprezzato» gli sforzi di Baker, abbandonando l'idea di una conferenza internazionale sotto ombrello Onu, a favore della «conferenza regionale» proposta da Washington: «Ne abbiamo discusso continuamente - ha detto Bessmertnykh - è quasi un'impresa mista».

Baker si è detto convinto del «desiderio reale di pace delle parti» ma ha aggiunto che «le decisioni che devono esser prese sono molto, molto difficili». Da parte sua Bessmertnykh ha affermato che «l'Urss e gli Usa credono che sia ora emersa una possibilità per risolvere il conflitto mediorientale, ma questa soluzione deve soddisfare i palestinesi e non dar fastidio a nessuno». In realtà i sovietici, rimasti defilati durante tutto il conflitto nel Golfo, tentano ora di rientrare nel grande gioco diplomatico della regione, e lo dimostra la tappa israeliana che Bessmertnykh compirà nel prossimo tour mediorientale: «Le nostre relazioni con Israele si sviluppano, e se questa tendenza proseguirà in futuro, non vi saranno difficoltà nello stabilire piene relazioni diplomatiche». Questa, d'altra parte, è la condizione che Tel Aviv pone alla partecipazione dell'Urss ad una conferenza di pace.

Poche novità, dunque, ma tutte positive. La data del vertice tra Gorbaciov e Bush, come previsto, non è stata annunciata, perché seri problemi persistono circa il rispetto del trattato per il disarmo convenzionale in Europa, e perché il trattato sulla riduzione delle armi nucleari strategiche non è ancora a punto. Ma Mosca ha fatto sapere che la sua firma «non è una condizione indispensabile» per la tenuta dell'incontro, ed al termine dei colloqui con Baker, Bessmertnykh ha parlato di «passi avanti» sulla spinosa questione delle forze convenzionali. Il trattato che stabilisce la riduzione è stato firmato a Parigi in novembre, ma la Nato ha accusato l'Urss di violarlo. Ora, il presidente Bush ha inviato a Gorbaciov una lettera a questo proposito, e Bessmertnykh ha potuto dire: «Credo che ci stiamo muovendo verso un compromesso».

Fabio Squillante

IN KUWAIT

Due giornalisti arsi vivi

KUWAIT CITY. Un giornalista e un fotografo del quotidiano Financial Times di Londra sono morti bruciati mercoledì sera in un incidente mentre in auto stavano transitando attraverso un campo petrolifero, nei pressi della località di Hamadi, in Kuwait. Le due vittime sono David Thomas e Alan Harper, rispettivamente di 37 e di 34 anni.

Secondo le prime notizie, diffuse dall'ambasciata britannica, la vettura dei due inglesi sarebbe slittata su una pozza di greggio. Dopo aver sbandato ha quindi preso fuoco, imprigionando i due reporter, che non hanno avuto alcuna possibilità di scampo. Nell'incidente, avvenuto in un campo i cui pozzi furono dati alle fiamme dalle truppe irachene prima del loro ritiro, vi sono stati altri due morti. Hanno perso la vita anche gli autisti di due camion dell'impresa petrolifera kuwaitiana. [Agi]

In Kurdistan, dove sventolerà il tricolore

Zakho, rischioso avamposto per il contingente italiano

DIYARBAKIR
DAL NOSTRO INVIATO

Una prima linea bizzarra, una trincea calma e insidiosa, attende in Iraq i parà italiani e la loro tendopoli. Si chiama Zakho, un paesotto a 10 chilometri dal confine turco; da quattro giorni è l'avamposto occidentale, l'unico, in difesa delle popolazioni curde. Gli americani e il mini-contingente britannico, in tutto 1600 uomini, sono attestati con tanks e blindati a due chilometri dalle case basse e stanno fortificando l'accampamento; da quelle parti andranno ad attendarsi i francesi e in seguito, entro una decina di giorni, i primi militari italiani. Le truppe irachene non hanno tentato di opporsi allo sconfinamento Usa e domenica sono ripiegate verso le colline a Sud; ma nella cittadina hanno lasciato dai 700 ai 2000 militari, ufficialmente poliziotti. Osservano, spiano, talvolta perquisiscono le abitazioni degli ultimi curdi che non sono scappati. Ma quando per strada compare un camion americano e la gente applaude, e saluta con le dita aperte nel segno della vittoria, rimangono mestamente immobili.

Questa strana convivenza tra eserciti nemici non durerà a lungo, gli americani hanno intimato lo sfratto, e anzi già martedì mattina, mentre il sottosegretario agli Esteri Lenoci sorvolava in elicottero la zona, a Zakho i marines si affacciavano nell'abitato per sondare le intenzioni dei misteriosi poliziotti. Gli ufficiali italiani arrivati qui con l'esploratore della Farnesina sono convinti che le divise irachene verdi e avana presto spariranno dalla città. Autorità turche sono così sicure della ritirata che già promettono il rimpatrio entro la fine di maggio al mezzo milione di profughi curdi fuggiti dall'Iraq settentrionale. Ma in realtà nessuno può e riesce a prevedere le intenzioni di Baghdad, se cioè accetterà di ripiegare in profondità, evacuando una zona dove si trovano diverse e importanti postazioni strategiche delle forze armate irachene; o se invece si impegnerà in una campagna di attrito sperando di sfiancare la coalizione occidentale. Ed in questo dubbio c'è l'insidia che attende gli italiani e la task-force umanitaria.

Quando comunque i militari italiani sbarcheranno in Iraq, probabilmente Zakho sarà già la prima città libera curda. I tempi dell'intervento italiano, l'esploratore Lenoci li preventiva così: la decisione ufficiale del governo italiano, non oltre 8-9 giorni l'arrivo a Zakho del primo contingente, e almeno la struttura-base della tendopoli e l'ospedale da campo pronti intorno al 25-30 maggio. Intanto due ufficiali dell'aviazione leggera dell'Esercito restano nella base aerea di Diyarbakir, inventata 15 giorni fa dagli americani in una zona di campagna. Dovranno concertare un coordinamento operativo con il comando operativo della coalizione occidentale, la cosiddetta Provide Force.

La strategia dell'operazione umanitaria ricalca un modello bellico, e non potrebbe essere altrimenti. Zakho è la testa di ponte. Se gli iracheni, incalzati con discrezione dagli occidentali, cominceranno a ritirarsi, altre tendopoli e villaggi verranno impiantati nelle zone liberate. Con un primo risultato: riunire quelle decine di migliaia di curdi rimasti intrappolati lungo la fuga. Per trovarli l'elicottero degli italiani ha infilato una gola e l'ha percorsa tutta, per poi risalire un pendio a strapiombo fino alle prime nevi: ed ecco finalmente le tende di plastica variopinta, alcuni fuochi, un piccolo cimitero per seppellire chi, ogni giorno, muore di freddo e tifo. Solo il terrore - commentava Lenoci - poteva spingere i curdi fin lì. Ma già l'esistenza del cimitero, e alcune tracce di organizzazione, sembrano indicare che da quelle parti sono arrivati i commandos umanitari degli Usa, una sorta di intelligence che cerca di aiutare a sopravvivere i nuclei curdi rimasti isolati. Sono, allo stato, l'arma più importante in questo tentativo di un gigantesco salvataggio cui finora l'Onu ha negato una mandato ufficiale. Ma il fatto che né Urss né Cina abbiano obiettato è stato interpretato da Roma come un implicito avallo delle Nazioni Unite alla Provide Comfort. Più di questo, al momento, la coalizione umanitaria non riesce a ottenere dal Palazzo di vetro. Ma è già abbastanza per convincere il governo italiano a recuperare il tempo perso.

Intanto Roma continua a coltivare due speranze: che entri in campo anche la Comunità europea, o comunque un contingente composto da Paesi Cee; e che questo sia autorizzato da Teheran, come chiede anche Parigi, ad operare in territorio iracheno al confine con l'Iran. Nell'idea italo-francese c'è anche l'obiettivo di costituire rapporti privilegiati con il futuro gigante dell'area, l'Iran.

Guido Rampoldi

Il caso Bnl alla Camera Usa

«Kissinger non poteva ignorare la vendita di armi all'Iraq»

WASHINGTON. Esistevano «numerosi legami» fra la Banca nazionale del lavoro e tre esponenti di grande rilievo dell'establishment politico Usa, fra cui Henry Kissinger, nel periodo in cui la stessa Bnl avrebbe fatto da sponda al riarmo iracheno. Lo ha affermato ieri il presidente della commissione banche e finanza della Camera dei rappresentanti americana, Henry González, che indaga sul caso Bnl-Atlanta. I politici indicati, oltre all''ex segretario di Stato, sono l'attuale vicesegretario di Stato Lawrence Eagleburger e il consigliere per la sicurezza nazionale di Bush, Brent Scowcroft.

«Noi non sappiamo - ha detto González - se Henry Kissinger ebbe direttamente a che fare con la vicenda della filiale Bnl di Atlanta: sappiamo però che era pagato per far parte del gruppo di consulenza per gli affari internazionali della Bnl, mentre la sede di Atlanta stava prestando miliardi di dollari all'Iraq».

«La società di Kissinger, la "Kissinger Associates" - ha proseguito González - aveva numerosi contatti con l'Iraq e diversi suoi clienti beneficiarono dei finanziamenti Bnl all' Iraq. E' difficile credere che una banca potesse prestare miliardi di dollari all'Iraq, un Paese con un insignificante merito di credito, senza che nessuno realizzasse che c'era qualcosa sotto. Non stiamo parlando di novizi: le persone che trattarono le cose erano uomini e donne d'affari navigati e gente con esperienza nell' arena politica».

«Voglio precisare - ha detto ancora González - che non sto accusando nessuno di atti illegali. Ma è importante notare che numerosi uomini d'affari americani e funzionari del governo hanno fatto pressioni sull'Iraq perché acquistasse prodotti Usa, nonostante le proteste di coloro che ammonivano che Baghdad li avrebbe trasformati in armi». [Ansa]

Havel: «Creiamo un sistema di patti collettivi che includa anche l'Urss»

La Nato esordisce a Praga

Prima riunione in casa degli ex nemici

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla bandiera della Nato, che per la prima volta sventola in una capitale del morente Patto di Varsavia, l'Urss fa fronte offrendo e chiedendo agli ex sudditi un nuovo rapporto: «Sono finiti i tempi dei contrasti politici, è venuto quello degli interessi realistici». Mosca ammette che «non ci può essere un ritorno alla politica di dominio dell'Est», ma subito ammonisce che «i legittimi interessi dell'Urss in questa regione hanno radici storiche e geopolitiche delle quali si deve tenere conto». Non solo: «In nessun caso l'Est europeo - dichiara Julij Kvitsinskij - deve diventare fonte di minaccia per la sicurezza dell'Urss». Mosca dice sì alla nuova Europa, ma vuole garanzie e rassicurazioni agli ex alleati precipitose fughe in avanti.

Attorno a quest'esigenza sovietica si affronta da ieri a Praga - l'occasione è una conferenza sul futuro della sicurezza europea, con un centinaio di politici ed esperti che fanno registrare la prima storica collaborazione fra la Nato e una delle nuove democrazie dell'Est - la delicata equazione fra Realpolitik (Mosca osserva) e desiderio di un ancoraggio europeo attraverso le istituzioni dell'Occidente, dalla Cee alla Nato. Sul palcoscenico di Palazzo Cernin, dove stamane prenderà la parola anche Gianni De Michelis, le speranze sono appena temperate dai timori dell'ignoto. E il presidente cecoslovacco Vaclav Havel, che a Bruxelles aveva perorato la causa di una Cecoslovacchia nella Nato, si è limitato ieri ad auspicare «un sistema di patti collettivi» che abbracci l'Alleanza, i Paesi neutrali e quelli «del post-comunismo».

A Kvitsinkij, vice ministro degli Esteri sovietico, forse più noto come protagonista con l'americano Nitze della «passeggiata nei boschi» che aveva gettato il seme di un accordo sugli euromissili, ha risposto il segretario generale della Nato, Manfred Woerner: «L'Urss resta la più grande potenza in Europa, dobbiamo dissipare ogni tentativo di isolarla». Lo stesso Havel, conscio del ruolo-guida che Praga sta assumendo nel distacco da Mosca (è qui che dopo lo scioglimento del dispositivo militare del Patto si consumerà a luglio anche la fine della sua struttura politica), ha fatto eco affermando che «Nato, Ueo e Cee avranno un ruolo fondamentale nella formazione di nuove strutture europee di sicurezza»; ma ha subito aggiunto che «quella sicurezza non può essere immaginata senza l'Urss». Non casuale è stata una sua battuta: «Ci sono anche i sovietici? Bene, altrimenti sarebbe inutile cominciare».

La sfida per l'Europa, ha detto Woerner, sta nel coinvolgere l'Urss in un sistema di sicurezza dall'Atlantico a Vladivostok. Occorre «sostenere le politiche di riforma, comprese quelle sovietiche»; sostituire la «dimensione antagonistica della sicurezza» - fra Nato e Patto - con una «cooperativa». Proprio dall'Alleanza viene un atto di prudenza. E' vero infatti che «funzione della Nato è di legare le due metà del continente in un nuovo rapporto di sicurezza»; ed è vero che l'Occidente «prende sul serio» la sicurezza delle nuove democrazie. Ma è anche vero che «per il momento non si può parlare di garanzie formali», o di nuove adesioni all'Alleanza: «La Nato non cerca di spostare gli equilibri, né di estendere a Est i confini militari».

Soddisfare le esigenze di Mosca non significa tuttavia dimenticare quelle dei Paesi dell'Est, che cercano - come ha affermato il ministro cecoslovacco Jiri Dienstbier - di «ridiventare parte dell'Europa» votandosi completamente alla Cee. Anche perché sul futuro delle nuove democrazie vibrano numerose minacce, non ultima quelle legate ai nazionalismi. «Questi Paesi - ha riconosciuto Woerner - non vogliono essere neutrali né Stati cuscinetto, e neppure noi lo vogliamo. Vogliamo che siano partner attivi». E a questo fine la Nato offre «una molteplice rete di rapporti che non escludono l'Urss»; una rete che trova forma compiuta negli schemi della Csce in cui anche Kvitsinskij ha voluto riconoscersi.

Fabio Galvano

LA RIVOLTA DI BRATISLAVA

Il Papa: la Cecoslovacchia resti unita

CITTA' DEL VATICANO. La Cecoslovacchia deve restare unita. A ritenerlo necessario è Papa Wojtyla che questa mattina ha rivolto un appello ai popoli di Boemia, Moravia e Slovacchia: «Formate sempre una compagine armoniosa di fratelli, dove siano valorizzati i tesori propri del genio di ciascuno». Secondo Giovanni Paolo II l'unità della Cecoslovacchia rappresenta una condizione necessaria al consolidamento della giovane democrazia. «Solo così - ha detto ai pellegrini cecoslovacchi - saprete raccogliere i frutti della vostra opera costruttrice nella verità e nella carità. La fede cristiana vi ha sostenuti nei momenti bui. Collegate il passato con il presente». Nel suo discorso il Papa ha usato sia la lingua ceca che quella slovacca, ma l'appello è stato pronunciato in quest'ultima perché sono gli slovacchi a chiedere la secessione.

Intanto a Bratislava e in tutta la Slovacchia continuano le manifestazioni in appoggio a Vladimir Meciar, l'ex premier repubblicano destituito per la sua politica indipendentista (anche Dubcek gli ha espresso solidarietà). La radio cecoslovacca ha riferito che ieri mattina a Bratislava la folla ha ripreso a radunarsi nella piazza del Parlamento, come è avvenuto negl ultimi due giorni: si parla di 60 mila e anche di 100 mila manifestanti. Operai e impiegati della fabbrica Ziar Nad Hronom hanno invitato tutte le altre industrie slovacche a scioperare da oggi al 5 maggio. Dappertutto vengono raccolte firme in sostegno di Meciar, il quale non si fa vedere in pubblico e non si è presentato in Parlamento «per ragioni di salute». I dimostranti hanno sfondato una porta di ingresso al Parlamento slovacco e sarebbero stati usati gas lacrimogeni. [Agi-Ansa]

Il Parlamento di Lubiana marcia verso la secessione, dal primo maggio avrà corso una nuova moneta nazionale

La Slovenia grida: siamo prigionieri della Jugoslavia

Sos del Presidente federale alle Repubbliche: «Qui si rischia la guerra civile»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«La situazione nel Paese sta peggiorando di giorno in giorno, il pericolo di una guerra civile è più presente che mai per via dei conflitti sempre più aspri tra le nazionalità. Se non riusciremo a trovare una via democratica per uscirne il versamento di sangue sarà inevitabile». Con queste drammatiche parole il presidente della Presidenza Federale jugoslava Borisav Jovic ha esordito ieri il suo lungo intervento di fronte al Parlamento Federale di Belgrado. Parlando a nome del massimo organo federale dell'attuale situazione politica e della sicurezza nel Paese, Jovic ha riassunto i punti salienti della crisi jugoslava, sottolineando che sono in molti ormai a pensare che la disgregazione del Paese non potrà essere evitata.

Oltre ai membri della Presidenza collettiva del Paese alla sessione erano presenti i membri del Governo ed il premier federale Ante Markovic. Il presidente Jovic, il cui mandato presidenziale scade tra due settimane, ha colto l'occasione per attaccare ancora una volta il governo di Markovic giudicandolo responsabile della disastrata situazione economica e politica. La Jugoslavia, ha detto Jovic, ha bisogno di un programma economico che ottenga il consenso di tutti perché soltanto col consenso delle Repubbliche si potrà trovare la via d'uscita. Nel frattempo è però necessario che tutti rispettino le leggi federali, violate in continuazione. Secondo Jovic, infatti, in alcune parti del Paese vigono situazioni paracostituzionali, dunque illegali. Che Jovic si riferisse alla Slovenia e alla Croazia è apparso più che evidente perché il presidente federale ha parlato subito dopo delle formazioni paramilitari e dei sempre più numerosi gruppi armati costituiti nelle Repubbliche su basi nazionali. Giudicando deludenti gli incontri svoltisi finora tra i capi delle sei Repubbliche jugoslave per risolvere il futuro politico del Paese, Jovic ha ripetuto che l'unica opzione valida rimane quella della Jugoslavia unita.

A Lubiana intanto continua la riunione del Parlamento sloveno convocata per discutere la secessione di questa Repubblica dalla Jugoslavia. «La Slovenia si sente prigioniera della Jugoslavia» ha detto il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, affermando che con la Jugoslavia la Slovenia non può entrare in Europa. Siamo coscienti - ha continuato Rupel - che la nostra intenzione di diventare uno Stato sovrano verrà sottoposta a molte pressioni dell'estero, ma col tempo dovranno riconoscere il nostro diritto all'autodeterminazione, principio sacro della politica europea e americana. Anche il presidente sloveno Milan Kucan si è rivolto al Parlamento analizzando l'attuale situazione del Paese. Con l'eccezione della Croazia, ha detto Kucan, nessuno ha risposto alla proposta slovena di separarsi per potere trovare un nuovo accordo tra i popoli jugoslavi. Secondo Kucan la secessione dalla Jugoslavia attuale deve avvenire in modo non violento, democratico, graduale e consensuale.

La Slovenia è pronta a onorare tutti gli impegni finora assunti nella Federazione ma allo stesso tempo vuole che venga regolata la questione del ritiro dell'esercito jugoslavo dal suo territorio. Per evitare eventuali pressioni dalla Banca Popolare jugoslava il Parlamento sloveno ha deciso ieri che dal prossimo primo maggio in Slovenia avrà valore a tutti gli effetti una nuova moneta: l'ecu sloveno.

In Croazia intanto è stata proposta la data del referendum popolare sul futuro modello del Paese. Il prossimo 19 maggio i croati dovrebbero decidere se la loro Repubblica sarà indipendente e sovrana.

Ingrid Badurina

DAL **MONDO**

WASHINGTON
Suicida uno dei «padri» della Bomba

Henry Hansteen, che aveva lavorato alla messa a punto della bomba atomica sotto la direzione di Enrico Fermi, si è suicidato martedì, gettandosi da un sovrapassaggio pedonale all'università Cornell a Ithaca (nella foto, un soccorritore regge un braccio del cadavere). Lo scienziato, 86 anni, soffriva di crisi depressive. [Ansa]

SAN JOSE'
Dopo il sisma è rischio-colera

In Costa Rica e a Panama continuano le scosse «di assestamento» dopo il terremoto di lunedì che ha causato oltre cento morti e 25 mila senzatetto. Al timore di un nuovo sisma si aggiunge l'allarme lanciato dalle autorità dei due Paesi sul rischio di un'epidemia di colera, per le difficili condizioni sanitarie. [Ansa]

LAGOS
Legge marziale negli Stati musulmani

Coprifuoco e legge marziale sono in vigore nei cinque Stati musulmani della Nigeria settentrionale, dopo che, tra lunedì e l'altro ieri, un centinaio di persone sono rimaste uccise in scontri all'arma bianca tra militanti di opposte confessioni religiose. A Lagos, bande sciite hanno incendiato una decina di chiese. [Ansa]

MOSCA
Vertice fra i pc di Cina e Urss

Il Segretario generale del pc cinese Jiang Zemin compirà una visita in Urss dal 15 al 19 maggio, la prima del massimo dirigente del partito cinese a Mosca dopo 30 anni. La visita avviene negli stessi giorni in cui si svolse a Pechino, due anni fa, lo storico vertice tra Michail Gorbaciov e Deng Xiaoping. [Ansa]

BOGOTA'
I narcos massacrano due giornalisti

Due giornalisti del quotidiano colombiano «El Espectador» sono stati assassinati a Segovia, presso Medellin, dove si trovavano da tre ore per condurre un'inchiesta sul narcotraffico. Con la morte di Julio Daniel Chaparro, 29 anni, e del fotografo Jorge Enrique Torres, salgono a nove i dipendenti dell'Espectador assassinati in cinque anni. [Ansa]

MOGADISCIO
Assaltata nave con aiuti italiani

La motonave «Kwanza» battente bandiera panamense, dopo avere scaricato a Chisimaio 235 tonnellate di viveri, carburante e medicine inviati dall'Italia ai profughi della guerra civile somala, è stata occupata l'altro ieri da 800 persone, compromesse con il regime di Siad Barre, destituito alla fine di gennaio. La motonave è ripartita ieri con il suo carico umano diretta a Mombasa (Kenya). [Ansa]

Il premier offre un governo allargato a «rappresentanti di Repubbliche e movimenti»

«L'opposizione benvenuta al Cremlino»

E il partito respinge le dimissioni di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una giornata ricca di colpi di scena, di appelli incrociati, di sorde battaglie di corridoio e di clamorosi duelli nelle piazze delle città in sciopero, con un Michail Gorbaciov che minaccia di lasciare la testa del partito comunista ed il premier Valentin Pavlov che propone un governo di coalizione. La «settimana di passione» dell'Urss è nel suo pieno sviluppo, ma malgrado gli indubbi elementi di novità e di fluidità politica, il risultato finale non è ancora determinato.

I termini reali dell'accordo firmato due giorni fa dal Presidente Michail Gorbaciov e dai leader delle nove maggiori Repubbliche dell'Urss, compreso il radicale Boris Eltsin, sono divenuti più chiari. Parlando al plenum del Comitato centrale del Partito comunista, infatti, il primo ministro Valentin Pavlov ha proposto ai circa 400 «prefetti» del pcus di concedere alcuni ministeri ai rappresentanti delle Repubbliche ed ai movimenti di opposizione, nonché di dividere le proprietà statali in federali e repubblicane, ciò che equivale a dare il via ai piani di ampia privatizzazione già elaborati dalle Repubbliche più indipendentiste. E tuttavia la situazione politica nel Paese resta gravissima, con i conservatori del partito comunista sconfitti da Gorbaciov ma ancora temibili, e con un'insoddisfazione popolare che si concretizza in un'ondata di scioperi sempre più vasta, malgrado l'appello a riprendere il lavoro lanciato dai leader delle nove Repubbliche.

«Il governo invita tutti i partiti e tutti i movimenti, tutti i cittadini che vogliono davvero fermare questa "guerra civile fredda", ad appoggiare una cooperazione costruttiva e creativa sulla base del compromesso, dell'ordine e della democrazia», ha detto Pavlov nella sua relazione al plenum del pcus, «un grosso passo in questa direzione sarebbe l'allargamento della base politica del governo. Noi siamo pronti ad includere nella sua struttura rappresentanti delle Repubbliche e dei movimenti. Ciò avrebbe senza dubbio un effetto benefico sulla situazione generale nel Paese». Ma non basta. Il premier ha tentato di convincere il «parlamento» del pcus della bontà della proprietà privata, proponendo di affrontare il problema della separazione delle proprietà tra la federazione, le Repubbliche e le regioni».

E' possibile che Pavlov, sentendosi scavalcato e in pericolo, abbia voluto cavalcare la tigre degli accordi raggiunti

Eltsin agita la copia di un emendamento a una delle leggi presentate al Soviet (FOTO REUTER)

tra Gorbaciov ed i leader repubblicani, ma si tratta comunque di concessioni importantissime, che spiegano il credito di fiducia dato a Gorbaciov dal presidente delle Repubbliche: Eltsin in primo luogo, ma anche il kazakho Nazarbaev, l'uzbeko Karimov, il kirghizo Akaev, tutti ferventi partigiani dell'indipendenza economica dal «centro».

Il loro appoggio è stato decisivo per Gorbaciov, la cui leadership all'interno del partito comunista era in serio pericolo. Il Presidente ha potuto valersi di questo accordo che, tra l'altro, chiede a minatori ed operai di tornare al lavoro, ammette l'introduzione dello «stato d'emergenza» nei settori vitali dell'economia, e promette un «rimpolpamento» dell'assausto bilancio federale.

Nella sua battaglia con l'ala conservatrice del partito, Gorbaciov ha messo a segno un altro punto quando il gruppo parlamentare comunista ha bocciato la proposta dei «duri» del movimento «Soyuz» (unione) di convocare un Congresso straordinario dei deputati, allo scopo di mettere in discussione tutta la politica moderata del leader del Cremlino. Sventato l'attacco delle destre, comunque, i pericoli non sono affatto evitati, anzi.

La minaccia più grave, tanto per Gobaciov quanto per l'intero sistema politico ed economico, viene infatti dalla piazza. Malgado l'appello a interrompere lo sciopero firmato da Eltsin e dagli altri leader repubblicani, infatti, l'ondata di proteste popolari si allarga. «Non prenderemo in considerazione questa dichiarazione, per noi è solo un inutile pezzo di carta», ha detto Nikolaj Volkov, leader degli scioperanti dell'immenso bacino carbonifero siberiano del Kuzbass, «quando Eltsin lancerà personalmente un appello a farci fermare lo sciopero, allora prenderemo in considerazione la sua dichiarazione e decideremo il da fasi. Il Comitato di sciopero del secondo bacino carbonifero del Paese, quello del Donbass, in Ucraina, non ha ancora deciso che posizione prendere, ma gli operai di ben 13 città della Bielorussia hanno continuato le loro proteste ignorando l'appello. 40 mila operai si sono ancora una volta radunati a Minsk, mentre i ferrovieri dell'importante nodo di Orsha hanno nuovamente bloccato la linea che da Mosca va in Polonia.

A questo quadro vanno aggiunti gli scioperi indetti da operai e studenti in Ucraina, l'agitazione proclamata dai controllori di volo per il 21 maggio e, dulcis in fundo, lo sciopero indetto in tutta la gigantesca Repubblica russa per oggi dai sindacati indipendenti e da «Russia democratica», il cartello elettorale che costituisce la base politico-sociale dello stesso Eltsin.

A rendere più incandescente l'atmosfera politica della giornata di ieri è arrivata nel pomeriggio la notizia che nel Baltico, a Vilnius, un militare sovietico era stato ucciso in un attentato, colpito da un proiettile alla nuca. In serata le autorità militari hanno fornito un'altra versione: il militare, un ufficiale, sarebbe stato ucciso involontariamente da un soldato a cui era caduto il fucile carico. Sarebbe stato un incidente. Ieri tuttavia le truppe sovietiche avevano compiuto una serie di azioni in Lituania occupando edifici che prima della dichiarazione d'indipendenza lituana appartenevano a un gruppo legato all'esercito. Le sedi erano vuote e l'azione si è svolta senza incidenti. L'altro ieri i Berretti Neri del ministero degli Interni avevano occupato a Vilnius un edificio dove hanno sede una banca lituana e una filiale della banca centrale sovietica.

Fabio Squillante

Al Plenum i falchi in ginocchio

Eltsin esulta: una grande vittoria della Russia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un nuovo colpo di teatro Michail Gorbaciov ha messo a tacere l'opposizione di destra all'interno del partito, che nei due giorni di lavori del plenum del Comitato centrale aveva tentato di portare un attacco a fondo contro la politica moderata del Presidente-segretario generale. «Il settanta per cento degli oratori mi criticano, per di più parlando non personalmente, ma a nome del popolo: offro le mie dimissioni», ha detto Gorbaciov, seminando smarrimento tra i circa 400 «prefetti» del Pcus. A questo punto è intervenuto il «numero due» Vladimir Ivashko, proponendo una pausa.

Alla ripresa dei lavori il voto ha dimostrato ancora una volta che, malgrado irritazione e malumori per la caduta libera dell'autorità del Pcus nel Paese, il «parlamento» del partito non vede alcuna seria alternativa a Gorbaciov: 14 persone si sono astenute, 13 hanno votato per le dimissioni del leader del Cremlino, ma la stragande maggioranza, 322 membri del Cc, hanno sostenuto il segretario generale.

Non è la prima volta che Gorbaciov usa questo artificio per imporre la propria volontà ai «falchi» del Pcus: già nel plenum del dicembre 1989, e poi nel congresso del partito del luglio scorso, aveva minacciato più o meno apertamente le proprie dimissioni, sempre ottenendo una risposta a lui favorevole. «E' un bello spettacolo», ha commentato Sazhi Umalatova, una conservatrice che proprio al congresso del luglio scorso aveva chiesto la sostituzione di Gorbaciov. Certo, importante per il leader sovietico è stato l'appoggio del Politburo, vero e proprio «governo» del partito, che si è pronunciato «unanimemente» a suo favore. Ma l'asso nella manica con cui Gorbaciov si è presentato al plenum è stato un'altro: l'accordo dei leader delle nove più importanti repubbliche del Paese a firmare il nuovo trattato federale, ed a invitare gli operai a por fine agli scioperi.

La debolezza dei «duri», d'altra parte, era apparsa chiara già dalla prima giornata del plenum, quando i delegati avevano approvato senza modificazioni l'ordine del giorno proposto da Gorbaciov, bocciando quindi la proposta di convocare una conferenza straordinaria per mettere in discussione la sua linea politica.

Questa debolezza è stata confermata quando il plenum ha rifiutato di accettare un'altra proposta dei conservatori: imporre un «resoconto» critico a Gorbaciov sulla sua attività come segretario del partito.

E malgrado ciò i «falchi» hanno tentato di portare un attacco a fondo. Il leader dei comunisti della gigantesca federazione ussa, Ivan Polozkov, ha criticato Gorbaciov per la sua riluttanza a «prendere misure decise», il comandante della flotta del Pacifico, ammiraglio Ghennadij Khvatov, ha chiesto l'instaurazione di un «potere forte», in grado di imporre lo stato d'emergenza nelle «regioni instabili e in una serie di settori industriali», ed un rappresentante di Leningrado, Nikolaj Korabljov, ha invocato la convocazione di un congresso straordinario per destituire il segretario generale. 75 membri del Comitato centale, però, hanno presentato una lettera al presidium chiedendo a Gorbaciov di restare in carica, e minacciando essi stessi di dimettersi nel caso in cui i conservatori fossero riusciti nel proprio intento. «Gorbaciov ha voluto mettere in ginocchio i membri del Comitato centrale e dimostrare di essere il più forte», ha commentato un delegato di Kiev, ed in effetti il Presidente è riuscito ad ottenere tutto ciò che voleva: appoggio del Comitato centrale al «governo allargato», ed una valutazione positiva per l'accordo aggiunto con le repubbliche.

E Eltsin ha commentato in toni trionfalistici l'intesa con il Cremlino: «E' una grande vittoria della Repubblica russa. Per la prima volta Gorbaciov si è comportato in maniera umana». Il presidente russo aveva già nei giorni scorsi lanciato segnali distensivi nei confronti del Cremlino. In particolare aveva detto che tra lui e Gorbaciov non esistevano contrasti insanabili e che, in caso di pericolo per la democrazia, avrebbero firmato una tregua per fronteggiare lo schieramento conservatore.

[f. s.]

E' mancato ai suoi cari
Orlando Fruscio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia** i figli **Gianluca e Carlotta**, la sorella **Giulietta**, il fratello **Romeo**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla parrocchia Santa Barbara, via Assarotti. Per orario funerale telefonare al 541838. Non fiori ma offerte per la ricerca tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

Silvia Fontana, Lorenzo, mamma e papà sono affettuosamente vicini a Carlotta e famiglia.

Carlotta ti siamo vicini: **Paolo Cristina Ricky Elena Piero Simona Marco Federica Rudy Fiorella.**

Andrea e **Mary** sono vicini con affetto a Carlotta.

Siamo vicine con tutto il cuore a Carlotta Gianluca e la loro mamma: **Roberta Giorgia Raffaella Consolata Alessandra.**

Ciao **ORLANDO**. La tua bontà, la tua carica umana, la tua voglia di vivere, i tuoi insegnamenti resteranno sempre con noi. **Giordana e Ludy**, con **Debla e Piero** sono vicini a Lidia, Carlotta e Gianluca in questo triste momento.

Partecipano al lutto:
Lucia Manara
Cesarina Jung
Simone Jung e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Carlotta in questo triste momento: **Fabio, Max, Stefania, Paolo, Riccardo, Maurizio, Massimo, Alessandra, Gianluca, Alberto, Marco, Alessandro, Roberto, Gianluca, Tony, Giorgio, Cristina, Maurizio, Maddalena, Enrico e Cristina Bruneri.**

Alberto Giovanni Carlo Percaino partecipano commossi al dolore della famiglia.

Cara Carlotta un grosso abbraccio, **Paolo, Emanuela**, mamma e fratelli.

E' mancato ai suoi cari
Dario Cantarella
anni 68
Lo annunciano la moglie **Antonietta** il figlio **Michele** la mamma **Margherita** fratelli sorelle cognati cognate nipoti. La salma partirà sabato 27 da Torino ospedale Mauriziano ore 14 per Novi (CN) ove si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

Cantarella Mario -Idraulica e Riscaldamenti- piange la scomparsa del caro **FRATELLO** e collaboratore.

Ciao
Attilio Fiamenghi
I tuoi ricordi saranno indimenticabili. **Zia Elena, Angelo** con **Franca e Silvia, Enzo** con **Giulia e Federica** sono vicini al dolore di Ester e figli per la tua improvvisa scomparsa.
— **Brescia**, 25 aprile 1991.

Ricordano il caro amico **ATTILIO** le famiglie:
Vittorio Cuniberto
Adelmo Coraglia
Claudio Sandri
Leccotti (Milano)
Mattei (Milano).

E' mancata
Margherita Sarcone ved. Testino
Insegnante di Scuola elementare
Lo annunciano: figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 26 c.m. alle ore 15 Parrocchia San Pietro in Vincoli, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo T.se**, 26 aprile 1991.

E' mancato
Alessandro Genovese
Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e i parenti.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportell Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Addolorata per la scomparsa di mia madre si è spenta per sempre. Per sempre lo rimpiangerò. E' serenamente mancata
Teresa Manoglia ved. Demaria
Con profondo dolore lo annunciano: la figlia **Attilia** con il marito **Carlo Brondo**; la cognata **Lina Demaria** ved. **Fenoglio** con i figli **Teresa e Attilio** e rispettive famiglie; la cugina **Enadina Boschetti**; l'affezionata **Pina Coda**. Un sentito riconoscente ringraziamento al medico curante dott. Giovanni Vittorio Buronzo; al prof. Triolo, ai medici, alla signora Eugenia Negri, a tutte le signore infermiere della Clinica Nuova San Paolo - piano quarto; alla signora Maria Teresa Rigat e all'amica Gabriella Cervelli per l'affettuosa assistenza. Funzione funebre sabato 27 aprile ore 9 presso la Clinica Nuova San Paolo. La cara salma proseguirà per Costigliole d'Asti dove sarà tumulata nella cappella della Famiglia Brondo.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

Elda Corne e famiglia partecipano al dolore di Attilia e Dario per la perdita della **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Nervo ved. Maletti
di anni 88
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 27 aprile 1991 alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Antonino.
— **Bra**, 25 aprile 1991.

ALBA, le sorelle **Mariuccia e Ottavia**, il fratello **Costanzo** con la moglie **Irma** e i nipoti tutti, addolorati li rimpiangono.

E' mancato
Federico Barchi
ex Sergente di Marina
Elettricista
anni 71
L'annunciano la moglie e i parenti. Funerali in Rivalta venerdì 26 aprile, ore 15, in Parrocchia.
— **Rivalta**, 26 aprile 1991.

E' improvvisamente mancato
Giuseppe Cinzano
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie **Angela**, la sorella **Maria**, cognata, cognati e nipoti. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia S. Damiano d'Asti.
— **Torino**, 24 aprile 1991.

E' deceduto
Francesco Peira
Ne danno il triste annuncio **Renza e Luciano**, con **Roberta e Franco**. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Santa Barbara, via Assarotti. Per orario telefonare al 485.818.
— **Torino**, 25 aprile 1991.

Ines è vicina a **Renza** con tanto affetto.

Piero e **Noemi** con **Paola Bruno** ed **Edoardo** sono vicini a Renza e famiglia.

Cristianamente è mancata
Margherita Rovella ved. Gallo
Ragazza del '96
Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 650.57.45. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 **1991**
Giuseppina Briozzo ved. Odasso
I figli **Anna, Bruno, Ferdinando, Emilio** nell'anniversario della dipartita della cara mamma nell'affetto e nell'amore, la ricordano nella luce di Dio con la riconoscenza dell'immenso bene ricevuto.

1990 **1991**
Gemma Bedello ved. Molinar
La società **Molinar** la ricorda con affetto. Messa anniversaria 26 aprile ore 18 chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

1990 **1991**
Virginia Antonioli ved. Rissone Sennhauser
Con immutato affetto la ricordano la figlia **Giovanna** e parenti tutti. S. Messa 27 aprile ore 18,30 parrocchia Santi Angeli Custodi.

1983 **1991**
Dino Delladonna
Caro, dolce ricordo.

ETIOPIA

Vacilla il negus rosso, Washington invita tutti i cittadini americani ad abbandonare il Paese

I guerriglieri in marcia su Addis Abeba

Disfatta dei governativi: Menghistu perde la roccaforte di Ambo

Per il negus rosso è l'ennesima, sanguinosa disfatta: i guerriglieri del Tigrè hanno conquistato Ambo, una città a cento chilometri dalla capitale e continuano la loro avanzata verso il cuore dell'impero amarico. Le forze ribelli, riunite nel Fronte rivoluzionario del popolo etiopico, sono ormai in grado di tagliare le due arterie vitali che collegano Addis Abeba ad Asmara e a Assab, e soffocare così il regime di Menghistu. E' uno scenario che ricorda quanto è accaduto nella Somalia di Barre. Un altro segnale della gravità della situazione è venuto da Washington, che ha richiamato dall'ambasciata «tutti i funzionari non indispensabili» e ha invitato gli americani a lasciare il Paese.

Sedici anni dopo la caduta del Negus una singolare nemesi sembra sul punto di segnare il destino dell'uomo che aveva abbattuto il millenario trono del re dei re. Nel '75 fu proprio una serie di rovinose disfatte subite per mano degli «shifats», i ribelli eritrei, che provocò il golpe dei giovani ufficiali. Per l'esercito regolare la situazione sembra senza uscite: eritrei e tigrini infatti hanno lasciato i loro santuari e hanno iniziato il 23 febbraio una manovra a tenaglia su tre direttrici verso la capitale. Le armate di Menghistu sono demoralizzate e indebolite dalle purghe che sono costate la vita ai generali sospettati di «tradimento»; negli ultimi mesi il «movimento dei soldati liberi», che guida la fronda contro Menghistu, ha fatto nuovi aderenti a tutti i livelli dell'esercito.

Per salvarsi il dittatore ha tentato di tutto. Ha addirittura accusato il Fronte dei guerriglieri di essere filoiracheno, sperando di raccogliere solidarietà tra gli arabi moderati e gli occidentali; ha fatto bombardare alcuni quartieri di Asmara, accusando i ribelli di massacro. Ha sostenuto che tra le file dei suoi nemici combattono dei libici per risvegliare il patriottismo amarico contro i nemici esterni.

Dopo anni di «terrore rosso» Menghistu è rimasto totalmente isolato, abbandonato anche dai suoi padrini internazionali. Nel '77 la solidarietà proletaria dell'Urss brezneviana salvò il regime con un gigantesco ponte aereo e una armata sovietico-cubana. I russi se ne sono andati e addirittura hanno annunciato che non rinnoveranno il loro sostegno militare. A fianco dell'esercito etiopico sono rimasti soltanto gli istruttori della Stasi, rimasti senza lavoro. E, altra analogia con la Somalia, il governo italiano che nel settembre dello scorso anno ha rinnovato gli accordi di cooperazione.

Come estrema risorsa, il negus rosso cavalca l'ondata di democrazia che sta contagiando il continente. Ha fatto proclamare dallo «Shengo», il Parlamento fantoccio, l'avvento del multipartitismo, invitando i nemici alla trattativa e alla riconciliazione nazionale. Un espediente caduto nel vuoto; del resto alla «storica» seduta ha partecipato non più della metà dei deputati, gli altri sono stati tagliati fuori dalla capitale dai ribelli.

La caduta del regime non segnerebbe però la soluzione dei problemi nel Corno d'Africa. L'identikit ideologico di alcune formazioni ribelli è allarmante, i guerriglieri tigrini, ad esempio, sono considerati come feroci repliche locali dei Khmer rossi cambogiani. La disintegrazione del secolare impero etiopico scatenerebbe una feroce guerra di tutti contro tutti e un fronte permanente di destabilizzazione. In una zona dove, tra carestia e massacri, il reddito è di 122 dollari l'anno e milioni di persone vivono sotto la soglia della fame.

Domenico Quirico

NOTIZIE dalle AZIENDE

«USA-EUROPA 1992»

L'Associazione per gli interscambi Italo-Usa in collaborazione con la Kensington University di Glendale (California) e dei Laureati Honoris Causa della stessa, ha indetto il suo annuale seminario giunto alla IX edizione sul tema «USA-Europa 1992». (Perugia 7/8 giugno 1991).
Qualificanti i relatori che interverrano appartenenti al mondo della ricerca universitaria, dell'industria, della finanza e della pubblica amministrazione.
La Kensington University, Università dello Stato della California, altamente qualificata per corsi Master Degree e Dottorato per titolari e dirigenti di azienda, ha ulteriormente potenziato la sua immagine con numerosi riconoscimenti ottenuti nell'anno 1990 dalle autorità americane che hanno partecipato alla chiusura dell'anno accademico nel novembre 1990, culminato con una manifestazione al Consiglio Comunale di Los Angeles che in seduta plenaria ha consegnato a tutti i laureati italiani presenti, un Diploma di Welcome della Città di Los Angeles, inoltre il Sen. David Roberti, Presidente del Senato dello Stato della California, ha offerto il Pranzo del Ringraziamento offerto alla sala VIP della Warner Bros.
Per informazioni, rivolgersi a: Kensington University, via Biasi, n. 32 - 06100 Perugia - fax n. 075/752.191.

«Conoscere il tessuto antico»

Il Centro Italiano per lo Studio della Storia del Tessuto, il Museo della Basilica di S. Ambrogio e l'Azienda Haas organizzano una seconda edizione del corso base in sette lezioni dedicato ai tessuti antichi (dal 9 aprile al 28 maggio).
Nel corso delle lezioni verranno esaminate le varie tipologie tessili e il loro impiego durante i secoli nel campo dell'arredamento, dell'abbigliamento e dell'arredo liturgico. Ci sarà inoltre l'opportunità di conoscere dal vivo i preziosi tessuti conservati presso il Museo della Basilica di S. Ambrogio e la raccolta di paramenti del Duomo di Milano.
Questa edizione è stata realizzata grazie alla sponsorizzazione di Haas, una Azienda che è presente sul mercato italiano dalla metà del secolo scorso con una commercializzazione di tessuti e tappeti d'arredamento selezionati scrupolosamente dal meglio della produzione. L'iscrizione è di L. 100.000 ridotta a L. 60.000 per studenti, soci CISST, amici del Museo di S. Ambrogio, e darà diritto anche all'ingresso gratuito ai musei che verranno visitati.
Le quote, sino ad esaurimento dei posti disponibili, si riceveranno presso la Segreteria del Museo della Basilica, Piazza S. Ambrogio 15 (ore 10-12 e 16-19).
Per informazioni telefonare: 02/872059-86450895 Piazza S. Ambrogio 15, Milano.

La nuova mappa dell'etere è già stata disegnata: presentate 1444 domande, ma c'è posto per 550

Si salverà solo una tv su tre

Pronto il piano Mammì, ora decide Vizzini

ROMA. Tutto era già pronto, in eleganti cartelline del ministero delle Poste, e oggi il Consiglio dei ministri avrebbe dovuto vararlo, dopo sei mesi di lavoro. E' il piano delle frequenze previsto dalla legge Mammì sull'emittenza privata: in quelle pagine zeppe di formule tecniche, tra cartine di ripetitori e bande in UHF, si celano alcune delle ragioni che hanno causato l'epilogo a sorpresa della crisi di governo, con il «siluramento» di Oscar Mammì e l'uscita dei repubblicani dalla maggioranza. E' l'elenco completo delle tv che potranno continuare a trasmettere, perché in regola con la legge: non dovrebbero essere più di 12 circuiti nazionali e 550 stazioni locali, rispetto alle 25 domande di network e alle 1444 di emittenti regionali. In questi giorni, passata la sorpresa per la nomina inaspettata, il socialdemocratico Carlo Vizzini sta insediando il suo staff al nuovo ministero ereditato dal «padre» della legge.

«Faccio il politico, è stata una scelta mia, non mi farò certo intimorire dall'impegno che mi attende», ha detto Vizzini ai suoi uomini nei primi incontri, dopo le notti in bianco passate a leggere tutte le carte già preparate dai collaboratori di Mammì. Da Palermo si è portato un magistrato impegnato sul fronte antimafia per curare gli aspetti legislativi, che sostituirà il braccio destro del suo predecessore, Davide Giacalone, mentre come capo di gabinetto ha messo un giudice della Corte dei conti. Per spiegare queste scelte, Vizzini, fa circolare una nuova parola d'ordine, «trasparenza»: lo attendono decisioni non facili.

Ma quando deciderà? E soprattutto, quanto rimarrà del piano già preparato, che gli uomini di Mammì indicano come «tecnicamente definito»? Per adesso l'ex docente di scienza delle finanze all'università di Palermo è abbottonato, non vuole sbilanciarsi troppo: «Stiamo lavorando perché la legge non venga stravolta». Mammì si era dato in effetti ampi poteri discrezionali, non immaginando certo di perdere l'appuntamento tanto atteso per soli 12 giorni, estromesso dal segretario del suo partito.

Nel settore c'è ora grande attesa. Si guarda soprattutto alla scadenza del 23 agosto, quando a un anno dall'entrata in vigore della legge, scatteranno tutti gli obblighi previsti dalla Mammì. Li ricorda Filippo Rebecchini, presidente della Frt, la Federazione che raccoglie 140 televisioni private: «Ci saranno molti limiti per le tv: quelli alla pubblicità nei cartoni animati, all'affollamento degli spot, all'interruzione dei film e dei programmi. E poi le emittenti locali dovranno destinare il 20 per cento del palinsesto all'informazione, mentre i network nazionali avranno l'obbligo di mandare in onda quote di programmi prodotti in Europa. Io mi domando come si possa sperare che le tv rispettino queste norme senza avere la concessione, cioè senza essere in regola con lo Stato».

Il problema principale da risolvere è quello degli spazi: le domande sono troppe e l'etere non può contenere tutte le frequenze che vengono richieste. Si dovrà tagliare. Fra i canali nazionali, Mammì era orientato a non dare la concessione a Rete-Mia di Piergiorgio Mendella e a Tele 90, mentre rischiavano molto anche Rete Capri di Costantino Federico - sindaco dell'isola -, e Telemarket (già rete Elefante), la più grande delle «tv dei tappeti». Sicuramente salve invece le tre reti Fininvest, le tre Telepiù, Montecarlo, Rete A di Peruzzo, Videomusic (la prima e consolidata rete di Marcucci) e l'emittente lanciata all'ultimo momento da Parretti, Tv7.

E alle mille, piccole emittenti che in tutta la penisola affascinano le serate dei teledipendenti con la vita a puntate di Claudio Villa, le vendite all'asta di orologi e i consigli di qualche predicatore, che succederà? Resterà soltanto una su tre, stando ai numeri, ma in realtà quelle 550 rimaste nel piano di Mammì sarebbero troppe, in base alle leggi di mercato. Infatti le stime di MediaKey indicano in 170 miliardi la cifra di pubblicità che le tv locali italiane potranno raccogliere nel 1991: poco più di 300 milioni ciascuna, insufficienti a coprire le spese di gestione. «Noi chiediamo che restino in vita le vere aziende», dice Sergio Rogna, amministratore delegato della torinese Videogruppo e rappresentante di una nuova associazione molto combattiva di tv regionali, Terzo Polo, e aggiunge, in polemica con le indicazioni del piano Mammì: «Dodici reti private e tre pubbliche ci sembrano davvero troppe, toglieranno spazio alle emittenti regionali serie, quelle che raccolgono ancora una buona audience».

Fra i problemi aperti c'è anche quello di Telepiù, le tre pay tv di cui Berlusconi ha ancora il 10 per cento: pochi giorni fa la società ha deliberato un aumento di capitale da 10 a 150 miliardi. A coprirlo avranno tempo fino al 31 dicembre, ma con il presidente Vittorio Cecchi Gori si stanno intrecciando diverse trattative, compresa la Rai: doveva incominciare le trasmissioni il 30 marzo scorso, ma è stata bloccata da Mammì perché non arriva la concessione. «Noi siamo pronti, abbiamo 260 dipendenti e 800 punti vendita in tutta Italia per avviare la campagna abbonamenti - dicono dal quartier generale di Milano -, vogliamo sapere quando potremo andare in onda con i nostri programmi». Al 23 agosto mancano ancora 120 giorni e al ministero gli uomini di Vizzini giurano che riusciranno a farcela: dopo 16 anni, un ritardo di sei mesi - dicono - è sopportabile.

Gigi Padovani

LE RETI NAZIONALI COSI' IL PIANO DELLE FREQUENZE

EMITTENTI	IMPRENDITORI DI RIFERIMENTO	
RAI UNO	IRI	(SERVIZIO PUBBLICO NON SOGGETTO A CONCESSIONE)
RAI DUE		
RAI TRE		
CANALE 5	FININVEST	HOLDING RTI (RETI TELEVISIVE ITALIANE)
ITALIA 1		
RETE 4		
TELE + 1	BOROLI, FORMENTON,	
TELE + 2	MORATTI, DELLA VALLE,	
TELE + 3	CECCHI GORI	
TELEMONTECARLO		
RETE A	PERUZZO	
VIDEOMUSIC	MARCUCCI	
TELEMARKET (EL.)	MARCUCCI	
TV7	PARRETTI	
RETE CAPRI	FEDERICO	

LE 12 TELEVISIONI CHE SECONDO I TECNICI DI MAMMI' AVEVANO PIU' PROBABILITA' DI OTTENERE LA LICENZA

Il ministro Carlo Vizzini

Il ministro delle Poste

«Sarò severo, ma non butterò il lavoro del mio predecessore»

ROMA. Ministro Vizzini, lei si è trovato d'improvviso alle Poste di fronte ai problemi delle tv. Mammì però aveva già preparato quasi tutto, visto che il piano delle frequenze con il quale assegnare le concessioni per trasmettere è praticamente pronto. Che cosa farà ora?

Sto già lavorando, sto valutando i criteri che sono stati usati per farmi un'idea su come si è proceduto, mentre il mio ufficio legislativo vaglierà tutti i problemi giuridici che possono nascere: i controlli saranno rigorosi.

Pare che il piano del suo predecessore fosse praticamente fatto. Ora quanto tempo ci vorrà perché esca il suo?

Non sono in grado di fissare una data, certo posso dirle che opereremo con la massima trasparenza. La mia sensazione è che bisognerà essere molto accorti, per evitare un piano che porti a contestazioni, ricorsi giuridici, impugnative.

La legge Mammì ha dato al ministro ampi poteri: come li gestirà? Si è detto che il suo è diventato uno dei dicasteri più importanti del governo...

In questi casi il potere diventa molto relativo: io dovrò rispondere all'opinione pubblica e al Parlamento. Le mie decisioni d'altra parte sono sotto i riflettori di tutti.

Immagino che sia sottoposto a molte pressioni, in questi giorni, visto che è in ballo anche la sopravvivenza di alcune televisioni. Ha già avuto qualche incontro?

Comincerò presto: voglio ascoltare il maggior numero possibile di opinioni.

Ha incontrato Mammì?

Certo, non c'è stata solo la cerimonia di scambio delle consegne, fra noi c'è un ottimo rapporto, siamo buoni amici, e ciò che aveva già fatto sarà sicuramente la base di partenza del mio lavoro.

E Berlusconi?

Non l'ho ancora incontrato. Non posso escludere che lo vedrò, come il presidente della Rai, Manca, o i rappresentanti delle associazioni che rappresentano le emittenti. E' un discorso in itinere, adesso dovete lasciarmi lavorare...

Forse questo ritardo è stato propizio, in modo che nel frattempo si possa concludere la spartizione della Mondadori tra Fininvest e Cir. E' vero che questa intesa renderà più facile l'applicazione della legge Mammì?

Voglio conoscere con precisione i contenuti di questo accordo, assai complesso, per poterlo giudicare. Di più, oggi, non posso dire. [g. pa.]

Milano, l'arrivo del tennista svedese provoca una rissa in corsia tra fotografi e infermieri

Borg riporta il sorriso alla Bertè

Oltre un'ora di carezze in ospedale

MILANO. Caccia grossa a Bjorn Borg. Tra cazzotti, infermieri sergenti e fotografi guerriglieri, insulti, inseguimenti, spinte, corse di taxi, risse da marciapiede e arrivo di volanti. Giornataccia per il marito superstar, partito in mattinata dalla villa di Cap Ferrat, Costa Azzurra, approdato al letto numero 11 del Fatebenefratelli, capezzale della triste Loredana, alle 12,45 di ieri: subito un abbraccio e poi miele, promesse, per un'ora e mezzo, lei con viso esausto e sorriso che va e viene, lui solare, con l'onda bionda del capello, blue jeans e scarpe da tennis. I parenti delle due ricoverate che dividono la stanza 7 della signora Bertè-Borg, vengono fatte uscire per farli cinguettare in pace. Che fanno, là dentro? «Si sbaciucchiano», dice una delle signorotte evacuate, e accenna una mezza alzata di spalle come per dire: ma c'era bisogno di fare tutte queste pazzie, per darsi un bacetto?

Sono passate trenta ore dall'«addio mondo crudele» allestito da Loredana Bertè, con solitaria indigestione di Roipnol, telefonata per chiedere aiuto, ricovero, lavanda gastrica, flebo e sonno. Sono le 12,30, il primario Ezio Omboni aggiorna: «Ora lo posso dire: ha davvero rischiato di morire». A che ora si è avvelenata? «Nella notte. Il Roipnol genera un forte malessere e fa salire il panico. Questo l'ha salvata. Ha avuto la forza di telefonare all'alba e chiedere aiuto». Ha mangiato? «Non ha appetito». Bevuto? «Un po' di tè». Umore? «Dice che qui sta benone. Non se ne vuole andare». La dimetterete? «Per ora no».

«Professore. Professore!» cerca di interrompere l'infermiera piccoletta. Ma Omboni non la sente, sta dicendo: «Avrà un decorso lungo...». «Professore! E' un'emergenza», insiste l'infermiera. Il primario la ignora e fa male. Dietro alle sue spalle si apre il montacarichi e dall'ombra spunta lui, Bjorn Borg. Credeva di arrivare in un punto sicuro e vuoto dell'ospedale, si trova davanti alla truppa dei giornalisti e dei fotografi. I quali scattano verso la preda. Borg resta bloccato come tutti davanti alla porta a vetri che immette nel corridoio delle camere. Bussa. Lampeggiano i flash. «Dai, Borghe, vortateee!». La massa fa spalancare la porta della corsia, entrano tutti. Borg fila nella camera. Un infermiere allarga le braccia e grida: «Sciacalli!». Tra le mani gli resta un fotografo svedese, un biondo dalla faccia incredula, e parte con il primo cazzotto della mattinata, un gancio preciso, secco, al mento.

Al seguito di Bjorn arrivano la colf filippina e la segretaria Mara Savastano, occhiali da sole, telefonino cellulare in mano: «Avete scritto il falso. Si amano ancora. E tanto. Lei purtroppo attraversa un brutto periodo. Lui non è potuto venire prima». L'infermiere-pugile è sparito. I fotografi consolano il ferito (un livido), preparano gli appostamenti. Questa mattina presto hanno fatto recapitare undici rose (sei rosse, cinque lilla) alla signora Loredana con un biglietto: un minutino nella sua stanza, tre foto e ce ne andiamo felici. Buco nell'acqua.

Un'ora e mezzo più tardi, alle 14,15, la ex stella del tennis ricompare a bordo di una Mercedes 190 azzurro metallizzata in un cortile interno del Fatebenefratelli. Al volante c'è un tipo dalla faccia dura, cravatta, Ray Ban affumicati. Nessuno capisce da dove siano passati. Ma tutti sanno dove andranno: in via Ariosto, nella casa di lei, che è anche la casa di lui e che per la precisione è la ex casa di Roberta Zuccoli, signora Bongiorno, sfrattata, dalla Bertè a suon di carte bollate.

Parte l'inseguimento tra le strade svuotate dalla festa partigiana e dal solicello. Per primi arrivano due fotografi. Secondi, gli inseguiti. Il duro al volante (non si capisce se è il medico di famiglia o la guardia del corpo) pianta la macchina davanti al portone. Scende, apre, grida: «Io vi faccio sparare!». Il fotografo Stefano Cavicchi supera il portone e si piazza davanti alla porta dell'appartamento al piano rialzato. L'altro viene bloccato dal duro che parte con un uno-due al corpo. Lottano e gridano. Qualcuno, dalle finestre chiama il 113. Il fotografo smette di menar le mani e fa lavorare i piedi. Sulla Mercedes. Poi se la svigna. Borg è frastornato da tanta mediterranea caparbietà, e finalmente pronuncia le sue prime, uniche, parole mentre entra sano e salvo in casa: «Per fafore, per fafore...».

Arriva la volante. Chiede l'agente: «Dov'è la rissa?» Rissa? Ma no, è per via del suicidio. «Quale suicidio?». Bè, l'altro ieri, alle 5,30, Loredana Bertè, che si sentiva sola e abbandonata... E' una storia un po' lunga, però a lieto fine.

Pino Corrias

Bjorn Borg arriva all'ospedale dov'è ricoverata Loredana Bertè [FOTO AP]

A Vienna

La Schell vuol morire per amore

BONN. Un amante russo sarebbe la causa del tentato suicidio di Maria Schell, l'attrice austriaca di 65 anni che sabato scorso ha tentato di uccidersi a Monaco di Baviera ingerendo pillole, ora fuori pericolo. Lo scrive il quotidiano tedesco «Bild». Il giornale, che ha raccolto le indiscrezioni di uno «strettissimo amico» della donna, individua l'amante della Schell nello «scienziato, pianista e compositore russo» Rodion Costantinovic Schtschedrin, 58 anni, già sposato, che la Schell chiamava «Ronnie».

Proprio il fatto che l'artista sia già sposato - secondo «Bild» - ha reso ancora più difficile il già tormentato rapporto con la Schell, divorziata da tre anni. Il compositore russo, autore di 23 composizioni tra cui «La signora con il cagnolino», dal 1973 all'89 presidente della lega dei compositori della federazione russa, era spesso a Monaco in quanto, dal 1976, fa parte dell'«Accademia di belle arti della Baviera». Nonostante dall'anno scorso i due avessero in comune un appartamento - scrive il quotidiano - «Ronnie» ha aspettato due giorni prima di presentarsi al capezzale della donna.

Maria Schell, nata a Vienna da padre svizzero, è stata molto popolare negli Anni 50 e ha lavorato in oltre 200 tra film e produzioni televisive. La Schell approdò a Hollywood nel 1957 con «I fratelli Karamazov».

[Ansa]

DALL'**ITALIA**

Manifesti a lutto ma non era morto

AGRIGENTO. Dato frettolosamente per morto, era vivo l'ex senatore del pdiup e del pci Vito Raia, 62 anni. Ha avuto riservati funerali a Ravanusa, il suo paese in provincia di Agrigento, e manifesti listati a lutto in tutto l'Agrigentino per l'annuncio della dipartita. Il decesso è poi avvenuto davvero nel primo pomeriggio di ieri in ospedale a Caltanissetta, lo stesso dal quale mercoledì alle ore 19 era stato dimesso in coma e, com'è scritto nella cartella clinica «contro il volere dei sanitari». Mentre era dunque vivo, anche se clinicamente morto con l'encefalogramma piatto, parenti e amici hanno creduto Raia morto e hanno organizzato i funerali nella chiesa Madre di Ravanusa. [a. r.]

Arrestato a Catania Violentava le figlie

CATANIA. E' stato arrestato Nicola Mazzeo, 41 anni, accusandolo di avere violentato le sue due figlie di 15 e 11 anni. A rivelare gli episodi è stato il terzo figlio di Mazzeo, un bambino di 6 anni che ha raccontato alla madre di avere visto il padre mentre abusava delle due sorelline. La donna ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Azionisti di Mendella riuniti in assemblea

LUCCA. Riunito il popolo degli azionisti di Giorgio Mendella. L'assemblea convocata per l'elezione del consiglio di amministrazione del gruppo Intermercato si è svolta nella sede della società, a Santa Margherita, una frazione di Capannori. Giorgio Mendella non c'era, ma fa sentire la sua voce per telefono ai giornalisti: «Per il consiglio - dice - ho proposto Roberto Bina, cinque azionisti che hanno investito almeno un miliardo ed il sottoscritto». Nella sede dell'assemblea ci sono un migliaio di persone. Gli azionisti devono eleggere il consiglio di amministrazione (7 membri) ed il collegio sindacale (3 membri). Affissa al muro la lista annunciata da Mendella: il primo nome è il suo. Il nome di Massimo Pontini, leader del comitato degli azionisti, non c'è. Per lui «l'assemblea è irregolare», tanto che annuncia che ne chiederà l'annullamento. Il «popolo» di Mendella è arrivato da tutta Italia. Quasi tutti difendono l'operato del «telefinanziere», che parla «della trattativa in corso con la Cimi, un gruppo industriale internazionale che ha offerto 310 miliardi per rilevare l'intero gruppo». Una cifra che, però, lui giudica «troppo bassa». [d. b.]

Il partito insorge a difesa della privacy, ai tempi della fuga in Egitto dell'assessore innamorata e dei baci dell'Alberici non era successo

Bologna, la quercia si tinge di rosa

Altra love story nel pds: tra un consigliere e la Parietti

Stefano Bonaga, il consigliere comunale del pds di Bologna amico della presentatrice Alba Parietti

A destra Alba Parietti e sopra Sandra Soster fuggita in Egitto per amore

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bonaga e la Parietti insieme? E pensare che Stefano è sempre qui ad angosciarsi: entro o non entro nel pds? Ma che scappi, scappi con lei. E già che c'è, lasci pure aperto il gas». Mauro Zani, ex segretario della federazione provinciale del pds di Bologna da poco nominato al vertice regionale del partito, non appare né imbarazzato né sconvolto dalla nuova love story nata all'ombra della Quercia e diventata presto di dominio pubblico: quella tra la nuova star televisiva Alba Parietti e il consigliere comunale di Bologna Stefano Bonaga, eletto come indipendente nelle liste del pci.

Zani, quarant'anni tutti dimostrati, di cui oltre la metà dedicati alla politica, potesse scegliere non avrebbe dubbi: fuggirebbe con «il più bel paio di cosce esibito dall'Italia durante il Mondiale», secondo la definizione data dal «Guerin Sportivo» dell'affascinante conduttrice di «Galagoal».

Più che imbarazzo c'è irritazione per la pubblicità data dalla stampa al flirt di Alba Parietti con il consigliere comunale bolognese, filosofo di professione. Stefano Bonaga, 47 anni ben portati, un misto d'impegno politico, dissertazioni dotte (che sfoggia anche sul settimanale di satira «Cuore» con l'avvertenza «Attenzione, articolo difficile») e verve salottiera, pare abbia conosciuto la Parietti a Cortina, durante un weekend in casa di Marta Marzotto, amica di entrambi. E' bastato un articolo apparso sull'edizione bolognese del «Resto del Carlino» (40 righe che rivelavano i particolari di questa tenera amicizia) per trasformare una storia da rotocalco in un caso politico.

Da anni a Palazzo d'Accursio non si vedeva uno schieramento tanto ampio. Consiglieri del pds, Verdi arcobaleno e del sole che ride, dp, antiproibizionisti e dc hanno votato insieme un documento di solidarietà al collega Bonaga, dove protestano «indignati contro l'episodio di aggressione pettegola e gratuita» e chiedono ai giornali maggior rispetto per la privacy.

Nulla di simile era accaduto per Sandra Soster, l'assessore comunista alle Politiche sociali che, dopo otto anni, lasciò l'incarico di giunta per fuggire in Egitto con un misterioso uomo d'affari egiziano, finendo suo malgrado sulle prime pagine dei quotidiani, «Unità» compresa. Un colpo di fulmine inaspettato, soprattutto per i compagni di partito dell'assessore, non tutti solidali con la sua scelta di abbandonare dall'oggi al domani la politica per seguire un principe azzurro dagli occhi neri e dal sapore mediorientale. Allora il pds (era il febbraio del 1988) non era neppure all'orizzonte e nessun consigliere comunista denunciò le «indebite ingerenze» della stampa nella vita privata di un pubblico amministratore.

Pochi mesi prima, era stato un bacio non proprio galeotto tra Achille Occhetto, segretario fresco di nomina, e la moglie Aureliana Alberici, bolognese, già consigliere comunale a Palazzo d'Accursio e assessore alla Pubblica istruzione nella giunta del sindaco Imbeni, a mettere in imbarazzo il pci di Bologna. Quel tenero bacio sotto una quercia (segno premonitore?) fece discutere nella Federazione di via Barberia, dove arrivarono anche telefonate di alcuni militanti: «Ai miei tempi non sarebbe successo».

Ma i tempi sono cambiati, il pci pure. E Bologna non dimentica di avere dato il via alla svolta occhettiana. Se in difesa di Sandra e di Aureliana scesero in campo soprattutto le compagne, oggi per il caso Bonaga-Parietti si mobilitano gli assessori di punta della giunta. L'indignazione contro quei pettegoli della stampa è cresciuta di tono dopo un servizio uscito su «Eva Express». Il rotocalco, male informato, parla di Bonaga in modo improprio, chiamandolo Massimo e declassandolo a ruolo di «gorilla» della bella conduttrice di Telemontecarlo. Dei suoi studi filosofici non si fa cenno, del suo impegno politico a fianco di Occhetto neppure si sospetta. Una buona occasione persa, in termini di marketing, per promuovere l'immagine popolare del nuovo partito della quercia. O l'intraprendenza affettiva degli amministratori pubblici di Bologna.

Marisa Ostolani

Esperimento in Usa: sintomi alla stessa scadenza, pur cambiando le date del ciclo mensile

Donne depresse, non è colpa delle mestruazioni

Le variazioni d'umore femminili indipendenti dalla sindrome

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La depressione, l'irritabilità e altri disturbi accusati dalle donne quando stanno per avere le mestruazioni potrebbero avere una causa diversa, concomitante con il ciclo, ma senza un rapporto diretto di causa-effetto. Lo dice uno studio compiuto negli Stati Uniti dal National Institute of Mental Health e appena pubblicato dall'autorevole rivista scientifica New England Journal of Medicine. Finora, la scienza collegava automaticamente i sintomi all'arrivo del ciclo mestruale. Il fenomeno viene indicato con una semplice sigla, PMS, che vuol dire per l'appunto Premestrual Syndrome.

Ora uno studio, guidato dal professor David Rubinov, mette in discussione tutto, e le prove che porta appaiono alquanto convincenti. Rubinov e i suoi collaboratori hanno somministrato a un numero non specificato di donne il RU-486, la famosa «pillola mensile» francese. I cicli delle loro pazienti sono stati così sconvolti e le loro «scadenze» sono cambiate. Ma non quelle della sindrome premestruale, che ha continuato a presentarsi a intervalli mensili regolari, indipendentemente dalla presenza del ciclo.

Insomma, le donne su cui Rubinov ha compiuto l'esperimento si sono trovate ad avere il ciclo mestruale in certi giorni del mese e a sentirsi depresse e irritabili in altri giorni. Il cambio ormonale che avveniva in loro nei giorni precedenti l'inizio del ciclo, quindi, con il loro umore non c'entrava perché magari doveva ancora verificarsi o si era già verificato.

Se questo studio avrà le conferme che sempre in casi del genere si rendono necessarie, molte cose verranno rivoluzionate.

Cambierà in primo luogo la teoria, elaborata negli Anni Trenta, la quale appunto dice che la sindrome premestruale dipende dall'alterazione dell'equilibrio ormonale; in secondo luogo, la cura che i medici si sono ormai abituati a prescrivere alle pazienti affette da tale sindrome, e cioè la somministrazione di farmaci destinati a ristabilire il normale ciclo ormonale.

Ma il risultato più importante che lo studio finirà per avere sarà probabilmente il fatto che è destinato a porre alla scienza una nuova domanda: da cosa dipendono, allora, la depressione e l'irritabilità?

E' lo stesso professor Rubinov, nella relazione che accompagna lo studio da lui compiuto, a scrivere che si tratta di «un significativo passo verso l'identificazione delle basi biologiche degli stati umorali»; ma è chiaro che si tratta di un passo per così dire negativo, nel senso che esclude, o più esattamente ridimensiona, la spiegazione corrente (causa: ciclo mestruale; effetto: umore fragile), senza ovviamente fornire una spiegazione sostitutiva. Ai ricercatori, quindi, viene presentata un'altra porta spalancata.

In realtà il professor Rubinov non nega che il collegamento fra ciclo mestruale e umore «speciale» possa esserci. Dice solo che non è nei termini considerati finora. E che probabilmente tale collegamento agisce attraverso meccanismi molto più misteriosi e complessi della semplice alterazione dell'equilibrio ormonale.

Franco Pantarelli

Non rispettano le norme stabilite dalla Cee

Profilattici troppo grandi l'Italia rischia la denuncia

ROMA. Le dimensioni dei profilattici applicati in Italia potrebbero mettere nei guai il nostro ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Egli rischia infatti di essere denunziato dagli organi della Cee presso l'Alta corte di giustizia dell'Aia per aver stabilito, con decreto, dimensioni e misure molto più grandi di quelle fissate dalla Comunità. Su questa boccaccesca vicenda un deputato dc, Hubert Corsi, ha presentato una ironica interrogazione nella quale, fra l'altro, chiede al governo come intende tutelare le «legittime aspettative» di coloro che rischiano di trovarsi «fuori norma» per decreto ministeriale e che potrebbero, giustamente, organizzarsi sindacalmente chiedendo provvidenze statali per la «invalidità» decretata. Ma le ironiche osservazioni di Corsi, che è anche sindaco della famosa località turistica Monte Argentario, non si fermano qui. Preoccupato infatti per i riflessi negativi che queste misure potrebbero avere sul turismo, chiede a De Lorenzo se ritiene di prevedere, in deroga al decreto, dotazioni speciali ai posti di confine per dar modo ai turisti di usare i ridotti modelli dei paesi di origine armonizzati con le norme Cee.

Insomma - conclude sempre con ironia Corsi - siamo riusciti a creare barriere anche in questo delicato settore. Il responsabile dell'ufficio legislativo del ministero per le Politiche comunitarie, avvocato Ferri, ha detto, in proposito che in effetti le misure dei nostri profilattici sono un po' più grandi di quelle stabilite dalla Cee ma soprattutto per motivi di sicurezza e di ovvia maggior protezione. Comunque se la Cee ci porterà davanti all'Alta Corte dell'Aia vuol dire che faremo una causa «divertente» contrariamente al solito. [Agi]

A metà agosto in Polonia, nei luoghi della giovinezza

Il Papa torna a casa dopo tredici anni

Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa torna a casa: secondo indiscrezioni di ottima fonte, provenienti sia dalla Polonia sia dal Vaticano, Giovanni Paolo II avrebbe intenzione di aggiungere due o tre giorni «privati» alla visita che compirà in patria a metà agosto, prima di recarsi in Ungheria per un viaggio pastorale programmato sin dall'88. Sarebbe questa la prima volta che Karol Wojtyla si reca nei luoghi che lo hanno visto bambino, e poi giovane sacerdote, da quando il 16 ottobre 1978 è uscito Pontefice dal Conclave in cui era entrato cardinale.

La notizia non è ancora ufficiale: sia la Prefettura della Casa Pontificia, che ha cura della vita e degli spostamenti, vaticani e no, di Giovanni Paolo II, sia l'episcopato polacco stanno studiando la fattibilità del progetto. Un piano reso ovviamente più difficile dalla popolarità del Papa e dall'attenzione che i mass media dedicherebbero a un evento così «privato» nella vita del Pontefice.

I tre momenti più importanti di questa parentesi non ufficiale sarebbero: una sosta a Wadowice, per pregare sulla tomba dei suoi genitori; la benedizione di una nuova chiesa e una messa all'aperto per i fedeli di Cracovia.

Wadowice è situata a quaranta chilometri da Cracovia, nella regione in cui Karol Wojtyla ha trascorso la maggior parte della sua vita. A Wadowice ha vissuto un'infanzia felice, fino a quando - aveva nove anni - sua madre morì per un attacco di cuore. A Wadowice, all'epoca, circa duemila abitnti su novemila erano ebrei; e infatti a Roma vive ancora, ed è uno dei pochi amici del Papa, Jerzy Kluger, figlio di un rappresentante eminente della comunità ebraica, sfuggito ai campi di concentramento.

A Wadowice Karol Wojtyla passò gli anni della scuola, e visse la vigilia della guerra: erano in classe in 30, 24 morirono nel conflitto. E a quell'epoca risalgono le sue prime esperienze teatrali. A diciotto anni morì suo fratello maggiore, che studiava medicina a Cracovia.

Nella primavera del 1938 suo padre decise che si sarebbero trasferiti a Cracovia, in modo che Karol potesse frequentare l'università Jagellonica. Sia la casa di Wadowice (un edificio piuttosto povero) sia l'appartamento in cui visse a Cracovia esistono ancora. In particolare quest'ultimo, in via Tyniecka 10, vicino alla Vistola, di proprietà dello Stato, è attualmente vuoto. Non è escluso che nei tre giorni che il Papa si concederà di «vacanza», torni, come in un viaggio sentimentale, a visitare anche quei luoghi.

E' molto probabile che la «visita privata» abbia inizio intorno al 12 agosto. Il 15 agosto il Papa sarà al santuario di Jasna Gora, a Czestochowa, per celebrarvi la giornata mondiale della gioventù insieme con decine di migliaia di pellegrini provenienti da nazioni di tutta Europa e del mondo. Quindi il «volo papale» lascerebbe - per una volta - Roma senza il suo passeggero principale, già «a casa». E sempre in quei due o tre giorni Giovanni Paolo II non mancherebbe di compiere un'escursione in un'altra zona di cui ha grande nostalgia: i monti Tatra, dove si recava spesso da giovane e quando era arcivescovo di Cracovia. Proprio sui Tatra, nell'83, si incontrò segretamente con Lech Walesa, allora sotto sorveglianza del regime Jaruzelski.

Ma il Papa quest'anno si recherà due volte in Polonia: infatti dal primo al 9 giugno percorrerà, in un massacrante tour de force, tutta la zona orientale del Paese, ai confini della Lituania e dell'Ucraina. Vedrà tredici città in nove giorni, pronuncerà quaranta discorsi. Un programma pesante; e proprio per questo, probabilmente, ha preferito collocare in agosto il «viaggio sentimentale».

Marco Tosatti

Omelia in San Marco

Il patriarca: «Non svendiamo Venezia»

VENEZIA. «Non dobbiamo consegnare Venezia ad una pura logica mercantile, anche se ad alti e raffinati livelli». Così il patriarca di Venezia cardinal Marco Ce nella omelia pronunciata ieri durante la messa pontificale nella basilica di San Marco in occasione della festa del patrono della città.

«La storia e il patrimonio artistico di Venezia cantano la signoria di Cristo. Che non ci accada di offuscarli con la nostra banalità e di renderli muti, affaristicamente appiattiti dalla pigrizia mentale - ha aggiunto il patriarca -. Noi credenti dovremmo valorizzare Venezia per quel che è, non solo per quello che potrebbe rendere, anche legittimamente». [Ansa]

Dal pulpito

Monsignor Ruini esorta i romani a fare più figli

ROMA. Dal pulpito, il presidente della Conferenza episcopale italiana e pro-vicario della diocesi della capitale, monsignor Camillo Ruini, ha esortato i romani a fare più figli.

«I bambini sono una benedizione di Dio - ha detto il vescovo ieri, durante l'omelia della messa celebrata nella chiesa del Divino Amore -. Vorrei vederne molti nella città di Roma, perchè il problema delle nascite nella capitale e in Italia è sempre più grave. E' un segno di poca fiducia in Dio e nella speranza nella vita».

Ruini ha auspicato inoltre una crescita delle vocazioni. Alla celebrazione ha assistito anche il prefetto di Roma, Alessandro Voci. [Ansa]

Perché pene diverse a seconda della città

Obiettori di coscienza Non tutti sono uguali

ROMA. Oggi un giovane obiettore di coscienza che, non essendo disposto a svolgere il servizio civile sostitutivo, rifiuta anche il servizio di leva, rischia solo una lieve condanna. Ma sull'entità della pena vi è un totale disaccordo tra i Gip dei tribunali militari italiani.

Dall'esame delle più recenti sentenze della Cassazione emerge che le condanne variano da un minimo di 40 giorni di carcere militare inflitti dal giudice militare per le indagini preliminari di Cagliari ad un massimo di 5 mesi e 10 giorni da parte del tribunale militare di Napoli.

Altri giudici optano, invece, per una soluzione intermedia: la magistratura di Bari ritiene equi 2 mesi di reclusione militare, mentre 3 mesi quella di Torino e 4 mesi i Gip dei tribunali di Roma e Napoli.

Questa diversità di verdetti dimostra come non sia affatto uniforme il giudizio su processi del tutto identici. E di fatto rischia di discriminare gli obiettori a seconda della città in cui ha sede il reparto al quale il giovane è stato assegnato.

Anche per evitare ingiustificate disparità di trattamento, soprattutto dal raffronto con l'identica pena prevista per il meno grave reato di mancanza alla chiamata, il procuratore militare della Repubblica di Torino Vittorio Garino si è reso protagonista di un'insolita battaglia, sollecitando alla Suprema Corte non la conferma o l'aggravamento delle sanzioni penali, ma addirittura il definitivo proscioglimento degli obiettori totali, con il conseguente annullamento delle condanne.

Difatti, a suo parere, dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 409 del 18 luglio '89 non sarebbe più punibile l'obiettore che si rifiuti di svolgere il servizio militare di leva.

Ma la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Angelo Vella, non ha condiviso le argomentazioni del magistrato torinese ed ha convalidato le condanne.

Al contrario di quanto sostenuto dal p.m. Garino, la Suprema Corte ha, infatti, stabilito che per gli obiettori totali sussiste ancora il reato punito dall'art. 8 della legge n. 772 del '72, in quanto i giudici della Consulta nell'89 si erano solo limitati a dimezzare l'originaria pena-base con una sentenza «sostitutiva».

In quell'occasione la Corte Costituzionale aveva affermato che un obiettore totale non poteva più essere condannato da 2 a 4 anni di carcere militare, ma solo alla minor pena - da 6 mesi a 2 anni di reclusione - prevista per chi è mancante alla chiamata senza motivo o per futili motivi.

Nel corso di successivi processi a carico di obiettori - tutti rimasti a piede libero - il tribunale militare di Torino, di cui allora facevano parte i giudici Vittorio Garino e Mauro De Luca, si rivolse alla Consulta ritenendo illegittima la norma residuale dopo la sentenza n. 409 dell'89 della stessa Corte Costituzionale.

In attesa della nuova pronuncia dell'Alta Corte i 532 obiettori totali che nell'estate '89 stavano scontando nelle carceri militari una condanna già divenuta definitiva, e irrogata sulla base di pena edittale nel frattempo diminuita dalla Corte Costituzionale, restarono tutti in cella.

Non riuscirono, infatti, ad ottenere la grazia, perché le ordinanze del tribunale militare di Torino costituirono per il governo un pretesto per giustificare la mancata adozione di un provvedimento di clemenza che risolvesse la loro intricata situazione giuridica. In tal senso va chiarito quanto precedentemente apparso su questo giornale a proposito della conferenza stampa dell'allora presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja.

Tuttavia, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale (che, poi, con tre distinte ordinanze emesse, rispettivamente, il 23 gennaio, il 26 febbraio e il 12 aprile '90 ribadì il suo precedente verdetto), ma soprattutto del «patteggiamento», previsto dalla riforma del processo penale ed applicabile ai giudizi militari - come ha ora confermato la Cassazione - la pena per il reato di rifiuto del servizio militare di leva si è ulteriormente ridotta, oscillando, a seconda dei vari Gip dei tribunali militari, da un minimo di 40 giorni ad un massimo di 5 mesi e 10 giorni, mentre la sanzione per il rifiuto del servizio civile sostitutivo della naja rimane tuttora fissata nei limiti originari, da 2 a 4 anni di reclusione.

Da più parti, però, si sollecita un intervento di Governo e Parlamento per uniformare allo stesso modo in tutta Italia le sanzioni militari per gli obiettori totali ed evitare ulteriori disparità di trattamento, ridisciplinando con coerenza ed equità l'intera materia dell'obiezione di coscienza.

Pierluigi Franz

Un terzo è grave. Inchiesta dopo la denuncia del medico: erano allievi di Oberburger, squalificato per doping

Merano, due giovani Rambo uccisi dagli anabolizzanti

Il pesista Norbert Oberburger, [illegible]pione olimpionico nel 1984, sta preparando il rientro dopo la squalifica

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due giovani atleti morti per tumore all'apparato digerente [illegible] pochi mesi l'uno dall'altro e un terzo in lotta disperata per sopravvivere a un carcinoma pancreatico. È un atroce sospetto, derivante dalla diagnosi dei medici dell'ospedale di Bolzano, che [illegible] indotto l'autorità giudiziaria ad aprire un'inchiesta: [illegible] uccidere i due ragazzi sarebbero stati gli anabolizzanti, f[illegible]maci usati dai culturisti per gonfiare i muscoli.

Tutti e tre i giovani frequentavano una delle palestre di sollevamento pesi p[illegible] prestigiose di Merano, quella di Norbert Oberburger, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984, squalificato per doping [illegible]l 1989. A carico dell'ex campione non esiste però alcun provvedimento, né contro qualsiasi altra persona, almeno per ora. A indurre [illegible] magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Rispoli, ad aprire [illegible] fascicolo sulla vicenda è stata una lettera inviata dal direttore sanitario dell'Usl di Bolzano dottor Karl Kob: poche righe scritte per conoscenza, ma che contenevano una serie di interrogativi inquietanti sulla morte [illegible] Luigi Vicidomini di 30 anni, avvenuta [illegible] un anno e mezzo fa, seguita il 5 aprile [illegible] [illegible] quella [illegible] Roland Wallnöfer di 26, entrambi [illegible] Merano, morte causata «da [illegible] maligno all'apparato digerente». Ad aggravare i pesanti sospetti si è poi aggiunto il ricovero di un terzo giovane, di cui si tace il nome, a sua volta frequentatore della palestra meranese, l'Olimpic Club. Ora c'è una drammatica tensione fra gli atleti che praticano questa disciplina e i loro familiari.

Il fatto che a meno di 30 anni si muoia di tumore all'apparato digerente, evento rarissimo, [illegible] poteva rientrare nella casistica normale. Di qui il fondato sospetto di qualcosa di grave: troppi tre casi di tumore della [illegible] natura fra i giovani frequentatori di una stessa palestra. Per ora l'inchiesta non ha indagati, anche se c'è [illegible] registrare una perquisizione compiuta l'altra sera dalla Guardia di Finanza nell'Olimpic Club di Merano dove il telefono ieri squillava [illegible] vuoto, e nell'abitazione di Oberburger a Lagundo. Le forze dell'ordine hanno cercato dappertutto per verificare l'eventuale presenza di anabolizzanti nei locali della palestra, ma invano. La morte di Luigi Vicidomini, che era anche collaboratore a livello dirigenziale della struttura, e di Roland Wallnöfer aveva profondamente colpito i frequentatori della palestra, ma non si pensava che proprio quell'ambiente potesse esserne la causa. Invece, nel rapporto inviato alla magistratura dal dottor Kob si mette in risalto come la scienza medica consideri probabile una diretta correlazione tra l'uso prolungato [illegible] anabolizzanti e l'aumento spropositato di rischi di cancro. «La nostra è una palestra di pesistica - precisa un istruttore dell'Olimpic Club - e gli atleti sanno benissimo che è vietato l'uso di anabolizzanti. I controlli in occasione delle g[illegible] sono frequentissimi e chi risulta positivo rischia pesantissime squalifiche». La verità è però che negli ambienti dei Rambo di provincia gli anabolizzanti sono molto frequenti. «Ma non vengono certo distribuiti in palestra - aggiunge ancora il dirigente -, pastiglie e iniezioni intramuscolari possono essere tranquillamente acquistate in farmacia. Sarebbe necessaria la ricetta medica, ma nel novanta per cento dei casi le confezioni vengono consegnate egualmente».

Norbert Oberburger, dopo la squalifica per doping di due anni, da qualche mese [illegible] [illegible]o sulla [illegible] agonistica conquistando [illegible] titolo assoluto nei campionati nazionali di Udine dello scorso ottobre. Non solo, ma in questo periodo l'atleta [illegible] si sta allenando per raggiunge un altro traguardo [illegible]: la partecipazione alla [illegible] quarta Olimpiade, quella di Barcellona del '92. Il suo nome è finito ora in una indagine scottante, anche se la procura della Repubblica [illegible] ha emesso alcun provvedimento che lo riguardi. I magistrati tuttavia vogliono [illegible]care se in passato qualcuno abbia procurato illegalmente i farmaci sotto accusa per i giovani.

Giancarlo Ansaloni

Scandalo insabbiato

Sul traffico di steroidi nessuno indaga

Forse il variegato mondo del doping e della droga - due concetti, due prodotti ormai ben vicini uno all'altro - registra, con la tragica notizia di Merano, un cosiddetto passaggio storico: dopo tanti campioni rovinati [illegible] [illegible]munque contaminati da pratiche chimiche originariamente nat[illegible] presso altra gente, [illegible] altra gente rovinata da pratiche chimiche nate presso i campioni sportivi. Il passaggio è storico, sia chiaro, per l'Italia, forse per l'Europa, non ad esempio per gli Stati Uniti, dove ormai da tempo i fenomeni dello sport professionistico frequentano la cocaina dei vip, mentre i Rambo dei poveri si riempiono nelle palestre con gli anabolizzanti dei grandi giocatori di football americano, dei culturisti più famosi.

Gli anabolizzanti sono nati, così come il trapianto di sangue, per [illegible] malattie, anche psichiche: la forza fisica e di conseguenza la sicurezza mentale raggiungibili in fretta, cosa ideale per malati, per recuperandi da incidenti, per complessati di muscoli e di testa. In fondo la loro criminalizzazione per uso e abuso nello sport ha fatto comodo alla grande produzione rivolta ai Pautasso ed ai Brambilla delle palestre: enorme pubblicità s[illegible] spese [illegible] intanto sistemi di repressione rivolti soprattutto a grossi nomi, di ottimo lustro per gli inquirenti.

In questa luce, il grosso nome [illegible] Norbert Oberburger, titolare della palestra dei due culturisti morti, può essere servito automaticamente come richiamo. Il sollevatore di pesi campione olimpico nella categoria dei «110 chili» a Los Angeles 1984 [illegible] [illegible] sospeso per doping anabolico riscontratogli in un controllo eseguito, ai campionati italiani seniores, tre settimane dopo i Giochi di Seul 1988 nei quali era finito al sesto posto. Lui con altri due rei si era difeso parlando di sperimentazione [illegible] titolo personale, un cocktail di steroidi vietati e di aminoacidi permessi. Aveva avuto due anni di sospensione, secondo le norme del Cio recepite da tante [illegible] federazioni (non dal calcio), poi ridotti [illegible] un anno sette mesi dopo, nel maggio 1989, quando era [illegible] conosciuta la sua vicenda, con grande scandalo per la segretezza peraltro molto relativa, visto che noi ne avevamo scritto qui già il novembre precedente.

Il caso di Oberburger si era poi come disperso nel grande pasticcio di tutto [illegible] sollevamento pesi italiano, accusato - sulla base di un'indagine cominciata a Savona - di doping a tanti livelli, con coinvolgimento [illegible] mezza federazione e conseguente insabbiamento quasi assoluto, spettatore pressoché immobile anche l'imbarazzatissimo Coni. Adesso c'è la tragedia d[illegible] due decessi, c'è la possibilità di una indagine finalmente seria e profonda sul [illegible]n[illegible] vero dei grandi consumatori, quello appunto di tante palestre dove si promettono fioriture troppo rapide dei muscoli.

Non ci s[illegible] ragioni perché non esistano anche in Italia i casi [illegible] quello di Jenkins, britannico campione europeo [illegible] [illegible] a Helsinki 1971, in carcere negli Usa per imponente traffico di steroidi dal Messico alla California. Il consumo degli anabolizzanti è elevato, e non certamente per via dei pochi praticanti lo sport ad alto livello. Il culturismo, il body building «di barriera, di borgata» trovano negli steroidi la soluzione rapida per problemi di accrescimento della [illegible] muscolare: poche settimane di pastigliette o iniezioni, anziché molti mesi di allenamento. La palestra come spaccio diventa a questo punto una cosa logica.

Nel febbraio [illegible] 1988 intervi[illegible] [illegible] Los Angeles Robert Kerr, il medico che si vantava di avere mandato sul podio, [illegible] Los Angeles 1984, decine di atletoni, creati in fretta dai suoi anabolizzanti (anche Mennea gli [illegible] fatto [illegible] visita «di curiosità»). Era diventato un grande pentito: «Prescrivevo steroidi a piccoli uomini che volevano, per vincere i loro complessi, grossi muscoli, e che [illegible]n potevano spendere tempo [illegible] denaro in lunghe frequentazioni delle palestre. Ero passato agli atleti, convinto che gli anabolizzanti potessero fornire un aiuto, [illegible] supporto agli allenamenti, accelerando i processi di crescita muscolare. Ho smesso quando mi sono accorto che prescrivevo cinque pastiglie [illegible] gli omini, [illegible] gli atletoni, ne prendevano 50, 500». Lui disse anche dei giocatori di football americano, specialmente i giovanissimi: dobbiamo dirci fortunati perché questo sport in Italia non decolla?

Gian Paolo Ormezzano

Cefalù, gelosia e misteri dietro la tratta delle giovani nordafricane

La faida delle schiave d'amore

Una tunisina: ci accusano per vendicarsi

CEFALU'
DAL NOSTRO INVIATO

Una [illegible] schiava, buona per lavorare in [illegible] e [illegible] il diritto di negarsi a letto. Forse [illegible] è mai comparso un annuncio [illegible]nomico [illegible] questo genere sui giornali di Cefalù. Ma questa era l'ultima «trovata» di una coppia di immigrati tunisini per [illegible]mentare il loro giro malavitoso d'affari.

Fino a quel momento, a senti[illegible] i carabinieri che li hanno arrestati, il loro business si poggiava su due pilastri più «tradizionali»: sesso a pagamento per le donne, il lavoro per gli uomini. Ma [illegible] semplice prestazione [illegible]suale a tariffa [illegible] [illegible] più: in qualche caso, le ragazze sarebbero state addirittura vendute a uomini soli che pagavano quattro-cinque milioni per portarsi a casa una giovane a cui era stato sottratto il passaporto appena sbarcata. Finora sono stati segnalati tre pensionati, un ambulante e un pastore. Già interrogati, negano tutto.

Il meccanismo scoperto dai carabinieri di Cefalù, comandati dal tenente Roberto Riccardi, [illegible] in funzione da qualche anno: i due fratelli reclutavano giovani in Tunisia, nella loro cittadina, con il miraggio di un lavoro sicuro in Italia per poi gettarli in un inferno di umiliazioni e violenze. Per le ragazze si aprivano le porte dei bordelli; per gli uomini il caporalato. A sentire i carabinieri, i due fratelli diabolici [illegible]vano in pugno la piccola comunità di sessanta immigrati maghrebini [illegible] il ricatto di un reimpatrio forzoso. Ora sono [illegible] [illegible] [illegible] l'accusa di sfruttamento della prostituzione, truffe e violenza. Ma la magistratura indaga: se venisse confermato che Salam e Hassan [illegible] venduto qualcuna delle «loro» ragazze a pastori e pensionati della zona, sarebbero alle prese nella storia giudiziaria dell'Italia repubblicana con il primo [illegible] di tratta delle schiave. Un reato che finora [illegible] studiato [illegible] università [illegible] un relitto di epoche passate. Persino la Cassazione lo definiva [illegible].

Si arricchivano sul desiderio di entrare in Italia che brilla negli occhi di molti [illegible], i due fratelli Belkhala. Magnificano la vita che conducevano in Sicilia, mostravano di avere le conoscenze giuste per arrivare presto all'agognato certificato di soggiorno. Peccato che fosse tutto falso: se lo costruivano loro in casa, a sentire i carabinieri. E serviva a ben poco. Soltanto a ingannare le povere vittime, che si fidavano dei due fratelli e si trovavano nelle loro mani. «O lavori per noi, o ti denunciamo alla polizia e il tuo documento aggraverà la tua situazione», minacciavano.

Per accompagnare la minaccia, sequestravano i passaporti. Per gli uomini c'era la strada del caporalato, che conduceva nelle campagne o nelle cucine dei [illegible]stranti. Per le donne, le case chiuse. Una di queste era nel centro storico di Cefalù. Via Costa, dice il rapporto. Ci abita an[illegible] una delle ragazze tunisine, Khazri Aicha, 33 anni. Una faccia smunta, una gonna lunga e un maglioncino. Non vorrebbe aprire la porta. Ma poi si mostra ospitale. Non fa difficoltà a raccontare la sua storia, anche perché è una versione di parte. Khazri infatti era l'amante di uno dei due arrestati, Salam. Lei non crede alle storie che circolano sul conto del suo uomo. Nega, nega tutto. Lei prostituta? «Assolutamente no. Sono in Italia [illegible] [illegible] anni e la polizia [illegible] ha mai avuto da ridire sul mio con[illegible]. Neppure mi conoscono. Io [illegible] [illegible] confidenza a ness[illegible]. Lavoro e basta, dalla mattina alla sera, in [illegible] fabbrica di pesce».

La casa dove abita è modesta. Paga 250 mila lire d'affitto al mese. Lo stanzone che fa da cucina e da salotto è nudo. Un tavolo da cucina al centro, e sopra i ritagli di giornale con le fotografie dei due fratelli arrestati. «Lui è Salam», dice con un certo orgoglio.

Khazri, ma non lo sai che ci [illegible] denunce a carico del tuo convivente? Non lo sai che vendeva le donne? «No, tutto falso. [illegible] [illegible] inventati tutti [illegible] certa Aziza e [illegible] suo amico, Khriad. Lei ci odiava: prima abitava con noi, ma l'abbiamo cacciata qualche [illegible] fa. Ce l'aveva con Salam. Khriad, poi, era diventato suo amico. Ma lui in realtà voleva me. Siamo stati fidanzati per due anni, qui a Cefalù. Poi è scappato via, è tornato a Tunisi e lì si è sposato. Quando è tornato, voleva di nuovo che io andassi a vivere da lui. Ma io avevo conosciuto Salam». E così torna l'amore al centro di questa intricata storia araba trapiantata in Sicilia. Amore a pagamento, e forse forzato [illegible] il ricatto. Oppure amore vero, [illegible] contorno di gelosie, ripicche, tradimenti? Ma non è una favola orientale. E sulle teste non c'è il cielo stellato del deserto. Ci sono [illegible] [illegible] i burocratici rapporti dei carabinieri al magistrato.

Francesco Grignetti

Rapporto sulla mortalità: all'Ungheria spetta il record dei suicidi

La longevità porta il kimono

L'Oms assegna il primato alle donne giapponesi

GINEVRA. La palma della longevità? Spetta alle donne giapponesi e francesi, che vivono mediamente [illegible] anni e mezzo. Tra gli uomini, la classifica è guidata dai greci (74,3 anni), immediatamente seguiti dagli svedesi (74,2 anni). Il primato dei suicidi lo detiene l'Ungheria, con 40 persone su 100 mila che pongono volontariamente termine alla propria esistenza. Sono alcuni dati stralciati dal rapporto sulla mortalità compilato dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, sulla base di statistiche riferite a 55 Paesi.

Migliaia di informazioni in un volume di oltre quattrocento pagine, aggiornato all'89. Interessanti i raffronti tra le cifre raccolte: in testa alla classifica delle morti per cancro c'è la Cecoslovacchia, con 245,3 decessi ogni [illegible] mila abitanti, seguita dagli Stati Uniti (194,9) e da Israele (107,8). [illegible] cancro al seno muoiono in Gran Bretagna 41,8 donne: pressoché il doppio che in Spagna (22 ogni 100 mila abitanti). Le meno colpite [illegible] ancora le giapponesi (8,5 sul medesimo campione).

Impressionante il totale dei morti per fumo: 1,8 milioni ogni anno nei Paesi industrializzati (800 mila [illegible] quali nella fascia d'età compresa tra i 15 e i [illegible] anni).

Di cirrosi epatica si muore soprattutto in Ungheria: 50,4 morti ogni 100 mila abitanti. Segue, a una certa distanza, il Cile (32,6) e l'Austria (26,2). Tra gli altri Paesi consumatori [illegible] vino e di altri alcolici, cui solitamente si attribuisce questa patologia epatica, troviamo l'Italia (24,9), la Spagna (21,4) e la Francia (19,6). Bassissimo il [illegible] [illegible] morti per cirrosi in Irlanda (3,6) e in Islanda (1,1). L'Unione Sovietica non ha fornito dati in merito.

Quanto al tasso di suicidi, l'Ungheria è incalzata dallo Sri Lanka, [illegible] i 38,7 morti ogni 100 mila abitanti, e dalla Finlandia (27,5). Prima dell'unificazione delle due Germanie, il quarto posto era occupato dai tedeschi dell'Est, con 23,9 suicidi ogni 100 mila cittadini rispetto ai 14,5 [illegible] tedeschi dell'Ovest. **[r. cri.]**

Nel Comasco

Connection dei rifiuti tossici

COMO. La criminalità organizzata calabrese tenta di controllare la raccolta di rifiuti tossici in provincia di Como. E' quanto emerge da un'inchiesta dei carabinieri [illegible] Nucleo ecologico [illegible] Gruppo di Como.

Il business fa gola alla 'ndrangheta. Un «giro» di alcuni miliardi di lire. Nel corso delle indagini, durate oltre sei mesi, i carabinieri hanno accertato la presenza di diverse imprese [illegible] sede in Calabria, che effettuavano la raccolta di rifiuti speciali senza possedere le severe autorizzazioni di Regione e Provincia.

Grazie agli elementi raccolti dai carabinieri, sono scattati i controlli della Finanza, che ha effettuato ispezioni al «Pirellone», sede della Regione Lombardia.

Ciò che i carabinieri devono ancora svelare è come le ditte sospette, che non possedevano i requisiti necessari per ottenere l'appalto dello smaltimento, abbiano potuto ottenere l'appalto dei lavori.

Altri interrogativi sono ancora aperti. Dove sono finiti i rifiuti tossici? C'è anche il forte sospetto che possano essere [illegible] abbandonati in discariche abusive, che i carabinieri di Como avrebbero già individuato, con la collaborazione dei loro colleghi calabresi.

I giudici di Como, Lecco e Milano hanno e[illegible] una trentina di avvisi di garanzia in cui si ipotizzano i reati di associazione per delinquere, corruzione, stoccaggio abusivo di sostanze nocive e inquinamento.

Gli avvisi di garanzia sarebbero stati [illegible]pitati a funzionari pubblici, regionali e provinciali, e a imprenditori calabresi [illegible] scrupoli che sarebbero collegati alla 'ndrangheta. **[m. m.]**

A Messina

Ex sindaco ordinava attentati

MESSINA. Da qualche tempo gli abitanti di San Pier Niceto e Condrò avevano perso la loro tranquillità: rapine, estorsioni, automobili date alle fiamme; un succedersi inarrestabile di [illegible] criminosi apparentemente inspiegabili. Finché, l'altro ieri, dopo mesi di indagini, i carabinieri non hanno arrestato nove persone [illegible] responsabili, a vario titolo, del clima di paura e di omertà che si era creato nei due paesi negli ultimi tempi. Fra i destinatari, il personaggio di maggior spicco è Giuseppe Lombardo, 72 anni, per [illegible] sindaco democristiano di San Pier Niceto. In occasione delle elezioni amministrative dello [illegible] anno, Lombardo [illegible] lasciato l'incarico al fratello Rosario, per presentarsi candidato nel vicino centro di Condrò.

Il poco brillante risultato elettorale (eletto sì, [illegible] [illegible] un numero di voti inferiore al previsto) sarebbe all'origine della vicenda che ha portato all'arresto dell'ex sindaco. C'è il sospetto, infatti, che Lombardo si sia voluto vendicare a suo modo di chi gli aveva promesso voti e poi non glieli aveva dati, ordinando l'incendio delle loro auto, ricorrendo ad altri attentati intimidatori. Ma le sorprese non [illegible] ancora finite.

Fra gli arrestati ci sono anche due carabinieri in servizio alla stazione di [illegible] Pier Niceto. I loro nomi: Antonio Franza, [illegible] anni, di Lecce, e Natale Zazzera, 22 anni, di Bari. Entrambi [illegible] stati rinchiusi nel carcere militare di Palermo. Domani saranno interrogati dal magistrato. Sono accusati di avere avuto contatti con pregiudicati della zona, di avere addirittura fornito loro un fucile. Ma su quest'aspetto c'è riserbo assoluto. **[n. a.]**

Gli abitanti lo vogliono, i verdi lo contestano. Incendiata la casa d'una turista, deciderà Ruffolo

Scoppia la guerra del porto fantasma

A Ginostra, paese dei vip

ROMA. Un'isola contro. Un paese [illegible] rivolta. Turisti minacciati, un'assemblea infuocata, una casa (quella di Ninni Mulas, fotografa milanese già compagna di Giulio Einaudi) letteralmente incendiata. Tutto per un porto che non c'è, promesso da anni e mai cominciato. Un attracco con la terraferma, contestato dagli ecologisti, che contrappone i pochi abitanti ai residenti d'acquisto venuti dal continente. Uno scontro sul quale dovrà pronunciarsi il ministro dell'Ambiente. Marcire o morire. E' ancora questo [illegible] destino di Ginostra, villaggio [illegible] cento case abbarbicate [illegible] il vulcano [illegible] Stromboli, senza strade né luce né [illegible]dotti, scampato per miracolo al turismo [illegible] [illegible] paradiso perduto scoperto vent'anni [illegible] dalla vecchia e nuova sinistra?

Gli abitanti devono averlo intuito [illegible] si sono ribellati. Hanno minacciato lo sciopero del paese: rifiutare di ricevere la nave a cui da sempre bisogna accostarsi con una barchetta perché al «porto» di Ginostra, che non [illegible] caso si chiama Pertuso (cioè buco), può accedere una sola barca alla volta. E quando [illegible] [illegible] è mosso la barca-traghetto può anche rovesciarsi o non riuscire nemmeno ad avvicinarsi alla na[illegible] che porta turisti e parenti ma anche provviste [illegible] [illegible] [illegible]rie alla vita. Tanto che a volte i [illegible] deve lanciarli l'elicottero.

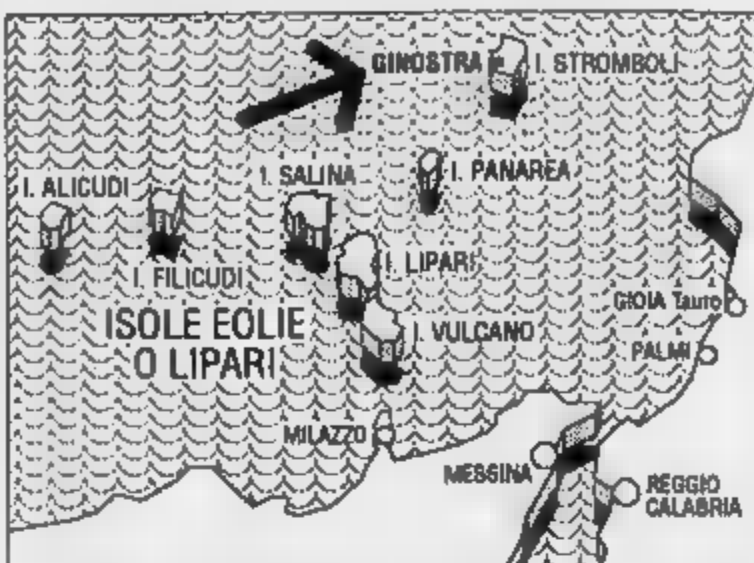
All'ultimo lo sciopero [illegible] stato revocato perché [illegible] prefetto ha assicurato che i lavori continuano. Non è vero, come si diceva in paese, che a Roma il ministro dell'Ambiente ha bloccato tutto.

Il porto verrà. Il pontile di [illegible] metri più 13 verrà costruito secondo il progetto, i suoi 34 pali di cemento verranno conficcati tra le secche [illegible] Lazzaro, scogli tra i più belli del Mediterraneo. Così ha mandato a dire l'autorità dello Stato alle 25 anime che abitano il paese (ma dieci anni fa [illegible] 50, e [illegible] negli Anni Trenta), superstiti [illegible] una popolazione che eruzioni, miseria, abbandono hanno spinto a poco a poco lontano, America, Australia.

Ma gli ambientalisti [illegible] mollano la presa. Contestano il pontile distante dal paese, temono la strada che inevitabilmente sorgerà al posto del sentiero scon[illegible] che, tra cactus e capperi, collega Lazzaro a Ginostra. Strada e luce e acqua per tutti, anche per le case «alte» fra vigne e ulivi abbandonati. Strada [illegible] automobili, costruzioni e turisti, non i pochi discreti residenti che la casa [illegible] la sono comprata [illegible] i gitanti che frequentano il bar e il ristorante. [illegible] attracco ci vuole ma al paese» sostengono gli ecologisti. Ma temono [illegible] rifiuti, il consumismo, il degrado [illegible] vulcano». Così chiedono un nuovo progetto ma ipotizzano anche soluzioni alternative: fantascientifici eliporti, banchine galleggianti come ad Amsterdam.

Ma proprio strade, luce e acqua [illegible] «restaurare le case che vanno in malora» vogliono i ginostrani. «Perché non dobbiamo vivere come gli altri?» chiede Antonio Criscillo, [illegible] impiegato unico all'ufficio postale che per le consegne si [illegible] di un ciuco pagato dal ministero delle Poste [illegible] un paese senza scuole e solo da pochi anni ha [illegible] guardia medica, otto telefoni e qualche pannello solare «regalati [illegible] Cee, perché lo Stato italiano non ci ha mai dato niente». «Il porto sotto Ginostra avevano provato a farlo [illegible] la prima mareggiata lo ha spezzato via - racconta Criscillo -. A dare retta agli ecologisti aspettiamo altri vent'anni».

E il fascino dell'isola primitiva, le serate sui terrazzi sotto le stelle [illegible] i bagliori del vulcano che incombe. E le feste a base di scatolette ma con [illegible] champagne portato da Roma, le chitarre, le visite notturne alla luce delle torce elettriche. E la fatica sui sassi, i gesti antichi e scomodi intorno al pozzo, al lavatoio, alla lampada [illegible] petrolio «sollievo [illegible] intellettuali stanchi» li aveva definiti Rossanda capitata a Gi[illegible] dieci anni fa, «distrazioni di una stagione per cittadini in [illegible] di robinsonate»?

«Quella Ginostra non esiste più da tempo» è il secco parere di Guido Bolaffi, ex sindacalista, oggi collaboratore del ministro degli Esteri, pioniere del ginostrismo di prim'ora, quello degli Anni Settanta. Giovani fricchettoni, artisti, politici, femmministe, scrittori [illegible] generici intellettuali [illegible] sinistra mescolati lungo le stagioni. E le barche che da Panarea venivano in visita. «Ma niente cenacoli: discorsi seri a Ginostra se ne sono sempre fatti pochi», ricorda Maria Luisa Boccia che con l'ex [illegible] Alberto Olivetti, anche lei tra i pionieri, insieme al pittore Giorgio Sutter che fa ancora la spola da Berlino, e a Christian Parisot, segretario degli Archivi Modigliani.

Da Ginostra sono passati Francesca Izzo e Bianca Maria Frabotta, Napoleone Colajanni e Pier Aldo Rovatti. E Isabella Rossellini ospite occasionale [illegible] amici di Francesca Barzini. E Umberto Eco, capitato nella bel[illegible] casa di Einaudi [illegible] Mulas, fuggito via dopo due giorni. Alcuni sono rimasti, altri no. Anche Rossanda non tornò più. «Si trovò male perché il [illegible] compagno Karol [illegible] è polacco soffriva [illegible] caldo e la fatica» ricorda oggi il giornalista Francesco de Vito che sull'isola va ancora.

Bolaffi invece ha gettato la spu[illegible]. «Se un tempo funzionava - racconta - era perché ti illudevi che la gente era diversa. Adesso ti [illegible] male, cucinano male, pensano solo ai soldi. Allora è meglio Capri, meno faticosa [illegible] più organizzata».

Ninni Mulas, reduce dall'assemblea [illegible] paese e dall'aver trovato la [illegible] casa semidistrutta dal fuoco, si sfoga: «Il fatto è che questa gente fiera ha abbracciato una posizione suicida. Il turismo di massa su queste rocce [illegible] spiaggia [illegible] verrà mai e loro rischiano di perdere anche quel che hanno. Sono divisi dall'odio e lacerati dalla follia della solitudine, anche per questo il paese va [illegible] malora».

Maria Luisa Boccia, si limita a porsi delle domande. «Perché poi questa gente non ha altro mezzo che fare pressioni o minacce? Certo una soluzione va trovata: ma [illegible] lasciare tutto com'è [illegible] uno sviluppo distruttivo possibile che non ci sia alternativa? Possibile che non si possa pensare [illegible] un progetto organico che protegga insieme [illegible] gente e il paesaggio [illegible] magari rilanci anche l'agricoltura abbandonata? Ginostra potrebbe diventare un caso esemplare».

Progetti, miraggi in un meridione semidistrutto. Ma intanto la Lega Ambiente locale [illegible] [illegible]vata fino a Roma, ha raccolto firme [illegible] pareri di vulcanologi e esperti di correnti marine, ha coinvolto il Wwf di Fulco Pratesi [illegible] scritto al ministro Ruffolo. «La valutazione di impatto ambien[illegible] è prevista dalla legge», spiega Fabio Neri. [illegible] al ministero di piazza Venezia dalla Regione Sicilia non hanno [illegible] ricevuto niente. Forse il progetto [illegible] c'è più. Forse non c'è mai stato, è stato solo [illegible] promessa elettorale. Forse quel molo contestato non si farà davvero mai. E per i ginostrani continuerà a [illegible] vera l'alternativa fra marcire e morire.

Maria Grazia Bruzzone

Il paese [illegible] Ginostra, alle pendici del vulcano di Stromboli, [illegible] [illegible] isole dell'arcipelago [illegible] [illegible]

DALL'ITALIA

[illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] morti all'Aquila

L'AQUILA. Due persone sono morte in un incidente aereo vicino all'Aquila. [illegible] tratta [illegible] Enrico Marchegiani, 32 anni, di Roma, e di Iolanda Piacente, di 26, di Tivoli, entrambi soci dell'Aeroclub dell'Aquila. I due erano [illegible] bordo di un piccolo [illegible] da turismo. Durante una manovra per il rientro all'aeroporto turistico di Preturo, il velivolo [illegible] precipitato a pochi chilometri dalla pista.

Scontro in Valtellina uccisi fratello e sorella

SONDRIO. Due ragazzi, Giuliana Gossi di 21 [illegible] e il fratello Angelo [illegible] 17, sono morti e altri due giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri verso le 2,30 in Valchiavenna. I quattro erano [illegible] bordo di due vetture che si [illegible] scontrate frontalmente. Sulla prima c'era Giuliana Gossi che viaggiava con il fratello e un'amica, Barbara Vegro, [illegible] 18 anni. Sull'altra Paolo Resta di 31 anni. Nell'urto violentissimo i due fratelli sono morti sul colpo. L'amica è stata ricoverata in prognosi riservata, mentre Resta se la caverà in 40 giorni.

Profughi da Sri Lanka soccorsi a [illegible]

MILANO. Infreddoliti e stanchi senza sapere dove andare [illegible] cittadini, tra cui 4 bimbi, provenienti dallo Sri Lanka, sono stati trovati ieri all'alba da [illegible] pattuglia di carabinieri nel piazzale di [illegible] autogrill sull'autostrada Milano-Laghi, nel comune di Lainate. I profughi che, secondo il racconto di un benzinaio dell'autogrill, sarebbero stati scaricati nel parcheggio da un pullman con targa francese, sono stati accompagnati nella caserma di Rho, dove è stato dato loro qualcosa da mangi[illegible] e vestiti pesanti. Con molta difficoltà hanno raccontato [illegible] essere arrivati in Italia all'inizio della settimana. Poi hanno cominciato a girovagare senza sapere dove andare.

Il leone alato torna [illegible] piazza San Marco

VENEZIA. Otto-nove minuti di tiramolla, [illegible] migliaia di persone con il naso all'insù, ieri in piazza [illegible] Marco, prima che uno dei lembi [illegible] grande «lenzuolo» bianco che l'aveva fino ad allora avvolto, nascondendolo alla vista, riuscisse a scivolare via ed a «scoprirlo», tra gli applausi di veneziani [illegible] turisti e lo squillo delle trombe. E' tornato così [illegible] far bella mostra di sé, sulla colonna della piazzetta dedicata a San Marco, proprio nel giorno della festa patronale, il grande leone alato, simbolo di Venezia, che era stato rimosso, per restauri, oltre cinque anni fa e che, prima di tornare nella città lagunare, [illegible] [illegible] esposto a Londra e ad Amsterdam. Un po' di trepidazione, qualche «battuta» ironica, hanno accompagnato [illegible] laborioso scoprimento della statua, [illegible] conclusione di una cerimonia alla quale, con [illegible] sindaco [illegible] Venezia Ugo Bergamo, hanno partecipato, tra gli altri, il patriarca della città, cardinale Marco Cè ed il sottosegretario ai Beni culturali, Luigi Covatta, in rappresentanza del governo.

Prese d'assalto Firenze e Venezia

Dodici milioni d'auto sul ponte d'aprile

ROMA. Il tempo incerto di ieri e le previsioni non certo rosee per i prossimi giorni [illegible] hanno scoraggiato le partenze per il lungo ponte. Anzi, secondo le prime valutazioni della Società autostrade, sarebbe già stata superata la previsione [illegible] 12 milioni di auto sulla sola rete autostradale. Le ore più critiche per il traffico sono state quelle comprese fra le 8 e le 11. I primi problemi per gli automobilisti sono sorti a Milano e a Genova, [illegible] momento di lasciare la città, per gli ingorghi che si [illegible] creati alle barriere delle autostrade. Gran parte dei milanesi hanno scelto l'autostrada dei Laghi [illegible] quella per raggiungere le Riviere liguri e Nizza. Molto movimento anche alla Stazione Centrale con numerosi treni straordinari diretti verso il Sud. Traffico intenso anche negli scali aerei di Linate e Malpensa. Anche dalla Liguria [illegible] mete preferite so[illegible] state le Riviere di Ponente e Levante. Probabilmente la curiosità di vedere con i propri occhi quel che è accaduto dopo i disastri ecologici [illegible] mare ha spinto molti turisti verso la costa.

A Venezia, una splendida giornata di sole e la cerimonia del leone alato che ha ripreso il [illegible] posto sulla colonna della piazzetta San Marco hanno favorito l'afflusso [illegible] turisti. Nu[illegible] comitive per migliaia di persone hanno invaso il centro storico creando difficoltà al traffico pedonale nel perimetro San Marco-Rialto. Anche in questo lungo ponte non si regi[illegible] tuttavia il tutto esaurito. Venezia è sempre più preda del turismo «24 ore» e fra gli albergatori aumenta il malcontento.

A Firenze invece si nota sempre più un maggior afflusso di visitatori dall'Est Europa: un turismo «povero» al quale però gli operatori del settore stanno cominciando a guardare con [illegible] certo interesse.

In Sicilia, le migliorate condizioni del tempo hanno favorito l'esodo verso le località turistiche: notevole l'aumento dell'afflusso di ospiti stranieri (+14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

La rassegna a Torino fino al 3 maggio, tra megafunivie e seggiovie pluriposto

Tecnomont, esame del turismo-neve

Dopo anni di delusioni, è arrivata la ripresa

TORINO. Ultimi scampoli di neve sulle nostre montagne, anche [illegible] Cervinia prosegue ancora con l'apertura completa [illegible] alcune altre stazioni sfrutteranno con qualche impianto l'innevamento abbondante.

E' stata una stagione dai mille volti, in cui dalla disperazione dello scorso novembre si è passati a un grande entusiasmo, per verificare poi, con il passare delle settimane, che la ripresa, sì, c'era stata, ma le folle con gli sci ai piedi non erano così sterminate come pareva lecito attendere. L'osservatorio privilegia[illegible] per verificare [illegible] «stato dell'arte» del turismo invernale in Italia è Tecnomont, il Salone che dal [illegible] aprile al 3 maggio sotto le volte di Torino Esposizioni farà il punto sia sul mer[illegible] neve (e quindi novità di impianti di risalita, mezzi battipista, insediamenti urbani, politiche commerciali per [illegible] turismo), ma anche sul mondo dell'alpe in un senso più lato, dalla costruzione [illegible] manutenzione delle strade alla silvicoltura, alle miniere.

L'Italia è il Paese [illegible] sole e [illegible] [illegible] e i suoi ottomila chilometri di coste sono un richiamo turistico ineguagliabile. Ebbene, le neppure [illegible] località che il Censis ha individuato come mete per il [illegible] montano (di cui 57 di livello più alto) riescono da sole a ospitare una quantità di turisti (intorno ai 5 milioni di arrivi per stagione) pari [illegible] un terzo di tutto il patrimonio bal[illegible]. Non male, visto che le Alpi e gli Appennini non hanno mai goduto, [illegible] parte del potere pubblico centrale, di forti campagne promozionali né di leggi «ad hoc» per chi voglia investire (non deturpare) in quota.

Gli ultimi anni, spesso segnati dalla scarsità di innevamento, non hanno fatto riscontrare in Italia un incremento degli impianti di risalita: siamo intorno ai 2700 tra funivie, telecabine, seggiovie e skilifts, di cui all'Appennino spetta circa il 15 per cento. Sarebbe ingiusto definire ferrivecchi gran parte [illegible] nostri impianti: certo che dove esistono leggi regionali che concedono finanziamenti agevolati si è potuto procedere a grandi rinnovamenti, altrove (il Piemonte nel prossimo quinquennio dovrà spendere almeno [illegible] 60 miliardi per le esigenze più immediate, e non parliamo di impianti nuovi) spesso [illegible] siamo all'altezza, per velocità e portata oraria, delle più aggressive stazioni francesi e austriache.

La funivia ardita, la pista [illegible] per nera» ormai [illegible] bastano più: una stazione invernale de[illegible] chiudere il cerchio del mercato-sci con tasselli tutti della stessa valenza. A Tecnomont non manca nulla: dalle megafunivie alle seggiovie pluriposto che stanno soppiantando gli skilifts; dai nuovi sistemi per inerbire le piste ai mezzi per battere [illegible] trattare la neve, fino all'innevamento programmato, una «tangente» che ormai [illegible] centinaio [illegible] stazioni italiane ha dovuto pagare per assicurarsi almeno pochi giorni d'apertura [illegible] qualche pista.

[illegible] calcola che nel [illegible] Pae[illegible] (che in questo campo, dopo gli Stati Uniti, [illegible] il più all'avanguardia) attualmente 800 chilometri di piste [illegible] circa [illegible] siano serviti dai cannoni (e in zone a fortissima vocazione turistica come nel comprensorio del Super Ski Dolomiti la percentuale sale a un terzo): [illegible] state in gran parte superate certe perplessità ecologiche che avversa[illegible] la neve artificiale (l'acqua [illegible] pulita, non viene sprecata, non contiene additivi chimici) mentre tecnicamente [illegible] assiste [illegible] una marcata inversione di tendenza [illegible] il sistema a bassa [illegible] che tende a soppiantare quello ad alta pressione specie per i costi inferiori.

Pur con tutte queste difficoltà, pur con un decremento l[illegible] nel numero dei praticanti, lo sci non è in ginocchio, tutt'altro: oggi [illegible] scia su impianti e piste incomparabilmente migliori di vent'anni fa e a prezzi (indice Istat alla mano) anche notevolmente inferiori. Forse è [illegible] un miracolo di professionalità, forse il richiamo della montagna fa sopportare ogni sacrificio.

Gigi Mattana

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	3	14	Firenze	1	17	Bari	7	15
Verona	1	14	Pisa	5	17	Napoli	5	16
Trieste	8	16	Ancona	5	13	Potenza	1	11
Venezia	4	15	Perugia	3	13	S.M. Leuca	8	14
Mil[illegible]	0	14	Pescara	4	14	R. Calabria	10	19
Torino	5	12	L'Aquila	-2	10	Palermo	9	18
Cuneo	4	8	Roma Urbe	2	17	Catania	12	17
Genova	7	14	Roma Fium.	2	16	Alghero	8	16
Bologna	4	14	Campobasso	2	10	Cagliari	5	15

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	2	8	sereno	Lisbona	10	18	variabile
Atene	11	21	variabile	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	30	nuvoloso	Los Angeles	12	18	sereno
Berlino	np	12	variabile	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	0	11	sereno	Montreal	np	19	sereno
Buenos Aires	11	22	nuvoloso	Mosca	np	10	sereno
Copenaghen	3	12	sereno	New York	10	17	sereno
Dublino	2	10	sereno	Parigi	np	12	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	8	20	sereno
Gerusalemme	15	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Ginevra	-2	11	sereno	Sydney	14	25	sereno
Helsinki	-2	10	variabile	Tokyo	12	15	pioggia
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	0	10	variabile
Il Cairo	16	29	sereno	Vienna	—	7	pioggia

Primavera in ginocchio

La primavera stenta a ritrovare le temperature tradizionali, non sarà un weekend al sole. Dal Circolo Polare Artico continua ad affluire aria fredda verso le medie latitudini, ma prima di giungere sul Continente compie [illegible] ampio percorso sull'Oceano Atlantico dove ha modo di mitigarsi e [illegible] subire un processo di umidifi[illegible] attraverso il quale si originano intensi sistemi nuvolosi.

A sospingerli verso il Continente ed [illegible] Mediterraneo provvedono poi delle intense correnti da Nord-Ovest.

Durante la notte il primo sistema nuvoloso ha raggiunto le regioni settentrionali e parte [illegible] quelle centrali tirreniche. Nel corso della giornata odierna si trasferirà rapidamente sulle altre regioni per poi allontanarsi definitivamente verso Levante.

Gli episodi [illegible] maltempo ad esso associati non [illegible] pertanto lunga durata per cui ci sarà spazio per delle schiarite.

Già in mattinata le prime schiarite [illegible] manifesteranno sulle regioni nordoccidentali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna mentre sulle Venezie, sulle regioni centrali adriatiche e sulle zone appenniniche si avranno piovaschi e temporali che, per quanto di breve durata, comprometteranno la giornata.

Sono da mettere in preventivo anche delle spruzzate di neve [illegible] sui monti più alti e dei rinforzi del vento. La temperatura non si discosterà dai valori attuali se non per una lieve flessione dei valori massimi laddove insisteranno gli annuvolamenti.

Domani. Dopo le schiarite notturne il [illegible] tornerà a guastarsi ad iniziare dalle regioni settentrionali. Nel [illegible] della mattinata [illegible] nuova perturbazione provocherà annuvolamenti intensi accompagnati [illegible] piovaschi e temporali ad iniziare dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Val d'Aosta [illegible] dalla Lombardia.

Successivamente gli episodi di maltempo si propagheranno sul resto del Nord [illegible] sulle regioni centrali tirreniche.

Soltanto la Sicilia [illegible] le estre[illegible] regioni meridionali avran[illegible] la possibilità di usufruire di una giornata di sole con temperature in aumento.

Domenica. Per molte località sarà una giornata di maltempo.

Nel corso della mattinata, mentre sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana subentrerà della nuvolosità variabile che presupporrà residui piovaschi [illegible] anche delle schiarite, su tutte le altre regioni si [illegible] annuvolamenti in temporanea intensificazione con piovaschi [illegible] temporali locali. Non è esclu[illegible] che dal tardo pomeriggio il tempo possa migliorare, ma ormai la giornata [illegible] compro[illegible]

Marcello Loffredi

Lettera aperta di Breyten Breytenbach, lo scrittore radicale sudafricano, contro i «bianchi» come lui

Caro Mandela

sveglia, il Sud Africa sta morendo

Breyten Breytenbach: lo scrittore non si fida del presidente De Klerk e delle intenzioni dei bianchi. Un invito a Mandela perché «rifondi» l'Anc

Breyten Breytenbach è il più [illegible] intellettuale sudafricano, bianco, schierato su posizioni fortemente radicali [illegible] impegnato [illegible] l'African National Congress, [illegible] formazione marxista di Nelson Mandela che si batte [illegible] modo più intransigente contro i «bianchi». Breytenbach, [illegible] [illegible] alle spalle sette anni e mezzo [illegible] carcere nel [illegible] Paese con l'accusa [illegible] [illegible] [illegible] in esilio a Parigi. In questa lettera aperta [illegible] leader della lotta antiapartheid, pubblicata [illegible] «Guardian» di Londra, assume una dura posizione nelle polemiche che [illegible] investendo proprio l'Anc, divisa al suo interno. Invita il capo carismatico della ribellione nera a diffidare del [illegible] sudafricano, [illegible] anche a intervenire con più energia [illegible] le tendenze alla dissoluzione del suo partito.

Nelson Mandela: sarà possibile fermare le violenze che dilaniano le comunità nere? [FOTO DI HANS GEDDA/SIGMA]

Caro Mandela,

Mi permetta di [illegible] [illegible] presuntuoso da rivolgerle questa lettera aperta. Non voglio pretendere di capire pienamente [illegible] complessità della situazione attuale, certo parto da una posizione di pregiudizio e comunque [illegible] lettera è un ben povero sostituto per aiutare a sanare le ferite sanguinanti della nostra società; [illegible] si deve fare tutto [illegible] possibile per mettere in guardia il maggior numero di persone sulle conseguenze della violenza [illegible] di Stato. Dai mutilati nei campi [illegible] Città [illegible] Capo, ai campi di sterminio del Natal, questo Paese [illegible] sul punto di esplodere.

Molte voci angosciate hanno gridato per mettere in guardia che [illegible] motivo politico, [illegible] vantaggio strategico, nessuna causa e nessuna lotta può giustificare la nostra indifferenza cinica alla morte. Queste stragi non soltanto fanno morire i tentativi di negoziare [illegible] diverso Sud Africa. Non sol[illegible] corrompono la società [illegible] un risveglio [illegible] vendetta e bestialità. Siamo anche stati progressivamente violentati [illegible] condotti lungo la strada di uno Stato repressivo.

Adesso l'Anc, grazie a lei, [illegible] finalmente parlato a voce alta, dicendo che le negoziazioni future dipendono dalla fine della violenza. E' [illegible] fatto positivo che lei abbia riconosciuto lo stato di urgenza. (...)

Sono appena tornato da un viaggio di qualche giorno nella regione del Natal. Mi hanno portato attraverso la valle di Kloof e ho visto [illegible] proprietà più ricche del Sud Africa, un vero paradiso per i ricchi bianchi sulle colline vicino a Durban. Poi, a un tiro di schioppo, appena si scende dalle colline, la terra improvvisamente si apre e si resta scioccati dalla povertà degli Kwagulu. Il bestiame vagola per la strada, giovani disoccupati [illegible] a fatica contro un muro. Lo splendido isolamento del Primo Mondo e la miserabile sopravvivenza del Terzo vivono guancia a guancia.

[illegible] soprattutto questa è una zona di guerra, qui c'è il [illegible] della violenza. [illegible] occhio nudo si può vedere dove finisce «Comrade Land» (la terra dei militanti dell'Anc, ndr) e inizi[illegible] «Inkatha Land» (la terra dell'Inkatha, il partito dei neri moderati disposti [illegible] collaborare con i bianchi, ndr). Da una parte la terra desolata di cas[illegible] senza tetto e scuole bruciate, dall'altra i prati curati e gli alberi di mango. [illegible] hanno spiegato che si può star seduti sulle colline dei privilegiati e guardare sotto i vigilantes dell'Inkatha che sterminano i ribelli. Pare che un elicottero con [illegible] leader dell'Inka[illegible] (e primo ministro dello Zwa-Zulu) Buthelezi e il ministro dell'Interno Vlok sorvoli il campo di battaglia. «Datemi la prova che siamo d'accordo - direbbe Vlok, aggiungendo - l'Anc [illegible] [illegible] denominatore comune di ogni violenza».

Mi è stata data ogni sorta di descrizione [illegible] scontri [illegible] i vigilantes dell'Inkatha. Ho incontrato persone che erano appena scampate a un tentativo di omicidio da parte della polizia. [illegible] sentito il [illegible] di terrore nelle voci dei sopravvissuti, che [illegible] ubriacano e ridono come solo quelli che sono rimasti scioccati dai bombardamenti ridono. Ho imparato che solo [illegible] presenza fisica di pochi bianchi impegnati nelle città può impedire che la polizia inizi, aiuti e avalli gli omicidi.

L'Anc è stata manipolata dallo Stato. Un anziano ministro mi ha detto che, secondo il governo, c'è uno iato fra i capi [illegible]soluti dell'Anc e i quadri intermedi, interessati [illegible] a far soldi. Significa che il governo sta cercando [illegible] assoldarla, speran[illegible] così [illegible] dividerla dai suoi seguaci. [illegible] sta ricattando mettendola in «condizioni oggettive» [illegible] collaborazione. Un «nuovo Sud Africa» [illegible] nascendo sotto il suo naso, e il presidente rifiuta ostinatamente di am[illegible] la natura intrinsecamente criminale dello Stato e della cultura dell'apartheid, cosa che sta cercando di fare mostrando [illegible] parvenza di riforme e cercando l'approvazione internazionale.

Lo si può forse biasimare, quando il «nemico», [illegible] l'Anc, è così debole? Lei [illegible] perde nient'altro che illusioni morte. [illegible] sottolinea che l'Anc [illegible] vittima della sua propaganda [illegible] della creazione di miti [illegible] aspirazioni che non potranno mai essere soddisfatte. Come: i bianchi possono essere convinti a lasciarci il potere; il mondo si preoccupa della nostra situazione, e [illegible] deve solidarietà; quello che [illegible] crollato nell'Europa [illegible] dell'Est può essere resuscitato qui.

Dobbiamo accettare lo spiacevole fatto che l'Anc non è (ancora) un'organizzazione democratica; che mostra ancora una tendenza all'intimidazione; che non è [illegible] [illegible] un vettore per [illegible] rivoluzione. L'Anc è un movimento [illegible] resistenza nato dalla sofferenza di [illegible] generazioni. E' la sola organizzazione capace di preservare e magari realizzare il sogno dell'unione sudafricana. Ed è solo seguendo questa strada che può diventare una struttura politica responsabile.

[illegible] ci deve mostrare la via. Lei, ammettendo che [illegible] improduttivo insistere sulle sanzioni in [illegible] mondo che soffre [illegible] [illegible] storica perdita di memoria e di un recrudescente razzismo, un mondo dove i soldi seguono sempre [illegible] sfruttamento. Perché dobbiamo mantenere la finzione e l'assurdità di [illegible] boicottaggio culturale che ha [illegible] l'impoverimento di mediocri commissari culturali e sedicenti impresari?

Dobbiamo tutti rinunciare [illegible] una cultura di «sicurezza», di cabale [illegible] fratellanze segrete, manipolazioni, arbitrarietà, intimidazione, cooptazione, elitarismo, indifferenza alla vita e alla dignità umana... [illegible] governo non deve darci l'impressione che lei sia come loro. Se lei entrasse nei suoi giochi cinici tradirebbe il suo cuore e la [illegible] lingua.

In qualche modo tutti dobbiamo ispirare [illegible] articolare la volontà nazionale: per fermare la violenza, per diventare produttivi e autonomi, così da poter essere liberi dalle umiliazioni, capaci di cambiare le strutture economiche che sono beneficiarie dell'apartheid. (...)

Ci devono [illegible] elezioni locali, regionali e nazionali. Ci deve essere un'assemblea costituente eletta. Ci deve [illegible] nel frattempo un'autorità [illegible]trale *ad interim* o una qualche forma di supervisione internazionale. E tutto questo può avvenire solo grazie a una mobilitazione popolare - [illegible] usiamo la brutta parola «massa» - e leader coraggiosi e lungimiranti. (...)

Mi sono permesso di scriverle per unire la mia voce a quelli che piangono nelle città. [illegible] per riaffermare, valga quel che valga, che [illegible] vostra [illegible] è la mia. [illegible] solo lei vorrà condurla.

Con fraterno rispetto

Breyten Breytenbach

Il più famoso sudafricano vuole portare i suoi figli «in un luogo tranquillo». Ma la moglie non è d'accordo

Barnard: me ne vado, qui c'è troppa violenza

In compenso è tornata Miriam Makeba, con altre migliaia di esiliati

Chris Barnard, il chirurgo che ha legato il suo nome ai primi trapianti di cuore, vuole lasciare il suo Paese

CITTA' DEL [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due nomi prestigiosi dominano il bollettino degli arrivi e delle partenze in Sud Africa e il [illegible]se vi legge il proprio futuro, in bilico fra speranza e sconforto. Ai segnali positivi lanciati dal rimpatrio degli esiliati che vennero espulsi all'epoca del razzismo imperante [illegible] contrappone lo shock prodotto dalla fuga dei cervelli.

I primi quarantamila, stando alle [illegible]me ufficiali, tornano a bussare alla porta di casa, chiedono la reintegrazione totale, quasi sicuramente l'otterranno. I secondi, [illegible] [illegible] con esattezza quanti, fanno fagotto ed emigrano. Alcuni in silenzio, altri con clamore. E' [illegible]trata la cantante folk Miriam Makeba, cacciata nel 1959, per [illegible] tutto esaurito [illegible] concerti. Ma Christian Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, confer[illegible] l'intenzione di andarsene.

L'aveva preannunciato alcune settimane fa, l'hanno implorato di non abbandonare [illegible] nave, lui ha risposto picche. «Fino a prova contraria ho [illegible] diritto [illegible] scegliere [illegible] mia vita, di crescere in un luogo tranquillo i miei figli - ne ha quattro da tre mogli, l'ultimo Armin di due anni -. Ho bisogno [illegible] garanzie che il Sud Africa stenta ad offrire, nel clima infuocato della violenza scatenata dalla maggioranza di colore».

Il professore è qui un mito, anzi il barometro della situazione che adesso, a suo avviso, indica tempesta imminente. Fino al 5 dicembre 1967 era [illegible] medico qualsiasi del Groote Schuur Hospitaal di Città del Capo. Ma i trapianti di [illegible] (fin dal primo, immesso per soli dieci giorni nel torace di un paziente ebreo) gli assicurarono [illegible] fama, onori, soldi, l'ingresso nel jet [illegible] internazionale, sempre al braccio di donne stupende. Da anni non opera più, gli tremano [illegible] mani, compare e scompare dalla [illegible] mondane; eppure il mito resiste. Se Barnard decide [illegible] chiudere le valigie vuol dire che le [illegible] vanno veramente male.

Il professore racconta l'episodio che l'ha impressionato, più [illegible] delle lettere di insulti che continua a ricevere. «Mi ero fermato [illegible] [illegible] stazione di servizio per [illegible] pieno quando il benzinaro nero mi ha chiesto sottovoce: "Sir, [illegible] prego, mi porti via con lei, qui moriamo come mosche". Terribile, [illegible] sapevo che rispondergli, mi veniva da piangere. In passato avrei saputo replicare, conoscevo la ricetta per i nostri problemi. Bastava che il governo abolisse le leggi repressive. Mi illudevo che la soppressione dell'apartheid avrebbe pacificato la nazione. Invece la violenza dilaga in proporzioni mai registrate dove il colonialismo è crollato. Chiaro, anch'io vorrei che il Sud Africa, il mio Paese, si sviluppasse in una società ordinata priva [illegible] qualsiasi forma di discriminazione razziale, un Paese in [illegible] ogni cittadino possa godere degli stessi diritti all'educazione, dove la meritocrazia professionale non [illegible] valutata con il metro della razza di appartenenza e sia rispettata la proprietà privata».

La moglie, Karen, ex fotomodella proclamata di recente First lady dell'eleganza nazionale, non è d'accordo con lui. «Ho dato a Chris il cuore [illegible] la testa è mia. In questa circostanza divergo dalle opinioni di mio marito, mi hanno ferito, dal dispiacere mi sono persino ammalata. Le combatterò. [illegible] ho la minima intenzione di lasciare il Sudafrica, abbiamo già provato a risiedere negli Stati Uniti [illegible] lì [illegible] imparato [illegible] significhi la nostalgia. Al massimo posso accettare l'idea della doppia cittadinanza: pure in Svizzera.

A mitigare in parte le apprensioni, sul terreno politico si registra un arrivo importante: l'Unione Sovietica, che interruppe le relazioni diplomatiche con il Sudafrica negli Anni Cinquanta, [illegible] per aprire [illegible] «ufficio di interessi» presso l'ambasciata austriaca. Dicono che al Gorbaciov riformista piaccia il coraggio di De Klerk.

Dalla cambiale in bianco che gli offre [illegible] leader del Cremlino si ripromette intese ancora più cordiali tra i due maggiori produttori di oro del mondo. Lo farà [illegible] una cinquantina di funzionari lasciando intendere di aver mutato strategia rispetto alle generose simpatie finora dimostrate verso i movimenti di liberazione africani. Continuerà, [illegible] vero, l'assistenza ideologica fornita all'African National Congress [illegible] Nelson Mandela, specie a sostegno dalla forte componente [illegible]nista dell'Anc diretta [illegible] Joe Slovo e Chris Hani, ma insieme bloccherà la fornitura di armi. Mandela ha già accettato, sollecitando in cambio massicci finanziamenti per rimpolpare le casse esangui del movimento.

Altra novità positiva: dovrebbe giungere entro pochi mesi l'ok per la partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona del '92 assieme alla fine del boicottaggio internazionale per le squadre di rugby.

Non arrivano, purtroppo, le grandi banche americane che sospesero ogni attività locale nel 1986. Gli investitori stra[illegible] sono tuttora titubanti a investire capitali nel Paese: preferiscono attendere una schiarita politica.

[illegible]ro de Garzarolli

A Bologna l'arte del Benin, il piccolo regno africano fiorito fra XIII e XIX secolo

Tesori dalla Nigeria felix

Ottone e avorio per capolavori da re

Immagini di sovrani, dignitari di corte, statuette di nani deformi, animali e armi. Raffigurati anche i Portoghesi arrivati nella regione nel 1486

BOLOGNA

SONO davvero fuori del comune, questi «Tesori reali del Benin» esposti per la prima volta in Italia, da mercoledì scorso, nel Mu[illegible] Civico Archeologico di Bologna. Appartengono a un piccolo regno africano che fiorì nell'ambito dell'attuale Nigeria, [illegible] XIII [illegible] XIX secolo della nostra era. Consistono soprattutto in teste o placche a rilievo, che raffigurano sovrani o dignitari di corte. Sono fatti per lo più in ottone, una lega di [illegible] e [illegible] [illegible] usuale per l'arte, qui lavorata a sbalzo [illegible] rara efficacia.

Sorto per opera di una popolazione chiamata Edo, il regno del Benin [illegible] sviluppò sotto [illegible] governo di [illegible] chiamati Oba, che diedero vita all'arte [illegible] cui [illegible] sono giun[illegible] [illegible] testimonianze. Le prime manifestazioni sono antecedenti e indipendenti rispetto all'arrivo dei Portoghesi nella regione, che avvione nel 1486. Segue dal XVI al XVIII secolo il massimo sviluppo della produzione, [illegible] l'apporto massiccio di ottone da parte dei Portoghesi stessi. Infine, nel XIX secolo, la produzione en[illegible] in una fase [illegible] degenerazione e di crisi, [illegible] cui pone termine [illegible] conquista britannica nel 1897.

Da quel momento, le opere d'arte del Benin vengono deportate [illegible] Europa, dove si formano varie collezioni. La più ricca è quella del Museo Etnologico [illegible] Vienna, da cui vengono le opere esposte a Bologna (l'organizzazione [illegible] di Armand Duchâteau, direttore della sezione africana di quel Museo). Si noti che già gli Edo, prevedendo la fine, avevano raccolto in casse, nel palazzo reale, i loro oggetti più preziosi: del che abbiamo precisa e diretta informazione. Infatti, il libro bianco britannico, che descrive l'intervento armato a seguito di un massacro di ufficiali inglesi, narra tra l'altro: «In una [illegible] furono trovate, sotto la polvere delle generazioni, molte centinaia di placche di bronzo, che ricordano approssimativamente modulli egiziani [illegible] che erano state fuse in [illegible] stupefacente. [illegible] trovarono pure altre opere di fusione ammirevole [illegible] molte zanne d'avorio sontuosamente scolpite». A parte il confronto con l'arte egiziana, scarsamente attendibile, [illegible] descrizione è significativa.

Le prime testimonianze dell'arte del Benin, che si datano dal '200 al '400 e precedono l'arrivo dei Portoghesi, sono le statuette raffiguranti nani di corte: immagini tipiche dell'Africa Nera, [illegible] la testa che fortemente sporge nella parte posteriore racchiusa da una reticella, le labbra [illegible] il mento prominenti, il busto nudo fino al ventre rigonfio, il gonnellino [illegible] e le gambe minuscole che evidenziano la deformità. Nel periodo della massima fioritura si collocano le teste dei sovrani, immagini di straordinaria efficacia a cui l'ottone dà viva lucentezza. [illegible] alto copricapo da guerra copre la parte superiore della testa, da cui scendono i capelli in trecciolìne [illegible] usano ancora le genti africane. Una spessa collana [illegible] coralli occulta la parte inferiore del volto, sotto la bocca, dando all'insieme un [illegible] di forte stilizzazione e di massiccia efficacia.

[illegible] il trionfo dell'arte del Benin, che occupa tutto il periodo della massima fioritura [illegible] si estende fino alla decadenza, sono le placche lavorate a sbalzo, che probabilmente ornavano le pare[illegible] del palazzo reale. Vi ricompare il sovrano, generalmente [illegible] dimensioni superiori a quelle delle altre figure per indicarne [illegible] maggiore importanza. Nel viso si ripetono i caratteri delle teste [illegible] tutto tondo, mentre il corpo è avvolto da una veste a maglie, ov[illegible] nudo nella parte superiore [illegible] coperto in quella inferiore da un corto gonnellino. Frequenti sono sulle placche le immagini dei dignitari di corte, nei quali si ripetono le caratteristiche del sovrano ma con maggiore varietà. Abbondano le armi: elmi, spade, scudi, [illegible] riccamente decorate. Tra le curiosità, a segno di un realismo attento, [illegible] notano ad esempio un cavaliere con alto [illegible]pricapo, [illegible] messaggere che [illegible] una lettera, un musico che agita [illegible] sonaglio. Costanti [illegible] la frontalità dell'immagine, l'altezza e la plasticità del rilievo, la stilizzazione che non riduce ma accentua le connotazioni naturali.

Alcune placche recano immagini di animali: dal [illegible]drillo [illegible] leopardo, dal serpente al pesce o alla rana. E vi sono anche esemplari [illegible] tutto tondo, tra cui [illegible] magnifico gallo e alcune teste di serpenti. Isolati più che combinati [illegible] scene, questi animali hanno senza dubbio implicazioni religiose: il che sia detto anche delle immagini umane, la cui stessa collocazione alle pareti del palazzo reale suggerisce interpretazioni che vanno oltre [illegible] semplice descrittività.

Alla lavorazione preminente dell'ottone si aggiunge quella dell'avorio, attestata anzitutto dalle zanne di elefante scolpite con figure [illegible] [illegible] animali, nonché con disegni geometrici, in un minuzioso e [illegible] rilievo. Vi [illegible] inoltre alcuni piccoli capolavori isolati, ma non per questo meno significativi: così un bracciale cilindrico con figure schematizzate in rilievo e una straordinaria testa di leopardo, stilizzata nella sagoma ma realistica nelle macchie disseminate sul muso.

Due oggetti d'ottone dell'antico Benin esposti a Bologna: a fianco, placca a rilievo del XVII sec. rappresentante un dignitario. Sotto, [illegible] del XVIII sec. raffigurante un gallo

Quando giungono gli Europei, quest'arte apparentemente uniforme si dimostra [illegible]pace [illegible] un'osservazio[illegible] fuori dal [illegible]. Ed ecco che, sul consueto supporto e nel [illegible] schema della placca di ottone, la figura centrale non è più un sovrano né un dignitario indigeno, bensì un portoghese con l'elmo massiccio, i capelli lunghi, la grande barba, [illegible] poderosa armatura. Perfino la fisionomia è accuratamente individuata [illegible] riprodotta, specie nel lungo naso sottile che ben [illegible] differenzia da quello africano schiacciato.

Il problema delle [illegible]igini a delle connessioni di quest'arte, che sembra nascere dal nulla [illegible] [illegible]parire nel nulla, è di assai difficile soluzione. Scartato il collegamento egiziano, che appare superficiale, resta quello possibile [illegible] l'arte [illegible] Ife, il centro nigeriano distante [illegible] [illegible] 200 chilometri, sede di una produzione fiorente [illegible] [illegible] [illegible] e il XIV secolo: ciò tanto più in quanto una tradizione diffusa cerca in Ife l'origine della dinastia del Benin.

Ma la questione [illegible] [illegible]iù generale, [illegible] l'insieme [illegible] quest'arte africana sorta in un'epoca corrispondente alla fine del nostro medioevo [illegible] ormai art[illegible] in varie fasi di sviluppo. Ebbene, a noi [illegible] che, allo stato delle conoscenze, si debba pensare all'autonoma fioritura di un'arte popolare [illegible] più punti della regione nigeriana: fioritura che [illegible] circostanze storiche, e specialmente la costituzione di forti dinastie da un lato e l'apporto europeo dall'altro, consentirono di elevare [illegible] rango di corte e di rendere [illegible] prospera e duratura.

Sabatino Moscati

FATTI [illegible] GENTE

[illegible] [illegible] Gioconda nasconde un'atrofia?

LIONE. Monna [illegible] era afflitta [illegible] un'atrofia, probabilmente congenita, della parte destra [illegible] corpo: è la conclusione cui sono giunti due medici di Lione che hanno studiato l'enigmatico [illegible] sorriso della Gioconda di Leonardo. Jean-Jacques Comtet, chirurgo della [illegible] e Henri Greppo, specialista delle articolazioni, hanno incaricato lo scultore Alain Roche di realizzare un busto in marmo [illegible] grandezza naturale della figura che compare nel quadro, servendosi delle tecniche moderne che permettono il rilievo e la riproduzione volumetrica. L'esame della statua, secondo i medici, ha fatto apparire [illegible] tumefazione a livello del primo metacarpo, che potrebbe significare [illegible] [illegible] tetanica [illegible] un muscolo o una atrofia. [Ansa]

Costume [illegible] Marilyn venduto per 29 [illegible]

LONDRA. Venduto all'asta da Christie's per l'equivalente di 29 milioni di lire un costume da bagno appartenuto a Marilyn Monroe. L'attrice lo indossò alla presentazione del film *Follie dell'anno* (1954). Il costume, nero [illegible] pois, completo di copricostume in cotone bianco, andrà ad arricchire la raccolta del collezionista David Gainsborough Roberts, che già possiede un portafoglio di Hitler, gli accendini di Mussolini e Al Capone, [illegible] fucile a [illegible] [illegible] di Bonnie e Clyde, i pantaloni macchiati [illegible] sangue indossati [illegible] bandito John Dillinger quanto venne ucciso nel 1934. [Agi]

La macchina pensante [illegible] [illegible] confronto

ROMA. Quali sono gli ingredienti necessari per realizzare una «macchina pensante»? Se ne discute oggi [illegible] domani presso il Cnr al seminario internazionale «Umano, troppo umano?». Partecipano i filosofi John Searle, Thomas Nagel e Roberto Cardeschi, il neurofisiologo Michael Gazzaniga, gli esperti di robotica Roger Schank, Vincen[illegible] Tagliabosco e Tomaso Poggio, lo psicologo Paolo Legrenzi. Apre i lavori il ministro Antonio Ruberti, docente [illegible] [illegible] dei sistemi.

LETTERE AL GIORNALE

I defunti candidati a Caserta e la ricchezza ignota all'Ispes

Il paradosso delle [illegible] ripetute

Penso che non tutti sappiamo che le elezioni provinciali svoltesi a Caserta lo scorso anno sono state annullate, poiché sarebbe risultato che un raggruppamento di indipendenti (quasi tutti di provenienza democristiana) [illegible] avrebbe corredato la propria documentazione del prescritto numero [illegible] firme. L'annullamento, deciso dal T[illegible] della Campania, è stato confermato dal Consiglio di Stato [illegible] nuove elezioni dovran[illegible] svolgersi [illegible] prossimo 12 maggio.

Alle stesse non potrà però partecipare [illegible] raggruppamento indipendente, che pure [illegible] eletto due consiglieri, dimostrando nel modo più convincente di possedere quel consenso che le firme a corredo di [illegible] lista dovrebbero attestare. Ma ciò che appare forse più sconcertante nella decisione dei giudici amministrativi è che le nuove elezioni dovranno svolgersi con gli stessi candidati dello scorso anno sotto gli stessi simboli. Trascurando, così, completamente che alcuni candidati potrebbero essere scomparsi (è il caso di uno dei collegi di Aversa, dove apparirà candidato anche un morto); che altri (e sono diversi) potrebbero [illegible] cambiato orientamento politico e non essere più disponibili per la campagna elettorale a favore del partito che li aveva candidati; che uno dei partiti, il pci, ha cambiato nome e simbolo.

E' una storia assurda [illegible] paradossale su [illegible] è stato pressoché assoluto il silenzio dei partiti e della stampa nazionale. Ma, mentre per quanto riguarda i partiti riesco [illegible] comprendere che alcuni [illegible] essi possono essere interessati a una ripetizione delle operazioni di voto, [illegible] per recuperare qualche notabile trombato, [illegible] per sbarazzarsi di qualche eletto poco gradito, del silenzio della stampa non riesco a trovare alcuna valida spiegazione.

Vorranno i giornali dedicare [illegible] servizio al fatto che ho cercato di sintetizzare e che mi pare del tutto fuori dell'ordinario? Potremo leggere sulle sentenze [illegible] cui sopra [illegible] parere di qualche esperto di chiara fama?

Luigi Vernoni
Teano (Caserta)

Adozioni, conta solo [illegible] [illegible] bambino

Conosco da troppo tempo il ri[illegible] professionale, [illegible] anche l'equilibrio e la finezza intellettuale di Furio Colombo per non essere un po' sorpreso del suo articolo del 16 aprile.

Spero tuttavia che questa sorpresa, che so essere [illegible] molti, stimoli [illegible] tanto la contropolemica, quanto piuttosto un pacato [illegible] civile confronto che aiuti l'esercizio della ragione [illegible] faccia superare le semplici, spesso rischiose, tensioni emotive. Un simile confronto ha bisogno di qualche utile premessa. La nostra legge sull'adozione [illegible] l'affidamento (una buona e moderna legge) ha recepito il principio che ogni intervento familiare nei riguardi di un bambino deve essere centrato sul suo interesse e non su altri (come la gratifica[illegible] dei coniugi o la continuità della famiglia: cose comprensibili e legittime, ma non primarie). Tutti gli esperti, d'altra parte, rilevano che solo partendo da un tale atteggiamento [illegible] possibile far [illegible] una persona. Ne consegue che ogni azione tesa a vanificare quell'orientamento giuridico basilare è illecita, e perciò è illecito anche l'instaurare rapporti parentali sulla base di circostanze o documentazioni non vere.

A giudicare su tale materia è competente - va da sé - la magistratura. [illegible] lo fu nel caso di Serena. Non [illegible] giusto perciò di[illegible] che fu l'Anfaa [illegible] provocare l'«espianto» della bambina. L'Anfaa si espresse invece a difesa delle sentenze che, nei due gradi del giudizio, stabili[illegible] che la situazione in atto era contraria all'interesse di Serena e andava corretta. Estensori delle sentenze furono due giudici ben noti per la loro preparazione giuridica [illegible] per la loro statura morale.

Detto questo, e tornando alla necessità di un [illegible] confronto, lascia perplessi [illegible] modo di pensare, ampiamente accolto da Furio Colombo, che si esprime in una domanda del tipo: che c'entra, [illegible] che si impiccia questa Anfaa? Ma anche quelli che inquinano acque e boschi pongono [illegible] [illegible] domanda [illegible] confronti del Wwf, e i palazzinari deturpatori nei confronti di Italia Nostra. Tutte le [illegible] di questo ti[illegible] [illegible] [illegible] organi dello Stato, certo. Però, senza la loro azione volontaria [illegible] spesso cocciute, quali ulteriori disastri toccherebbero in sorte a un Paese [illegible] questo?

Davide Fiammengo, Torino

La pressione fiscale al [illegible] e al [illegible]

Ho letto con attenzione l'intervento di Giulio [illegible] Donato, vicesegretario [illegible] psi, [illegible] *La Stampa* del 16 marzo. Mentre posso convenire sull'impostazione dell'ultima parte dell'articolo, vale a dire ove si propone come dirigere [illegible] coordinare nuovi investimenti nel Mezzogiorno, [illegible] condivido per niente le statistiche [illegible] le conclusioni riportate da [illegible] Donato nella prima colonna del succitato articolo.

Basarsi [illegible] statistiche Ispes per arrivare alla conclusione che la pressione fiscale sulla ricchezza del Paese è poco più del 40% nel Centro-Nord, mentre risulterebbe poco meno del 43% nel Sud è un non [illegible] un non senso assoluto. Forse che gli enormi profitti di mafia, camorra, n'dranghela ecc., gli «stipendi» percepiti dalle migliaia, forse centinaia di migliaia di individui che lavorano in nero nell'edilizia, nell'agricoltura, nelle industrie, nel contrabbando, nelle centinaia di forme le più svariate di crimini, compaiono nelle statistiche Ispes?

Forse che compaiono nelle statistiche Ispes i redditi da fabbricati e da affitto, delle decine di migliaia di costruzioni abusive, molte su terreni demaniali, che al Sud pullulano in quasi tutti i Comuni, a dispetto delle leggi, delle autorità comunali, delle forze di polizia, ecc.? Da noi non è possibile spostare una finestra [illegible] costruire un muretto di separazione senza dover ricorrere all'ufficio tecnico del Comune [illegible] pagare le relative imposte.

Caro dott. Di Donato, cerchi altre fonti informative per giungere a ben diverse conclusioni [illegible] il diverso carico fiscale tra cittadini del Nord e cittadini del Sud.

Sergio Vigè
Giaveno (Torino)

Più severità con le [illegible] [illegible] tv

Un plauso agli organi istituzionali che hanno portato avanti le ultime azioni giudiziarie nei confronti di quelle «ditte» disoneste operanti tramite la pubblicità promozionale televisiva.

Bisognerebbe, però, che tale azione andasse ancora più avanti. Bisognerebbe che arrivasse al coinvolgimento diretto, in termini di responsabilità, anche delle tv commerciali private coinvolte in tale tipo [illegible] scandali. Perché [illegible] tv commerciale privata non può scaricarsi di ogni responsabilità semplicemente sostenendo che essa «affitta gli spazi e basta».

Se affitta gli spazi a un'associazione per delinquere che utilizza, appunto, tali spazi per svolgere la propria attività delinquenziale, è, oggettivamente, colei che addirittura fornisce il principale mezzo tramite [illegible] quale l'affittuario può delinquere; e non per nobili motivi, fornisce [illegible] mezzo, bensì per [illegible] interesse (e qui bisognerebbe anche andare a ben vedere a che prezzi ha affittato tali spazi, anche in rapporto alle tariffe mediamente praticate) per cui forse sarebbe giusto diventasse proprio essa stessa [illegible] commerciale privata il principale imputa[illegible].

E bisognerebbe arrivare anche a che non venisse rilasciata alcuna concessione a trasmettere (o venisse revocata se [illegible] concessa) alle tv commerciali private coinvolte a livello [illegible] responsabilità accertata in tali fatti delittuosi.

Glauco Zini, Milano

RISPONDE O.d.B.

Un tempo si diceva che era bravo chi sapeva parlare con parole semplici e comprensibili a tutti di [illegible] difficili. Oggi, si riesce a rendere incomprensibili concetti semplici. E qui ci riferiamo ai discorsi ermetici del governatore della Banca d'Italia, in questo imitato, forse per dovere d'ufficio, dai suoi collaboratori, quando si esprimono in pubblico. Altrettanto si può dire dell'attuale ministro del Tesoro, Guido Carli, che, durante la sua lunga per[illegible] [illegible] [illegible] ambulacri di via Nazionale, ha fatto scuola...

Angelo Renzi, Torino

Bankitalia le bambole e i lupi

GENTILE signor Renzi, la sua lettera porta la data 17 aprile, e lei ci informa su quale ultima goccia abbia fatto traboccare il vaso di una sua sfiducia a lungo maturata. Lo spunto le è [illegible] da una notizia letta su questo stesso giornale. Ovvero che il 16 aprile al Palazzo di Giustizia di Torino centinaia di persone erano [illegible] attesa di apporre la propria firma per la costituzione di parte civile nel processo contro Aldo Bersano e i suoi complici per un crack di oltre 180 miliardi, sottratti con la promessa di lauti interessi [illegible] persone che [illegible] erano fidate, visto che, tutto sommato, la raccolta di quel denaro era stata fatta pubblicamente o, quanto meno, alla luce del sole.

Da questa notizia e da altre in corso da tempo come quelle sull'attività truffaldina di Giorgio Mendella attraverso la [illegible] rete televisiva ed episodi analoghi verificatisi su varie piazze italiane, lei, gentile signor Renzi, ha ricavato amaramente questo: «Si dice che la Consob abbia dichiarato di non esser competente in materia. E' chiaro che la Banca d'Italia, attraverso [illegible] sue parole difficili e incomprensibili ai comuni mortali, dirà altrettanto. Ma allora cosa [illegible] sta a fare la Banca d'Italia? E a chi e a cosa serve il suo tanto decantato servizio di vigilanza? E i cittadini come si possono e si debbono regolare innanzi a tali e tante assenze? Chiarimenti sull'argomento dati da persone competenti, [illegible] non da discorsi pretestuosi e complessi, sarebbero certamente graditi dai cittadini seri e onesti che hanno il difetto di fidarsi dei cosiddetti organi responsabili!».

Hanno anche un altro difetto tutto [illegible] propri danni, gentile signor Renzi: quello di fidarsi dei guadagni troppo vistosi e troppo facili. Quanto ai discorsi ermetici del governatore della Banca d'Italia, io sono certo meno illuminato di lei, ma sino a quest'anno li ho volgarmente capiti come: «attenti al lupo» e quest'anno come: «bambole, non c'è una lira».

Oreste del Buono

Da Little Italy [illegible] Hollywood

Le due vite di Scorsese

I miei genitori sono nati in Elizabeth Street, nella Lower East Side di Manhattan, e lavoravano nel distretto in cui si producevano gli abiti. Ma fino a che io ebbi sette o otto [illegible]ni abitammo in un posto chiamato Corona alla periferia di Queens». Così comincia l'autobiografia di Martin Scorsese, [illegible] meglio un suo libro di osservazioni, memorie e ricordi, confezionato da David Thompson e Ian Christie sulla base di tre conferenze da lui tenute a Londra nel 1987 [illegible] di varie interviste, che vede ora la luce [illegible] italiano: *Scorsese secondo Scorsese* (Ubulibri).

Continua: «Era una bella zo[illegible] e avevamo un cortile con alcuni alberi».

Un bambino giù dal tetto

«Poi gli affari di mio padre [illegible] andarono molto bene e dovemmo spostarci in un appartamento di un edificio che si trovava nell'isolato nel quale lui era [illegible]. Rimasi quattro o cinque mesi con i miei nonni fino a che non trovammo altre stanze, e questo fu [illegible] periodo terribile perché ero abbastanza grande da capire che lì attorno girava gente violenta. Magari giocavi in una piazzetta di sabbia e sentivi il tonfo di qualcosa che cadeva alle [illegible] spalle, [illegible] non era un sacchetto della spazzatura, [illegible]e ti aspettavi, [illegible] un bambino che era caduto dal tetto!».

E' un inizio, questo, che la dice lunga sull'influenza che la sua famiglia, l'educazione ricevuta, l'infanzia, l'ambiente degli italoamericani di New York ha avuto sulla sua opera cinematografica, dal film d'esordio *Chi sta bussando alla mia porta?* (1965), a *GoodFellas* (1990), passando magari per quell'*Ultima tentazione di Cristo* del 1988, criticatissima, addirittura vituperata e giudicata estranea alla sua poetica, che invece contiene non pochi riferimenti indiretti alla sua autobiografia [illegible] ed estetica (come il libro non manca di sottolineare a più riprese).

In realtà Scorsese, che voleva fare dapprima il pittore, poi l'attore, [illegible] seguito il prete [illegible] infine [illegible] regista cinematografico, ha assimilato al tempo [illegible] [illegible] clima che si respirava nella *Little Italy* newyorkese e la sua immagine «cinematografica», ha vissuto la squallida vita di tutti i giorni, fra la casa, la parrocchia e la strada, ma anche e soprattutto la trasfigurazione che ne dava il cinema di Hollywood. Come [illegible] vivesse due vite, o meglio integrasse la sua esperienza quotidiana, prosaica e [illegible] fondo senza speranza, con la fantasia sfrenata di quel sogno ad occhi aperti che era - e in parte è ancor oggi - lo spettacolo cinematografico. Di qui, forse, il suo bisogno di mescolare i diversi piani della realtà in [illegible] scrittura filmica che passa dalla quotidianità al sogno senza fratture, che colora il reale con i toni della fantasia [illegible] cala quest'ultimo nella dimensione concreta del cosiddetto *cinéma-vérité*.

Come egli stesso dice: «Penso che in un film la fantasia e la realtà non debbano essere trattate in modi differenti. Certo, se qualcuno vive confondendo i due mondi, può essere considerato pazzo. Ma in un film si possono ignorare i confini che li dividono».

Il libro, che [illegible] sofferma sugli episodi salienti della sua vita, sugli amici, sulle difficoltà incontrate agli inizi della carriera, sulle diverse fasi di lavorazione di ogni film, [illegible] anche soprattutto una sorta di percorso per giungere a comprendere [illegible] ragioni intime di questa scelta, che pare una scelta tanto artistica quanto esistenziale. Scorsese ci dice che il cinema è il suo modo di vedere la realtà, che la [illegible] frequentazione continua delle sale cinematografiche fin dall'infanzia ha di fatto determin[illegible] non soltanto le sue qualità di adulto, ma anche la [illegible] stessa concezione del mondo. Ma ci dice pure che la vita va vissuta per quella che è, che lo schermo, per quanto suggestivo e coinvolgente, non annulla né sostituisce la «terribilità» del vivere quotidiano.

Certo, come egli ricorda: «In gran parte *Taxi Driver* ha [illegible] ispirazione dalla mia convinzione che i film siano una sorta di sogno ad occhi aperti o [illegible] stato indotto dalla droga. E lo choc di uscire dal cinema e trovarsi improvvisamente nella luce del giorno può essere terrificante. I[illegible] passo tutto [illegible] tempo a guardare film e il risveglio è sempre un duro colpo. Il film per me era una cosa del genere: la sensazione di [illegible] [illegible] uno stato di dormiveglia». Ma l'uscire alla luce del giorno significa [illegible] immergersi di nuovo [illegible] quella esperienza «terrificante» che era - ed [illegible] - la vita.

Ed è questa immersione, senza risparmio o falsi pudori, ma anche con vigile senso della realtà, a fare di Scorsese un regista abbastanza diverso e lontano dai suoi vecchi compagni di università, i Coppola, i Lucas, i De Palma, gli Spielberg. Un regista molto più vicino a un John Cassavetes [illegible] al suo grande cinema di improvvisazione «esistenziale». [illegible] [illegible] proprio Cassavetes, quando Scorsese gli mostrò il primo montaggio di *Mean Streets*, a dirgli: «Fai qualunque cosa, ma non tagliarlo», come a sottolineare il valore e l'originalità di uno stile cinematografico che si basava sulla «durata» delle riprese per cogliere la complessità [illegible] l'intensità della vita.

Un punto di vista cristiano

Di questo atteggiamento [illegible]ei confronti della realtà, di questa tendenza a usare il cinema co[illegible] «rivelatore» degli aspetti più autentici del reale, senza tuttavia rinunciare alle sue possibilità fantastiche [illegible] alle [illegible] funzioni spettacolari, l'autobiografia di Scorsese fornisce tutta una serie di conferme, dai piccoli episodi legati a questo o quel film alle grandi questioni artistiche e morali. Come un mosaico di ricordi e di osservazioni, che ci fanno capire, ad esempio, che la dichiarata religiosità di molte sue scelte, che [illegible] cattolicesimo di fondo della sua formazione, non soltanto paiono genuini e genuinamente vissuti, ma sono anche facil[illegible] riscontrabili in [illegible] i suoi film.

Sotto questa luce, a commento dell'*Ultima tentazione di Cristo*, ma anche della sua opera complessiva, può essere estremamente rivelatrice questa sua dichiarazione: «Io ho sempre trovato che nel dramma, l'antagonista sia più interessante del protagonista, che il cattivo sia più interessante del buono. Ecco quello che penso sia davvero un punto di vista cristiano». Un punto di vista che ci introduce nel suo mondo affascinante e conturbante di eroi falliti e violenti, di storie di malavita e di corruzione, su cui pare aleggiare, non già una luce di speranza, ma [illegible] segno evidente di una moralità rigorosa».

[illegible] Rondolino

Tanto pubblico alla mostra di Genova. Consumismo o nuova cultura?

Fiori contro il mal d'asfalto

Pizzetti e i grandi giardinieri: l'Italia cambia

GENOVA

ARRIVANO in pellegrinaggio a decine di migliaia (120 mila in due giorni) per ammirare fiori [illegible] piante. Escono dai cancelli di «Euroflora 91», gigantesca [illegible] [illegible] allestita [illegible] spazi della Fiera del Mare, portando tra le braccia orchidee in vaso, ortensie, tulipani e narcisi. Fanno ressa per fotografarsi contro un trionfo di rododendri [illegible] azalee. Risalgono sui pullman mostrando piccoli esemplari di «tamaya» [illegible] i fiori [illegible] grappoli, la pianta sacra portata in Europa dai conquistadores qui eletta protagonista dell'esposizione dedicata a Colombo e alla flora d'America.

Folla ed entusiasmi sorprendono. Una rapida conversione di massa, dopo [illegible] anni di [illegible]sibilità e dopo tante distruzioni del paesaggio? Oppure un trionfo della natura offerta come spettacolo e oggetto di consumo? «L'onda verde ha influito molto sul comportamento [illegible] consumatore e ha diffuso una cultura che prima era privilegio di minoranze». [illegible] 1984 la spesa pro capite per piante e fiori recisi era di [illegible] mila lire, lo scorso anno è stata di 125 mila. «Siamo quasi ai livelli della Germania» mi dice Gianni Roviglio, vicepresidente dell'Unaflor (Unione nazionale florovivaisti). Venti famiglie su cento coltivano un giardino, una terrazza, uno spazio in cui stipare piante [illegible] piantine. Siamo lontani dalle posizioni degli inglesi, ottanta abitazioni su cento con un giardino o giardinetto, ma stiamo facendo passi avanti, [illegible] che se per ora confermiamo la tendenza ad essere più consumatori che coltivatori. «Analizzando la spesa media presso i 112 mila fiorai si vede che [illegible] [illegible] l[illegible] 80 vanno all'acquisto di fiori recisi in occasione [illegible] compleanni, matrimoni, feste di famiglia. Soltanto [illegible] lire [illegible] all'acquisto di alberi e piante ornamentali» informa ancora Roviglio.

Lo straordinario afflusso di visitatori alla «Euroflora» offre [illegible] doppia indicazione. Si allarga il fenomeno consumistico che ha [illegible] nei fiori e [illegible] verde [illegible] [illegible] spazio; la natura si fa spettacolo capace [illegible] mobilitare le [illegible] come una [illegible] [illegible] Van Gogh. «Non mancano però gli effetti positivi, come la diffusione [illegible] [illegible]oscenze botaniche e di un gusto non più così rozzo da far scegliere olivi e limoni per un giardino nella Valle Padana, salici e betulle per un giardino in Riviera» mi di[illegible] Ilex Scarpellini, a capo di una delle più grandi aziende italiane per la progetta[illegible] e l'impianto [illegible] giardini, [illegible] vivai nei dintorni di Bergamo e di Pistoia.

E' significativa la crescita della domanda di piante comuni, gerani, margherite, rose, [illegible] preferenza per quelle di [illegible] volta, meno sofisticate. Parallela la caduta di interesse per un albero che [illegible] diventando [illegible] dell'incultura verde, il deprecato cipresso dell'Arizona, introdotto largamente da privati e da amministrazioni comunali. Nella mostra hanno posti d'onore umili specie in passato dimenticate o disinvoltamente distrutte. La collettiva dei florovivaisti sardi espone esemplari di cisti, di fillirea, di mirto, di alyssum maritimum dai semplici fiorellini bianchi.

Annalisa Maniglio Calcagno, direttrice della Scuola di specializzazione in architettura del paesaggio all'Università di Genova e membro della giuria di «Euroflora 91», attribuisce valore esemplare alla sezione [illegible] Sardegna: «E' uno dei segnali di cambiamento. I vivaisti più preparati non espongono soltanto come produttori rivolti al mer[illegible] mirano anche [illegible] rappresentare un paesaggio. Hanno [illegible] gli spazi secondo una logica dettata da quella della natura. Il loro sforzo contrasta con l'affastellamento [illegible] piante e fiori in aree espositive che fanno pensare [illegible] vetrine con troppa roba e scarso gusto». Visitando uno dei settori più sontuosi del padiglione B, dove dominano i vivai di Pistoia, del Biellese e di Verbania (profusione di azalee, monumentali rododendri) ho conferma del tentativo di attribuire alla pianta un valore superiore a quello di oggetto di [illegible] «Deve diventare [illegible]ersonaggio, essere [illegible]vente, [illegible] [illegible] modello di una sfilata di moda» commenta Miro Mati, uno dei [illegible] toscani di avanguardia.

Da spettatori a creatori di giardini [illegible] passo è lungo. Miro Mati rileva la persistenza di un grave ritardo delle amministrazioni comunali italiane nei [illegible] fronti della media europea. «Alcune città hanno compiuto gran[illegible] progressi nella politica del verde urbano. Direi che in testa [illegible] alcuni Comuni veneti e Bolzano. [illegible] la media nazionale è piuttosto bassa. Noi vendiamo 30 mila alberi l'anno per spazi pubblici: il 90 per cento va all'estero, verso città che ci richiedono alberi idonei [illegible] [illegible]ma locale e all'ambiente. Dove esiste una consolidata cultura del verde urbano». La povertà di tale cultura nel nostro Paese, immemore del giardino all'italiana come dei parchi del Settecento [illegible] dell'Ottocento, si manifesta nell'arredo urbano dei nuovi quartieri e nel paesaggio autostradale. Punti di rifornimento [illegible] di ristoro, parcheggi, [illegible] per il pic-nic, sono generalmente poveri di verde o ne sono addirittura privi. Dominano asfalto, cemento, architetture pseudomoderne del tutto estranee [illegible] luoghi. Qualche aiuola, qualche albero scelto a [illegible] o disposto senza arte. Rari sono i casi di composizioni che mostrano la ricerca [illegible] un rapporto [illegible] l'ambiente.

«Per il verde urbano e in generale per il verde pubblico siamo nelle ultime posizioni [illegible] i Paesi della Comunità europea» annota Annalisa Maniglio Calcagno che è anche vicepresidente della European Foundation for Landscape Architecture. «I tecnici dei Comuni dovrebbero essere al tempo stesso architetti [illegible] paesaggio, botanici, agronomi. La realtà è ben diversa e si fa troppo poco per preparare specialisti. In Europa esistono 40 scuole di architettura del paesaggio, in Italia [illegible] sola». E' quella da [illegible] diretta [illegible] Genova. Richiede tre anni di frequenza obbligatoria dopo la laurea in architettura. Le Università di Firenze e di Palermo hanno chiesto [illegible] istituire scuole analoghe ma senza successo.

Anche i vivaisti concordano sulla impreparazione a una seria politica del verde pubblico. Dice Ilex Scarpellini: «Le università italiane [illegible] hanno mai dato importanza all'architettura del paesaggio, divenuta materia [illegible] corsi speciali per merito [illegible] alcuni pionieri, tuttora isolati. Nelle università italiane si ottiene la laurea in architettura senza saper distinguere un leccio da una quercia». La maturazione è più evidente nella massa dei consumatori, secondo Scarpellini: «La gente [illegible] a visitare l'"Euroflora" sapendo molto più che in passato, almeno nella media. La domanda [illegible] più qualificata, non c'è soltanto una [illegible] quantitativa. Questa è più facilmente [illegible]ocumentabile; il nostro fatturato sale del 25-30 per cento ogni anno».

Le riviste specializzate, anche [illegible] in parte propongono schemi rispondenti all'esigenza [illegible] incuriosire e di assecondare i gusti del momento, hanno contribuito al risveglio di conoscenze sopite. Molti dei visitatori di «Euroflora 91» [illegible] giardinieri dilettanti che [illegible] di trapianti e di innesti, [illegible] ibridazioni, di colture in serra, di pacciamatura e [illegible] lotta al mal bianco. Anche [illegible] nella condizione [illegible] nuovi consumatori di natura, gli italiani che hanno amore per il giardinaggio cercano [illegible] apprendere un po' di botanica. Li aiutano i consulenti [illegible] vivai e [illegible] quei supermercati [illegible]ella flora, «garden [illegible] che si sono moltiplicati soprattutto nel Centro-Nord. Cinque [illegible]ni fa [illegible] poche centinaia, oggi sono più di duemila.

Forse nel giro di qualche anno molti getteranno nei rifiuti i [illegible]anetti e le Biancaneve di gesso, gli alberelli dissonanti e stentati. Mi dice Ippolito Pizzetti: «La gente [illegible] imparando [illegible] spaziare gli alberi e ad apprezzare le singole piante, ma il gusto della famiglia media sarà per forza influenzato dai modelli delle riviste più diffuse. A noi tocca il compito di criticarli».

Mario Fazio

Nasce una nuova sensibilità: gli italiani hanno triplicato la loro spesa in fiori e piante (DISEGNO DI SANDRO ARA)

La Kelley, nel libro «cattivo» sulla Reagan, ha inventato le fonti

Nei guai la biografa di Nancy

Annuncio a Londra: ora tocca al principe Filippo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Falsaria e millantatrice. Kitty Kelley è a Londra per il lancio dell'edizione inglese della sua biografia «non autorizzata» di Nancy Reagan, e [illegible] il panico nella famiglia reale con l'annuncio che il suo prossimo libro avrà per soggetto il principe Filippo di Edimburgo. Ma negli Stati Uniti continuano a rivederle le bucce. Un duro colpo [illegible] [illegible] stato vibrato, ieri, da un servizio dell'*Associated Press* sulla sua strumentalizzazione delle fonti.

Nell'introduzione al [illegible] libro cattivo sull'ex first lady, [illegible] Kelley compila un dettagliato elen[illegible] [illegible] 600 persone che ringrazia per l'aiuto prestato. Tra queste vi sono 100 giornalisti, editorialisti e scrittori ai quali l'autrice esprime profonda gratitudine per «aver trovato [illegible] tempo di rispondere» alle sue domande e «spartire» con lei le loro storie.

«Non [illegible] mai stato intervistato da lei», ha dichiarato Lou Cannon, del *Washington Post*, precisando di aver visto una sola volta la Kelley seduta [illegible] il pubblico durante una su[illegible] conferenza. Jack Nelson, capo dell'ufficio [illegible] Washington del *Los Angeles Times*, aveva detto in televisione di essere stato citato a sproposito. Allora [illegible] Kelley gli ha inviato una lettera [illegible] spiegazioni: la citazione era dovuta [illegible] fatto che Nelson aveva perm[illegible] a una delle [illegible] collaboratrici [illegible] consultare l'archivio.

Audrey Adler Wolf, agente letteraria, ha raccontato che la Kelley le aveva chiesto di metterla in [illegible] con un suo cliente; ma questi, raggiunto tre volte al telefono, ha rifiutato il colloquio. La Wolf figura nella lista delle fonti ringraziate.

Interdetta anche Mary Linn Kota: «Perché mi ringrazia?». Qualcuno ha girato la sua domanda alla Kelley. «Mi ha dato indicazioni utili per fare ricerche nella libreria del Congresso», è [illegible] la pronta risposta. Un personaggio molto ben introdotto [illegible] Washington ha raccontato, mantenendo l'anonimato, che la Kelley gli chiese [illegible] porla in contatto con il politologo [illegible] Rollins. Lui chiamò [illegible] collaboratore [illegible] Rollins e gli disse [illegible] mettere sull'avviso lo studioso, ma di rifiutare lui il colloquio, «così [illegible] che io ho tentato». Nell'elenco dei ringraziati l'anonimo dice [illegible] figurare [illegible] bella vista. E, soprattutto, c'è anche Ed Rollins.

Alan Emory, invece, è convinto di aver meritato il ringraziamento. Sulle prime [illegible] ricordava di aver mai parlato con la Kelley, poi ha chiesto [illegible] [illegible] moglie, che ha [illegible] un lampo di memoria: «Non ti ricordi una tipa che ti avevano fatto sedere accanto quella sera al Gridiron Club?».

Paolo Passarini

Gruppo prestigioso operante nel settore sportivo con diffusione a livello internazionale, ricerca per la conduzione di un punto di vendita lunga tradizione recentemente ristrutturato il

DIRETTORE NEGOZIO

Il candidato ideale un giovane circa trent'anni che ha maturato una solida esperienza nella gestione un'area vendita con responsabilità fatturato.
La posizione alle dirette dipendenze della Direzione Vendite, prevede la gestione del personale, la cura dell'assortimento e del lay-out, i rapporti con la Direzione Acquisti, i collegamenti con punti di vendita anche a livello internazionale.
La del francese e l'aver operato nel settore dell'abbigliamento sportivo costituiscono titolo preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum a Studio:

Via Volturno, 8 - 10133 Torino **MARIA RITA**
Ricerca Quadri e Dirigenti **COSTANTINO**

importante Azienda, operante nel settore dell'alta tecnologia aerospaziale, cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI

ai quali affidare progettazione importanti componenti meccanici.
La posizione richiede la capacità concepire, sviluppare e definire complesse e sofisticate apparecchiature meccaniche di precisione.
E' richiesta esperienza di almeno 4/5 anni in attività analoghe, autonomia nella scelta di lavorazioni, materiali e dimensionamento strutturale preliminare.
E' indispensabile una buona della lingua inglese e la capacità ad operare con sistemi di progettazione assistita da calcolatore (CADAM - CATIA - ecc.). La sede di lavoro è TORINO.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 602 - 10100 Torino.**

Importante **Compagnia Assicurazioni**, parte di uno dei maggiori gruppi bancario/assicurativi italiani, ricerca nel quadro del potenziamento delle sue strutture di formazione e assistenza di rete agenziale

ISPETTORI DI ORGANIZZAZIONE

I candidati, di circa 30/35 anni, con diploma o laurea, una pregressa esperienza, almeno triennale, maturata in posizione analoga, presso la Direzione o Gerenza Compagnia, nei rami Infortuni, malattie e rami elementari in generale.
Dopo accurato periodo di training inseriti nel **settore addestramento rete di vendita.**
Organizzeranno e gestiranno in aula seminari tecnici destinati forza vendita di alto livello, nonché la assisteranno nell'esame e soluzione quesiti inerenti le polizze rami sopracitati.
L'attività è dinamica e motivante, l'Azienda giovane, in rapido sviluppo attenta alla crescita delle Risorse Umane, la retribuzione, così come il livello, interessante.
Le sedi lavoro sono rispettivamente:
TORINO - GENOVA - BOLOGNA - BARI
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui si desidera entrare ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **1504 ST** alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 00165 ROMA - Via Gregorio VII 466.

ORGA *Selezione* S.r.l. Viale Piceno 22 - 20129 Milano

Creati una attività in proprio anche part time

Azienda veneta propone una seria e redditizia attività a carattere imprenditoriale da svolgere nella propria di residenza con minimo impegno tempo.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente creativo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido L. 15.000.000.
Contratto a termini di legge con possibilità ampliamento a livello esclusivo.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
VENETA SYSTEM RIF. ST/5
Casella Postale Succursale 6 Poste Mercato
VICENZA

Società leader nel settore dell'engineering e del contracting, proiettata sul mercato mondiale, *ricerca*

ADDETTO UFFICIO LEGALE

Tale posizione, alle dirette dipendenze Responsabile dell'Ufficio, prevede l'inserimento di candidati in possesso di Laurea in giurisprudenza, conseguita da almeno 2-3 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza presso Studi professionali o Uffici Legali aziendali.
La persona inserita avrà in breve tempo la possibilità di operare in stretto contatto con i vertici aziendali con crescente autonomia e responsabilità. Costituiscono titoli preferenziali la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità agli spostamenti.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
Retribuzione e inquadramento saranno proporzionali alle caratteristiche del candidato. *Scrivere a:* **Publikompass 930 - 10100 TORINO.**

L'Azienda nostra Cliente è Società Internazionale Leader nel proprio settore, una consolidata organizzazione in Italia tuttora in forte sviluppo.
Per l'ampliamento della struttura tecnica nell'Area Torinese, ci ha incaricati di ricercare un

PERITO ELETTRONICO PER ASSISTENZA TECNICA

con esperienza minimo triennale nella stessa attività, capacità di intrattenere rapporti umani, atteggiamento propositivo e «problem solving».
Sono titolo preferenziale la conoscenza PLC e lingua inglese.
L'Azienda offre inquadramento e retribuzione adeguati all'effettiva capacità, con possibilità sviluppo carriera per i candidati più dotati, interessanti incentivi, auto aziendale.
Inviare dettagliato curriculum a:
Hitechnic , **Publikompass - 10100 Torino**, citando il riferimento TO.104.

SCUOLA DI ALTO MUSICALE
DIPARTIMENTO NUOVE TECNOLOGIE
3° CORSO PER

TECNICI SUONO DI REGISTRAZIONE

finalizzato a giovani di età inferiore ai 25 anni alla data di inizio corso, in possesso di diploma di Conservatorio oppure di Scuola media superiore con buone conoscenze musicali, interessati all'inserimento nel professional recording e nel settore discografico.
Il Corso sarà realizzato a Saluzzo (CN), con inizio il 13.05.1991.
Sono previste n. 15 borse di studio, che beneficeranno a titolo completamente gratuito di: lezioni teoriche e pratiche in aula; esercitazioni professionali in "studio"; testi e materiali didattici; pernottamento strutture messe a disposizione della Scuola; lire come contributo alle spese di vitto.
Inviare domanda di iscrizione con curriculum e versamento di lire 59.500 entro il 30 Aprile a: SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE - Via dell'Annunziata 1/b - 12037 SALUZZO (CN).
Per informazioni telefonare a: 0175/47031.

FASE S.p.A. - la Società del **GRUPPO** operante nel settore dell'Automazione Industriale - per il potenziamento propria struttura tecnica, ricerca:

PROGETTISTA ATTREZZATURE ED ALLESTIMENTI ISOLE E LINEE DI SALDATURA (Rif. F)

Si richiede: - titolo di studio ad indirizzo meccanico o cultura equivalente;
- esperienza almeno quinquennale maturata analogo settore,
- conoscenza esperienza nell'uso di sistemi di progettazione CAD;
- della lingua inglese;
- disponibilità ad eventuali trasferte.

PER E LINEE DI SALDATURA (Rif. F 07)

Si richiede: - titolo studio ad indirizzo tecnico (meccanico, elettronico, elettrotecnico) o cultura equivalente;
- esperienza almeno quinquennale maturata in analogo settore;
- conoscenza lingua inglese;
- disponibilità ad eventuali trasferte.

ESPERTO DI ATTREZZATURE PER ISOLE E LINEE DI (Rif. F 08)

richiede: - titolo di studio ad indirizzo tecnico;
- esperienza almeno quinquennale;
- disponibilità ad operare su cantieri (Italia ed estero);
- buona conoscenza della lingua inglese.
Sede lavoro: TORINO
Gli interessati pregati inviare dettagliato curriculum vitae (con indicazione Riferimento) a:
PIAGGIO C. S.p.A. - Direzione Organizzazione e Per- - Lungarno Galilei, 13 -

Primaria commerciale leader settore ciclo-motociclo cerca

ESCLUSIVO

per: **CUNEO e prov. - ASTI e prov. - Provincia TORINO Sud.**
Offresi: inquadramento Enasarco, anticipo fisso mensile, premi, incentivi, provvigioni, rimborso spese, corso di formazione, sicuro avvenire in una azienda prestigiosa e qualificante in forte espansione.
Preferibile zona residenza alto Cuneese o basso Torinese.
Scrivere per espresso a: **TIP-TOP COMMERCIALE RIVOLTA S.p.A.** - Ufficio del Personale - Rif. 272 - Via Laponina, 4 - 20159 MILANO.

Azienda leader nel suo settore, nella prima cintura Torino cerca

CAPO UFFICIO

alle dipendenze Direttore Amministrativo. Il candidato dovrà maturato esperienza almeno quindicinale nell'ambito amministrativo, aggiornato nelle normative fiscali ed autonomo nella stesura bilanci; inoltre capacità conduzione personale ed uso elaboratori.
Manoscrivere curriculum dettagliato a **Publikompass 591 - 10100 Torino.**

La **AMP S.p.A.** azienda multinazionale nel po dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronici, con stabilimenti in Collegno (TO), ricerca:

POS. A) **PRESSE**
con esperienza almeno triennale in lavorazione e stampi e a comandi elettronici e di microprocessori. Il candidato in grado di eseguire autocontrollo visivo e adeguate strumentazioni. Inoltre dovrà conoscere le materie prime utilizzate ed eventuali lavorazioni stampaggio gomma. Si richiede diploma o attestato tecnico-meccanico. Lavorazione su 3 turni. Età massima anni 30.

POS. B) **RETTIFICATORE TANGENZIALISTA**
in possesso di specifica esperienza su rettifiche Jones Shipman e/o Jung per esecuzione profili parti stampo trancia. Conoscenza specifica a bordo macchina di Optidress o Diaform per sagomatura mola, strumenti di misura. E' richiesto diploma o attestato tecnico-meccanico. Età massima anni 30.

POS. C) **MANUTENTORE ELETTRONICO**
con esperienza specifica maturata nel campo elettronico ed elettrotecnico conoscenza utilizzo e programmazione PLC, ricerca guasti, microprocessori attività a bordo presse, impianti ed attrezzature automatizzate. Età massima anni 34.

La qualifica e la retribuzione, gli incentivi, l'addestramento e formazione risulteranno di sicuro interesse ed in accordo con le abilità acquisite.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae, completo di n° telefonico a: **AMP S.p.A. - Servizio Industriali Fratelli Cervi, 15 -**

A CHIUNQUE di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.
A CHIUNQUE disponga di una cifra a partire da L. 10.000.000 per copertura costi iniziali di avviamento.
A CHIUNQUE con disponibilità di 6-8 settimanali anche continuative.

OFFRESI OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento ST 264 a:
CASELLA POSTALE - 35020 PONTE BRENTA (PD)

Industria Telecomunicazioni ricerca

PERITI ELETTRONICI

per inserimento area tecnica servizio collaudi riparazioni assistenza tecnica.
Scrivere a:
Publikompass 547 - 10100 Torino.

Azienda leader nella produzione e commercializzazione di pentolame antiaderente, licenziataria dei rivestimenti interni **DUPONT** - TEFLON 2, SILVERSTONE e SILVERSTONE SUPRA -

AGENTE DI VENDITA

PER LA PIEMONTE VALLE D'AOSTA

cui affidare la gestione della propria clientela grossisti.
: Esperienza vendita preferibilmente nel settore. Capacità organizzativa e facilità di rapporti interpersonali.
offre: Inquadramento ENASARCO, incentivazioni, possibilità di crescita professionale.
Si prega di inviare CURRICULUM a: **FIGLI S.p.A., Via Risorgimento 3, 46017 Rivarolo Mantovano (MN).**

La nostra società capo gruppo 3 aziende che operano oltre nella distribuzione aree Piemonte/Aosta con marchi in esclusiva settore elettrodomestici.
Per il potenziamento della rete di vendita si ricercano:

AGENTI MONOMANDATARI

PER TORINO PROVINCIA

SI RICHIEDE
1) conoscenza del settore piccolo/grande elettrodomestico
2) Responsabilità operativa e gestionale portafoglio clienti
3) Età non superiore ad anni 40
4) Automezzo proprio

SI OFFRE
1) Portafoglio clienti operativo porta ad interessanti quote provvigionali
2) Nell'ambito dell'inserimento aziendale, è previsto per i primi 6 mesi un minimo L. 3.000.000.
3) Sostegno operativo ed affiancamento nostri dirigenti.

LA SELEZIONE SARA' EFFETTUATA DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA
Scrivere Publikompass 5315/10100 TORINO.

Primaria industria specializzata nella produzione di materiale isolante da copertura, con sede nel , cerca per la zona di Torino e provincia - Novara e provincia

PROPRIO RAPPRESENTANTE

con esperienza nel settore.
Assicurasi adeguata provvigione. Inviare curriculum a Publikompass 567 - Torino.

Azienda appartenente a un gruppo internazionale, leader nel settore, cerca:

ESPERTO VENDITORE

età 25-30 anni, milite assolto, auto propria, con una buona conoscenza del territorio Piemonte e buona esperienza nella vendita prodotti tecnici presso le industrie.
Scrivere **Publikompass - Torino.**

Per conoscersi basta una telefonata

ZETA SERVICES, società di distribuzione del Gruppo Zeta, che fa capo al Gruppo Assicurativo Svizzero **Zürich Versicherungen**, oggi totalmente rinnovata, **seleziona**

MANAGERS e
PROMOTORI/PROMOTRICI

di servizi assicurativo-finanziari, anche inseriti mercato.
I candidati che cerchiamo giovani motivati ad una attività indipendente e professionali con specifica esperienza nel collocamento di prodotti finanziari, previdenziali e assicurativi.

Basta una telefonata.
Chiamate direttamente il Direttore Generale al numero 02-76004178 oppure inviate il vostro curriculum vitae a: Zeta Services S.p.A. - Via Borgogna, 3 - 20122 Milano

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

IL PORTICO Settimo menti liberi e locali da 1-2-3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.
IL PORTICO villa libera a 20 da Torino salone 2 camere cucina bagno box giardino mutuo. Tel. 835.544.
IMPRESA vende in costruzione ultimi 2 alloggi di mq 120 caduno zona corso Francia Tesoriera. Tel. 384.491.
LARGO Orbassano piano alto libero sala camera tinello cucinino 2 ripostigli servizi cantina L. 150 milioni Tel. 309.6509.
LIBERA villa Rivalta bifamiliare indipendente ampio giardino recente L. 250 milioni e mutuo. TC TRE 323.101.
LIBERO bella casa 2 camere cucina servizi e cantina via Filadelfia. Tel. 384.491 ore ufficio
LIBERO camera cucina servizi vendo volendo anche mobili compresi zona Barriera Milano 384.491.
LIBERO corso Brunelleschi 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 611.875
libero via Bologna recente signorile salone 3 camere tinello doppi servizi 140 mq. Tel. 434.0021.
PAVAROLO 10 minuti Torino panoramica casa bifamiliare garage cortile 6000 mq terreno attiguo ristrutturata L. 380 milioni forte mutuo. Tel. 434 1316 - 434.1425
libero ingresso salone camere cucina bagno cantina soffitta. G.R. L'Immobiliare 011 329.524.
PISTONE vende nuda proprietà casetta indipendente 300 mq Crocetta rinnovata. Tel. 596.7157.
PRECOLLINA strada S. Vincenzo prestigioso panoramico in villa alloggio libero 300 mq più tavernetta box 3 auto giardino 3000 mq permute. Salm 588.483.
PRESSI Chivasso villa recente collinare con 2000 mq giardino. L. 210 milioni Tel. 530.163.
vende zona Statuto 2 camere cucina bagno casa d'epoca libero tutto nuovo affare. Tel. 957.4697.
RIVALTA affarissimo salone 2 camere cucina bagno box L. 195 milioni. Tel. 530.163.
villa unifamiliare indipendente consegna giugno '91 finiture di pregio trattasi vende 953.4529/39.
RUBIANA comodo tangenziale casa 2 alloggi sovrastanti mq 85 caduno occupati giardino cortile L. 185 milioni mutuo 80%. Tel. 434.1316 - 434.1425.
S. PAOLO via Vigone libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 95 termo L. 165 milioni. Salm 588.483.
VENDESI corso S. Maurizio angolo via S. Ottavio soffitte diverse metrature servizio interno riscaldamento autonomo angolo cottura. Telefono 827.0443 ore pasti.
VIA della Salute adiacente libero ingresso cucina bagno G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
VIA Vandalino rialzato ampio 2 camere tinello servizi mq 90 ottimo stato forte mutuo S. Paolo. Tel.434.1425
VIA Viberti casa signorile parco salone cucina 2 letto doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo. Box singolo. Libero subito. Tel. 0124 34 132.
unifamiliare vendesi in ottimo posizione trattative solo privati. Tel. ufficio 957.4274 pasti 959.7116.
VOLPIANO signorile soggiorno 2 camere cucina tinello saloncino mansardato ampio giardino L. 240 milioni dilazionabili. Tel. 530.

20 Domande affitto

RESPONSABILE cantiere cerca alloggio 1/2 tinello transitorio. Signor Franco. Tel. 0337 218.413 - 569.2872.

21 Offerte affitto

ABBIAMO ottimi appartamenti vuoti arredati stesso stabile centro precollina varie metrature. Tel. 501.829.

AFFITTASI a L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4950.
AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa o villa singola. Tel. 658.8916 - 669.8021.
AFFITTASI settembre ufficio 350 mq, zona pedonale Crocetta. Telefonare ore ufficio al 568.418.
AFFITTASI studenti stesso casa soffitta L. 100 mila mensili o monolocale L. mila uso transitorio. Tel. 562.4950.
AFFITTASI uffici attrezzati in centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel 544.470 - 544.527.
AFFITTASI via Calandra arredato 3 camere ingresso bagno terrazzo posto Tel. 696.0379.
AFFITTO corso uso ufficio 5 vani beservizi piano 3° mq 130. Tel. 747.729.
AFFITTO corso Trapani uso foresteria transitorio arredato sala 2 camere soggiorno bagno. Tel. 747.729.
A Torino corso D'Azeglio affitto senza intermediari uffici lusso 120/130 mq. Telefonare allo 02 482.645 - 400.05615.
S. RITA affittiamo in casa signorile appartamento 3 vani uso ufficio mq 90. Tel. 611.875.

25 Artigiani, ecc.

MAGLIFICIO artigianale 20enniale offresi per lavoro conto terzi. Scrivere: Publikompass 6026 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, ecc.-vend

A. NELLA Valle Sacra Canavese rustico con terreno vista su Torino L. 34 milioni. Studiocasa 011 471 116 - 0124 850.234.
A. PONT C.SE collina villetta indipendente panoramica giardino L. 140 milioni. Studiocasa 011 471.116 - 0124 850.234
A. 62.000.000 Cigliano (frazione) ampia cascina mq 200 più ampia parte rustica porticato rimessa e 1100 mq giardino attiguo. "La Borsa" 368.482.
ville rustici giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.235.
ALASSIO Andora stupenda villa bifamiliare vista 2 golfi piscina trattativa riservata. Immobiliare Edilmare 0182 80.071.
ANDORA bilocali nuovi in villa centrali termoautonomo posto Immobiliare Edilmare 0182 80.071.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale signorile fronte mare impresa vende direttamente in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel. 42.076.

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visita Tel. 010 561.589.
BARDONECCHIA impresa alloggi in costruendo complesso prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 592.540
BREVE distanza Torino villa indipendente 5 vani giardino. Tel. 658.303 - 658.235.
CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista 100 mt spiaggia. IVA 4% Tel. 01 - 4
Viale centro paese molto bella 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq 500 occasione Tel. 011 364.491
CERES su 2 piani 5 camere più giardino ottime condizioni L. 85 Tel. 434.1316 - 434.1425

CE
vendesi alloggi al costo di costruzione a titolo di investimento. Informazioni ST IM.E.C. 0182 931.228.

CERIALE vendiamo stupendi alloggi bi/trilocali zona centrale vista mare. Per informazioni St.Im.E.C 0182 931.228.
COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171 926.093.
CRAVANZANA rustico indipendente 4 vani posto su 2 piani 13.000 mq di terreno. Casamercato 242.2560.
FEISOGLIO (Alta Langa) vendo casa libera, ristrutturata, panoramica a L. 80 milioni, volendo terreno. Tel. 0173 441.540.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.
IMMOBILIARE LA Bajonna in ristrutturazione prestigiosi trilocali. Tel. 841.
PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi bilocali termoautonomi giardino privato L. 88 milioni 300 mila, mutuabili, dilazionabili. Tel. 02 346.2092.
PRIVATO acquista da privato cascinale o palazzina terreno Pinerolo o dintorni. Tel. 0121 794.524.
SANREMO prestigiosi alloggi vicinissimi spiaggia con vista mare vendiamo direttamente Telefonare allo 0182 51.283 - 011 696.0577.
SARDEGNA S. Teresa vendo sul posizione incantevole massimo comfort. Tel. 0182 21.188 anche festivi.

SERRE CHEVALIER
monolocali, bilocali, trilocali costruzione nuova, mutuo Tel. Dyon 011 839.7478

VENDO zona Sottana (CN) appartamento quasi nuovo, luminoso con mansarda e box auto per soli L. 56 milioni. Tel.
110.000.000 zona Chivasso rustico indipendente con terreno abitabile parzialmente mq 180. S.C.S. 837.259.
28.000.000 rustico con giardino parzialmente ripristinato vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.
33.000.000 mutuabili km da Torino stazione FS cucinino soggiorno possibilità 2 letto cortile privato. Il Punto Immobiliare 615.551 - 515.
39.000.000 Giaveno 4 vani bagno e giardino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
39.000.000 mutuabili Canavese adatta week-end 3 camere tinello giardino indipendente 3 lati. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.
49.000.000 mutuabile Giaveno dintorni parzialmente abitabile 5 camere 2 bagni magazzino indipendente 3 lati. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO affitto settimanali mensili e annui villini arredati giardino Tel. 0182 40.490
Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno luglio agosto Tel. 0541
GHETTO S. SPIRITO agenzia Moreno 0182 970.095 affitta alloggi mesi giugno luglio agosto settembre
OSPEDALETTI alloggio sul mare 4 letti telefono affitto maggio giugno settembre. Tel. 0184 62.102.
RESIDENCE Arone Orostello Giannella su grande spiaggia e mare pulito appartamenti lussuosamente arredati ogni comfort. Tel. 0564 820.058 - 820.100.
SARDEGNA Porto Rapheal villa prospiciente mare, giardino, terrazze, 3 camere, salone, cucina, servizi, cantina. Occasione. Immobiliarda 0789 754.500.
S. LORENZO vicino mare stesso condominio da 3 a 8 posti letto parking mesi 88.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel Spiaggia 0182 434.03 sul mare L. 87.000 pensione completa minimo 7 giorni.
ALBERGO Silvano *** Dianomarina a mt mare tutti confort. Promozione primavera. Pensione completa L. 42 mila. Tel. 0183 4. Fax 0183 402.720.
LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.285 - 0171 926.804.
PIETRA LIGURE hotel Rosa *** 019 612.629 nel verde camere con servizi telefono spiaggia privata scelta menù.

51 Occasioni

AFFARONE d'arredamento completa in noce massiccio nuova vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.516.
AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.516.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 669.0551 negozio via Passalacqua 47
ACQUISTO mobili antichi, quadri, sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, lotteria, matrimoni, benestanti, ricchezza, malocchi. Telefonare 696.6773 via Murazzo 13, Torino.

KRAUS, OVAZIONE A [illegible]

Il celebre tenore Alfredo Kraus è tornato l'altro ieri sera a Bologna per «Musica [illegible] mito», dopo [illegible] anni [illegible] assenza, per un recital di arie da [illegible]ra, accolto da un'ovazione. Kraus, che ha 64 anni, debuttò nel '56 all'Opera del Cairo con Rigoletto e in Italia al Carignano di Torino con Traviata.

STING CANTA [illegible]MUOIO PER TE»

Zucchero sta scrivendo [illegible] produrrà la versione italiana [illegible] «Mad about you», intitolata «Muoio per te», [illegible] da Sting (foto). Il brano è stato inciso poche settimane [illegible] [illegible] Capri [illegible] sarà pubblicato [illegible] [illegible] maggio nella nuova versione italiana di «The soul cages», ultimo album dell'artista inglese.

[illegible] TV QUANTI RICORDI

Oggi alle 14,30 su Raiuno e domenica 28 aprile, su Raidue alle ore 24, andrà in onda lo sceneggiato «La tigre dei due fiumi», ricordo di Emilio Salgari (foto). [illegible] programma, del Dipartimento Scuola Educazione, [illegible] e diretto da Giulio Graglia, è stato realizzato dalla sede Rai di Torino.

TV americana

Costi alti e giochi di potere incrinano un mito di qualità e libertà, [illegible] c'è un'idea: l'Europa

Il gigante chiede aiuto

L'IMPEGNO dell'Europa per creare un polo agguerrito di programmi televisivi (il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, è negli [illegible] dove [illegible] alcuni incontri con i vertici delle principali [illegible] americane), da contrapporre all'«invasione» statunitense, fa nascere una domanda: [illegible] dove viene la forza della tv americana, cosa ha di [illegible]verso? Dove nasce [illegible] capacità di continuare [illegible] offrire prodotti non ottimi, ma quasi sempre accettabili?

La prima cosa che giustamente [illegible] [illegible] monte e tutti [illegible] la vastità di quel mercato. Eppure, da sola, questa condizione di incredibile privilegio non basta, [illegible] non basterà nel futuro. La prima ragione la si vede già adesso in tanti altri campi dell'economia. Gli Stati Uniti [illegible] [illegible] sistema [illegible]nomico potente [illegible] pronto [illegible] fare uso della propria potenza, ma [illegible] credono nel protezionismo. Quando il meglio si fa avanti, viene accolto, e i giapponesi lo hanno ampiamente dimostrato nel settore del «software» elettronico. Se però [illegible] produzione europea fosse di buon livello, intensa [illegible] incalzante, l'apertura degli schermi americani sarebbe certamente più rapida [illegible] più ampia.

All'Europa più tv europea

Ma il vero problema non è tanto di esportare in America, quanto [illegible] affrontare, sia sul terreno economico sia su quello culturale, l'impegno di dare all'Europa più televisione europea, [illegible] bilanciare un po' meglio [illegible] [illegible]cato, [illegible] [illegible] [illegible] «mix» [illegible] diverse culture piuttosto che l'onda solitaria della monocultura statunitense. Vediamo allora che [illegible] succede [illegible] America, e cerchiamo di capire [illegible] il modo [illegible] cui quella situazione [illegible] tradizione, [illegible] cultura e di organizzazione produttiva sta cambiando deve interessare gli europei.

Prima vengono le mitiche Networks, le tre grandi sigle che hanno dominato il mondo della tv Usa [illegible] i suoi spettatori, divisi per tre decenni in appassionate lealtà verso l'una o l'altra rete. I grandi protagonisti [illegible] video americano, fino a pochi anni fa, [illegible] stati tre, la Abc che oggi è posseduta dal conglomerato industriale «Capitol Cities», la Nbc, controllata dalla multinazionale General Electric, e la Cbs, [illegible] cui maggior azionista [illegible] [illegible] costruttore Larry Tisch.

A partire dagli Anni 60 una particolare [illegible] della legge antitrust, la Financial Interest and Syndication Rules, nota con la sigla «Fisr», vieta alle reti [illegible] produrre i propri spettacoli di intrattenimento, le proprie serie filmate, i propri sceneggiati e persino i propri varietà e spettacoli «parlati». Per capire [illegible] senso di questa legge bisogna smontare la parola «televisione» nei due termini «broadcaster» e «entertainer». Il «broadcaster» [illegible] la televisione che parla direttamente al pubblico. Dunque tutti i programmi di notizie, locali, nazionali, internazionali, tutti i documentari, tutta la [illegible] di collegamento fra centrali di trasmissione e stazioni locali, e ogni altra attività che [illegible] sia di immaginazione. Il legislatore americano aveva pensato che il potere [illegible] un «broadcaster», sulle [illegible], i costumi, le abitudini, ma anche sul mercato pubblicitario e sul comportamenti della gente, [illegible] troppo forte per permettergli di controllare anche la produzione e il mercato del divertimento e delle opere di immaginazione. L'idea era di mantenere diviso il [illegible] mondo della televisione dal vecchio mondo del varietà.

Poiché stiamo descrivendo una realtà fondata esclusivamente sull'impresa privata e (in apparenza, come vedremo) del tutto estranea all'influenza politica, com'è possibile che i potentissimi «broadcasters», i padroni dei telegiornali che hanno potuto mettere in dubbio la reputazione [illegible] Kennedy ai tempi del suicidio di Marilyn Monroe, [illegible] Johnson ai tempi del Vietnam, di Nixon dopo il Watergate, si siano piegati [illegible] un simile limite? La verità è che [illegible] hanno affatto visto il limite come un pericolo, almeno in quegli [illegible]. Le ragioni sono tante, di cultura e di mercato. Una è che la forza grandiosa del nuovo strumento erano [illegible] notizie e tutto l'impianto giornalistico. William Paley, il mitico fondatore della Cbs, ha sempre fatto più attenzione [illegible] suoi giornalisti e ai suoi programmi di notizi[illegible] che a qualsiasi altro programma.

L'informazione e le sue dinastie

Così è nata la dinastia dei grandi protagonisti dell'informazione, da William Morrow a Eric Sevareid a Walter Cronkite, personaggi che, come dice un altro giornalista famoso, David Halberstam, hanno co-governato il Paese in tutti i momenti critici del secondo dopoguerra.

Un'altra ragione è che le «networks» hanno a lungo considerato i programmi di immaginazione, telefilm, serie comiche, come un genere necessario ma non «pesante», facilmente reperibile sul mercato del sottoprodotto hollywoodiano, [illegible] facilmente rimpiazzabile. Questo atteggiamento ha permesso la realizzazione di un altro classico atto di fede della tradizione aziendale americana: mantenere snelle le strutture, leggeri gli organici. Niente divi, niente autori, niente personaggi tormentati sui libri paga.

Ogni anno i dirigenti delle tre reti andavano a Hollywood e facevano «shopping». Oppure, se ritenevano di [illegible] idee migliori di quelle che circolavano sul mercato, [illegible] «commissionavano» a esperti. I datori di lavoro, o i destinatori del prodotto [illegible] immaginazione, in ogni caso [illegible] le reti. Perché preoccuparsi [illegible] quel mercato e prendersene in [illegible] il peso? La legge nota [illegible] la sigla Fisr, perciò, [illegible] [illegible] suo tempo è apparsa equa e indispensabile al legislatore, deve essere sembrata del tutto irrilevante agli occhi del presunto «controllato», [illegible] reti ritenevano di non avere alcun [illegible] alla produzione di «fiction».

Ma ho nominato Hollywood e devo spiegare. Grandi «studios» e produttori indipendenti vive[illegible] uno sdoppiamento drastico negli anni di cui stiamo parlando (cioè fino alla soglia degli Anni Ottanta). Da un lato [illegible] cinema, il vero cinema. Dall'altro la piccola produzione per la televisione, [illegible] farsi in garage adattati, in vecchi cinema e hangars destinati alle serie e alle avventure in molte puntate. Tutto era in mano ad [illegible] ignoti, attori di seconda serie oppure riciclati. Il «formato» era elementare e senza spesa. Insomma, per [illegible] reti era un mondo completamente colonizzato, [illegible] alle richieste di New York. Per Hollywood era [illegible] sottomondo, una sorta di prodotto marginale aggiunto, da ricavarsi accanto al vero mestiere [illegible] fare il cinema.

Il cambiamento, [illegible] prima, [illegible] [illegible] lentamente. Un dato è stato l'avvento [illegible] colore, che ha cominciato a stimolare prodotti migliori. Un altro dato è stato il declinare, nel paesaggio urbano, di luoghi di grande spettacolo per un vero pubblico. Dove organizzare un grande spettacolo di [illegible] con Sammy Davis e Dean Martin? [illegible] televisione, ha risposto prontamente la [illegible], [illegible] appena i programmi di [illegible] sono esplosi sotto la spinta degli effetti speciali e [illegible] colore. E subito la Nbc ha cominciato a sentire la barriera della Fisr. Il diritto di organizzare e produrre il varietà spettava a Sammy Davis, non alla Nbc. E la Nbc si accorgeva [illegible] perdere il controllo su un prodotto che cominciava a costare di più e a diventare indispensabile. Inizia dunque un'avanzata sul fronte della produzione «made for Tv» che sfugge [illegible] mercato delle «networks» e rivela una sua forza contrattuale ignota. Tanto che attrae i divi del grande schermo, o ne forma di nuovi, capaci di rivaleggiare con le «grandi» star.

Le reti, allora, s[illegible] costrette a un brokeraggio - che per lungo tempo le [illegible] felicemente - fra inserzionisti pubblicitari e nuovi spettacoli.

La sfida della Cnn

Ma intanto inizia una nuova [illegible] verso [illegible] territorio del «broadcasting». Arriva la cate[illegible] prima nazionale e poi internazionale, della Cnn, [illegible] Cable National Network dell'arrischiato imprenditore Ted Turner che, da Atlanta, comincia una impresa, che all'inizio appare pazzesca: trasmettere solo notizie, per ventiquattro ore al giorno. La sfida di Turner e della Cnn non [illegible] stata notata [illegible] apprezzata subito dalle tre reti. Ma per capire in che modo e per quale ragione l'arrivo e l'espandersi di Turner le [illegible] colpendo molto vicino al cuore, bisogna ricordare che fino [illegible] pochi anni fa il «rating» (l'indice di ascolto e di preferenza) delle «networks» era segnato quasi esclusivamente dai rispettivi telegiornali. Migliori il telegiornale, migliori le reti, più alto il pubblico, più alte le tariffe pubblicitarie, più ricco il portafoglio per competere sul terreno [illegible] nuovo [illegible] più [illegible] «fiction» [illegible] Hollywood. Verso la fine degli Anni Ottanta l'accerchiamento [illegible] tre colossi televisivi americani era in atto: da un lato la vitalità dei program[illegible] Cnn, la loro continua invasione di campo. Dall'altra la qualità e il costo delle nuove serie di film, telefilm, e «comedies», prodotte da Hollywood [illegible] più con la mano sinistra, ma con pieno impegno industriale, grandi nomi, buoni scrittori, registi di polso.

Cominciano due grandi battaglie. Da [illegible] lato le «networks» devono spendere molto di più per tenere a bada il fiume di notizie Cnn. Ci sono momenti di vittoria, episodi [illegible] mostrano che, in questo tipo di gare, il vero vincente è il pubblico, [illegible] il formarsi [illegible] nuovi e straordi[illegible] volti del giornalismo televisivo. Compaiono Barnard Shaw, [illegible] conduttore della Cnn che ha [illegible] da Baghdad la guerra del Golfo, e Ted Koppell della Abc, autore [illegible] padrone di «Nightline», nata con la crisi degli ostaggi in Iran, nel 1979, è diventata appuntamento preferito degli appassionati della notizia tutte le notti di ogni settimana. Lo scontro è duro, e l'affaticamento comincia a farsi sentire. Nbc e Cbs, in questa fase della lotta, [illegible] indietro.

I Tg liberi e audacissimi

Con Reagan, negli anni rampanti della «de-regulation», in cui persino le banche conqui[illegible] spazi che le portano ben oltre la linea del rischio, le pressioni delle tre «networks» non vengono accolte. [illegible] dice che ciò non sia dovuto a uno scrupolo del Presidente [illegible]. Ma a due fattori del tutto estranei alla questione. Uno è che Jack Valenti, presidente [illegible]l'associazione [illegible] produttori [illegible] [illegible] (grande [illegible] della televisione), pur essendo un democratico messo a capo [illegible] mondo del cinema [illegible] [illegible] Presidente democratico, Lyndon Johnson, sa come parlare all'orecchio e al cuore di un [illegible] di cinema come Ronald Reagan. L'altro è che il capo della allora potentissima impresa [illegible] cinema Mca era Lew Wasserman, che in passato era stato l'agente e il manager [illegible] Reagan, [illegible] verso il quale il Presidente riteneva di [illegible] un grande debito di riconoscenza. Deputati e senatori? Una spiegazione per le loro ostilità [illegible] la televisione esiste.

I telegiornali americani, liberi e audaci, [illegible] una continua minaccia. Il mondo di Hollywood, d'altra parte, [illegible] una buona base finanziaria per una campagna elettorale. Il cinema [illegible] vuol saperne di accettare un mondo [illegible] coproduzione con le televisioni. Forti [illegible] un monopolio di fatto, alzano i prezzi. Ma il fronte dei pubblicitari, coloro che alla fine pagano questi prezzi, ha cominciato a cedere. La pubblicità televisiva cala del [illegible] per cento ogni an[illegible] da più di cinque anni. Intanto Ted Turner si allarga [illegible] assorbe a sua volta pubblicità. Morte dei dinosauri, «networks in via [illegible] estinzione», come ha proclamato The Economist nel numero del 6 aprile?

Certo è che le reti, anche quando sono ammesse a investire in una nuova serie, devono considerare quell'infusione di capitale un puro costo. Infatti non [illegible]o ammesse, per le regole della Fisr, a dividere successivi «diritti ancillari» (videocassette, rivendite all'estero, successive edizioni, secondi passaggi). La battaglia continua, le dichiarazioni salgono di tono, il confronto che, come si vede, anche in America coinvolge pesantemente [illegible] politica e i suoi personaggi, continua. E vi saranno altre interessanti puntate. Il progetto europeo di entrare in questo campo di battaglia sembra [illegible] al momento giusto. O perché le [illegible] [illegible] bisogno di [illegible] produttivo. O perché [illegible] cinema, da cui nasce ormai gran parte di ciò che si vede in televisione, cercherà nuove idee. E potrebbe finire per accettare quella diversifi[illegible] di stili che finora ha sdegnosamente ignorato. Il momento si fa interessante.

Furio Colombo

Parla l'attrice che in questo periodo è molto attiva in teatro, cinema e televisione

Piccolo: la mia Notte con Savary

Nel nuovo allestimento di Shakespeare per Verona

MILANO. Corti ricci neri spazzolati all'indietro. Il golf di Missoni sformato, le scarpe basse, un cane bastardo tenerissimo, Birillo, che la segue al guinzaglio con occhi adoranti, «Mi considera praticamente sua mamma». L'immutabile faccia da adolescente, bianca, arguta, gli occhi a fessura: Ottavia Piccolo in «riposo». A guardarla, sembra impossibile che 41 anni di vita e 30 di teatro siano trascorsi senza lasciar traccia, sulle sue gote pesca. Eppure, non è certo una che si risparmia: televisione, teatro, cinema. Ha finito in gennaio le repliche delle «Sorprese dell'amore» di Marivaux, risale appena a due settimane l'ultimo episodio del serial «Chiara e gli altri», è uscito in questi giorni il suo ultimo film «Condominio».

«Un film carino, se si può re questa parola urtare Moretti. Interpreto un personaggio insolito, per me: una quarantenne bonazza e molto "coatta", come si dice a Roma, un sacco di capelli e la minigonna d'oro, che dirige istituto di bellezza e fa la lampada, per cui ho dovuto anche scurirmi la faccia, con un fondo tinta tremendo. Poi c'è una partecipazione in film che s'intitola "Barocco" e presto sarò di vo sul set per girare "Max e gli amici"».

Com'è che lei rinuncia proprio a niente? Ambizione, avidità di denaro?

Mi creda, io sono che guadagna molto: ho cominciato a guadagnare un pochino di più da quando ho avuto un agente, che si occupa dei miei interessi. Neppure lavoro di continuo, come sembra. E' che le cose, spesso, escono tutte di seguito, ma quando il pubblico vede, io sono già a casa, che mi riposo. Ora, per esempio, un che ne sto a Milano, occupandomi soltanto di me, ginnastica, massaggi, lunghe passeggiate in bicicletta. Devo levarmi di dosso i chili da tournée e rilassarmi. Mi aspetta un'estate pesante.

Strano, lei ha sempre dichiarato di non voler lavorare d'estate.

E' vero, ma questa è un'estate particolare in cui ho ricevuto offerte che proprio non potevo rifiutare. Prima Spoleto, dove non ero più tornata dai tempi dell'Orlando e si parla di vent'anni fa. Porterò in «Dialoghi con nessuno»: tre monologhi, uno di Dorothy Parker, «La telefonata», di Natalia Ginzburg, «La parrucca», e uno di Brecht, «La moglie ebrea».

catastrofico, le rimangono sempre due mesi per le sacre vacanze.

Poi, mi è arrivata l'offerta di interpretare a Verona il personaggio di Viola ne «La dodicesima notte», a Verona, la regia di Jérôme Savary. E all'inizio ho detto: grazie, no, non posso. Anche se straziata al pensiero di rifiutare, perché c'è stato un momento in cui ero veramente impazzita per lui: un regista

Ottavia Piccolo. Sugli schermi è uscito il nuovo film «Condominio»

pieno di fantasia, che non si spaventare dai mostri sacri, ma li affronta con un'aria estre divertimento.

E lei ha resistito alla grande tentazione: tanto ormai l'estate se n'era data.

Ho accettato quando ho saputo che avrebbero provato il mese di maggio e il mese di luglio, per cui Spoleto s'incastrava talmente bene che mi è sembrato un segno del destino. Anche se lavo d'estate non mi è mai piaciuto, mi sembra contro natura.

è una delle pochissime attrici che possa permettersi di passare dal teatro al cinema; ma finisce sempre col privilegiare il teatro.

Forse perché il cinema mi piacerebbe farlo in maniera più consistente, interpretando personaggi veri, di donna, come io. Qualcosa che mi venisse scritto addosso. E credo che in questo momento ci sia anche possibilità di farlo poiché, nel cinema, si sta respirando una bell'aria. Un'aria nuova. Ma, per ora, non mi capitato. Così, va sempre a finire che torno al teatro, perché il teatro rimane la a in cui ho più scelta.

Non credo sia possibile amare cinema e dallo stesso Oppure sì?

A me piacciono entrambi moltissimo. Forse perché sono due modi diversi d'intendere la stessa cosa: il cinema ti la possibilità di rappresentare direttamente quello che provi, c'è nulla di raccontato, tutto viene vissuto in quel preciso istante. Il teatro, invece, impegna altro tipo stimoli, ti obbliga ogni sera a una rielaborazione di cose che hai vissuto e studiato precedentemente. Io stessa, dal pal al set, mi trasformo come mi dividessi in due attrici opposte. In teatro sono lentissima, prima capire una cosa mi ci vogliono tutte le prove e anche diverse repliche. In cinema, invece, divento d'una prontezza straordinaria. Diciamo che mi piace essere nel giro per potermi cimentare in entrambi.

Essere nel giro significa, per lei, non staccare mai?

Tutt'altro, significa poter scegliere quando staccare. Io credo che la misura del successo proprio questa: la libertà di decidere il momento in cui smette lavorare.

Donata Gianeri

Spettacolo francese al Parma festival

Cos'è il teatro? Un sogno Ce lo rivela Lavaudant nella magica «Veracruz»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

A metà di «Veracruz» verrebbe voglia di mettersi a ballare e a con Tony Dallara le secche terzine «Come prima». In palcoscenico gli attori Georges Lavaudant danno vita a una fantasia teatrale che è un miscuglio pazzesco generi e macchiette. Ci due «girls» in abiti da sera Anni Cinquanta, un regista insoddisfatto e una «troupe» che, un tempo, ha interpretato anche Pirandello, ma ora non si sa: forse prepara un musical, forse ricorda se stessa, i propri sketch baracconi, i travestimenti, i fallimenti parti risibili. Basti pensare all'attore specializzato nella parte killer che riesce neppure a neggiare la pistola. Sul palcoscenico del ricordo questa compagnia viaggia all'interno del Teatro, si concede ogni licenza, cita Fellini, si spinge nell'ultima epopea possibile - la conquista spaziale - mentre irresistibile pompiere nano attraversa continuamente la p cupatissimo perché questi attoracci non fanno che fumare, sono indisciplinati, lo costringono ad estrarre il cartellino giallo delle ammonizioni. Alla fine una vivida luce filtra dalle lamelle del plancito e, sfregiando l'ombra, trasforma tutti in fantasmi di se stessi, immobili, perduti.

«Veracruz», che ha inaugurato l'altra sera il Teatro Festival Parma, comincia però in mo

Un momento di «Veracruz»

do radicalmente diverso, con un funerale durante il quale personaggio racconta ad un suo silenzioso vicino non si sa che cosa. Seppellisce fratello, che è stato attore, e anche lui è attore. Le parole sono un flusso inarrestabile, martellante. Non importa ciò che esprimono, importa la loro fluvialità. E' piovuto, la luce è grigia, i due uomini indossano classici rigati Anni Cinquanta (ancora) listati a lutto sul risvolto. Potremmo entrare in un dramma della memoria o in una «tranche» di teatro intimista, se non ci fosse quello scoppio tuono a far cambiare registro, a mettere in moto il bailamme che sapete.

Contraddizione? Ma . Qua spettacolo Théâtre National Populaire Villeurbanne, di cui Lavaudant è direttore artistico, l'applicazione coerente (e divertente) di un principio caro a Planchon, secondo cui è possibile elaborare scrittura scenica indipendente dal testo». Per quasi vent'anni molto teatro francese ha fatto propria questa massima e Lavaudant l'ha portata ai limiti estremi. Fornisce un testo, ma ne dimostra l'inutilità, e su quel nucleo inutile deposita strati di teatro e di teatralismi rubacchiati da ogni parte, soprattutto da Bob Wilson. Ci fa salire su una nave di pazzi e con i suoi eccellenti attori-fantasisti ci trascina nei luoghi sontuosi dei miti: il Teatro, Roma, Firenze, formando scene che subito si deformano, a getto continuo. Ma ci porta soprattutto a Veracruz, deposito di tutti i sogni e tutte le malinconie: un luogo dell'anima, dov'è possibile cantare con grande tanghèro Augustin Lara: «Veracruz, angolo di mondo in cui fanno nido / le onde del mare. / Veracruz, angolo di patria che / sa soffrire e cantare». Malinconioso. Verrebbe voglia di sospirare, se non ci fosse Lavaudant. Domani al festival va in scena «La marchesa De Sade» di Mishima con la regia di Ingmar Bergman.

Osvaldo Guerrieri

PRIME CINEMA

«Edward mani di forbice» di Tim Burton con Johnny Deep

Povero mostro senz'amore

L'opera più autentica e riuscita del regista di «Batman» e «Beetlejuice»
Storia di un'incompiuta creatura di laboratorio timida e abbandonata

IN ogni tempo e in ogni parte del mondo capita che qualche stravagante scienziato tenti di ricreare la vita nell'illusione di uguagliare Dio. E in ogni tempo e in ogni parte del mondo succede che nasca un essere imperfetto - nel cuore o nella testa o nel corpo - destinato in quanto diverso a rigettato dalla società.

Peg, venditrice porta a porta di cosmetici in cerca di clienti, approda nel gotico maniero sulla collina domina il suo tranquillo suburbio e scopre l'esistenza di Edward, rimasto solo e incompiuto dopo la morte suo artefice. Pallido, spaventato, pieno di cicatrici a causa delle mani a forbice, il fanciullo sollecita l'interesse professionale e il senso materno della dolce Peg che decide di adottarlo in famiglia e lo introduce nel mondo puritano e pruriginoso della provincia americana. Le casalinghe che vivono una quotidianità di pettegolezzi e faccende domestiche in villette color pastello e attendono ogni il rientro in massa dei mariti, sono eccitate dalla presenza esotica di Edward e conquistate dall'arte con cui trasforma in sculture fantasiose le piante dei loro giardini, il pelo dei loro e le acconciature delle loro teste. Ma basta poco perché l'ammirazione si capovolga in linciaggio, perché il nuovo venuto diventi un mostro. Accusato ingiustamente di furto per amore di Kim, la figlia di Peg che troppo tardi si rende conto ricambiarlo, Edward viene ricacciato alla sua solitudine.

Beetlejuice, Batman e ora «Edward mani di forbice», il personaggio dell'escluso dev'es molto caro a Tim Burton, regista cinefilo amante degli horror di serie B e fan di Vincent Price che qui si esibisce autorevolmente nel cammeo dello scienziato. Questa favola comica e surreale, delicata e crudele è il suo film più autentico e riuscito. Bravissimo Johnny Depp, di tv, un Edward in chiave di clown innocente e sentimentale. Bravissima Dianne Wiest, una Peg solare, disinteressata, davvero speciale. **[a. l.]**

EDWARD MANI DI FORBICE
(Edward Scissorhands)
con Johnny Depp, Dianne Wiest, Vincent Price
Usa, 1990, fantastico
Charlie Chaplin 1 e **Studio Ritz** di Torino; **Arlecchino** e **Colosseo** di Milano; **Admiral** di Roma

Predator 2

Mostruoso, sì ma giustiziere

SULLO sfondo della Los Angeles degradata e soffocante del 1997, ben ricostruita scenografo Lawrence G. Paull, il luogotenente Danny Glover e i suoi efficientissimi collaboratori Maria Conchita Alonso, Ruben Blades e Bill Paxton conducono una guerra senza quartiere contro i trafficanti di droga giamaicani. Ma c'è qualcuno che sul luogo del delitto prima della polizia, fa strage dei banditi e infierisce sui loro corpi spaventosa ferocia. Lo sconosciuto giustiziere è Predator, un alieno che ha fattezze mostruose, sa rendersi invisibile e materializzarsi a piacere, salta da enormi altezze e possiede armi misteriose. Nel numero 1 se la vedeva con Arnold Schwarzenegger tropicale; qui affronta Glover nella giungla cittadina in un interminabile duello mortale.

La sceneggiatura di Jim e John Thomas non si preoccupa di sviluppare il carattere dei personaggi. Il superpoliziotto è un dicatore che rifiuta i cavilli della burocrazia e non ne vuole sapere di ordini superiori quando entrano in scena i federali che intendono risolvere il caso a modo loro. Quanto all'alieno, non si riesce a capire che cosa sia venuto a fare. Stephen Hopkins, il regista di «Nightmare V», si diverte a caricare le dosi, ama gli effetti speciali, le atmosfere buie, gli eccessi visivi e sonori. **[a. le.]**

di Stephen Hopkins
con Danny Glover, Ruben Blades
Maria Conchita Alonso, Paxton
Produzione americana 1990
Cinema Lux di Torino
Apollo di Milano
Reale e **Universal** di Roma

«Delicatessen» di Caro e Jeunet: un incredibile

Parigi si scopre cannibale

Un film-fumetto tra fiaba e horror: i personaggi sono maschere irreali
Lotta fra vegetariani e un macellaio omicida in una sordida periferia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sospeso tra fiaba e horror, truculenza e poesia, «Delicatessen» spopola da una settimana i cinema parigini. Più che un film, dicono i critici, sembra un ufo in celluloide che a nulla somiglia pur ammiccando a Fellini, René Clair, Carné, persino Tati.

I registi sono due, Marc Caro e Jean-Pierre Jeunet, entrambi alla prima pellicola. Doppio anche il titolo, se ben guardiamo: un'ambigua commistione fra il germanico «Delikatessen» - prelibatezze gastronomiche - e la spirituale «delicatesse» francese che avvolge almeno due personaggi.

Non il protagonista, que. Jean-Claude Dreyfus è infatti un macellaio di periferia. Sordido, carnale, violento. Agli squattrinati condòmini del palazzo sovrastante vende rostbeef umano, confezionato uccidendo i garzoni che man mano Nel caseggiato regna naturalmente la paura, ma anche greve complicità. Gli inquilini vivono una loro personale follia - manie, lavori bizzarri, depressioni suicide - salvo due: la figlia macellaio, trepida violoncellista, e l'ultimo garzone assunto, ex clown. Complice una tribù vegetariana che si cela nelle fogne, quest'ultimo riuscirà a non divenire bistecca, interrompendo la spirale cannibalica.

Definire la vicenda un fumettone significa mandare al settimo cielo i registi, che arrivano proprio dalla bande dessinée. Come in «Dick Tracy» versione cinematografica, i personaggi maschere, la luce flou cangiante, e le iper-realiste finiscono per diventare riche. Quando il clown - Dominique Pinon, bravissimo - qualche antico numero e s'innamora, pare d'essere in un'elegia formato Chaplin, mentre i furori del macellaio o le selvagge lotte per non finire in padella ricordano semmai i Monty Python.

Nessuno immaginava, comunque, sconvolgente successo. Il quotidiano «Libération» impiega tre pagine a recensire il film, svelando le infinite citazioni fumettare che la strana coppia Jeunet-Caro ha sparso come Pollicino lungo tutta la proiezione.

Gli spettatori, tuttavia, difficilmente le colgono. Forse per loro - molti i giovanissimi - il fascino è un altro. La vicenda non ha tempo (era post-atomica, Anni 60?), dunque abbraccia potenzialmente ogni epoca. All'opposto, il luogo risulta iper-caratterizzato: solo e sempre questo laido palazzo, talmente marcio in ogni che ultimo finirà per sprofondare o quasi. Chi vive davvero nella banlieue - a Parigi quasi 5 milioni - trova forse nella pellicola un'identificazione grottesca ma efficace del malessere urbano che ormai avvelena la Francia. E, insieme, la chiave per una rivolta. Non casualmente, gli uomini-fogna vegetariani che al termine batteranno i carnivori dei piani alti ri, nelle loro tute, come tanti banlieusard maghrebini e mimano sequenze rap.

Enrico

Il nuovo Mystfest di Cattolica vince la battaglia per il nome contro la rassegna di Gosetti a Viareggio

Festival contro festival, fino all'ultimo noir

Kieslowski presiede la giuria toscana, un ricordo di Greene

ROMA. Giallo contro giallo, contro mistero e perfino mare contro mare, Adriatico contro Tirreno: Cattolica ospiterà quest'anno la nuova versione del MystFest diretta da Giampiero Brunetta, a Viareggio si svolgerà, dal al 29 giugno, il «Noir in Festival» di Giorgio Gosetti, direttore lo scorso anno dell'appuntamento sulla adriatica. Una complessa battaglia legale, culminata poche settimane fa con un provvedimento d'urgenza, emesso dalla pretura di Roma, ha attribuito la possibilità di utilizzare il nome MystFest agli organizzatori di Cattolica. E ha quindi imposto la necessità nuova denominazione al vecchio gruppo responsabile Festival.

«Il progetto - spiega Gosetti - nasce dal lavoro svolto in questi mesi con i componenti della commissione presieduta da Oreste del Buono. Esso segna, da molti punti di vista, un'autentica rifondazione anche se è evidente che possono cambiare la formazione, le nostre esperienze, una comune idea del "giallo" in tutte le sue forme, come rivelatore formidabile della realtà contemporanea e delle sue ambiguità». Il regista polacco Krizysztof Kieslowski sarà il presidente giuria; Mario Schifano firma il manifesto della rassegna, mentre l'immagine «Noir in Festival» affidata a Daniele Panebarco, che ha realizzato un «logo» ispirato all'investigatore «Big Sleep».

Nelle giornate del festival saranno presentati oltre 50 film, di cui 21 inediti e datati 1991. Gosetti fa sapere che ci sarà una presenza americana «importante», molte novità spagnole e una «vivace» partecipazione italiana. Nella nuova sezione, intitolata «Alta tensione», raccolti titoli horror e di genere «action-thriller»; il dell'anno il processo, un rito, ma anche un filone storico che ha alimentato grandissima parte del cinema e della letteratura sul giallo e sul mistero. E' in programma restrospetiva dei film tratti da «Delitto e castigo», mentre a un «processo mai nato» è dedicata un'intera giornata: si parte il caso Mattei, visto che è proprio questi ultimi giorni la notizia della riapertura dell'inchiesta sul giornalista De Mauro e la morte dell'ex presidente dell'Eni.

Previsti anche ospiti (tra questi Robert Bloch, l'autore di «Psyco») e celebrazioni: verrà attribuito per la quarta volta il Raymond Chandler Award e particolare ricordo sarà rivolto allo scrittore da poco scomparso Graham Greene, che ottenne il riconoscimento per primo.

Prima di allora le sorti del «Noir in Festival» subiranno molti nuovi sviluppi: la per il MystFest sarà discussa tra la fine di giugno e gli inizi di luglio, proprio nel periodo in cui le due manifestazioni avranno luogo. Gli interrogativi sono molti, a cominciare dal più semplice, sul senso dell'esistenza, quasi contemporanea, due festival dedicati a temi praticamente uguali. «Il Comune di Cattolica - di diplomatico Gosetti - ha avuto un comportamento "fuori dalle righe"». Le spiegazioni sono da ricercarsi, pare, proprio nell'ambito dell'ente locale che, nell'arco della vicenda, ha subito un significativo cambio della guardia: il primo MystFest era nato in tempi di governo pci, la creatura affidata a Brunetta vede la luce sotto la guida di esponenti di pds e verdi. Insomma, potrebbe anche succedere veder , tra qualche anno, su qualche altra spiaggia, un Festival del giallo sponsorizzato dalla Rifondazione Comunista di Cossutta.

Fulvia Caprara

In onda oggi da Capri l'ultima puntata di «Piacere Raiuno»

Arrivederci provincia

Buon successo di audience (4 milioni) per l'Italia delle bellezze nascoste
Si riprende il 21 ottobre con Cutugno, Gigi Sabani e, forse, Lilli Gruber

Lilli Gruber

TORINO. Per il saluto finale [illegible] stata scelta Capri. Dopo venti settimane, [illegible] media di quattro milioni di audience, un concorso fotografico che ha mobilitato migliaia [illegible] persone, chiude stasera «Piacere Raiuno», la trasmissione condotta da Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno e - per l'edizione pomeridiana, in collaborazione con «La Stampa-Tuttodove» - Staffan De Mistura, dedicata all'Italia [illegible] provincia.

La formula «provincialpopolare» è stata vincente. Dal «Politeama» di Lecce [illegible] «Ponchielli» di Cremona, la gente ha apprezzato [illegible] seguito questa Italia «che è spesso migliore [illegible] quanto la raccontiamo», stando alle parole del direttore di Raiuno Fuscagni. Un'Italia dalle bellezze nascoste, dai ristorantini defilati, dalla vita tranquilla. Dal 10 dicembre la troupe della prima [illegible] ha visitato La Spezia, Cremona, Rieti, Pisa, Ferrara, Gubbio, Arezzo, Pordenone, Treviso, Macerata, Ravenna, Sanremo, Bergamo, Cuneo, Cosenza, Cagliari, Siracusa, San Marino [illegible] Lecce.

Forte dei buoni risultati, Raiuno ha deciso di fare il bis il prossimo anno. Non solo: di rivitalizzare la stanca formula di «Domenica In» - sempre più spesso sorpassata dal salotto [illegible] Raffaella Carrà sulla seconda [illegible] - con un'iniezione di «provincialismo». Il prossimo anno il contenitore domenicale potrebbe trasformarsi in un'anteprima [illegible] «Piacere Raiuno». La [illegible] sarebbe sancita da un rimescolamento [illegible] conduttori: Badaloni, Marchini e, forse, Cutugno a «Domenica In», Gigi Sabani e, forse, Lilli Gruber [illegible] «Piacere Raiuno». Il debutto [illegible] «Domenica In» avverrà il 20 ottobre in una città ancora da precisare. Il giorno dopo, [illegible] rapido cambio di scenografia, inizierà [illegible] nuovo ciclo [illegible] «Piacere Raiuno».

Per il momento, comunque, oggi alle 18,40 si conclude questo ciclo del programma. Come ogni venerdì Staffan De Mistura, [illegible] direttore del Wwf Italia, veneto-svedese poliglotta dalla lunga esperienza internazionale, accoglierà in trasmissione un personaggio buon conoscitore [illegible] della città, uno straniero che l'abbia eletta a [illegible] seconda patria, [illegible] il critico gastronomo de «La Stampa» Edoardo Ballone - sostituisce per le ultime tre puntate l'inflessibile castiga-ristoratori Edoardo Raspelli, che ha dovuto rinunciare per questioni [illegible] dieta - alle prese con una cena alla «Capannina», celebre locale della Capri dorata. Come ogni venerdì verrà proposto un itinerario per il week-end e saranno premiati i vincitori del concorso fotografico, quelli [illegible] sono riusciti [illegible] cogliere i volti più emblematici della zona. Volti di un'Italia che cambia [illegible] che la tv cerca [illegible] affanno [illegible] catturare. [r. sil.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un Re Lear giapponese

RAN

[illegible] 24 [illegible] Retequattro, dur. 155'

Un film da vedere nonostante l'orario disagiato. Il [illegible] giapponese Akira Kurosawa ha trapiantato la vicenda [illegible] «Re Lear» nel Medioevo del suo Paese, usando tutte [illegible] corde dello spettacolo, dallo sfarzo dei costumi e delle scene di massa al sofisticato gi[illegible] delle ombre e delle psicologie. Il venerando signore feudale divide il [illegible] regno [illegible] i figli, ma dovrà assistere con sgomento alla distruzione del suo mondo, nell'infuriare delle guerre e dell'avidità. Rispetto alla tradizione del cinema di Kurosawa, «Ran» rappresenta una perfetta sintesi tra la rarefazione [illegible] suo stile orientale e la concisione dei ritmi e dei tempi narrativi, patrimonio della tradizione occidentale.

[illegible] BIG [illegible]

1987, alle 21,40 su Raiuno, dur. [illegible]

Il giovane cinema americano degli Anni 80 con questa prima visione tv [illegible] film di Jim McBride (già autore del «remake» di «All'ultimo respiro»). Protagonisti Dennis Quaid ed Ellen Barkin alle prese con [illegible] sexy-thriller sullo sfondo di New Orleans. Il genere è nero. [illegible] poliziotto McSwain che indaga sulle bande rivali della Florida si imbatte nel sostituto procuratore Anne Osborne. La loro rovente storia d'amore finisce in [illegible] spirale di violenza innescata dalle indagini [illegible] lui. Il regista McBride attraversa gli stereotipi del genere [illegible] l'ironia e la passione di un erede di Don Siegel, ma non [illegible] trova il giusto equilibrio. Ma il suo film comunque consente [illegible] scoprire due attori che, negli ultimi anni, si [illegible] imposti definitivamente sul palcoscenico di Hollywood.

Robin Williams in «Mosca a New York» su Raidue

MOSCA A NEW YORK

1984, alle 0,20 su Raidue, dur. 112'

Un'arguta commedia sugli ebrei sovietici in America che Paul Mazursky mette al servizio di un altro talento americano: Robin Williams diventato poi celeberrimo [illegible] «L'attimo fuggente». Nei panni [illegible] un esule con la passione per il sassofono, Williams concentra tutti i vezzi e le manie dell'ebraismo, scoprendo una New York inedita.

[illegible] TORNO

1974, alle 20,30 su Odeon, dur. 82'

Di Nanni Loy [illegible] Paolo Villaggio. Un ragioniere [illegible] Busto Arsizio, negli Usa per affari, riceve dal suo padrone l'incarico di reclutare un campione nero per la squadra di basket sponsorizzata dall'azienda. Ma il poveretto si mette nei guai.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible], NON MENTIRE

Alle 20,40 su Raiuno

Ottava puntata de «I dieci comandamenti» di Enzo Biagi. Nel dibattito, oltre a mons. Tonini, interverrà Valentino Parlato. La morte [illegible] Papa Albino Luciani è stata spacciata [illegible] alcuni libri [illegible] assassinio. Il fratello Edoardo tratteggia [illegible] nuova fisionomia del Pontefice.

STORIA DI [illegible]

Alle 20,30 su Tmc

Secondo appuntamento di «S.P.Q.M. News», il programma di storia romana rivisitata [illegible] chiave comico-satirica da Enrico Montesano. In scaletta, un telegiornale sulla fondazione di Roma.

[illegible]

Alle 22,50 [illegible] Raitre

Alla puntata [illegible] «Harem» parteciperanno: la top model Rina Lucarelli, l'attrice Laura Marinoni e la giornalista Denise Pardo.

[illegible]

Alle 21 su Tmc

Il ballerino russo Mikhail Baryshnikov e Liza Minnelli sa[illegible] i protagonisti dello spettacolo «Baryshnikov on Broadway». Saranno rivisitati alcuni dei più celebri «musical» americani, da «Hello Dolly» a «Cabaret».

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10,15 **Unomattina**, [illegible] Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 [illegible] **nostra storia**, conduce Paolo Frajese. *Verso i nostri giorni: 1978*
11,05 **Padri in prestito**, telefilm
11,40 **Occhio [illegible] biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni, [illegible] Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO

13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **[illegible] mondo [illegible] Quark**, di Piero Angela
14,30 **Speciale [illegible] - [illegible] dei [illegible] fiumi**
15,30 [illegible] **azzurro**, per i più piccini
16 — **Big!** Varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 **Spazio libero**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

SERA

18,45 **Pia[illegible] Raiuno**, Idee per un weekend. [illegible] **Napoli**
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **I dieci comandamenti all'i[illegible].** Un programma di Enzo Biagi. A cura di Franco Iseppi, regia di Enrico Bosio
[illegible] **[illegible] Big Easy** (1987). Film poliziesco. 1ª [illegible] tv. Regia di Jim McBride, [illegible] Dennis Quaid, Ellen Barkin, Ned Beatty, John Goodman, [illegible] Roe Smith
23 — **[illegible] Big Easy**, (2° tempo)
22,40 Genova. **Calcio: Nazionale cantanti-Radio telecronisti Rai.** Sintesi
0,20 [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible] Di Gigi [illegible]
0,40 [illegible] - **La [illegible] amministrazione**, di Nino Valentino, *Il pianeta fisco*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7 - 8 **La mia terra tra i boschi**, telefilm. **Braccio di Ferro**, cartoni animati. **Lassie**, telefilm
8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
9 — **Radio anch'io** di Gianni Bisiach
10,20 **DSE** - Inglese e francese per bambini, **Playtime e [illegible] jouer avec nous**
10,50 **Destini**, serie tv
11,55 **I fatti [illegible]**

13,15 **Tg 2 - Diogene**, dalla parte [illegible] donne
13,30 **Tg 2 - [illegible]**
13,45-15,15 **Supersoap - Beautiful**, serie tv - **Quando si ama**
15,15-15,30 **Detto tra noi. Tua. [illegible] e dintorni**
15,30 **Roma. 59° Concorso ippico internazionale di Roma (C.S.I.O.). Coppa delle Nazioni**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**

18,30 **Rock café.** Di Andrea Olcese
[illegible] **Moonlighting**, telefilm
20,15 **Tg 2 lo sport**
20,30 Dal Teatro Verdi di [illegible]ni Terme. Jerry Calà, Elisabetta Gardini e Clarissa [illegible] presentano **Serata d'onore.** Testi [illegible] Giorgio Calabrese, Jerry Calà, Guido Clericetti, Marco Mattolini, Nini Salerno. Orchestra diretta da Arturo Righetti. Un [illegible] realiz[illegible] [illegible] «La Italiana Produzioni». Produttore esecutivo Giorgio Carnevali. Produttore Rai Nicoletta Bonucci, regia di Antonio Garotto
[illegible] **Tribuna politica.** Diretta da Nuccio Fava. *Dibattito sulla crisi di Governo: psi - msi.dn - Sinistra Indipendente - psdi - pri - Rifondazione Comunista - svp*
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 Cinema di notte: **Mosca a New York** (1984). Film commedia. Regia [illegible] Paul Mazursky, con Robin Williams, Maria Conchita Alonso, Clevant Derricks

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; [illegible]
11 — Agrigento. **Calcio [illegible] torneo [illegible]nazionale**
12 — **DSE - Il circolo delle 12 - Prove F.1 [illegible] di S. Marino**

[illegible] **TG 3 - Pomeriggio**
14,40 **DSE - La lampada di Aladino**
15,40 Roccagiovine. **Ciclismo: Giro delle Regioni**, 1ª. Guidonia-Roccagiovine
16,30 **Enna. Pallamano: Enna-Ortigia.** Play off
17,10 [illegible]
17,20 **Vita da str[illegible]a**, telefilm
17,50 **Giornali e Tv estere.** In studio G. Fiasca
18 — **Speciale [illegible]** Di Luigi Villa, [illegible] Grillo. *Cappadocia*
18,35 **Schegge [illegible] a colori**

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Aspettando un terno al lotto**
19,55 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di [illegible] di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **[illegible] Cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
[illegible] Donatella Raffai in **Speciale [illegible] visto?** Un programma [illegible] Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. Regia di Eros Macchi
22,50 **Harem.** [illegible] Catherine Spaak e Paolo Meneghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco. *Tre giovani ospiti: la top model Rina Lucarelli, l'attrice di prosa Laura Marinoni e la giornalista dell'Espresso Denise Pardo*
0,45 **Biliardo: [illegible] prova [illegible]**
1,15 **[illegible] anni prima**

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Première**, attualità
8,30 **[illegible] segreto [illegible] moglie americana**, film con Walter Matthau, Anne Jackson, Edy Williams, regia di George Axel[illegible]
10,20 **Première**, attualità
10,25 **Gente comune**, talk show, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi

12,35 **Tris**, condotto [illegible] Mike Bongiorno
[illegible] **[illegible]le 5 news**
13,20 **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**, attualità
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18,15 **I Robinson**, telefilm. *Litigio in famiglia*

18,45 **Il gioco dei nove**, quiz gioco condotto da Gerry Scotti
19,25 **Canale 5 news**
19,35 **[illegible] moglie [illegible] marito**, quiz conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,15 **[illegible] Londra**, [illegible] conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza.** Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
20,40 **Il gioco [illegible] giochi**, show condotto [illegible] Lino Banfi [illegible] Rosanna Banfi, regia di Beppe Recchia (7ª puntata)
22,45 **Rivediamoli**, show condotto da Fiorella Pierobon
23,15 **[illegible] Show**, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,15 **Première**, attualità
1,20 **Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza** (replica)
1,35 **Marcus Welby**, telefilm. *La chiave*
[illegible] **Operazione ladro**, telefilm, *Il re dei ladri*
3,35 **Première**, attualità

ITALIA 1

6,30 **[illegible] aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,45 **L'[illegible] da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
9,[illegible] **Première**, [illegible]
10 — **La [illegible] bionica**, [illegible]
11 — **Sulle [illegible] California**, telefilm

12 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Rapina al botteghino*
12,50 **Première**, [illegible]
13 — **Happy Days**, telefilm
13,20 **Ciao Ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, gioco conduce Paolo Bonolis
15,30 **Il paese delle meraviglie**, show conducono Linus e Monica Nannini
16,15 **[illegible] and Simon**, telefilm. *Crociera con delitto*
17,30 **Mai dire sì**, telefilm. *[illegible] mistero dell'aquila*
18,25 **Première**, [illegible]

18,30 **[illegible] aperto**, news
19 — **Mac Gyver**, telefilm. *[illegible] pochi secondi dalla fine*
20 — **Scuola di polizia**, cartoni. *La fattura*
20,30 **College**, telefilm. Con Federico Moro, Fabrizio Bracconieri, regia di Lorenzo Castellano, Federico Moccia. Alla fine [illegible] primo tempo: [illegible] **aperto**, news
22,30 **Calciomania**, sport. Conduce [illegible] Cristina Parodi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
23,30 **Week-end [illegible] cinema**, [illegible]
23,35 **La cintura**, film. Con James Russo, Eleonora Brigliadori, regia di Giuliano Gamba. Nell'intervallo: [illegible] **aperto**, [illegible]
1,40 **Kung Fu**, telefilm. *Il cerchio pieno*
2,40 **Samurai**, telefilm. *Il confine tra la morte e la vita*
3,40 **Première**, news

RETE 4

8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
[illegible] **Per Elisa**, telenovela
[illegible] — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, [illegible]
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **[illegible] pomeriggio**, con Patrizia Rossetti - comprende:
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La [illegible] piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Speciale: «Sta arrivando Manuela»**, news
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre [illegible]... tre anni dopo**, teleromanzo
18,20 **[illegible] minuto al cinema**, [illegible]

18,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **[illegible]e**, telenovela
20,35 **La donna del mistero**, telenovela. Con Luisa Kuliok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado. *Giulia [illegible] Michele di far uscire Fiamma dal convento per permetterle di sposare Gabriele*
22,35 **Cronaca**, news. A cura [illegible] Emilio Fede
23,20 **Week-end al cinema**
23,25 **Speciale: «Aspettando Manuela»**, replica
23,55 **Première**, news
24 — Ultimo spettacolo: *Ombre gialle.* **Ran**, film. Con Tatsuya Nakaday, Akira Terao, regia di Akira Kurosawa. Giappone, Francia 1985, drammatico

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11 Oggi è un [illegible] giorno; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radi[illegible] anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,30** Rotocalco per tutti; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **13,30** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** Lei che ci capisce, di tasse quanto pago? [illegible] Il Paginone; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** M'illumino d'immenso; **20** Bric a' Brac; **20,30** Invito al Concerto; **21,04** 2° Concerto della Stagione di Primavera 1991; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** Zitta che si sente tutto; **8,06** Radiodue presenta; **8,[illegible]** Cala normanna; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Gli occhiali d'oro; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,57** [illegible] ore della sera; **21,30** Le [illegible] della [illegible] (1ª); **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (2ª); **12** Il club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; [illegible] Orione; **17,30** Dse. Educazione [illegible] società; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (2ª); **21** Il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** I luoghi dello sguardo; **22,15** Concerti jazz; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
[illegible],15 **Sport news**, tg sportivo
[illegible],30 **Tv [illegible]**
[illegible] — **[illegible] di Jane Palmer**, film di Gregory Lacava, con I. Dunne
[illegible],35 **Tv donna**, [illegible] parte
[illegible],30 **Segreti e [illegible]**
[illegible] — **Autostop [illegible] il cielo**
[illegible],15 **Corto circuito**
[illegible],30 Enrico Montesano presenta **S.P.Q.M. news**
[illegible] — **[illegible] c'è la salute**
[illegible],20 **Festa [illegible] compleanno**, con Loretta Goggi
[illegible],40 **Crono - Tempo [illegible] motori**, G.P. [illegible] San Marino
[illegible],40 **[illegible] quarta vittima**, film

ODEON TV

13 — **New Trasformers - Daltarn III**
14 — **L'ultima [illegible] primavera**, film
15,30 **Pasiones - La nuova storia [illegible] Maria**, teleromanzi
[illegible] **Fiori di zucca**, cabaret
16,45 **Scandali [illegible] mare**, film
18,30 **Daltarn III**, cartoni animati
[illegible] **New Trasformers - Daltarn III**, cartoni
20,30 **[illegible] l'America e torno**, film
22,30 **Emozioni [illegible] blu**
23 — **Colpo in canna**, film
0,30 **Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
11 — **A tu per tu**
13,15 **Speciali**
13,45 **Programma musicale**
14,15 **A tu per tu**
15,30 **Documentario**
16 — **Speciali**
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
[illegible] **Centro**
21,30 **Il commissario Kress**, telefilm
22,50 **Speciali**
23 — **Remake**
0,35 **Teletext notte**

TELE + 1

[illegible] **La signora [illegible] passaggio**, film
[illegible] **L'amica delle 5 e ½**
17,30 **Kangarù**, film
[illegible] **[illegible] Hollywood**
20,30 **La signora [illegible] di passaggio**, film
22,30 **Blood Simple**, film
0,30 **La legge di Murphy**, film con C. Bronson

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Angelica**, [illegible] M. Mercier, R. Hossein, C. Giraud, regia di B. Bordiere

TELE + 2

12,30 **Tennis - ATP [illegible] Montecarlo. Dal Country Club: quarti [illegible]**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
20,30 **Calcio - Coppa di Lega inglese: finale** (registrata)
22,30 **Assist.** Basket
23 — **Supervolley.** Pallavolo
[illegible] **Tennis - Speciale [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**
12,30 **Sebastian Matta**, documentario
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao reg[illegible]**
18,30 **E' proibito ballare.** *Genitori*, sceneggiato
20,30 **Il generale**, sceneggiato. Regia di Luigi Magni, con Franco Nero, Jacques Perrin
22 — **Auto Oggi - Motori non stop**, settimanale
22,45 **Cinquestelle [illegible]**, rotocalco

[illegible] 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **[illegible] Celeste**
15,30 **I [illegible] giorni [illegible] Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**
20,30 **[illegible] scatenati campioni del karaté**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fish eye - Obiettivo pesca**, sport
23,40 **Le [illegible] di mr. Mininger omicida [illegible]suale**, film
1,20 **Colpo [illegible]** quiz
2,10 **[illegible] Forrester**, telefilm

RETE A

Telegiornale: [illegible]
8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
15 — **La mia vita per te**, teleromanzo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
18 — **I Gobots**, cartoni animati
[illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo, con Angelica Aragon
21,15 **Il segreto**, [illegible]
22 — **Nido di serpenti**, teleromanzo

i Film del weekend

DI LIETTA [illegible]

[illegible]

«Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni Moretti

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... La parola "modernità" sulle sue labbra è ridicola. Lei è un uomo [illegible] Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria [illegible] Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclude un pamphlet durissimo e satirico contro un'ultima generazione di politici italiani [illegible] derni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo [illegible] Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, ma si ribella in un sussulto [illegible] onesto disgusto.

IL [illegible]
[illegible] Daniele Luchetti
con Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema [illegible] Azzurra
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Cristallo, Eliseo [illegible]
[illegible] Corallo, Plinius
BOLOGNA, Odeon 8, Rialto Studio 1
[illegible] Edison
[illegible] Eden, Rivoli
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma
[illegible]**RI,** Galleria; **PALERMO,** Abc

[illegible]

«Edward mani di forbice»

BELLISSIMA fiaba gotico-fantastica, racconto magico e triste che conferma il talento e l'originalità [illegible] Tim Burton, il regista di «Batman» [illegible] «Beetlejuice». Il protagonista Edward, mostro dalla faccia d'angelo conformista, interpretato da Johnny Depp [illegible] intensità malinconica, labbra truccate [illegible] viola, cuore spezzato [illegible] sguardo dolce smarrito, è una creatura artificiale che pare ereditata dall'espressionismo, da un film [illegible] Fritz Lang: il suo Inventore-Creatore (Vincent Price, vecchissimo) [illegible] morto prima di riuscire a completarlo, invece di mani e dita gli ha lasciato forbici e lame taglienti. Quando Edward [illegible] una piccola città americana della Florida, accade il contrario del solito: l'es[illegible] diverso non viene affatto perseguitato, diventa anzi il prediletto delle signore che apprezzano [illegible] mani prodigiose di giardiniere, [illegible] e parrucchiere, tutti gli fanno festa, Winona Ryder s'innamora davvero di lui. Soltanto in un secondo momento comprensione e compassione si trasformano in tutti i pregiudizi, tutto l'odio, [illegible] la repressione e tutto il tranquillo orrore che una comunità provinciale è capace [illegible] sviluppare.

[illegible] FORBICE
di Tim Burton
con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Arkin; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Mignon
[illegible] Charlie Chaplin 1, Studio Ritz
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Astoria, Odeon C
ROMA, Admiral
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Esedra
PALERMO, Tiffany

Commedia

«Americano rosso» cerca moglie

IL debuttante italiano Alessandro D'Alatri, 36 anni, ha tratto da un romanzo di Gino Pugnetti (Editoriale Nuova) un film illustrativo di buona qualità produttiva, con attori bravi e un'attrice q[illegible] interessante, Valeria Milillo. Burt Young, maturo italoamericano con i capelli rossi, nel 1934 arriva nel Veneto natio per trovare una moglie italiana; Fabrizio Bentivoglio si offre d'aiutare l'americano; la ricerca d'una ragazza adatta comporta incontri, viaggi, paesaggi che compon[illegible] un ritratto provinciale d'epoca, misto di brutalità [illegible] d'un bozzettismo corretto dal finale drammatico.

AMERICANO [illegible]
di Alessandro D'Alatri
con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young, Valeria Milillo; Italia, 1990

TORINO, Cinema Nazionale 2
FIRENZE, Alfieri Atelier
ROMA, Alcazar

Epico

«Balla coi lupi» tra [illegible] Sioux

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso [illegible] affascinante, il film trionfante vincitore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner [illegible] debutto nella regia di grande sicurezza [illegible] capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i [illegible] bellici, Il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta d[illegible]li indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento [illegible] profondo della narrazione, naturale grandiosità dei [illegible] del cielo, classicismo dello stile, un [illegible] di stereotipi.

BALLA COI LUPI
[illegible] Kevin Costner
[illegible] Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Ritz, Corso (Mestre)
TORINO, Ambra, Eliseo Grande, Gioiello, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Gloria, Maestoso
BOLOGNA, Embassy, Nosadella 1,
FIRENZE, Odeon; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Empire 2, Paris **NAPOLI,** Adriano, Empire, Plaza, **BARI,** King; **PALERMO,** Gaudium, King

Commedia

«Volere Volare» di Nichetti

MESCOLANDO disegni animati e attori, il film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta co[illegible] Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato da cartone animato, e si conclude a letto, con [illegible] disegno animato che fa l'amore [illegible] la ragazza. Nichetti [illegible] di mestiere rumo[illegible] per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro è un'invenzione assai spiritosa: si presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma [illegible] o l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche o ricoprire il sedere di cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

[illegible]
di Maurizio Nichetti e Guido Manuli
con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; Italia, 1991

TORINO, Cinema Erba
MILANO, Odeon 6
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Portico
ROMA, Gioiello

Psicologico

«In compagnia di signore perbene»

E' civile, un poco buffo, delicato, sensibile [illegible] ben fatto il primo lungometraggio della cinquantenne [illegible]gista televisiva [illegible] documentari[illegible] canadese Cynthia Scott, interpretato da attrici [illegible] professioniste. Sette donne tra i [illegible] e i 90 [illegible] e una autista [illegible] colore più giovane, che quasi non [illegible] conoscono, si ritrovano a dover vivere per breve tempo insieme in condizioni disagiate: un guasto irreparabile all'autobus che le portava in gita le costringe a rifugiarsi prive [illegible] tutto in una [illegible] abbandonata, nell'assoluta solitudine d'un bellissimo paesaggio di lago, boschi e prati, aspettando che qualcuno arrivi in soccorso. Nella situazione eccezionale emergono le personalità e le tristezze, si riscoprono energie e capacità dimenticate, si su[illegible] le diversità, si ritrova lo spirito d'iniziativa e l'allegria della giovinezza, nascono amicizie. Rese non-persone dall'età (chi bada a una vecchia signora?), le sette donne recuperano se [illegible] e (assai improbabilmente) non litigano quasi mai: tornate a casa, [illegible] sentiranno [illegible] più sole. La regista dice di aver voluto raccontare «la vitalità, l'umorismo [illegible] il [illegible] d'umanità che sono propri degli anziani».

IN [illegible] PERBENE
di Cynthia Scott
[illegible]n Alice Diabo, Constance Garneau, Winifred Holden, Cissy Meddings, Mary Meigs, Catherine Roche, Michelle Sweeney, [illegible] Webber; Canada, [illegible]

TORINO, Cinema Centrale

Commedia

«Sirene» Sexy Cher e le sue figlie

Cher

FILM [illegible] donne tratto da [illegible] romanzo di Patty Dann (editore Sperling & Kupfer), ambientato nel 1963 nella provincia americana con l'ambizione di ritrarre una donna anticonformista, non privo [illegible] momenti divertenti. Le sirene d'una piccola famiglia femminile sono tre: la estrosa madre Cher, seducente [illegible] sfacciata, amante degli nomadi; la figlia sentimentale Winona Ryder, in preda [illegible] ogni pulsione dell'adolescenza; la figlia bambina Christina Ricci, appassionata nuotatrice [illegible] mangiona. In [illegible] nuova cittadina, Cher s'innamora del negoziante di scarpe Bob Hoskins [illegible] trova forse la stabilità.

SIRENE
[illegible] Richard Benjamin
con Cher, Winona Ryder, Christina Ricci, Bob Hoskins; USA, 1990

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Tiffany
ROMA, Rouge et Noir
[illegible] Ariston

Satirico

«Brian di Nazareth» tutto da ridere

FINALMENTE in Italia questo film dei Monty Python, ormai dispersi, vecchio [illegible] oltre dieci anni, tipi[illegible] loro stile caotico, comico, colto e irresistibile. La storia ripercorre l'esistenza di Cristo attraverso la vita parallele di Brian, nato in Giudea contemporaneamente [illegible] Gesù. Nella sua terra infiammata dalla rivolta anti-romani Brian finisce nel Fronte popolare della Giudea, organizzazione terroristica composta da dieci persone che vuole distruggere l'Impero [illegible] in cinque mesi; con loro s'introduce nel palazzo di Ponzio Pilato per rapirne la moglie e usarla come ostaggio; [illegible] loro viene fatto fuori da un altro gruppo rivoluzionario, Campagna per la Galilea Libera, che si prefigge l'identico scopo. Nonostante tutte le sue smentite, Brian viene creduto il Messia da una folla di fanatici religiosi pronti [illegible] uccidere chiunque non creda in lui. Crocefisso (insieme con altri centotrentanove), verrebbe liberato e salvato dai romani, ma i rivoluzionari bisognosi d'un martire si oppongono [illegible] lo condannano a morire. Il finale però rimane ottimista, con sorriso e canzone: bisogna sempre guardare al lato positivo della vita.

BRIAN [illegible] NAZARETH
di Terry Jones
[illegible] Graham Chapman, John Cleese, [illegible] Terry Gilliam, [illegible] Terry Jo[illegible], Michael Palin; Inghilterra, 1979

TRIESTE, Cinema Centrale
TORINO, Adua 200, King Kong
[illegible] Manzoni
BOLOGNA, Rialto Studio [illegible]
FIRENZE, Flora Atelier B
ROMA, Capranica

Drammatico

«Il falò delle vanità»

Tom Hanks e Melanie Griffith

NEL romanzo di Tom Wolfe (editore Mondadori) da cui il film [illegible] tratto, [illegible] incidente d'auto non denunciato dà inizio alla [illegible] d'un giovane ricchissimo agente di Borsa riconosciuto colpevole, processato; e offre l'occasione per un quadro di costume [illegible] della società newyorkese in cui miliardari [illegible] emarginati, amministratori e magistrati, avvocati e predicatori, neri e bianchi, giornalisti [illegible] mondani, donne [illegible] uomini [illegible] (quasi) tutti ugualmente abietti. Negli Stati Uniti il film spietato e disperato non è piaciuto, [illegible] una grande storia, vòlta al grottesco-horror dallo stile esagerato ed entusiasmante di Brian De Palma.

IL FALO' DELLE VANITA'
[illegible] Brian De Palma
con Tom Hanks, Melanie Griffith, Bruce Willis; USA, 1990

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Jolly
ROMA, Empire
[illegible] Jolly

Drammatico

«Cyrano de Bergerac» con Depardieu

SCONFITTA all'Oscar, sovraccarica di premi francesi e americani, insidiata da una grandiosità «pompier», dall'enfasi [illegible] un'opera di Stato, [illegible] tuttavia molto ben fatta e divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia eroica» in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, atto [illegible] nascita d'un gran personaggio che [illegible] quasi cent'anni seguita a venir recitato su tutti i palcoscenici del mondo (Jean-Paul Belmondo ne è stato, come si sa, l'ultimo interprete teatrale in Francia). Guascone seicentesco coraggioso e fanfarone, il brutto poeta nasone Cyrano de Bergerac presta al rivale bello (Vincent Perez) le parole e [illegible] voce del proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso [illegible] indiavolato, è bravissimo nell'esprimere la forza e insieme la fragilità, l'autoironia ostentata e la pena segreta del personaggio; nella scena estrema della morte, sa anche essere molto commovente. Il testo teatrale [illegible] tagliato (la riduzione è [illegible] Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle scene d'amore famose.

CYRANO [illegible] BERGERAC
di Jean-Paul Rappeneau
con [illegible] Depardieu, Anne [illegible]chet, Vincent Perez, Jacques Weber; Francia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston
TORINO, Eliseo Rosso, Empire
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Odeon A
[illegible] Principe Atelier
ROMA, Holiday, Majestic
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Ambasciatori

Animazione

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»

Zio Paperone

ALLA maniera di Indiana Jones, l'avido e avaro Paperone va insieme con i nipotini Qui Quo Qua, con una paperetta loro amica [illegible] con un papero pazzo pilota d'aereo, all'esotica ricerca del [illegible]soro di Collie Baba, il più grande ladro di tutti i tempi, e si trova in competizione con il malvagio multiforme Merlock. Trova pure la lampada di Aladino, col [illegible] Genio che ap[illegible] i desideri: l'incapacità [illegible] l'incompetenza a desiderare provocano guai e avventure. Rispetto ai Disney originali, il disegno è grossolano. E' invece migliore il disegno della piccola divertente storia di Pluto che introduce [illegible] breve (74 minuti) film di Pasqua per bambini.

[illegible] PAPERONE ALLA RICERCA [illegible] LAMPADA [illegible]
di Bob Hathcock
USA, [illegible]

TORINO, Cinema Capitol
MILANO, Nuovo Arti
BOLOGNA, Nuovo Splendor
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Astra, Capitol, Golden, Induno
NAPOLI, Vittoria

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

KATHY Bates [illegible] vinto l'Oscar per la migliore attrice interpretando questo bel film d'orrore con una perfetta mescolanza di devozione e paranoia, dolcezza [illegible] ferocia. Uno scrittore di successo, divenuto ricco e famoso con una serie di romanzi popolari aventi per eroina la ragazza Misery, decide [illegible] sopprimere il fortunato personaggio per dedicarsi a un'opera più personale [illegible] commerciale. In un incidente d'auto in montagna, resta ferito alle gambe [illegible] immobilizzato: morirebbe [illegible] non venisse [illegible] da una massiccia infermiera, ospitato e curato nella [illegible] isolata di lei. La donna è una sua appassionata lettrice, un'adoratrice di Misery: quando [illegible] che [illegible] scrittore ha eliminato l'eroina prediletta, approfitta d'averlo totalmente in suo possesso per costringerlo a ridare vita [illegible] Misery, a scriverne [illegible] avventure. Prigioniero d'una follia romanzesca, lo scrittore tenta di evadere, viene [illegible]mente torturato dalla donna, riesce a liberarsene: ma [illegible] sarà mai più davvero libero. La storia molto bella è del geniale Stephen King, autore del romanzo (editore Mondadori) da cui il film è tratto, autore d'altri eccezionali romanzi-film quali «Shining» [illegible] «Carrie».

[illegible] NON [illegible] MORIRE
di Rob Reiner
con James Caan, Kathy Bates, Lau[illegible] Bacall; USA, 1990

TORINO, Cinema Olimpia 2
MILANO, President
BOLOGNA, Marconi
[illegible] Gambrinus
ROMA, Embassy, Gregory
PALERMO, Lux

Erotico

«Le età di Lulù» di Bigas Luna

Francesca Neri

TRATTA dal best seller di Almudena Grandes (editore Guanda), la storia dell'educazione erotica d'una ragazza attraverso passioni, promiscuità, riti, sadomasochismi, incesto, estremismi sessuali, acquista una esplicita durezza (ostentazione dei genitali, operazione di [illegible] del pube della protagonista) nello stile nero e plastico, oltraggioso e brillante di Bigas Luna. Il quarantacinquenne regista spagnolo [illegible] «La chiamavano Bilbao» e di «Caniche» [illegible] la provocazione [illegible] l'eccesso; la protagonista Francesca Neri ha [illegible] corpo bellissimo [illegible] una faccia commovente, mix ideale per l'erotismo al cinema.

LE ETA' DI [illegible]
[illegible] Bigas Luna
con Francesca Neri, Oscar Ladoire; Spagna, 1990

[illegible] Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Fiamma
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Cola di Rienzo, Eurcine
NAPOLI, Abadir, Filangieri
BARI, Royal
PALERMO, Rouge et Noir

[illegible]

«Storie di amori e infedeltà»

E' rarissimo che Woody Allen reciti in un film altrui (l'ultima volta era capitato quindici anni fa, ne «Il prestanome» [illegible] Martin Ritt): qui, per Paul Mazursky, accanto a Bette Midler, [illegible] al centro di una commedia agra e carina. E' la lunga giornata d'una [illegible]ppia californiana [illegible] mezz'età ricca [illegible] riuscita (lui avvocato d'affari, lei psicologa), che nel sedicesimo anniversario del matrimonio scopre fragilità e mistificazioni della propria unione, si confessa i rispettivi adulteri, litiga comicamente e drammaticamente, finisce naturalmente col restare insieme. E' un'idea aver ambientato il conflitto in un immenso [illegible] commerciale, cattedrale del vivere contemporaneo: dove la folla, le code, gli ingorghi di macchine impediscono ogni dignitoso «me ne vado»; d[illegible] si può reagire alle frustrazioni facendo acquisti, o discutere abbronzandosi, o fare l'amore riconciliante in [illegible] piccolo cinema semideserto vedendo «Salaam Bombay»; dove le fras[i] aspre si perdono nel caso [illegible] trattenitori, mimi, prestigiato[ri], cantanti, acrobati. Allen porta il codino. Battuta coniugal[e]: «Amo il sesso [illegible] noi, ma dopo sedici anni, devi ammettere... è come tra zombies».

STORIE [illegible] E INFEDELTA'
[illegible] Paul Mazursky
con Woody Allen, Bette Midler; USA, 1990

[illegible] Cinema Olimpia, Mignon (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Astra 2
[illegible] Quirinetta
NAPOLI, Ambasciatori
BARI, Orfeo
[illegible] Fiamma

Bush chiede un calo del denaro

WASHINGTON. Il presidente americano George Bush chiede [illegible] nuovo una riduzione dei tassi d'interesse, dicendo che un passo in tal senso aiuterebbe sia l'economia statunitense sia quella mondiale. Ricevendo alla Casa Bianca l'ex primo ministro giapponese, Takeshita, Bush ha detto, a telecamere accese: «Vogliamo vedere questi tassi d'interesse un tantino giù; credo che sarebbe una buona [illegible] per l'economia mondiale, compresa [illegible] nostra». Sul problema dei tassi d'interesse ha preso posizione anche l'Associazione nazionale dei produttori manifatturieri statunitensi che ha chiesto alla Fed di ridurre i tassi di mezzo punto, al 5,5%. Ma il governatore della Fed teme che [illegible] calo [illegible] tassi faccia aumentare l'inflazione. Sul versante valutario, intanto, il dollaro prosegue l'ascesa sui mercati europei. Chiuse le piazze italiane, la valuta Usa è salita a Francoforte a [illegible] 1,7530 e 1,7535 marchi.

Trump svende il suo impero

NEW YORK. Donald Trump sta smantellando il [illegible] impero. Il finanziere newyorchese, in cambio della cancellazione del debito, sta per cedere molte delle sue proprietà a [illegible] gruppo di banche che gli hanno concesso un prestito [illegible] due miliardi di dollari. Secondo l'accordo, reso noto ieri dalle banche interessate e confermato da Trump, la Bankers Trust prenderà quasi tutta la quota del 50% che Trump ha nel Grand Hyatt Hotel di New York; alla Citicorp toccherà il 27% di Alexander's, un grande magazzino di Manhattan; la North-[illegible] Airlines prenderà il Trump Shuttle; ed una controllata dell'American Express andrà lo yacht del costruttore; infine [illegible] venduto il Regency Hotel di Atlantic City e il ricavato andrà alle Manufacturers Hanover Trust. A Trump rimarranno solamente i casinò di Atlantic City, alcuni lotti di terreno e gli interessi nella Trump Tower [illegible] New York.

Ancora incertezza sui tagli mentre al G 7 si profila un braccio di ferro sui tassi

Verso la manovra, in ordine sparso

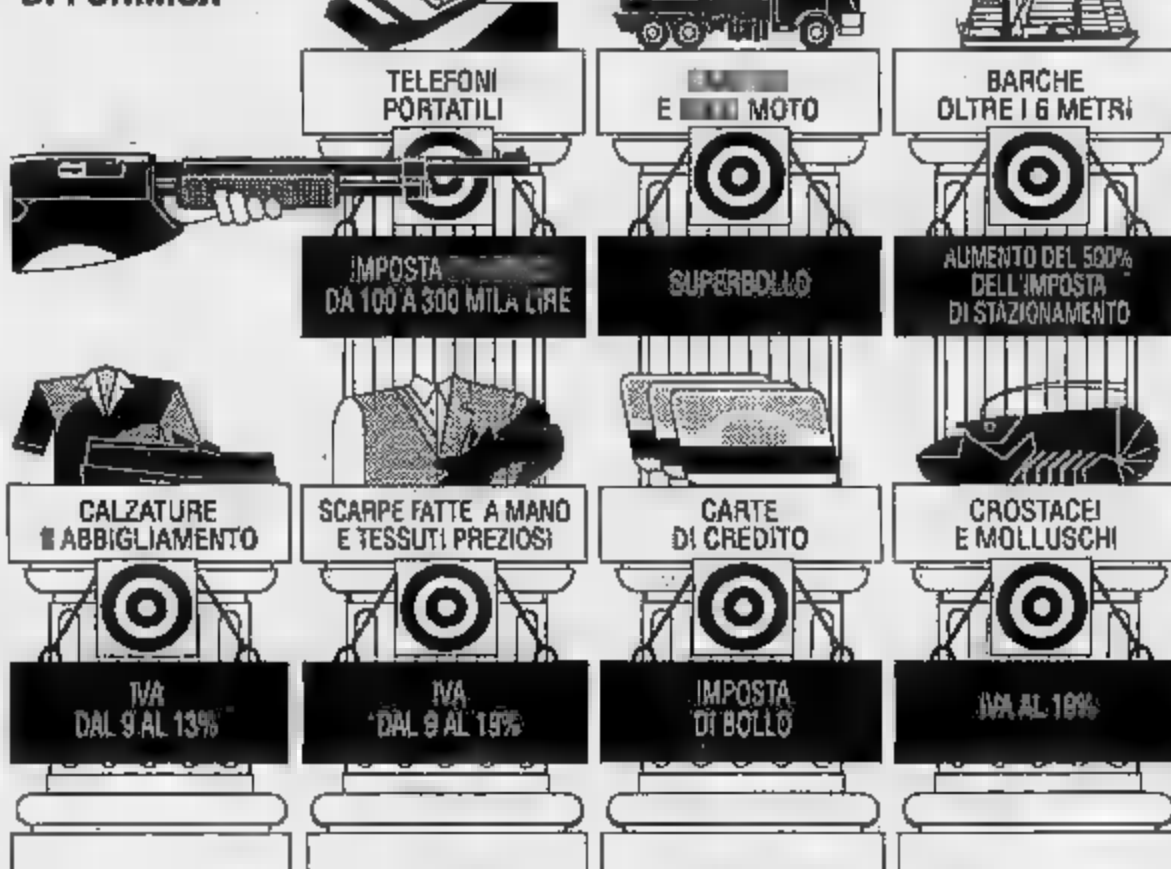
Pensioni, Benvenuto minaccia lo sciopero generale

Il premier francese Michel Rocard sulle pensioni: contributi per 42 [illegible] (contro 35) per [illegible] la pensione massima e fondi integrativi aziendali

ROMA. Mentre i ministri economici si scervellano per [illegible]gitare nuove imposte, di rimproveri all'Italia ormai ne arriva uno [illegible] giorno. Nel rapporto annuale della Bundesbank, la banca centrale tedesca, si legge che nel sistema monetario europeo gli Stati incapaci di raggiungere una piena convergenza [illegible] delle politiche economiche «non dovrebbero chiudere gli occhi» rispetto a una possibile svalutazione della loro moneta. Il riferimento è soprattutto all'Italia, con il suo deficit [illegible] un tasso [illegible] inflazione molto superiore [illegible] quello tedesco.

L'imminente manovra economica di primavera sembra già nascere male. Benché sia ormai chiaro che per le pensioni non si farà nulla, il segretario generale della Uil, Benvenuto, ieri ha minacciato lo sciopero generale contro un eventuale d[illegible] sulle pensioni. Al presidente del Consiglio Andreotti, Benvenuto rimprovera «di essersi subito precipitato a rassicurare gli industriali» senza invece dialogare con i sindacati [illegible] lavoratori. Peraltro gli industriali n[illegible] si sentono affatto rassicurati, dato che [illegible] parla di aumenti contributivi che accrescerebbero il costo del lavoro.

I circa 15.000 miliardi tra tagli di spese e aumenti di entrate che il governo sta preparando non riusciranno, nel parere di molti esperti economici, a contenere come desiderato in 132.000 miliardi il deficit pubblico '91. Del resto è già succes[illegible] che i pessimistici rimbrotti del Fondo monetario internazionale si limitassero ad anticipare quanto i governi italiani avrebbero più tardi riconosciuto. Forse per arrotondare il conto a 15.000 miliardi la manovra conterrà anche la [illegible] fittizia di un «risparmio sui tassi di interesse del debito pubblico» il cui livello dipende molto da fattori internazionali.

Proprio sui tassi [illegible] prevede uno scontro nella riunione [illegible] G-7 questo fine settimana a Washington, alla quale per l'Italia parteciperà Guido Carli. I ministri del Tesoro dei 7 maggiori Paesi industriali tenteranno di conciliare la richiesta americana di [illegible] ribasso concordato dei tassi con l'intransigenza dei tedeschi. Una spaccatura in cui ognuno andasse per la propria strada avrebbe conseguenze negative per l'Italia. [illegible] tentativo di evitarla, il direttore generale del Fondo monetario Michel Camdessus esorta innanzitutto i Sette a ridurre i deficit di bilancio: cosa che [illegible] come un richiamo anche per l'Italia.

La manovra per ridurre il deficit forse [illegible] sarà varata tutta subito, nel Consiglio dei ministri della settimana prossima; [illegible] termine massimo resta comunque il 15 maggio. L'ipotesi [illegible] Andreotti ponga la fiducia sul decreto [illegible] decreti che la comporranno, per evitare che siano modificati, era stata contemplata fin dalla formazione [illegible] nuovo governo; si è rafforzata negli ultimi giorni, con il Parlamento che continua a fare dispetti al ministro delle Finanze Rino Formica, e con i partiti della maggioranza che gareggiano nel criticare Carli.

Quale sia la situazione lo testimonia la lettera inviata ieri dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa (pli) ai suoi colleghi di governo. Sterpa ricorda a tutti i ministri e sottosegretari che devono trasmettergli per tempo tutti gli emendamenti [illegible] spesa in modo che il governo possa esprimere una posizione collegiale; [illegible] richiama [illegible] «una rigorosa [illegible] puntuale osservanza» di una precedente circolare Andreotti sull'argomento.

E' dal tempo del governo De Mita che si tenta di impedire a ministri [illegible] sottosegretari di far approvare spese [illegible] Parlamento senza [illegible] consenso del presidente [illegible] del Consiglio o del Tesoro: sempre nuovi richiami si rendono necessari.

L'indisciplina del Parlamento sembra [illegible] crescita. Forse il governo discuterà i provvedimenti con i partiti della maggioranza prima di vararli, ma questo farà emergere abbondanti critiche. Allo stato attuale delle cose, [illegible] manovra sulle entrate dovrebbe constare di quattro parti: 1) ritocchi alle aliquote Iva; 2) nuove tasse contro i consumi di lusso; 3) aumento dei contributi previdenziali; 4) condono sul contenzioso tributario. Alle obiezioni del Fondo monetario, secondo le quali [illegible] pressione fiscale è già alta in Italia, i ministri economici rispondono che si tratta [illegible] sostituire entrate già previste, che sono venute a mancare.

La creazione di una nuova aliquota Iva al 13%, per i vestiti (che erano al 9%) e le scarpe (che dal 9% avrebbero dovuto tornare al 19%) [illegible] una misura di passaggio. Seguendo i criteri di armonizzazione Cee, occorrerà prima [illegible] poi, per gradi, abolire l'aliquota intermedia del 9%, spartendo beni e servizi (molti generi alimentari, [illegible] prime per l'edilizia, prestazioni di bar alberghi e ristoranti) tra l'aliquota ridotta [illegible] quella ordinaria del 19%. Un altro ritocco previsto in questa tornata riguarda le ostriche e le aragoste, oggi al 2% con gli altri prodotti ittici, che andranno al 19%.

Stefano Lepri

Il ministro del Tesoro Guido Carli (in alto) e il titolare delle Finanze Rino Formica

Riforma della previdenza

Francia, il socialista Rocard ha adottato la ricetta di Carli

Calcolo della pensione sulla media dello stipendio degli ultimi 25 anni [illegible] non, [illegible] accade ora, sugli ultimi dieci anni migliori. Allungamento del periodo contributivo necessario per ottenere il diritto al massimo pensionabile: 42 anni contro gli attuali 35. Creazione di fondi pensione nelle aziende. Salvaguardia dei diritti acquisiti per i già pensionati, scelta di nuovi criteri per chi lavora e per le generazioni future.

Sembra, nelle linee generali, il piano Carli sulle pensioni. E invece queste indicazioni [illegible] contenute nel Libro Bianco sulle pensioni che il primo ministro Michel Rocard ha presentato mercoledì pomeriggio alla riunione del governo francese. Anche la Francia, che pur pre[illegible] un sistema pubblico [illegible] meno indebitato e già dispone [illegible] strumenti per la previdenza integrativa, sente l'urgenza [illegible] rivedere [illegible] sistema previdenziale. E [illegible] parte da due premes[illegible] che valgono anche per noi.

Innanzitutto, si legge nella prefazione curata dallo stesso Rocard, che lo scarto tra le condizioni del pubblico impiego e i privati è meno importante sul piano del livello delle pensioni «che per le condizioni d'età [illegible] i vantaggi collegati (in particolare per la reversibilità) più favorevoli per i dipendenti pubblici».

Secondo, le prospettive della natalità e dell'evoluzione [illegible] sistema. «L'arrivo - scrive sempre Rocard - all'età pensionabile della generazione [illegible] nel dopoguerra coinciderà [illegible] l'ingresso sul mercato [illegible] lavoro della generazione nata negli Anni 60, assai meno numerosa. Anche nell'ipotesi più favorevole, l'ammontare dei contributi versati non potrà che crescere [illegible] poco dopo il [illegible] 005».

In sostanza, [illegible] sistema rischia di non poter far fronte agli impegni [illegible] una ventina d'anni, a meno che non si scelgano altre vie.

Che fare? Alcuni Paesi hanno scelto la via del sistema della capitalizzazione dei contributi, [illegible] questo può provocare disparità inaccettabili sul terreno dell'eguaglianza tra le varie generazioni o all'interno [illegible] una stessa classe d'età. L'altra via consiste nell'accrescere la mole dei contributi, aumentando il numero degli anni di versamento necessari per [illegible] diritto al massimo del trattamento.

Dopo [illegible] presentazione del Libro Bianco comincia ora la fase delle trattative. Un comitato di saggi sarà incaricato di [illegible]frontarsi con le parti sociali, imprenditori e sindacati, prima di passare alla fase legislativa. Sarà un'indagine a tutto campo. Si parlerà della costituzione di fondi [illegible] capitalizzazione all'interno delle aziende o per categorie professionali (i fondi integrativi di cui si parla anche in Italia) e si affronterà il problema dell'assistenza dei più deboli, [illegible] collegamento tra pen[illegible] [illegible] funzione all'interno della famiglia (il ruolo dei nonni, [illegible] esempio).

Dappertutto, insomma, si cerca di rivedere un sistema che rischia di saltare di fronte all'invecchiamento della popolazione. «Queste proposte di Rocard - commenta Le Monde - non hanno nulla di rivoluzionario, anche perché i principali partners della Francia hanno già preso o programmato di prendere decisioni simili». Tutti, salvo l'Italia. A meno che a Parigi non considerino più l'Italia [illegible] uno [illegible] principali partner.

Ugo Bertone

Scontro sul caro-polizza

La Uil contesta l'aumento dell'Rc auto

[illegible] Sul rincaro delle tariffe per la Rc auto, deciso mercoledì dal Comitato interministeriale prezzi [illegible] che entrerà in vigore il primo maggio, è già polemica. Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, critica l'aumento [illegible] e parla di «irresponsabile generosità del governo verso gli assicuratori». L'Ania, l'associazione che raggruppa gli operatori del settore, replica parlando di «valutazioni approssimative e demagogiche ispirate più da logiche politiche che economiche».

L'aumento medio delle tariffe dell'11,7% «superiore del doppio al tasso di inflazione reale e di quasi tre volte a quello programmato - ha detto ieri Benvenuto - è ancora più grave [illegible] si considera che [illegible] si riferisce ai soli premi puri, e quindi [illegible] tiene conto degli altri aumenti che saranno praticati dalle compagnie sulle spese [illegible] gestione». «Inoltre nella legge Amabile di riforma della Rc auto, già approvata dal Senato e [illegible] corso di approvazione da parte della Camera - ha sostenuto ancora il segretario [illegible] Uil - ci [illegible] delle norme che abbassando i tetti dei risarcimenti ridurranno pesantemente gli esborsi delle compagnie in favore dei danneggiati: che da ora in poi pagheranno [illegible] più per avere di meno. Un bell'esempio di coerenza [illegible] parte di un governo che si presenta richiedendo responsabilità e sacrifici [illegible] lavoratori».

Immediata la replica dell'Ania, secondo cui nel 1990 «le 130 compagnie di assicurazione hanno perso 1600 miliardi [illegible] saldo tecnico del ramo Rc auto, ridotti a 600 miliardi a livello di risultato economico grazie al determinante apporto delle plusvalenze derivanti da cessioni». Tutte le aziende operanti nell'Rc auto, sostiene [illegible] nota dell'associazione, chiudono i conti di ramo in perdita, «con l'aggravante p[illegible]ta per legge di non poter fruire di ammortizzatori sociali per compensare squilibri economici».

Anzi, affermano ancora gli assicuratori, «la decisione presa dal Cip, pur rappresentando un indiscutibile atto di responsabilità da parte del governo che ha pienamente rispettato la scadenza [illegible] primo maggio per il rinnovo tariffario, [illegible] lontana dal garantire per quest'anno l'obiettivo del mercato del riequilibrio dei conti del settore».

Sul rialzo deciso dal Cip, interviene anche il partito repubblicano che in una nota della «Voce Repubblicana» afferma: «Il nuovo governo, disattendendo l'intesa col parlamento, inverte la rotta verso l'Europa e torna a quel residuato bellico e post bellico che sono [illegible] decisioni del Cip sulle tariffe», sollecitando elementi di maggiore liberalizzazione nel settore.

Prime mosse sul costo del lavoro

Lunedì comincia il confronto tra i sindacati

ROMA. Le tre confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) lunedì [illegible] incontrano per cominciare la messa a punto della piattaforma che rappresenterà la posizione sindacale nella trattativa di giugno con la Confindustria ed il governo per la riforma della contingenza, della busta paga e della contrattazione. Per trovare l'accordo hanno tempo un mese. Infatti le tre confederazioni contano di presentare il documento all'assemblea nazionale unitaria dei delegati alla fine di maggio.

I punti dolenti sono parecchi. Gli scatti [illegible] anzianità, per esempio, trovano i metalmec[illegible] [illegible] posizioni rigide contro le confederazioni possibiliste. I metalmeccanici sono l'unica categoria che abbia conservato gli scatti in percentuale: 5% della paga base ogni due [illegible] per un massimo di cinque scatti. Le altre categorie hanno gli scatti in cifra fissa.

Il leader della Cgil, Trentin, è favorevole alla cifra fissa anche per i meccanici; Cisl e Uil non si oppongono con decisione. I metalmeccanici, invece, esprimono la loro contrarietà ad alta voce. «Se credono di poter abolire i nostri scatti - dice il leader della Uilm, Lotito - devono spiegarci cose [illegible] danno in cambio. Due idee io le ho: riaprire i passaggi di qualifica in pratica bloccati da molti anni; allungare da cinque a dieci gli scatti biennali in cifra fissa».

Nell'ambito del sindacato anche la riforma della contingenza [illegible] diventando un problema irsuto. I chimici della Cgil, guidati dal segretario generale Franco Chiriaco, per esempio, sono in polemica aperta con le loro confederazione. «I chimici - dice Chiriaco - propongono un salario minimo [illegible] 900 mila lire formato da paga base più contingenza uguale per i dipendenti privati e pubblici, indicizzato al 100% dell'inflazione programmata. A fine anno [illegible] fa il conguaglio e si abbassa o [illegible] alza a seconda dell'inflazione reale».

Lo schema della Cgil invece crea delle diseguaglianze forti tra privati e pubblici. Questa, almeno, è l'opinione del segretario generale dei chimici: «La Cgil - afferma Chiriaco - pensa di applicare il 67% sulla cifra formata [illegible] minimo più scala mobile. Oggi la percentuale oscilla tra il 70 e il [illegible]%. Un calcolo semplice dimostra che crescerebbero le distanze tra pubblici e privati a [illegible]taggio dei primi. Noi non ci stiamo».

Ecco le cifre di Chiriaco: «Con la proposta della Cgil un punto di contingenza di un lavoratore chimico al [illegible] livello scende da 9416 lire [illegible] 9300 lire. Per [illegible] un terzo livello dei pubblici dipendenti (categoria equivalente ai chimici) [illegible] da [illegible] valore del punto [illegible] contingenza di 10.306 lire a 11.685 lire. In soldoni il chimico ci rimette 116 lire per ogni punto e il dipendente pubblico guadagna 1379 lire [illegible] punto. Il divario diventa di molte migliaia di lire se i punti nell'anno [illegible] cinque [illegible].

L'opinione del leader della Uilm, Lotito, è che «è preferibile l'ipotesi dei chimici perché, tra l'altro, rende contrattabile anche la contingenza». L'incontro di lunedì delle tre confederazioni [illegible] stato definito un «seminario», nel [illegible] che [illegible] sarà uno scambio [illegible] opinioni senza formalità. Un altro punto [illegible] rilievo, dopo scatti di anzianità e contingenza, riguarda la sistemazione dei livelli contrattuali. L'ipotesi abbastanza condivisa dalle tre confederazioni [illegible] di fare un contratto nazionale ogni quattro anni e la contrattazione aziendale ogni due.

Sergio Devecchi

Nelle banche pubbliche ci sono 50 poltrone in ballo: imminente il Cicr

Tutti allo sportello di Giulio

Andreotti come ministro delle PPSS entra nel Comitato
Cappugi corre per Montepaschi, Fornari attacca Cantoni

ROMA. Beati gli interim. Per il presidente del Consiglio è una vera fortuna essere provvisoriamente anche ministro delle Partecipazioni statali. Con questa qualifica supplementare Giulio Andreotti ha un diritto in più: può partecipare all'imminente riunione del Cicr, Comitato per il credito e il risparmio, in cui devono e sfornate cinquanta nomine nelle banche pubbliche.

E' una semplice combinazione che Andreotti abbia il biglietto per entrare al Cicr? Al presidente non certo la possibilità di determinare le scelte, anche senza votarle direttamente. Fatto sta che ha ben stretto l'interim delle Partecipazioni statali che, a loro volta, sono in piena campagna per le nomine: dalla Finmeccanica alla Sip ci sarà un maggio caldo. Come nell'industria pubblica, Andreotti può proseguire nelle banche la marcia trionfale per piazzare fedelissimi.

In testa alla lista dei papabili c'è sempre Luigi Cappugi, dc e presidente della Banca nazionale delle icazioni, ma soprattutto consigliere economico di Andreotti e numero uno dello staff esperti di un andreottiano doc come il ministro del bilancio Paolo Cirino Pomicino. Da un anno Cappugi stata preannunciata la nomina a presidente del Monte dei Paschi (posto vacante dopo che Piero Barucci è andato al Credito italiano). Sarà questa la destinazione? Oppure Cappugi avrà la direzione del Banco di Napoli che Ferdinando Ventriglia, per niente sgradito allo stesso Pomicino, potrebbe lasciare proprio per Siena?

La gara si è complicata perché al Montepaschi (o in subordine altre banche) aspira anche Giulio Graziosi, emarginato alla Stet pur essendo rimasto amministratore delegato. Graziosi può ora avvalersi dell'arrivo al ministero dell'industria del dc Guido Bodrato al quale legato. Anche Bodrato fa parte del Cicr, che con il nuovo governo ha una composizione singolare: fu dalla maggioranza il pri, è formato da otto ministri democristiani e un solo socialista, Pierluigi Romita, responsabile delle politiche comunitarie.

La massiccia presenza di ministri dc è un'arma di pressione. Tuttavia le scelte del comitato per il credito vengono definite nelle trattative fra i partiti prima che con delibere formali. Ma, forse a scanso di equivoci, il presidente del Consiglio tiene sotto tiro l'intero settore. Ne fa le spese anche il psi, con cui Andreotti divide quello che può. Al presidente Bnl, il socialista Giampiero Cantoni, critico con l'Ina per l'intenzione di cedere la quota nella banca, ha replicato l'andreottiano Mario Fornari, direttore della compagnia.

Fornari lamenta che la quota della Bnl mano all'Ina non frutti: «Per il momento il fatto che su un'immobilizzazione di centinaia e centinaia di miliardi l'istituto non percepi da due anni alcun dividendo». Per Fornari «i giudici migliori di quale sia la soluzione più conveniente per l'Ina» sono gli organi dell'Ina, come quelli della Bnl «sono i giudici migliori degli interessi della banca».

Le attenzioni andreottiane sono rivolte alle concentrazioni bancarie. In testa alle preoccupazioni c'è la Banca dell'agricoltura del conte Giovanni Auletta Armenise, amico del presidente Consiglio; è moto Barucci con il Credit (alleato di Federconsorzi Ligresti). Sarà un caso, Barucci nelle ultime settimane si è fatto vedere nel collegio elettorale di Andreotti: da Frosinone a Latina.

Mentre Pomicino verifica se c'è spazio al Banco di Sicilia (va sostituito il presidente Giannino Parravicini, repubblicano, scaduto da quattro anni), Andreotti, come ministro, mette le bandierine dovunque. Ha nominato sottosegretario il fido Paolo Del Mese. Italcable, Seat, Ati, Iritecna hanno visto arrivare suoi uomini. Non dispiacciono gli amministratori delegati Sip, Paolo Benzoni e Francesco Silvano, pronti al reincarico. Alla presidenza Cementir è atteso Enzo Cappiello, segretario Finsider. Solo l'Ansaldo che oggi rinnova i vertici sembra sfuggire all'avanzata andreottiana: Gio Batta Clavarino e Bruno Musso, presidente e amministratore delegato, sono cresciuti all'interno.

Roberto Ippolito

Il professor Luigi Cappugi economista vicino a Palazzo Chigi

Il presidente Giulio Andreotti grande regista stagione nomine

Caso

Federconsorzi può lasciare

MILANO. Si saprà solamente questa mattina, nel dell'assemblea bilancio della Banca nazionale dell'agricoltura, se come risponderà il con Giovanni Auletta Armenise alle voci di un possibile, prossimo, disimpegno della Federconsorzi dal capitale della banca.

Tra quattro giorni, martedì 30 aprile, ci sarà l'assemblea della potente organizzazione agricola che raggruppa i consorzi agrari e che figura al secondo posto (con il 13 per to) tra gli azionisti storici della banca di Auletta e la situazione finanziaria che verrà presenta dal presidente Luigi Scotti e dal direttore generale Silvio Pellizzoni sarà tutt'altro rosea.

L'esposizione debitoria di Federconsorzi è pesante e una luzione per alleggerirla potrebbe essere la dismissione urgente di attività non strategiche. Quali? Per molti dirigenti della Federconsorzi, forse anche per il presidente Scotti e il direttore generale Pellizzoni, tra queste attività strategiche rientra anche il 13 per cento Bna. Per altri no e, anzi, questo 13 per cento nella Bna è strategico più che mai.

Difficile dire come verrà sciolto in Federconsorzi il nodo della partecipazione in Bna. Ma è chiaro che per il conte Auletta solo fatto di non poterlo più considerare posteggiato stabilmente in mani amiche costituisca un elemento di grande preoccupazione.

Potrebbe, è vero, comprarselo lui questo pacco per chiudere (a quel punto avrebbe il 55 per cento del capitale) ogni discorso sul futuro della Banca nazionale dell'agricoltura. per farlo, il conte avrebbe bisogno quattrini, molti quattrini (nell'89 stima sul valore di questo 13 per cento era superiore ai miliardi), e la liquidità - è noto - non è il punto forte di Giovanni Auletta.

Sulla carta, proprio messa all'asta da parte della Federconsorzi della propria quota potrebbe rimetter in gioco il Credito italiano proprietario dell'8,5 per cento di Bna. Certo, il Credit di Piero Barucci non è il Credito di Lucio Rondelli, l'uomo che (su invito della Banca d'Italia preoccupata dei conti della Bna) tentato l'assalto alla banca di Auletta.

Il Credito di Barucci, forse anche per comuni amicizie politiche, si è finora dimostrato più cauto nei confronti del conte e della Bna. Ma un 13 per cento in circolazione mercato, lo scenario potrebbe aprirsi soluzioni finora impreviste: tra Bna e Credit potrebbero nascere nuove rivalità oppure scoppiare la grande pace. Forse anche per questo molti occhi saranno puntati sull'assemblea di bilancio del Credito (in programma, quando si dice il caso, proprio oggi a Genova), la prima dell'era Barucci. [a. z.]

La finanziaria archivia il '90 con perdite pesanti ma riduce il peso dei debiti

Cerus lascia Yves Saint Laurent

De Benedetti riduce anche la quota nella Suez

PARIGI. De Benedetti Saint Laurent. Entro il 31 maggio la Cerus, holding francese del gruppo Cir, cederà la sua partecipazione del 14,9% nel colosso parigino della moda. L'acquirente sarà una controllata dallo stesso Yves Saint Laurent da Pierre Bergé. Grazie questa operazione nelle casse della Cerus entreranno 545 milioni di franchi (120 miliardi di lire circa) che permetteranno di ridurre in maniera sensibile l'indebitamento della Cerus.

Dopo la vendita, infatti, la Cerus potrà vantare patrimonio di circa 5 mila miliardi di lire mentre i debiti (tra l'altro nella quasi totalità a mediolungo termine) si assesteranno intorno ai 170 miliardi di lire (circa 800 milioni franchi). Alla Cir, infine, si sottolinea che la cessione è avvenuta a prezzi superiori del 20% alle attuali quotazioni di Borsa. Un buon risultato, si considera che la crisi dei mercati finanziari aveva più volte reso impossibile la vendita al prezzo richiesto di alcune partecipazioni di Cerus.

Al là di queste valutazioni, è innegabile che Cerus archivia un anno difficile, l'ultimo della gestione di Alain Minc. Al termine dell'esercizio la finanziaria registra un passivo di bilancio di 2,2 miliardi di franchi (poco meno di 500 miliardi di lire) contro un utile netto di 1,030 miliardi di franchi dell'anno precedente. Il deficit è il prezzo pagato dall'ingegnere per chiudere definitivamente la partita della Sgb.

La ritirata dal Belgio ha pesato in due modi: innanzitutto per gli oneri passivi (a f '90 la Cerus accusava ancora debiti per oltre 900 miliardi di lire); soprattutto, però, per la minusvalenza registrata sulla partecipazione nella Société Generale al momento della vendita. A causa dell'esposizione debitoria, Cerus ha dovuto accelerare strategia delle vendite: oltre a Sgb e Yves Saint Laurent, infatti, è stata la volta di parte del pacchetto in Suez (la partecipazione è scesa dal al 3,5%) ceduto al prezzo unitario 333 franchi per ione.

Ora la Cerus si presenta assai diversa da quella di un anno fa. L'equilibrio finan è stato ottenuto ma a caro prezzo. Nella cassaforte parigina di De Benedetti restano la partecipazione di maggioranza relativa in Valeo, il controllo della banca parigina Duménil Leblé e le iniziative internazionali in Spagna, Portogallo e in Ungheria, avamposto verso l'Est europeo. In sostanza Cerus cambia volto: da finanziaria di pacchetti di minoranza destinati a crescer di valore in Borsa o a far da trampolino per alleanze e nuo acquisizioni, holding-casseforte di partecipazioni di controllo.

La stessa Cerus, si legge in un comunicato ufficiale, sottolinea che le ultime cessioni rientrano nel tentativo di orientare la finanziaria sulle società di cui essa ha il controllo e di liquidare i pacchetti di minoran e le partecipazioni «periferiche». Non a caso, in questi mesi, la holding ha rafforzato quote in Valeo e nella Duménil Leblé e programma nuove iniziative in Spagna e ad Est.

La discesa dei debiti dovrebbe consentire a De Benedetti di tacitare il malumore dei par internazionali di rilievo a lui associati in Cerus: non ci sarà il dividendo ma il gruppo disporre di una b sufficiente per la strada del rilancio e della crescita per vie interne.

E in Cir si lascia intendere che, dopo le grandi ritirate, dalla Sgb a Yves Saint Laurent e, soprattutto, in Mondadori, si tornerà a parlare presto di nuove alleanze industriali e, magari, finanziarie.

[r. e. s.]

Nasce un asse Torino-Bari

Un progetto per la creazione di un secondo mercato azionario regionale per il Nord Ovest e per il Sud d'Italia è stato presentato alla Consob da Torino Finanza, un'associazione alla quale aderiscono le più importanti istituzioni finanziarie ed industriali (dall'Istituto San Paolo alla Fiat) e dalla Camera di commercio di Bari. Per lo studio di fattibilità e l'analisi delle modalità operative, Torino e Bari hanno nominato un comitato di esperti che, sulla base di alcune piazze straniere (come Lione) e dall'analisi della realtà italiana (caratteristiche dell'imprenditorialità, dinamiche di risparmio delle famiglie e modalità di negoziazione), presenteranno un progetto entro la fine del 1991. I rappresentanti delle due istituzioni nel presentare il progetto hanno sottolineato che «i mercati locali sono necessari per lo sviluppo di un'economia caratterizzata da piccole e medie imprese».

Gli azionisti «storici» puntano a controllare una quota superiore al 20%

Le Generali a prova di scalata

Un patto con la francese Axa

MILANO. Le Generali si muovono per mettersi al riparo da scalate. Sarebbe questo il senso di tutte quelle operazioni di acquisto di titoli che, nelle ultime settimane, sono state al [illegible] di un grosso interesse che, par[illegible] [illegible] accertamenti Consob, [illegible] portato a interrogazioni parlamentari e a precisazioni. Il nucleo degli azionisti «storici» punterebbe infatti a sindacare una quota superiore al 20%, forse vicina al 25% del capitale della società. Un progetto che [illegible] si può, comunque, concludere in due [illegible] tre giorni.

La [illegible] è logica. Da sempre le crisi di Borsa [illegible] servite anche a rafforzare, a prezzi ragionevoli, i controlli dei gruppi. In tutto il mondo. Strano sarebbe [illegible] questa volta non fosse così. I due principali azionisti della compagnia triestina, Mediobanca e Lazard, non hanno mai fatto mistero di ritenere insufficiente la quota «in mani sicure» di Generali che, fino a qualche mese fa, non superava (con alleati minori come Camillo De Benedetti) il 12%, [illegible] cui un 5,4% posseduto da Mediobanca e un 4,8% controllato dai francesi di Lazard attraverso Euralux.

Anche Bankitalia attraverso il suo Fondo Pensioni ha un bel pacchetto, pari al 4,5%, ma le partecipazioni della banca centrale non possono mai entrare in patti [illegible] sindacato. Così [illegible] [illegible] entrano nel «nocciolo duro» i titoli detenuti dalle tre Bin, titoli di «trading» come ha confermato l'altro ieri il direttore finanziario dell'Iri, Renato Cassaro, [illegible] quale ha precisato che «al 29 marzo scorso la partecipazione detenuta dalle banche Iri era scesa al [illegible] rispetto al 3,7% del [illegible] novembre 1990».

In [illegible] dell'ultima relazione semestrale, Mediobanca ha ufficialmente comunicato di essere salita, per tappe, fino [illegible] superare il 6%, ma anche questo sforzo non [illegible] sufficiente a dare tranquillità ai numi tutelari del gruppo assicurativo. Se, infatti, è difficile che capitali europei pensino di scalare una società che, oggi, capitalizza al listino più di 20.000 miliardi, non si può escludere che l'impresa riesca, ad esempio, a capitali giapponesi. Senza contare che, nella nuova Europa, un gruppo come le Generali [illegible] [illegible]za dubbio strategico.

E' vero che più volte Enrico Randone, presidente del gruppo, ha dichiarato che, soprattutto nel settore delle assicurazioni, è rischiosissimo, e dun[illegible] sconsigliabile, scalare una compagnia se non c'è [illegible] beneplacito dei vertici, ma la prudenza non [illegible] [illegible] troppa. Ecco dunque le ragioni di queste operazioni di acquisto finalizzate, secondo fonti francesi, a garantire un tranquillo futuro al Leone [illegible] Trieste.

E' logico immaginare che pilastri portanti del nocciolo duro resteranno Mediobanca, guidata da Cingano, [illegible] la Lazard, cosicché le Generali si [illegible] ad essere (ma lo sono già di fatto) [illegible] gruppo internazionale. Qualcuno ipotizza che, nel [illegible]vo sindacato, potrebbe entrare anche Claude Bébéar, il potente signore di Axa-Midi, un [illegible] che, proprio [illegible] l'appoggio [illegible] Enrico Randone, [illegible] riuscito il 31 marzo '89 [illegible] sconfiggere [illegible] presidente [illegible] Midi, Bernard Pagézy. Le Generali, infatti, nei mesi precedenti l'assemblea di quel marzo, sotto la regia di Lazard e in particolare di Antoine Bernheim, avevano acquistato il 16% di Midi. E' vero che il banchiere più vicino a Bébéar non è Michel David-Weill ma Michel François-Poncet, tuttavia, da un anno, intorno al capitale della Bil (Banca internazionale lombarda) si è costituita tra Mediobanca, Generali [illegible] Paribas un'alleanza che funziona benissimo.

Uno studio, realizzato dalla Delphi per Arthur Andersen, [illegible] per certa una grande ventata di fusioni e acquisizioni nel settore, che avrà le punte massime tra il 1992 [illegible] la metà degli Anni Novanta. Un buon motivo in più per mettere le mani avanti.

Valeria Sacchi

Il presidente delle Generali Enrico Randone (sopra) e Francesco Cingano [illegible] Mediobanca
E' pronta l'alleanza Trieste-Parigi (via Milano)

Quei «ragazzi» di Trieste

Già tutto pronto per il dopo-Randone

MILANO. Per una compagnia dove l'attenzione al particolare fa parte dello stile, [illegible] scelta delle date potrebbe non essere casuale. Sono o non [illegible] le Generali note in tutta Europa come le assicurazioni [illegible] Leone di San Marco? E allora, sarà un caso [illegible] il prossimo consiglio d'amministrazione [illegible] svolga il 14 maggio, giorno di [illegible] Mattia, apostolo come Marco? E che l'assemblea si tenga nell'ultimo sabato di giugno, giorno dei santi Pietro [illegible] Paolo?

Voluta o non voluta che sia la coincidenza, l'attesa per queste due scadenze è forte. Il momento è delicato. Chi si aspetta l'annuncio di un prossimo aumento di capitale collega l'eventualità proprio con quanto [illegible] per avvenire al vertice della compagnia. Altre volte, si fa capire, [illegible] successo che le Generali distribuissero gratuitamente [illegible] i loro manager azioni in occasione dell'arrivo di un nuovo presidente. Perché non dovrebbe succedere anche adesso con l'addio [illegible] Enrico Randone? Sacrosanto auspicio. Ma, sembra [illegible] capire, difficilmente realizzabile. Secondo molti analisti, infatti, in un anno che per tutto il [illegible] assicurativo è stato pesante per l'aumento dei costi della Rca e [illegible] [illegible] danni, è improbabile che una compagnia [illegible] [illegible] Generali possa mettere in cantiere [illegible] aumento di capitale [illegible] per di più gratuito.

Sicuro, i[illegible] [illegible] l'addio del presidente Randone. «Dopo aver fatto rispettare a tutti i consiglieri [illegible] regola di uscire a [illegible] anni, proprio io non dovrei rispettarla?» [illegible] anticipato tre mesi fa. Dunque, l'assemblea [illegible] fine giugno sarà la sua ultima assemblea. E poi, c[illegible] ha detto, finalmente un po' [illegible] tempo «per godersi la famiglia». Anche perché il posto di presidente onorario, l'unico possibile per lui, continua a essere occupato da Cesare Merzagora che, nonostante i 93 anni e i molti acciacchi, [illegible] [illegible] intenzione di mollare.

Nuovo presidente sarà un settantenne, «un ragazzo» come [illegible] definiscono a Trieste, l'attuale vicepresidente [illegible] amministratore delegato Eugenio Coppola di Canzano; napoletano come Randone e [illegible] Randone nelle Generali da una vita. Sotto di lui - che conserverà la carica [illegible] amministratore - altri due amministratori. Fabio Fegitz, l'uomo che già oggi si occupa di estero, e Luigi Amato Molinari, ancora per poco di[illegible] generale, salernitano d'origine ma bresciano d'adozione, pupillo di Randone e buon giocatore di bridge. Non ancora chiaro, invece, se verrà coperta la vicepresidenza lasciata libera da Coppola a fianco di Antoine Bernheim (Lazard), di Francesco Cingano (Mediobanca) e del trentaseienne principe Carlo della Torre [illegible] Tasso, [illegible] [illegible] Carlo d'Inghilterra, della stirpe dei Turn und Taxis.

Armando Zeni

Avrà il 100%

A Barbero il marchio Aperol

ASTI. La Barbero vini e spu[illegible] ha festeggiato il secolo [illegible] fondazione acquisendo il controllo della F.lli Barbieri di Padova, che ha il [illegible] prodotto leader nel marchio Aperol.

Il passaggio di proprietà pre[illegible] la cessione totale delle quote azionarie della società veneta, che era controllata al 65% dalla famiglia Perissinotto di Padova [illegible] al [illegible] dall'importatore Giovannetti di Milano.

La transazione [illegible] comprende il marchio Mangilli (grappe e vini) che resta della famiglia Perissinotto. Passano invece alla Barbero stabilimento [illegible] dipendenti), marchi e forza vendita della Barbieri, il cui ultimo fatturato è stato di 36 miliardi.

Con questa acquisizione la «Barbero 1891» entra nel mer[illegible] degli aperitivi puntando [illegible] far conoscere l'Aperol anche all'estero. La [illegible] piemontese sfrutterà gli accordi internazionali che già la legano al gruppo irlandese Cantrell & Cochrane (Allied Lyons) che controlla i marchi Ballantines, Courvoisier, Beefeater. Gli irlandesi [illegible]no entrati nel 1989, [illegible] il 48 per cento, nel capitale della Barbero, che ha mantenuto la gestione di famiglia con alla presidenza Giorgio Barbero, 60 anni e i fratelli Emilio e Bruno amministratori [illegible]legati, affiancati da Domenico Colle, manager con lunga esperienza nel settore enologico.

La Barbero, che ha sede a Canale d'Alba (120 addetti), ha [illegible] fatturato di 45 miliardi di lire, più altri 30 ottenuti dalle consociate negli Usa [illegible] in Venezuela. Prodotto di punta è il Frangelico, un liquore ricavato dalle [illegible] delle Langhe che vende nel mondo oltre [illegible] milioni [illegible] bottiglie l'anno.

Il gruppo piemontese ha già in Veneto il controllo delle Sterzi di Verona (vini e prosecco) [illegible] ha recentemente acquisito anche le cantine Serafino di Canale avviando la produzione di vini a doc e docg del Piemonte anche attraverso il marchio «Conte di Cavour». A Canale sono in costruzione nuove cantine climatizzate con un investimento di 9 miliardi. [s. mir.]

[illegible]

FLASH

Bsn-Ifil creano [illegible] polo della pasta

L'Ifil del gruppo Agnelli e la multinazionale francese Bsn, affiancate da tempo in una strategia di espansione [illegible] settore alimentare, si apprestano a costituire un polo industriale della pasta. Dal primo gennaio del '92 la Agnesi di Imperia, controllata dai due gruppi attraverso la Galbani, e la Panzani Ponte Liebig [illegible] fuse in una unica società che potrà contare su un fatturato complessivo [illegible] 300 miliardi e su una commercializzazione [illegible] un milione e quattrocentomila quintali all'anno di pasta. Il [illegible] polo che avrà sede ad Imperia controllerà il [illegible] del [illegible] italiano, passando alle spalle di Barilla, che ha il 30%.

In [illegible] [illegible] scontro tra azionisti

L'assemblea della società dolciaria Melegatti di Verona è stata convocata per il 16 maggio su richiesta [illegible] cinque azionisti [illegible] rappresentanza del 68% del capitale. All'ordine del giorno la proposta di [illegible] di tre [illegible]siglieri d'amministrazione. Tra i soci che hanno chiesto la convocazione dell'assemblea c'è anche l'azionista principale e consigliere delegato Salvatore Ronca, che aveva già smentito le notizie su presunte trattative per la cessione della società.

Oggi a [illegible] la lezione Paolo [illegible]

[illegible] oggi a Roma una [illegible] [illegible] Lezioni di economia e finanza della Banca d'Italia intitolate a Paolo Baffi, che fu governatore dell'Istituto dal 1975 [illegible] 1979. La prima Lezione, tenuta dall'economista indiano Amartya Sen, verterà su «Denaro e valore: etica ed economia della finanza».

Telettra, [illegible] [illegible] la quota [illegible] [illegible]

La Alcatel ha rilevato per circa 165 milioni di Ecu la quota [illegible] 10% di Telettra posseduta dal gruppo spagnolo Telefonica. Pierre Suard, presidente del gruppo francese legato al gruppo Fiat da un importante accordo, [illegible] Candido Velasquez, presidente della società madrilena, hanno riconfermato la volontà [illegible] rafforzare la cooperazione tecnologica tra le aziende.

Tutti a tavola! Senza stringere la cinghia.

PARAD copricapo da cuoco bianco
6 000

TROMBON sospensione
23 000

BERTA tovaglia cm. 130x130 e 4 tovagliolini
19 000

PER sedia bianco
32 000

PARAD grembiule
11 000

HALLI sedia pieghevole
11 000

DOVRE tavolo con ribalte
72 000

ELIT presine 20x20
3 000 / 2 pz.

HENNA porcellana feldspatica forma ovale cm. 26
13 000

BOJAN guanto da forno
8 000 / 2 pz.

RONDO bistecchiera cm. 29
38 000

PESCIERA cm. 40 acciaio inox
42 000

PRAXIS coltelli con listello magnetico
19 000

SYNTES servizio da tavola
24 000 / 12 pz.

Noi crediamo che davanti ad una buona cucina si ragiona meglio.

Ed il nostro ragionamento per farvi risparmiare dandovi sempre il meglio ci sembra giusto: scegliete fra tante proposte la cucina che vi fa venire l'acquolina, fatela accomodare in macchina e poi a casa con calma la montate.

E' il modo migliore per non rinunciare alla qualità senza spendere una fortuna.

Perchè una cucina bella e funzionale, non deve avere dei prezzi indigesti.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

BOBBY MOORE DAL CHIRURGO

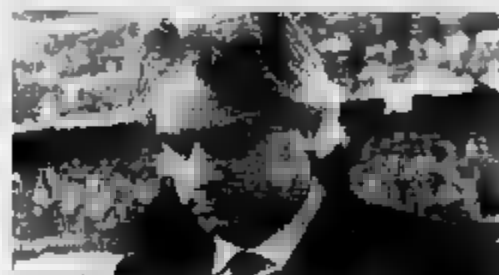
LONDRA. Bobby Moore (nella foto), 50 anni, ex capitano della nazionale di calcio inglese campione del mondo nel 1966, è stato operato allo stomaco ieri a Londra. Tra poche settimane l'ex calciatore, che attualmente si occupa di marketing, dovrebbe essere in grado di riprendere la sua attività.

BUGNO RIENTRA IL 1° MAGGIO

MILANO. Gianni Bugno (nella foto) si sta rimettendo dalla caduta subita lunedì in allenamento sulle strade lariane. Il vincitore del Giro d'Italia '90, pur costretto a saltare la trasferta di domani in Olanda, tornerà in gara il 1° maggio nel G. P. Industria e Artigianato a Larciano.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
11,00	**Calcetto.** Torneo int. di Agrigento	Raitre
12,30	**Tennis.** Torneo Atp Montecarlo, quarti finale	Tele+2
13,00	**Auto.** Da Imola, prove G.P. San Marino	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
15,45	**Equitazione.** Da Piazza di Siena, G.P. delle Nazioni	Raidue
15,40	**Ciclismo.** G.P. delle Regioni dilett.	Raitre
16,30	**Pallamano.** Enna-Ortigia, playoff	Raitre
17,45	**Auto.** Camp. ital. F3	Retemia
18,15	**Motocross.** Superjump	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
..15	Lo sport, tg sportivo	
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,30	**Calcio.** Sheffield-Manchester U., finale Coppa inglese	Tele+2
22,30	**Basket.** Assist	Tele+2
22,30	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
23,00	**Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
23,30	Mondocalcio	Tmc
	...peciale Montecarlo	Tele+2
23,40	**Calcio.** Cantanti-Radiotelecronisti	Raiuno
0,30	**Motonautica.** A tutto	Retemia

«Contro il Barcellona ho capito che a questa squadra mancano solo un paio di ritocchi»

MAIFREDI *mi cacciano proprio sul più bello*

TORINO. Il passo di addio di Maifredi si al primo piano della palazzina Sisport a Orbassano, in sala con vi monumento che ricorderà ai posteri il passaggio dell'Omone alla Juventus: la rivoluzionaria, costosa e presto anche inutile «gabbia», nella quale i bianconeri dovevano allenarsi al pressing. Con Trapattoni ne faranno probabilmente una voliera.

Maifredi abbozza. Dispensa rassicurazioni sul proprio stato d'animo dopo la notte il Barça. Dice di non sentirsi già escluso dalla Juve: «Se mi manderanno via sarà perché avranno dato importanza solo ai risultati e alle cose che ho fatto. Oggi la società ha le coordinate per migliorare la squadra per l'anno prossimo, come era negli obiettivi di partenza». Il ruolo e l'inguaribile ottimismo gli suggeriscono frasi come «un allenatore deve sentirsi sempre in carica al cento per cento, finché non gli dicono di andarsene e a me non l'hanno ancora detto». Tuttavia si percepisce il profumo dell'ex, come lo era Rabitti, molti fa, mentre in quella stessa stanza annunciava con una punta di sollievo che non sarebbe più stato l'allenatore del Torino.

Visto così, mentre racconta dell'ultima pietra posta a seppellire il suo rapporto la Juve, l'Omone battuto suscita persino la comprensione che non gli si poteva concedere prima, quando si infilava testardamente nel tunnel, portandosi appresso la Signora. Il suo tonfo è stato imprevedibile. Non è bastato a salvarlo neppure l'ultima correzione di rotta, o per dirla con il rampante vocabolario juventino, la filosofia.

Avrebbe potuto pensarci prima, gli dicono. Perché ha aspettato il Barcellona per sistemare bene la Juve in campo? L'Omone non demorde. «In certe occasioni ho fatto la figura del pollo per seguire la mia impostazione e quella che mi chiedeva la società. Se tre mesi fa avessi apportato dei correttivi avrei aggiunto confusione in squadra che non si era ancora abi a un certo modulo. Bisogna conoscere bene una cosa prima di correggerla. E io sono arrivato alla Juve perché volevano che facessi qualcosa di nuovo. Altrimenti avrebbero confermato Zoff e con due ritocchi importanti sicuro che avrebbe ottenuto immediatamente più risultati di me. Anch'io so far giocare "a uomo". non sono stato chiamato per questo».

C'è la conferma che lo ha fregato la fiducia cieca in questo verbo, il sentimento del pioniere che vuol portare la ferrovia tra gli indiani. Nell'inebriamento collettivo gli ha ricordato che la Juve già conosceva la ferrovia del successo. Bastava potenziarla un po'. Non è d'accordo. «Siamo anche stati sfortunati e lo dimostra il modo in cui siamo usciti dalla Coppa, nella partita più volitiva e intelligente della stagione. Da allenatore soddisfatto: abbiamo tirato fuori tutto quello che e anche quello che non avevamo, come la rabbia, che se non hai dentro puoi acquisire solo il tempo. Con il Barcellona ho visto finalmente una Juve rabbiosa. Le ultime quattro partite di campionato diranno se è stata solo la magia di una notte e se è una conquista definitiva, l'avvio di un futuro importante».

Il fatto è che non sarà lui a gestirlo. Ormai si è capito. bella partita non basta. Come non basta che sbocci un fiore per dire che siamo in primavera», è stato il giudizio di Umberto Agnelli. Condiviso dalla famiglia, anche se l'Avvocato continua a telefonare all'Omone. Lo ha fatto anche ieri mattina. «Mi disturbano le voci. Si dice che ho litigato con Schillaci e non è vero. Si dice che Montezemolo mi contesta le troppe sconfitte e non è vero, perché lui sa quali le prospettive. Le risposte verranno tra poco. Ci siederemo ad un tavolo, la società farà la analisi e io la mia: non vivo con la testa dentro un e farò valere anche le cose che mi sono piaciute. Con un paio di aggiustamenti la squadra è pronta per vincere con il mio modulo. Però se la Juve non garantisse i presupposti per fare bene sarei io a dire di no alla riconferma». Con il Trap alle porte ci sembra un falso problema.

Marco Ansaldo

Il guaio Casiraghi

Forse col Milan gioca ma la spalla preoccupa

TORINO. L'eliminazione contro il Barcellona ha lasciato traccia nel fisico e non solo nel morale della Juve. Casiraghi dovrà restare fermo fino a martedì per distorsione alla spalla sinistra e, sebbene il dottor Bosio sia possibilista sul suo impiego alla ripresa del campionato contro il Milan, rimangono i dubbi per il ripresentarsi di un problema che appariva superato dopo l'operazione dell'autunno scorso. Secondo i medici tuttavia non si può parlare di fragilità dell'attaccante, ma di un comune infortunio di gioco. Meno gravi le condizioni degli altri acciaccati: Baggio ha dovuto comunque sottoporsi ad una visita all'Oftalmico per un colpo che gli ha procurato difficoltà di vista dell'occhio sinistro; Schillaci lamenta una brutta contusione all'emitorace sinistro con un paio di gli provocati dai tacchetti di Amor; Agostini ha una caviglia gonfia e starà fermo per tre giorni. Tacconi invece è a letto con la febbre.

Un tesoro per Totò

Offerta di 17 miliardi dal Napoli e dal Milan

TORINO. La ribellione di Schillaci alla esclusione contro il Barcellona , il giorno dopo, i toni soft di un litigio in famiglia. «Ma quali pugni contro la porta, sono le solite invenzioni», sbotta l'attaccante. «Non è successo proprio nulla di particolare. Totò si è allontanato dallo spogliatoio perché voleva andare sul pullman e seguire la partita della Roma. E mi ha chiesto il permesso», insiste Maifredi. In realtà i rapporti tra i due si sono rovinati col tempo e anche con la società Schillaci dimostra una freddezza. ne andrei soltanto se mi mandassero via perché la Juve per un calciatore è il massimo - dice -. Sono convinto che l'anno prossimo rivedrete il vero Schillaci». Il che si può intendere una frecciata all'Omone, che se ne andrà. Attorno al capocannoniere del Mondiale cresce comunque l' del mercato, alimentato dalle strategie di Caliendo: si parla infatti di una maxiofferta di 17 miliardi da parte del Milan e del Napoli.

Totò Schillaci. Dalla notte della disperazione alla vetrina del calcio mercato

Italia-Ungheria

Mancini e Vialli Baggio no

ROMA. Cinque della Samp capolista (Pagliuca Zenga al posto di Tacconi che ha chiesto una tregua, più Lombardo, Vierchowod, Mancini e Vialli) nell'elenco dei convocati annunciato ieri da Azeglio Vicini per la partita Italia-Ungheria del 1° maggio (ore 20,15) allo stadio Arechi di Salerno. Della Juve, Baggio e Schillaci destinati alla panchina. L'assalto ai magiari tocca a Mancini e Vialli, è il loro momento.

Diciotto giocatori debbono riunirsi entro le 13 all'hotel Ariston di Paestum, per preparare una gara delicatissima. Agli azzurri non resta infatti che vincere tutte le partite del girone di qualificazione per superare l'Urss, favorita per la qualificazione (gruppo 3) all'Europeo '92 in Svezia.

Portieri: Pagliuca (Sampdoria) e Zenga (Inter)

Difensori: Baresi e Maldini (Milan), Bergomi e Ferri (Inter), Ferrara (Napoli) e Vierchowod (Sampdoria)

Centrocampisti: Crippa e De Napoli (Napoli), Eranio (Genoa), Giannini (Roma) e Lombardo (Sampdoria)

Attaccanti: Baggio e Schillaci (Juve), Donadoni (Milan), Mancini e Vialli (Sampdoria).

Azeglio Vicini, già a Roma, ha motivato le sue scelte: «Quella di Salerno è una partita da vin a tutti i costi, dunque vado sul sicuro». Il sicuro per Vicini i ritorni in formazione di Donadoni, Vialli e Mancini, ad esempio. «Credo che Mancini meriti proprio di giocare, anche se questo non deve voler dire che tra la coppia più bella del mondo (Schillaci-Baggio, ndr) e quella più bella d'Italia (costituita dai doriani, ndr) ci sia incompatibilità». All'ipotesi di «accoppiare» i quattro, però, non crede

Sugli esclusi, Vicini spiega: «Tacconi m'ha chiesto di poter smaltire la forma virale che lo debilita, anche De Agostini deve assorbire parecchi acciacchi, col Barcellona ha giocato grazie ad un'infiltrazione. Casiraghi, infortunio a parte, non l'avrei convocato. Per lui, come per Lentini, c'è un ruolo nella tournée estiva di Scandinavia. Ora ho preferito affidarmi alle motivazioni di quei giovani esperti come Eranio e Lombardo, che si sono ben comportati a Cipro e col Belgio». Anche loro in panchina.

Sarà un'Italia basata sul gruppo dei «viciniani storici». Quelli dell'Under 21 e degli Europei di Germania, con la maglia numero sette a Donadoni («il giocatore ora è al meglio») e un posto a po da assegnare. Marocchi e Berti esclusi «perché ci sono altri giocatori che al momento mi danno più garanzie».

Sul tema Vialli, il tecnico ha offerto un finale con violini: «Ritorna dopo un periodo e un mondiale sfortunato, non fallito. Lo aspetto carico e con un gran cuore, un elemento, questo, indispensabile per far risalire le nostre quotazioni in vista della qualificazione».

A Budapest il ct magiaro Kal Meszoly ha convocato ben 22 giocatori. Dovrebbe schierare la formazione della ripresa del match perso contro l'Urss 1-0. Detari dal primo minuto assieme all'altro fuoriclasse Kiprich. Il ct ha aggiunto che il premio partita è previsto solo vittoria: «Il pari non serve a nessuno». Formazione probabile: Petry, Monos, Disztl, Szalma, Limberger, Garaba, Kiprich, Detari, Bognar, Lorincz, Kovacs. I magiari da domenica saranno a Marco di Castellabate. [m. m.]

Roberto Baggio, il viso della fatica e della rabbia dopo una partita che lo ha visto autore di un bellissimo ma purtroppo inutile gol al Barcellona e lo ha reso finalmente juventino non soltanto di maglia anche di

La squadra della prossima stagione (con Trapattoni) avrà più chili e concretezza

Una Juve di pesi massimi

NEI novanta minuti di Coppa i tifosi hanno vi (e cosa) poteva essere la Juventus '90-91. Appena diluite emozioni e compiacimento per la bella battaglia sostenuta dalla squadra, che ha trovato in ritardo le giuste motivazioni, cominciano i discorsi sul futuro. Su cosa può e deve restare per la stagione '91-92 nella quale - se dovesse sfuggire la zona Uefa - la Juve avrà due obblighi: scudetto oppure (almeno) Coppa Italia.

Il domani bianconero parte da un bilancio al quale manca quattro test forti (Milan, Napoli, Pisa e Genoa) che non potranno comunque cambiare le opinioni di oggi. Si riparte dai dubbi sulla campagna trasferimenti della estate. Dei doppioni della Juventus '90-91 si scriveva già prima del ritiro a Buochs e non solo perché nel gruppo c'era anche Orlando, poi tagliato per comprovato soprannumero.

Julio Cesar, il solo tra gli ultimi acquisti juventini che abbia avuto immediata, un peso massimo per la squadra del futuro

Un solo acquisto centratissimo in proiezione «pronto rendimento», quello di Julio Cesar. Un altro centrato, Corini, malgrado il suo impiego a singhiozzo. Le doti di Di Canio (notevoli) e tutt'oggi rimangono quelle palesate nella Lazio. In bianconero ha avuto solo scampoli di stagione per farsi rivedere. Baggio, un caso a parte. Indiscutibili le qualità, è l'uomo che può davvero fare la differenza. Ma ha dovuto arrivare alla sceneggiata di Firenze per sbloccare cervello e gambe. Società e tecnico hanno fatto tutto il possibile per aiutarlo ed inserirsi rapidamente?

E ancora. Luppi e De Marchi, soprattutto il secondo, non hanno alzato il livello del reparto difensori, la conferma di Bonetti è un azzardo. Haessler ha classe. Visto in Germania la scorsa stagione offriva però il meglio da esterno destro. Chiamato a girovagare ha offerto genio, sregolatezza e pochi gol.

Cercare meriti e colpe di chi ha formato la sarebbe sciocco. Soprattutto inutile. Il domani della Juve parte dalla base attuale. Tre le novità già decise. Trapattoni in panchina (non solo voce di popolo), Dino Baggio (lo ammette il Torino), Reuter (lo conferma la Juve: «E' nostro, basta allungare la mano»). Piacciono Ferrara (molto, ma Ferlaino non la cede) e Crippa (arrivo possibile).

Tutti uomini tosti, la Juve si è accorta (anche mercoledì, perso Casiraghi) che i pesi leggeri si fa più fumo che arrosto. E' già un indirizzo. Uomo tosto anche il Trap. Lavorò stupendamente con grande Juve e, ricordiamolo, con Boniperti a fianco. Meno bene con un'Inter di campioni e frilli, vi a Pellegrini. Il Giuan si ritiene così vaccinato da poter gestire squadra da solo. Ma il contrappunto col quale discutere di tattica e di uomini è mancato ad un esordiente (in grande) Maifredi.

Se arriva Trapattoni la Juve tornerà alla concretezza. All'interno della sua zona difensiva si marca a uomo. Julio Cesar libero? Allora uno stopper di livello. Spesa per spesa, valeva la pena di puntare su Walker bloccato e poi lasciato. Ma c'è anche un italiano che già piaceva la estate...

Tacconi, De Agostini, Marocchi, Corini, Di Canio, Casiraghi (che la fortuna e le spalle lo aiutino), Galia e Napoli (ottimi elementi da gruppo), Roberto Baggio ovviamente, sono tutti uomini da Trapattoni. Come Reuter, Dino Baggio e (?) Crippa. Haessler potrebbe essere scambiato con un altro tedesco.

E Schillaci? La sua stagione dei pochi gol, il suo ultimo errore col Barcellona non debbono condizionare. Totò è un goleador istintivo che ha pagato l'esaltazione mondiale e gli schemi di Maifredi. Di proprio ha sul nervosismo - le ribellioni alle esclusioni, l'ultima mercoledì - che ha complicato la vita sua e della squadra. E' un motivo che farà meditare la Juve. Che potrebbe cercare lo scambio una seconda punta di peso, anche a rischio di vedere «riesplodere» Schillaci un'altra maglia.

Bruno Perucca

L'Inter si prepara alla sfida-scudetto con la Samp e alla finale Uefa con la Roma

Per Trapattoni un maggio di fuoco

«I tedeschi avranno peso decisivo»

Per i nerazzurri il 5 maggio Samp e tre giorni dopo finale di coppa

Festa «tedesca» con Matthaeus [illegible] Klinsmann goleador interisti (foto grande). Anche [illegible] Roma (a sinistra) abbraccia Voeller il suo tedesco dopo la rete decisiva

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Trapattoni è ancora teso, ma forse non dipende soltanto dall'effetto Sporting: temeva l'impatto col pubblico milanese dopo la notizia del suo imminente ritorno [illegible] Torino. Argomento che non vuole assolutamente affrontare: nel tremendo mese [illegible] maggio che l'attende deve giocarsi scudetto [illegible] coppa Uefa. Almeno un obiettivo deve centrarlo: dovesse restare a mani vuote come lascerebbe l'ambiente nerazzurro? Cinque anni [illegible] uno scudetto, non sarebbe un bilancio da Trapattoni. Ecco perché la tensione tarda a scomparire: [illegible] fuga di notizie sul [illegible] futuro [illegible] avvenuta [illegible] momento meno opportuno. Ma è anche colpa [illegible] dicono di averlo visto a Torino in corso Marconi, come non collegare questa presenza alla Juventus?

Intanto si [illegible] alla Pinetina con pochi uomini: quasi tutti sono in partenza [illegible] Salerno ed Hannover, restano i giovani, le alternative. [illegible] preparare nel miglior modo la sfida con la Sampdoria [illegible] quella successiva con la Roma?

«Già, è [illegible] domanda che mi sono posto anch'io ma gli impegni [illegible] proprio per [illegible] rispettati. Pazienza: l'importante è che non ci capitino nuovi infortuni a condizionare l'organico. Ho un motivo di consolazione: in fin dei conti anche Roma [illegible] Sampdoria hanno problemi quasi analoghi, sia pur meno gravi dei nostri. Io mi trovo senza sei elementi del livello [illegible] Zenga, Bergomi, Brehme, Ferri, Matthaeus, Klinsmann... Per fortuna la doppia finale si giocherà in Italia, non ci saranno problemi di trasferta. Giocare la prima partita in [illegible] o a Roma [illegible] cambia molto la situazione: [illegible] conosciamo [illegible] fondo, soltanto gli arbitri saranno una novità. L'importante è che la finale sia tutta italiana a conferma che il nostro calcio, grazie a stranieri di qualità, è il meglio preparato in Europa e dunque nel mondo. Ci aspetta peraltro una [illegible] difficilissima da affrontare, ne sa qualcosa il Milan: una Roma che Bianchi ha saputo impostare con grande intelligenza tattica. Sotto certi aspetti ci assomiglia: mo: anche due dei loro stranieri sono tedeschi».

Domanda inevitabile: [illegible] cambiato nell'Inter per permetterle di approdare alla finale Uefa dopo [illegible] delusioni in Europa?

«Siamo cresciuti soprattutto come carattere. Sono stati eliminati quegli errori che in precedenza ci hanno condizionato. Maturando, l'Inter ha evitato atteggiamenti che ci [illegible] costati cari. E' una squadra più intelligente che riesce a concretizzare le proprie intenzioni. Anche Firenze [illegible] stata una tappa importante avendo ribadito la nostra buona condizione fisica. Ora dobbiamo dosare le energie, tirar fuori quel che resta. Speravo di affrontare la Sampdoria [illegible] due punti [illegible] svantaggio anziché tre [illegible] dopo la qualificazione c'è un'euforia che può darci la [illegible]. Siamo fiduciosi anche perché, battendo i blucerchiati, avremmo poi il passo giusto per la Roma».

In partenza per la «sua» Salerno (dove ha esordito come calciatore) Walter Zenga [illegible] nome di tutti i suoi compagni traccia una specie di bilancio: «Personalmente posso dire che è [illegible] per [illegible] una stagione strepitosa; quanto all'Inter, essendo squadra dotata di elementi dalla personalità spiccata, si tratta sempre di mettere le loro capacità a disposizione del collettivo. Ecco perché serve un allenatore [illegible] polso [illegible] Trapattoni; spero che la società lo convinca a restare».

Il portierone spera nell'accoppiata «ma senza alcune distrazioni arbitrali, ora staremmo meglio: ricordo il gol di Rizzitelli grazie al rimpallo sul direttore di gara [illegible] svista di Firenze. A quest'ora avremmo due punti in più. Non è vero che ci sono due Inter, semmai ci sono due tipi di difesa. Con Bergomi libero rispondiamo [illegible] maggiore velocità ai nostri avversari; con Battistini siamo più bloccati, concediamo maggiori spazi. Ora ci attende un inizio di maggio tremendo considerando anche gli impegni della Nazionale. Tanto stress, [illegible] può anche caricarci».

Giorgio Gandolfi

CLUB ITALIANI: BILANCIO DI [illegible] PARTITE IN COPPA

SQUADRA	TOTALE PARTECIPAZIONI	PARTITE GIOCATE	VINTE	NULLE	PERSE	RETI FATTE	SUBITE
JUVENTUS	31	208	122	35	51	368	177
INTER	29	176	86	41	49	281	160
MILAN	24	151	77	35	39	268	149
[illegible]	17	100	[illegible]	20	31	152	[illegible]
NAPOLI	18	85	36	[illegible]	23	102	[illegible]
FIORENTINA	18	81	42	17	22	112	[illegible]
TORINO	15	59	23	15	[illegible]	81	67
BOLOGNA	[illegible]	39	18	13	[illegible]	55	36
SAMPDORIA	[illegible]	32	18	7	7	43	27
ATALANTA	4	21	7	[illegible]	6	22	[illegible]
VERONA	3	16	6	[illegible]	2	23	15
LAZIO	[illegible]	14	[illegible]	1	8	20	28
CAGLIARI	[illegible]	10	3	1	6	10	12
PERUGIA	1	4	1	2	1	[illegible]	4
CESENA	1	2	1	0	1	3	[illegible]
VICENZA	1	2	[illegible]	1	1	1	[illegible]
BILANCIO	182	1000	496	226	278	1543	969

La [illegible] delle mille partite europee delle squadre italiane per tipo [illegible] Coppa [illegible] la seguente: Coppa dei Campioni 239, Coppa delle Coppe 191, Coppa Uefa 368, e Coppa delle Fiere 202.

Voeller, messaggio a Ciarrapico

«Non cambiar troppo questa squadra tutta unita»

[illegible] Il tedesco ha idee [illegible] plici e concrete. Le espone sorridendo all'aeroporto di Fiumicino, poco prima di imbarcarsi per Hannover (il 1° maggio si gioca Germania-Belgio, qualificazione [illegible] per gli Europei). Così Voeller spiega che conquistare due finali [illegible] cosa bella, ma inutile. Lui [illegible] al sodo e ore vuole due coppe e se proprio dovesse scegliere, meglio l'Uefa. Tanto la Roma ha già in bacheca 7 trofei della Coppa Italia.

Quel Broendby padrone del campo per la prima mezz'ora era una mossa tattica [illegible] Bianchi, voleva illudere [illegible] far sbilanciare i danesi?

No, lui si [illegible] arrabbiato u molto. Ma noi ogni [illegible] ricadiamo [illegible] vecchi difetti, come all'avvio di campionato: tutti indietro anche [illegible] l'avversario è debole. Regaliamo venti o trenta metri senza motivo. L'abbiamo già fatto con Lazio e Milan. In [illegible] non [illegible] può giocare così. Ma stiamo ancora imparando la lezione di Bianchi. Quando giochi [illegible] semifinale Uefa i calcoli non servono, le gambe corrono [illegible] sole.

Paura dopo l'uno a uno?

Solo un po'. Io sono un ottimista e poi era diventato facile arrivare davanti [illegible] portiere. I danesi [illegible] crollati proprio dopo il pareggio. Meno male.

E se Bianchi finisse all'Inter?

Sarebbe un guaio. Lui [illegible] Mascetti hanno fatto grandi [illegible] per la Roma. Non sarebbe giusto neanche discuterli. E poi Bianchi [illegible] mi sembra il tipo che lascia le cose [illegible] metà: con noi ha appena cominciato a ottenere risultati, il vero «raccolto» lo farà il prossimo anno.

Con l'arrivo [illegible] Ciarrapico i tifosi già pensano ad una campagna acquisti straordinaria...

Io spero in due o tre rinforzi [illegible] massimo. Non dobbiamo ripetere l'errore della Juventus, quando si cambia troppo [illegible] difficile vincere. Attacco e centrocampo della Roma sono a posto, [illegible] squadra ha un suo gioco e soprattutto lo spogliatoio è molto unito. Quindi niente rivoluzioni, per favore.

Con l'Inter prima sfida a San Siro l'8 maggio, ritorno all'Olimpico il 22.

Perfetto. Per me giocare in casa la seconda partita non [illegible] un vantaggio, di solito. Ma questa volta [illegible] diverso. All'Olimpico [illegible] [illegible] questo pubblico oggi siamo in grado [illegible] ribaltare qualsiasi risultato. E adesso dobbiamo [illegible] la Coppa. Dopo tante fatiche non possiamo restare a mani vuote. Arrivare secondi [illegible] inutile.

Cosa ti fa paura dell'Inter?

Un po' tutto. E' [illegible] squadra che ottiene tanti calci di punizione e tanti rigori. Giustamente, perché attacca molto. In campionato ci ha preso tre punti su quattro, anche se a Milano abbiamo giocato la più bella nostra partita. Spero che quando giocheremo per la Coppa i nerazzurri abbiano in testa un altro chiodo, lo scudetto. Se battono la Samp vedranno [illegible] un certo distacco l'Uefa. Io almeno la penserei così. A noi la Coppa e [illegible] loro lo scudetto. E tutti contenti

Rizzitelli dopo tante delusioni, sembra rinato.

Ruggero ha trovato la [illegible] posizione [illegible] campo. C'era chi vedeva in lui un centravanti, invece è un tipo alla Lombardo. Carlo è [illegible] correre tantissimo, [illegible] questo è il suo vero ruolo. Vorrei dire anche due parole su Berthold che vedo criticare ingiustamente. Piace poco, ma il suo lavoro lo fa bene. Nella nazionale tedesca ha giocato cinquanta partite proprio perché è utile alla squadra. I compagni e l'allenatore [illegible] rendono [illegible] della sua importanza, dovrebbero capirlo anche i tifosi. Stesso discorso per Di Mauro, [illegible] ragazzo di cui si parla poco. Non ricordo una partita in cui abbia giocato male, non è il tipo che fa spettacolo, ma sa farsi valere bene sia in attacco che in difesa.

E' vero che nascondi la speranza di vedere presto Haessler in maglia giallorossa?

Subito direbbero che voglio costruire [illegible] clan, [illegible] non [illegible]. Sui futuri giallorossi lasciamo lavorare la società, non è compito mio.

Ma [illegible] aveva detto l'anno scorso è pronto a volare ovunque, prendere Haessler, caricarsalo sulle spalle e portarlo a Roma.

[illegible]

CALCIOFLASH

Papin ha deciso resta al Marsiglia

[illegible] Jean Pierre Papin nella prossima stagione resterà al Marsiglia. Dopo [illegible] colloquio col presidente Tapie, l'attaccante francese, attuale capocannoniere del campionato [illegible] [illegible] reti, ha annunciato questa decisione smentendo le voci di un suo probabile passaggio ad una squadra italiana. Sembra che la società più interessata fosse il Napoli.

Amichevole a [illegible] pareggio [illegible] [illegible]

MONZA. Con i gol di Dibiagio [illegible] Mandelli per i padroni di casa e di Gaudenzi [illegible] Massaro per i rossoneri [illegible] finita in parità per 2-2 l'amichevole benefica disputata ieri dal Milan allo stadio Brianteo di Monza. L'allenatore Sacchi ha utilizzato tutti i titolari, [illegible] i nazionali convocati da Vicini e Gullit a riposo per due giorni per [illegible] lieve distorsione al ginocchio destro. Alla gara, disertata dai massimi dirigenti rossoneri, hanno assistito tremila persone e l'incasso di 42 milioni è stato devoluto a un ente per [illegible] ricerca e cura del diabete infantile.

Botte tra tifosi sospesa Spezia-Genoa

LA [illegible]. A causa di violenti scontri tra i tifosi e in seguito al lancio [illegible] oggetti in campo [illegible] stata sospesa ieri, la 25' della ripresa la gara amichevole Spezia-Genoa. [illegible] punteggio era sull'1-1, con reti di Bortolazzi per il G[illegible] e di Giampaolo per l'undici spezzino militante in C1. Quando mancavano venti minuti [illegible] fine l'intensificarsi delle risse tra i sostenitori delle due squadre ha indotto l'arbitro Bertocci di Genova a sospendere la [illegible]. Dopo questo spiacevole episodio la società spezzina teme che possa sfumare l'amichevole con la Juventus che era [illegible] via [illegible] organizzazione per mercoledì [illegible] maggio.

Per l'Olympique gioia e incidenti

MARSIGLIA. La qualificazione per [illegible] finale di Coppa dei Campioni del 29 maggio a Bari dell'Olympique Marsiglia a spese dello Spartak Mosca, ha provocato nella città francese manifestazioni di gioia ma anche incidenti. Gruppi di teppisti si sono infiltrati tra i tifosi in festa provocando tafferugli, [illegible] risse ed atti vandalici nei confronti di auto e vetrine. Si sono avuti 31 feriti [illegible] gravi. La polizia ha identificato [illegible] denunciato [illegible] piede libero la maggior parte dei responsabili degli incidenti.

TORINO [illegible]

Amichevole granata

Policano quattro gol a Corbetta

CORBETTA. Il Torino ha sostenuto ieri una festosa amichevole a Corbetta, contro la squadra allenata dall'ex granata Pula e nella quale milita [illegible] comico Ezio Greggio. Uno scatenato Policano, cui spiace molto che [illegible] campionato domenica sia fermo, [illegible] realizzato quattro dei cinque gol del Toro, [illegible] stato firmato dal giovane Christian Vieri.

Greggio [illegible] rimasto in campo per 40 minuti. Poi, negli spogliatoi [illegible] parlato soprattutto della «sua» Juventus, pronunciandosi per la riconferma di Maifredi.

Sulle voci di un suo possibile congedo dal Torino l'allenatore Mondonico tanto evasivo quanto [illegible] chiaro: «Da martedì pretenderò che l'unico argomento di discussione sia la partita col Parma». Cravero, comunque, ha [illegible] capire che i giocatori, se potessero voterebbero per la conferma [illegible] tecnico: «Se dovesse andarsene, sarebbe una perdita grave per il Torino».

[illegible]

Dopo 5 anni di esilio il calcio inglese ritorna in Europa e conquista subito una finale di Coppa

Che bel regalo, vecchio Manchester

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Riverito e omaggiato, trattato come [illegible] preziose reliquie, [illegible] grande patriarca [illegible] balzato in piedi al gol [illegible] Lee Sharpe, con lo stadio, con l'Inghilterra tutta, e [illegible] dato inizio al viaggio nella memoria. Lee Sharpe, talentuoso attaccante dello United, non era ancora nato quando Sir Matt Busby, 82 anni, portava i diavoli rossi di Manchester alla loro prima [illegible] unica vittoria in Europa, maggio del 1968 a Wembley, Coppa Campioni, Benfica battuto per 4-1. Matt Busby, insieme con Bobby Charlton, era scampato nel 1958 alla tragedia di Monaco, dove in un disastro [illegible] persero la vita otto giocatori [illegible] Manchester. Dal [illegible] letto d'ospedale, ferito [illegible] sconvolto, Matt Busby non cessò per un istante di organizzare, dare ordini, tracciare i piani del futuro: 10 anni dopo i [illegible] ragazzi, meglio i suoi figli, Charlton, Best, Kidd, i grandi eroi del passato, conquistarono la Coppa e [illegible] gloria. E l'altra sera, [illegible] anni più tardi, ecco il bellissimo gol di Lee Sharpe che ha portato per la seconda volta i diavoli [illegible] paradiso. Manca ancora un passo, in verità, la finale di Rotterdam [illegible] il Barcellona: ma nessuno, almeno [illegible] che è giorno di festa, mostra di avere dubbi in proposito. Tutti uniti nel [illegible] del Manchester, che in fondo è la squadra più amata del Regno Unito, l'unica capace, più del Liverpool stesso, di superare [illegible] vincere [illegible] feroce campanilismo del tifo.

«Avrei voluto segnarlo io, un gol così», [illegible] detto [illegible] un sospiro Bobby Charlton legando passato e presente mentre l'Inghilterra intera, quella sportiva, almeno, gioiva per il ritorno del suo calcio al vertice dopo cinque anni di esilio. «Non abbiamo sofferto troppo e l'abbiamo dimostrato», ha detto Alex Ferguson, il manager scozzese dell'United, tutto rosso di eccitazione, e si riferiva naturalmente a questioni tecniche, a schemi di gioco, a situazioni tattiche [illegible] psicologiche, insomma, che la lunga [illegible] dall'Europa non sembra avere mutato. «E adesso [illegible] sicuro che batteremo il Barcellona», ha aggiunto rispondendo ai sorrisi e alle pacche. Attorno scorrevano fiumi di birra. «Avremmo battuto anche la Juventus».

Bobby Charlton gli dava ragione e diceva che [illegible] una partita sola, o la [illegible] la spacca, non c'è nessuno bravo come gli inglesi. Siamo d'accordo, anche se lo United non [illegible] sembrato irresistibile. Accanto al vecchio capitano c'era Dennis Law, [illegible] la sua aria scanzonata [illegible] ragazzo e i folti capelli biondicci come piantati [illegible] testa. Dennis urlava [illegible] sua gioia davanti alle telecamere, parlava di miracolo del calcio inglese, di ritorno trionfale. Ricordava [illegible] record europeo dei diavoli rossi, 35 anni e 45 gare senza [illegible] fitte in [illegible] e insieme si poneva [illegible] la domanda, dando insieme le risposta, sulle ragioni vere di un simile exploit, vale a dire la finale di Coppe Coppe raggiunta al primo tentativo dopo cinque anni di squalifica. «Significa che il nostro calcio è vivo malgrado i problemi economici che affliggono molte società. Ma questo risultato non deve essere un punto di arrivo, bensì [illegible] partenza: [illegible] fondo non dobbiamo dimenticare che siamo stati abbastanza fortunati nei sorteggi.

E' [illegible] gli ungheresi [illegible] Pecs, i gallesi del Wrexam, i francesi del Montpellier, i polacchi [illegible] Legia, che [illegible] capisce bene come abbiano potuto far fuori la Samp, un cammino tutto sommato tranquillo, libero da insidie ed intoppi. «Io avrei preferito incontrare in finale la Juventus» ci ha detto ancora Dennis Law, antico eroe del tifo granata. «Sarebbe stata l'occasione migliore, per il calcio inglese, di dimostrare che [illegible] tragedia dell'Heysel fa davvero parte del passato: non nel senso che è stata dimenticata, ma che è stata capita».

A Rotterdam, invece, giocherà [illegible] Barcellona. Ma certi problemi restano, e riguardano la vicinanza dell'Olanda, il basso co[illegible] biglietto del traghetto (60 mila lire), la calata in massa dei tifosi inglesi in un ambiente già a rischio per la pericolosità del teppismo locale. «Ringrazio tutti i sostenitori del Manchester per l'appoggio alla squadra e anche per le correttezza del comportamento», ha detto il presidente [illegible] club, Martin Edwards. A scanso di brutte sorprese, però, ieri ha inviato un emissario a Rotterdam per mettere a punto con le autorità olandesi ferree misure [illegible] sicurezza.

Carlo Coscia

Le prove ufficiali del G. P. di Imola cominciano stamane tra tensioni e polemiche

Ferrari in pista dopo i siluri di Prost

Il francese ieri si è nascosto

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

A denti stretti. E a bocca chiusa. Dopo l'ennesima sparata di Alain Prost, il quale ha [illegible] un ruolo [illegible] pubblico ministero, in un altro «processo» alla [illegible] squadra, la Ferrari affronta il G. P. di San Marino come una barca che naviga in acque agitatissime. Anche se ufficial[illegible] l'ultimo episodio viene liquidato con un «no comment» o con un «adesso pensiamo a correre, poi si vedrà». Certo, un risultato brillante in qualificazione oggi [illegible] domani, e meglio ancora un successo domenica in gara, potrebbero servire per ritrovare un minimo [illegible] serenità. Ma la situazione [illegible] medio termine appare irreversibile, visto il comportamento del pilota francese.

Per riassumere le ultime polemiche innescate da Prost, diremo che nelle più recenti interviste rilasciate [illegible] organi di stampa francesi il tre volte campione del mondo ha nuova[illegible] attaccato la Ferrari. Nel suo «j'accuse» ha coinvolto un po' tutti anche se non ha mai fatto nomi: dalla presidenza ai manager, dai tecnici [illegible] meccanici. E, in [illegible] certo senso, non [illegible] risparmiato neppure i [illegible]simi vertici della Fiat, sostenendo di avere un rapporto di[illegible] privilegiato che in qualche modo scalfisce quell'immagine [illegible] indipendenza che lo stesso Cesare Romiti ha più vol-

te assegnato alla Casa modenese. Mancanza di organizzazione, approssimazione, dissidi interni e chi più ne ha più ne mette. Una serie di gravi [illegible]nti che ha creato non pochi malumori all'interno della squadra.

Ieri Prost ha preferito non farsi vedere al circuito, per evitare altri discorsi. In mattinata [illegible] telefonato al ds Cesare Fiorio dicendogli che in questi giorni non aveva potuto mettersi in contatto, e chiedendogli se avevano saputo delle interviste pubblicate [illegible] Francia, sostenendo la tesi [illegible] chi, ancora una volta, [illegible] stato male interpretato.

Verrebbe da chiedersi [illegible] Alain Prost [illegible] troppo furbo, furbo ma non intelligente, oppure è una persona che farebbe bene a farsi vedere da uno psicanalista. [illegible], a questo punto, visto che gli interessati [illegible] parlano, vediamo di fare delle ipotesi sulle intenzioni del corridore francese, il quale - non dimentichiamolo - dalla Ferrari ha otte[illegible] tutto quello che voleva: un contratto supermiliardario fino al 1992 [illegible] il pieno incondizionato appoggio nella lotta per il titolo mondiale.

La prima, la più semplice, riguarda la mai nascosta intenzione [illegible] Prost di prepararsi un futuro da direttore sportivo. In questo caso l'oggetto delle sue bordate sarebbe Cesare Fiorio. Ma forse c'è un secondo disegno, più sottile: Alain vuole semplicemente minare la strada di Senna, bloccare l'eventuale passaggio del pilota della McLaren alla Ferrari. Il brasiliano non accetterebbe mai di andare in [illegible] squadra dilaniata, divisa, destabilizzata.

Di questo grave problema si parlerà certamente nei prossimi giorni. Oggi intanto le vetture scendono in pista per la terza prova del mondiale. Meteorologia permettendo (minaccia di pioggia sino [illegible] domenica nella zona) la battaglia dovrebbe essere incerta e appassionante, con due teams - McLaren e Williams - [illegible] lotta sul filo del rasoio e la Ferrari nel ruolo [illegible] possibile e probabile outsider. Le modifiche apportate alle vetture di Maranello (sospensione anteriore diversa, carrozzeria modificata e motore aggiornato) hanno segnalato buoni progressi nei recenti test. Tanto [illegible] vero che Jean Alesi, il quale si tiene prudentemente in disparte dalle polemiche, ha scommesso ieri con il proprietario dell'albergo che lo ospita la somma dell'intero soggiorno che riuscirà a conquistare la pole position. Il francesino di origine siciliana è certo: «La nostra vettura sul giro [illegible] molto forte, sarà difficile batterci». In gara sarà però un'altra cosa, vi[illegible] che sono in molti, [illegible] partire da Senna, a contare sui punti [illegible] Imola.

Alesi vuole la pole position per vincere una scommessa

Fra le novità di giornata, l'arrivo in F.1 di un altro italiano. Si tratta [illegible] Fabrizio Barbazza, 28 anni, monzese, n[illegible] per un terzo posto a Indianapolis. Affianca Tarquini all'Ags che ha defenestrato su due piedi lo svedese Stefan Johansson, dopo che [illegible] team [illegible] stato rilevato da Gabriele Rafanelli, il presidente [illegible] consorzio «Moro [illegible] Venezia» nella sfida velistica di Coppa America, un uomo vicino a Raul Gardini. Poi il debutto ufficiale di parecchie vetture nuove: Fondmetal, Benetton, Brabham Yamaha [illegible] Footwork Porsche. Con quest'ultima Michele Alboreto, vittima [illegible] [illegible] grave incidente [illegible] scorsa setti[illegible] proverà stamani se le sue condizioni fisiche gli consentiranno [illegible] tentare [illegible] già difficile prequalificazione con la vettura anglo-nippo-tedesca.

Cristiano Chiavegato

Tennis: a Montecarlo Pistolesi ko

Un ambizioso Becker (vuol vincere [illegible] Parigi) all'esame Chesnokov

MONTECARLO. C'è [illegible] superstite nel regno dei terraioli che dominano il torneo di Montecarlo ed è Boris Becker, [illegible] giocatore che affermatosi giovanissimo sull'erba di Wimbledon, dove [illegible] centrato il [illegible] in [illegible] occasioni, ha poi assaporato la gioia della vittoria sia sul cemento di Flushing Meadow sia su quello [illegible] Melbourne. Ora ha come obiettivo primario di vincere al Roland Garros, la sola prova del Grande Slam a non figurare nel suo albo d'oro. «Non è un mistero che almeno una volta [illegible] piacerebbe conquistare Parigi. Lo scorso anno [illegible] incappato [illegible] un giocatore [illegible] Ivanisevic che riuscì a realizzare ben [illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] [illegible] capitato prima e credo non mi capiterà più. Ma già due volte [illegible] arrivato in semifinale. [illegible] [illegible] contro Edberg la partita si è decisa [illegible] pochissime palle. [illegible] sarò in buona forma e se servirò bene [illegible] non vedo motivi per non arrivare [illegible] sospirato [illegible]» Un'affermazione che ora lo solletica più della possibilità di riconquistare il primo posto nella classifica mondiale.

La strada [illegible] Parigi passa da Montecarlo e proseguirà attraverso il Foro Italico. Qui al Country Club, due partite e due vittorie in tre set. Prima con Javier Sanchez [illegible] ieri contro il mancino sovietico Volkov. Una lenta carburazione con la perdita [illegible] primo set. Poi, sciolto il motore dall'avvio faticoso, Boris ha finito dominando e mostrando ottima padronanza del gioco. Oggi continuerà la sua campagna di Russia affrontando il campione uscente Andrei Chesnokov che [illegible] ha maramaldeggiato, lasciando un solo gioco al malcapitato connazionale Cherkasov. E' segno che Chesnokov e il suo coach in gonnella Tatiana Naumko meditano un ambizioso bis. Per Becker sarà quindi un [illegible] da affrontare con la massima attenzione.

Gli ottavi [illegible] finale hanno visto uscire di scena Claudio Pistolesi, l'ultimo italiano superstite, malgrado il tifo calcistico di oltre un migliaio di italiani. Opposto [illegible] Skoff, Pistolesi ha perso nettamente [illegible] primo [illegible] dopo avere avuto due palle break per portarsi sul [illegible]-1. Nella seconda frazione invece ingaggiando [illegible] vero e proprio braccio di ferro a chi sparava più forte [illegible] è portato in testa per 5-2, ma poi non ha saputo chiudere e ha permesso [illegible] rimonta al grintoso avversario. Claudio, che proveniva dalle qualificazioni, era alla quinta sofferta partita del torneo ed [illegible] finito in riserva contro un rivale al secondo match.

Rino Cacioppo

Ottavi: Gustafsson-Larsson 7-6, 6-4; Bruguera-Mancini 6-1, 6-4; Skoff-Pistolesi 6-2, 7-5; Svensson-Paloheimo 6-1, 4-6, 6-3; Steeb-Ivanisevic 2-6, 6-0, 6-2; Prpic-Forget 6-2, 6-0; Chesnokov-Cherkasov 6-1, 6-0; Becker-Volkov 3-6, 6-1, 6-1.

BASKET

Nel ritorno dei quarti le squadre di [illegible] capovolgono [illegible] risultato del primo match

Nessun ko, quattro caldi [illegible]

Una Scavolini super manda in crisi la Phonola

LE [illegible] DI IERI

Clear Cantù 73
Knorr Bologna [illegible]

Clear Cantù: Rossini 12, Gianolla 5, Bouie 10, Pessina 18, Marzorati, Gilardi 2, Dal Seno 10, Mannion 16. Non entrati: Tagliabue e Zorzoli. Knorr Bologna: Romboli 2, Coldebella 15, Portesani, Binelli 4, C. Johnson 9, Cavallari [illegible], Gallinari 3, Bon 8, Richardson 22. [illegible] entrato: Setti. Arbitri: Cagnazzo [illegible] Zeppilli. Tiri Liberi: Clear 15/16; Knorr 4/8. Usciti per cinque falli: Binelli (37'). Primo tempo: 27-35.

Stefanel Trieste 82
Philips Milano 65

Stefanel Trieste: Middleton 22, Pilutti 11, Fucka 9, Bianchi, Gray 7, Meneghin 4, Loker 6, Cantarello 6, Bonventi, Sartori 17. Philips Milano: Bargna 2, Pittis 16, Ambrassa, Vincent 18, McQueen 2, Riva 23, Blasi 4, Montecchi. Non entrati: Alberti e Tulli. Arbitri: Grossi [illegible] Colucci. Tiri liberi: Stefanel 8/12; Philips 20/26. Uscito per cinque falli: Montecchi (32'). Primo tempo: 44-32.

Scavolini Pesaro 109
Phonola Caserta 77

Scavolini Pesaro: Labella 4, Gracis 13, Magnifico 20, Boni 6, Cook 18, Daye 20, Verderame 2, Zampolini 4, Costa 15, Grattoni 7. Phonola Caserta: Longobardi, Gentile 12, Esposito 13, Dell'Agnello 13, Fazzi, Frank 11, Riz[illegible] Tufano 10, Donadoni 4, Shackleford 14. Arbitri: Tallone e Paronelli. Tiri liberi: Scavolini 27/33; Phonola 23/27. Usciti per cinque falli: [illegible] (38'), Gentile (40'). Primo tempo: 59-36.

Benetton Treviso 86
Messaggero [illegible] 82

Benetton Treviso: Mian 4, Savio 1, Iacopini 21, Vazzoler, Minto 23, Gay 12, Del Negro 19, Generali 6. [illegible] entrati: Villalta e Battistella. Messaggero Roma: Lorenzon 5, Croce, De Piccoli 2, Premier 14, Niccolai 11, Radja 14, Cooper 12, Attruia, Ragazzi 24. Non entrato: Lulli. Arbitri: Duranti e Baldini. Tiri liberi: Benetton 19/28; Messaggero 15/21. Usciti per cinque falli: Generali (38'), Ragazzi (38'). Primo tempo 51-37.

Come già nei match di andata, anche nel ritorno dei quarti [illegible] finale ha prevalso il fattore campo, [illegible] successi di Scavolini (sulla Phonola), Stefanel (contro la Philips), Benetton (ai danni del Messaggero) e Clear (opposta alla Knorr). Si rendono quindi necessari quattro spareggi, in programma domenica (alle 18,30) con l'eccezione [illegible] Knorr-Clear che sarà anticipato a domani (ore 17, secondo tempo in tv).

Battendo in casa per 109-77 la Phonola Caserta, la Scavolini ha detto a chiare lettere di essere tornata in formato scudetto per questo finale di campionato. La squadra pesarese ha spazzato via in pochi minuti [illegible] Phonola molto arrendevole. La partita [illegible] praticamente durata soltanto una decina di minuti, nei quali la Scavolini si è portata [illegible] 34-15 grazie anche a una difesa molto aggressi[illegible]. Gli ospiti si [illegible] subito trovati in difficoltà in attacco (20 palle perse), ottenendo pessime percentuali di tiro. La [illegible] Cook-Daye ha trascinato i tricolori, ben sorretti anche dai lunghi Magnifico e Costa. Sull'altro fronte, irriconoscibile Frank e troppo isolato Shackleford. Il match era già chiuso al riposo (59-36) [illegible] nella ripresa hanno trovato spazio anche le seconde linee.

Pronto riscatto anche della Stefanel contro la Philips. La squadra triestina è sembrata trasformata rispetto a domenica scorsa. Ha condotto la gara dal primo all'ultimo minuto, [illegible] anche a un vantaggio di 23 punti (59-36 al 35'). Protagonisti [illegible] [illegible] triestino [illegible] stati Middleton (che Montecchi [illegible] Pittis [illegible] sono riusciti a contenere) e il giovane Sartori. Nella Philips, gli unici positivi sono stati Riva (miglior realizzatore con [illegible] punti) e Pittis. Male invece McQueen (solo 2 punti su tiri liberi).

[illegible] Clear deve invece fare [illegible] monumento al suo americano Pace Mannion, decisivo nel sofferto [illegible] contro la Knorr. Il biondo mormone di Salt Lake City [illegible] [illegible] protagonista [illegible] [illegible] secondo tempo straordinario, dopo che i canturini avevano stabilito un record negativo nel primo con un incredibile 0/13 nel tiro [illegible] fuori e canestri soltanto da sotto. Cantù ha iniziato i secondi 20' in svantaggio, si è aggrappata alla difesa, e infi[illegible] si è sbloccata anche nelle conclusioni da lontano, soprattutto con Mannion (13 punti consecutivi nel finale per lui). La Knorr è invece sparita [illegible] i tabelloni, raccogliendo solo [illegible] rimbalzi nel 2° tempo.

La Benetton ha infine respinto [illegible] Messaggero (86-82) soffrendo negli ultimi minuti dopo [illegible] [illegible] in testa per quasi tutta la partita. Treviso si è portata avanti dopo poche battute, ma [illegible] è mai riuscita ad ammazzare il match (51-37 al riposo). Nella ripresa ha sfrut[illegible] il tiro [illegible] Iacopini, Minto e Del Negro, accumulando un buon vantaggio (70-53 al 28'), ma Cooper e Ragazzi hanno cominciato a mitragliare da lontano, portando il Messaggero a ridosso dei trevigiani che tuttavia non si sono fatti sorprendere. [r. s.]

CICLISMO SENZA GRANDI

A Prato la prima di Galleschi

PRATO. Enrico Galleschi, 28 anni, sesta stagione da professionista [illegible] gloria, aveva deciso [illegible] cambiare mestiere. Ci ha ripensato ed [illegible] venuta ieri (nella foto) la prima vittoria, in volata [illegible] [illegible] plotoncino fatto [illegible] comparse come lui, nel G.P. Industria a Prato. Il plotone, senza i «grandi» impegnati domani nell'Amstel Gold Race, ha accusato un ritardo di 20' ed [illegible] stato considerato in blocco fuori tempo massimo. Passera, un gregario dell'assente Bugno, si è fratturato lo scafoide sinistro per una caduta dopo 60 chilometri.

SPORT [illegible]

[illegible] Solagna [illegible]

ROMA. Il G. P. Liberazione per dilettanti, sul circuito delle Terme di Caracalla, è stato vinto da Andrea Solagna, 24 anni, [illegible] Montebelluna (Tv), che ha preceduto di una ventina di metri Mauro Bettin e Simone Biasci. Ha dato forfait il campione del mondo Mirko Gualdi, sempre fermo per il malanno al ginocchio sinistro che lo perseguita dallo [illegible] inverno e gli impedirà di partecipare al Giro delle Regioni che parte oggi.

[illegible] si candida [illegible] i Giochi [illegible] 2000

LONDRA. Il Comitato olimpico britannico ha deciso a grandissima maggioranza (28 voti contro 5) [illegible] presentare per le Olimpiadi del 2000 [illegible] candidatura della città di Manchester respingendo quella [illegible] Londra. Fra i candidati per i Giochi figurano anche Belgrado, Pechino, Sydney [illegible] Berlino. La scelta del Cio sarà fatta fra due anni.

Una coppia [illegible] panda per Barcellona '92

PECHINO. Una coppia di panda giganti sarà prestata dalla Cina al Comitato organizzatore delle prossime Olimpiadi del '92 [illegible] Barcellona. I dirigenti catalani prevedono infatti di allestire, parallelamente alle manifestazioni sportive, uno [illegible] di animali rari.

Pallamano: approvata [illegible] relazione di Lo [illegible]

CHIANCIANO. L'assemblea ordinaria della Federazione palla[illegible] [illegible] è conclusa con l'approvazione per acclamazione [illegible] relazione tecnica, morale e finanziaria per l'89-'90 del presidente Concetto Lo Bello [illegible] con l'elezione [illegible] consigliere federale di Adriano Ruocco. Premiati l'ex atleta Paola Pigni, il giornalista Gianni Vasino e la Nazionale femminile che [illegible] entrata nel gruppo [illegible] dei Mondiali.

Motocross, [illegible] [illegible] il tricolore della 500

TREVISO. L'americano Trampas Parker, [illegible] Honda, si [illegible] aggiudicato il titolo italiano nei campionati assoluti di motocross, classe 500, disputatosi ieri sul circuito di Giavera del Montello. [illegible] pilota, portabandiera del motoclub azzurro «Tottene», si è piazzato al primo posto in tutte e tre le manche totalizzando 60 punti nella classifica generale. Secondi, [illegible] pari merito con 47 punti, l'italiano Michele Fanton e l'ameri[illegible] William Surratt, seguiti a 35 punti dall'azzurro Giovanni Cavatorta, tutti [illegible] Honda.

[illegible]

Coppa delle Nazioni

Squadra italiana [illegible] Bologni [illegible] Piazza di Siena

ROMA. I quattro componenti della squadra [illegible] per la Coppa delle Nazioni, in programma oggi a Piazza di Siena, [illegible] Gianluca Palmizi (San Patrignano Kassandra), Valerio Sozzi (Liberty), Filippo Moyersoen (Loro Piana Duganò) [illegible] Giorgio Nuti (Gauguin). Non è la formazione che Graziano Mancinelli, Giuseppe Moretti e Lalla Novo, i tre responsabili azzurri, avrebbero scelto fino a ieri pomeriggio, ma le cattive condizioni di Mokkaido, [illegible] cavallo [illegible] quinto [illegible] Arnaldo Bologni, si [illegible] fatte preoccupanti a causa di un improvviso stiramento ed hanno obbligato i nostri tecnici [illegible] ripiegare sull'esordiente Sozzi, che pareva soltanto una riserva. Il sorteggio per l'ingresso sul campo di gara ha dato all'Italia il secondo posto dietro la Gran Bretagna. L'obiettivo degli azzurri si limita ad un piazzamento onorevole. [Ansa]

PALLAVOLO

Sconfitta casalinga per il Charro, che vede allontanarsi le semifinali

Treviso, colpo grosso a Padova

Tutto facile invece per Ravenna, Milano e Parma

Il profumo dello scudetto, che i playoff portano [illegible] [illegible] come vento di primavera, risveglia lo spirito agonistico dei molti nazionali della Sisley: [illegible] farne le spese è il Charro che, dopo aver battuto [illegible] volte quest'anno i trevigiani (due nella prima fase e una terza nelle finali di Coppa Cev), subisce un 1-3 casalingo che mette in forse la qualificazione per le semifinali dei padovani, costretti adesso [illegible] vin[illegible] domenica sul campo avversario per guadagnarsi l'eventuale bella del 1° maggio.

Dopo un buon inizio il Charro, che ripresentava in regia De Giorgi (bloccato [illegible] infortunio nelle ultime due giornate di campionato e ultimamente sostituito da Meneghin), ha incominciato a patire le battute degli avversari, pronti a rischiare moltissimo in questo fondamentale pur di mettere in difficoltà gli avversari. E questa tattica studiata da Gianpaolo Montali ha dato buoni frutti.

Perso il primo set, Padova [illegible] saputo pareggiare conquistando la [illegible]da frazione, ma ha poi ceduto nella combattutissi[illegible] [illegible] frazione, arrendendosi quindi nella quarta. Il canadese Gratton, ingaggiato da poche settimane per sostituire l'infortunato svedese Gustafson, [illegible] 42 palle vincenti [illegible] stato l'anima dei trevigiani che hanno presentato un Bernardi (34) in crescita. Tra i padovani, invece, la vena [illegible] Pasinato (30) non è bastata.

Tutto facile per le altre tre formazioni che iniziavano ieri [illegible] loro avventura nei playoff: Messaggero, Mediolanum [illegible] Maxicono hanno rifilato degli inequivocabili 3-0 a Falconara, Alpitour e Philips, concedendo alle rispettive avversarie 20, 23 [illegible] 27 punti. Questo, tuttavia, non esclude che a campi invertiti le sconfitte di ieri possano [illegible] ribaltato, strappando il diritto [illegible] uno spareggio che ri[illegible] probabilmente il massimo a cui possano aspirare.

A parte il «tutto esaurito» di Padova, c'è da registrare la [illegible] affluenza di pubblico (1964 i paganti) [illegible] Parma per [illegible] sfida che negli ultimi anni aveva significato scudetto [illegible] chi vinceva: ma, indubbiamente, la Philips [illegible] quest'anno ha poco da spartire con la Panini del passato e il raffinato pubblico parmigiano ha così disertato l'appuntamento. [g. bar.]

Risultati (andata quarti di finale): Messaggero Ravenna-Falconara 3-0 (15-4, 15-6, 15-10); Charro Padova-Sisley Treviso 1-3 (8-15, 15-11, 12-15, 9-15); Mediolanum Milano-Alpitour Cuneo 3-0 (15-5, 15-7, 15-11); Maxicono Parma-Philips Modena 3-0 (15-11, 15-6, 15-10). Partite di ritorno: domani a Cuneo; domenica a Falconara, Treviso e Modena.

[illegible]

Misure di sicurezza

Gli organizzatori di Barcellona [illegible] temono [illegible]

[illegible] Ancora problemi di sicurezza per l'Olimpiade '92. La scoperta, pochi giorni fa, di un nascondiglio degli indipendentisti baschi dell'Eta, con diversi tipi [illegible] esplosivo e soprattutto un'auto-bomba pronta a saltare in aria con comando a distanza, ha fatto risalire la tensione in città.

La paura maggiore è che si possa ripetere quanto accadde nel '72 [illegible] Monaco, dove morirono [illegible] atleti israeliani [illegible] un poliziotto tedesco per un attacco [illegible] gruppo terroristico palestinese «Settembre [illegible]».

Il Comitato Organizzatore dei Giochi si dice preoccupato e non contento della protezione delle forze dell'ordine pubblica e [illegible] rivolto anche ai privati. Lo scorso gennaio [illegible] ministro degli interni spagnolo, Jose Luis Corcuera, aveva dichiarato che il sistema di sicurezza avrebbe richiesto dai 15 ai 17 mila tra poliziotti e guardie civili.

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI ■ LAUREATI IN CERCA DI ■■■■■ OCCUPAZIONE ■ LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale ■ Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati ■■■■ **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.
Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.
L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo ■■■ gratuiti, e nulla ■ dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nome ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Comune di residenza ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ PROV ☐☐

Via e n. civico ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

C.A.P. ☐☐☐☐☐ Tel. PREFISSO ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ PROV. ☐☐ DATA ☐☐☐☐ 1 9 ☐☐

Nazionalità ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo ■■ previsto nei prossimi ■ mesi)
Corpo ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
Anno di congedo 1 9 ☐☐

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata 1 9 ☐☐

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
■ ☐ sì, da meno di dodici ■■■
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area ■ impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
■ ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendite
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
■ ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, ■■■■, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare)

Tipo di lavoro *■ può barrare più ■ una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in ■■■■ limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi ■ studio ■■■ durata minima ■ due anni.

Tipo di diploma professionale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Durata ■■ corso di qualificazione

1 ☐ biennale ■ ☐ triennale

Nome dell'istituto ■ del Centro di Formazione
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Città ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ PROV. ☐☐

Anno ■ cui è stato conseguito 1 9 ☐☐

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo di diploma
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 1 9 ☐☐

Nome dell'Istituto
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Città ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ PROV. ☐☐

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo ■ laurea.

Tipo di laurea
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo ■ laurea
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nome dell'Università
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Città ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ PROV. ☐☐

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui ■ stata conseguita 1 9 ☐☐

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo di laurea
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in ■■■ (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e ■ durata.

Esperienza di specializzazione ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nome dell'organismo ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Durata (mesi) ☐☐

Esperienza di specializzazione ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nome dell'organismo ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Durata (mesi) ☐☐

Lingue straniere

Lingue conosciute

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ 1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ 1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ 1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi ■ programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. ■■ ■■■ di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente ■ ☐ lavoro autonomo

Settore di attività
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Nome dell'impresa
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Durata del rapporto (mesi) ☐☐☐

Mansione
☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità ■ ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ______________ *Firma* ______________________

Lungo weekend

Torinesi in fuga dalla città

Difficile il calcolo delle partenze, [illegible] il lungo ponte del 25 al 28 aprile ha portato moltissimi torinesi fuori città, con la chiusura anche di alcuni stabilimenti Fiat. E il tempo non si è smentito: c[illegible] nello storico 25 aprile '45, la mattinata di sole ha lasciato [illegible] posto [illegible] un pomeriggio piovigginoso e sempre più grigio.

Intenso è [illegible] il traffico automobilistico verso la Riviera, [illegible] come nelle direzioni della Valle d'Aosta e della Val di Susa, verso i laghi come [illegible] il Sud. [illegible] tutto cominciato già mercoledì sera.

A Porta Nuova molte le partenze, anche per le lunghe distanze, come Campania, Calabria e Sicilia, [illegible] l'istituzione di convogli speciali. E i più fortunati [illegible] riusciti ad allacciare questo ponte a quello del 1° maggio.

Per quanto riguarda la Fiat Auto, i lavoratori torneranno in fabbrica soltanto lunedì 29 aprile. Il 26 è considerato giorno di «permesso personale retribuito».

Riposo forzato [illegible] più lungo per i dipendenti dello stabilimento di Chivasso (così come per quelli di Cassino, Termini Imerese, e Pomigliano d'Arco) che da lunedì a mercoledì sono [illegible] integrazione.

Il traffico automobilistico è cominciato già mercoledì: problemi di code si sono registrati sulla Torino-Milano tra le 19 e le [illegible] all'altezza di Brandizzo. Movimento fitto [illegible] scorrevole verso la montagna, verso Val di Susa e Val Pellice, con rallentamenti e colonne nella mattinata di ieri. Un coda particolarmente lunga si [illegible] formata sulla strada per il Monte Bianco, [illegible] causa di un incidente nella zona francese.

La Torino-Piacenza e la Torino-Savona si [illegible] affollate fin dalla prima mattinata. Soprattutto la Torino-Savona ha dovuto sopportare un'affluenza quasi «estiva». Si [illegible] creata una lunga coda in movimento costante che, verso la barriera di Altare, si è trasformata in colonna in sosta. Lunga attesa anche alla barriera [illegible] Carmagnola.

Molti torinesi approfittano di questo lungo week end per cercare una pensione [illegible] un appartamento in affitto dove [illegible] famiglie possa trascorrere le vacanze estive.

Per chi è rimasto, città tranquilla, con passeggiate al Valentino, spuntini e pranzi al sacco alla Pellerina o attorno a Stupinigi (quasi in una coda di Pasquetta), camminate nei parchi collinari.

25 aprile: i torinesi dimostrano scarsa memoria - Il discorso del sindaco all'Auditorium

Non dimenticare quei giorni Svastiche su lapidi dei caduti

Torino ha ricordato ieri il 25 aprile [illegible] celebrazioni ufficiali e con scarsa presenza di cittadini. Fatto questo [illegible] nuovo, che dimostra [illegible] stanchezza dovuta ad accentuata retorica nel passato e a pigrizia [illegible] ignoranza storica. Episodio nuovo, invece, lo sfogo di ignoti vandali che hanno imbrattato [illegible] la svastica la lapide [illegible] Martorelli sulla facciata della sede del partito socialista in corso Palestro, [illegible] le lapide che nell'interno della scuola Beata Vergine di Campagna, in viale Madonna di Campagna, riporta i [illegible] di centoquaranta caduti per la libertà.

La [illegible] ufficiale si è avuta alle 11 in Auditorium, dove ha parlato il sindaco Zanone. «L'antifascismo torinese - [illegible] detto Zanone - non fu soltanto un fatto di cultura: esso trovò fondamento sociale nel mondo del lavoro, nella dignità della classe operaia, nella realtà delle fabbriche e dei quartieri, nella fermezza dei processati e condannati davanti al Tribunale speciale».

Perciò, «parlare a Torino dell'opposizione al fascismo significa [illegible] parlare dell'origine della democrazia», e «ricordare il passato vuol dire anche pensare al futuro [illegible]».

Zanone ha citato le parole di Norberto Bobbio «La prima repubblica finisce male e c'è da temere che la seconda cominci peggio», per concludere che «il modo più utile per celebrare la Liberazione [illegible] comportarsi in modo [illegible] non tradire le finalità».

Secondo il sindaco «gli ideali della Liberazione non saranno traditi se le riforme che si impongono segneranno [illegible] correzione non soltanto nelle norme ma nel costume, se alla riforma [illegible] leggi si accompagnerà la bonifica dei comportamenti».

Zanone ha annunciato che la biblioteca di Piero Gobetti [illegible] è accresciuta di libri e carteggi di Franco Antonicelli e ora di Norberto Bobbio e costituisce una ricca documentazione perché intende studiare [illegible] conoscere [illegible] sviluppo in questo secolo «di una linea essenziale nella cultura dell'Italia democratica».

I [illegible]e inqualificabili episodi di sfregio sono stati compiuti nella notte tra il 24 [illegible] il 25. Sia sulla lapide di Martorelli che su quella della scuola sono state tracciate grosse svastiche.

Sopra [illegible] lapide dei 140 caduti una mano, che ci limitiamo a definire incosciente, ha scritto «Sieg Heil» [illegible] accanto al portone della sede della Circoscrizione 5 la seguente frase: «1945 = Morte d'Europa». [illegible]' possibile che abbiano scelto [illegible] scuola e la Circoscrizione 5 perché è quella che si era preoccupata [illegible] organizzare una [illegible] di manifestazioni. Ieri [illegible] ben [illegible] persone si erano presentate per ricordare [illegible] 25 aprile: sono tante, se consideriamo la generale insensibilità.

[illegible] dire di questi giovani che ancora credono nella svastica? Forse non tutta le responsabilità è loro, ma anche di chi, scuola in primo piano, non ha saputo spiegare cosa siano stati fascismo e nazismo, la lotta contro quelle dittature e lo sforzo, diciamo pure [illegible] di pochi, che [illegible] coraggio combatterono fascisti e tedeschi nella Resistenza per riconquistare [illegible] diritto alla libertà.

Come giudicare questi giovani se, studenti [illegible] Boves - città che quel periodo [illegible] lotta ben ha conosciuto subendo sanguinose distruzioni - alla domanda [illegible] pensassero del 25 aprile, nel corso di una trasmissione radiofonica, sono usciti con frasi come queste: «E' un fatto storico, ma del passato» e «Io non c'ero allora e quindi non so che [illegible] dire»?

Numerose sono le lapidi che in città ricordano le vittime del fascismo, ma pochissime hanno avuto un fiore. La memoria storica dei torinesi e delle autorità cittadine [illegible] veramente scarsa.

I vandali hanno imbrattato con scritte naziste la lapide a Madonna di Campagna

A Villastellone, sulla statale per Carmagnola, due ragazzi sbandano, finiscono contro i genitori, uno perde il controllo e si uccide

Incrocia il padre in moto, cade e muore

La vittima era con un gruppo di amici su una Ducati

Carmelo Manigrasso e la moglie [illegible] un abbraccio disperato [illegible] notizia della morte del figlio. In basso La vittima [illegible] 20 anni

Tragico incidente fra quattro motociclette. Due ragazzi invadono [illegible] corsia e si scontrano con le moto dei loro genitori. Un padre vede morire il figlio. E [illegible] figlio assiste al trasferimento del padre ferito in ospedale.

La vittima [illegible] un giovane di 20 anni, Raffaele Manigrasso, abitante [illegible] la famiglia in via Osoppo 1, a Torino. Il ferito [illegible] Livio Petiti, 50 anni, via Gorizia 54: [illegible] ricoverato all'ospedale Cto, i medici gli hanno diagnosticato la frattura [illegible] due costole. Guarirà in 30 giorni. Illesi, ma ancora [illegible] choc, il papà di Raffaele Manigrasso, Carmelo, 45 anni, e il figlio di Livio Petiti, Daniele, 18 [illegible].

Lo scontro ieri alle 16,30 a Villastellone, sulla statale [illegible] per Carmagnola. A bordo della sua potente Ducati 900, Raffaele [illegible] alla testa di [illegible] gruppetto [illegible] amici motociclisti: si [illegible] dati appuntamento nel primo pomeriggio a Torino, e insieme hanno deciso di approfittare della giornata festiva per [illegible] gita nel Cuneese. Segue Raffaele, [illegible] un'altra motocicletta Daniele Petiti; è il suo migliore amico, le loro famiglie abitano nello stesso quartiere e si [illegible] sempre.

[illegible] terribile schianto avviene poche centinaia di metri prima [illegible] bivio per Carignano. Qui, dove la strada statale si [illegible] in una piccola [illegible] a destra, Manigrasso tampona, inspiegabilmente, l'auto che gli [illegible] davanti, una Tipo guidata da Luciano Baglio, di Bra. Il giovane perde il controllo della Ducati, sbanda e invade la corsia dove in quel momento [illegible], transitando altri motociclisti. Nel gruppo [illegible] anche suo padre e il padre dell'amico Daniele.

[illegible] proprio contro la Yamaha 750 di Livio Petiti [illegible] a sbattere Raffaele Manigrasso. Un urto frontale, violentissimo. Il ragazzo viene sbalzato dal sellino e cade a terra. Si sfila il casco integrale. Raffaele batte il capo sull'asfalto. La moto continua la sua folle corsa [illegible] dopo aver battuto contro un trattore, finisce in un fossato. Inutili i soccorsi: il giovane muore sul colpo, per sfondamento del cranio.

Livio Petiti [illegible] la cava invece con la doppia frattura al costato: dopo lo scontro, riesce infatti [illegible] mantenersi con [illegible] sua moto sulla carreggiata e a fermarsi dopo una frenata lunga alcuni metri. Dalla corsia opposta alla sua non arrivano né automobili, né moto. E' la sua salvezza.

Difficile per i carabinieri di Chieri e di Villastellone ricostruire la dinamica dell'incidente. I testimoni hanno raccontato che la moto di Raffaele Manigrasso è cominciata a zigzagare subito dopo aver incrociato la Ducati guidata dal padre che rientrava a Torino. E i carabinieri [illegible]o un'ipotesi: forse il ragazzo si è distratto dopo aver visto passare il padre. Forse si è voltato per accertarsi che fosse proprio lui, il papà, quello che era appena passato. Forse ha addirittura lasciato la presa della sua mano sinistra [illegible]l manubrio per cercare di salutarlo.

Ma Daniele Petiti nega che le [illegible] siano andate [illegible]. Sconvolto, singhiozza accanto al corpo senza vita dell'amico e a chiunque lo avvicini continua a ripetere che l'incidente è stato provocato [illegible] guidatore della Tipo: «Ha frenato di colpo, è [illegible] impossibile evitarlo. Non può che essere così. Raffaele era molto prudente in moto. In tanti anni che ci frequentiamo abbiamo percorso migliaia [illegible] chilometri [illegible]; non aveva mai avuto incidenti».

I carabinieri hanno interrogato anche il guidatore della Tipo targata Cuneo, Luciano Baglio, che insieme con la figlia e gli [illegible] genitori tornava a casa, ha dichiarato di non sentirsi affatto responsabile per quello che è accaduto: «Viaggiavo [illegible] 60 all'ora. C'era molto traffico, automobili e soprattutto motociclette che si superavano [illegible] tutta velocità. Poco prima di arrivare al semaforo, ho sentito un forte botto [illegible] paraurti posteriore. Dallo specchietto retrovisore ho visto [illegible] corpo di quel motociclista che ricadeva sull'asfalto. E' assurdo. Ancora non riesco a spiegarmi come sia potuto accadere».

[g. a. p.]

Ottant'anni fa su La Stampa la notizia del suicidio dello scrittore - Una sottoscrizione per i 4 figli

Il cavalier Salgari si è ucciso

L'amaro testamento: vi saluto spezzando la penna

Il 26 aprile di ottant'anni fa, un mercoledì, la cronaca cittadina de La Stampa annunciava: «Il cavaliere Emilio Salgari s'è ucciso ieri [illegible] colpi di rasoio nei pressi di strada del Lauro, [illegible] Valle San Martino, in un crepaccio che si apriva nel bosco [illegible] una nicchia funeraria».

Alla notizia del suicidio dello scrittore dell'avventura era dedicato ampio spazio, tra «il sensazionale arresto d'una signora [illegible] della figlia sua per infanticidio» [illegible] i resoconti degli ultimi preparativi per l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale, in programma «sabato, nel parco [illegible] Valentino, alla presenza del [illegible] d'Italia, Vittorio Emanuele, [illegible] della regina, Elena».

Sotto il lungo articolo sulla morte del creatore di Sandokan, [illegible] pirati della Malesia, del Corsaro Nero, la protesta dei «lavoranti parrucchieri contro [illegible] sospensione del riposo settimanale», «il trionfale ingresso a Torino di Sua Maestà l'Imperatrice delle birre» e i dati dello stato civile: 15 nascite [illegible] [illegible] decessi. Il cronista raccontava che il cadavere [illegible] «popolare e notissimo scrittore» [illegible] stato scoperto dalla «lavandaia Luigia Quirico, d'anni 26, andata [illegible] f[illegible] legna nel bosco poco dopo [illegible] diciotto mentre il sole al tramonto proiettava sulle alture della valle i [illegible] ultimi raggi d'oro». Iperrealistica, in omaggio [illegible] dettami del Granguignol importato dalla Francia proprio due anni prima, la descrizione delle conseguenze dell'harakiri sul corpo del romanziero.

La scintilla della tragedia era vista nel «dolore di aver perduto la compagna di vita... qualche giorno fa la moglie dello sciagurato Salgari era stata rinchiusa per demenza nel manicomio».

La tragedia dello scrittore ricco di fama, ma ancora più ricco di povertà e angoscia, cadeva in una Torino euforica per l'Esposizione celebrativa del cinquantenario dell'Unità d'Italia e tanta euforia veniva dipinta dall'inviato dell'Illustrazione italiana così: «La città [illegible] imbandierata in ognuna delle [illegible] centomila finestre, sembra una fantastica nave pronta a partire coi pavesi alzati e dispiegati».

Però, ugualmente, il triste destino di Salgari colpì e commosse i torinesi: l'indomani, 27 aprile, la cronaca riportava [illegible] un colonnino il testamento dello scrittore [illegible] suoi editori «A voi che [illegible] siete arricchiti colla mia pelle... pensato ai miei funerali, vi saluto spezzando la penna». Seguiva la lettera ai quattro bambini Fatima, Romero, Nadir, Omar (saranno tutti falciati dalla follia, dal suicidio, dalla sventura): «Miei cari figli, vi la[illegible] solo 150 lire e un credito [illegible] 600».

[illegible] Salgari in un disegno [illegible] Molino. Salgari nacque a Verona nel 1863 e si uccise il 25 aprile del 1911

La Stampa apriva una sottoscrizione (raccolte 5 mila lire in una settimana) per la famiglia Salgari devolvendo [illegible] lire: dieci erano versate da «alcuni frequentatori del biliardo alla birreria Pilsen».

Qual contrasto tra queste cifre, già notevoli (una copia [illegible] giornale costava 5 centesimi), e quella campeggiante nel titolo a fianco del testamento di Salgari: «Un furto di 12 mila lire in gioielli alla contessa Marsengo». Accanto alla tragica vicenda del romanziero, la continua[illegible] della fosca storia della «signora e della figlia sua» [illegible] stata per infanticidio. I lettori sono interrogati - «L'infanticida [illegible] una morfinomane?» - da un cronista attento a non rivelare l'identità delle due donne catturate ma altrettanto abile nel far intuire chi sono scrivendo che la loro incarcerazione «ha prodotto molta impressione tra gli abitanti di quell'angolo del borgo Po prossimo a via Aporti in cui sono sorte in questi ultimi anni tante abitazioni che danno alla località il colore [illegible] l'aspetto di un signorile luogo [illegible] villeggiatura».

Claudio Giacchino

A Torino magistrati e avvocati sollecitano la riforma del nuovo codice

Giustizia, una grande malata

Oggi è più difficile combattere la criminalità

«La difesa del cittadino tra crisi della giustizia e crisi della legalità» è il tema al centro del dibattito dell'XI Congresso nazionale del sindacato degli avvocati che si è aperto ieri ad Arco, nel Trentino, e che si concluderà domenica. Obiettivo della riunione è di «mettere a punto [illegible] linea di difesa contro la crisi del sistema "giustizia"». Il [illegible] codice di procedura penale, applicato senza i mezzi e le strutture necessarie, ha aggravato le disfunzioni del nostro sistema giudiziario. Della preoccupante situazione si tornerà a parlare nel convegno che il «Movimento per [illegible] revisione [illegible] nuovo codice [illegible] procedura» ha organizzato per il 1° giugno a Lesmo, (Monza). Un movimento [illegible] quale hanno già aderito oltre 250 magistrati di tutta Italia, una settantina nella sola Torino.

Il malessere della giustizia è generale e in alcune Regioni [illegible] Sud ci si avvicina alla paralisi. Il governo, sollecitato da magistrati e avvocati, non sa [illegible] porvi rimedio. Il ministro dell'Interno, Scotti, avverte che con l'attuale garantismo non si combatte una criminalità diffusa e sempre più potente. Sulla crisi della giustizia a Torino abbiamo sentito i pareri del procuratore aggiunto della Repubblica, Marcello Maddalena, e del presidente dell'Ordine degli avvocati Gian Vittorio Gabri.

IL PUBBLICO MINISTERO

«Sono [illegible] le grandi inchieste»

Per il dottor Marcello Maddalena «La crisi della giustizia è un dato pacifico, palpabile, sotto gli occhi di tutti. La crisi della legalità non si identifica con la crisi della giustizia, ma è evidente che un difettoso funzionamento del sistema giudiziario aggrava la crisi della legalità nel nostro Paese. Lo Stato non è in grado [illegible] garantire il corretto funzionamento degli apparati amministrativi, burocratici e politici. In alcune regioni vige la [illegible] imposta [illegible] altre organizzazioni, in altre assistiamo a fenomeni di progressivo deterioramento del tessuto sociale. Viviamo [illegible] [illegible] sistema che si [illegible] con regole e norme che [illegible] sono quelle dello Stato, incapace ormai di assicurare la repressione della criminalità attraverso la [illegible] giudiziaria».

A Torino ci troviamo in [illegible] dizioni migliori o peggiori [illegible] [illegible] d'Italia?

Per quanto paradossale possa sembrare, Torino non è uno dei luoghi dove la situazione [illegible] più grave. I riti alternativi, come [illegible] giudizio abbreviato e il patteggiamento, riescono ad assicurare giustizia per fenomeni di piccola e media criminalità ed a garantire livelli accettabili di efficienza. Invece non si riesce a lottare con successo contro la criminalità organizzata e i fenomeni di «inquinamento» politico e amministrativo. Tuttavia, anche su questi fronti, siamo a livelli [illegible] guardia inferiori a quelli raggiunti da altre regioni. La sconfitta più grave si registra nelle grandi inchieste. Torino ha saputo fronteggiare situazioni drammatiche, dal terrorismo alle frode [illegible] petroli, dal grosso traffico di droga alla criminalità dei clan, ai reati contro la pubblica amministrazione.

Con il nuovo codice che cosa potrà accadere?

La capacità di reagire a possibili nuove emergenze sociali è quasi nulla dopo l'introduzione del nuovo codice. I magistrati della Procura [illegible] da un lato oberati dalle procedure burocratiche imposte dalla riforma, dall'altro costretti a ridimensionare il proprio intervento, a [illegible] dei termini capestro imposti nelle indagini e alla diminuita efficacia probatoria degli atti da loro compiuti. Sono nell'impossibilità di svolgere con successo le indagini di grosso spessore in tutti i settori più delicati. E finiscono così per doversi acquietare ad [illegible] routine che incide in maniera minimale sui peggiori fenomeni delinquenziali.

[illegible]

«[illegible] rassegnati e pessimisti»

Gli avvocati sono «rassegnati e pessimisti», dice Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine.

Ma quanto pesa la diffidenza degli avvocati per il «nuovo»? Quanto contribuisce la comprensibile «crisi di adat[illegible] a un codice che stravolge abitudini e caratteristiche della professione?

Il nuovo sistema deve ancora entrare nell'esperienza di tutti, è vero, ma sono ormai passati mesi e abbiamo già sperimentato sulla nostra pelle la lunghezza delle cause e, le assicuro, [illegible] com'è la situazione, non c'è nulla da fare. Il dispendio di tempo per l'avvocato è enorme. Cause che, prima, si risolvevano in due ore, adesso bruciano due giorni. Con il rischio enorme [illegible] lasciare scoperte delle «posizioni».

Quali rimedi, allora?

Qualche risultato, forse, si otterrebbe con drastiche varianti. L'eliminazione dell'udienza preliminare, potrebbe essere una strada. Perché non permettere al pubblico ministero [illegible] inviare direttamente al pretore o al tribunale le cause? L'udienza preliminare se non sfocia nel patteggiamento o nel rito abbreviato, è una perdita [illegible] tempo incredibile, aggravata dai limiti organizzativi.

A Torino, [illegible] situazione della giustizia è più o meno grave che nel resto [illegible] Paese?

Come tutte le grandi città, la situazione torinese è di [illegible] sima crisi. Un esempio: [illegible] ancora 8000 i processi che devono essere smaltiti con il vecchio rito e drammatica è anche la situazione in corte d'appello. L'amnistia, purtroppo, ha risolto poco. Anche a Torino, [illegible] prattutto nel campo della giustizia civile, c'è il rischio che le enormi lungaggini dei procedimenti spingano il cittadino a ricorrere all'ausilio di private organizzazioni che, spesso, altro non rappresentano [illegible] non l'esercizio della potestà mafiosa».

Si sa che in Sicilia fioriscono le società di recupero crediti.

E' vero. D'altra parte, quando una [illegible] civile dura anni e la controparte, nel frattempo, può morire o, che so, fuggire all'este[illegible] è comprensibile che la gente rifugga dalla giustizia. Un [illegible] pio [illegible] denuncia [illegible] difficoltà in cui ci dibattiamo anche qui a Torino è il sorgere di società private che, dietro compenso, si accollano la fatica delle [illegible] e ore di coda per consegnare gli atti agli ufficiali giudiziari.

Via ai concorsi per professore di ruolo

Supplenti e neolaureati a caccia di una cattedra

In Piemonte i candidati sono 13.933 Novità: le prove in diversi Comuni

Professori supplenti e neolaureati tornano sui banchi per tentare l'avventura del posto di ruolo, la sospirata cattedra che offre uno stipendio sicuro (un po' più [illegible] [illegible] milione netto iniziale, [illegible] e mezzo dopo quarant'anni [illegible] lavoro), e una pensione - dopo vent'anni - di un milione trecentomila lire nette il mese, e di due milioni e [illegible] dopo quarant'anni.

Ancora sconosciuto il [illegible] [illegible] posti

L'operazione concorsi per le scuole superiori scatta lunedì 29 aprile. Dopo cinque anni di attesa. Si conosce per adesso il numero dei candidati, ma non [illegible] il numero dei posti, perché le cattedre [illegible] calcolate dai provveditorati, ogni anno, sulla base delle disponibilità provinciali, dopo [illegible] scalato i posti del cosiddetto doppio canale nazionale che riserva una percentuale ai precari «aventi diritto».

Gli studenti delle superiori sono centocinquantamila (ottantamila nell'area torinese) [illegible] ventimila professori. I supplenti annuali sono intorno all'otto-dieci per cento, a seconda delle materie.

Quante speranze, dunque, per i candidati? In Provveditorato dicono che «chi tenta la cattedra nelle superiori qualche speranza [illegible] l'ha. Le graduatorie di quanti superano la prova scritta e orale hanno valore triennale, da quegli elenchi si sceglieranno i nomi dei futuri professori che passeranno di ruolo fra il 1991 e il 1993».

«Non ce la faremo, precisano in Provveditorato, per il prossimo settembre, perché i concorsi richiedono tempo. Ci sarà la retrodatazione. Nelle scuole della provincia torinese abbiamo individuato i posti per il prossimo anno scolastico. Così hanno fatto gli altri Provveditorati del Piemonte».

I candidati sono 13.933 in Piemonte; le cattedre per il '91 sono 549 nella provincia di Torino, e 250 (circa) nelle altre province.

A differenza del passato, le prove [illegible] decentrate in diversi comuni, perché Torino non avrebbe potuto sopportare [illegible] [illegible] di lavoro. Il ministero ha reso [illegible] le prime date, le altre saranno indicate a giugno. L'inizio delle prove [illegible] per tutte le materie alle 8.

Le materie [illegible] [illegible] le prime [illegible]

Ecco materie, date e sedi:

Matematica, 29 aprile, via Marinuzzi 1 a Torino (948 candidati).

Chimica, 3 maggio, in via Romita 42 ad Asti (con 194 candidati).

Discipline e tecniche commerciali e aziendali, 3 maggio, in via Spalto Borgoglio 77 e in via Morbelli [illegible] [illegible] Alessandria (768 candidati).

Elettronica, 7 maggio, via [illegible] 70 a Savigliano (195).

Materie letterarie e latino, 7-8 maggio, in via Megalotti 13 e in via Ricci a Novara (1113).

Informatica gestionale, 8 maggio, in via dell'Arazzeria 6 a Asti (511).

Fisica, 9 maggio, in corso Italia 48 a Vercelli (481 candidati).

Francese, 9-10 maggio in via Fsà di Bruno 85 e 87 ad Alessandria (719 candidati).

Scienze naturali, chimica e geografia, via Negri 14 e strada Torino 32 di Moncalieri (1479).

Disegno e storia dell'Arte, 14-[illegible] maggio, via Leinì 54 a Settimo Torinese (1059).

Matematica e fisica, 14-15 maggio, via S. Michele 68 a Fossano (629).

Impianti elettrici e costruzioni elettromeccaniche, 16 maggio, viale Verdi 3/A a Novara (73).

Materie letterarie negli istituti e scuole di II grado, 17 maggio, in via Alfieri 47, via Crea 30, [illegible] Allamano 120 e 130, tutti a Grugliasco (2941).

Costruzioni, tecnologia e disegno tecnico, 21 maggio, in corso Palestro 20 e via Duomo 6 a Vercelli (753).

Discipline giuridiche ed economiche, 22-23 maggio, via Ponchielli 16 e 22, via Vignotto 18 a Moncalieri (1945).

Tecnologia meccanica, 23-24 maggio, via Ventimiglia 128 a Torino (125).

Maria Valabrega

Per Superphénix

Ambientalisti contrari a riapertura

I tentativi politici volti a rimettere in funzione la centrale nucleare francese di Creys Malville stanno allarmando gli ambientalisti [illegible]. Il gruppo torinese degli «Amici della Terra» darà vita oggi ad alcune azioni dimostrative: all'alba verrà «imbavagliato» con uno striscione il ponte della Gran Madre, poi (dalle 17,30) sono previste azioni di presidio davanti a Enel e Prefettura. «Non pos[illegible] accettare - spiega la segretaria Carolina Pozzo - che si cerchi [illegible] rimettere in funzione una centrale che, per le esasperate tecnologie adottate, ha mostrato di essere troppo spesso soggetta [illegible] incidenti. Recentemente è bastata una nevicata per provocare guai potenzialmente gravissimi». A spingere per la riapertura del Superphénix [illegible] soprattutto i Comuni di Val d'Isère che temono di perdere le sovvenzioni del ministero dell'Industria francese, che è invece più propenso alla chiusura. Creys Malville dista, in linea d'aria, appena 100 chilometri da Torino.

Per la sparatoria di Bologna una nuova pista indicata dal rapinatore (e scrittore) Giuseppe Lo Presti

Strage dei carabinieri: rivelazioni da Torino

Arrestato due mesi fa dopo aver compiuto un colpo in una sala corse l'estremista di destra (ora malato di Aids) dice di sapere molte cose

Giuseppe Lo Presti, 32 anni, militante «non pentito» dei nar

C'è [illegible] pista torinese di fondate speranze per identificare i colpevoli della strage dei carabinieri di Bologna. Un rapinatore, appartenente ai Nar, malato terminale [illegible] Aids, sta facendo rivelazioni: racconta di quell'azione (alla quale dice di [illegible] aver partecipato), ne spiega le possibili motivazioni, fornisce indicazioni sul «gruppo di fuoco». Le parole di Giuseppe Lo Presti, 32 anni, una vita turbolenta alle spalle, non sono considerate un delirio. Sulla loro attendibilità depone l'iniziativa dei giudici di Bologna Candi, Spinosa, Mancuso che hanno immediatamente convocato il teste a Bologna.

Le dichiarazioni - rigidamente coperte dal segreto istruttorio, considerata anche la delicatezza delle indagini - avrebbero trovato riscontri [illegible] una certa consistenza. Riscontri da porre in relazione alle telefonate giunte, nei giorni [illegible] all'omicidio dei tre carabinieri, a numerose sedi dell'Ansa e considerate in un primo momento «di scarso fondamento». [illegible] [illegible] riconsiderate con attenzione.

I carabinieri Moneta, Stefani e Mitilini furono assassinati la sera di venerdì 4 gennaio mentre erano di pattuglia nel quartiere del Pilastro, considerato il Bronx bolognese. Stavano proteggendo un campo nomadi, dopo i raid che erano stati compiuti contro gli zingari. La loro esecuzione fu spietata: la Uno sulla quale viaggiavano, bloccata da due cassonetti della spazzatura rovesciati, [illegible] investitata [illegible] raffiche di mitra e colpi di pistola.

Fra tutte le telefonate giunte nei [illegible] giorni successivi, trovò un certo interesse quella di mercoledì 9 gennaio alla redazione dell'Ansa di Bologna. Ancora la sedicente Falange Ar[illegible] chiedeva scusa, ammettendo di essersi sbagliata: «E' stato un errore, per casualità sono stati colpiti tre carabinieri. Siamo abbastanza forti ed organizzati per ammettere che ci siamo sbagliati. Sappiamo che l'Arma dei carabinieri odia il degrado morale e politico, il garantismo sociale, razziale, giuridico e giudiziario che si è determinato in Italia». Le indagini si fermarono poche settimane dopo, nonostante gli sforzi degli investigatori. Anche la tenue traccia della Uno bianca usata nell'assalto finì col mostrarsi inconsistente: in quel periodo, a Bologna, ne erano state rubate troppe. Ora la te[illegible] dell'errore della Falange Armata troverebbe conferme nelle parole del terrorista nero.

La pista torinese nasce quasi due [illegible] dopo la strage. Intorno al 20 febbraio viene arrestato Giuseppe Lo Presti, via Verdi 43. E' un terrorista nero, rapinatore e tossicodipendente. I carabinieri del Nucleo operativo arrivano a lui nell'inchiesta su una rapina [illegible] 50 milioni ad [illegible] agenzia ippica. Sulle prime Lo Presti spiega quell'assalto con una drammatica esigenza: «Sono malato di Aids, ed è malata anche la mia compagna. Ne abbiamo per poco. Quel denaro serviva per medici e medicine».

Ma, nel prosieguo degli interrogatori, emergono aspetti che incuriosiscono gli inquirenti. Ad esempio Lo Presti ha un pas[illegible] di rapinatore a favore dei Nar: a Torino nel '77 riuscì a portare via 100 milioni alla Thomas Guardi Gallery. E conferma di sentirsi ancora militante dei Nuclei Armati Rivoluzionari: «Non sono né dissociato, né pentito». Non è personaggio [illegible] secondo piano nell'organizzazione: finito in carcere all'inizio degli Anni 70, si «politicizza» presto, trovando credito anche presso i capi. Collaborò [illegible] Stefano Delle Chiaie in attività editoriali. E l'anno scorso ha scritto un romanzo, pubblicato [illegible] Mondadori.

Il suo passato più recente conferma la propensione verso [illegible] «vita spericolata». Nel dicembre [illegible] [illegible] bloccato nel corso di una rapina a Rimini. Scarcerato per ragioni di salute replica [illegible] l'assalto alla sala [illegible] che lo porta all'ennesimo arresto. Ora Lo Presti sembra aver abbandonato il suo atteggiamento [illegible] «irriducibile». Pur fra molte reticenze e senza accusare esplicitamente nessuno, parla dell'estremismo [illegible] bolognese ed ha indicato «una strada» per risolvere l'omicidio [illegible] quartiere Pilastro che gli investigatori ammettono di voler chiarire sino in fondo.

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 26 aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di tempo instabile con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Venti: moderati. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	13,05
MINIMA	5,1
MEDIA	9,2

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	12,0	MINIMA	4,5
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			71%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	[illegible]	24 aprile 1984
[illegible]	-2	25 aprile [illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	68,2
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	344

UN ANNO FA

MASSIMA	21,9	[illegible]	[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 [illegible], tramonta alle ore 20 e 28 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 17 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 17 minuti

[illegible] a 91 milioni di km dalla Terra

VENERE: ci illumina come la luce di una candela vista da 95 metri

MARTE: visibile [illegible] prima parte della notte a Sud-Ovest di Castore e Polluce

GIOVE: esibisce un disco ellittico 50 volte più piccolo di quello lunare

[illegible] lo si riconosce tra le stelle dell'alba per la mancanza di scintillio

IL [illegible] questa notte la Grande Macchia Rossa di Giove attraversa il disco del pianeta rivolto verso la Terra dalle ore 22 alle [illegible]. Il fenomeno è visibile con un piccolo telescopio.

☾ Ultimo quarto 7 aprile ore 6
Luna nuova 14 aprile [illegible] [illegible]
☽ Primo quarto 21 aprile ore 15
Luna piena 28 aprile ore 23

Specchio dei tempi

«Mio figlio è [illegible] lavoro perché [illegible] attesa di adozione» - [illegible] riforma per dare più voce e più spazio ai cittadini - Le tasse degli Stati Uniti e quelle del nostro Paese - Nuovi orari per i treni da Racconigi

Un lettore ci scrive [illegible] Rio de Janeiro:

«Scrivo dal Brasile dove mi trovo per lavoro. Ho un figlio adottivo brasiliano che si trova a Torino. Ha fatto un corso da indossatore, di turismo, parla bene italiano, inglese e portoghese. Nonostante ciò non rie[illegible] a trovare lavoro. E' andato all'ufficio collocamento per iscriversi e l'hanno rifiutato perché sul permesso di soggiorno della questura sta scritto "in attesa di adozione". E' andato in questura per fare correggere ma niente. Il fatto [illegible] che l'adozione è stata concessa dal tribunale di Torino nell'85, confermata in Brasile nell'88, il ragazzo già porta il mio nome in tutti i documenti e la questura ha la pratica completa di tutta l'adozione. Il ragazzo mi ha scritto disperato perché non sa più [illegible] fare. Possibile che la burocrazia in Italia sia ancora così cieca?

«Altro problema è quello della cittadinanza: l'anagrafe ha detto che non è caso loro perché si tratta dell'adozione di un maggiorenne. In prefettura hanno sfogliato il libro delle leggi italiane sull'adozione e non s'è trovato niente che riguardasse le pratiche per ottenere la cittadinanza, quando si tratta di un figlio adottivo straniero maggiorenne. Sembra che non ne abbia diritto».

Lino Iurich

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa dell'iniziativa del Comune di Villanova Canavese, il quale intende inserire nell'adottando statuto, che disciplinerà l'ordinamento della comunità, una specifica norma, con la quale sarà possibile convocare in assemblea i capifamiglia, per la definizione di questioni di particolare importanza.

«La notizia mi offre lo spunto per richiamare la nostra tradizione piemontese e precisamente il regolamento de' Pubblici (così [illegible] chiamati i Comuni) del 6 giugno 1775, il quale prevedeva la convocazione del "Consiglio generale de' capi [illegible] casa per alcuni di quegli atti, che specialmente percuotono l'interesse di tutti". Come è dato vedere, la vita delle collettività locali presenta elementi di comune rilevanza ed è quindi naturale che istituti similari si ripropongano, [illegible] singolare uniformità, in realtà diverse, per cultura ed usanze sociali.

«La riforma delle autonomie locali, che quasi un anno fa il Parlamento ha approvato, si presenta [illegible] un'occasione irripetibile per dare più voce e spazio [illegible] esigenze partecipative dei cittadini nel governo della [illegible] pubblica. Perciò sarà molto importante precisare la portata e l'efficacia degli istituti di democrazia diretta; per tornare all'esempio riportato, quale valore avrà il parere dei capifamiglia: sarà meramente consultivo o vincolante e, in quest'ultimo caso, quale sarà la maggioranza richiesta? Semplice o qualificata?».

Enrico Maggiora

Un lettore ci scrive:

«Il termine massimo per il pagamento delle tasse negli Stati Uniti è il 15 aprile. Oggi nel notiziario della Cnn un radiocronista ha affermato che almeno un quarto dei cittadini americani ha aspettato a effettuare il pagamento all'ultimo momento; per costoro gli eventuali rimborsi per cifre pagate in [illegible] potrebbe farsi aspettare anche sei settimane! (sic!). Ogni commento è superfluo».

Gherardo Poletti

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive da Racconigi:

«Siamo pendolari [illegible] Racconigi che ogni giorno dobbiamo raggiungere Torino e per lavoro e per studio. Chiediamo che venga attuata [illegible] modifica all'orario dei treni secondo i seguenti punti: 1) istituire una coincidenza da Carmagnola per Fossano con il treno per Bra, che parte da To[illegible] P.N. alle ore 13,05. Così chi perde il treno delle 12,52 (da To[illegible] P.N. a Savona) non deve più aspettare il prossimo treno delle 14,04 per ritornare a casa; 2) fermare a Racconigi il diretto delle 18 per Cuneo, così le stazioni dopo Racconigi sarebbero servite da questo treno e quelle precedenti sarebbero servite dal treno per [illegible] che parte alle 18,05. In questo caso [illegible] sono necessarie grosse modifiche all'orario, perché il diretto delle 18 si ferma molto spesso a Racconigi, o nelle stazioni precedenti, per avere la distanza di sicurezza dal treno che lo precede; 3) anticipare il diretto delle 19,18 per Savona alle 19, perché l'orario com'è adesso non ha senso, in quanto per circa [illegible] quarti d'ora (dalle 18,35 alle 19,18) non ci sono treni, poi nell'arco di [illegible] quarto d'ora circa ce ne sono due, il diretto delle 19,18 e il locale per Cuneo delle 19,35. Si tratta di [illegible] richiesta che trova consenzienti tutti gli utenti della zona, per questo riteniamo che debba [illegible] presa in considerazione»

Seguono 60 firme

Intervista con il presidente dell'Unione Industriale Rambaudi

La crisi nelle fabbriche

Un po' di speranza per il futuro

«La flessione dell'economia to[illegible] e piemontese potrebbe essersi arrestata, comunque su bassi livelli»: lo ha detto il presidente dell'Unione Industriale [illegible] Torino, Bruno Rambaudi, da [illegible] interpellato. Tuttavia [illegible] ancora presto per dire se [illegible] fase recessiva sia veramente superata». Le prospettive per l'occupazione rimangono negative, con previsioni di ulteriore aumento della Cassa integrazione nei prossimi mesi [illegible] di persistente riduzione degli investimenti: «Un dato molto preoccupante poiché il raffronto parte da livelli [illegible] soddisfacenti».

Rambaudi ha però fatto notare che, in questa fotografia congiunturale sfuocata, un fatto confortante arriva dal Nord Europa. Il Gruppo Ahlstrom, la multinazionale finlandese che occupa 15.000 dipendenti, ha inaugurato mercoledì a Mathi Canavese, all'imbocco delle Valli [illegible] Lanzo, il [illegible] stabilimento della «Cartiera Bosso» (485 dipendenti, fatturato di 160 miliardi nel 1990), con [illegible] investimento di 130 miliardi, dimostrando grande fiducia nell'area torinese.

«E' un segno molto importante - ha osservato il presidente dell'Unione Industriale - [illegible] c'è da augurarsi che altre grandi industrie internazionali seguano l'esempio, così come spero che aziende torinesi creino collegamenti e investimenti all'estero, non per fuggire da una realtà che non soddisfa, [illegible] per globalizzare [illegible] integrare le attività economiche e renderle sempre più competitive».

Il problema di fondo dell'industria regionale (e nazionale) resta comunque, secondo Rambaudi, «la progressiva perdita di competitività determinata soprattutto dal costo del lavoro che, insieme con gli altri costi, continua a crescere in [illegible] maggiore rispetto ai principali Paesi europei nostri concorrenti». C'è la speranza che il prossimo incontro di giugno [illegible] Governo, Confindustria e Sindacati sul costo del lavoro porti [illegible] risultati concreti, «altrimenti andremo tutti fuori mercato». A questo proposito è stato detto proprio ieri, da parte sindacale, che «il quadro [illegible] riferimento non è ottimale».

Nel settore metalmeccanico torinese, secondo un recente studio dell'Amma, l'Associazione che raggruppa le aziende del settore, da anni il costo del la[illegible] sopravanza largamente l'indice di produttività (ossia il guadagno) tanto che nel 1988, contro [illegible] incremento del valore aggiunto per addetto del 7,3%, [illegible] del lavoro [illegible] cresciuto del 10%, nel 1989, rispettivamente, del 4% [illegible] del 7,3%, divario che è ulteriormente peggiorato nel 1990 [illegible] nei primi mesi di quest'anno. Inoltre dal 1985 le retribuzioni nelle aziende metalmeccaniche dell'area torinese sono state costantemente superiori all'inflazione da [illegible] a 4 punti.

Al di là delle cifre e delle statistiche negative, Rambaudi ha voluto precisare che «il sistema produttivo torinese, [illegible] inquadrato nel panorama nazionale, presenta dati [illegible] fondo più positivi. I motivi principali: mentalità imprenditoriale [illegible] spirito dei lavoratori più europeo di qualsiasi altra regione italiana; industria mediamente moderna per i cospicui investimenti degli ultimi anni; apertura alle nuove tecnologie con largo utilizzo [illegible] robot [illegible] processi di automazione avanzati».

E' convinzione del presidente dell'Unione Industriale di Torino che «bisogna evitare a fattori esterni di limitare o addirittura bloccare il nostro sviluppo alla vigilia dell'Europa comu[illegible]. Per Rambaudi sono rappresentati da [illegible] inflazione superiore [illegible] quella dei concorrenti; da un costo del lavoro che obbedisce a dinamiche fuori controllo per le stesse parti sociali; da un costo del denaro gonfiato dal deficit pubblico alle stelle; da uno stato generale delle nostre infrastrutture, [illegible] confrontabili con quelle di equivalenti regioni europee.

Renzo Villare

IN [illegible]

I lavoratori di 10 aziende

I lavoratori in forza [illegible] una decina di aziende piemontesi, che hanno dichiarato di essere in crisi, potranno ottenere la cassa integrazione. La notizia, che offre un po' [illegible] respiro all'ansia dei dipendenti, [illegible] stata diffusa dall'assessore regionale [illegible] Lavoro Giuseppe Cerchio. L'assessore, in [illegible] comunicato, ha lamentato la mancata definizione della pratica dell'Ente della Val Susa [illegible] ha [illegible] i ritardi («anche fino a due anni») che si sono registrati molto spesso. Ecco i nomi delle aziende che so[illegible] state ammesse alla cassa integrazione: la Aspera di Chieri, la Fisma di Villadossola, la Nuova IbMei di Asti, la Elbi di Collegno, la De Medici [illegible] Ciriè, la Rubiplast [illegible] Trofarello, la Olaf a Villarbasse, la Coverfain [illegible] Vinovo [illegible] la Cosmo di Torino. Per le ultime quattro industrie elencate nel comunicato, [illegible] stato precisato che il periodo di cassa integrazione salariale risulta di un anno.

Sentenza Coda

Assolti L'accusa ricorre

Il pubblico ministero Stella Caminiti ha presentato ricorso contro la sentenza del tribunale che, l'altro ieri, ha mandato [illegible] solti «per non aver commesso il fatto» l'esponente socialista Francesco Coda Zabet [illegible] 5 imprenditori, accusati di corruzione e truffa. Una [illegible] clamorosa, in quanto ha [illegible] cellato in toto oltre tre anni di indagini sugli appalti - secondo l'accusa «truccati» - delle pulizie negli ospedali dell'usl 1-23 nella prima metà degli Anni '80.

Inchiesta sottoposta [illegible] una valanga di critiche [illegible] parte degli avvocati difensori. E mercoledì mattina, prima che [illegible] tribunale [illegible] ritirasse in camera di consiglio, nella replica alle arringhe dei difensori, [illegible] stessa dottoressa Caminiti era sembrata voler accogliere almeno parte dei rilievi sollevati dalla difesa: «Vabbè, forse non c'è la truffa, ma l'abuso in atti d'ufficio, questo sì». «Ma come? - l'aveva immediatamente beccata l'avvocato Scaparone - in "zona Cesarini" ci viene proposta una nuova [illegible] dei fatti? Tutto ciò dimostra solo l'estrema incertezza nella quale si muove l'accusa».

E, alla lettura della sentenza, la dottoressa Caminiti aveva ammesso che «forse, sarebbe stato meglio che il tribunale [illegible] rimandato indietro gli atti del processo per permettere una migliore formulazione dei capi d'accusa».

Una richiesta della Regione Piemonte getta nello scompiglio i proprietari di ristoranti e pizzerie

L'olio di frittura? E' pericoloso e va smaltito

D'ora in poi non potrà più finire nelle fogne [illegible] dovrà essere eliminato da ditte specializzate

I ristoranti torinesi producono ogni anno 1200 tonnellate d'olio esausto

Ristoratori, pizzaioli, trattori attenti all'olio delle fritture. Il Comitato Tecnico della Regione Piemonte ha stabilito che gli oli commestibili usati sono da considerarsi «rifiuti speciali derivanti da attività commerciali» e non sono, come si credeva fino a poco fa, «assimilabili [illegible] quelli urbani».

A questa decisione si è giunti dopo complesse valutazioni sulla potenzialità di questo agente inquinante, che appare davvero pericoloso: basti pensare che una sola lattina di olio di oliva, acquistata al supermercato per 7-8 mila lire, può causare danni per molti milioni. Il suo contenuto versato in un lago senza onda, può coprire - nell'arco di qualche ora - circa un chilometro quadrato [illegible] superficie, bloccando l'ossigenazio[illegible] acque, con danni sia alla flora acquatica, [illegible] ai pe[illegible].

Ma [illegible] è solo questo che rende l'olio da frittura pericoloso per l'ambiente: se scaricato nelle fogne può solidificarsi al momento del suo raffreddamento e intasare [illegible] tubazioni. Quando giunge ai depuratori consortili, infine, può essere solo parzialmente trattato. Alla sua eliminazione totale si giunge soltanto [illegible] il ricorso ad aziende di smaltimento.

[illegible] [illegible]tà come Torino produce, ogni anno [illegible] solo da parte dei ristoranti, circa 1200 tonnellate di olio alimentare esausto, che salgono a circa 3000 tonnellate in tutto il Piemonte. [illegible] calcola che un esercizio di medie dimensioni produca intorno ai 50[illegible] chilogrammi l'anno di olio da frittura, con punte - per i maxilocali - di 3-4000.

Al [illegible] là delle definizioni tecniche, la nuova classificazione di «rifiuto speciale» [illegible] aperto una serie di problemi per tutti i ristoratori costretti, d'ora in poi, [illegible] tenere un registro per i rifiuti speciali sul quale annotare le operazioni di carico e scari[illegible] a rivolgersi - per lo smaltimento - solo [illegible] ditte autorizzate dalla giunta regionale o provinciale, a comunicare tutti gli anni alla Regione - entro il 28 febbraio dell'anno successivo - [illegible] quantitativo di olio prodotto ed avviato allo smaltimento.

Procedure non particolarmente onerose, [illegible] da seguire con attenzione visto che lo smaltimento nel lavandino [illegible] punito con l'arresto sino a [illegible] mesi ed ammenda sino a 5 milioni. Pene cumulabili a quelle per la mancata tenuta dei registri (sei mesi di arresto, 10 milioni di multa). Altre pene sono, inoltre, previste per chi non [illegible] affida a ditte autorizzate.

Il Piemonte è la prima regione italiana a [illegible] un Consorzio Oli Esausti Vegetali ed Animali. E' un organismo (numero verde 167806053) in grado [illegible] indicare ai ristoratori i raccoglitori autorizzati, che si impegnano ad applicare un [illegible] prefissato (120 mila lire l'anno per [illegible] numero indefinito di passaggi). E lo smaltimento? L'olio delle fritture, dopo un particolare trattamento, può essere utilizzato nell'industria metallurgica per il raffreddamento delle lamiere, alle quali conferisce una particolare lucidità.

Che fare dell'olio dopo le fritture in casa? Le massaie, almeno per ora, possono stare tranquille: [illegible] legge non impone loro alcun obbligo. Questo non vuol dire che i «fritti» domestici siano meno inquinanti, ma soltanto che [illegible] è cominciato a indica[illegible] norme più precise per «gli inquinatori» più pericolosi.

Alle casalinghe gli esperti consigliano comunque, nei limiti del possibile, di eliminare l'olio facendolo assorbire dalla carta che si getterà nell'immondizia, anziché versarlo direttamente nello scarico del lavandino.

E si pensa anche [illegible] iniziative-pilota per dotare ogni famiglia di [illegible] bidoncino per gli olii esausti. Il primo esperimento partirà quest'estate ad Alassio.

[a. con.]

Il procuratore capo della Pretura affida le indagini a un altro giudice

Cambia il pm della Pantera

Dopo le critiche, Rinaudo lascia l'inchiesta

Passa di mano l'inchiesta sui 40 giorni di occupazione all'Università da parte degli studenti della Pantera. Da ieri, il sostitu[illegible] procuratore della Pretura Antonio Rinaudo, che [illegible] anno fa aveva ordinato il blitz all'interno di Palazzo Nuovo occupato e aveva denunciato 151 giovani del movimento, non è più il titolare del procedimento. In un comunicato, il procuratore capo della Procura presso [illegible] Pretura, Vladimiro Zagrebelsky, informa che l'inchiesta è stata affidata [illegible] un altro sostituto, il dottor Mauro Amisano. Sarà lui a valutare se gli studenti dovranno essere rinviati a giudizio.

Nella nota si precisa che [illegible] stato lo stesso Rinaudo a mettere [illegible] disposizione l'incarico», perché, dopo aver ordinato, lo scorso lunedì, perquisizioni domiciliari per venti giovani, era stato pubblicamente criticato. La Pretura torinese - era stato osservato - non riesce a smalti[illegible] il gran [illegible] di pratiche che ogni [illegible] passano dai suoi uffici. [illegible] in questa situazione di emergenza, l'inchiesta sull'occupazione non avrebbe giustificato tanto impegno da parte di un magistrato.

Il pm Antonio Rinaudo

Dopo le perquisizioni domiciliari e le critiche che [illegible] sono seguite, prosegue la nota, Vladimiro Zagrebelsky ha «richiesto informazioni» al sostituto [illegible]inaudo. [illegible] giorno successivo, questi gli ha espresso la volontà di farsi da parte, per non alimentare le polemiche. Di qui la decisione del procuratore di consegnare gli atti del procedimento a un altro magistrato.

[illegible] sostituto procuratore della Pretura Amisano eredita un'inchiesta che è praticamente chiusa. Mancano solo le conclusioni. Rinaudo ha infatti già interrogato, tra il 5 [illegible] il 15 aprile, tutti gli studenti che durante il blitz a Palazzo Nuovo, la not[illegible] tra l'8 febbraio e il 1° marzo 1990, erano stati sorpresi dai poliziotti della Digos e dai [illegible]binieri [illegible] dormire nei corridoi e all'interno delle presidenze della facoltà di Lettere [illegible] Filosofia, Magistero e Scienze Poliche, ancora occupate.

Dall'11 al 26 maggio, mostra di antiquariato

A Saluzzo trionfa l'artigianato d'arte

Saluzzo e i mobili, [illegible] modo particolare quelli d'arte. Il connubio, consolidatosi negli anni, ha posto la città [illegible] tra i centri italiani più importanti e attivi di questo particolare settore tutto artigianale. [illegible] sorprende, quindi, che [illegible] sede di una «Mostra nazionale di antiquariato», giunta ormai alla quindicesima edizione. «E' la più antica rassegna [illegible] questo genere in tutta la regione - affermano con orgoglio i promotori -. Secondo gli storici, infatti, risulta che nacque nel 1927 per volere del Principe di Piemonte Umberto di Savoia; decisamente prima delle altre [illegible]segne che esistono oggi».

Dall'11 [illegible] [illegible] maggio, sui 1600 metri quadri [illegible]a Sala «Amleto Bertoni» in [illegible] Vittime di Brescia 1/A, quarantacinque espositori proporranno [illegible] visitatori mobili, sculture, porcellane, argenterie. Tutto ciò che [illegible] legato all'arte. Gli stessi espositori non esitano ad affermare: «L'impegno è concentrato su qualità e serietà, come sempre; ma in quest'occasione è ancora maggiore».

Per questo il programma prevede anche una serie di appuntamenti culturali come «cornice». Domenica 12 maggio, in Cattedrale, l'Orchestra Filarmonica di Nizza eseguirà, nel bicentenario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart, una «Messa Mozartiana». E nei quindici giorni di apertura, nel salone centrale della mostra, verrà ospitata la raccolta dell'opera fotografica di Mario Gabinio «Immagini del primo Novecento» messa a disposizione da Marcello Levi. «Una singolare figura di fotografo amatoriale vissuto tra il 1871 e [illegible] - spiegano gli esperti saluzzesi - attivo esclusivamente a Torino e in Piemonte. [illegible] [illegible] dei pochissimi fotografi italiani [illegible] importanza internazionale».

In Comune un'interrogazione al giorno, Zanone ne ha già ricevute 392

Signor sindaco, ci spieghi

«Perché tante insegne in inglese?»
«Le 2 tortore prigioniere nello zoo»

E' noto che deputati e senatori abbondano in interrogazioni al governo [illegible] temi sovente di mi[illegible] importanza. Ma anche i consiglieri del Comune di Torino non [illegible] da meno.

E così, sfogliando la raccolta custodita all'ufficio stampa, si incontrano le richieste più curiose. Un esempio? Il consiglie[illegible] pds Nemesio Ala [illegible] vede di buon occhio [illegible] insegne [illegible] lingua straniera, [illegible] particolare se prendono a prestito nomi della storia patria. Come il bar «Queen Margareth» (Regina Margherita) che sorge sull'omonimo corso o il negozio di abbigliamento Johnny Lambs (Giovanni Agnelli) [illegible] via Andrea Doria. Di questo passo, dove andremo a finire? si doman[illegible] Ala. E ipotizza: «Arriveremo al "King Victor Emanuel" o al "Count of Cavour"?». Dal sindaco Valerio Zanone vuol sapere «quali [illegible] e disposizioni regolano le autorizzazioni rispetto alle insegne».

Quasi [illegible]

La risposta arriverà tra qualche giorno. Per trovarla, si metterà al lavoro un funzionario comunale: spulcerà leggi e regolamenti, cercherà in archivio e, alla fine, firmerà [illegible] breve relazione. La solita routine. In nove mesi, da quando è entrato [illegible] carica, Valerio Zanone si è visto rivolgere 392 interrogazioni: più di una al giorno.

Sfogliare quella raccolta significa rileggere la storia più recente della città. I grandi fatti, certo: dimissioni di due assessori, case [illegible] riposo abusive, guerra, inquinamento atmosferico, traffico. Anche vicende private: storie di ordinaria bu[illegible] (la donna investita e invitata dall'Atm a pagare i danni per occupazione dei binari), drammi umani (il ragazzo morto nei lavori [illegible] costruzione dello stadio). O, ancora, flash su una città che vive, lavora, chiede servizi efficienti: il capolinea dell'autobus 60 soppresso, [illegible] raccolta rifiuti che non funziona, l'aumento dei biglietti del tram, le modalità di rimborso dell'I[illegible]ap.

Abbiamo diviso le interrogazioni per argomenti. [illegible] cima, l'emergenza [illegible] sempre: i problemi di sanità e assistenza, [illegible] personale scarso [illegible] letti mancanti, dalle mense al pronto [illegible]. Quindi, traffico [illegible] chiusura del centro. Al terzo posto la grande scommessa degli Anni Novanta: l'integrazione degli extracomunitari. Specchio abbastanza fedele della società, il Consiglio si è diviso. Chi ha chiesto aiuto e chi [illegible] controlli, chi ha supplicato umanità e chi è andato per le spicce. Dodici novembre, gli autonomisti della Lega nord rivelano «la presenza di numero[illegible] casi di malattie infettive tra gli extracomunitari», si spingono oltre e parlano di «alcuni casi di lebbra». Una indagine negli ospedali torinesi, condotta da «La Stampa», dimostra che la notizia è falsa: «Il sindaco non ci ha mai risposto» ammette adesso Mario Borghezio, uno dei firmatari. Borghezio è il recordman delle interrogazioni: ne ha firmate 93. Segue Domenico Carpanini, con 80: ma dal suo gruppo, il pds, sono uscite 101 richieste di chiarimenti alla giunta.

Le 392 interrogazioni di questo periodo costituiscono un primato nella storia della Sala rossa. Il motivo c'è: la nuova legge sulle autonomie locali, entrata in vigore nel marzo 1990, ha privato il Consiglio di molte competenze: [illegible] maggior parte delle delibere vengono adottate dalla giunta, e ai gruppi di minoranza non resta che affrontare la discussione a cose fatte. Spaziando in ogni campo.

CHI FA PIU' INTERROGAZIONI

Gruppo	Interrogazioni
PCI-PDS	101
LEGA NORD	93
MSI	55
VERDI	24
VERDI CIVICI	24
DC	20
PIEMONT	19

I PROBLEMI TRATTATI

Argomento	Numero
SANITA' E ASSISTENZA	43
TRAFFICO	31
EXTRA COMUNITARI	31
AMBIENTE	29
SCUOLA	22
CULTURA	20
TARIFFE E TASSE	20

Le tortore dello [illegible]

Alla [illegible] «varie» troviamo domande [illegible] «Perché [illegible] ogni Consigliere comunale viene regalato l'abbonamento a un quotidiano? Informarsi [illegible] dovere, non un diritto».

O ancora: «Quanto costano i telefoni cellulari in dotazione agli assessori?». «Perché la famiglia del senatore Giovanni Giolitti attende da [illegible] anni [illegible] restituzione di carte e oggetti dello Statista, sequestrati dal fascismo?». «Quando sarà restituita la libertà a due tortore, una colombella, uno storno, due merli e una cornacchia ancora ricoverati all'ex zoo?». «Perché non si multa chi viaggia in città con le luci anabbaglianti accese? Il codice lo vieta».

L'inchiostro si [illegible]

Centinaia di fogli, a volte [illegible]ecine [illegible] copie. Chili di carta, forse quintali. E inchiostro a fiumi. Tanto che, [illegible] giorno di febbraio, le scorte si esaurirono [illegible] la consueta «Rassegna stampa» non fu consegnata [illegible] gruppi. Puntuale, l'interrogazione della Lega nord, rilevando che «da informazioni assunte, la motivazione di tale disguido andrebbe ricercata in mancati adempimenti del Comune in ordine al pagamento delle fatture [illegible] pregresse forniture di inchiostro» e sottolineando «che tutto ciò nuoce all'immagine [illegible] alla credibilità dell'amministrazione». L'assessore all'Economato, Sebastiano Provvisiero, ammise: «Abbiamo le [illegible] vuote, rimedieremo».

Giampiero Paviolo

A La Loggia

Inceneritore accende la polemica

Allarme [illegible] La Loggia per il progetto che prevede la costruzio[illegible] di [illegible] inceneritore in una zona relativamente vicina al centro del paese. In questi giorni sarebbero stati perfezionati i contratti di cessione dei terreni destinati ad ospitare il gigantesco impianto [illegible] smaltimento. L'area interessata [illegible] quella immediatamente alle spalle dello stabilimento Alessio Tubi, poco distante dall'acetificio Varvello e da alcun[illegible] industrie che producono prodotti alimentari, fra cui un caseificio.

La trattativa fra il gruppo Castalia-Servizi Ecologici [illegible] l'imprenditore Angelo Monticone (noto per alcune denunce in relazioni [illegible] cave abusive) è [illegible] piuttosto breve. L'area acquistata comprende, oltre ai terreni, anche un laghetto naturale che si prevede di utilizzare per attingere acqua [illegible] alla lavorazione [illegible] al raffreddamento delle strutture di smaltimento.

Le voci sul sempre più probabile inizio dei lavori per la [illegible]struzione dell'inceneritore hanno gettato scompiglio [illegible] paese. Qui la Giunta è abituata a navigare fra grosse polemiche [illegible] alcuni amministratori [illegible] stati, in passato, strettamente legati [illegible] consorzi [illegible] alle azien[illegible] [illegible] smaltimento. A La Loggia, che l'opposizione ha ribattezzato «pattumiera», funziona già [illegible] anni una [illegible] discarica, realizzata in una zona ricchissima d'acqua, praticamente su una penisola che [illegible] spinge nel Po. Incredibilmente, l'anno scorso, l'impianto è stato raddoppiato ed è attualmente in fase di nuovo riempimento. In questo contesto, già ecologicamente precario, c'è [illegible] l'incubo del megainceneritore, che potrebbe [illegible] realizzato già entro un paio d'anni. [s. con.]

BIANC[illegible]

Grugliasco, la preside non è stata «bocciata»

La preside Vicentini delle Media Europa Unita risponde ai [illegible] insegnanti che l'avevano accusata di non aver organizzato i corsi di sostegno come in passato: «Vi [illegible] il legittimo sospetto che, impostati nel solito modo, quei corsi rappresentino una forzatura della legge. Parere condiviso da molti ispettori». La professoressa Vicentini assicura comunque [illegible] aver informato il provveditore, [illegible] di essere in attesa di risposta dal Ministero: [illegible] ho provocato un calo di preiscrizioni: le richie[illegible] per il '91-'92 consentiranno di formare [illegible] prime classi come l'anno scorso».

Studenti del Moro assemblea all'[illegible]

Domani alle 9,30 assemblea degli studenti dell'istituto commerciale Aldo Moro. Vogliono dibattere la vicenda dell'edificio [illegible] corso Cesare Cesare [illegible] che la scorsa settimana è crollato, proprio all'inizio dei lavori di restauro (dopo quattro anni di chiusura). Gli studenti (20 classi [illegible] via Marinuzzi e 23 in via Paisiello) vorebbero rientrare il prossimo settembre.

Rivoli, in [illegible] nuovi parcheggi

Dopo la chiusura al traffico del centro di Rivoli, arrivano i parcheggi promessi dal Comune: il progetto [illegible] realizzare 120 posti-auto in via Alberto da Rivoli. L'intervento è privato. I lavori partiranno a giugno, l'accesso sarà da via Capra attraverso un viale alberato.

Compie cento anni la Società operaia

[illegible] Società operaia di Beinasco compie [illegible] anni. Per celebrare la ricorrenza ed il legame dell'associazione, che ha sede [illegible] Borgaretto, con la città, è stato stampato un libro che rievoca le lotte e le conquiste del movimento operaio.

Come sono stati spesi i sei miliardi avuti dai torinesi con l'8 per mille

Il rendiconto della diocesi

La paga del prete

Sei miliardi per tendere una mano ai più deboli e per far vi[illegible] la struttura della Chiesa. E' quanto ha ricevuto nel '90 la Curia torinese in parte dalle somme che i cittadini hanno scelto di devolvere al culto cattolico con l'8 per mille del loro gettito fiscale (nella denuncia dei redditi [illegible] possibile indicare anche altre due confessioni protestanti o lo Stato) in parte con le «erogazioni liberali» che possono essere dedotte dal reddito imponibile fino a un massimo di due milioni all'anno.

La Curia ha reso [illegible] che tre miliardi e ottocento milioni sono stati spesi per il sostentamento del clero, 80 milioni per i sacerdoti in missione e 238 milioni per il pagamento delle tasse dell'Istituto diocesano. Gli ottocento sacerdoti hanno percepito uno stipendio [illegible] un milione al mese.

La Chiesa ha utilizzato il miliardo e settecento milioni per attività pastorali (700 milioni), iniziative caritative (oltre [illegible] milioni), [illegible] costruzione [illegible] [illegible]ve chiese (600 milioni). Settanta milioni sono andati ai seminari diocesani per la gestione ordinaria, 200 a piccole comunità, 100 ai giornali cattolici, 200 a Telesubalpina (per le spese di regolarizzazione previste dalla legge Mammì) e, infine, 140 [illegible]ni per gli organismi diocesani.

Nel capitolo interventi caritativi 60 milioni sono stati destinati al Cottolengo per l'assistenza ai sacerdoti anziani, ottanta alla Caritas per la gestione ordinaria e cento per l'assistenza agli immigrati terzomondiali, 185 al fondo diocesano per le necessità di sacerdoti e laici.

I 620 milioni per [illegible] nuove chiese sono stati distribuiti tra le comunità di Madonna della Fiducia di Nichelino, [illegible] Massimiliano Kolbe di Grugliasco, frazione Dega di Vinovo e san Nicola di Torino.

Alla vigilia della denuncia dei redditi, nella quale i contribuenti dovranno nuovamente scegliere se e a chi vogliono destinare l'8 per mille del loro gettito fiscale, la diocesi prepara u[illegible] campagna (con volantini e spot) per rinnovare l'invito [illegible] fedeli a sostenere economicamente la vita della Chiesa: sia con [illegible] firma sul modello 740 delle tasse, [illegible] [illegible] versamenti detraibili dalla dichiarazione dei redditi del prossimo anno.

Il Piemonte [illegible] Torino sono stati «più generosi del previsto, ma non troppo» dichiara don Felice Cavaglià responsabile dell'istituto per il sostentamento del clero; la regione [illegible] al decimo posto con un'offerta media di 1908 lire per cittadino; i torinesi hanno offerto qualcosa in più, 1996 lire.

L'ultima visita del Papa a Torino nell'88. Il Pontefice ritornerà il 14 luglio a Susa, dopo [illegible] in elicottero il Rocciamelone

Il Papa in Val Susa

Il programma per il 14 luglio Attesi circa 20-30 mila fedeli

Attesa in Valle Susa per la visita del Papa Giovanni Paolo II che è stata annunciata per il 14 luglio; già in questi giorni la «macchina organizzativa» si sta mettendo in moto. Si devono risolvere [illegible] poche difficoltà in previsione dell'accorrere dei fedeli (circa 20-30 mila persone). Da giorni la Curia [illegible] al lavoro con osservatori del Vaticano; il vescovo ha nominato un comitato locale di coordinamento presieduto dal vicario generale, don Giovanni Penna. Il comitato, coadiuvato da esperti alla sicurezza e da monsignor Renato Boccardo, valsusino, addetto all'ufficio delle celebrazioni liturgiche del Papa, hanno già preparato un programma.

Nella mattinata del 14 luglio, il Papa arriverà dalla Val [illegible]'Aosta in elicottero e, se [illegible] condizioni meteorologiche lo permetteranno, sorvolerà [illegible] vetta della Madonna del Rocciamelone prima [illegible] atterrare nel campo sportivo [illegible] Susa.

Alle 10 celebrerà, [illegible] [illegible] ventina di vescovi e sacerdoti, la Santa Messa su un palco che verrà appositamente installato in piazza Savoia vicino alla cattedrale di San Giusto. Alle 12, dal palco della Messa, l'Angelus, che verrà trasmesso in televisione. Alle 12,30 il Santo Padre si intratterrà con i sacerdoti valsusini e i benefattori dei restauri della cattedrale di San Giusto. Alle 15 si svolgerà la venerazione della salma di monsignor Edoardo Rosaz. Nel pomeriggio alle 15.30 l'incontro con i giovani della valle di Susa nell'arena romana che terminerà alle 17,30 [illegible] la partenza dell'elicottero: qui, [illegible]ncora una so[illegible] in Valle di Susa alla Sacra [illegible] San Michele, dove il Papa farà una visita privata.

In Val Chiusella

Muratore scomparso da un mese

S'infittisce il mistero sulla scomparsa di Enrico Sabino, 55 anni, muratore, che vive ad Alice Superiore, in Val Chiusella. E' uscito di casa, come [illegible] i giorni, per andare al lavoro, nell'impresa edile Follioley [illegible] Pont Saint Martin: ma non è mai arrivato. I carabinieri hanno trovato la sua auto, una Mini 90, abbandonata nei pressi di Tavagnasco, con [illegible] chiavi inserite nel cruscotto. Senza esito tutte le ricerche finora fatte nella [illegible]a: Enrico Sabino sembra essere svanito nel nulla. La moglie Carmela Lapenta, 50 anni, [illegible] disperata: «Da qualche tempo non era più lo stesso, parlava poco, sembrava volesse nascondermi qualcosa». Un atteggiamento simile l'avevano notato anche i colleghi di lavoro: «Era cambiato soprattutto dopo la tragica sorte del figlio, morto un anno fa in un incidente stradale a San Giorgio. Aveva dato l'impressione di reagire, ma da qualche tempo, c'era altro che lo preoccupava». [illegible] qui la decisione di sparire? Nessuno in famiglia [illegible] però convinto che Enrico Sabino possa aver deciso di uccidersi, anche se il ritrovamento della macchina, poco distante dal canale che si riversa nella Dora Baltea, potrebbero avvalorare questa ipotesi. La corrente, particolarmente forte in questi giorni [illegible] causa della pioggia caduta, potrebbe aver trascinato il corpo a parecchi chilometri di distanza.

BIANC[illegible]

Misure antitraffico in centro [illegible] Venaria

Bande rumorose, autovelox, controlli sulla velocità, segnali luminosi per evidenziare i passaggi pedonali, un ritocco sul [illegible] di secondi di «semaforo verde» per i pedoni. Sono i primi provvedimenti messi in cantiere dalla giunta di Venaria per rispondere alle proteste dei cinquemila cittadini che hanno scritto a Comune, Provincia [illegible] Regione per chiedere [illegible] messa in opera di una circonvallazio[illegible] che sollevi corso Garibaldi dal traffico di veicoli diretti a Torino e nelle Valli di Lanzo.

[illegible] irrespirabile proteste a Grugliasco

Un intero quartiere [illegible] Grugliasco [illegible] ha deciso di dichiarare gu[illegible] alla puzza che rendono l'aria irrespirabile. Gli abitanti di Fabbrichetta hanno iniziato [illegible] raccolta firme, poi i partiti si [illegible] mobilitati sottoscrivendo un ordine del giorno dove si denuncia la gravità della situa[illegible]ne. Sotto tiro un'azienda [illegible] sede in [illegible] Francia: è stato chiesto l'intervento del servizio d'Igiene pubblica della Usl e «se necessario, un provvedimento d'urgenza del sindaco di Collegno».

Collegno, lavori nelle case popolari

In tempi brevi dovrebbero partire gli interventi di manutenzione straordinaria nelle [illegible] popolari del quartiere Oltredora di Collegno, dove vivono oltre duemila persone. Lo ha reso noto il Comune di Collegno, dopo le proteste degli inquilini per [illegible] progressivo degrado degli stabili.

Quattromiladuecento abitanti: ecco la «mappa del disagio»

La rivolta di Revigliasco

Parla il Comitato per l'autonomia

Silvia Casagranda (a destra) [illegible] il Comune di Moncalieri: «Revigliasco è sempre [illegible] dimenticata»

Tra i promotori della «rivolta» c'è **Franco Berruto**, che ha [illegible] vita a un comitato. Sopra la bidella **Annamaria Canonico**

Quattromila e 200 abitanti, [illegible] «il vigile non si vede mai». E' [illegible] dei tanti problemi che preoccupano e disturbano i residenti a Revigliasco, borgata di Moncalieri. [illegible] via Beria, la strada che taglia il centro storico, comincia la mappa del disagio urbano. Il quadro delle lamentele è tracciato dai punti elencati nella denuncia del Comitato per l'autonomia amministrativa, che da qualche [illegible] si batte per riportare la borgata all'antico splendore [illegible] «Riviera di Torino».

Tra le accuse: segnaletica stradale inesistente [illegible] [illegible]pleta, carenza d'illuminazione notturna [illegible] di manutenzione, [illegible] [illegible] pubblica sorveglianza, discariche abusive, abbandono dei beni architettonici e ambientali.

Osserva Andrea Casagrande, pensionato: «In via Beria è ammessa la circolazione di autobus [illegible] auto in entrambi i sensi di marcia anche se la strada, in alcuni tratti, è più stretta di tre metri». «Il marciapiede [illegible] esiste e le aree di parcheggio sono lasciate alla fantasia degli automobilisti» precisa la figlia Silvia Casagrande. Aggiunge: «A parte il problema della sosta selvaggia, magari anche [illegible] fronte [illegible] portone della chiesa parrocchiale, Revigliasco è sempre stata dimenticata». «Per esempio, in via Beria angolo via Bullio, i cartelli di [illegible] disco ci sono, [illegible] [illegible] le strisce bianche [illegible] terra che delimitano il parcheggio» fa notare Franco Berruto del Comitato.

«L'illuminazione è scarsa all'ingresso della borgata in vicolo San Rocco. E la distribuzione dei bidoni per la spazzatura ci obbliga a scendere fino in piazza Beria per depositare l'immondizia» segnala Annamaria Canonica, bidella, residente a Revigliasco da 26 anni.

Non è tutto. Il Rio Griglia è «soffocato» da macerie scaricate sulle sponde. «Qualche deci[illegible] [illegible] anni fa si poteva fare [illegible] bagno e lavare i panni, adesso [illegible] una fogna a cielo aperto» sostiene Irene Valperga, titolare del bar Pilone. Pagherebbero le conseguenze dell'incuria anche molti edifici di interesse architettonico: il castello Beria, la Chiesa [illegible] San Martino, la chiesetta in piazza Santa Croce, l'ex ufficio postale, l'ex palazzo municipale.

E il Comitato minaccia: «La borgata non è un quartiere dormitorio; ci riuniremo a decidere il 7 maggio». (d. cuz.)

Sulla sopraelevata a Moncalieri, ferito l'amico

Esplode [illegible] gomma [illegible]uore nello schianto

La vittima **Diego Alloa**: aveva 19 anni ed [illegible] nativo di Carmagnola

La Peugeot 205 ha urtato il guard-rail poi, impazzita, ha continuato la corsa per una quarantina [illegible] metri. Sulla vettura c'erano due amici: Diego Alloa, 19 anni, originario di Carmagnola, e Giorgio Ingaramo, 21 anni; compagni di lavoro, abitanti a Caramagna Piemonte e a Sommariva Bosco, nel Cuneese. Tutti e due indossavano le cinture: Alloa, che [illegible] alla guida, è morto, Ingaramo si è salvato.

La disgrazia la scorsa notte, alle 23,40, all'uscita della sopraelevata di Moncalieri. Dopo una serata trascorsa con amici a Caramagna avevano deciso di «fare [illegible] salto a Torino». Ingaramo dice: «Viaggiavamo sui 60-70 chilometri; è scoppiata una gomma, quella anteriore sinistra, e l'auto è volata via».

Dal rapporto della Polizia stradale: l'altra notte, in quel tratto di strada, «il traffico [illegible] scarso, il tempo sereno»; ci sono segnali che «limitano la velocità ai 60 all'ora». La sopraelevata, dopo un lungo rettilineo, porta ad «una curva senza visuale» e, dopo quella curva, sull'asfalto, sono «visibili tracce [illegible] una scarrocciata, una sbandata, di circa 43 metri». Alloa è morto in quei metri, urtando [illegible] capo contro il piantone della portiera. E' stato l'amico, Giorgio Ingaramo, a raccontare quei drammatici istanti. Con Diego era cresciuto, lavoravano nella stessa fabbrica. Erano come fratelli: li ha divisi la morte.

Mancano strutture, le famiglie chiedono una comunità-alloggio

Handicappati e senza casa

A Pinerolo cresce la protesta

Sos dalle famiglie degli handicappati. La richiesta di aiuto parte da Pinerolo, dove esiste un [illegible] socio-terapeutico con 35 utenti oltre i 14 anni. Nel pomeriggio il centro chiude, e per molti è un problema trovare ospitalità ed accoglienza adeguata. Con un documento inviato [illegible] Comune, Usl e Provincia, le famiglie dei disabili sottolineano difficoltà e disagi. «Vogliamo che la città si renda conto della situazione sempre più grave determinata dalla mancanza quasi assoluta di risposte [illegible] di iniziative concrete a favore dei portatori [illegible] handicap». [illegible] rischio è che mancando a Pinerolo [illegible] [illegible]nità alloggio (esiste soltanto la cooperativa Carabattola con otto posti) i portatori di handicap siano costretti prima o poi a prendere la via di un [illegible]. «Sarebbe una strada senza ritorno» afferma Mirella Antonione Casalo, responsabile pinerolese della Anffas, l'associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali. [illegible] aggiunge: «Finire in istituto, lontani dal centro, vorrebbe dire oltretutto annientare [illegible] lavoro svolto in questi anni».

«Serve una comunità alloggio per coloro che hanno superato i 40 anni - spiega Antonella Sartorio, cognata di un autistico - tenendo presente che in taluni casi alle spalle non c'è più [illegible] famiglia. [illegible] ho cercato di prendere in casa sei persone, tutti utenti del centro, per creare un gruppo affiatato con mio cognato. Ma mi serviva un finanziamento dalla Usl: non è mai arrivato». Quale sorte attende queste persone dopo le 16 quando il Cst chiude il cancello? Alcuni vanno a dormire in una casa di riposo, altri tornano in famiglia, dove il rapporto si basa sempre su fragili equilibri.

Il problema sembra lontano da una soluzione, anche per conflitti di competenza tra Provincia, Comune e Usl. «Ci troviamo fra due fuochi - spiega l'assessore provinciale Cataldo Principe - se da [illegible] lato ci dicono [illegible] occuparci del problema, dall'altro non si concedono finanziamenti in quanto con l'applicazione della legge 142 non [illegible] più competenti». E le famiglie restano in attesa. [a. gia.]

Mirella Antonione dell'Anffas

Festa [illegible] Masino

Le veterane sfilano al castello

Auto d'epoca al castello di Masino. Sarà una Lancia Augusta del 1933 ad aprire, domenica prossima, il corteo delle venticinque [illegible] che raggiungerà lo storico edificio, acquistato dal Fondo Ambiente Italiano dagli ultimi eredi dei conti Valperga di Masino. L'appuntamento è stato organizzato, oltreché dal [illegible]i, dell'Asva, un'associazione che raggruppa gli appassionati di auto d'epoca. Dietro all'Augusta, sfileranno una Balilla [illegible] tre marce costruita negli Anni 30, numerose Topolino [illegible] [illegible] vetture sportive costruite negli Anni 60. «Finora avevamo ospitato sfilate di carrozze trainate da cavalli - dicono i responsabili del Fai - le macchine che arriveranno domenica sono ormai entrate nella storia dell'automobile, un abbinamento dunque perfetto [illegible] il castello di Masino, così importante nelle vicende storiche [illegible] solo del Canavese [illegible] dell'intero Piemonte».

Il Fai sta intanto definendo [illegible] fitto calendario [illegible] appuntamenti culturali che saranno ospitati, nei prossimi mesi, nella suggestiva cornice del castello, riaperto da alcuni giorni alle visite [illegible] pubblico. Masino è diventata [illegible] una tappa abituale per i visitatori stranieri che, oltre alle mète classiche dei castelli valdostani, sconfinano in Canavese per scoprire questo edificio storico che conserva, fra l'altro, la biblioteca appartenuta all'Abate Tommaso Valperga di Caluso.

[illegible] Masino si lavora intanto al restauro di alcune carrozze ospitate nelle scuderie, grazie all'intervento finanziario dell'Ativa. Entro fine anno dovrebbe essere allestito il museo delle carrozze, uno dei pochi esistenti in Piemonte.

DALLA [illegible]

CASTAGNETO PO
Nel fiume, il corpo di un uomo

Il corpo di un uomo dell'apparente età di [illegible] anni è stato recuperato ieri sera nel Po a Castagneto. Senza abiti addosso e [illegible] documenti, il medico legale ha stabilito che la morte, per annegamento, risale a circa tre mesi fa. E' stata disposta l'autopsia. A un primo esame, comunque, il corpo non presenta segni di violenza. I vestiti sarebbero stati strappati dalla corrente del fiume.

IVREA
[illegible] segretario [illegible] Cisl

Rocco Maria Zito, 38 anni, è il nuovo segretario della Cisl di Ivrea. Subentra [illegible] [illegible] Magistri che all'interno della Cisl si occuperà della formazione dei quadri [illegible] sindacato. Zito sarà affiancato [illegible] due vicesegretari: Giancarlo Zanoletti e Daniele Giachetti.

BELMONTE
[illegible] della Regione [illegible] [illegible]

Primo sì della Regione Piemonte all'istituzione del parco naturale del Sacro monte di Belmonte, sopra Valperga. Per due volte bocciato in Consiglio regionale, il progetto del parco ha ottenuto final[illegible] via libera, anche [illegible] la mancanza [illegible] adeguate risorse finanziarie rischia di ritardarne l'attuazione, sollecitata da tempo dai Comuni della zona e dalle associazioni ambientaliste. Sulla sommità della collina di Belmonte sorge il santuario della Madonna ed il convento dei frati francescani. L'intera collina riveste una notevole importanza anche dal punto di vista archeologico.

CHIVASSO
Iscrizione ai corsi 150 ore

Alla scuola media «Clemente De Ferrari» [illegible] Chivasso sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1991-'92 ai corsi inerenti le «150 ore», destinati a coloro che intendono conseguire la licenza elementare o media [illegible] scuole statali.

SAN SEBASTIANO PO
Gemellaggio con Montamisé

Due giorni di festa per il gemellaggio [illegible] San Sebastiano Po e Montamisé, località a circa trecento chilometri a Sud-Ovest [illegible] Parigi verso l'Atlantico. L'arrivo dei francesi, circa centocinquanta, è previsto per domani alle 10,30. Il giorno successivo [illegible] alle 9.30 al campo dinanzi [illegible] Municipio, [illegible] cui farà seguito [illegible] cerimonia ufficiale del gemellaggio (in Francia si [illegible] già svolta il 15 settembre dello scorso anno). Nel pomeriggio alle 16 giochi senza frontiere negli impianti sportivi della Leona.

CHIVASSO
Rivoluzione del [illegible] [illegible] Mincio

Il Mincio, [illegible] dei più antichi borghi di Chivasso, quanto prima sarà interessato da una ristrutturazione della rete viaria. La rivoluzione urbana, elaborata dai tecnici del Comune, prevede l'istituzione del senso unico con inizio da piazza del Popolo, proseguendo per via Roma, piazza Garibaldi e via Italia fino all'incrocio di via Demetrio Cosola. In questo modo [illegible] conta di smaltire l'intenso traffico nell'area della stazione ferroviaria. Inoltre, verrà elimina[illegible] lo spartitraffico [illegible] cemento [illegible] i lampioni che divide [illegible] due piazza Garibaldi.

Bodrato ad Avigliana

Dipendenti Elcit si incontrano [illegible] il [illegible]

Incontro ad Avigliana tra i dipendenti Elcit e il ministro dell'Industria Bodrato, durante la commemorazione del 25 aprile. Una delegazione di lavoratori dello stabilimento [illegible] Sant'Antonino, nel quale la proprietà Gepi ha annunciato 118 licenziamenti, [illegible] colto l'occasione della presenza [illegible] Bodrato per esporre le ragioni di una preoccupazione diffusa in tutta [illegible] valle, colpita [illegible] ua gravissima crisi occupazionale. All'incontro hanno preso parte sindacalisti e amministratori. Bodrato [illegible] è impegnato a convocare [illegible] parti [illegible] 2 maggio a Roma.

Iniziativa pilota del Comune, al via un'area [illegible] da 4 miliardi

Nasce il centro direzionale

E Quincinetto diventa «capitale» degli affari

Sarà pronto tra qualche mese, a Quincinetto, il primo centro polivalente per servizi direzionali e commercio promosso da un'amministrazione comunale in Canavese. La struttura permetterà al paese di razionalizzare, almeno [illegible] parte, la presenza commerciale e, allo stesso tempo, creare nuovi spazi per le aziende alla ricerca di una [illegible]mazione. Costato oltre 4 miliardi, il centro sarà pronto tra qualche mese. Entro allora il Comune spera di aver venduto tutti gli spazi disponibili. Angelo Canale Clapetto, sindaco di Quincinetto si dice soddisfatto per il risultato conseguito: «Erano anni che se ne parlava. Ora finalmente siamo riusciti [illegible] concretizzare, almeno in parte, le nostre idee. Nella cessione dei punti vendita saranno ovviamente privilegiate le attività commerciali locali che vogliono [illegible] nuova collocazione, per migliorare ed eventualmente ingrandirsi». La sezione servizi direzionali, sistemata al primo piano del palazzo, sarà invece occupata [illegible] ditta Bertino e dalla [illegible], le aziende che hanno costruito l'impianto. Sorto sul vecchio campo sportivo comunale, e con [illegible] superficie di oltre tremila metri quadrati, il centro offrirà benefici anche al Comune. «Siamo riusciti a ricavare un auditorium, in grado di funzionare [illegible] locale per riunioni, convegni [illegible] manifestazioni, risolvendo così un cronico problema [illegible] paese» aggiunge [illegible] sindaco.

Con questa iniziativa Quincinetto ha battuto sul tempo importanti Comuni del Canavese alle prese [illegible] analoghi progetti. Tra i più interessanti figura Incubator, lanciato qualche tempo fa ad Ivrea. In previsione c'è la trasformazione di una parte dell'ex manifattura, inutilizzata da diversi anni, in [illegible] attrezzata.

Policano (4 gol) trascina il Toro a Corbetta contro la squadra del comico

Rambo incanta pure Greggio

Cravero: per l'Uefa vedo male i cugini

CORBETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque gol granata (quattro di un Policano in forma strepitosa e uno del giovane Christian Vieri) hanno suggellato l'amichevole-festa a Corbetta, feudo del comico Ezio Greggio, che per circa quaranta minuti ha resistito in campo prima di uscire in barella, simulando l'asfissia, tra l'ilarità della gente. «E' sempre un bel successo quando si [illegible] vivi. E' vero sono a corto di allenamento, [illegible] a lungo di serate» ha commentato dopo lo shampoo, prima di correre a Milano per il consueto appuntamento con «Striscia la notizia».

Ai microfoni berlusconiani ha regalato una sfilza di battute, non dimenticando l'amore per la Juventus: «Ho visto il secondo tempo della partita di [illegible] in auto, viaggiando verso Vicenza. Quest'anno è destino che si debba sempre soffrire, ma io non [illegible] Maifredi. E' un [illegible] spettacolo, merita una riconferma. Dategli cinque giocatori nuovi e farebbe volare la squadra. Alla Juve consiglio di andare in ritiro il prossimo [illegible] a Twin Peaks».

Ha poi promesso a Mondonico di giocare un'amichevole con la maglia granata («Non sarebbe un tradimento, in fondo siamo tutti amici») e ha chiesto al tecnico granata in quale ruolo vedrebbe bene Bruno Vespa. Pronta la risposta di Mondonico: «Gli darei la maglia di Bruno».

PRIMAVERA

Juve esclusa dalle finali

Alla Juventus non è bastato battere il Piacenza 2-0: alla fase finale del Campionato Primavera accedono infatti Torino ed Empoli visto che i toscani hanno superato il Pisa 2-0 e sono accreditati di una migliore differenza reti. Cuccureddu ha schierato una formazione tutta d'attacco e la Juventus è andata subito in gol (11') grazie a un colpo di testa di Pingitore. Sembrava tutto facile, ma il Piacenza non si lasciava più sorprendere e il raddoppio [illegible] solo all'88', direttamente su calcio di punizione, con Ragagnin. In quanto al Torino si è imposto (2-0) a Cesena con reti di Albino e Califano. I granata e l'Empoli affronteranno nella fase finale Cremonese e [illegible]. L'altro girone vedrà impegnate Roma, Bari, Logidiani e Cosenza.
Memorial Scirea. Battendo (2-0) il Barcanova, la Juventus ha vinto a Settimo la seconda edizione del torneo giovanile intitolato all'ex capitano bianconero; terzo posto per il Salus (1-0 sulla Sisport).

I granata hanno ritrovato la serietà quando il discorso è scivolato sul futuro di Mondonico, che da parte sua è sembrato annoiato di fronte a questo continuo rincorrersi di voci sul proprio futuro: «Parliamone pure se vi fa piacere fino a martedì prossimo. Quando riprenderemo gli allenamenti, pretenderò che l'unico argomento di discussione sia il Parma».

I giocatori, se potessero, voterebbero compatti per una conferma del tecnico. Parla Cravero: «Sono ormai tre [illegible] che attorno alla squadra ci sono [illegible] arrivi e partenze. Ci siamo abituati, non ci disturbano più. Se Mondonico dovesse lasciarci sarebbe una perdita grave, perché con lui si è stabilito un rapporto bellissimo. Quest'anno abbiamo già fatto molto, ma credo che un tecnico renda al [illegible] durante il secondo anno di permanenza in una squadra. La sua partenza turberebbe i nostri progetti. Ma noi giocatori non siamo padroni del suo futuro, quindi tocca a Mondonico a fare le valutazioni giuste ed a decidere».

In attesa che si concluda questa telenovela che Mondonico stesso si diverte ad alimentare con nuove puntate, il Toro pensa soprattutto a un futuro più immediato, al suo viaggio in Europa dopo quattro anni trascorsi alla finestra. Sono quattro le squadre pronte a [illegible] in un finale mozzafiato, ma Cravero è ottimista, anche se con la giusta cautela: «Per [illegible] rischi ci vorrebbero cinque punti. Sarà importante [illegible] il [illegible] dalle prime due partite contro Parma e Sampdoria. Poi potremo fare i calcoli giusti per vedere a quale quota si raggiunge l'Uefa. Tra tutte credo che sia la Juve a stare peggio. I bianconeri hanno un calendario molto difficile e dopo l'eliminazione dalla coppa non sono in condizioni psicologiche ideali».

A giudicare dalla condizione dei granata, verrebbe da dire [illegible] posti disponibili è già in cassaforte. Anche contro il modesto Corbetta di Giorgio Puia, la squadra di Mondonico ha dimostrato di avere riserve tali da poter chiudere la stagione in crescendo. Ironico il tecnico: «Tutti esaltano, giustamente, la grande prova della Juve in coppa, ma si dimenticano forse che proprio nella stessa città c'è una squadra che sta giocando da mesi con le [illegible] cariche».

Tra i più in forma di tutti, Policano. Il terzino attraversa un momento di grande vena e sembra dispiaciuto che domenica il campionato sia fermo: «Faccio il goleador e mi diverto. Quattro reti non le avevo mai segnate in vita mia. Peccato che l'appuntamento con il Parma sia [illegible] così lontano». Per tenere la squadra sotto pressione, Mondonico ha programmato un'altra amichevole. Si giocherà a Carmagnola il 1° maggio.

Fabio Vergnano

SPORT FLASH

Tennis, 200 iscritti al torneo [illegible]

Sono circa 200 gli iscritti al torneo «Gatorade», singolare maschile n.c., che domani inaugura la 13ª edizione del trofeo «Città di Settimo» al circolo di corso Regio Parco 82. Nei giorni seguenti prenderanno il via i tornei maschili di categoria C «Nuovo Tennis Tour - Trofeo Riflessi», [illegible] e veterani.

Basket, Galvagno obbligato a vincere

Brividi per Galvagno ed Europa Galvagno, l'una obbligata a vincere col Fossano nel terzultimo turno della C maschile, domani (ore 20,45, via Guala 26) mentre l'altra, prima in serie D, rischia a Pino Torinese contro la coriacea Satap (18,30, via Folis). Altre partite, D masch.: Sanfilippo Collegno-Univer Borgomanero (18, via Di Vittorio 20); Crocetta To-Omegna (18,15, via Piazzi 25); Agnelli To-Castelletto Ticino (19, corso Sebastopoli 260); Bi.Vi. Moncalieri-Ginnastica To (20,45, via Einaudi 12); Manitoba Chivasso-Saluzzo (21, via Blatta 24).

Pallavolo, spareggio per il Lasalliano

Domani, nel terzultimo turno di B e C1, spicca lo spareggio-salvezza (C1 femm.) tra Lasalliano e Sanmartinese No (ore 18,15, via Tiziano 41): chi perde scende in C2. Altre gare, B1: Lunazzi Tv-Teo Fin Kornel Pinerolo. B1 femm.: Albatros Tv-Dim Cafasse. B2 masch.: Sav Bg-Lecco [illegible] Cus To; Lenti Sa.Fa-Vercelli (18, via Filo 26). B2 femm.: Empoli-Silver Sa.Fa.; Emme.Di.O. Ivrea-San Miniato (21, via Cappuccini). C1 masch.: Cet Nichelino-Villetta Ge (18, via XXV Aprile [illegible]); Vallesusa-Caparana (17,30, Vaie, via Martiri); Arti e Mestieri-Murata Ivrea (20,30, Cascine Vica, via Stupinigi 1); Rivanazzano-Valdocco. C1 femm.: Maurina Im-El.Tel Chivasso.

Calcetto, l'Avip ospita il Marino

Domani si disputerà l'11ª giornata di ritorno (serie A) di calcetto con l'Avip Cesana in [illegible] contro il Marino (ore 15, via Filadelfia). Ferma la serie B.

Auto, a Lombardore [illegible] Autobianchi

Domenica si disputa sul circuito di Lombardore la terza gara club riservata alle Autobianchi A112 Abarth, alla quale sono abbinate il «Trofeo Turismo» e la formula K 750, monoposto dotate di motore Yamaha. In mattinata [illegible] previste le prove, al pomeriggio (ore 14) batterie di qualificazione e finali di tutte le categorie.

La settima di ritorno proponeva nel girone B una bella sfida

Ivrea tradita da Falzone

Il bomber fallisce una facile occasione e il Venaria strappa un punto (0-0)
Pareggiano anche Rivarolo e Borgaro, prima vittoria stagionale del Pertusa

Cercava i due punti a Venaria, l'Ivrea capolista, per l'ultima e definitiva ipoteca sul successo finale nel girone B di Promozione. Ma ha dovuto accontentarsi di un pareggio, anche se è andata vicinissima al gol in numerose [illegible]. E' infatti terminata 0 a 0 la sfida al vertice della settima giornata di ritorno, giocata ieri pomeriggio. Una gara bella e combattuta, soprattutto a centrocampo, più di quanto il pareggio a reti bianche possa far pensare.

Fra le opportunità da rete degli arancione, clamorosa quella di Falzone al 22': il bomber ha avuto sul piede destro la palla-gol, ma non è riuscito a [illegible]tizzare. La reazione dei venariesi ha portato ad un paio di buone conclusioni di Piovino, respinte da Fessia. Nella ripresa, ancora l'Ivrea si è portata in avanti: al 67' Cervato si è fatto parare un tiro ravvicinato da Pace (premiato ieri per le 200 partite con la maglia numero 1 del Venaria), mentre a un minuto dalla fine Ghidetti ha sfiorato il palo.

Un punto per parte anche tra Rivarolo e Borgaro, in un match deciso da due rigori. Al 37' Pisani ha portato in vantaggio gli ospiti, Koetting al 75' ha ristabilito la parità dopo una serie di tentativi falliti dei granata, più determinati rispetto alle precedenti prestazioni. Da segnalare il grave incidente al centrocampista rivarolese Gentile, che in [illegible] con Amato si è fratturato una costola, finendo all'ospedale.

Alle spalle di Ivrea e Borgaro, che mantengono inalterato il distacco di tre punti tra loro, si affaccia lo Strambino, vittorioso ieri sul Montanaro: la formazione allenata da Girardo si sta confermando una delle squadre più interessanti del girone, con [illegible] continuità di risultati di tutto rispetto.

Un gol decisivo di Duò ha permesso al Collegno di battere l'Alpignano e agganciare il Venaria al 4° posto. Ha ceduto nella ripresa lo Châtillon di fronte al Mathi, che [illegible] di un gol dopo i primi 45' è riuscito a segnare tre reti nella ripresa.

Passo falso [illegible] l'Orbassano per il Gassino, già reduce dallo stop di domenica scorsa con l'Alpignano. Clamorosa invece la vittoria (la prima del campionato) del Pertusa sul S. Mauro.

Domenica l'Ivrea ospiterà l'Alpignano e il Borgaro lo Châtillon. Il 1° maggio si tornerà in campo: la Lega ha infatti sfruttato la festività per recuperare il tempo perso a causa della sosta invernale.

Guido Novaria

Risultati (7ª di ritorno): Rivarolese-Borgaro Torinese 1-1, Orbassano-Car Renault Gassino 2-1, Alpignano-Collegno 0-1, Cenisia-Fenis Nus 0-1, Venaria-Ivrea 0-0, Châtillon S. Vincent-Mathi 1-3, Strambino-Montanaro 2-1, Pertusa Millefonti-S. Mauro 4-1. Classifica: Ivrea 35; Borgaro 32; Strambino 30; Venaria e Collegno 28; Châtillon 26; Gassino, Mathi e Fenis Nus 24; Orbassano 23; Alpignano 21; Rivarolo 20; S. Mauro 13; Cenisia 10; Montanaro 8; Pertusa Millefonti 6.

PRIMA CATEGORIA

Girone D senza scosse

La Rivoli Rivolese sfiora il colpaccio con la Borgonese

Nella prima categoria, girone D, la capolista Lucento ha pareggiato con la Druentina mantenendo inalterato il suo distacco dalla Borgonese in difficoltà contro un'ottima Rivoli Rivolese. Trascinati da uno splendido Mangino, i rivolesi sono andati in vantaggio due volte e due volte sono stati raggiunti su rigore. Bloccato sul [illegible] anche il Susa sul campo del River Mosso.

Risultati: Druentina-Lucento 1-1, Victoria Ivest-Madonna di Campagna 0-1, Lascaris-Rosta 0-1, Bacigalupo-Rangers 1-1, Borgonese-Rivoli Rivolese 2-2, Grugliasco-Savonera 0-1, Barracuda-Settimo 0-0, River Mosso-Susa 3-3.

Classifica: Lucento p. 32; Borgonese 30; Rosta 29; Rivoli Rivolese e Susa 28; Druentina 27; Grugliasco 25; Savonera 24; Settimo 21; Lascaris e Madonna di Campagna 20; Bacigalupo e Rangers 19; Barracuda 17; Victoria Ivest 16; River Mosso 12.

CICLISMO

Nella Torino-Biella

Vince Giucolsi [illegible] Tartaggia [illegible] il citì

BIELLA. Con un poderoso allungo a meno di un chilometro dall'arrivo, il [illegible] Roberto Giucolsi ha vinto la 49ª Torino-Biella, una classica del ciclismo dilettantistico piemontese. Giucolsi, che nell'88 fu protagonista di una sfortunata stagione con i colori torinesi della Fiatagri, ha preceduto di soli 2" l'azzurro Pezzetti (vincitore un mese fa a Grosso Canavese) e il portacolori della Sassi-Elab-Sannino Giuseppe Tartaggia, finalmente protagonista di una prestazione maiuscola. Il ragazzo diretto da Colombi, attualmente militare nella Compagnia Atleti Milano, ha interpretato la gara con grande determinazione e la sua prova ha soddisfatto il citì regionale Guido Messina in vista del Giro d'Italia dilettanti. Degli altri torinesi in gara, buona la prova del canavesano Fabrizio Boni (Ucat), decimo come già domenica scorsa a Lessolo. [f. b.]

IPPICA

Saltatori a Vinovo

Bellerio [illegible] Premio Torrette a Head Page

Grande delusione di Bellerio sugli ostacoli di Vinovo, dove era in programma il Premio Le Torrette. Il purosangue di Lady M ha gradito poco lo steeple torinese e non ha figurato al termine di una corsa che è stata vinta a sorpresa da Head Page (Pianu) davanti a Ocean e Trafalgar. Il vincitore era reduce da un secondo posto, ottenuto a San Siro, ma in compagnia molto più modesta. Aveva corso anche un «vendere», ovvero in categoria [illegible] mediocre. [illegible]busto le quote: vincente 130; piazzati 32, 34 e 20, acc. [illegible].

Sorpresa anche nell'altra prova di cartello, il Premio Banco di Sicilia, in piano sui 2100 metri: Ramandolo, montato dalla brava Enza Ferrari, ha sfruttato il vantaggio di peso per imporsi al favorito Caesar's Hill e a Orda d'Oro. Nelle altre corse successi di Can You Buck, Puja, Little Lotta; Don Maestro e Cresta King. [a. con.]

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Universo ordinato

Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, va in scena questa [illegible] alle 21, la performance «L'ordine dell'universo» di Dario Brondello. «I 45 minuti dello spettacolo - spiega Brondello - dove [illegible] suono della parola e quello delle note musicali dispiegano tutta la loro potenzialità sono suddivisi in due parti inframmezzate da un "Falso intervallo" dedicato a Rimbaud». Tel. 541.438.

Carena e Cerritelli

Sono due gli spettacoli di cabaret della serata: al Teatro Orfeo di Pianezza, il cartellone curato dal Nuovo Teatro ottanta propone, alle 21,30 Marco Carena in «Dimmi l'amore». Tel. 966.3634. Al Ristorante le Ginestre, in via Valprato 15, Antonio Ruggiero e Rino Cerritelli della cooperativa SenzaFissaDimora propongono lo spettacolo «Un [illegible] chiamato pistola» per [illegible] rassegna «Cabaret e dintorni». Tel. 484.143.

Mozart e Debussy

Questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto» sono di scena [illegible] violinista Francesco Manara e [illegible] pianista Claudio Voghera. Eseguiranno «La so[illegible] in la maggiore K. [illegible] Mozart, la «Sonata» [illegible] Debussy e la «Sonata in la maggiore» di Franck. Tel. 538.456.

Ritornano i Drughi

Al Massimo 1, in via Montebello 8, [illegible] in programma oggi, alle 17,30; alle 20 e alle 22,30 il film «Arancia meccanica», uno dei capolavori di Stanley Kubrick ispirato all'omonimo romanzo [illegible] Anthony Burgess. Apologo sulla violenza metropolitana e la libertà individuale, racconta le vicende di una banda di teppisti («Droogs», ossia Drughi, [illegible] loro nome, che evidentemente ha affascinato le giovani leve del tifo juventino) guidati da Malcolm Mc Dowell. «"Arancia meccanica" - ha scritto Enrico Ghezzi nel volume del Castoro Cinema dedicato a Kubrick - è [illegible] concentrato di esperienze visive, [illegible] festival, un prontuario di procedimenti e trucchi cinematografici che ricorda la complessità dei primi quindici minuti di "Citizen Kane": dall'accelerato al ralenti, [illegible] lunghi e ossessivi carrelli indietro all'immagine fissa, dal balletto al montaggio ritmico e violento di marca eisensteiniana».

Al Lingotto con gli oggetti degli Anni Cinquanta

Simboli e desideri

In [illegible] piccolo stand di «Architettura e Urbanistica a Torino» il mobile-radio di Depero, un frigo, persino una carrozzina

Vale la pena [illegible] non perdere, visitando la mostra «Architettura e Urbanistica a Torino» allestita [illegible] Lingotto (chiuderà il 19 maggio), un piccolo ma descrittivo stand dove sono esposti gli oggetti del desiderio degli Anni Cinquanta e Sessanta.

[illegible] ormai simboli del nostro passato quando la voglia [illegible] «sapere» si accompagnava a quella del «crescere» [illegible] società in una Torino che guardava più al futuro che non alle ferite ancora fresche della guerra. C'è il bel mobile-radio disegnato da Depero [illegible] eleganti accenni postfuturisti, il frigo Fiat che soltanto pochi potevano concedersi, il ventilatore da tavola, lo spremiagrumi, il ca[illegible] asciugacapelli che si vedeva in certe situazioni filmate con pellicola in bianco e nero, la carrozzina per neonati.

La Radio Ducati pezzo postfuturista disegnato da Depero. [illegible] degli oggetti esposti nella mostra allestita al Lingotto (chiuderà il 19 maggio)

C'è anche dell'altro ma bastano questi richiami per ricordare a chi ha memoria e quindi età e a chi [illegible] conosce quei tempi quant'acqua [illegible] passata [illegible] Po sulle cui sponde è stata scritto [illegible] capitolo rilevante della storia del Paese.

Sono archetipi quasi che fan[illegible] da riferimento al desiderio collettivo [illegible] ascoltare, usare, possedere oggetti diventati di lì e qualche tempo [illegible] acquisizione comune. Parte da [illegible] il segnale di una ripresa che nel bene e nel male ci ha condotti alla testa della classifica del benessere. Fa tenerezza guardarli nel loro design che già allora apriva la strada al futuro Italian-style. E' un'immersione nei cassetti della nostalgia.

La radio che radunava la famiglia per ascoltare la voce annunciante il Festival di Sanre[illegible] «Amici vicini e lontani...» mentre i musicofili aggiornati fremevano alle note de le «Feuilles mortes» o estasiati attendevano il melodico clarino di Sidney Bechet.

Quante immagini evocative. La fidanzata che esce dal parrucchiere fresca [illegible]te», il direttore che d'estate accende [illegible] ventilatore piazzato sulla scrivania, la signora che benevola ospita nel suo frigo la torta destinata a festeggiare il compleanno del nonno.

Simboli [illegible] un profondo ieri come altri che stanno dentro il ricordo e segnano le tappe dello sviluppo della nostra società: la «Cinquecento», le ferie al mare, il televisore, l'Ina-casa e tanto altro compresa «Italia '61» con le mostre che si ricordano come irripetute, il Palazzo Nervi e quello a Vela che stanno a documentare inserti architettonici [illegible] grande prestigio.

Vedere per ricordare, dunque. La [illegible] del Lingotto che [illegible] una pura operazione-nostalgia [illegible] l'evocazione di decenni di cui possiamo [illegible] orgogliosi, ci aiuta a riflettere su ciò che eravamo e ciò che al momento si[illegible].

Mentre ci aiuta a capire la lettura dei saggi contenuti nel catalogo: veramente pregevoli, una guida [illegible] ripassare e meditare.

Pier [illegible]

I film del «nuovo cinema nero»

La tragica storia di una senegalese per capire l'Africa

L'occasione per conoscere la nuova **cinematografia africana** è offerta in questo fine settimana dal Museo del Cinema. Nella Sala 2 del Massimo fino al 1° maggio [illegible] infatti in programma i film di una rassegna organizzata in tandem [illegible] «Le giornate del cinema africano» di Perugia. Oggi alle 18,45 e alle 20,45 si può vedere «La noire de...» [illegible] Ousmane Sembene, l'intellettuale senegalese che è uno dei padri della nuovo cine[illegible] africano. Realizzato nel '66 e tratto [illegible] una raccolta di novelle dello stesso Sembene, il film racconta [illegible] tragica [illegible] di Diuana, una domestica senegalese a servizio presso [illegible] famiglia [illegible] francesi a Dakar. Sempre oggi, alle 18 e alle [illegible] è invece in programma [illegible] selezione di video e film sudafricani anti-apartheid.

D[illegible]i, per la sezione «Cinema e musica in Africa» la giornata [illegible] dedicata ai musicisti Abdullah Ibrahim e Selif Keita, con due film del regista sudafricano Chris Austin. Alle 16,30 e alle 20,45 c'è «Dollar Brand (A brother with Perfect Timing)», film sulle idee e la musica di Ibrahim, conosciuto come Dollar Brand, pianista, compositore e arrangiatore emergente in Sudafrica. Alle 18,15 e alle 22,30 «Keita! Destino [illegible] un nobile fuori casta»: è un film-concerto [illegible] Selif Keita. Keita [illegible] un [illegible] che arriva dal Mali, ossia dal cuore dell'Africa occidentale. E' un discendente [illegible]retto dell'imperatore Sundiata Keita fondatore nel tredicesimo secolo dell'Impero Mandika, il cui dominio si estendeva per una [illegible] zona del subcontinente. Nobile d'origine, Selif Keita ha spezzato le tradizioni per diventare musicista.

Dal film «Yaaba» del Burkina Faso

Domenica sono in programma due classici: alle 16,30 e alle 20,40 «Muna moto» (Il figlio dell'altro) [illegible] camerunense Jean-Pierre Dikonque-Pipa. Il film racconta la triste vicenda d'amore [illegible] due giovani che si amano ma [illegible] possono sposarsi perchè lui non è in grado di pagare, secondo le tradizioni, il prezzo della sposa. Alle 18,20 e alle 22,30 «Wen Kuuni», (Il dono [illegible] Dio) [illegible] Gaston Kaborè, Burkina Faso, storia di [illegible] trovatello [illegible] e della sua nuova famiglia.

[r. mol.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Folle, [illegible]

«More than crazy ska», ska più che folle: è il titolo del tour - e la promessa - dei berlinesi Blatchreizende stasera suonano a «El Paso», l'asilo occupato dagli anarco-punk in via Passo Buole 47 (ore 22). L'attività musicale dei Centri sociali autogestiti a Torino è più interessante che mai: ricordiamo che domani sera al Csa Murazzi (murazzi di lungopò Diaz) arrivano gli inglesi Exploited.

Stasera lo ska [illegible] protagonista anche al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con gli Skeitters.

Il jazz [illegible] Visibelli

Giulio Visibelli, sassofonista e flautista senese, presenta stasera il [illegible] quartetto jazz alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22). Con Visibelli - allievo di Claudio Fasoli, Gianluigi Trovesi, Gary Burton e George Garzone - [illegible] batterista Marco Beggio, il contrabbassista Marco Micheli, il chitarrista Vincenzo Mingiardi.

Il flautista torinese Dino Pelissero e il pianista inglese Benjamin Waters presentano stasera il loro repertorio jazzistico [illegible] ristorante «Hermada» (piazza Hermada 10).

Alle 22, al «Babette Club» [illegible] Moncalieri (via Cavour 41) stasera è di scena il trio del pianista Stefano Maccagno.

Pianobar al «Magic» (corso Casale 6) con il genovese Luciano Mangiacasale.

Jazz tradizionale stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, [illegible] 22) con [illegible] Lalippa [illegible]. Notiamo che per questa settimana è sospesa l'attività della «Jazz Preservation Hall» al «Caffè Leri» di corso Vittorio 64: ma per venerdì 3 maggio [illegible] annuncia [illegible] ripresa alla grande, con la veronese Storyville Jazz Band, [illegible] delle più importanti formazioni italiane di jazz tradizionale che si esibirà a Torino per la prima volta.

Rock & afro

Il gruppo garage Thief House suona stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

Alla discoteca «Voom Voom» (via Ventimiglia 152, [illegible] 22) [illegible] spettacolo di musica africana [illegible] gli Afrombalq, mentre domani ci sarà una «Allnighter mod»: dalle 20 alle [illegible] di domenica i migliori deejay mod d'Italia si sfideranno sparando sul piatto musiche ska, rhythm'n'blues, soul, beat.

Al «Big» (corso Brescia 28) stasera etnodance con «Tam Tam»; allo «Studio 2» (via Nizza 32) c'è «Nirvana», selezioni rock a cura di Cosimo Ammendolia e Mixo.

MANGIAR [illegible]

[illegible] di Edoardo Ballone

Gita fuori porta

Se un fiore finisce impanato

Simpatica idea quella del Rebufatti di Verzuolo, meglio conosciuto come Rebu, di preparare all'istante e su ordinazione un brandy dal vino scelto dal cliente. Lui arriva vicino al tavolo con un piccolo alambicco e in [illegible] ventina [illegible] minuti compie la profumata operazione offrendovi, per fine pasto, due cicchettini robusti quel tanto che basta per una buona digestione.

In questo localino di alta collina alle porte della Val Varaita, nel Cuneese, si mangia alla piemontese con ritualità [illegible] antica piola, ma anche [illegible] una certa sfumatura snobistica di chi è conscio di «fare» qualcosa che si sta purtroppo perdendo.

Già, perché Paola e Michela, figlie di Rebu, sanno ancora proporre le carni di capretto cotte nel forno [illegible] legno raccolto nella zona oppure gli agnolotti di magro e ancora tanti tipi di risotto e la minestra di erbette che vanno dalla primula sino alle [illegible] nobili [illegible] pur sempre gustose ortiche.

E non è finita perché qui si trova ancora (basta imbroccare il giorno giusto) il fiore di gaggia impanato, rustica specialità dei dì di festa (almeno così [illegible] tempo, da queste parti).

A Verzuolo
frazione [illegible] Bernardo
Cucina piemontese
Sulle [illegible] con vini
Chiuso martedì
Tel. [illegible]

La Griggi e Bonino nei Balletti della Egri

Due stelle danzanti ritornate a Torino

Il vino vecchio è sempre [illegible] migliore. La massima va a pennello per le **Istantanee** create nel 1953 da Susanna Egri e presentate l'altra [illegible] al Teatro Nuovo per la serata di balletti. Il lavoro della coreografa e didatta torinese, coniugato su una musica molto contemporanea dell'ungherese Paul Arma, con l'ausilio di diapositive proiettate sullo sfondo, è impaginato [illegible] una rapidissima scansione di idee coreografiche, impressioni fuggitive, incerniorato in tre parti.

Certamente quella di più [illegible] modernità [illegible] prima, «Figure nello spazio», concepito [illegible] il susseguirsi di immagini [illegible] dove il corpo dei danzatori è ridotto a materia in movimento, a puro [illegible] grafico nello spazio, messo in risalto da [illegible] abilissimo uso delle luci: la signora sì che se [illegible] intendeva e [illegible] un lavoro del ge[illegible] si poneva sullo stesso livello sperimentale dei grandi della coreografia.

La seconda e la terza parte [illegible] «Istantanee» mettendo in scena velocissimi stati d'animo, bozzetti al fulmicotone, è forse [illegible]no moderna, ma anche qui tesori di idee coreografiche vengono scialacquati con sublime signorilità.

Valeva la pena andare al Nuovo mercoledì [illegible] fosse altro che per questo «Istantanee». Ma in più, oltre a lavori più recenti della Egri, la serata era insaporità dal pigmento di due stelle di fama, ex allievi della Egri: Barbara Griggi, del portoghese Ballet Gulbenkian, e Luigi Bonino, dei Balletti di Roland Petit. Piacevole rivedere Bonino nel bellissimo assolo «Gaspard [illegible] la nuit» (coreografia [illegible] Petit [illegible] musica [illegible] Ravel); piacevole rivedere la bravissima Barbara Griggi nel drammatico assolo «Aria» costruito da Vasco Wellenkamp sull'aria della quarta corda di Bach. Ma insieme in «Cheek to cheek», delizioso pez[illegible] da concerto creato da Petit per Zizi Jeanmaire e Bonino, i due (Griggi e Bonino) non quagliano: ha un [illegible] troppo drammatico la ragazza per calarsi nel ruolo tutto appeal malizioso di Zizi.

[sa. tr.]

Al Valentino

Fra mimi e giochi nel parco

Improvvisazione, giochi e spettacolo in un percorso itinerante all'interno del parco del Valentino che porterà alla «conquista» del castello. E' la **Festa di Primavera** «dai borghi al castello» organizzata dalla Circoscrizione 8 con l'associazione Hiroshima [illegible] Amour per domenica, dalle 14,30 alle 19,30.

Ma già domani tutto il quartiere [illegible] Salvario-Cavoretto-Borgo [illegible] vivrà l'anticipazione della festa [illegible] gruppi di animatori e interpretazioni del «teatro di strada» nei punti più frequentati, come piazza Madama Cristina, piazza Nizza, Gran Madre (dalle 15,30 alle 19).

Domenica invece nei viali del Valentino si potranno incontrare clown, trampolieri e giocolieri alle prese con cerchi, nasi finti e ogni sorta di invenzione. Tutti si riuniranno poi nel Borgo Medioevale, dove il mangiafuoco e il mimo si esibiranno nel cortiletto mentre un imbonitore sarà all'ingresso.

Alle ore 17 conclusione [illegible] il gruppo musicale della **Banda Osiris**.

[t. p.]

GLI [illegible]

Audiovisivo

Domani alle 17 nella sala conferenze della Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, Lidia Palomba commenterà il suo audiovisivo «Storia vera [illegible] un grande teatro», prodotto per la celebrazione dei 250 anni di fondazione del Teatro Regio.

Avigliana

E' in preparazione per il 1° maggio la «Festa [illegible] Ringraziamento al Signore per i [illegible] anni di Villa Grazialma», via Umberto I 8 a Avigliana. Alle 15 culto di ringraziamento con il pastore Saverio Guanna, alle 16 [illegible]certo con [illegible] Corale Evangelica e l'orchestra sinfonica «I Filarmonici [illegible] Torino». Informazioni allo 011/938.638.

Pittura

Continua al circolo culturale «Sono una donna non [illegible] una santa» [illegible] via Fratelli Carle 41, la mostra del pittore Gerlando Zarbo «Omaggio alla terra siciliana». Si concluderà [illegible] 30 aprile, orario dal lunedì al sabato dalle 18 alle 24.

Un po' di [illegible]

Il Centre Culturel Français ha organizzato con il Conservatorio Giuseppe Verdi e il Conservatoire National Supérieur de Musique di Lione due giornate di scambio musicale, il 28 e il 29 aprile, fra Torino e Lione. Il 28 alle [illegible] comincia l'iniziativa [illegible] partecipazione del sinda[illegible] Valerio Zanone, di Marziano Marzano e dei direttori di entrambi i Conservatori. In fine, martedì 30 aprile alle [illegible] 21 sarà tenuto un concerto al Conservatorio «Giuseppe Verdi» in via Mazzini 11.

Un gelato

Prosegue sino a domenica [illegible] aprile l'iniziativa «Gelato Primavera», organizzata dagli assessorati al Commercio e all'Istruzione in collaborazione con il Sindacato Italiano Gelatieri. Nelle scuole elementari sono stati distribuiti i tagliandi che permettono a ogni bambino di consumare gratuitamente un [illegible] gelato nelle 120 gelaterie che hanno aderito all'iniziativa.

Libro

Stasera, [illegible] 21, nella biblioteca Luisia a Vigone, presentazione del [illegible] «In fuga con Frida» [illegible] Marco Neirotti (ed. Marsilio). Sarà presente l'autore.

Tecnomont

Dal 29 aprile al 3 maggio a Torino Esposizioni in [illegible] Massimo d'Azeglio 15, si svolge «Tecnomont 91», il Salone internazionale professionale di tecnica macchine e impianti per la montagna, riservato ai soli operatori. Fra i settori allestiti: impianti [illegible] trasporto a fune, macchine e attrezzature per la viabilità invernale, ingegneria, architettura e urbanistica montana, segnaletica e controllo sulle piste da sci. Orario: dalle 9,30 alle 19,30 feriali e festivi.

Al pianoforte

Domenica alle 16 nel salone del Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63, ultimo concerto della stagione organizzato dall'Unitre con l'esibizione [illegible] pianista Giuseppe Massaglia. Eseguirà brani di Mendelssohn, Turina, Liszt, Rachmaninov e Scriabin.

Sculture

Prosegue alla galleria d'arte Pirra in corso Vittorio Emanuele 82, la mostra delle sculture di Roberto Terracini, nel 15° anniversario della sua scomparsa. Si conclude il 5 maggio, nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 e in quelli festivi dalle 10 alle 13.

Vernissage

Domani alle 18 nella Galleria «Esposito Arte» in via Bertholet 43, inaugurazione della mostra «Willi Sitte. Disegni e grafica 1965-1990». Terminerà il [illegible] maggio, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30.

Uno stage

Dal [illegible] aprile [illegible] maggio l'associazione «Apertura», in [illegible] Chieri 18, organizza lo stage «Formazione della personalità». Per informazioni, telefonare allo 011/818.02.80.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento [illegible]
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.81
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
[illegible] verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible] 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico [illegible] Molinette, c. [illegible] 90, [illegible] 20 alle [illegible]
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[illegible] 24.82.859
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95
INFERMIERI
Asido [illegible]
[illegible] [illegible]
Ai 619.18.20
[illegible] 83.01.58
Apido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.48
Ausilio 44.11.40
[illegible] infermieristica torinese [illegible]
Spi 242.19.04
Casad, interm. 78.88.11.
Croce bl[illegible] 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve del malati poveri 53.52 57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793 308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cacal. 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Contro la violenza e per i [illegible] degli anziani (19-[illegible]) 67.88.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741 27.02
Gruppo Abele 839 54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
[illegible] re. Tel. 768.811 - 752.665

[illegible]

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 438.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262 09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65 87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible] Inf.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 [illegible] 24). Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

[illegible]

[illegible] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; r. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 232, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

GINGER: «Danza Vacanza»: stage di danza classica per bambini dai 6 ai 12 anni. «Danza Vacanza»: stage di danza contemporanea per giovani e adulti. Dal 17 al 23 e/o dal 24 al 30 giugno presso il Centro Residenziale Pracatinat (parco dell'Orsiera). Organizzazione Ginger via [illegible] 5, Torino. Tel. [illegible] 637.692.

RITROVI

AL [illegible]: serata per adulti, [illegible] moderati, musica [illegible] tutti i [illegible]. L. 12.000.
AMERICA [illegible] Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 I Brothers Machine.
ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì... intermezzo piano bar... long drink... orch. Rocky.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ridotto «a passo di [illegible]» ore 21 con Rommy un fantastico venerdì.
DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato grande orchestra Daniele Combe.
[illegible] 21 continua lo [illegible] successo de I Delfini. Tel. 521.5538 - 521.52.75.
EXTR[illegible] CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 695.0517): il vero liscio è [illegible] da noi! Ore 21 orch. [illegible] Felice Galleri.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero. Ore 21 danzo, la serata di Elisabetta.
[illegible]**ENZY DAN**[illegible] (Ivrea - tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Roby Barbieri.
K 11 (Valperga, To): sabato sera orchestra I Caprices.
LE ROI: 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 discomusica liscio «a passo di danza». Ore 21-1 un venerdì particolare intervento [illegible] molto graditi [illegible] l'orch. Gino Romeo.
[illegible]**NZE** (c. Francia 110, C. Vica): ore 15 discoliscio ingresso libero. Giov. Sab. Dom. ore 21 ballo liscio.
TANGO: il venerdì elegante ore 21.

[illegible] **HOTEL** - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli [illegible] danzanti e cena [illegible] musica, maestro Renzo Gallino. Giov. [illegible].
[illegible]**CA - MON REVE** (tel. 740.618): prenota la tua [illegible] personalizzata.
ERMITAGE CLUB Disco Bar: v. Cenischia 26/b tel. 336.076, al piano Ivaldo Maccaca, D. J. Gino Latino.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena [illegible] ballo. Prenot. 913.80.64.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 677.485 - 726.945.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Plana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **DI** [illegible] **INO** (p.za C. Mollino 1): Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel 011-812.5534-812.5241.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 15/19,30
[illegible] (v. [illegible] Rocca 39, 838.331): Giuseppe Garimoldi.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.862): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, tel. 561.2283): Adriana Biondi.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): [illegible]berto Zanello in: «Percorsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/9 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso settentrionale. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mo[illegible] «Donne in pittura»: Franca Opello, fino al 27/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Aldo Dezza.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea.
BERMAN: Giorgio Gosso.
[illegible]: [illegible]anni Maciotta.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): personale Bolley. Or. 15,30; 18,30.
LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chieppa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello
[illegible] (c. Vittorio [illegible] tel. 543.293): [illegible]berto Terracini.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): Piero Diana.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Brian [illegible] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il [illegible] sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: [illegible]. Ing. 9000/Alace 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Ambrosio II. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del [illegible] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05 - Or.: 17,15 19/20,45/22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,00 18,30/20,30/ 22,30. Ing. 9000/Alace 6000
In compagnia di signore perbene — di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gameau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace [illegible] di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo [illegible] falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto [illegible] ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5. [illegible]. 650.7100 Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 9000/Alace 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible]. Il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di [illegible], assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.842. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau [illegible] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 686.55.47. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 8000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214. Ap.: 20,15. Film 20,25/22,30. Ingr. 8000
Sirene — di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente [illegible]bilità affettive e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Fiamma — [illegible] Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.780. [illegible]: 15,05/18,25/21,45. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4. T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/Rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di [illegible] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40. Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7. T. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Americano rosso — di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Nuovo [illegible] — via Venaria 8. Tel. 749.23.82. Ap. 20,15/ult. 22,30. Ingr. 8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Olimpia II — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 [illegible] 47' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15. [illegible]. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis [illegible] '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente [illegible] reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio [illegible] — via Acqui 2. Tel. 80.05.21 - Or. [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alace 6000
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [illegible] innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria — via Roma 356. Tel. 51.17.69 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — di Sam Pillsburg, con Erika Anderson, Nicholas Cage, Judge Reinhold. Colori V. M. 14

Zeta — via Collegno 12. Tel. 749.29.07. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 8000
Il [illegible] della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un [illegible] dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 812.136) — Riposo, domani: **Un angelo alla mia tavola**, di J. Campion. Ore 19-22. Ing. L. 4500.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

[illegible] — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Ghost-Fantasma** con P. Swayze, [illegible] Moore, Woopi Goldberg. Or.: 19,30; 22,15.

Drive In — via Arbe 20 ([illegible]) — Prossima riapertura

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Ghost-Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — [illegible] — Cartoni animati [illegible] di Walt Disney. Or.: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaua [illegible] — v. C. Massaia 104 (tel. 237.881) — Vedi teatri, dal 3 maggio **Nato il 4 luglio**

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il [illegible] von Bülow** di B. Schroeder con G. Close, J. Irons. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi riposo, domenica **Il ritorno dei tre moschettieri**. Abbinato [illegible] **di Braccio di Ferro**. Or.: 15; 17,15

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
L'ispirazione — Di Sylvano Bussotti. Direttore Will Humburg. Ore 20,30, turno E.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] 13/15. [illegible]

Adua — p. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871 - 248.2276. Tram 4. Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Compagnia Glauco Mauri presenta Glauco Mauri e Roberto Sturno in **Dal silenzio al silenzio**, atti unici e poesie di Samuel Beckett, regia di Glauco Mauri. Prevendita presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso festivi). Tel. 248.22.76 - 28.78.71.

Alfa Teatro — [illegible] Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/58/61/66/75/78
Questa sera ore 21 la Compagnia G.S.D. Sangaronesco & Alaijärvi in **Andante con variazioni**, incontro con Pirandello a cura di Ulla Alaijärvi.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14a/50/59/59a/67
Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, C. Vortova e con C. Gelli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Repl. fino al 5/5. Prev. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti i giorni). Tel. 011/557.8246-544.562.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 29.71.97. Tram 10. Bus 75/52

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. [illegible] 33/42/55
Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio. Il teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Pren. a partire da giov. 2 maggio ore 16-19 cassa teatro.

[illegible] Rai — piazza Rossaro. Tel. 880.74.861. Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011/557.8246 - 544.562. Ultimi 3 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16/18 Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino al 28 aprile La Premiata Ditta presenta la divertentissima commedia **Baci da Broadway** con Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034. Ultimi 3 spettacoli.

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 686.5547
VEDI CINEMA

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
VEDI CINEMA

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 la Compagnia Raffaela De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaela De Vita, con Maurizio Tropea, [illegible] Montagnoli. [illegible] e costumi Vincenzo Fiorito, luci [illegible] Farfaglia, [illegible] regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19. tel. 81.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.562. Bus 42/47/67

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117
Lo Stregagatto Premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. [illegible] giorni 29 e 30 aprile Assemblea Teatro presenta: Il Teatro Del Baraccio in Kamos. Per [illegible] e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro [illegible] — v. C. Massaia 104. tel. 871.009
Oggi riposo. Dall'8 maggio [illegible] storici Futurista Compagnia Gotho Africa. Interi L. 10.000 ridotti 8000.

Teatro di Torino — p.za Massaua 9. tel. 795.803. Bus [illegible]

Voltaire — via Cavour 9. tel. [illegible]
Oggi ore 21 prima: L'Androide presenta **L'ordine dell'U[illegible]** (1ª azione concentrata a tavolino da reporter interstellare) di Dario Brondello e Claudio Bagetto. Inf. e pren. tel. 541.438 - 563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. [illegible]. Or. [illegible]. 9-20
Orario continuato 9-20

Massimo Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
L'arancia meccanica — [illegible] Kubrick con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates, versione italiana. Or.: 17,30; 20; 22,30

Massimo Due — via [illegible]. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Il colonnello Redl — di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Armin Mueller Stahl, vers. ital. Or. 16,45; 19,30; 22,15

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso [illegible] 6000
Cinema africano — Ore 16,45 e 20,45 **Le noir de...** (v.o. franc.) di Ousmane Sembene. Ore 18 e 22 film e video sudafricani (v.o. inglese).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Vizi bestiali**, con Nadine Scantamburlo, France Lomay. Colori. [illegible] 18. Apertura ore 14; ultimo 22,30.

[illegible] [illegible]. Oddone 31, t. 484.621. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Adams e Lynn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Le super scatenate**, con Lilli Carati, Peter North. No stop dalle [illegible] inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Attrazione della mia vicina**, con Paula Meadows, George Payne. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30. Prima visione.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. [illegible] 2, [illegible] Kadi Spalmi, T. Kristoler. Col. Viet. 18. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Svaccate la sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn MacCall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Provocazioni carnali**, con John Leslie - Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.765. **La monta**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, con Jamie Gillis, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione. Un [illegible] Robert Malone, Olinka Hardimann. Colori. Vietato 18. Apertura [illegible] 14,20; ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Balla coi lupi

BARDONECCHIA
SABRINA: Balla coi lupi

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Senti chi parla 2

CHIERI
MARILYN: Senti chi parla 2
SPLENDOR: Ultrà

CHIVASSO
CINECITTA': Il portaborse
POLITEAMA: Indio 2

CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Risvegli
REGINA: Misery non deve morire
STAZIONE: Sirene
STUDIO LUCE: Senti chi parla 2

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Predator 2

IVREA
ABCINEMA: Cyrano de Bergerac
BOARO: Misery non deve morire
POLITEAMA: Risvegli

MONCALIERI
[illegible] Senti chi parla 2

MONTANARO
VITTORIA: Mosca

ORBASSANO
MODERNO: Senti chi parla 2

PINEROLO
HOLLYWOOD: Volere volare
ITALIA: Un poliziotto alle elementari
RITZ: Balla coi lupi

RIVOLI
GIOIELLO: Balla coi lupi

SETTIMO TORINESE
[illegible] Balla coi lupi

[illegible]
[illegible] riposo

VALPERGA
[illegible] Balla coi lupi

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Arandolt**, telenovela
18 [illegible] **special**, rubrica
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Trappola per l'assassino**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,05 **Pomeriggio** [illegible] telenovela
18 — **Tg4**, flash
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
19.[illegible] [illegible] 4
20 — **Trentatrè**, rubrica medicina
20,30 **Il generale**, sceneggiato
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,40 **Basket**, sport

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **L'uomo che vorrei**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Gli ultimi**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Gli scatenati campioni di karatè**, film di Chang Chen
23,10 **Obiettivo pesca**, sport

[illegible] Supersix
15,30 **English of Course**
17,30 **Uorso ragno**, cartoon
18 — **TGG Special**
20,30 **Il principe Azim**, film
22 — **Forza Mare**

Erreuno Tv
18 — **Speciali**
18 — **Storie di famiglia**, [illegible]
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Speciali**
23 — **Remake**
24,35 **Teletext notte**

Quinta [illegible]
13 — **Verso il Far West**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Spiaggia libera**, film
24 — **Kima la regina della foresta**

G.R.P.
15 — **Per noi due il paradiso**, film
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
18,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Calcutta**, film
22,30 **Okay motori**, r[illegible]
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
[illegible] **Si è giovani solo due volte**

Rete Canavese Videobiella
[illegible] — **L'orribile segreto del dottor Hitchcock**, film
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **Il commissario**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
17,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: «Dopo le settimane sociali»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Il Palazzo risponde... Incontro con il [illegible] Torino Valerio Zanone**
21,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
23 — [illegible], notiziario
23,30 **Nuove opportunità per i lavoratori non vedenti**, documentario

Rete 7 Piemonte
13 — [illegible] **sport special**, rubrica
[illegible] **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Rosso in pista**, [illegible]
20,20 **Il mondo** [illegible]
22 — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Il giardino di Allah**, film
0,30 [illegible] telefilm

Telestudio
9 — **Fiore all'occhiello**
[illegible] — **Viviana**, [illegible]
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Videouno
16,10 **Dall'Atlantico** [illegible]
17 — **Superclassifica** [illegible]
18,45 **Videouno notizie**
[illegible] — **Finestra** [illegible] **città, appuntamento settimanale con l'A.R.C.I.**, rubrica
20,30 **La morte sull'alta collina**, film
22 — **Videouno notizie**
23 — **Gli inafferrabili**, telefilm

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Calcio fans**
20,00 **Film**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
24 — **Tg 9**

Tele Vox
17 — **I Diritti dell'Uomo**
18 — **Incontri Medici**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,30 **Boys and Girls**
21 — **Calcio e dintorni**
23 — [illegible]

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a Pois**
18,30 **La squadra segreta**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Cheyenne il figlio del serpente**

Teletime
18 — **Time notizie**
19,30 **Tg valli**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **La regina d'Africa**
22,50 **Time speciale**
23 — **Tg valli**

Quarta Rete
17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Scuola di polizia**
21,30 **Calcio 4**
22,45 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 [illegible] 31 ma[illegible] lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. [illegible]. Ingr. [illegible].

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. [illegible], rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 [illegible] 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] di [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. C[illegible] lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30 Lunedì [illegible]

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958,7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo [illegible] (telefono 637.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.

[illegible] Montagna [illegible] (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12.30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

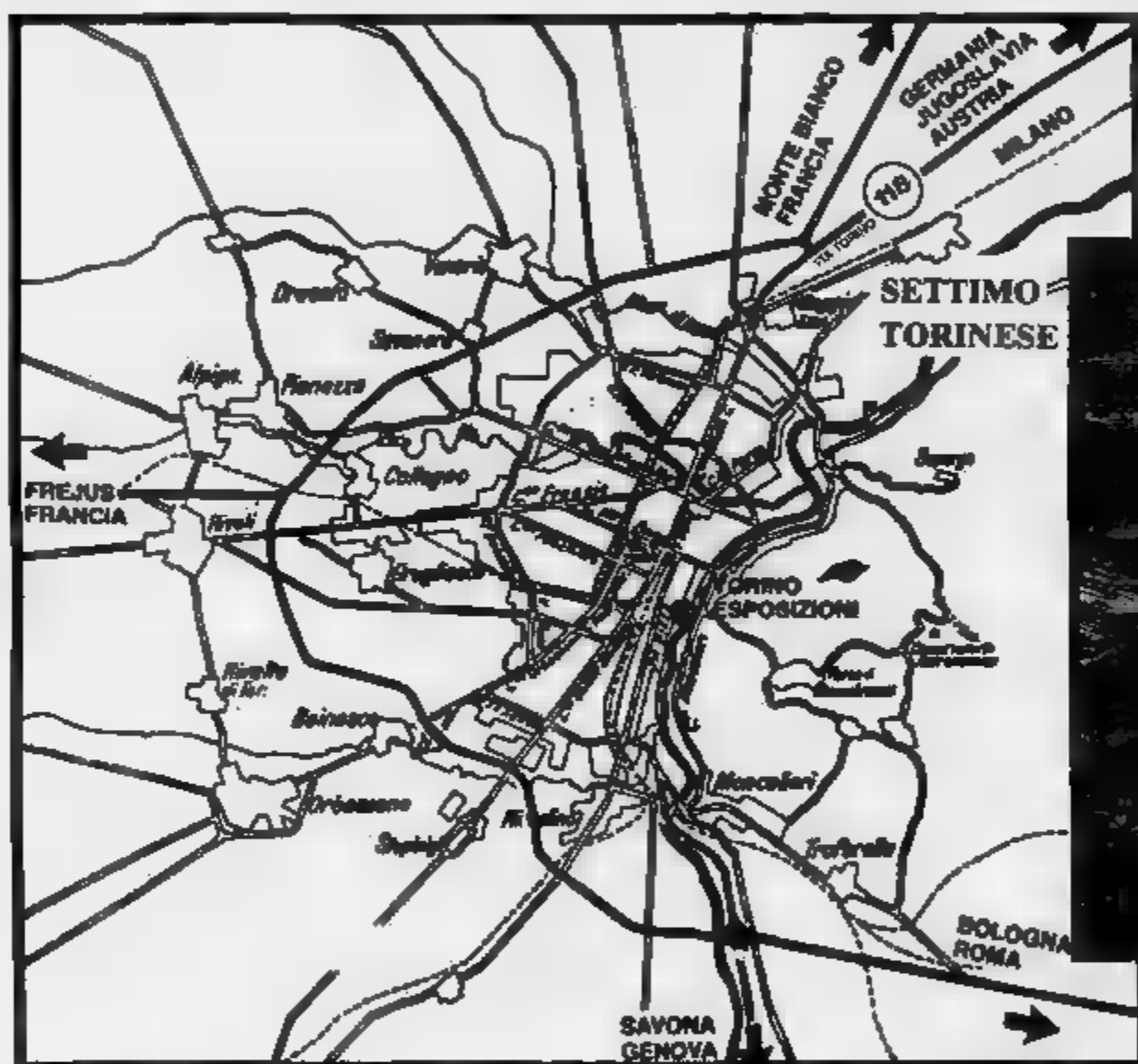
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10.30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

[illegible] di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947,0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

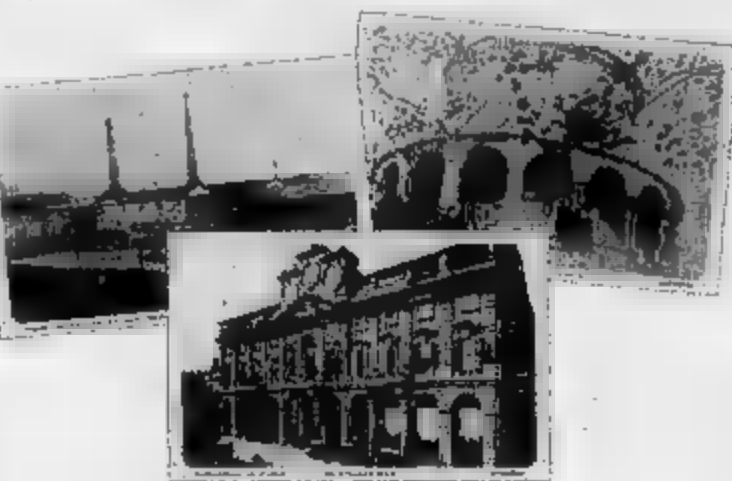
[illegible] Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., [illegible], ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 26 Aprile 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALESSANDRIA E AC[illegible] DI [illegible] SECOLO CON L'INSERTO «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Ancora un fascicolo, il quarto, di «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, proporrà, per otto settimane, un inserto che comprende [illegible] prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti della provincia. Il lettori lo pos[illegible] trovare gratuitamente insieme alla copia del quotidiano, oppure, [illegible] dovesse risultare momentaneamente esaurito, prenotarlo dall'edicolante di fiducia. Sono 96 immagini in tutto che illustrano ottant'anni di storia, [illegible] 1867 al 1950, spaziando dai centri maggiori [illegible] Alessandria, Casale, Novi, Acqui, Ovada, Valenza e Tortona, fino ai paesini più piccoli ma non per questo meno importanti e altrettanto ricchi di memorie e di ricordi.

Gli abbonati e quanti usufruiscono del servizio di recapito a domicilio «Stampa In» riceveranno invece l'inserto in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi, in [illegible] seconda tornata, a conclusione dell'intera iniziativa. Oggi «Va' pensiero» propone agli acquirenti del quotidiano la consueta riproduzione in cartoncino di una pagina dell'antenata [illegible] «La Stampa», la Gazzetta Piemontese, mentre le due foto, ancora appartenenti al periodo 1867-1880, sono vedute di Alessandria e Acqui.

Del capoluogo viene offerta un'antica e rara immagine del fotografo Castellani raffigurante il Collegio elementare maschile. Una costruzione che di primo acchito può parere sco[illegible]sciuta e invece esiste tuttora, solamente sopraelevata di un piano, in piazza Vittorio Veneto ed è [illegible] scuola Norberto Bobbio, [illegible] utilizzata per custodire una parte delle raccolte della Biblioteca civica. Particolarmente suggestiva l'immagine di una via del vecchio borgo di Acqui Terme, con i caratteristici lampioni a gas, l'acciottolato e le case di ringhiera. Un aspetto pittoresco della località termale negli ultimi decenni del secolo scorso.

Sono immagini che colpiscono la fantasia e piacciono a molti [illegible] una provincia che, tra l'altro, conta un grande numero di collezionisti di foto e cartoline d'epoca. Tanto che le riproduzioni di «Va' pensiero» cominciano già ad avere una loro quotazione [illegible] mercato.

ATTORE PROTAGONISTA

«Ho superato la prova più dura»

Ha appena finito di girare il film «L'urlo della verità» e ora condurrà un programma [illegible] Rai Uno: la carriera di Tommy Givogre, (nella foto), 26 anni, vercellese. SERVIZIO DI Roberta Martini A[illegible] 43

A PAGINA 41

Incidente a Quattordio

[illegible] operaio muore travolto [illegible]

E' Antonio Boca, 58 anni, [illegible] dipendente dell'Ivi. Era al volante del mezzo agricolo che si è ribaltato dopo che una ruota è scivolata in un fosso. Lascia [illegible] moglie e tre figli.

A PAGINA 45

Si è giocato ieri

Calcio [illegible] i risultati dei campionati

In Promozione, la Novese si accontenta di [illegible] pareggio con la capolista Saluzzo e rinvia il sorpasso in classifica. In Prima categoria, il Quattordio aggan[illegible] al primo posto il Felizzano.

Rallentamenti e tamponamenti in autostrada, in città altri ingorghi

Lunghe code verso il mare

Si calcola che almeno 20 mila persone abbiano lasciato la provincia dirette in Riviera. Ancora situazione difficile per i visitatori della Fiera di S. Giorgio

ALESSANDRIA. Il massiccio esodo per il lungo ponte del [illegible] aprile (si calcola che almeno 20 mila persone abbiano lasciato la provincia) non ha impedito ieri pomeriggio [illegible] formarsi [illegible] code [illegible] auto in entrata in città per la visita della Fiera di San Giorgio. Lunghe code e disagi anche in autostrada.

[illegible] folla imponente si è riversata al quartiere Orti, dove è allestita la tradizionale [illegible]gna di primavera. Era impossibile in serata raggiungere la zona [illegible] automobile: molti visitatori sono stati costretti a parcheggiare anche ad un chilometro dai padiglioni. I visitatori sono giunti da tutta la provincia, con [illegible] conseguenza, [illegible] detto, di lunghe code d'auto e rallentamenti: si sono formate specialmente nel tratto fra Spinetta e la città e da via Giordano Bruno alla zona fieristica.

[illegible] si sono registrati incidenti di rilievo, ma, come era accaduto domenica (quando pure il traffico era andato in tilt per la concomitenza della Fiera e della processione della Salve), non [illegible] mancati tamponamenti, in alcuni casi con danni alle auto. Per affrontare la situazione di emergenza il comando vigili ha dislocato nei punti nevralgici della viabilità cittadina [illegible] consistente numero di pattuglie, disattivando i semafori. I vigili, però, non hanno potuto fare altro che cercare di controllare [illegible] qualche modo l'enorme flusso [illegible].

Anche le migliaia di alessandrini che ieri hanno lasciato la città in auto pe[illegible] giornata di festa e un lungo weekend al mare o [illegible] monti hanno dovuto fare i conti [illegible] il traffico. Sull'autostrada Voltri-Sempione all'altezza di Ovada, dove comincia la serie di gallerie, in mattinata [illegible] sono formate lunghe code - almeno 2 chilometri - e ci sono stati tamponamenti a catena. Situazione migliore sulla Torino-Piacenza, ma solo fino alla barriera di Piacenza.

Dai caselli di Alessandria Est e Ovest in direzione Torino, Genova, Milano, Aosta dalle 6 alle 14 di ieri sono transitate oltre 2 mila 300 veicoli, comprese numerose roulottes e camper («Alcune [illegible] erano di sciatori», fanno osservare gli addetti al casello): è circa la stessa mole [illegible] traffico che si registra nei fine settimana. Pressoché analoga la situazione [illegible] casello [illegible] Alessandria Sud, in direzione Liguria: dalle 22 di mercoledì alle 14 di ieri [illegible] transitate 1.605 auto. Quasi altrettanta si sono dirette verso i monti.

[illegible] non tutti hanno lasciato la provincia: migliaia di perso[illegible] si [illegible] trasferite nelle [illegible] di campagna e sono affollate tutte le località turistiche alessandrine, come Fabbrica Curone e Caldirola, le valli Borbera e Lemme e le zone tipiche dell'Alto e Basso Monferrato. Molti sono stati i rientri in serata con la formazione di code sulle strade provinciali e statali.

Emma Camagna

Distrutto un grande deposito di carta e plastica

Maxi rogo a Novi

Alcuni abitanti della zona hanno preferito passare la notte all'aperto. Danni per oltre 300 milioni. L'ipotesi del dolo

Tra le macerie. Il deposito di via Casteldragone, distrutto dalle fiamme

NOVI LIGURE. Ore [illegible] paura, nella notte di mercoledì, per decine di novesi abitanti in via Casteldragone. Poco dopo mezzanotte [illegible] sviluppato un incendio, forse doloso, nel capan[illegible] di 500 metri quadrati del[illegible] ditta di Angelo De Petro, pie[illegible] di tonnellate di carta per alimentari, igienica, da pacco e da ricupero, oltre a piatti e bicchieri in plastica. Il capannone è [illegible] mezzo a un [illegible] le fiamme, che hanno intaccato il tetto di una vicina villetta, hanno surriscaldato i muri delle vicine costruzioni, facendo temere il peggio.

Per ore, mentre squadre dei vigili del fuoco di Novi, Tortona e Alessandria, con il [illegible]dante ingegner Ugo Riccobone, [illegible] all'opera, alcune famiglie sono state evacuate dai loro alloggi. Altre decine di abitanti della zona hanno preferito pas[illegible] la notte all'aperto. L'incendio ha provocato danni per almeno 300-400 milioni.

Franco Marchiaro A PAGINA 39

Le presenze, anche di piemontesi, scese del 30% rispetto al '90 per il disastro della Haven

Sdraio e ombrelloni gratis, ma spiagge deserte

Fallita per il freddo l'iniziativa turistica della Liguria

SAVONA. Ombrelloni e sdraio erano lì, pronti per essere distribuiti, gratuitamente, ai turisti di passaggio per il ponte del 25 aprile. Ma il freddo e la pioggia h[illegible] frenato l'iniziativa, promossa dalla Provincia di Savona per il rilancio del tu[illegible] dopo l'onda [illegible] della petroliera Haven, e i gestori degli stabilimenti balneari si [illegible] dovuti accontentare di veder passeggiare sul lungomare i turisti piemontesi e lombardi.

E sia pure [illegible] calo stimato dagli operatori turistici intorno [illegible] per cento rispetto allo scorso [illegible] i villeggianti in Riviera sono arrivati spinti dalla curiosità, dall'abitudine e [illegible] parte richiamati dall'Euroflora di Genova.

«Ci aspettavamo di peggio - dicono Roberto Barreri e Raffaella Bortolozzo di Asti, decisi [illegible] abbronzarsi sulla spiaggia [illegible] Albissola [illegible] - e invece è tutto regolare. Noi veniamo quasi tutte le domeniche e pensavamo di trovare la spiaggia sporca [illegible] catrame, invece è pulitissima». Opinione condivisa anche da una famiglia [illegible] Cuneo, che [illegible] uno spuntino sul lungomare di Albisola Superiore. «Di catrame proprio non ce n'è - dice Piero Generoso - e quindi, come sempre, continueremo a scegliere la Liguria per i nostri week end al mare». A Celle, dove in ogni negozio del centro erano affissi i manifesti che invitavano a richiedere «gratis» sdraio e ombrellone, la gente ha preferito passeggiare sul lungomare e soffermarsi davanti ai negozi. «Ho prenotato la [illegible] per giugno - spiega Loredana Gherardini di Novara - e [illegible] venuta a controllare la situazione. Pensavo peggio e quindi non rinuncerò alla vacanza».

E anche nel Ponente: Albenga, Alassio, Andora, la preoccupazione maggiore dei turisti sembra sia stata quella del freddo: «Avrei preso volentieri l'ombrellone - ha spiegato Elena Gabbaria, di Vercelli, in vacanza ad Albenga - ma il freddo me l'ha impedito». Sulla spiaggia di Sanremo Paola Sartori, di Bra, scruta l'orizzonte. Poi si tuffa in acqua: «[illegible]' un mare meraviglioso». [illegible] Sanremo, ieri mattina splendeva un sole estivo. Aria frizzante, nuvoloni minacciosi sulle colline. Qualche turista in costume, molte camicette aperte, bambini intenti a giocare sulla sabbia. Tutti con lo sguardo verso il mare: «Ma il catrame, quando arriva»?

Il petrolio fuoriscito dalle cisterne della motonave Haven, non si è visto. L'intera costa da Imperia al confine è stata risparmiata. Una grossa chiazza è passata al largo ed ha investito le spiagge di Cap Ferrat e Cap D'Ail, fra Monaco e Nizza provocando allarme in Costa Az[illegible].

«Sono venuta a Sanremo per fare i bagni; sapevo che avrei trovato un [illegible] pulito, cristallino, senza tracce di petrolio» aggiunge Paola Sartori. Poi accusa: «Allarmismo eccessivo».

Il lungo weekend di primavera, costituisce un po' la prova generale in vista delle vacanze estive. Si fanno [illegible] prenotazioni, si riaprono le seconde case, si prende la prima tintarella e i coraggiosi, azzardano il primo contatto [illegible] il mare. Autostrada intasata, tutte macchine targate Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Una vera calata dei piemontesi in un tratto [illegible] Riviera considerato una proiezione della regione al mare.

Gino Zanlungo di Vercelli, prende il sole e commenta: «Nei giorni che hanno seguito il disastro della Haven, ho pensato al peggio. Poi mi [illegible] tranquillizzato. Ora non ho più dubbi. Ho trovato lo [illegible] mare».

Gian Piero Moretti

[illegible] E MITI

Una «carasa» a sostegno della vite

E' l'origine misteriosa del garòc, piccolo mastello

NEL linguaggio dei viticultori dell'Alessandrino [illegible] termine dialettale «carasa» [illegible] la [illegible] variante maschile «caràs» designano per lo più il palo di sostegno verticale della vite, e talora anche il ramo sottile che regge in posizione orizzontale i filari della vigna.

Più genericamente, [illegible] vocabolo è passato poi [illegible] indicare una qualsiasi pertica o bastone, come quella che si [illegible] per sostenere la corda su cui è stesa la biancheria o quelle che sorreg[illegible] le piante di piselli, fagioli, pomodori o altre negli orti.

La voce ricopre in modo compatto un'area geografica che [illegible] estende dal Piemonte alla Lombardia [illegible] alla Liguria e alle [illegible] contermini. Si hanno così [illegible] ticinese e bresciano «caràs» e il valtellinese «carràsc» nel senso di palo, il ticinese e piemontese «scaràs» e l'antico francese «escharas» (moderno «échalas») in quello [illegible] palo da vite, [illegible] trevisano «scarazo» come ramo della grossezza d'un braccio.

Essa è inoltre ampiamente attestata nel latino dei documenti medievali già a partire dall'anno 643. La si ritrova infatti nelle forme «caracium» nel 1162 a Padova e nel 1534 a Ferrara, «garagium» nel 1339 a Roma, «carracias» nei secoli XIII-XIV a Vercelli, «carrazas» nel secolo XIV a Romano Canavese, «scarazonu» nel 1430 a Boves, «scarilionus» e «scarelloonum» nel secolo XIII ad Alessandria, «caratiam» nello Statuto di Oneglia [illegible] «carratia» in quello [illegible] Ovada ecc.

Alla base [illegible] nostro vocabolo sta la forma tardo-latina «carracium», già presente nell'editto [illegible] Rotari del 643, che proviene dal greco «charàkion», a sua volta diminutivo di «chàrax», palo, palizzata.

Un altro termine del lessico dei vignaiuoli alessandrini (ma non novesi), le cui origini e vicende storiche sono però avvolte ancora dal mistero, è «garbo» o «garòs» che indica propriamente un piccolo mastello a forma ovale per il vino.

Si tratta di una voce di area ligure [illegible] piemontese meridionale che assume significati diversi da paese a paese pur designando sempre recipienti di legno. Nel senso di bigoncia, brenta da circa 50 litri che serve per la raccolta, il trasporto e a volte per la spremitura dell'uva, il vocabolo è ancora usato in tutta la Liguria e [illegible] qualche località del Piemon[illegible].

Si possono segnalare [illegible] forme «garosciu» di Oneglia, «garòzzu» di Triora, «garòssu» di Sanremo e Finale, «gaùso» [illegible] Genova, «gaòsu» dell'orientale Val Graveglia, «garbs» del Cuneese.

A Calizzano (Savona) «garòzzu» vale invece sia secchio di legno, che serve anche per allattare i vitelli, [illegible] piccolo mastello da bucato, mentre a Cortemilia (Cuneo) «garòzza» designa [illegible] truogolo del porcile.

L'origine del termine è tuttora sconosciuta. Sicuramente la voce [illegible] deriva dal francese «galoche», sovrascarpa, come propone Levi, [illegible] neppure dal latino «carrum», carro, come vorrebbe Flechia.

Difficilmente poi [illegible] può provenire dal latino medievale «gradale», catino, vaso, che ha dato l'antico francese «graal» [illegible]so celebre dalla leggenda del «Santo Graal».

Forse il nostro vocabolo può risalire [illegible] una base latina «garum», «garale», tipo di recipiente, come lo stesso suffisso che [illegible] in «tinozza».

Ma anche questa [illegible] una semplice supposizione.

[illegible] Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporaneo aumento. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare associata a piovaschi e rovesci temporaleschi, più probabili in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni condizioni [illegible] variabilità, con aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone centrali tirreniche. Foschie localmente dense, nottetempo e nelle prime ore [illegible] mattino, sulla Pianura Padana e nelle [illegible] del Centro.

[illegible] **PER OGGI.** Nuvolosità variabile, associata a isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** parzial[illegible] ridotta per foschie, anche dense, [illegible] prime ore del mattino e dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. [illegible] **strade:** traffico in intensificazione [illegible] della giornata, soprattutto alla periferia delle grandi città. **TEMPERATURA.** In ulteriore lieve aumento.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Massima: 16; minima: 5; media: 10

[illegible]
Massima: [illegible] minima: [illegible] media: [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 11
Cuneo [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 8	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,28. La **Luna** si leva alle 18,17 e cala (il giorno successivo) alle 5,17.

LETTERE AL [illegible]

Il servizio bunker [illegible] supera [illegible] prova

Circa sette-otto anni fa creò [illegible] certo stupore [illegible] Casale la creazione nei giardini di piazza Statuto (ma l'esempio venne seguito in un paio [illegible] altri punti della città) di un servizio igienico pubblico in massiccio cemento armato, con porte in ferro. Un bunker a tutti gli effetti. Costo, [illegible] ricordo male, 25 milioni.

«E' stato fatto per evitare che venga messo fuori uso dai vandali», fu [illegible] delle spiegazioni date all'epoca [illegible] municipio per quella scelta.

Oggi, però, a quanto pare quel vespasiano è inagibile: nei giorni scorsi ho infatti visto che gli ingressi sono sbarrati. Si de[illegible] pensare che anche un manufatto in cemento armato non resiste alle gesta dei teppisti?

Lettera firmata, Casale

Storie ordinarie di [illegible] a [illegible]

B. è un ragazzo molto alto, asciutto come tutti gli albanesi, con [illegible] corpo ben proporzionato, la faccia da vero «duro» instupidita dalla notevole dose di farmaci assunti per i su[illegible] problemi psichici; non riesce [illegible] sorridere e quando lo fa ne viene fuori un sogghigno poco simpatico; è un leader nel suo gruppo. Forse è un vero rifugiato politico, forse u[illegible] delinquente o forse più semplicemente [illegible] ragazzo con problemi psichici che trasuda aggressività (o forse tutte [illegible] tre le cose insieme). Possibilità di inserimento: nessuna (?).

A. è un ragazzo che ha fatto sport al suo Paese, sorride sempre, piace alle ragazze; diventa triste solo quando non raggiunge telefonicamente la sua famiglia in Albania. Tutte le volte che lo incontro, in qualunque situazione mi dà un bacio sulla guancia destra e uno sulla sinistra. Dalle sue tasche esce di tutto: una biro, un blocchetto [illegible] le frasi in italiano, le foto dei fratelli, una cassetta con le canzoni dell'Albania, cento lire [illegible] una tessera telefonica. Cerca un lavoro qualunque anche se vorrebbe fare [illegible] cameriere: è così naturale aiutarlo che la sua gratitudin[illegible] mi imbarazza.

Tra questi due personaggi [illegible]i agli antipodi tra loro esiste, tra gli albanesi a Casale, [illegible] varietà di persone con le più diverse caratteristiche.

E se provassimo [illegible] fare uno sforzo considerando tutto ciò un patrimonio «umano» [illegible] cui tenere conto, magari capaci [illegible] «arricchirci»? Ma forse i Paesi «ricchi» e i loro cittadini, gelosi delle proprie conquiste guardano tutto con diffidenza [illegible] sanno più stupirsi dell'infinita varietà degli esseri umani.

Viene da chiedersi [illegible] le società «chiuse» abbiano un futuro [illegible] condannate alla «sterilità» culturale dal momento che ritengono più affascinante una trasmissione televisiva di un essere umano in carne e ossa.

Roberto Stura, Casale

Nel settore giovanile il futuro [illegible] calcio

Si parla molto in questi giorni [illegible] futuro dei grigi, per i quali [illegible] prospetta, dopo un [illegible] di «purgatorio» i[illegible] C2, [illegible] ritorno nel campionato di C1, la terza serie nazionale.

Ma secondo me è ancora più importante il risultato ottenuto dalla squadra Berretti, che [illegible] conquistato la qualificazione alla fase nazionale del torneo.

Brava Alessandria, che cura anche [illegible] settore giovanile, indispensabile serbatoio di atleti per un futuro calcistico più roseo. Forse non saranno più i campioni di un tempo (alla Rivera, tanto per intenderci), ma sicuramente rappresentano quanto [illegible] meglio la provincia offre in fatto di football giovanile. Non è un caso se anche a Casale si punta su una maggiore valorizzazione dei giovani. Il proseguimento della gloriosa tradizione del calcio provinciale dipenderà molto proprio da questo.

G. Gilardenghi, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, il mercato del pesce a fine Ottocento

Venne creato nel [illegible] in quella che oggi è piazza Battisti. In vendita non c'erano solo prodotti ittici, ma anche frutta e verdura monferrine. La struttura che ospitava il mercato del pesce venne abbattuta all'inizio degli Anni Settanta, per far posto alla palazzina Sip (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

STATO CIVILE

[illegible] MONFERRATO

[illegible] Bosal, 73 anni, pensionata; Giuseppina Accomero, di 52, coltivatrice diretta.

IN BREVE

[illegible]

Offerte di lavoro
Le chiamate [illegible] martedì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un saldatore-sbavatore; 2 muratori qualificati; [illegible] barista (durata lavoro: 15 giorni). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione [illegible] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. [illegible] Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative per: un muratore; un apprendista asfaltatore terrazzi (patente [illegible] militesente); una infermiera, [illegible] tempo determinato per sostituzione maternità. Gli interessati possono presentarsi alla Sezione, in via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità.

[illegible]

Tutti i problemi della viabilità

«Alessandria nodo stradale e autostradale». E' il tema del convegno in programma oggi, alle 15,30, a Palazzo Ghilini, nella sala del Consiglio provinciale, per iniziativa della Provincia. Tra gli altri interverranno Attilio Castellani, assessore provinciale alla Viabilità, Carlo Bucci, direttore compartimentale Anas del Piemonte ed il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini.

VIGNOLE

Eletto [illegible] direttivo della Pro loco

E' stato rinnovato [illegible] consiglio direttivo della Pro loco di Vignole Borbera. Presidente [illegible] stato nominato Piero Baiardi, vicepresidente Giancarlo Renati, segretario Massimo Martina, [illegible] Mario Pagano. I consiglieri s[illegible]: Paola Aloisio, Sergio Calcagno, Cinzia Lasagna, Claudio Minopoli, Federico Patri, Paolo Priolo, Leonardo Raviolo, Sergio Santoro, Stefano Scolafurru, Giovanni Seminari, Paolo Traverso ed Alessandro Trussi.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza [illegible] (011) 57.11
[illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Croce [illegible] 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] **M.to:** 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible] UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
[illegible] 222.671 42 480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[illegible]lenza: 954.758 (Comunità Tabor)
CARITAS [illegible]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

FARMACIE

Alessandria: *Comunale* [illegible]sta, corso IV Novembre (diurna); *Rizzotti*, [illegible] Vochieri (diurna e notturna).
Acqui: *Bollente*, piazza [illegible] Bollente
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Cristiani*, [illegible] IV Novembre
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
[illegible] *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi.

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arq[illegible] Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[illegible] agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.762
[illegible] agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.168

CORPO FORE[illegible] DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible] 81.540

Novi, l'incendio si stava estendendo alle case vicine

NOTTE DI PAURA

Pezzi di carta e cenere in tutta la città
I titolari: «Nessuno ci ha minacciati»

[illegible] LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Notte [illegible] paura per decine [illegible] novesi abitanti in via Casteldragone, una lunga strada tortuosa che attraversa la periferia della città. In mezzo a un agglomerato [illegible] case, villette e box per auto, un capannone di oltre 500 metri quadrati, pieno di tonnellate di carta [illegible] materiale in plastica, è andato in fiamme poco dopo la [illegible] di mercoledì.

Il fuoco, che ha intaccato [illegible] tetto e la parte posteriore di una villetta, ha rischiato di estendersi alle case vicine. Alcune famiglie sono state fatte [illegible] dai carabinieri e dai vig[illegible] del fuoco, molti altri hanno preferito restare fuori casa sino all'alba.

Il rogo [illegible] proseguito per tutta la notte e la giornata di ieri. Pezzi di carta carbonizzata [illegible] cenere hanno coperto strade e tetti di buona parte della città, mentre una colonna di fumo si è alzata per ore dal cap[illegible] distrutto.

[illegible] danno è di alcune centinaia [illegible] milioni e per spiegare l'incendio [illegible] si escludono le cause dolose. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri e [illegible] vigili del fuoco. L'autorità giudiziaria disporrà una perizia tecnica. Centinaia di curiosi, ieri, hanno raggiunto via Casteldragone, seguendo il lavoro dei pompieri.

Le fiamme si sono sviluppate nel deposito di carta per alimentari, da pacco, [illegible] di bicchieri [illegible] piatti [illegible] plastica della ditta di Angelo De Pietro, [illegible] anni, via Casteldragone 7. L'azienda, nella quale [illegible] impiegati, oltre a cinque dipendenti, [illegible] moglie, il figlio e la nuora del titolare, serve negozi e supermercati. Nel magazzino ci sono sempre scorte di [illegible] per un valore [illegible] oltre cento milioni.

Ingenti i danni. Con il capannone sono bruciate tonnellate di carta e plastica

Mercoledì sera, quando i De Petro hanno chiuso il capannone, tutto era regolare. [illegible] [illegible]le, dove ci [illegible] altre cataste di carta, mentre alcune scorte sono custodite nelle [illegible] vicine [illegible] proprietà dei titolari della ditta, c'erano due furgoni, un terzo all'interno del magazzino.

Pochi minuti prima dell'una alcuni clienti del bar [illegible] Micheli di via Verdi, poco distante da via Casteldragone, hanno notato fiamme e fum[illegible] provenire dal capannone della De Petro. Il titolare dell'esercizio pubblico ha dato l'allarme ai vigili del fuoco.

Pochi attimi dopo l'autotrasportatore Fabio Bruno, che abita poco distante [illegible] stava rincasando, ha [illegible] che alcuni «banconi» [illegible] carta, nel cortile della ditta, stavano bruciando, [illegible] ha dato a sua volta l'allarme.

E' arrivata una prima squadra di pompieri. L'incendio si era or[illegible] esteso e altre squadre di vigili del fuoco sono intervenute da Novi, Tortona ed Alessandria, con il comandante Riccobono.

Le fiamme avevano già intaccato l'intero capannone e stavano riscaldando le pareti es[illegible] della [illegible] vicine, mentre si propagavano al tetto [illegible] [illegible] villetta dove abitano, con la figlia Adriana e il genero Eugenio Peila, Angelo Cavanna e Vivina Rolla, 86 e 78 anni, che proprio ieri festeggiavano i 60 anni di matrimonio.

«E' stata mia mamma - dice Adriana Peila - a dare l'allarme. Siamo usciti in strada. Il cielo e[illegible] rosso di fuoco».

«Abbiamo trascorso la notte in [illegible] garage. Una brutta avventura per ricordare un bel anniversario», aggiunge Vivina Rolla.

Tutti, a mezzogiorno, sono comunque andati, con altri parenti e amici, a festeggiare le nozze di diamante al ristorante.

«Stavo dormendo - ricorda Vincenzina Scarso, che abita nella casa accanto al capannone -. Qualcuno ha suonato il campanello. Ho pensato ad uno scherzo. Poi, mi sono [illegible] [illegible] del pericolo e sono corsa fuori».

Come lei, decine di abitanti della zona, rimasti tra l'altro al buio perché nella zona, per precauzione, [illegible] stata tolta la corrente elettrica. Poco dopo l'alba il pericolo è finito, [illegible] il rogo è stato definitivamente domato soltanto a [illegible].

[illegible] andati distrutti, oltre alle tonnellate di merce, il capannone, l'ufficio con tutta la contabilità e i furgoni. Danni per almeno 300/400 milioni.

«Sono sul lastrico», ha detto Angelo De Petro, accor[illegible] tra i primi. Sulle cause si sta indagando. Le fiamme si sono sprigionate nel cortile. Di [illegible] l'ipotesi [illegible] un incendio doloso (qualcuno ha parlato del gesto di concorrenti), anche [illegible] non si può escludere la fatalità. I De Petro dicono di non aver mai ricevuto minacce.

Franco [illegible]

Una [illegible] di fumo. Il fuoco ha intaccato il tetto e il retro di una villetta, allarme per gli abitanti [illegible] tutto il quartiere

Nel loro alloggio [illegible] Genova: lo ha aggredito perché aveva picchiato il figlio

Ovadese accoltella il marito

Casalinga di 37 anni, da qualche anno si era trasferita in Liguria con la famiglia. Una vita familiare compromessa da precarie condizioni economiche. Ad Ovada vive ancora una sorella

GENOVA. Ha tentato di ucciderl[illegible] [illegible] marito perchè aveva picchiato il figlioletto [illegible] [illegible] [illegible] e mezzo. Patrizia Dagnino, 37 anni, casalinga, nata ad Ovada da dove poi, con la famiglia, si era trasferita nel capoluogo ligure (ora abita in via Capri 11), ha afferrato un coltello da cuci[illegible] [illegible] ha ferito alla gola il marito Giovanni Porcu, 44 anni, marittimo, originario di Cagliari.

La lama avrebbe potuto recidere la vena giugulare, provocando [illegible] morte istantanea. Fortunatamente, la [illegible] della giovane donna non è stata abbastanza ferma. Giovanni Porcu è stato ricoverato all'ospedale Galliera e giudicato guaribile nel giro di qualche giorno.

I dissapori [illegible] [illegible] Porcu [illegible]no frequenti. La nascita [illegible] due figli, Salvatore, [illegible] [illegible] anni [illegible] mezzo, e Maria, di appena [illegible] anno, non aveva contribuito a portare un po' di pace tra marito e moglie. Anzi, l'educazione e il bisogno di soldi fornivano di nuovi pretesti per litigare.

La vita familiare era compromessa da precarie condizioni economiche. Per far quadrare i conti, i due [illegible] passato molti guai con la giustizia. In questura esiste un fascicolo voluminoso, in cui so[illegible] registrati reati contro il patrimonio, furti [illegible] piccola entità, [illegible] contro la persona, lesioni a terzi. Spesso la moglie rimproverava [illegible] marito [illegible] sperperare i soldi, [illegible] non pensare a lei e ai bambini. La convivenza [illegible] diventata pi[illegible] difficile anche a causa dell'alcool, di cui in casa sembra che [illegible] facesse largo consumo.

I vicini conoscevano bene i problemi della coppia, perciò [illegible] si sono stupiti più di tanto mercoledì sera nel sentire le urla che provenivano dall'appartamento accanto. Erano le dieci e [illegible] passate. Giovanni Porcu stava litigando con la moglie per motivi banali. Era visibilmente alterato, forse aveva bevuto. Quando ha [illegible]ntito piangere il bambino, che si era svegliato, si è scagliato su di lui e lo ha preso a schiaffi.

Patrizia Dagnino [illegible] è messa in [illegible] e ha cercato di riportarlo alla ragione. Sono volati insulti, spintoni, e minacce. Attraverso i muri dell'alloggio si è sentita la voce della moglie che gridava: «Vattene, questa è casa mia», [illegible] subito dopo «Ti [illegible] mezzo bastardo, non ti do più nulla».

Un amico della coppia, che abita nello stesso stabile, ha pensato di intervenire. [illegible] suonato alla porta. Gli ha aperto la donna con gli abiti insanguinati, [illegible] marito era piegato a terra e si teneva le mani sulla gola.

La giovane donna [illegible] preso un coltello da cucina e aveva puntato la lama contro il marito, ma prima che assestasse [illegible] fendente Giovanni Porcu è riuscito a divincolarsi e ha riportato una ferita superficiale. L'arrivo di una volante della polizia, chiamata dai vicini, ha messo fine alla violenta lite pri[illegible] che si trasformasse in omicidio. L'ambulanza ha trasportato Giovanni Porcu all'ospedale Galliera, [illegible] piccolo Salvatore è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale pediatri[illegible] «Gaslini». I sanitari hanno accertato sul suo corpo contusioni guaribili in 4 giorni. Patrizia Dagnino è stata trasferita in carcere, accusata di omicidio volontario. Agli agenti ha chiesto solo: «Prendetevi cura dei miei bambini». Ad Ovada, in via Ripa, vive [illegible] una sorella della donna, Gabriella.

Paola [illegible]

P[illegible] Dagnino

[illegible] TORTONA UN «REFERENDUM» [illegible] TRAFFICO E [illegible]

TORTONA. Un referendum sulla città: sulla qualità dei servizi che offre, sulla viabilità, sulla sua vivibilità. L'iniziativa, denominata «Insieme per Tortona», [illegible] [illegible] Comune, attraverso l'assessorato alle Attività economiche, [illegible] viene condotta in stretta collaborazione con Unione commercianti [illegible] Confesercenti.

Per organizzare e completare il sondaggio, affidato ad un esperto, Bruno Gandino, il Comune affronterà una spesa di 6 milioni. I risultati dovrebbero essere disponibili nella prima decade di maggio.

«Come giudica nel complesso [illegible]gi le vie centrali? Secondo lei, l'attuale organizzazione della viabilità nel tratto nord è soddisfacente? Ritiene che a Tortona gli spazi in cui è possibile l'incontro, anche tra generazioni diverse, siano necessari?». Sono alcune delle 46 domande a cui i tortonesi, divisi in tre categorie, dovranno rispondere.

La raccolta delle opinioni avviene attraverso tre schede, di diverso colore. La scheda gialla [illegible] per [illegible] indicazioni dai consumatori: per loro [illegible] state preparate 13 domande; quella arancione è invece rivolta alle famiglie e comprende 16 domande; infine, c'è una scheda verde, studiata p[illegible] i commercianti (le domande in questo ca[illegible] 16).

Per quanto riguarda l'inchie[illegible] relativa [illegible] consumatori, le schede [illegible] disponibili negli esercizi commerciali. I titolari dei negozi in caso di esaurimento dei tagliandi possono ottenerne altri rivolgendosi alla propria associazione di categoria, Unione commercianti [illegible] Confesercenti.

Per l'inchiesta nelle famiglie, i vigili urbani stanno distribuendo le schede nelle cassette della posta. Gli stessi agenti di polizia municipale consegnano gli stampati anche ai commercianti per il «referendum» che li riguarda.

Dice l'assessore alle Attività economiche, Alessandro Scaccheri: «Per quanto riguarda i consumatori, lo scopo dell'inchiesta è di trovare la chiave giusta per migliorare i servizi offerti dai commercianti e, al tempo stesso, l'immagine [illegible] centro cittadino, troppe volte messo in discussione. Sulla ba[illegible] del sondaggio sapremo che [illegible] effettivamente desiderano i tortonesi».

Aggiunge Scaccheri: «L'inchiesta nelle famiglie ha invece l'obiettivo di raccogliere i suggerimenti degli abitanti di Tortona per rendere la città più accogliente sia per chi vi abita sia per i visitatori. Infine, si è pensato ad un'inchiesta tra gli operatori del commercio perché siano loro stessi a dare i suggerimenti pe[illegible] una promozione dell'attività commerciale. E' quello che, in fondo, da sempre [illegible] uno degli obiettivi principali che si [illegible] posta l'amministrazione comunale».

Per eventuali chiarimenti [illegible] informazioni sull'iniziativa, ogni cittadino può rivolgersi [illegible] municipio all'assessorato alle Attività economiche: [illegible] funzionario è a disposizione.

Il Comune cerca di coinvolgere in «Insieme per Tortona» tutti i cittadini, ma si è comunque tutelato nel [illegible] la risposta al sondaggio non sia quella at[illegible]. «Pensando che potrebbe [illegible] esserci una grossa partecipazione - conferma Scaccheri - abbiamo individuato comunque una "base" di 200 persone: saranno un campione significativo per le nostre inchieste».

Enrico Regalzi

IN [illegible]

CASALE
Discarica: tra pochi giorni si decide sul sito

Sarà convocata ai primi di maggio l'assemblea del Consorzio rifiuti che dovrà decidere dove realizzare la nuova discarica per Casale e i ventitré Comuni consorziati. All'inizio della prossima settimana i tecnici della «Lombardia risorse» consegneranno la loro analisi sulle osservazioni che i Comuni hanno presentato circa i siti indicati. Al piano dei siti sarà aggiunto [illegible] documento attuativo. Prevedarà che ogni Comune individuato possa avere un solo sito idoneo. I tecnici comunicheranno anche la possibilità di spostare il sito di S. Germano più lontano dal centro abitato. Allo studio del Consorzio [illegible] anche le indicazioni fornite dagli [illegible] Comuni della Subarea E, che han chiesto di [illegible] considerare validi i siti individuati nei loro territori e di compiere un supplemento d'indagine.

[illegible]
In motocicletta contro un'auto: due feriti

Scontro tra auto e moto ieri pomeriggio sulla statale del Sassello, vicino a Ponzone. Rosario Ilgrande, [illegible] anni, di Milano, nell'abbordare una curva [illegible] la sua Yamaha [illegible] pare [illegible] sia spostato sulla sinistra ed è finito contro la Fiesta di Alessandro Nervi, 18 anni, di Acqui (corso Divisione Acqui 124), con cui c'era Claudia Merlo, 19 anni, di Strevi. Ilgrande guarirà in 60 giorni, la ragazza in 30.

ALESSANDRIA
Per le gelate chiesto lo [illegible] di calamità

La Coldiretti ha chiesto al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di dichiarare l[illegible] stato di calamità a [illegible] d[illegible] gelate registratesi il 17, 18 e 19 aprile, che hanno causato danni «su quasi tutto il territorio della provincia sia alle strutture sia alle coltivazioni».

TORINO
La Regione corregge [illegible] legge sulle Pro loco

Tutte le Pro loco, anche quelle di quei paesi che non dispongono di strutture ricettive, potranno ottenere l'iscrizione all'albo regionale. In commissione [illegible] stato infatti approvato il progetto di legge (primo firmatario Paolo Ferraris) [illegible] «corregge» un errore che rischiava di mettere fuori causa numerose associazioni. Il provvedi[illegible] sarà approvato dal Consiglio regionale a giorni.

[illegible]
I commercianti contestano [illegible] [illegible] rifiuti

Il Comitato unitario che rappresenta le associazioni dei commercianti e degli artigiani di Casale ha protestato contro l'aumento del 30 per cento applicato dal Comune sulla tassa per il ritiro dei rifiuti solidi urbani. «Chiediamo spiegazioni dettagliate», scrivono i rappresentanti del comitato in una lettera inviata agli amministratori municipali.

ACQUI
Morta [illegible] 102 anni la donna più anziana della città

Si svolgono domani alle 15,30 nella cattedrale di Acqui i funerali di Anna Oliveri, [illegible] nonnina della città: aveva 102 anni (li aveva compiuti il 12 agosto). L'anziana donna è morta dopo una breve malattia.

Regna il sospetto in piazzetta della Lega dopo gli arresti di martedì

Droga all'ombra dell'obelisco

Nessuno parla, nessuno ammette di conoscerli: eppure sono stati gli abitanti della zona a segnalare il traffico. I carabinieri: «Altri insospettabili pronti a sostituire quei sei»

Chi vigila sul triangolo della droga?

PIAZZETTA lordata, piazzetta sfregiata [illegible] ora piazzetta «drogata». La città si specchia in quello che molti amano definire il suo «salotto buono» e non ne riceve un'immagine rassicurante. [illegible] un luogo che cambia aspetto, abitudini, frequentazioni secondo l'ora del giorno o della notte, dove avvengono traffici che chi passa di fretta o si ferma [illegible] chiacchierare distratto neppure immagina.

Ma non è neanche Central Park: è uno spicchio dai lati lunghi pochi metri, dove gli «habitué» sanno tutto di [illegible]ti. Insomma un posto che sembra ideale da tenere sotto controllo. Così il fatto che da tempo vi circoli droga stupisce ancor più. Il blitz di martedì, pur importante, [illegible] debella il fenomeno. Il problema è che non divenga anche una piazzetta dimenticata. [p. b.]

ALESSANDRIA. Droga nel «salotto buono» della città. Un altro mito alessandrino, quello, appunto, di piazzetta della Lega [illegible] dello «struscio» all'ora dell'aperitivo o nei pomeriggi di festa, si è infranto dopo l'operazione di martedì scorso, che ha portato i carabinieri [illegible] nucleo operativo ad [illegible] sei presunti spacciatori [illegible] eroina e [illegible]; i quali avevano scelto, secondo gli investigatori, proprio la celebrata piazzetta per il loro traffico.

In città erano del resto in molti a sospettare che da quel «salotto buono» prima o poi qualche scheletro sarebbe saltato fuori. Addirittura non pochi abitanti della zona [illegible] erano accorti di quanto avveniva [illegible] qualcuno, alla fine, ha trovato il coraggio di dirlo ai carabinieri. Gli appostamenti hanno portato i militari ad individuare i sei giovani poi arrestati ed a [illegible]guirli nei loro spostamenti, sino [illegible] quando li hanno bloccati [illegible] tornavano in auto da Milano dopo essersi riforniti.

Bocche «cucite», però, mercoledì [illegible] in piazzetta, quando già si era diffusa la notizia degli arresti. Nessuno degli abitanti del circondario ammette di avere notato qualcosa di [illegible]spetto, né tantomeno di [illegible] lamentato con i carabinieri. Il timore di ritorsioni [illegible] evidente, [illegible] resto come dare torto a chi non vuole avere nulla a che fare con un ambiente che fa paura?

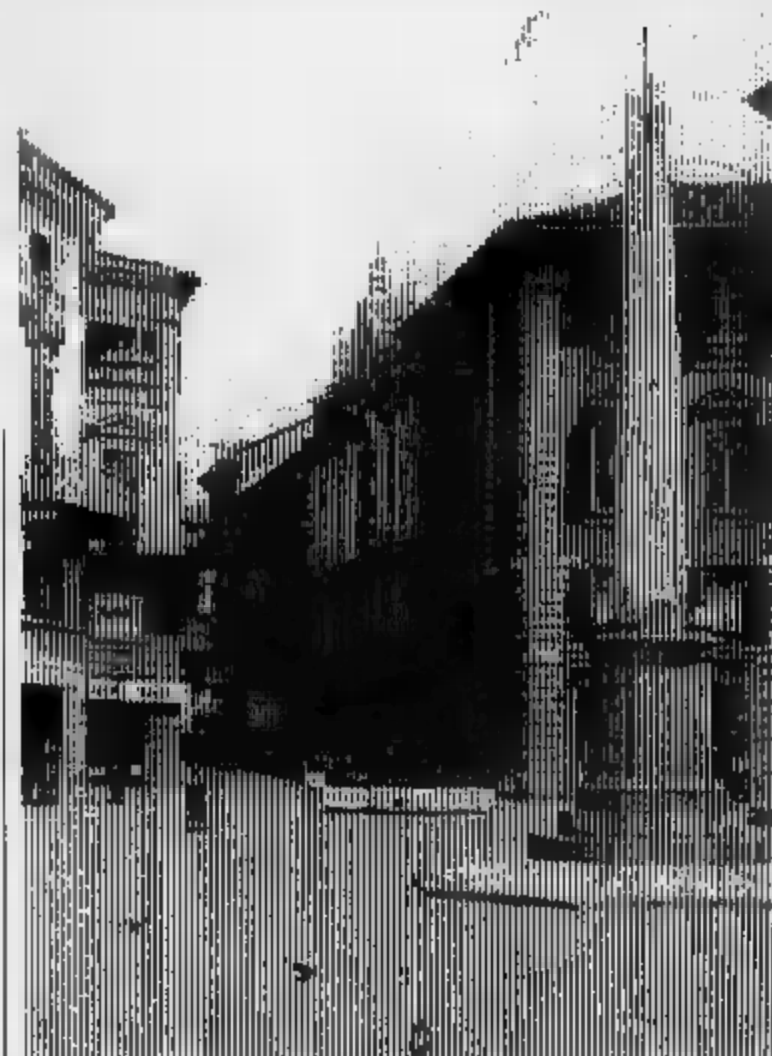
Dall'hashish all'eroina. Giovanni Sassi e Alberto Asti, gli arrestati più noti

All'appuntamento serale non è però mancata la fauna eterogenea che da qualche anno occupa la piazzetta e la vicina via Alessandro III: gruppi di giovani di periferia che hanno soppiantato gli «habitué» di un tempo e che si pavoneggiano nei loro giubbotti «firmati». Parlano fitto, in crocchio, e guardano [illegible] sospetto i volti nuovi, quegli sconosciuti che [illegible] sembrano proprio a loro agio e che potrebbero avere smesso solo provvisoriamente l'uniforme con le stellette.

Tutti affermano di non sapere niente [illegible] traffico di sostanze stupefacenti, di non avere mai notato spacciatori e negano di avere mai conosciuto i sei arrestati, personaggi invece abituali della piazzetta e di cui, almeno sino all'altro ieri, in molti [illegible] vantavano [illegible] amici.

Dei sei soltanto Cinzia Gatti, tortonese, da poco tempo trasferitasi in Alessandria, era nota a polizia e carabinieri per vicende legate allo spaccio di droga, mentre gli altri, ad esclusione dell'algerino Mohammed Etthari, convivente della donna, risultavano semplici consumatori. Di essi, i più conosciuti sono Giovanni Sassi, che appartiene ad una famiglia di commercianti di calzature, e Alberto Asti, contitolare del bar «Dixy» di corso Roma. Poco [illegible]sa invece dei due operai, Adriano Pesce e Maurizio Balza. Dopo non poche reticenze i loro amici ammettono che erano a conoscenza [illegible] loro propensione per l'eroina, ma aggiungono in fretta di non avere mai sospettato che potessero [illegible] anche spacciatori.

In particolare un cliente abituale del bar «Dixy» dice che da qualche mese Alberto Asti non era più lo stesso, che si comportava in modo strano: «Ma pen[illegible] che avesse qualche problema personale e non che fosse colpa della droga».

La loro storia può essere simile a quella di troppi giovani rimasti invischiati nella droga [illegible] che in parte si spiega con il salto di qualità che è avvenuto, in questi anni, proprio nella zona di piazzetta della Lega. In passato, infatti, il mercato era limitato quasi esclusivamente all'hashish per confezionare spinelli da fumare in gruppo, magari per fare colpo sulle rag[illegible]. Ma dall'«erba» all'eroina il passo non è poi così lungo e la ricerca di sensazioni sempre più forti porta inevitabilmente all'assuefazione ed a un bisogno di dosi sempre più forti.

«Ed è così - dicono i carabinieri - che il semplice consumatore si trasforma in spacciatore, perché ha un crescente bisogno di soldi». I sei arrestati, al[illegible] dai primi accertamenti, sembra non fossero legati a nessuna delle grosse organizzazioni che si dividono il mercato locale degli stupefacenti. Agivano in proprio, con qualche viaggio in Lombardia per rifornirsi di eroina e cocaina che poi rivendevano nel loro giro. La loro identificazione è di [illegible] fatto positivo, ma non bisogna pensare che con i sei arresti sia finito [illegible] mercato della droga in piazzetta. Altri insospettabili sono pronti a colmare i vuoti.

Roberto Scagliotti

Quattordio, vittima dell'incidente un ex operaio di 58 anni

Muore sotto il trattore

L'uomo stava rientrando dai campi. Il mezzo agricolo si è ribaltato dopo esser finito in un fosso con una ruota. La disgrazia non ha avuto testimoni

Antonio Boca

QUATTORDIO. Un agricoltore [illegible] morto schiacciato dal trattore che stava guidando e che si è ribaltato dopo essere scivolato in un fosso. Vittima è Antonio Boca, 58 anni, da pochi [illegible] in pensione dopo avere lavorato come operaio alla Ivi. Abitava alla frazione Serra [illegible] la moglie, coltivatrice diretta, un figlio, anch'esso operaio alla Ivi, e due figlie. L'incidente è avvenuto l'altra sera [illegible] non ha avuto testimoni: soltanto quando [illegible] trattore si era già rovesciato, qualcuno [illegible] accorto di quanto [illegible] accaduto ed è [illegible].

Antonio Boca, che dall'ottobre dello scorso anno, dopo essere andato in pensione, si dedicava alla coltivazione dei campi aiutato dalla moglie, si era recato con il trattore [illegible] compiere lavori di [illegible] [illegible] un podere in località Ranch, alla frazione Valle Tanaro, poco distante dalla tenuta della famiglia Codrino, titolare della Ivi.

Poco dopo le 17 stava rientrando [illegible] [illegible] percorrendo [illegible] strada interrata, quando, per cause che ancora [illegible] sono state accertate, ha perso il controllo del trattore: la macchina agricola con [illegible] ruota è finita in un fosso, ribaltandosi. L'agricoltore è rimasto imprigionato, il volante gli ha schiacciato il torace.

Nonostante il ribaltamento, il motore del trattore ha continuato a funzionare, bruciando l'olio che fuoriusciva dal serbatoio. Il fumo è stato notato da un fattore della tenuta Codrino, il quale ha capito che [illegible] accaduto qualcosa di grave. E' ac[illegible] ed ha visto il trattore ribaltato nel fosso. Antonio Boca era ormai agonizzante.

L'uomo ha dato l'allarme e sono intervenuti altri agricoltori, [illegible] per il pensionato non c'è stato nulla da fare: è morto per sfondamento toracico.

Sul posto [illegible] giunti anche i carabinieri di Felizzano, per accertare le [illegible] dell'incidente. In un p[illegible] [illegible] [illegible] pensato che Antonio Boca, di [illegible]poratura robusta, fosse stato colto da malore, [illegible] [illegible] circostanza [illegible] ha trovato conferma. L'ipotesi più accreditata rimane quindi quella di una erra[illegible] manovra, dovuta forse ad un momento [illegible] distrazione. Escluse responsabilità di altre persone, l'autorità giudiziaria ha disposto la rimozione del cadavere, che non sarà sottoposto ad autopsia.

L'ipotesi di una errata manovra viene confermata anche dai familiari. Racconta un nipote della vittima: «Mio zio conosceva bene quel tratto di strada [illegible] ieri l'aveva già percorso parecchie volte, perché già in mattinata aveva fatto alcuni viaggi per trasportare letame. Stava tornando a casa dopo avere arato il campo e probabil[illegible] si [illegible] distratto. La ruota [illegible] trattore è finita in un fosso di [illegible] cinquantina di centimetri. Mio zio probabilmente ha cercato di riportare il trattore sulla strada, ma non ce l'ha fatta. Penso che tutto si sia svolto in pochi secondi, perché lo zio è rimasto fermo al volante, senza cercare di mettersi in salvo».

Il trattore si è capovolto nel campo adiacente [illegible] quasi non ha riportato danni. L'unico segno della tragedia è [illegible] volante, che [illegible] è piegato.

L'abitazione della famiglia Boca ieri è stata [illegible] di continue visite di parenti [illegible] amici, che in questo modo hanno voluto dimostrare la loro partecipazione al lutto, ma anche [illegible]ma e affetto per lo scomparso, molto noto nella zona. [r. sc.]

DA MILANO PER RUBAR BICICLETTE

MONLEALE. Da Milano al Tortonese per rubare biciclette. Con l'accusa di essersi impadronito di due mountain bike (valore due milioni e mezzo), un milanese è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Viguzzolo. Due suoi complici sono stati denunciati. L'accusa è di concorso in furto aggravato. Il fermato sarà processato oggi.

Davanti [illegible] pretore di Tortona comparirà Sergio Antonelli, 18 anni, di professione fattorino. E' stato sorpreso mentre derubava il commerciante Carlo Giovanni Daffonchio, 50 anni, [illegible] Monleale. I denunciati a piede libero sono Riccardo Gianpietro, 26 anni, manutentore tecnico, e Tommaso Montanaro, di 24, disoccupato, anche loro sono di Milano.

Sergio Antonelli, [illegible]dimostrando di non essere alle prime armi, l'altra sera [illegible] riuscito [illegible] entrare nella villetta del commerciante, in corso Roma, proprio nel momento in cui le strade del paese erano quasi deserte per [illegible] trasmissione in televisione delle attese partite di Coppa. Erano le 20 e Giovanni Daffonchio era pronto per la cena.

Forse perché insospettito da qualche rumore, il commerciante si è però affacciato al balcone di casa, e ha notato un giovane che, a piedi, stava spingendo le due mountain bike comperate di recente e che prima erano in garage.

Il primo istinto del derubato è stato di gridare per dare l'allarme e spaventare il ladro, [illegible] Daffonchio ha capito che in quel modo avrebbe solo aiutato il malintenzionato. Così è [illegible]trato nell'abitazione ed ha telefonato ai carabinieri, poi ha seguito passo passo, e in silenzio, il ladro nella fuga.

Il pronto intervento dei militari ha permesso, qualche minuto dopo, di bloccare con le mani nel sacco il fattorino lombardo: Antonelli stava [illegible] raggiungere un furgone che era [illegible] sosta poco distante dall'abitazione del commerciante e dove avrebbe probabilmente caricato le due biciclette.

Dopo l'arresto, il giovane si è addossato [illegible] responsabilità [illegible] «colpo», ma secondo i carabinieri [illegible] lui avevano agito gli altri due milanesi e così nei loro confronti sono scattate le segnalazioni all'autorità giudiziaria. [a. r.]

SPECIALE CARTONE ANIMATO

DO THE BARTMAN

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse
IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA

Al cinema si va ... trascurare impegni

Dopo il primo film da protagonista, per il vercellese Tommy Givogre c'è la tv

«Ho vinto la prova più dura»

L'attore, 26 anni, ha appena finito di girare «L'urlo della verità» con la regia di Stelvio Massi. Ora condurrà il programma di attualità per i giovani «Big!», in onda su Rai Uno il pomeriggio

PER conquistare Peter Fonda, enigmatico padre televisi[illegible] in «Sound», lo [illegible] neggiato trasmesso da Rai Due, aveva [illegible] chitarra e [illegible] plettro per pizzicarne le corde. Una canzone a due voci fuori [illegible]a: l'attore giovane, con una particina, che arriva dalla piccola provincia vercellese, e la star di Hollywood. L'amicizia [illegible] Stelvio Massi, invece, è nata [illegible] un ciak e l'altro sulle montagne della Ciociaria, dopo che l'ex regista dei polizieschi Anni Settanta l'aveva già scelto come protagonista del film che doveva segnare [illegible] ritorno dietro la macchina da presa.

Ora che la lavorazione de «L'urlo della verità» è terminata, Tommy Givogre può permettersi di sorridere. Fortuna? Bravura? Un nuovo colpo [illegible] fulmine cinematografico? «Fortuna - risponde -. Ma è senz'altro il lavoro più vero, quello che [illegible] ha [illegible] alla prova. E forse anche il più faticoso: giravamo anche dodici ore al giorno».

Tommy Givogre viene da una famiglia legata al cinema, impegnata nella gestione di sale cinematografiche. Recita da cinque anni, ne ha ventisei. Comincia con Risi, poi arrivano le parti in «Sound», nella «Ciociara» televisiva, in «Volevo i pantaloni». Pochi mesi fa gli viene assegnato l'«Oscar dei giovani»: ottiene subito la scrittura [illegible] Massi. E adesso?

Adesso riparto per Roma: condurrò la striscia [illegible] attualità di «Big!», il programma dedicato [illegible] giovani in onda [illegible] pomeriggio su Rai Uno. Parleremo di curiosità, di ecologia, ci [illegible] anche notizie dall'estero sempre dedicate agli adolescenti. Quando l'altro giorno mi hanno chiamato per firmare il contratto, quasi non ci credevo. «Allora comincio da ottobre», ho detto al funzionario. «No, no, da lunedì». E ho rifatto la valigia.

Parliamo del film: un ruolo [illegible] protagonista, un [illegible] di attori che faranno strada.

Cominciamo col dire che Massi [illegible] visto la cassetta [illegible] «I ragazzi del casco», [illegible] pellicola che avevo girato [illegible] Salce qualche [illegible] che non aveva avuto molta fortuna. Forse sono stato scelto da allora.

Stelvio Massi, [illegible] i suoi polizieschi, [illegible] lanciato gli eroi della 357 [illegible]gnum: Gasparri, Nero, Testi. Ora ha cambiato genere.

«L'urlo della verità» nasce come film sui giovani, come pellicola [illegible] denuncia sociale. Sono storie parallele di ragazzi all'ultimo anno di istituto superiore, [illegible] le scene quotidiane di una piccola provincia. Il protagonista è Marcello, figlio [illegible] avvocato specializzato nel far uscire [illegible] carcere gli spacciatori di droga. [illegible] primo piano c'è il loro rapporto negativo, conflittuale. I contrasti si acuiscono quando uno dei ragazzi del gruppo [illegible] stroncato da un'overdose [illegible] Marcello scopre che il padre difende l'uomo che ha venduto l'eroina mortale.

C'è [illegible] momento del film particolarmente drammatico, un difficile faccia a faccia tra due generazioni.

Sì, l'avvocato e [illegible] figlio si affrontano in carcere. Anche Marcello [illegible] stato arrestato, per una rissa. Il dialogo prosegue [illegible] lungo, serrato, finché il padre comincia [illegible] guardare [illegible] capire. La telecamera si allontana [illegible] l'uomo diventa sempre più piccolo, infinitesimale.

Nel ruolo del padre [illegible] Marcello c'è Pier Paolo Capponi, [illegible] volto conosciuto al pubblico del piccolo schermo. Un'altra parte impegnativa è affidata ad Antonella Lualdi.

Sarà [illegible] madre della [illegible] che si innamora di Marcello, cioè di Stefania Mega, miss Italia '89. Ma ci sono anche molti altri giovani emergenti: Eliana Miglio, l'ex Rita Levi Montalcini televisiva, Francesco Casale, che [illegible] mio antagonista e che ha girato «La [illegible]» [illegible] Francesca Dellera. E le musiche, bellissime, sono firmate da Stelvio Cipriani.

«L'urlo della verità», che uscirà sul grande schermo in autunno, parte [illegible] intenzioni ambiziose. Il ritorno alla regia di Stelvio Massi dovrebbe essere premiato con la partecipazione al Festival [illegible] Salsomaggiore. Qualunque sia la fortuna della pellicola, l'amicizia nata in Ciociaria sembra comunque destinata ad avere un seguito: dopo l'impegno [illegible] «Big!», Tommy Givogre si prepara [illegible] gi[illegible] un secondo film con la famiglia Massi. Questo volta [illegible] Danilo, il figlio. Si intitolerà «Vite veloci» [illegible] la storia [illegible] due ragazzi in fuga [illegible] bordo [illegible] motocicletta. Un «Easy rider» Anni Novanta per il ragazzo che, cinque anni fa, [illegible] cominciato a farsi strada con un'apparizione nello spot televisivo della Coca-Cola.

Roberta Martini

Tommy Givogre sul set del film «L'urlo [illegible] verità»: l'attore vercellese interpreta la parte del protagonista

A TORINO

PERFORMANCE

Universo ordinato

Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, va in scena questa sera alle 21 la performance «L'ordine dell'universo» di Dario Brondello. Tel. 011/54.14.38.

CABARET

Ca[illegible] e Cerritelli

Sono due gli spettacoli di cabaret della serata: al Teatro Orfeo di Pianezza, [illegible] cartellone curato dal Nuovo Teatro Ottanta propone, alle 21,30, Marco Cerena in «Dimmi l'amore». Tel. 011/96.63.634. Al Ristorante le Ginestre, in via Valprato 15, Antonio Ruggiero e Rino Cerritelli della cooperativa SenzaFissaDimora propongono lo spettacolo «Un uomo chiamato pistola». Tel. 011/48.41.43.

MUSICA

Mozart [illegible] Debussy

Questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto» sono di [illegible] il violinista Francesco Manara e il pianista Claudio Voghera. Eseguiranno «La sonata [illegible] maggiore K. [illegible] di Mozart, la «Sonata» [illegible] Debussy e la «Sonata [illegible] la maggiore» di Franck. Tel. 011/53.84.56.

CINECLUB

Ritornano i Drughi

Al Massimo 1, in [illegible] Montebello 8, è in programma [illegible] alle 17,30, alle 20 e alle 22,30 il film «Arancia meccanica», [illegible] dei capolavori di Stanley Kubrick ispirato all'omonimo [illegible] di Anthony Burgess. Apologo sulla violenza metropolitana, racconta le vicende di una banda di teppisti.

IN PIEMONTE

NOVI

Teatro comico

Prosegue con [illegible] all'Arcadia club di corso Piave la rassegna di [illegible] comico. Stasera [illegible] nuovamente di scena i Gommaflex, che propongono lo spettacolo «Almeno... pagateci l'Iva». Ingresso a 15 mila.

[illegible]

Country e folk

Questa [illegible] sulla pedana del «Dragon's pub» [illegible] via Sostegno a Crevacuore (Vercelli), si esibiranno i «Rock Line Band», con Franco Monte al basso, Stefano Farinoli alla chitarra, Umberto Pacotto [illegible] batteria. Musiche country e south american folk. Inizio alle ore 22.

BORGOVERCELLI

Si [illegible] l'orchestra

Al Dancing «Il Globo» in zona Bivio Sesia, sulla statale Vercelli-Novara, questa sera [illegible] sul palco l'orchestra spettacolo di Jolanda Moro. Inizio alle ore 22.

SOASIO

Lisa Hunt in concerto

Appuntamento di spicco questa sera al «Rosa Shocking» (statale per Borgosesia) dove si esibirà Lisa Hunt, ex corista di Zucchero. L'artista statunitense presenterà in anteprima qualche pezzo del [illegible] prossimo, secondo album.

[illegible]

Blues con i «Philadelfia»

Serata «Blues machine» alla «Casa sul Fiume» con i «Philadelfia Freaks», gruppo [illegible] Novara, composto da Andrea Zaninetti (sassofono-flauto-voce), Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso), Claudio Guida (sax) e Fabio Chirico (batteria). Repertorio rythm and blues.

VINTEBBIO

Mata Jones e il jazz

[illegible] tendenza e «live» a «Le Cave». Stasera, nella zona-talk, jazz e soul con un'artista proveniente da Boston: Evelyn Crawford, in arte «Mata Jones», che sarà supportata da un chitarrista inglese e da un tastierista.

CASSINASCO

Country per il duo

Stasera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco si esibirà il duo formato dai musicisti torinesi Beppe Finello alla chitarra e Massimo Lupotti al basso tuba. Presenteranno un repertorio basato [illegible] musica country e blue-grass. Ingresso libero.

Il fine settimana regala quattro prime visioni, tre sono ambientate nella città statunitense

Los Angeles sugli schermi piemontesi

Attesi «Storie di amori e infedeltà» [illegible] Woody Allen, «Predator 2» e «La recluta», diretto da Clint Eastwood. Dall'Inghilterra «Suore in fuga»

QUATTRO novità, divise [illegible] i filoni d'azione e di commedia, per il fine settimana nei cinema piemontesi: «Storie di amori e infedeltà», «Predator 2», [illegible] recluta» e «Suore in fuga».

Ultimo lavoro di Paul Mazurski, «Scenes from a mall», questo il titolo originale, è ambientato in un grande magazzino [illegible] Los Angeles e racconta di un avvocato, Nick Fifter, che confessa alla moglie Deborah, nel giorno del loro sedicesimo anniversario di matrimonio, [illegible] relazioni extraconiugali. Inevitabile la reazione della signora... I mattatori sono Woody Allen, regista pochi mesi fa di «Alice», e Bette Midler, la quarantaseienne attrice di «The Rose» e «Spiagge». «Storie [illegible] amori e infedeltà» è in prima visione al Ritz di Asti, Sociale di Biella e di Intra, Faraggiana di Novara e Romano [illegible] Torino.

«Silenzioso. Invisibile. Invincibile» è l'eloquente biglietto di visita di «Predator 2», atteso seguito del fortunato «numero uno» di John McTiernan con Arnold Schwarzenegger. Il tenente della polizia Mike Harrigan è impegnato in un'impari l[illegible] contro i potenti trafficanti di droga di Los Angeles. All'improvviso cominciano ad accadere fatti inspiegabili: gli «imperatori dell'eroina» vengono ammazzati con inaudita ferocia. L'assassino, denominato Predator, arriva da [illegible] altro pianeta. Il protagonista è Danny Glover, il collega di Mel Gibson in «Arma letale». La regia è dell'emergente Stephen Hopkins, ex autore di video clip (Duran Duran, Tina Turner, Billy Idol) segnalatosi in «Nightmare [illegible] Proiezioni al Galleria di Alessandria, Cine Poli di Casale, Uno [illegible] Domodossola, Iris di Novi Ligure, Lux [illegible] Torino.

Los Angeles è teatro anche del poliziesco «La recluta» di [illegible] con Clint Eastwood. L'ex ispettore Callaghan impersona [illegible] poliziotto di origine polacca Nick Pulovski, un veterano della Divisione Furti Automobilistici. A lui viene affiancata, [illegible] malgrado, la matricola David Ackerman. Ricco di sequenze spettacolari (circa cento stuntmen impegnati), il film si avvale anche delle interpretazioni di Charlie Sheen, Raul Julia e Sonia Braga, l'ex diva delle telenovele. Locali: Moderno [illegible] Borgomanero, Nazionale [illegible] Cuneo, Corso di Domodossola.

«Suore in fuga» è una commedia incentrata [illegible] due rapinatori che, entrati a far parte dell'organizzazione [illegible] un feroce criminale, decidono di appropriarsi della refurtiva di un colpo. Fuggiti con il bottino, sbagliano strada e si nascondono [illegible] un convento. [illegible]ui si travestono da suore. Dirige Jonathan Lynn, all'esordio sei anni fa con il giallo rosa «Signori, il delitto è servito», film con la peculiarità dei tre finali differenti (negli Stati Uniti il pubblico li sceglieva in base all'orario dello spettacolo). In cartellone al Nuovo Splendor di Asti, Moderno [illegible] Casale, Ideal di Torino, Vip di Verbania, Viotti di Vercelli.

Daniele Cavalla

Sonia Braga è tra gli interpreti di «La recluta», diretto [illegible] Clint Eastwood

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] di [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward mani di forbice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chap[illegible] 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio V[illegible]	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**Sirene** Ap.: 20,15. Film 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le [illegible] di [illegible]** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** [illegible]: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Predator 2** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Americano rosso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi [illegible] XX Settembre 15	**Santi chi parla 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p.zza Castello 215	**L'Ispirazione** di S. Bussotti. Dir. W. Humburg. Ore 20,30. Turno E.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Dal silenzio al silenzio** Oggi ore 20,45 Compagnia G. Mauri e Roberto Sturno.
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 20,45 repl. fino al 5 maggio.
Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Cru[illegible]** Dal 3 al 5 maggio. Di e con N. D'Introna e G. Ravicchio.
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 20,45, di T. Williams, con P. Degli Esposti. [illegible] 3 giorni.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Baci da Broadway** [illegible]re 21 fino al 28-4 R. Ciufoli, F. Draghetti. Ult. 3 [illegible].
Juvarra v. Juvarra 15	**Camille Claudel** Ore 21. Compagnia R. De Vita. Testo e regia R. De Vita.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **World sport special**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Trappola per l'assassino**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[illegible] **Pomeriggio insieme**, telenovela
17,30 [illegible]
[illegible] — **Tg4**, flash
[illegible] **E' proibito** [illegible]
19,30 **T[illegible]**
20 — **Trentatré**, rubrica medicina
22,40 **Basket**, sport
1,20 **Tg4**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **L'uomo che vorrei**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Gli ultimi**, film

Telecity
17,15 **Supernotte**, [illegible]
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **[illegible] scatenati campioni di ka[illegible]**, film di Chang Chen
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Obiettivo pesca**, [illegible]

Primantenna Supersix
15,30 **English of Course**
17,[illegible] **Uomo ragno**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Il principe Azim**, film
22 — **Forza Mare**

Erreuno Tv
16 — **Speciali**
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Speciali**
24,35 **Teletext notte**

Quinta [illegible]
13 — **Verso il Far West**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
[illegible] **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Spiaggia libera**, film
24 — **Kilma la regina della foresta**

G.R.P.
15 — **Per noi due il paradiso**, film
17 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
23,30 **G.R.P. [illegible]itor**, notiziario (r)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[illegible] Canavese
16 — **L'orribile segreto del dottor Hitchcock**, film
19 — **[illegible] la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **Il commissario**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa: «Dopo le settimane sociali»**
19,25 **[illegible] celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Carton[illegible]**
20,30 **Il [illegible] risponde... Incontro [illegible] il sindaco di Torino [illegible] Zanone**
22,30 **Pietre vive: «I missionari di Giu[illegible] Murialdo»**
23 — **Il regionale**, [illegible]

Rete 7 Piemonte
13 — **World sport special**, rubrica
[illegible] **Informa 7**, notiziario
[illegible] — **Ruote in pista**, rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto**
22 — **Notes**, [illegible] a ...

■ **Eventuali errori e variazioni nei [illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Dopo oltre 20 anni Osvaldo Palli ripresenta il gruppo cameristico «Pro Arte Antiqua»

Ovada, weekend con la musica classica

Due appuntamenti all'Oratorio dell'Annunziata. Stasera Sonate ■ Concerti sei-settecenteschi di Corelli Purcell, Vivaldi. Domani l'omaggio ■ Mozart de «I Fiati Amadeus» chiude la stagione dei giovani esecutori

OVADA. Il professor Osvaldo Palli, noto musicista, per anni primo violino di spalla dell'orchestra del Teatro Comunale ■ Genova, ripropone stasera alle 21 ■ atteso concerto cameristico del gruppo «Pro Arte Antiqua».

Già nel lontano 1946, Palli collaborò con il professor Agostino Capocaccia, musicologo, pianista, critico ■ docente di ingegneria meccanica all'Università di Genova per la costituzio■ di questo particolare insieme strumentale che si formò con il preciso scopo di proporre l'ascolto delle Sonate ■ dei Concerti per due violini e continuo (violoncello e cembalo), ■ produzione ricchissima nel Sei-Settecento e agli albori dell'Ottocento, ad opera dei più grandi compositori dell'epoca.

Il gruppo fu attivo per oltre venti anni, ■ in questo periodo nel ruolo di secondo violino ■ Osvaldo Palli si succedettero la zurighese Elena Belli, Elena Morgantini, Ettore Mariani, Mario Parodi, Noellie Chiesa ed i violoncellisti Cesare Chiappa, Fabio Capocaccia, Giorgio Radic, Atmeto Stevani ■ Arnoldo Musenich.

Solo nel 1967, dopo un concerto al Teatro del Casinò Municipale di Sanremo, l'attività del «Pro Arte Antiqua» venne interrotta, per maggiori impegni sia di Capocaccia che di Palli. Quest'ultimo, infatti, oltre all'importante incarico nell'Orchestra del Comunale genovese, si era ■ a capo degli «Strumentisti del Carlo Felice».

Successivamente, ■ la scomparsa del professor Capocaccia, Osvaldo Palli, per riguardo e ricordo dell'amico, che fu anche suo insegnante di storia della musica, ha tralasciato ■ fare attività con tale formazione e solo ora, dopo molti anni, ripropone l'ascolto di questa particolare forma di composizione musicale, avvalendosi della collaborazione ■ giovani strumentisti quali Claudio Anta (violino), Donatella Ferraris (violoncello), Laura Lanzetti (cembalo), Marcello Crocco (flauto) ■ Claudio Palli (liuto). Il programma prevede musiche di Arcangelo Corelli, Henry Purcell, Karel Stamitz ■ Antonio Vivaldi, tutti vissuti nell'arco degli anni 1650-1800.

Negli intervalli del concerto, che si svolgerà nell'Oratorio SS. Annunziata, in via ■ Paolo della Croce, gli attori del gruppo teatrale «La Soffitta» reciteranno poesie ■ autori ovadesi del '700-'800.

Altro appuntamento di classica domani per la conclusione della stagione dei «Giovani Esecutori in Concerto», organizzata dalla Civica scuola di musica Antonio Rebora in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

Sempre nella sala di via ■ Paolo della Croce 89 ■ Fiati Amadeus» proporranno un interessante programma che comprende il «Divertimento n. 13 K.V.253» e l'«Adagio in Si bemolle maggiore» ■i Mozart, le «Trois pièces brèves» di J. Ibert e «Quator» di J. Francaix. Completerà la ■ «Petite Offrande Musicale» di Nino Rota.

Il gruppo è formato da Daniela Priarone (flauto), Raul Biagini (oboe), Massimo Putignano (clarinetto), Daniele Casazza (corno) ■ Marco Galliano (fagotto). Sono cinque giovani musicisti che vantano una vasta esperienza concertistica, sia come solisti che ■ orchestre, e che da circa due anni hanno formato questo gruppo che ■ riscuotendo grandi ■i.

Renzo Bottero

MINGARDI

ALESSANDRIA. Nel suo repertorio ci sono il soul, il funky, il rhythm'n blues, i pezzi ■ Marvin Gaye, ma anche le canzoni in dialetto bolognese e i brani portati al successo da interpreti come Mina ■ Gianni Morandi.

Sregolato, innovatore ■ eclettico, Andrea Mingardi, da quando ha cominciato a suonare, negli Anni 70, è un «outsider» privo di padroni e di etichette, quanto di più simile si può trovare, in Italia, ■ Frank Zappa.

Non segue le mode, non scende a compromessi ma può contare, da sempre, sui consensi della critica e ■ quelli ■ un pubblico ■ ■ ma consapevole, che lo ha «scelto» anche per la ■ ■ ■ per la sua serietà nel perseguire le proprie idee musicali.

Stasera il cantante sarà ospite del Notturno Club di ■ Donizetti 37, dove presenterà il suo ultimo disco, «Si sente dire in giro». Il 33 giri, uscito l'anno scorso, si av■ dell'apporto ■ una lunga lista di musicisti, tra i quali figura anche il Quartetto d'archi di Parma. Prende il titolo da una cover-version di quello che è forse il più noto ■so di Marvin Gaye e racchiude in undici brani considerazioni sulla vita, sulla quotidianità ■ sul bisogno di essere amato presente in ognuno. [c. re.]

a cura di Carlo Reschio

BEFORE

Aspettando Alvisi

Si balla stasera ■l Before di via del Mille, a Novi, con la musica del deejay Fulvio. Ma l'appuntamento da non perdere è per domenica alle 22, quando si esibirà il comico Mirko Alvisi, recente vincitore del campionato italiano ■ cabaret. Alvisi ha già partecipato a numerosi spettacoli televisivi sulle reti ■ Berlusconi, ■ C■ 5 e ad Italia Uno.

TEATRO COMICO

Ancora Gommaflex

Prosegue la rassegna di teatro comico all'Arcadia club ■ Corso Piave, a Novi. Dopo il successo della Coltelleria Einstein, stasera sono nuovamente di ■ i Gommaflex, che propongono lo spettacolo «Almeno... pagateci l'Iva». Il biglietto costa L. 15.000 e comprende una consumazione.

CHALET CASTELLO

I mercoledì di Charlie

Musica dal vivo, serate a tema, feste ■ sorprese gastronomiche: all'abituale pr■a della discoteca Chalet Castello di Tortona, in viale Olmi 2, dalla settimana scorsa si è aggiunto un appuntamento fisso ■ mercoledì ■ ■ un musicista tortonese. Charlie ■ la sua band sono un gruppo noto in ■ ■ provincia, ■ continua a riscuotere grandi successi per il modo genuino ma sempre professionale di riproporre successi vecchi e nuovi. Sono Fabio Gnecci al basso, Gianni Stellevato alle tastiere, Giorgio Bei alla chitarra, Paolo Facco alla batteria, assistiti dal tecnico del suono Piero Caniparo ■ guidati dal cantante Charlie Bergaglio.

MUSICA DAL VIVO

Jazz alla Taverna

Musica dal vivo ■ alla Taverna Nazzano di Rivanazzano che ogni venerdì organizza serate all'insegna del jazz italiano proposto da giovani gruppi locali. Stasera, con inizio alle 22,30, ■ ■ programma un concerto del New Latin Ensemble. Per assicurarsi ■ posto è possibile prenotare allo 0383/91.732.

■ DELLA PESA

Il bassista di Rossana

Al Caffè della Pesa di Vignale per la rassegna di concerti organi■zata da Charlie Palma stasera alle ■ suona ■ quartetto di Aldo Mella. E' il bassista della band della ■ cantante ■ Casale. ■ gruppo proveniente da Torino propone ■ repertorio ■ ■ ■ di pezzi ■ propria ■ posizione ■ genere funky. L'ingresso è libero. A Casale, al Queenie club di via Caccia, invece venerdì è sospesa la rassegna di concerti ■ vivo. Riprenderà la prossima settimana.

PIANO BAR

Cene in musica

Piano bar stasera all'Antico Caffè Verdi di Valenza, nel cuore ■ città dell'oro. E' di scena il Duo Giangiò che al pianoforte ■ alla chitarra propone vecchi e nuovi successi. Per la cena, occorre prenotare al numero 0131/941.216.

CABARET

Imitazioni in danza

Stasera al Mercybocà di Valenza ritorna «Imitando una magica notte ■ cabaret», spettacolo di arti varie proposto da un imitatore, un comico, un cabarettista, una ballerina jazz. Sono l'imitatore Beppe Altissimi, il cabarettista Antonio Cota, il mago Kindor e la ballerina Romy. Appuntamento alle 21,30.

LISCIO & C.

Danze alla Cometa

Ballo liscio, stasera, alla Cometa di Sale, con «Le Bazaar». Ancora discoteca domani e domenica sera con il deejay Marco Ferretti, mentre per gli appassionati delle musiche tradizionali domenica pomeriggio e sera si balla con l'orchestra ■ Bruno D'Andrea.

GLI ■

CONFERENZE

Lezioni ■ medicina pratica

Proseguono le conferenze del venerdì sera nel salone comuna■ di Cocconato. Stasera, alle 21, alcuni specialisti affronteranno il tema d■ cardiopatie. I corsi dell'Unitrè ■ Alessandria, oggi pomeriggio, alle 16,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, propongono ■ lezione di medicina sul ■ «L'obesità come fattore di rischio». Relatore sarà il dottor Giorgio Montanaro, primario all'Ospedale Civile ■ Alessandria.

■

Contro la vivisezione

La Lav, lega anti-vivisezione, organizza per domani una manifestazione a Torino contro la sperimentazione sugli animali. ■ terrà alle 16, a ■rino, davanti alla sede dell'Oreal, in via Garibaldi 42. Chi da Alessandria desiderasse prendervi parte si può ■ in contatto con Manuela Ulandi, telefono 0131 ■

■

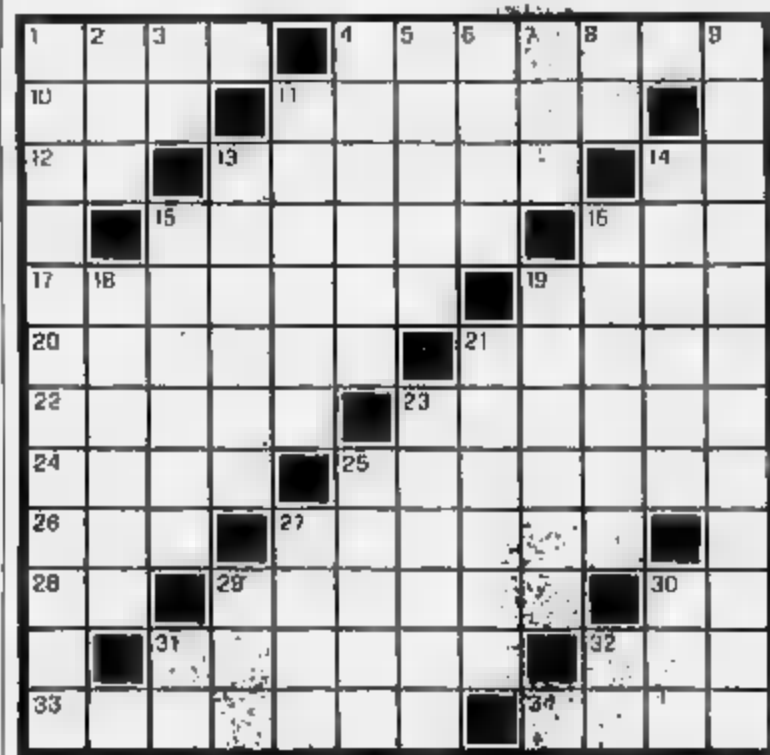
■ distribuzione le tessere

Ancora fino a domani l'Informagiovani del Comune di Alessandria, in via Verdi 8, sarà aperto al pubblico, oltre che dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 ■ dalle 15,30 alle 18,30, anche il sabato mattina, dalle 9,30 alle 12,30, per agevolare quanti de■ ancora ritirare la tessera-sconto '91 dell'Informagiovani ■ ■ impegnati durante la settimana. A Casale sono ancora in distribuzione agli uffici dell'Informagiovani di via Cavour ■ al Centro Giovani di via Crova, le tessere «Teen-ager shop». Sono distribuite gratuitamente ■ ragazzi dai ■ ai 25 anni e consentono di acquistare in una decina di negozi casalesi ■ sconti fino al 20%. L'iniziativa è promossa dallo studio «Graffiti» in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione.

■

Dodici artisti monferrini

Per la seconda volta ■ Circolo culturale «Piero Ravasenga» di Casale si fa promotore di un'iniziativa che riguarda le arti figurative: è stata inaugurata ■ galleria dell'ex chiesa delle Misericordia, in piazza San Domenico, la mostra «12 Ensemble deux» che rimarrà aperta fino al 5 maggio. Espongono dodici artisti monferrini: Enrico Bargero, Mario Bargero, Valeria Bargero, Modesto Bicocca, Gian Franco Bonaria, Carlo Cattaneo (Kental), Giuliana D'Adda, Giovanna De Francisci, Sara Massocco, Sergio Merlo, Piergiorgio Panelli, Romano Scagliotti.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Tenerezze ■ innamorati. ■. Nome di donna. 10. Avverbio ■ luogo. 11. Fa pochissime lamiere. 12. Il pronome dell'egoista. 13. Mobili da salotto. 14. Iniziali di Nobel. 15. Frivoli, banali. 16. Si forma nelle piaghe. 17. Antica divinità egizia. 19. Strumen■ ■ falegname. 20. Un mattatore della lirica. 21 Capitale del Liechtenstein. 22. Un saggio... regale 23. Formano l'iride. 24. Misure ter■. 25. Creatura infernale. 26. Avverbio di tempo. 27. Enormi cetacei. 28. Gorizia sulle targhe. 29. Burberi, ma col cuore d'oro. 30. In fondo alla strada. 31. ■ scatenano le barzellette. 32. Nota musicale. 33. Un capolavoro omerico. 34. Grossa corda marinaresca.

VERTICALI. 1. Una rappresaglia economica. 2. Lontano parente. 3. L'... inizio della cerimonia. 4. Uccise Golia. 5. Una pietra preziosa. 6. Preziosi tessuti. 7. Sono «Barbare» quelle del Carducci. 8. In ■ ■ baratro. 9. Clamoroso, eccezionale. 11. Abbandono di gara. 13. Le ■ di Vignola. 14. Si porgono per ■ feste. 15. Avverbio di tempo. ■. ■zzo degli scacchi. 18. Nome del cantautore Endrigo. 19. Sp■ locali. 21. Parte dell'aratro. ■ specie di elmo. 25. La madre ■ Perseo. 27. Un «pezzo da no■». 28. Replica a teatro. 30. Fiume russo. 31. Prefis■ ripetitivo. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ■

■ 1990 Silver/MCK

T	R	A	M	■	■	D	■	D	E	■	R
E	■	N	A	R	C	I	S	I	S	M	O
O	D	I	■	V	O	L	O	N	T	A	■
R	A	M	O	■	M	E	S	T	O	L	O
E	T	A	■	M	A	T	T	O	N	I	■
M	I	■	C	O	N	T	A	R	I	N	I
A	■	C	O	N	D	A	N	N	A	T	O
■	C	A	N	T	A	N	T	I	■	E	L
C	O	N	T	A	N	T	I	■	U	S	A
I	N	C	E	N	T	I	V	O	■	I	N
■	T	A	S	T	I	■	I	C	S	■	■
S	I	N	A	I	■	■	■	A	U	L	A

Cinema	Film
■ Tel. 0131/42.644 Orario: iniz. 19,30	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme ■ non piacerle. Da ■. N.V. ■ 16' **Drammatico**
Ambra Tel. 42.079 Orario: inizio 20 Lire 6000	**Due nel mirino** di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**
Comunale Tel. 443.127 Inizio ore 20	Sala Grande: **Dragstore cow boy** Sala Ferrero: chiuso
■	
Corso Tel. 66.080 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**■ poliziotto ■ ■** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' ■
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio 18 Lire 7000/6000	**■ ■ ai minori di anni 18**
■ Tel. 42.112 Lire 9000/7000	**Predator 2** di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**
■ Tel. 42.707 ■ 9000/7000	**Sirene**
■ Tel. 0144/52.685 ■	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Cristallo Telefono 0144/52.400 Posto unico lire 7000	**A letto con il ■nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato ■ serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h ■ ■
Italia	RIPOSO
■ **Cine ■** Tel. 0142/2081 Orario: inizio 20 Posto unico lire 8000	**Predator 2** di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' ■
Moderno Tel. 2816 Orario: inizio ore 15,30 Lire 8000/6000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' ■
Vittoria Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Indio 2 la rivolta** di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**
■ **Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000	**Predator 2** di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**
Moderno Tel. 76.290 Posto unico lire 7000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
■ **Comunale** Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000 Inizio ore 21,15	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' ■
■ **Lara** Tel. 0143/82.665 Posto unico lire 5000 Inizio ore 21	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
■ **Moderno** Tel. 0131/881.427 Posto unico lire 6000	**Eduard, mani di forbice**
Sociale Tel. 881.328 Posto unico lire 7000	**Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, ■ scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
■ **Arlecchino** Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Promozione: finisce 0-0 contro [illegible] Saluzzo che mantiene il primato

Novi, assalto fallito

Per un'ora [illegible] inferiorità numerica. Continue e inutili offensive dei biancocelesti
Derby [illegible] gol tra Ovada [illegible] Monferrato. Pareggia la Fulvius [illegible] Cavallermaggiore

Si è concluso in parità (0-0) [illegible] big match del campionato di Promozione, tra Novese e Saluzzo: i biancocelesti non [illegible]scono a battere la capolista [illegible] rinviano i sogni di sorpasso.

Reti bianche anche per Ovadamobili [illegible] Monferrato, che si sono affrontate in un acceso derby, e per la Fulvius Valenza che ha colpito un palo [illegible] due traverse [illegible] Cavallermaggiore.

La sfida del Comunale [illegible] Novi è stata entusiasmante: i biancocelesti hanno dominato, creando almeno sei palle gol.

Il Saluzzo [illegible] è quasi mai [illegible] pericoloso, dimostrando di non meritare [illegible] primato. La cronaca registra al 9' una travolgente azione di Aime, fermata [illegible] calcio d'angolo dalla difesa cuneese. Al 27', ancora Aime si destreggia in area e libera Giacobone e [illegible] per tu con [illegible] portiere Russeglia che è bravo a chiudere lo specchio della porta alla mezz'ala della Novese.

Al 31' Gerace batte [illegible] punizione [illegible] D'Alessio di testa costringe Russeglia alla parata più difficile della partita. Sul tiro dalla bandierina, D'Alessio colpisce di testa, [illegible] sfera sorvola la traversa.

L'assedio dei padroni di [illegible] continua [illegible] Giacobone approfitta di uno svarione difensivo di Ceaglio per proiettarsi in area: il suo tiro è respinto di piede dall'estremo difensore [illegible] Saluzzo. Sul capovolgimento di fronte, Re ferma fallosamente Marabotto, lanciato a rete. L'arbitro Migliorini (ottima la sua direzione) espelle lo stopper biancoceleste.

Nonostante l'inferiorità numerica, la Novese non rinuncia ad attaccare e mette alle corde la capolista. Nel finale di tempo, Rangon e Aime costringono Russeglia a un super lavoro.

Nella ripresa, dopo una punizione [illegible] Gerace finita a lato, il Saluzzo prova a uscire [illegible] guscio, e La Porta impegna Bellasera con [illegible] tiro dal limite.

Subito dopo, Barale alza troppo [illegible] mira [illegible] fallisce una buona opportunità. Ma è un «fuoco [illegible] paglia», [illegible] la Novese torna [illegible] dalle parti di Russeglia. Al 26' Gerace ci prova [illegible] da fuori area, [illegible] il pallone lambisce il palo. Poi, Giacobone batte una punizione a effetto che [illegible] inganna il numero uno [illegible] Al 40', Russeglia respinge [illegible] pugni chiusi un sinistro al volo di Gerace e, sulla susseguente mischia, l'arbitro annulla per gioco pericoloso una rete di Aime.

«Non potevamo fare [illegible] più - commenta negli spogliatoi l'allenatore [illegible] Novese, Eugenio Pivetta -. I ragazzi si sono battuti con orgoglio e generosità. Avrebbero meritato i due punti. Solo le grandi parate del portiere cuneese ci hanno impedito di ottenere l'intera posta».

E' finito 0-0 anche l'atteso derby tra **Ovadamobili e Monferrato**. [illegible] gara non è stata disputata su toni agonistici molto elevati, [illegible] non son[illegible] le emozioni. L'undici di Gianni Mialich ha attaccato in prevalenza e già [illegible] 10' Bonaldi si [illegible] visto respingere dal portiere Me[illegible] una conclusione [illegible] limite. Poi, il nervosismo ha tradito gli attaccanti ovadesi che non hanno sfruttato numerose altre occasioni. Il Monferrato ha badato a non scoprirsi, puntando al pareggio. Scadente la direzione di gara del signor Cimma [illegible] Biella. L'Ovadamobili recrimina per un gol annullato a Barletto nel finale: «E' un punto perso - dice [illegible] direttore sportivo Andrea Sciutto -, [illegible] siamo [illegible] in corsa per la promozione». L'Ovada è infatti seconda in classifica, appaiata alla Novese. Il Monferrato si mantiene a centro classifica.

Positivo il pareggio raccolto dalla Fulvius sul campo del Cavallermaggiore (0-0). La squadra orafa ha disputato [illegible] partita tatticamente accorta, [illegible] non ha [illegible] a «pungere» in contropiede: ha centrato un palo [illegible] conclusione [illegible] Vennarucci e due traverse su tiri di Manfrin [illegible] Manfrini. Il punto consente ai valenzani di mantenersi a ridosso delle prime.

Massimo Delfino

L'illusione. Inzuccata del novese D'Alessio, ma Russeglia salva il risultato

VOLLEY: I TITOLI PROVINCIALI A NOVI E OVADA

In Prima divisione maschile sorprende l'anonimato della Junior Casale che, bersagliata dagli infortuni, deve dare con anticipo l'addio ai sogni di promozione in serie D.

Dietro alla capolista John's Pub Alessandria di mister Gastaldi conquistano terreno il Gs Acqui (con due incontri da recuperare) e la Pozzolese.

Sono ancora Pro Molare e Novi Aga al primo posto nel torneo di Prima divisione femminile, ma [illegible] Castellazzo, allenato da Franco Pettenazza, è pronto a sfruttare eventuali scivoloni delle capolista.

Novi Scardova incontenibile in Seconda divisione femminile, [illegible] due lunghezze di vantaggio sul Derthona che ha perso solo tre set, come le novesi.

Sfortunato il Gs Acqui nei campionati Allievi e Ragazzi: ha dovuto cedere [illegible] primato provinciale Allievi alla Plastipol Ovada che si [illegible] imposta nel confronto diretto (2-0), mentre, [illegible] i Ragazzi, l'Acqui [illegible] ha trovato disco rosso nei [illegible] della Fidentitour, ammessi alla fase regionale. [r. g.]

1ª [illegible] FEMMINILE
Girone A

RISULTATI: Plastipol Ovada-Pro Molare 2-3; Ina Valenza-Banca Piemonte Casale 3-0; Castellazzo-Virtus Novi 3-2; Novi Aga-Gs Acqui 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI AGA	18	10	9	1	29	8
PRO MOLARE	18	10	9	1	29	15
CASTELLAZZO	14	10	7	3	23	16
INA VALENZA	10	9	5	4	18	14
VIRTUS NOVI	6	10	3	7	17	24
PLASTIPOL OVADA	4	8	2	6	12	19
GS ACQUI	4	9	2	7	14	25
BANCA PIEMONTE (*)	0	10	1	9	7	28

(*) due punti in meno per rinuncia.

PROSSIMO TURNO: (4ª di ritorno): [illegible] Valenza-Plastipol Ovada; Pro Molare-Banca Piemonte Casale; Virtus Novi-Novi Aga; Castellazzo-Gs Acqui.

1ª [illegible]
Girone Unico

RISULTATI: Junior Casale-Pozzolese 2-3; Stazzanese-Gs Acqui 0-3; Derthona-Casa della Vernice 2-3; John's Pub-Aics Novi 3-0; Pallavolo Ovada-Plastipol Ovada 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL.	20	12	10	2	32	12
GS ACQUI	18	10	9	1	28	8
POZZOLESE	16	12	8	4	[illegible]	20
PLASTIPOL	14	12	7	5	26	18
STAZZANESE	14	12	7	5	27	21
PALLAVOLO OVADA	12	12	6	6	24	24
JUNIOR CASALE	10	10	5	5	20	18
DERTHONA	4	10	[illegible]	8	12	28
CASA VERNICE	4	11	[illegible]	9	7	31
[illegible]	0	10	[illegible]	10	7	30

PROSSIMO TURNO: (4ª ritorno): Plastipol Ovada-Derthona; Aics Novi-Pallavolo Ovada; Pozzolese-Stazzanese; Gs Acqui-Junior Casale; Casa Vernice Casale-John's Pub Alessandria.

2ª [illegible]
Girone [illegible]

RISULTATI: Plastipol Ovada-Novi Scardova 0-3; [illegible]-Stazzanese 3-2; Derthona-Aics Novi 3-0; Sporting Club Acqui-Gs Acqui 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	18	9	9	0	27	3
DERTHONA	16	9	8	1	25	3
GS ACQUI	14	9	7	2	22	11
SPORTING CLUB	10	10	5	5	18	20
AICS NOVI	8	10	4	6	18	22
POZZOLESE	8	10	4	6	14	22
STAZZANESE	2	10	1	8	8	29
PLASTIPOL OVADA	0	9	0	9	8	27

PROSSIMO TURNO: (4ª [illegible] ritorno): [illegible]-Plastipol Ovada; Pozzolese-Sporting Club Acqui; Novi Scardova-Aics Novi; Gs Acqui-Stazzanese.

TUTTO [illegible]

Prima categoria: l'aggancio al vertice del Quattordio

Frena il Felizzano

Solo [illegible] pareggio per la capolista (1-1) a Nizza. In Seconda, il Sarezzano espugna il campo di Cassano. La goleada dell'Ozzano nel torneo di Terza

Tutti in campo ieri per i campionati di calcio Dilettanti. Ecco i risultati ottenuti dalle squadre d[illegible].

Prima categoria. Nel girone B la Moranese è stata sconfitta a Livorno Ferraris (4-3), [illegible] una sfida caratterizzata dal nervosismo. **Girone E:** N[illegible] F[illegible]no 1-1; Viguzzolese-Gaviese 1-1; Quattordio-Junior 1-0; Santa Maria Storari-Real Moncalieri 1-1; Mandrogne-San Carlo 1-2; Costigliole- Sandamianferrere 0-0; Comollo Novi-Santenese 1-4; Rocchetta Tanaro -Trofarello 1-1. **Classifica:** Felizzano e Quattordio, 30; Moncalieri e Viguzzolese, 29; Santenese, 27; [illegible] Carlo, [illegible]5; Santa Maria Storari e Sandamianferrere, 23; Rocchetta, 22; Junior, Nicese e Trofarello, 21; Costigliole, 19; Mandrogne, 17; Comollo Novi, 16; Gaviese, 13.

Seconda categoria. Nel giro[illegible] E: Cavaglià-Pontestura 3-1; Salussola-Ronzonese 1-1. **Girone M:** Vignolese-Boschese 0-1; Arquatese-Castellazzo 0-3; Occimiano -Luese 0-1; Sale- Piove[illegible] 2-0; Fresonara-Pozzolese 1-1; Frugarolese-Quargnento 1-2; Bassignana-San Giuliano Nuovo 2-1; Cassano-Sarezzano 0-1. **Classifica:** Sarezzano 32; Castellazzo 30; Boschese, Sale e Vignolese 28; Cassano 27; San Giuliano Nuovo 25; Piovera 24, Quargnento 23; Bassignana e Frugarolese 21; Oc[illegible] 20; Pozzolese 19; Arquatese 18; Fresonara e Luese 12.

Terza categoria. Comitato di Alessandria. Girone A: Gamalero-Cassine 0-2; Il Mulino Basaluzzo-Capriatese 1-3; Sezzadio-Bistagno 1-1; Predosa - Casalcermelli 3-2; 90 Solero-Fubine 0-2; Carpeneto- Castellettese [illegible]0; Masiese-Mirabello 1-4; Silvanese-Rocca Grimalda 0-3. **Classifica:** Cassine 35; Silvanese 31; Fubine 30; Carpeneto 28; Mirabello 27; Rocca 26; Masiese 23; Predosa 22; '90 Solero 21; Sezzadio 20; Gamalero 19; Casalcermelli 18; Bistagno 17; Castellettese 13; Capriatese 12; Il Mulino 8. Capriatese e Mirabello una gara in meno. **Girone [illegible]** Gravese- Molinese 2-0; Torre Garofoli- Cascinagros[illegible] 2-6; Asca Galimberti-Carrosio 0-0; Paderna-Aurora Pontecurone 1-1; Carbonara-Montegioco 2-1; Fulgor Alessandria - Audax Orione 0-2; Villalvernia - Spinetese 5-1; Nuova Spinettese-Garbagna 0-0. **Classifica:** Gravese 35; Audax e Villalvernia 29; Carrosio e Cascinagrossa 27; N. Spinettese 25; Aurora e Carbonara, 24; Garbagna, Molinese e Spinetese 22; Asca e Torre 20; Montegioco 13; Paderna 8; Fulgor 3. Garbagna e Villalvernia una gara in meno. **Comitato [illegible] Vercelli:** Ozzano-Sardegna 7-1; Balzolese -Costanza[illegible] 0-1; Trinese-Popolo 0-0; Fontanettese-Tronzanese 1-1; Borgodalese-Bianzè 3-3; Frassineto-Pro Belvedere 3-1; Scuole Cristiane Vercelli-Silvio Piola 5-1; Virtus Sant'Antonino-Saluggese 3-0. **Classifica:** Ozzano, 35; Virtus, 34; Costanzana, 33; Tronzanese, 32; Fontanettese e Scuole Cristiane Vercelli, 30; Saluggese, 25; Bianzè, Borgodalese e Popolo, 24; Balzolese e Frassineto, 23; Trinese, 19; Sardegna Club, 5; [illegible] Belvedere, 3; Silvio Piola Vercelli, 1. [r. al.]

CICLISMO

Un acquese s'impone con prepotenza nel Trofeo Liberazione

Valenza: bis sui pedali

Già campione in carica, mette tutti in fila

VALENZA. Lo studente acquese Maurizio La Falce, 16 anni, portacolori della Fossano Caldaie Bongiovanni, si è imposto nel 39° Trofeo Liberazione, gara ciclistica riservata alla categoria Allievi e organizzata dall'Anpi Sport Valenza.

Con il successo di ieri, La Fal[illegible] ha concesso un bis, scrivendo per la seconda volta consecutiva il suo nome nell'Albo d'oro della competizione.

Ha dominato [illegible] corsa, giungendo al traguardo con tre minuti e [illegible] di vantaggio sugli inseguitori. Buon scalatore (ma [illegible] difende bene anche in pianura) La Falce già al quinto chilometro era in fuga con il compagno di squadra Giodo.

I due, [illegible] perfetto accordo, hanno gradatamente aumentato il vantaggio (da 30 secondi a 4 minuti) sugli altri cinquanta concorrenti. A trenta chilometri dall'arrivo, prima [illegible] affrontare la salita [illegible] Castelletto Monferrato, La Falce ha sferrato l'ultimo attacco, dimostrando un'ottima [illegible] di forma e di aver energie da vendere. Al traguardo, in [illegible] Noce, [illegible] sfrecciato da solo, a braccia alzate, in segno di vittoria.

«E' un atleta di gran talento - dice Danilo Massocchi, dirigente dell'Anpi Sport -. L'anno scorso gareggiava [illegible] i nostri colori. Oltre a vincere, per la prima volta, il trofeo Liberazione, si era aggiudicato altre sette gare, alcune "tipo pista"».

Senza squadra Allievi a Valenza (per mancanza di altri corridori) La Falce è stato costretto a emigrare a Fossano. [illegible]ui, a inizio stagione, ha già conquistato il titolo regionale di ciclocross.

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio La Falce alla media di 37,600 km/h; 2) Simone Simonetti (Vigevanese) a 3'30"; 3) Elio Ardizzone (Fossano) a 4'; 4) Flavio Milan (Lomello). [a. r.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 26 Aprile 1991 N. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

STRADA BLOCCATA

Ingorghi in città

Via Monte Solarolo [illegible] chiusa al traffico per lavori alla rete telefonica. Disagi per la circolazione stradale, con frequenti code e intasamenti.

[illegible] A PAGINA 39

SCIOPERO ALL'AUTOSTRADA

Sciopero degli addetti ai caselli autostradali per protestare contro l'iniziativa della Sav di introdurre, in via sperimentale, le «piste» automatiche. Queste «piste» [illegible] momento sono utilizzate dagli automobilisti in possesso della «via card», [illegible] tesserino fornito dalla società autostrade. L'automatizzazione è stata introdotta in via sperimentale [illegible] casello di Châtillon: se i risultati saranno soddisfacenti, la meccanizzazione verrà estesa in tutta la rete autostradale valdostana. In altri paesi questo sistema esiste da tempo, riduce le code [illegible] automobilisti, abbreviando il tempo richiesto [illegible] pagamento manuale. La protesta riguarda in primo luogo l'inevitabile riduzione di personale. «Il sindacato -spiega Pasquale Verduci, responsbile Filt-Cgil- ritiene opportuno [illegible] contrattazione che limiti l'economia del personale. Gli esuberi devono essere collocati all'interno dell'azienda». L'ampliamento della rete stradale, [illegible] il prolungamento fino [illegible] Courmayeur, oltre a snellire il traffico veicolare, offre nuove opportunità di lavoro con l'istituzione di altri caselli.

SERVIZIO [illegible]

DENUNCE PER LESIONI E SPACCIO

Si lamenta [illegible] lo spacciatore per una dose «scarsa» [illegible] eroina [illegible] per tutta risposta viene picchiato da lui [illegible] dall'amico: i due sono stati denunciati per lesioni. Sono Silvio Muscas, 26 [illegible] e Roberto Rosas, di [illegible] entrambi [illegible] Aosta. [illegible] Muscas [illegible] stato anche denunciato per spaccio di eroina: nella cantina del Muscas i carabinieri del nucleo operativo hanno trovato un sacchetto [illegible] lattosio (utilizzato di solito per «tagliare» l'eroina), una siringa [illegible] carta stagnola, filtrini e qualche busta ancora «incipriata» di [illegible] sostanza che potrebbe essere [illegible] eroina. [illegible] tossicodipendente che ha fatto denuncia ai carabinieri ha raccontato [illegible] aver avvicinato [illegible] Muscas per acquistare una dose di eroina. L'incontro sarebbe avvenuto vicino alla cabina telefonica in viale Conte Crotti, all'incrocio [illegible] via Saint-Martin. Secondo il racconto del giovane, Muscas ha dato appuntamento al tossicomane nel cortile dietro casa, in via Parigi, dieci minuti dopo. Puntuale il tossicomane [illegible] andato a ritirare la droga e si è allontanato per iniettarsela. Quando ha aperto il pacchetto si [illegible] accorto che l'eroina era una dose [illegible]

SERVIZIO A PAGINA 41

VELOCITA' SU GHIACCIO

Grandi successi per le Frecce

Per le Frecce rossonere è [illegible] una stagione ricca di soddisfazioni. Il sodalizio [illegible] agli onori della cronaca sportiva per i successi in campo nazionale e internazionale.

SERVIZIO [illegible] Sigfrido Beneyton A PAGINA 45

A PAGINA 44

Domani e domenica

[illegible] il Festival della satira

Festeggiati in una manifestazione nazionale gli artisti di satira, nei settori teatrale e televisivo. Domani dibattito sul tema «La satira ieri [illegible] oggi», [illegible] Fruttero e Lucentini.

A PAGINA 38

Acque termali

La sorgente di Châtillon mai ritrovata

La sorgente minerale [illegible] Sarmasse, a Châtillon, è scomparsa nel primo decennio dell'800. Inutili gli scavi per ritrovare la perduta vena d'acqua. Non è mai [illegible] riscoperta.

Per il ponte del 25 aprile nessun tutto esaurito nelle località con piste ancora aperte

Festa snobbata dagli sciatori

L'affluenza è migliore in rifugi e bivacchi situati lungo i percorsi scialpinistici più conosciuti
Gli appassionati degli itinerari d'alta quota sono soprattutto stranieri. Parecchie le prenotazioni

AOSTA. Sono rimasti sette, sui trenta della Valle, i comprensori scilstici aperti per il «ponte» del [illegible] aprile. Per tutte le altre località è cominciata la stagione «morta» che durerà fino a luglio: paesi semi-vuoti, con alberghi, bar e negozi chiusi.

Si scia [illegible] a Cervinia [illegible] Valtournenche, allo Chécrouit e sul Monte Bianco a Courmayeur, a La Thuile, Cogne [illegible] Gressoney-La-Trinité. Eppure ieri in queste località non c'è stato un grandissimo afflusso di turisti. Le strutture ricettive aperte lavorano apieno ritmo, [illegible] al completo, anche [illegible] gli alberghi già chiusi sono molti. Quasi nessuno degli sciatori prolungherà la [illegible] fino al Primo maggio.

Soltanto a Cervinia l'affluenza è su ottimi livelli. La gara di sci «Azzurrissimo», in programma per il [illegible] e il [illegible] aprile, costituisce l'avvenimento della stagione: nei prossimi giorni tutti gli alberghi della Valtournenche saranno al completo.

ALTEZZA NEVE NEI COMPRENSORI [illegible] APERTI

BREUIL	30-300
COGNE	10-70
COURMAYEUR	20-160
MONTE BIANCO	[illegible]
GRESSONEY-LA-TRINITE'	30-130
LA THUILE	[illegible]
VALTOURNENCHE	100-200

Anche le strutture ricettive di Aosta, garzie alle gite scolastiche e al turismo familiare, sono prossime al tutto esaurito. Ma tutte le altre località [illegible] piste di sci aperte non hanno affluenze eccezionali.

Meglio [illegible] le cose, facendo i dovuti rapporti, nel campo [illegible] scialpinismo. I rifugi posti negli itinerari più conosciuti della Valle registrano un buon numero di presenze in questi giorni, [illegible] non solo grazie al «ponte». Gli appassionati di questa attività sono soprattutto stranieri [illegible] aprile [illegible] festa italiana. «In base alle prenotazioni siamo al completo - spiegano [illegible] rifugio Benevolo, in Val di Rhêmes -. Purtroppo c'è l'incognita del tempo: le previsioni non sono buone. Comunque [illegible] condizioni della [illegible] sono ottime».

Buono l'afflusso anche al rifugio Vittorio Emanuele, in Valsavarenche. Qui [illegible] sono prattutti gli scialpinisti stranieri che fanno tappa durante le gite intorno o sul gran Paradiso. «Gli italiani sono pochi - dicono al rifugio -: in questi giorni c'è un leggero aumento grazie alle gite del Cai o a qualche [illegible] La neve è trasformata è il pericolo di valanghe ormai è minimo».

Anche al rifugio Bezzi, in Valgrisenche, gli italiani sono pochi. «Per ora l'affluenza è su livelli normali - spiega il gestore -. Abbiamo più prenotazioni per il Primo maggio».

Giorgio Macchiavello

La vacanza industria senza offerte

NON si può parlare di crisi, ma [illegible] turismo è a macchia di leopardo. Ogni anno si parla di stagioni troppo corte, di periodi morti e ogni [illegible] si ripetono, senza che nulla sia stato tentato per evitarli.

La promozione non basta più: la pubblicità del prodotto Valle d'Aosta non può essere dilatata all'infinito senza novità. Lo sci è a fine stagione, una fine naturale; molti cittadini hanno già messo gli scarponi negli sgabuzzini e pensano al mare. Da sempre è così.

Il problema della Valle rimane l'offerta. E' bella d'estate per l'alpinismo, l'escursionismo e le gite sui monti, è bella d'inverno per [illegible] piste di sci, ma in primavera e in autunno non offre nulla. Gli alberghi chiudono, le prenotazioni sono quasi [illegible].

Quanto accade quest'anno rientra dunque nella logica. Tuttavia gli operatori turistici hanno da sempre lamentato questa lunga inattività. Dopo tanti [illegible] il «vuoto» è [illegible] diminuito, ma quella della vacanza valdostana [illegible] un'industria che funziona a corrente alternata.

Due sono le possibili analisi: o la mancanza di offerta nei periodi morti è voluta perché in fondo anche gli albergatori devono far vacanza, oppure il settore [illegible] riesce a trovare la strada giusta per dare di più [illegible] possibili ospiti. La prima ipotesi sembra [illegible] improbabile (non vi sarebbe ragione di lamentarsi). La seconda è più realistica. Per trovare la via è però mancato finora [illegible] stato di necessità, l'unico capace purtroppo [illegible] aguzzare l'ingegno.

Enrico Martinet

Ieri mattina al Monte Bianco

Tunnel chiuso per incidente

ENTREVES. Il tunnel del Bianco [illegible] stato bloccato [illegible] singhiozzo» dalle 3,20 alle 11,30 [illegible] ieri mattina [illegible] causa di un incidente sul versante francese. Un Tir olandese che trasportava 22 tonnellate di mattonelle si è rovesciato a 150 metri dall'uscita del tunnel, nella [illegible] a gomito in discesa. L'autista [illegible] rimasto illeso.

L'incidente [illegible] accaduto alle 3,15, in pochi minuti il soccorso stradale e [illegible] gendarmeria francesi hanno bloccato [illegible] i camion che salivano verso il tunnel. I soccorritori hanno anche avvertito gli addetti al controllo del traffico sul versante italiano del traforo.

Le [illegible] e i camion che [illegible] nel tunnel sono stati fatti uscire, ma fino alle 5,10 la galleria è rimasta chiusa al traffico per consentire ai mezzi di soccorso di sgombrare la strada [illegible] mattonelle. Fino alle 6,40 hanno potuto transitare soltanto le auto, poi anche i Tir, a senso alterno, fino alle 8,10.

Per tre quarti d'ora il traforo è stato di nuovo chiuso [illegible] entrambi i versanti, per [illegible]tire l'intervento della gru che ha sollevato [illegible] Tir e lo ha spostato sul piazzale. Dalle 8,45 alle 9,20 le auto hanno potuto transitare senza problemi [illegible] i camion soltanto [illegible] alternato, poi [illegible] nuova interruzione fino alle 9,45: in Francia si era formata [illegible] coda per l'afflusso delle auto fino [illegible] quel momento bloccate lungo la strada.

Il traffico è poi ripreso in modo graduale (prima le auto, poi i Tir) fino all'apertura definitiva del traforo alle 11,30. [illegible] polizia stradale è stata poi autorizzata dal presidente della giunta a far passare i camion francesi in Italia, prorogando [illegible] termine dalle 8 alle 16. Da quell'ora fino alle 20 il divieto di transito dei giorni festivi è stato, comunque, applicato. «A parte l'ingorgo di [illegible] mattinata - spiegano al traforo - [illegible] erano molte [illegible] auto francesi dirette in Italia».

[illegible] 40

Nelle strade della Valle il documento di un sedicente Comité valdôtain

Aosta, sveglia con volantini

Un anonimo inno all'«unità del popolo valdostano» stampato nella clandestinità

ROSSO, bilingue, delle dimensioni di [illegible] foglio di quaderno, [illegible] rigorosamente anonimo. Un inno all'«unità del popolo valdostano» che ha riempito strade e vie di tutta la Valle. Opera di volantinaggio notturno organizzato [illegible] gran segreto e su vasta scala.

E tutto finora [illegible] rimasto anonimo. Anche la tipografia che ha stampato gli slogan su entrambe le facce del «documento» firmato da uno sconosciuto «Le Comité Valdôtain» che fa riferimento a [illegible] altrettanto improbabile «Mouvement».

L'alba del 25 aprile sorprende piazza Chanoux, che a metà mattinata ospita i rituali discorsi commemorativi, chiazzata di rosso. Quando le serrande dei bar si alzano i rettangoli stampati con lettere cubitali sono già spariti. Rimangono però nelle vie circostanti, gettati a mazzi nelle buche delle lettere, appesi alle insegne, infilati dietro alle targhette degli uffici professionali.

Nove capoversi di un discorso intitolato «La Valle d'Aosta sta morendo? No, vivrà». La [illegible] del male che secondo il sedicente gruppo politico mina la Vallée dipende dai «gravi avvenimenti politici che hanno indebolito la sovranità del Popolo Valdostano». Dopo la diagnosi, la terapia: «L'unica difesa del nostro particolarismo è l'unità del popolo valdostano».

Poi la professione di fede [illegible] confronti di un «Mouvement» senza nome. E prima della firma («Le Comité Valdôtain») l'ultimo appello: «La Valle d'Aosta [illegible] appartiene, difendiamola!».

Il volantino [illegible] nuovo, appena stampato, ma contiene slogan antichi, urlati in anni lontani. Ha in sé uno spirito simile a quello che «armò» la mano di coloro che tracciarono con grandi pennelli e biacca bianca scritte di libertà ai piedi di castelli, sulle strade, sui muraglioni che evitano smottamenti.

Biacca sbiadita di lotte anacronistiche, appena accennate. Con un'aggravante, l'anonimato. Negli Anni 60 e 70 quello spirito aveva volti [illegible] conosciuti, oggi [illegible] l'urlo di nessuno affidato alla carta e distribuito in fretta con la complicità d'una notte fredda e deserta.

[illegible] «Mouvement» e il suo fantomatico Comité forse non esistono. Per questo non hanno [illegible] nome che possa far risalire ai loro padri. Fanno parte di un gioco allo sfascio? Un tentativo di [illegible] debolezze e alimentare speranze. Politica attraverso la delazione: un modo non soltanto vile, ma ingiustificato in un periodo democratico. Eppure [illegible] purtroppo pratica comune in Valle: cassetti di magistrati [illegible] sono zeppi di lettere anonime.

Ieri le segreterie di partiti e movimenti hanno taciuto. Nessun commento sul volantino, su scritte che sembrano tornare dal passato. Ma c'è [illegible] per i prossimi giorni. L'«anonimo valdostano» darà alle stampe (clandestine) altri pensieri e suggestioni?

[e. mar.]

STORIA, LEGGENDE, [illegible]

L'acqua termale perduta nel 1800

Scorreva nei prati di Sarmasse, a Est di Châtillon

FRA le ricchezze naturali della Valle d'Aosta bisogna mettere in primo piano le acque termali e minerali. Purtroppo alcune acque salutari non s[illegible] state valorizzate [illegible] sufficiente tenacia e continuità. Infatti soltanto la «Fons Salutis» [illegible] Saint-Vincent (scoperta nel 1770 dall'abate Perret) ha fornito senza interruzioni le sue acque migliorando, nel corso di oltre due secoli, impianti e ricettività.

Ai giorni nostri sembra imminente un rilancio delle famose sorgenti [illegible] Courmayeur e di Pré-Saint-Didier. Le «Analyses des eaux de Courmayeur» vennero pubblicate già nel lontano 1887 e, dando uno sguardo alla bibliografia generale sulle «eaux minérales» delle tre località citate, vediamo che essa è abbondante e dettagliata. Per contro [illegible] alquanto rare, ma assai affascinanti, le notizie che parlano di antiche sorgenti minerali sparite senza lasciare traccia. Una di queste si trovava nel Comune di Châtillon, ma dalle testimonianze delle persone anziane abbiamo potuto ricavare soltanto qualche vago «ho sentito dire».

Fortunatamente nel [illegible] scritto [illegible] historique sur Châtillon et son Mandement» del 1873, l'autore François Bich si sofferma a dire «deux mots sur une fontaine qui s'est perdue depuis bien long temps». In realtà le due parole diventano otto pagine giacché [illegible] Bich si dimostra molto attaccato [illegible] suo Comune e non sa darsi pace del fatto che i suoi concittadini si siano lasciati sfuggire una simile ricchezza.

«Au levant de la Bourgade de Châtillon, dans la région du nom de Sarmassy, était jadis une Fontaine à peu près semblable à celle découverte par l'abbé Perret à Saint-Vincent». La somiglianza [illegible] dovuta al fatto che, a dire della gente, produceva gli stessi effetti sull'organismo [illegible] chi la beveva. Ma, lasciando trasparire una punta di campanilismo, il Bich aggiunge che «cependant quelque nuance dans ces principes constitutifs y auront été pour la rendre plus utile (peut-être) [illegible] maladies que celle de Saint-Vincent ne guérit pas».

La «fontaine minérale de Sarmassy» sarebbe scomparsa nel primo decennio del 1800. Fino a allora la popolazione vi si recava numerosa poiché bevendone «en avait ressenti d'utiles effets». Molti non si rassegnaro[illegible] alla perdita di tale ricchezza; infatti [illegible] certo François Duc e altri proprietari eseguirono degli scavi per cercare di ritrovare la [illegible] d'acqua perduta. Si lanciò anche l'idea di far venire [illegible] Torino degli specialisti: «Ingénieurs, chimistes et géologues» per studiare i luoghi e cercare di riscoprire la vecchia sorgente minerale. Questa viene definita, dal citato Bich, nientemeno che: «Cet important trésor [illegible] Châtillon».

Un'immagine dei primi del secolo delle Terme di Pré-Saint-Didier

Il «tesoro» non venne mai ritrovato. Magari continua a scorrere a qualche metro di profondità e va a disperdersi chissà dove. La regione «Sarmassy» oggi si chiama «Sarmasse», non è più una località di prati e vigne. Rimane però ricca [illegible] sorgenti; quella minerale dovrebbe avere un sapore acidulo, un leggero odore di zolfo e liberare abbondanti bollicine. Si trovava a 500 passi dal fondo del borgo di Châtillon, in direzione Est, sulla località Sarmasse, forse nei fianchi del piccolo valloncello che sale verso [illegible] villaggio di Merlin.

Pierino Daudry

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] in temporaneo aumento. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare associata a piovaschi e rovesci temporaleschi, più probabili in prossimità [illegible] rilievi. Su [illegible] le [illegible] regioni condizioni di variabilità, con aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone centrali tirreniche. Foschie localmente dense, nottetempo e nelle prime ore [illegible] mattino, sulla Pianura Padana e nelle [illegible] del Centro.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] a isolate precipitazioni, più probabili [illegible] prossimità dei rilievi. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** parzialmente ridotta per foschie, anche dense, nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto, sulle [illegible] pianeggianti. **[illegible] strade:** traffico in intensificazione nel [illegible] della giornata, soprattutto alla periferia delle grandi città. **TEMPERATURA.** In ulteriore lieve aumento.

LE [illegible] DI IERI AD AOSTA
Massima: 15; minima: 3; media: 9

UN ANNO [illegible]
Massima: 19; minima: 3; media: 7

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 11
Alessandria 15	Cuneo 14
Asti 8	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,27 e tramonta [illegible] 20,28. La [illegible] si leva alle 16,17 e cala (il giorno successivo) alle 5,17.

LETTERE [illegible]

Valle olimpica ma paesi trascurati

Per le vacanze pasquali [illegible] e [illegible] mia famiglia abbiamo tradito il Trentino per la Valle d'Aoste. Mi era stato consigliato il paese di Cerellaz come luogo ideale per trascorrere qualche giorno di tranquillità.

[illegible] paese è soleggiato, l'unico albergo è buono, molto pulito, [illegible] mangia bene, l'ospitalità è genuina. [illegible] ahimè: Valle d'Aosta olimpica (nei discorsi di tutti) ma paesi disordinati e trascurati.

Cerellaz: strada centrale dissestata e [illegible] asfaltata. Esisterebbe una bella passeggiata che parte [illegible] Cerellaz, va sino al Belvedere (alla sera non c'è la minima illuminazione) e sale fi[illegible] [illegible] paese di Thomasset per ritornare lungo una strada intermedia nuovamente a Cerellaz.

Thomasset: piccolo paese con grande disordine: [illegible] garage sfondato pieno di detriti; una cabina Esso abbandonata; un garage (mi si dice comunale) [illegible] sacchi, bidoni, tutto alla rinfusa; la strada coperta di ghiaietta danno un... triste benvenuto.

La strada poi che collega i due paesi è senza luce per un tratto, mal tenuta, con muri, muretti crollati, dei piantoni in ferro per recinzioni, altri all'solo appoggiati.

Nel Trentino queste strade sono tenute molto bene per permettere belle passeggiate: i la[illegible] e le recinzioni vengono effettuati dalla Forestale. In Valle d'Aosta questo [illegible] esiste? Lo sbancamento effettuato per costruire il muraglione all'inizio del paese di Thomasset non poteva essere riempito di terra [illegible] poi con rete metallica? Non ci sarebbe così quell'orribile buco sulla montagna e due grosse pietre sulla strada.

Questo mio scritto vuole essere uno sfogo. Vorrei che [illegible] presidente della Regione, il sindaco o chi di competenza facesse qualcosa affinché altri come [illegible] non rimpiangano l'ordine e [illegible] pulizia del Trentino.

Guglielmo Masini, Genova

[illegible] presto [illegible] il reparto detenuti

Ho letto l'articolo pubblicato sulla Stampa [illegible] 18 aprile dal titolo «Chiesto un reparto detenuti» e a riguardo devo dire che [illegible] conoscenza [illegible] elementi informativi attinti direttamente dalla fonte competente sarebbe [illegible] opportuna per avere un'immagine ben definita del problema che [illegible] stato sollevato dal sindacato autonomo di polizia.

Dotare la struttura ospedaliera di un apposito reparto per degenti detenuti rientra nelle linee di riorganizzazione e sviluppo dei servizi sanitari il cui programma generale di massima per l'elaborazione del piano investimenti è già stato approvato all'inizio dello scorso anno con l'impegno di spesa di [illegible] milioni per realizzare nell'ospedale una zona [illegible] quattro posti letto per il ricovero [illegible] detenuti.

Si [illegible] provveduto a sottoporre all'esame degli organi ministeriali [illegible] comunali competenti la progettazione definitiva dell'opera e si ritiene di poter giungere [illegible] all'esecuzione delle [illegible] in tempi brevi.

Valerio Beneforti, assessore alla Sanità

Un elogio [illegible] Beauregard

Desidero ringraziare a nome mio e della mia famiglia il personale infermieristico e medico del reparto geriatria [illegible] dell'ospedale Beauregard, per [illegible] gran pazienza e sollecitudine dimostrate nel curare gli anziani ricoverati. Durante il ricovero di mio nonno ho visto l'impegno profuso per cercare di migliorare le condizioni dei pazienti. Ho constatato quanto il reparto sia organizzato e come il personale sia all'altezza [illegible] un compito spesso penoso.

Paolo Hérin e famiglia, Valtournenche

[illegible] CIVILE

[illegible]

Morti. Carlo Carcereri, 63 anni, pensionato, Aosta; Augusto Mostacchi, 72 anni, pensionato, Aosta; Domenica Rossaini, [illegible] anni, casalinga, Arvier; [illegible] Berguet, 73 anni, pensionata, Aosta.

DALLA [illegible]

[illegible]

La comunità Monte [illegible] alla ricerca d'un segretario

La comunità montana Monte Rosa cerca una segretaria. Per questo è stato approvato un bando di [illegible] pubblico per titoli e esami per la nomina di [illegible] posto [illegible] segretario di ottava qualifica funzionale. Possono partecipare i laureati in giurisprudenza e quelli in scienze politiche (tutti gli indirizzi) e economia e commercio. «Abbiamo pure provveduto - precisa [illegible] presidente Renato Praduroux - alla nomina della commissione giudicatrice. Si tratta [illegible] un posto piuttosto appetibile poiché dopo due anni [illegible] può diventare vicedirigenti».

[illegible]

Convocato domani sera il consorzio del «Nabian»

Domani alle 20 in prima convocazione e alle 21 in seconda, si riunisce nella sala riunioni del municipio il consorzio di miglioramento fondiario del «Nabian» per l'annuale assemblea ordinaria dei proprietari. All'ordine del giorno la relazione del consiglio direttivo e dei revisori dei conti e l'approvazione del bilancio [illegible]

AOSTA

E' [illegible] l'associazione donatori midollo osseo

Collegato al [illegible] trasfusionale dell'ospedale, si è costituita ad Aosta l'Associazione donatori midollo osseo. Primo obiettivo dell'associazione, istituire una borsa di studio per [illegible] biologo che [illegible] specializzi nella «tipizzazione tessutale», operazione [illegible] per identificare [illegible] compatibilità tra malato e donatore.

HONE

Comune acquista dall'Enel un'area [illegible] mille metri

Il consiglio comunale di Hône ha acquistato un migliaio di metri quadri di proprietà dell'Enel confinanti con un appezzamento già di sua proprietà allo scopo di [illegible] un'area [illegible] genea di circa tremilacinquecento metri. Il loro utilizzo non [illegible] stato deciso.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
[illegible] Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35955
[illegible] (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino [illegible]: (0165) 34983
[illegible] Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto [illegible] Ambulanza: [illegible] 61600
COURMAYEUR
[illegible] (0165) 845320
MO[illegible]
Ass. des volontaires [illegible] cours: (0165) 79485
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
[illegible] (0125) 82057
[illegible]
Pronto [illegible] (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 aprile
[illegible] **Agip**, corso 26 Feb-[illegible] (Blanc); Tamoil, via Clavalité: **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St. Martin
Arnad: Fina
Donnas: Ip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
La Salle: Ip
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

[illegible] 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 mi[illegible] [illegible] chiamata
Distretto 4: Valpelline, pron[illegible] disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,[illegible]; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] 6: Nus, pronta disponib. farmacista en[illegible] 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto [illegible]: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
[illegible] 14: Gressoney-Saint-Jean

LA FOTO DEI RICORDI

La [illegible] del «Corona»

La via centrale di Saint-Vincent negli Anni 30. Spicca l'albergo «Corona» per l'intonaco imbiancato. Oggi l'hôtel non esiste più e il fabbricato che l'ospitava, acquistato dal Comune, attende ancora una ristrutturazione.

(COLLEZIONE PRIVATA)

I cantieri stradali provocano lunghe code

AOSTA E' INTASATA

La situazione è peggiorata ancora [illegible] causa dei lavori in via Solarolo. Ingorghi per la deviazione in Corso Battaglione

AOSTA. Basta che una strada venga bloccata per lavori [illegible] circolare per le vie di Aosta, già normalmente congestionate, diventa un'impresa non facile. Martedì è stata chiusa al traffi[illegible] via Monte Solarolo: nella zona l'impresa «Micron», che ope[illegible] per conto della Sip, sta svolgendo i lavori per l'installazione di fibre ottiche. L'operazione rientra nel progetto «Aosta cablata»; l'utilizzo delle fibre ottiche permetterà il miglioramento [illegible] potenziamento del servizio telefonico.

I lavori [illegible] cominciati in piazza della Repubblica. Inizialmente [illegible] subito ritar[illegible] perchè durante gli scavi erano stati trovati reperti archeologici di cui si sta occupando la Sovrintendenza ai beni culturali.

Le difficoltà [illegible] cominciate quando il cantiere [illegible] è trasferi[illegible] [illegible] via Monte Solarolo. La strada, un [illegible] unico che collega piazza della Repubblica [illegible] [illegible] Saint-Martin [illegible] Corléans, è molto stretta. [illegible] [illegible] stato possibile proseguire i lavori [illegible] bloccare la strada. Il disagio è notevole, perchè il cantiere lavora anche nelle ore in cui il traffico [illegible] particolarmente intenso.

La circolazione è stata devia[illegible] in corso Battaglione. Chi arriva da [illegible] Monte Vodice o da viale Partigiani [illegible] costretto obbligatoriamente [illegible] svoltare [illegible] quella direzione. [illegible] traffico viene rallentato, si creano intasamenti e code. L'incremento di circolazione si registra soprattutto in via Lexert [illegible] via Saint-Martin de Corléans.

I disagi continuano per chi si deve spostare in viale Gran San Bernardo, lungo la statale che porta in Svizzera. In alcuni tratti della strada il traffico procede a [illegible] unico alternato [illegible] causa [illegible] lavori in corso.

[illegible] lavori in via Monte Solarolo dovrebbero durare ancora per pochi giorni - spiega [illegible] comandante dei vigili urbani, Mario Baudin -. Dopo continueranno in viale Partigiani. Interesseranno però soltanto il ciglio della strada, non credo che sarà necessario chiuderla al traffico. In questi giorni abbiamo svolto un [illegible] [illegible] sorveglianza [illegible] informazione per evitare inconvenienti in quella zona. Certo, in casi come questo qualche difficoltà alla circola[illegible] stradale c'è sempre».

Il problema comunque è più generale. La situazione del traffi[illegible] nel capoluogo regionale è da anni una delle noti dolenti della città. Il numero di automobili è notevolmente aumentato negli ultimi tempi e le stra[illegible] cittadine appaiono ormai insufficienti a sopportarlo.

Gli intasamenti peggiori avvengono al mattino, cioè quando la gente si reca [illegible] lavoro, e alla sera, dopo l'orario [illegible] chiusu[illegible] degli uffici. Aosta [illegible] ritrova sommersa da auto che circolano in tutte le direzioni, alla ricerca frenetica di un posto per parcheggiare. Le strade più «battute» sono via Parigi e [illegible] Roma sulla statale; via Partigiani, poi via Chambery fino [illegible] via Torino.

La situazione non migliora per quanto riguarda la ricerca [illegible] [illegible] posto dove lasciare l'automobile. Molte persone continuano a girare per minuti attorno allo [illegible] parcheggio, sperando in un colpo di fortuna, in un'altra auto che liberi un posto.

La tendenza degli automobilisti sembra [illegible] quella [illegible] trovare parcheggio il più possibile vicino al posto di lavoro, [illegible] ai servizi. In pratica, tutti si concentrano verso [illegible] centro storico.

I vigili urbani fanno notare che molte zone della città dispongono [illegible] aree di parcheggio che sono quasi sempre vuote o comunque sottoutilizzate. L'area Ferrando, in corso Battaglione, [illegible] a non più [illegible] 500 metri da Piazza Chanoux, ed è quasi sempre vuota.

Altri posti sono a disposizione nel nuovo parcheggio a pagamento in via Giorgio Carrel. Il problema non pare comunque [illegible] carattere economico, [illegible] piuttosto una questione di comodità.

Per esempio, il parcheggio [illegible] piazza San Francesco [illegible] quest'anno [illegible] a pagamento: [illegible] stante questo, continua ad esse[illegible] pienamente utilizzato dagli automobilisti.

Alcuni recenti provvedimen[illegible] sono comunque serviti per rendere più scorrevole il traffi[illegible]: il semaforo all'incrocio tra via Monte Emilius [illegible] via Mont Gelé, che in passato ha creato code e rallentamenti in corso Ivrea, [illegible] è in funzione soltanto alcune ore al giorno.

L'invito è sempre lo stesso: utilizzare l'auto soltanto in [illegible]so di reale necessità; anche perchè, in certe [illegible] e in certe zone della città, si fa prima a muoversi a piedi. [r. s.]

I PROGETTI

AOSTA. Il problema del traffico cittadino è stato uno dei problemi affrontati da Alex Fubini, architetto urbanista, che sta lavorando [illegible] [illegible] piano regolatore di Aosta. Fubini ha ricordato questo impegno durante un dibattito svoltosi [illegible] palazzo regionale e organizzato dalla sezione cittadina dell'union valdôtaine. Era presente anche l'urbanista Carlo Bertola, l'ispiratore della variante 10, il piano regolatore [illegible] cui è [illegible] costruita [illegible] città di oggi.

Aosta avrà un nuovo disegno delle strade, quindi cambierà il traffico. «E' impensabile continuare ad andare avanti così - ha detto Fubini -. Dalle 7,30 alle 8,30 di ogni mattina le auto fanno [illegible] mila chilometri nella città. Un [illegible] fortissimo in un'area molto ristretta, un assurdo».

L'architetto ha poi ricordato che esiste uno studio sul traffico preliminare al piano urbanistico. «La chiusura di alcune zone del centro alle auto [illegible] sostenuta - ha spiegato Fubini -. Tuttavia piazza Chanoux, per fare un esempio, deve essere pensata in un [illegible] modo. Gli arredi non possono rimanere gli stessi di quelli che aveva quando circolavano le auto».

Il miglioramento del traffico cittadino passa anche per un riequilibrio della città. Oggi i servizi sono concentrati nel centro, tutti all'interno delle mura romane. «La soluzione [illegible] di alleggerire il centro [illegible] van[illegible] di aree poco sfruttate al di là della cinta muraria», ha detto ancora Fubini.

Fra i progetti studiati l'eliminazione dei parcheggi in via Festaz che ospiterà invece un'a[illegible] verde lungo tutto il [illegible] percorso. La via non sarà più - come [illegible] oggi - la più importante per il traffico cittadino. Saranno studiati altri percorsi e rimarrà il divieto nelle [illegible] centrali. [r. s.]

DALLA VALLE

AOSTA
[illegible] [illegible] curdi dalla Caritas

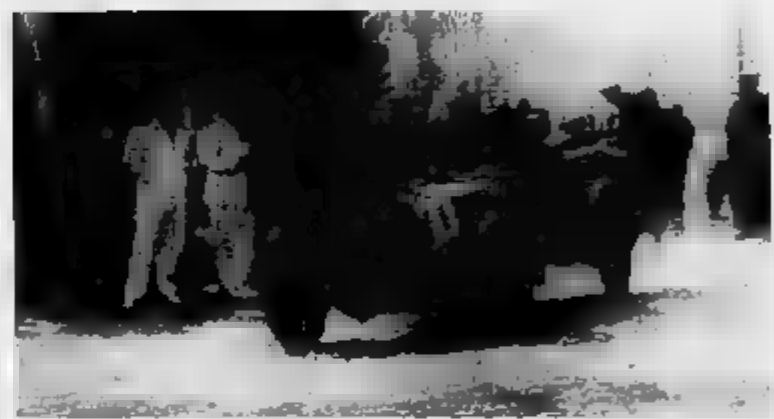
La Caritas ha dato il via a una operazione di aiuto concreto alle popolazioni curde. Tir della Caritas stanno per raggiungere Batman [illegible] Turchia dove campi profughi ospitano circa due milioni [illegible] mez[illegible] di persone. Il carico dei Tir è composto da oltre un centinaio di tende, 10 mila coperte, indumenti, zucchero, riso, farina, latte condensato e altri generi alimentari. Chi desidera contribuire può mettersi in contatto con la Caritas diocesana.

[illegible]
Conferenza sulla commedia latina

Nell'ambito della «Saison culturelle 1991» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] a cura della delegazione valdostana dell'Aicc (associazione italiana di cultura classica), venerdì [illegible] maggio alle 21 nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, i professori Maurizio Bettini [illegible] Giachino Chiarini, dell'università di Siena, terranno un incontro dibattito sul tema «Trame e figure della commedia latina».

[illegible]
La festa dei coscritti del '51

I coscritti del '51 organizzano per domenica la festa dell'«1». Il programma della manifestazione permetterà ai partecipanti di [illegible] una giornata in allegria. Si inizia alle 10 con la messa. Alle 11,30 verrà servito l'apertivo alla casa [illegible] riposo «Domus Pa[illegible] Dopo la tradizionale foto di gruppo è previsto il pranzo al bocciodromo comunale [illegible] Pont. La festa proseguirà tra danze e canti fino a tarda serata in compagnia dell'orchestra «Quincinetto folk».

COURMA[illegible]R
Il raduno delle [illegible] d'epoca della [illegible]

Raduno per auto d'epoca della «Fiat» oggi, domani e sabato [illegible] Courmayeur. La manifestazione, organizzata dal Registro Fiat italiano, in collaborazione con Azienda [illegible] soggiorno e Comune di Aosta e con il Traforo del Monte Bianco, comprende il gemellaggio tra Registro Fiat e Traforo del Bianco e le sfilate delle auto ad Aosta, Courmayeur, e Chamonix.

FONTAINEMORE
Serate danzanti per i diciott'anni

Il prossimo fine settimana i coscritti del 1973 festeggeranno i loro diciotto anni. Domani si balla con il complesso «Tony [illegible] Barbara», mentre domenica sarà [illegible] scena il complesso «Albert [illegible] Ugo». L'ingresso alle serate danzanti è gratuito.

PONT-SAINT-MARTIN
Una strada per frazione Schigliatta

Proseguono a pieno ritmo i lavori per la costruzione della strada che collegherà la frazione Schigliatta con la strada statale. L'opera permetterà di creare anche un nuovo accesso per il bocciodromo comunale migliorando [illegible] molto la viabilità [illegible] zona.

Nel borgo un'antica meridiana distrutta e case pericolanti per la mancanza di interventi

Bard, il centro storico cade in rovina

Il Comune: «La Sovrintendenza respinge i nostri piani»

BARD. «Le case stanno cadendo a pezzi. Se [illegible] si interviene subito c'è il rischio che non rimanga più niente da salvare». Pietro Priod, vicesindaco [illegible] Bard, lancia la richiesta d'aiuto per il centro storico del paese. In cima al borgo è andata perduta [illegible] meridiana che si voleva salvaguardare, ad alcune abitazioni sono [illegible] messi dei tiranti. «Il paese si esaurisce nel borgo, non abbiamo altro spazio da sfruttare per [illegible] bisogna far presto» aggiunge Priod.

E' [illegible] affidato un incarico all'architetto Roccia per il recupero della [illegible] della meridiana, quella che corre più rischi. «E' assurdo parlare di piano globale per il borgo. Gli edifici cadono [illegible] pezzi, si deve intervenire subito dove c'è bisogno». Ma in Comune si teme che il progetto venga bocciato. «La Sovrintendenza alle Belle Arti - sottolinea il vicesindaco - da un lato respinge le nostre idee, ma dall'altro non prospetta soluzioni [illegible] non [illegible] indicazioni: si fanno tante riunioni, ma non [illegible] giunge mai [illegible] qualcosa di [illegible] [illegible] i problemi rimangono».

Di recupero del borgo storico si parla anche da diversi anni [illegible] Donnas [illegible] a Pont-Saint-Martin. A Donnas il Comune ha affidato a fine '89 l'incarico di redigere un progetto di intervento a uno studio di Aosta. «Quando avremo in mano il progetto vedremo il da farsi - dice il sindaco Renato Vallomy -. Le difficoltà da superare saranno molte. Il problema più grande è il frazionamento d[illegible] proprietà». Qualcosa il Comune in questi anni ha fatto, ma [illegible] ancora troppo poco. E' stata recuperata la vecchia caserma, nei cui locali sono stati ricavati tre alloggi e la sede del centro anziani.

C'è poi il grande progetto [illegible] sistemazione [illegible] Maison Henrialli, le vecchie carceri mandamentali che attualmente ospitano [illegible] scuole di pittura e scultura. «Chiederemo [illegible] finanziamento [illegible] Frio il prossimo ottobre» sottolinea il primo cittadino. Nei locali della Maison Henrialli dovrebbe trovare spazio anche un museo di attrezzi agricoli gestito dalla biblioteca. Qualche idea per il borgo? «Un grosso parcheggio ricavato all'interno di [illegible] edificio - risponde Vallomy -. Non si può pensare [illegible] recupero di [illegible] centro storico [illegible] [illegible] dei posti macchina».

Il Comune [illegible] Pont un piano di recupero del borgo ce l'ha già, [illegible] è molto restrittivo e di difficile applicazione. «Stiamo cercando soluzioni valide - assicura l'assessore all'urbanistica Mauro Vuillermoz -. In via Ro[illegible] ci sono troppi proprietari, non si può adottare un piano di recupero globale e costringere perciò anche [illegible] non vuole o [illegible] può a investire nella ristrutturazione. Più che [illegible] piano generale l'ideale sarebbe poter intervenire sui singoli immobi[illegible]. Il frazionamento delle proprietà sembra essere uno dei principali ostacoli per il recupero dei centri storici. «Potrebbe [illegible] facilmente superato [illegible] la Regione legiferasse in materia - evidenzia Gino Agnesod, consigliere dell'uv -. La soluzione non sarebbe neanche tanto compli[illegible] [illegible] Comune acquista tutto e poi, una volta ristrutturato, rivende agli antichi proprietari. Se questi non vogliono più comperare può intervenire [illegible] Iacp per creare nuovi alloggi da affittare».

La strada del recupero dei vecchi borghi sembra l'unica per far fronte alla pressante richiesta di spazi abitativi se non si vuole ridurre ancora le poche aree verdi rimaste. «Pont ha un territorio limitato: è ora di pensare a [illegible]pare i centri storici. La nostra idea - evidenzia Vuillermoz - è di creare nuovi alloggi con la ristrutturazione di vecchie case. Ma non è così semplice; ci vorranno anni».

Recupero difficile. Ostacoli al progetto per il centro di Pont-Saint-Martin

Calogero Urruso

Protesta degli addetti dell'autostrada contro le piste per le «Viacard»

«No ai caselli automatici»

Da oggi i dipendenti della società che gestisce la Torino/Aosta sono in sciopero
«Esistono alternative migliori che non creano nessuna difficoltà ai lavoratori»

AOSTA. Lo sciopero proclamato da oggi dai rappresentanti degli addetti ai caselli autostradali per protestare contro l'iniziativa della Sav (società autostrade valdostane) di introdurre, in via sperimentale le «pi[illegible] automatiche», ha suscitato [illegible] serie [illegible] polemiche.

Il comunicato emesso dalle rappresentanze sindacali aziendali il 24 aprile motiva la protesta adducendo all'azienda responsabilità sia [illegible] metodo sia di merito. Il sindacato contesta l'inosservanza del contratto [illegible] lavoro [illegible] parte dell'azienda, riguardante le relazioni sindacali.

Spiega Pasquale Verduci, responsabile Filt-Cigl: «Il contratto prevede, in caso [illegible] contenzioso, il tentativo di [illegible]luzione del problema. I lavoratori lamentano l'inosservanza [illegible] que[illegible] principio».

Nel comunicato le rappresentanze sindacali rilevano come «all'introduzione delle "piste" automatiche esistano possibili alternative senza creare difficoltà ai lavoratori, fornendo un migliore servizio agli [illegible]tomobilisti».

Attualmente l'automatizzazione, in via sperimentale, [illegible] stata introdotta al casello di Châtillon. Se i risultati saranno soddisfacenti, la meccanizzazione verrà estesa [illegible] tutta la rete autostradale valdostana. Queste piste sono utilizzate, per il momento, dagli automobilisti in possesso della «Via Card», un tesserino fornito dal[illegible] società autostrade.

La protesta verte principalmente sull'inevitabile riduzio[illegible] di organico. «Il sindacato - sottolinea Pasquale Verduci - ritiene opportuno un'immediata contrattazione che limiti l'economia del personale. Gli [illegible]beri devono [illegible] collocati nell'ambito dell'azienda».

In altri Paesi europei questo sistema esiste da tempo. [illegible] servizio si dimostra più celere, riduce notevolmente le code di automobilisti, abbreviando il tempo richiesto [illegible] pagamento manuale.

E non soltanto. «Accelerando i tempi [illegible] smaltimento del traffico - aggiunge Pasquale Verdu[illegible]i - riduce l'inquinamento provocato dalla fuoriuscita [illegible] gas di scarico».

Alcuni osservatori, [illegible] direttamente interessati nella questione, ritengono che questa protesta sia di «retroguardia», in quanto essa non tiene conto delle peculiarità di questo servizio per il cittadino.

Esemplificano: «La lotta intrapresa dagli operatori dei caselli autostradali [illegible] comparabile al movimento "Ludista", nato nel 1800, in piena era industriale, quando l'introduzione dei telai automatici, aveva provocato un moto popolare, con la distruzione [illegible] [illegible] telai nelle fabbriche tessili».

Replica Verduci: «La proposta di lotta del sindacato non è anacronista. La minaccia di riduzione del personale, impone una ricerca di soluzioni per mantenere i livelli occupazionali».

L'ampliamento della rete autostradale, [illegible] il prolungamento fino a Courmayeur, oltre [illegible] potenziare il servizio [illegible] lo snellimento del traffico veicolare, offre nuove opportunità di lavoro con l'istituzione di altri caselli.

«Inoltre la costruzione della tangenziale Sud - puntualizza Pasquale Verduci -, prevista per il 1993, rappresenta un'ulteriore chance per [illegible] reimpiego [illegible] personale esubero e per l'assunzione di [illegible] manodopera».

«La validità dell'innovazione autostradale - conclude - deve salvaguardare i diritti dei lavoratori e, nel contempo, propor[illegible] un servizio efficienti agli automobilisti».

[illegible]ra Lucchini

CALENDARIO SCIOPERO

OGGI	DALLE	19,30	ALLE	20,30	
	DALLE	21,30	ALLE	[illegible]30	
[illegible]	DALLE	10,30	ALLE	11,30	([illegible] DI AOSTA)
	DALLE	8	ALLE	9	(ALTRI CASELLI)
	DALLE	19,30	ALLE	20,30	
	DALLE	21,30	ALLE	22,30	
DOMENICA	DALLE	9,30	ALLE	[illegible]	
3[illegible]	DALLE	[illegible]	ALLE	20,30	
	DALLE	21,30	ALLE	22,30	
[illegible]	DALLE	10,30	ALLE	11,30	(BARRIERA DI AOSTA)
	DALLE	8	ALLE	9	(ALTRI CASELLI)
	DALLE	19,30	ALLE	20,30	
	DALLE	21,30	ALLE	[illegible]	
[illegible]	DALLE	[illegible]	ALLE	10,30	

Un incidente ha rallentato il traffico al Bianco

Traforo bloccato

I lavori per ristabilire la normalità sono iniziati alle 3,20
[illegible] proseguiti fino alle 11,30. Uno scontro sulla statale 26

ENTREVES. [illegible] tunnel del Bian[illegible] è stato bloccato [illegible] singhioz[illegible] dalle 3,20 alle 11,30 [illegible] ieri mattina [illegible] [illegible] [illegible] un incidente sul versante francese. Un Tir olandese che trasportava 22 tonnellate [illegible] mattonelle si [illegible] rovesciato a 150 metri dall'uscita dal tunnel, nella curva a gomito in discesa. L'autista [illegible] rimasto illeso.

L'incidente è accaduto alle 3,15, in pochi minuti il soccorso stradale e la gendarmeria francesi hanno bloccato le auto [illegible] i camion che salivano verso il tunnel. I soccorritori hanno anche avvertito gli addetti al controllo [illegible] traffico sul versante italiano del traforo.

Le auto [illegible] i camion che erano nel tunnel sono stati fatti uscire, ma fino alle 5,10 la galleria è rimasta chiusa al traffico per consentire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sgombrare la strada dalle mattonelle. Fino alle 6,40 hanno potuto transitare soltanto le auto, poi anche i Tir, [illegible] senso alterno, fino alle 8,10.

Per tre quarti d'ora il traforo è stato di nuovo chiuso da entrambi i versanti, per consentire l'intervento della gru che ha sollevato il Tir e lo ha spostato sul piazzale.

Dalle 8,45 alle 9,20 le auto hanno potuto transitare senza problemi [illegible] i camion soltanto a senso alternato, poi una nuova interruzione fino alle 9,45: in Francia si era formata una coda per l'afflusso delle auto fino a quel momento bloccate lungo la strada.

Il traffico è poi ripreso in modo graduale (prima le auto, poi i Tir) fino all'apertura definitiva del traforo alle 11,30. La polizia stradale [illegible] stata poi autorizzata dal presidente della giunta [illegible] far passare i camion francesi in Italia, prorogando il termine delle 8 alle 16. Da quell'ora fino alle 20 il divieto [illegible] transito dei giorni festivi è stato, comunque, applicato.

[illegible] parte l'ingorgo di metà mattinata - spiegano al traforo - non erano molte le auto francesi dirette in Italia. Il traffico [illegible] soprattutto di Tir, che dovevano attraversare [illegible] tunnel prima delle 8, quando iniziava il divieto di transito per i giorni festivi».

Più fitto il traffico dall'Italia [illegible] [illegible] Francia: «Molti hanno deciso [illegible] fare il "ponte" - aggiungono al traforo -. In Francia il 25 aprile non [illegible] giorno festivo, è più difficile che la gente si metta in viaggio. [illegible] traffico è quasi tutto commerciale».

Un altro incidente sulla statale 26 per il Bianco ha preceduto di qualche ora quello sul versante francese. Coinvolte tre auto e cinque persone: quattro [illegible] loro hanno riportato ferite con prognosi dai 2 ai 25 giorni.

Danielle Boghossian, 49 anni, francese di Sejnod, stava guidando la sua «Renault 30» ver[illegible] Aosta. Davanti [illegible] lei c'era un camion diretto alla sabbiera della società [illegible] dell'Alta Valle, [illegible] Morgex.

Arrivato all'incrocio con [illegible] strada che porta alla [illegible], in località Mareis, l'autista del camion è stato costretto [illegible] fermarsi per poter fare la stretta curva a destra. La donna sulla «Renault» [illegible] è fermata dietro il camion. Alle sue spalle è arrivata la «Peugeot 205» guidata da Stefano Alpigini, 27 anni, di La Salle, frazione Derby 14, che viaggiava insieme con Elena Artari, 21 anni, di Morgex, via Valdigne 57.

Dopo 16 metri [illegible] frenata, la «Peugeot» ha tamponato l'auto della francese, ha fatto un paio di giri su se stessa ed è finita in mezzo alla strada.

In quel momento stava arrivando l'«Audi [illegible]» guidata da Pasquale Sergi, 26 anni, [illegible] Courmayeur, strada Chérouit 9, che era insieme con Romeo Trane, di 24, residente a Galliano del Capo (Lecce).

Sergi non ha potuto evitare l'auto che [illegible] carambolata davanti a lui: lo scontro è stato violento. Sul posto sono intervenute la polizia stradale di Entrèves e l'ambulanza dell'usl di Morgex. Alpigini ha riportato la frattura del ginocchio sinistro, giudicato guaribile in 25 giorni; Sergi ne avrà per 16 giorni per la frattura al setto nasale; la Artari guarirà in tre giorni dalle contusioni alle ginocchia; Tra[illegible] ha riportato [illegible] leggero trauma cranico, la prognosi è di due giorni; la donna fra[illegible] [illegible] rimasta illesa. [c. lau.]

Sopralluogo della Regione al casello di Saint-Rhémy

«Togliamo la stazione»

E' vicina la soluzione per lo sviluppo del Comune accanto all'autostrada
La barriera per il pagamento dei pedaggi sarà ricostruita più a monte

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. «Speriamo che sia finalmente la volta buona per lo spostamento del casello autostradale che richiediamo da [illegible] 21 anni». Sono le parole con [illegible] quali Nestore Ettore Ronc, sindaco di Saint-Rhémy-en-Bosses commenta l'esito favorevole del sopralluogo fatto nei giorni scorsi nel piccolo Comune della Valle del Gran San Bernardo, [illegible] pochi chilometri dalla Svizzera, dalla terza commissione consiliare regionale.

Dopo la «presa di visione» degli amministratori regionali, la pratica potrebbe essere portata in Consiglio, dove non dovrebbero [illegible] opposizioni allo sblocco dell'annosa situazione, che [illegible] diventata con gli anni, sempre più, [illegible] richiesta inderogabile [illegible] residenti [illegible] Saint-Rhémy-en-Bosses, per un futuro sviluppo [illegible] del Comune e dell'intero comprensorio.

Quando venne costruita l'autostrada per il tunnel stradale del Gran San Bernardo, in prossimità della località Bosses, alla fine del viadotto «Dardanelli» (dal nome del suo progettista) venne collocato il casello per il pagamento del pedaggi. La decisione venne subito contestata dai residenti [illegible] Saint-Rhémy-en-Bosses, perché la stazione di pedaggio «vincola» gli automobilisti in transito [illegible] recarsi direttamente al tunnel e impedisce, anche a chi lo desideri, una sosta nel piccolo Comune. La proposta alternativa è sempre stata, e rimane, quella di spostare il casello e le infrastrutte di servizio di un paio di chilometri (due e mezzo per l'esattezza), giudicati essenziali per lo sviluppo socio-economico (in chiave prevalentemente turistica) del Comune.

Allo spostamento [illegible] oppose sempre con grande determinazione la Sistrasb, la società italo-svizzera per il traforo del Gran San Berando, che ha la gestione del traffico, giudicandola antieconomica. Dopo una serie infinita di prese di posizione, lettere, petizioni, e altre azioni di vario tipo, nel 1985, «finalmente», [illegible] dice il sindaco Ronc, la regione Valle d'Aosta acquistò [illegible] quota della Fiat nella Sistrasb, e divenne [illegible] di maggioranza della società con [illegible] 63,5 per cento delle azioni. Ronc spiega: «L'intervento richiese una legge regionale che proprio nei primi capoversi dichiarava l'intento della amministrazione [illegible] procedere allo spostamento del casello».

La dichiarazione di intenti non [illegible] diventata però, finora, operativa. Oltretutto, nel comprensorio, è nata da alcuni anni la stazione di sci di Crévacol, che per essere pienamente efficiente ha bisogno proprio dello spostamento del casello, per poter usufruire [illegible] un migliore accesso. Sembra anche che operatori privati abbiano intenzione [illegible] costruire nella [illegible] alcuni alberghi, anche questi giudicati determinanti per [illegible] sviluppo turistico della [illegible]. Ma senza casello spostato [illegible] se ne farà nulla, perché gli hôtel non sarebbero facilmente raggiungibili. L'acquisto da parte della Regione delle azioni Sitrasb è costato 34 miliardi, e la decisione provocò [illegible] suo tempo accese discussioni.

Ronc dice, «conti alla mano», che l'operazione è stata ed è vantaggiosa per la collettività, anche se l'obiettivo dello spostamento del casello non è stato ancora raggiunto. Sempre [illegible] sindaco afferma che il flusso di passeggi raggiunge il milione di persone all'anno. Certo non tutte si fermerebbero in un Saint-Rhémy-en-Bosses più facilmente raggiungibile con il casello spostato, ma viene fatto osservare che dove vi è notevole movimento [illegible] può facilmente raggiungere, con un'adeguata politica promozionale, potenziali futuri turisti.

L'ottimismo non è più [illegible] moda a Saint-Rhémy-en-Bossés, dopo le passate vicissitudini, ma gli ultimi sviluppi della situazione fanno ben sperare in una conclusione rapida di un vicenda che si [illegible] trascinando da anni. (b. bas.)

Gressan, dopo il bilancio e l'assembela annuale dei soci

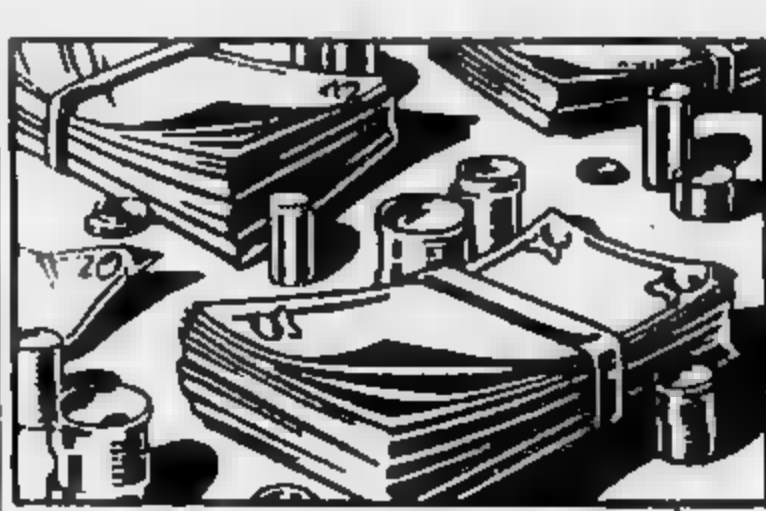
Cassa rurale in [illegible]

Ha chiuso il 1990 con un utile di un miliardo, il patrimonio sale così a 4
Con la solidità economica forse arriverà anche l'adeguamento della sede

GRESSAN. La prima nata tra le Casse rurali e artigiane della Valle d'Aosta, quella [illegible] Gressan, ha chiuso il 1990 con un utile netto di oltre un miliardo. L'assemblea ordinaria ha da poco approvato il bilancio dell'anno passato, che presenta un attivo netto di oltre un miliardo e 381 milioni, cifra che rappresenta [illegible] 97 per cento in più rispetto al 1989 e che è stata destinata [illegible] rafforzamento del patrimonio della Cassa rurale. Il patrimonio [illegible] quella società cooperativa a responsabilità limitata che [illegible] la Cassa rurale e artigiana di Gressan arriva così a oltre 4 miliardi.

Martino Cossard, presidente della banca di Gressan nata nel 1982, ha potuto informare i soci che «la raccolta diretta di fondi ha toccato quota 38 miliardi 406 milioni, [illegible] un incremento rispetto all'anno precedente pari al 7 per cento».

Ancora più positivo è stato il risultato conseguito sulla raccolta diretta di d[illegible] e di titoli in amministrazione. «In questo settore - ha detto Cossard - abbiamo operato [illegible] una cifra di circa [illegible] miliardi, [illegible] [illegible] aumento del 28 per cento rispetto al 1989.

In [illegible]o anche [illegible] impieghi diretti dei fondi della Cassa, che hanno raggiunto i 14 miliardi [illegible] mezzo, il 23 per cento in più rispetto all'anno passato».

Per [illegible] competitiva nei confronti dei grandi istituti bancari presenti nella Regio[illegible] la Cassa rurale, come ha tenuto [illegible] precisare il presidente del consiglio di amministrazione, «ha attivato tutta la gamma di [illegible]izi proposti dagli istituti di credito che vogliono offrire prodotti all'avanguardia sul [illegible].

Il superamento della fase critica che la Cassa rurale aveva patito tra il 1986 e il 1987 è stato anche testimoniato dalla politica di favore nei confronti dei soci. «Già nel 1990 - ha detto Martino Cossard - la Cassa ha cercato [illegible] differenziare le condizioni dei soci c[illegible] un più favorevole tasso di interesse e con il contenimento [illegible] spese, atteggiamento che l'istituto intende continuare a mantenere».

Il buon andamento dell'attività consentirà alla Cassa rurale di risolvere un problema aperto fino dall'apertura: quello di una sede più idonea. La banca [illegible] Gressan ha i suoi sportelli ospiti del fabbricato del municipio in frazione Taxel, in locali che non sono certo più in grado di permettere ai tredici dipendenti di lavorare nel migliore dei modi. [a. c.]

Iniziativa al Breuil

Un «water» simbolo di protesta

CERVINIA. Il Comitato per lo sviluppo [illegible] la salvaguardia ambientale di Cervinia ha affidato [illegible] [illegible] piccolo «water» in ceramica [illegible] la scritta «Cervinia 2001» una protesta per la mancata costruzione dei servizi pubblici nella località ai piedi del Cervino.

L'inusuale simbolo della protesta è stato inviato per po[illegible] (con una lettera di spiegazione) a tutti i consiglieri comunali di Valtournenche e a parecchie autorità regionali tra cui [illegible] presidente della giun[illegible].

Mirko Minuzzo, guida alpina, conquistatore del K2, oggi albergatore, è [illegible] promotore dell'iniziativa. Dice: «Un anno fa Comune e Regione hanno promesso di risolvere il problema dei servizi pubblici. Così non è stato. Il piccolo «water» ci [illegible] sembrato un modo diverso per proporre [illegible] problema di [illegible]pre. Non abbiamo voluto offendere [illegible] ma soltanto riaprire un dialogo cominciando [illegible] un [illegible] Vedremo».

Aggiunge Minuzzo: «E' assurdo che in una regione turistica manchino i più elementari servizi. A Cervinia la situazione è insostenibile. Di qui la nostra provocazione. La gente oggi è costretta a entrare in un bar per trovare una toilette. L'immagine di una località si fa anche [illegible] i servizi igienici che [illegible] un segno [illegible] civiltà».

Uno studio per valorizzare le sponde più degradate

Parco lungo la Dora

Il progetto interessa 22 Comuni compresi tra Villeneuve e Saint-Vincent
Oltre al ripristino ambientale, sono previste aree per il tempo libero

AOSTA. «Abbiamo sentito e registato le esigenze dei ventidue Comuni e delle Comunità montane interessate alla realizzazione del piano fluviale della Dora da Villenuve [illegible] Saint-Vincent».

Sono le parole con le quali l'architetto [illegible] Luca Buratti, incaricato assieme all'ingegnere torinese Aldo Gervasio della redazione del progetto per valorizzare [illegible] rendere utilizzabili turisticamente [illegible] sponde del Dora, spiega lo «stato dei lavori» dell'iniziativa.

I responsabili hanno anche contattato, prendendo atto delle loro esigenze, le organizzazioni ambientaliste e sportive che si occupano sia della corretta gestione [illegible] valorizzazione del territorio valdostano sia delle attività di tempo libero. Nella prima fase di lavoro per arrivare al progetto esecutivo del primo grande «parco fluviale» della Valle d'Aosta, [illegible] state registate le esigenze, le richieste, le proposte, le inziative e le idee delle aministrazioni e delle associazioni. «Un lavoro notevole» dice ancora Buratti «che però darà frutti positivi».

Adesso i progettisti [illegible] al lavoro per rendere «leggibile» e utilizzabile la gran mole di dati sulla base dei quali formuleranno in tempi brevi opzioni e proposte sui tipi [illegible] intervento da realizzare, dopo un altro confronto con i futuri potenziali fruitori. Per il 4 giugno è previsto un pubblico dibattito di presentazione delle opzioni.

Ma qual'è l'obiettivo del «piano fluviale»? Nelle intenzioni del committente, l'assessorato regionale al Turismo, occorrerà intanto provvedere al ripristino ambientale, ecologico e di tutela paesaggistica d[illegible] territorio interessato, per poi passare a [illegible] valorizzazione del fiume [illegible] delle [illegible] sponde [illegible] la creazione [illegible] aree per il tempo libero, le attività sportive di vario tipo, compresi i giochi tradizionali.

Potranno essere realizzati percorsi turistici di interesse ambientale, naturalistico (zone umide) e anche percorsi speciali per disabili. Ancora, verranno individuati percorsi culturali e architettonici, storici ed archeologici, con il ripristino [illegible] collegamenti secondari. Occorrerà favorire l'accesso alle sponde del fiume con strade e stradine soprattutto pedonali, o da percorrere in bicicletta o anche a cavallo.

L'idea in sé è affascinante: nel futuro [illegible] i turisti sia migliaia di valdostani potranno trascorre il loro tempo libero in un ambiente naturale reso vivibile, facendo sport, intrattenendosi in aree per [illegible] picnic, passeggiando, andando in canoa o affrontando discese [illegible] «rafting».

Sull'inziativa c'è già stata anche la presa di posizione di alcuni operatori turistici della Bassa Valle che hanno lamentato il fatto di essere stati lasciati fuori dal progetto. L'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale ha dichiarato la sua disponibilità ad allargare l'ambito territoriale del progetto. Adesso i progettisti si sono mossi, [illegible] stato loro chiesto, sul tratto da Villeneuve a Saint-Vincent.

Un ostacolo notevole alla realizzazione di quella che rischia di configurarsi come [illegible] stupenda utopia, è lo stato di pesante degrado attuale della Dora. In qualche tratto il fiume ha avuto [illegible] sponde completamente «cementificate» per cui non sarà prevedibilmente molto facile pensare a un qualsiasi utilizzo.

Vi sono, peraltro, molte zone, che invece hanno caratteristiche interessanti di utilizzo. Il tipo di turismo che verrebbe creato è definito «minore», considerato che la vocazione della Valle d'Aosta è tipicamente alpina: non è escluso però che a progetto ultimato (ci vorranno alcuni anni) possano [illegible] moltissima, soprattutto in certi periodi dell'anno, le persone che decideranno di passare una giornata usando le infrastrutture del futuro «parco fluviale della Dora».

Bruno Beschiera

SUL [illegible]

[illegible] La Dora [illegible] è mai stata utilizzata in modo razionale per attività di tempo libero collegate con gli sport fluviali. E' solo da pochissimi anni che, su iniziativa [illegible] piccoli gruppi [illegible] privati, è possibile fare attività come il «rafting» (discesa [illegible] corsi d'acqua in gommone), la canoa e l'«idrospeed» (una specie [illegible] [illegible] acquatico).

A Villeneuve è stata costituita tre anni fa una cooperativa, la «Rafting adventure Vda», [illegible] sede nel centro sportivo comunale, che organizza discese in gommone, attività di canoa e di idrospeed. «Lavoriamo soprattutto con i turisti, nella stagione estiva» dice [illegible] [illegible] «con un incremento dalle 500 presenze [illegible] primo anno di apertura alle 5 mila del 1990».

I tratti della Dora più frequentati sono quelli da Pré-Saint-Didier a La Salle e da Leverogne a Saint-Pierre, con 8 chilometri complessivi [illegible] per[illegible]. I soci della «Rafting adventure Vda» lamentano però una situazione difficile, a [illegible] dei cantieri dell'autostrada che creano continue difficoltà e pericoli agli appassionati di sport acquatici.

Nei giorni scorsi vi sono state molte proteste da parte dei soci della «Rafting adventure», che vedono nell'incuria con cui vengono danneggiati alcuni tratti di sponde (ma anche dell'alveo della Dora), una dimostrazione della poca attenzione che viene riservata agli sprort fluviali, che forse potranno [illegible] [illegible] favoriti se [illegible] progetto del «parco valdostano» andrà avanti.

Finora la Dora [illegible] stata usata soprattutto per cavarne ghiaia e sabbia, con tutta una serie di installazioni, solo da pochi anni regolate con legge regionale. L'intervento che ha suscitato le maggiori polemiche, è stato, negli ultimi anni, quello di «arginatura».

Secondo molti ambientalisti si è tratto di una iniziativa (decine di miliardi), non solo inutile [illegible] addirittura dannosa, perché le arginature cementificate, impedendo che le acque [illegible] dale letto del fiume, [illegible] aumentano la velocità, fino [illegible] far diventate le periodiche ondate [illegible] piena delle «bombe», con danni rilevanti nelle zone pianeggianti di sfogo. Le polemiche si sono trascinate per anni. Adesso si sta manifestando [illegible] interesse per gli sport acquatici [illegible] si sta rafforzando l'opinione che i danni al fiume sono portatori di conseguenze più generali per l'ambiente.

Cresce anche l'interesse per fruire di zone a fianco delle Do[illegible] utilizzabili per camminare, per fare «jogging», per andare in bicicletta o a cavallo, per crear aree «pic-nic», per tutta una serie di attività definite, forse impropriamente, di «turi[illegible] minore». **[b. bas.]**

Due uomini condannati in primo grado per violenza a una ragazzina di quattordici anni

Sono assolti dopo sei anni e mezzo

Il difensore: «La Corte ha accolto i miei motivi d'appello. Per quanto mi riguarda posso considerare conclusa la vicenda»
Per altri quattro imputati, i giudici hanno deciso di confermare oppure ridurre di poco le pene. La ricostruzione dei fatti

TORINO. «Bisogna avere il coraggio di dire ciò che è falso, anche [illegible] i motivi della menzogna non appaiono di tutta evidenza». Si chiude in Corte d'Appello dopo sei anni e mezzo la vicenda della ragazza tredicenne violentata [illegible] un gruppo di persone. Sei degli undici uomini che erano comparsi davanti ai giudici in primo grado hanno chiesto un processo di appello, due di loro sono stati assolti perché il fatto non sussiste. Sono Paolino Lombardo, 43 anni, titolare di un'armaria, residente in corso Battaglione 183, e Giancarlo Spoladore, [illegible] anni, elettricista.

Insieme con loro sono stati processati in Appello anche Benito Riva, 53 anni, cuoco, di Aosta (condanna a 20 mesi confermata); Giorgio Pavanel, 62 anni, carpentiere, [illegible] Aosta, via delle Regioni [illegible] (condanna a [illegible] mesi confermata); Mario Perrelli, 46 anni, manovale, di Aosta, via Berthet (pena ridotta dall'amnistia da 38 mesi a tre anni, di cui due condonati); Girolamo Furci, detto «Momo», 61 anni, impresario edile, [illegible] Charvensod, frazione Plan Felinaz (assolto dall'accusa di violenza privata e condannato a rifondere un milione alla parte civile).

«Il procuratore generale ha chiesto l'accoglimento [illegible] motivi d'appello - spiega l'avvocato di Lombardo, Claudio Soro -. Per noi la causa si ferma qui».

La vicenda era iniziata con le denunce dei carabinieri a undici persone nel dicembre dell'84. Erano tutti accusati di aver [illegible]lentato C. T., che allora aveva appena compiuto 14 anni. Secondo le testimonianze della giovane, gli abusi erano continuati per due anni. La ragazza aveva tenuto nascosta [illegible] triste storia fino ad allora. Durante una vacanza da alcuni parenti fuori Valle aveva trovato [illegible] coraggio di confidarsi con i familiari e di denunciare le violenze subite ai carabinieri.

Le indagini avevano portato a una rosa di nomi: undici perso[illegible] che la giovane accusava [illegible] aver abusato di lei. L'allora presidente del tribunale, Giuseppe La Spina, li aveva rinviati a giudizio. Per tre di loro (Pavanel, Riva [illegible] Lombardo) c'era anche l'aggravante dell'età della vitti[illegible] della violenza: secondo l'accusa, quando erano iniziati gli abusi la giovane non aveva ancora compiuto i 14 anni. La Corte d'Appello ha assolto il Lombardo «perché il fatto non sussiste», confermando la condanna per gli altri due.

La giovane aveva raccontato agli inquirenti come sarebbero avvenute [illegible] violenze. Con [illegible] scusa di accompagnarla [illegible] scuola, alcuni imputati la portavano in un luogo appartato; altri erano entrati nel casotto del Tiro a volo (gestito dai genitori) e le avevano usato ripetute violenze.

Qualcuno l'aveva anche minacciata, facendole credere che avrebbe fatto del male ai suoi genitori se non avesse accondi[illegible] [illegible] loro desideri. I racconti della giovane hanno convinto i carabinieri e i giudici, che hanno firmato gli ordini di cattura per [illegible] uomini che lei aveva indicato. Alcuni, dopo sei anni e mezzo, sono stati scagionati. **[c. lau.]**

337 [illegible] DELLA [illegible]

AOSTA. Novantacinque finanzieri divisi in 25 pattuglie per fare 337 controlli in tutta la Valle. E' l'operazione svolta dalla guardia di finanza per gli scontrini fiscali: i militari hanno riscontrato 8 infrazioni.

Il particolare servizio è stato messo in atto su tutto il territorio nazionale per ordine del comando generale della guardia di finanza. L'operazione conclusa dalla compagnia di Aosta [illegible] dalle tenenze nelle altre località della Valle si inserisce in [illegible] campagna di prevenzione e deterrenza per quanto riguarda le «piccole» evasioni fiscali, quelle che riguardano le «dimenticanze» nell'emettere lo scontrino fiscale o le ricevute da parte dei commercianti.

Nonostante [illegible] Valle d'Aosta sia una regione che vive in modo particolare [illegible] turismo [illegible] di commercio, i controlli della guardia di finanza hanno dimostrato che il [illegible] [illegible] infrazioni è minimo. Il gran numero di negozi, ristoranti e alberghi, la concorrenza tra i locali pare non abbia spinto i gestori a cercare di guadagnare oltre il lecito attraverso i «piccoli» espedienti degli scontrini non fisca[illegible].

La guardia di finanza affianca ai controlli nei locali anche quelli sui bilanci delle società e sulle dichiarazioni dei redditi. In tutti i settori svolgono controlli a campione e su segnalazione, ma non tralasciano l'esame dei «casi» che si rivelano sospetti dopo gli accertamenti «superficiali».

Ci sono poi le operazioni [illegible]chieste dalla magistratura, in cui [illegible] finanza esegue indagini supplementari su situazioni che i giudici ritengono «dubbie». Nella ricca Valle d'Aosta i reati di bancarotta non sono poi così infrequenti. **[c. l.]**

[illegible]

AOSTA. Si lamenta con lo spacciatore per una dose «scarsa» di eroina e per tutta risposta viene picchiato da lui e dall'amico: i due sono stati denunciati per lesioni. Sono Silvio Muscas, 26 anni, e Roberto Rosas, di 25, entrambi di Aosta.

Il Muscas è stato anche denunciato per spaccio [illegible] eroina: nella cantina del Muscas i carabinieri del nucleo operativo hanno trovato un sacchetto con lattosio (utilizzato di solito per «tagliare» l'eroina), una siringa usata, carta stagnola, filtrini e qualche busta ancora «incipriate» di una [illegible] che potrebbe essere eroina.

Il tossicodipendente che ha fatto denuncia ai carabinieri, C. A., 25 anni, di Aosta, ha raccontato di aver avvicinato il Muscas per acquistare [illegible] dose di eroina. L'incontro sarebbe avvenuto vicino alla cabina telefonica in viale Conte Crotti, all'incrocio con via Saint-Martin.

Secondo il racconto del [illegible]iovane, Muscas ha dato appuntamento al tossicomane nel cortile dietro casa, in via Parigi, dieci minuti dopo. Puntuale, C. A. è andato a rit[illegible] la droga: una dose confezionata nella stagno[illegible]. Il tossicomane si [illegible] allontanato per iniettarsela. Quando ha aperto il pacchetto si è accorto che l'eroina era una dose «scarsa».

Sempre secondo quanto riferito agli inquirenti, C. A. è andato a cercare Muscas per farsi dare l'eroina che mancava dalla sua dose. Lo ha incrociato in auto mentre dall'incrocio della Rionda stava andando verso Courmayeur sulla statale.

Una volta raggiunto il Muscas, [illegible] tossicodipendente è riu[illegible]to a farlo accostare sulla destra e si è affacciato al finestri[illegible] della [illegible] auto per chiedere altra droga. «Ti do la droga e tu fai anche il furbo?» lo ha apostrofato il Muscas. Intanto l'auto del giovane tossicodipendente [illegible] scivolata [illegible] il centro della strada dove è stata tamponata da un camion. Nessun danno: [illegible] breve discussione [illegible] [illegible] camionista, poi il tossicomane ha ripreso [illegible] chiedere la droga al Muscas.

[illegible] quel punto il giovane lo ha aggredito a pugni e calci: mentre era a terra, il Rosas è sceso dall'auto [illegible] ha picchiato anche lui il tossicomane. Dopo la denuncia ai carabinieri, la perquisizione nella cantina di Muscas: dietro un mattone del muro c'erano un sacchetto di cellophane [illegible] il lattosio, la siringa usata, i filtrini, una decina di cartine di stagnola e alcune buste ancora sporche di una [illegible]stanza che potrebbe essere [illegible]. Sono così scattate [illegible] denunce per spaccio contro il Muscas e di lesioni per lui e l'amico Rosas. **[c. l.]**

A SAINT-CHRISTOPHE

Nella gara delle torte [illegible] crostata

Fulvio Casale, Anita Bidaci, Cristin De Barnardi, Stefano Barbarino e Silvano Salvador (nell'ordine nella foto partendo da sinistra): è la giuria della [illegible] [illegible] «torta [illegible] forno» dell'Arcigola-Slow food che ha dato [illegible] primo premio alla «crostata primavera» di Laura Dufour. Secondi i coniugi Guaramonti.

I festeggiamenti per l'anniversario della fondazione della vita religiosa nella parrocchia di Hône

Cent'anni di storia della chiesa di San Giorgio

Raccolti documenti, fotografie, immaginette e antichi messali

HONE. In occasione dei festeggiamenti per [illegible] patrono San Giorgio, è stata allestita una mostra, nella sala parrocchiale, che celebra l'anniversario dei cento anni del presbiterio.

La mostra dal titolo «All'ombra del campanile di San Giorgio» vuole ricordare gli ultimi cento anni della vita della parrocchia, attraverso documenti, fotografie, materiale documentario. La mostra aperta ieri dalle 14 alle 20, e che rimarrà aperta anche domani dalle 17 alle [illegible] e domenica 28, dalle 14 alle 20, è stata ideata e curata dal maestro Raimondo Martinet e dagli attivi giovani del gruppo parrocchiale.

Nel ricordare gli ultimi cento [illegible] della vita religiosa [illegible] poteva mancare nella mostra un settore dedicato a Fratel Alfano (1873-1943), al secolo Giuseppe Voser, appartenente alla congregazione dei Fratelli Maristi, [illegible] proposito del quale il Santo Padre [illegible] recentemente firmato il decreto che lo dichiara «venerabile».

La mostra [illegible] suddivide in 12 settori che trattano molteplici aspetti che riguardano la vita religiosa, inevitabilmente inseparabile da quella civile della comunità. Un pannello tratterà delle manifestazioni, quali le cerimonie di benedizione delle opere pubbliche; un altro riguarda le processioni e i pellegrinaggi (tra i quali una occezionale documentazione fotografica del 1912 di un pellegrinaggio di Lourdes).

Poi ci sarà il pannello dedicato al venerabile concittadino Fratel Alfano con un grande ritratto del personaggio la sua biografia e la riproduzione dei documenti ufficiali che riguardano il processo [illegible], in previsione della futura beatificazione. Dopo sarà la volta [illegible] settore dedicato ai sacerdoti titolari [illegible] [illegible] quelli originari di Hône; quindi il capitolo dedicato ai religiosi e alle religiose della parrocchia, e ancora [illegible] settore sulle numerose cappelle, sulle feste dei villaggi, sulle prime comunioni e sulle cresime, sul[illegible] cantoria parrocchiale, sulle associazioni quali l'azione cattolica [illegible] infine un capitolo dedicato alla costruzione vera e propria della [illegible] parrocchiale [illegible] piantine, piani [illegible] disegni d'epoca.

La casa parrocchiale, intorno alla quale [illegible] stata allestita la mostra, [illegible] una bella e solida costruzione collegata alla chiesa e con giardino sul lato Est. Degno di nota è il portale scolpito con le insegne papali e vescovili e poiché il parroco nel 1890 era don Camille Duc, nipote dell'allora vescovo di Aosta monsignor Duc, sul portone appare anche il motto del vescovo Joseph-Auguste Duc «Duc in altum».

Alla mostra il visitatore potrà anche leggere [illegible] interessante documento del canonico Louis Vescoz, allora parroco [illegible] Pont-Saint-Martin, che presente alla cerimonia della posa della prima pietra, pronunciò una lunga allocuzione in francese.

Il canonico Vescoz parla di lavoro disinteressato degli abitanti che contribuiranno concretamente a realizzare l'opera, ricorda i «bons propriétaires qui ont cédé le terrain [illegible] manière si désintéressée» [illegible] ancora «ceux qui prêteront le concours de leurs bras et de leur bonne volonté pour la fourniture des matériaux». Alla mostra di Hône [illegible] potranno vedere ancora tanti altri documenti: bollettini, immaginette di un tempo, antichi messali e perfino uno di quegli sgabellini che i fedeli portavano da casa per la messa grande: i banchi non erano abbastanza per tutti.

Teresa Charles

Domani alle 16 si apre il primo festival nazionale riservato al teatro e alla televisione

St-Vincent, due giorni con la satira

Avvio con un dibattito tra attori, scrittori e giornalisti. Alle 21 spettacolo con Ombretta Colli Lella Costa, Lucia Poli [illegible] Grazia Scuccimarra. I premi dedicati al critico de «La Stampa» Ugo Buzzolan

SAINT-VINCENT. Far ridere [illegible] far rodere, nello stesso tempo, apertamente o di nascosto: quel gioco di intelligenza contro il potere che è la satira, quel gridare alla «nudità del re», che da sempre serve [illegible] chi lo fa e a chi lo ascolta, viene festeggiato per la prima volta in [illegible] manifestazione nazionale che segnala i migliori casi di quest'arte, nei settori teatrale e televisivo. Il «Festival della satira» di Saint-Vincent, che si terrà nel Centro Congressi del Grand Hôtel Billia prevede momenti [illegible] studio, spazi [illegible] confronto col pubblico, spettacoli [illegible] varietà, premi [illegible] una «Satira story».

Il tutto prende il via domani alle ore 16 nel salone Monte Rosa [illegible] un dibattito pubblico sul tema «La satira ieri e oggi», cui sono invitati, fra gli altri, le attrici Ombretta Colli, Lella Co[illegible] e Lucia Poli, gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini, il regista Enrico Ghezzi, i giornalisti Gian Paolo Ormezzano, Mario Pogliotti [illegible] Gigi Marzullo. Si parlerà del rapporto fra satira orale [illegible] satira scritta, della satira dopo l'avvento della televisione, di satira sulla guerra, di satira al femminile, di satira [illegible] sport, dell'effetto della satira sulle [illegible] vittime.

Alle ore 21, nel Salone Gran Paradiso, spettacolo «La satira al femminile», con Ombretta Colli, Lella Costa, Lucia Poli e Grazia Scuccimarra. Sarà l'occasione per verificare una volta di più [illegible] le donne si siano impadronite dell'arte di far ridere, [illegible] tempo prerogativa dei soli maschi. In questo [illegible] l'uomo colpisce duro attaccan[illegible] il potere, la donna, nella [illegible] satira politica, fa ridere doppiamente perché, per lei, il potere [illegible] soprattutto maschile.

La manifestazione avrà il suo «clou» domenica alle ore 16 nel Salone Gran Paradiso con [illegible] consegna dei premi «Ugo Buzzolan», dedicati al critico de La Stampa [illegible] scomparso. I settori individuati sono cinque: per la «Satira nello sport» sono candidati Teo Teocoli e la Gialappa's Band; per la «Satira femminile» Grazia Scuccimarra, Lucia Poli, Ombretta Colli, l'équipe [illegible] «Avanzi», Lella Costa, Franca Rame, Angela Finocchiaro e Sabina Guzzanti; per la «Satira televisiva» le trasmissioni «Blob» e «Striscia la notizia»; per il premio alla carriera Dario Fo, Pino Caruso, Oreste Lionello, Raffaele Pisu, Giorgio Gaber, Felice Andreasi e Enzo Jannacci; per la «Satira teatrale» gli spettacoli «Caduta libera», «Zitti stiamo precipitando», «Commedia da due lire», «Noi, ragazze degli Anni 60» e «Il docente furioso».

Ad essi si aggiunge uno speciale settore dedicato alle «vittime», cioè a quei personaggi che abbiano dimostrato un particolare fair play anche di fronte ad una risata assassina: qui i candidati sono Bruno Vespa, Emilio Fede, Gigi Marzullo, Sandra Milo e Giulio Andreotti.

Oreste Lionello visto da Ghiglione

La chiusura del festival è affidata allo spettacolo «L'evoluzione della satira». Condotto da Dino Verde illustrerà i momenti della storia teatrale-televisiva della satira attraverso intermezzi filmati [illegible] interventi di personaggi presenti, fra [illegible] Pino Caruso, Beppe Grillo, Oreste Lionello e David Riondino. [l. b.]

[illegible] IN TV

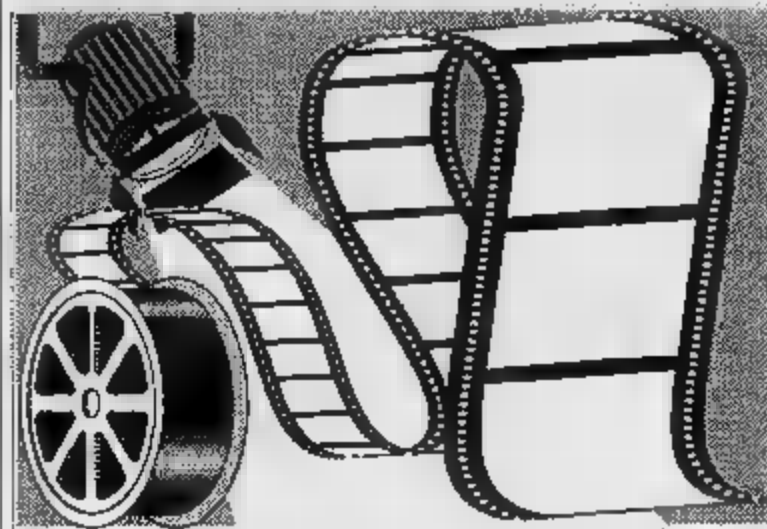
Quattro film e un reportage: questi i punti forti dei programmi di oggi sulle televisioni francofone. Incomincia alle 15,15 TSR [illegible] *«L'accident»* (Gran Bretagna, 1966, 105') di Joseph Losey. E' [illegible] resoconto di una breve passione d'amore, all'ombra di un tragico incidente, fra un professore di filosofia e una giovane principessa: parentesi trasgressiva nel rigido ordine delle università inglesi.

Alle 20,05 sempre [illegible] presenta *«Sida: mourir en taule?»*, un filmato di Eric Cosandrey [illegible] Frédérique Chabloz sui detenuti colpiti dall'Aids. Oggi in Sviz[illegible] le carceri accolgono molti giovani tossicodipendenti, costituendo [illegible] pericoloso focolaio di infezione. In questo senso il servizio [illegible] pone due domande: si fa qualcosa per evitare il propagarsi del male al di là delle sbarre? E' giusta la prigione per persone che sono già condannate a morte?

Alle 20,35 ancora su TSR va in onda *«La course à la mort»* (Usa, 1987, 95'), un film di Karen Arthur con Edward Asner, Raphael Sbarge e James Wilder, teso a dimostrare come l'influenza degli amici possa [illegible] decisiva nell'atteggiamento verso [illegible] droga, nel b[illegible] [illegible] nel male. Qui un atleta si lascia tentare [illegible] miraggio degli stupefacenti [illegible] via di fuga da [illegible] realtà inaccettabile, mentre un suo compagno fa di tutto per salvargli la vita.

Alle 23 su TSR va in onda *«Lettres d'amour»* (Svizzera, 1940, 90'), una divertente commedia satirica [illegible] Léopold Lindtberg, con Alfred Resser [illegible] Anne-Marie Blanc. E' la storia di un mercante, appassionato [illegible] letteratura romantica, che si prende per un poeta e, durante [illegible] suo viaggio [illegible] Germania, incomincia [illegible] tempestare la sua giovane moglie di lettere d'amo[illegible] estremamente pomposo. La donna, che non sa come compiacerlo, adotta un abile stratagemma: copia le lettere, le firma [illegible] le invia al nuovo maestro del villaggio. Questi, credendosi amato, risponde con lettere infuocate, che poi lei ricopia, spedendole al marito. Tuttavia, [illegible] me dice il proverbio, [illegible] bel gioco dura poco.

Alle 23,35 Antenne [illegible] propone per [illegible] ciclo dedicato a Billy Wilder *«Un, deux, trois»* (Usa, [illegible]1, 108'), con James Cagney. Ambientato a Berlino negli Anni 60, racconta [illegible] spassose disavventure del direttore locale di una multinazionale americana alle prese con la figlia del [illegible] padrone, che in segreto ha sposato un intellettuale comunista della Germania orientale. [l. b.]

STASERA AL [illegible]

Corso Tel. (0165) 35.686 Orario: 20/22 Lire 9000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un [illegible]po di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' [illegible]m. dramm.
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Ore 20,30 Lire 6000 (obbligo [illegible]	[illegible] CHIUSO
Monte Bi[illegible]o Tel. (0165) 841.209 Orario: 20,30; 22,30 Lire [illegible]	**Senti [illegible] parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Des Guides Tel. (0165) 949.473 Orario [illegible] Lire 10.000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Tel. (0125) [illegible] Orario: 21,30 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

[illegible] di Luciano Barisone

«Un poliziotto alle elementari» (Kindergarten Cop), [illegible] Ivan Reitman, [illegible] Arnold Schwarzenegger, Pamela Reed e Penelope Ann Miller - Usa, 1990, 107' (al cinema Corso [illegible] Aosta).

Schwarzenegger [illegible] un attore intelligente, abile nel gestire il suo personaggio, condendolo dell'indispensabili pizzico [illegible] autoironia. Questo da sempre, a partire dal mitico «Conan [illegible] barbaro» di John Milius per arrivare [illegible] «Terminator» [illegible] James Cameron. Ma negli ultimi tempi ha vieppiù inclinato le [illegible] scelte attoriali sulla strada della commedia, in ruoli che esaltano il contrasto fra la sua gigantesca costituzione fisica [illegible] un ruolo più timido e delicato: era così in «Gemelli» di Ivan Reitman, dove [illegible] il fratello buono colto e ingenuo accanto [illegible] De Vito concentrato [illegible] infingardaggine e cattiveria.

Ed è ancora così in questo «Poliziotto alle elementari», ancora di Reitman, dove lo strapotere fisico e tecnologico del personaggio diventa obsoleto e imbarazzante (e dunque oggetto di riso) in un asilo elementare, alle prese con dei soggetti che non si possono né eliminare né ridurre al silenzio con le normali pratiche delle forze dell'ordine.

Qui peraltro egli ries[illegible] [illegible] suo compito e finisce per essere sedotto dal nuovo ruolo. All'inizio poliziotto duro e grintoso sulle tracce di una banda di spacciatori, accetta [illegible] travestirsi da [illegible] per poterli incastrare. Ma il rapporto coi bambini lo spiazza non poco, finendo per affascinarlo. Così, sbrigata la faccenda criminale, egli ritorna all'istruzione, dimostrando che con i metodi polizieschi, ovviamente riveduti e corretti, si può domare anche una vivecissima banda di mocciosi.

«Predator 2» [illegible] Stephen Hopkins, [illegible] Kevin Peter Hall, Danny Glover [illegible] Gary Busey - Usa, 1990, 108' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Scomparso Schwarzenegger e sostituito McTiernan, questo secondo episodio della saga del cacciatore stellare vede impegnato un nome nuovo della fu[illegible] hollywoodiana, lo Stephen Hopkins appena forgiato e collaudato attraverso il quinto episodio di «Nightmare». Bravo nel costruire dimensioni da incubo, legandole a ritmi da thriller, [illegible] regista trasporta la storia in ambiente metropolitano, pone il predatore sulle tracce [illegible] criminali (sono i suoi migliori trofei di caccia) e lo fa braccare da una coppia di maturi poliziotti. Durante il film sorge, nei protagonisti [illegible] anche in qualche spettatore, un lecito dubbio: vista la spazzatura che elimina, perché non lasciarlo fare?

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

Ballo liscio

Continuano le serate di ballo liscio al «Dancing meeting».

Questa [illegible] si b[illegible] con l'orchestra spettacolo [illegible] «I Supremi».

COURMAYEUR

Lotteria in discoteca

Festa-lotteria questa [illegible] alla discoteca «Abat-Jour».

«Le tre chiavi di Nazareno Gabrielli» è il titolo della serata proposta dal locale.

In [illegible] verranno allestite [illegible] vetrine contenenti dei capi e degli accessori del famoso stilista, ai clienti verranno consegnate all'entrata delle chiavi, coloro che riusciranno con la loro chiave [illegible] aprire le vetrine si porteranno a casa [illegible] contenuto.

PRE-ST-DIDIER

In piscina

Per chi può approfittare del «ponte» del 25 aprile un'idea per un pomeriggio all'insegna del relax [illegible] del divertimento può [illegible] una nuotata in piscina seguita da una sauna ristoratrice.

La piscina rimane aperta tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 15,30 alle 20,30, la sauna mantiene lo stesso orario.

AOSTA

Personale di pittura

Alla saletta d'arte comunale [illegible] via Xavier de Maistre è presente la personale della pittrice Dolores Girardini Valdrighi.

L'esposizione rimane aperta dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 20, fino al 3 maggio.

[illegible]-PIERRE

Museo di scienze

Nel castello di Saint-Pierre si può visitare il museo regionale [illegible] scienze naturali: rare specie appartenenti alla flora [illegible] alla fauna della Valle d'Aosta. Il museo rimane aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

Per le visite di gruppi organizzati si può prenotare telefonicamente [illegible].

A partire dal [illegible] maggio riaprirà anche il castello [illegible] Sarriod-de-la-Tour di Saint-Pierre, dove è allestita la mostra di archeologia, che presenta i reperti archeologici ritrovati in Valle d'Aosta.

AO[illegible]

Sculture di Schiavon

Si inaugura questo pomeriggio alla Chiesa [illegible] San Lorenzo la mostra di sculture di Giulio Schiavon.

L'esposizione rimmarrà aperta tutti i giorni dalle 10 [illegible] 12 e dalle 16 alle 19, fino al 25 maggio.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Tenerezze da innamorati. [illegible]. Nome di donna. 10. Avverbio di luogo. 11. Fa pochissime fermate. 12. [illegible] pronome dell'egoista. 13. Mobili da [illegible]. [illegible] iniziali [illegible]. 15. Frivoli, banali. 16. [illegible] forma nelle piaghe. 17. Antica divinità egizia. [illegible] Strumento [illegible] telegrama. [illegible] Un mattatore della lirica. 21 Capitale del Liechtenstein. 22. Un saggio... regale. [illegible] Formano l'[illegible]. 24. Misure ter[illegible]. 25. Creatura infernale. [illegible]. Avverbio di tempo. 27. Enormi [illegible] tace). [illegible] Gorizia sulle targhe. 29. Burberi, [illegible] col cuore d'oro. 30. [illegible] fondo alla strada. [illegible]. Le scatenano [illegible] barzellette. [illegible] Nota musicale. 33. Un capolavoro omerico. 34. Grossa corda [illegible].

VERTICALI. 1. Una rappresaglia economica. 2. Lontano parente. 3. L'... inizio della cerimonia. 4. Uccise Golia. 5. Una pietra preziosa. 6. Preziosi tessuti. 7. Sono «Barbare» quelle del Carducci. 8. In fondo al baratro. [illegible] Clamoroso, eccezionale. 11. Abbandono di gara. 13. Le ciliegie di Vignola 14. Si porgono per le Feste. 15. Avverbio di tempo. 16. Pezzo degli scacchi. 18. Nome del cantautore Endrigo. 19. Spaziosi locali. 21. Parte dell'aratro. 23. Una specie di elmo. [illegible] La madre [illegible] Perseo. 27. Un «pezzo da novanta». 29. Replica [illegible] teatro. 30. Fiume [illegible]. 31. Prefisso [illegible] ripetitivo. 32. Preposizione semplice.

[illegible] soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	R	A	M			D		D	E		R
E		N	A	R	C	I	S	I	S	M	O
O	D	I		V	O	L	O	N	T	A	
R	A	M	O		M	E	S	T	O	L	O
E	T	A		M	A	T	T	O	N	I	
M	I		C	O	N	T	A	R	I	N	I
A		C	O	N	D	A	N	N	A	T	O
	C	A	N	T	A	N	T	I		E	L
C	O	N	T	A	N	T	I		U	S	A
I	N	C	E	N	T	I	V	O		I	N
	T	A	S	T	I		I	C	S		D
S	I	N	A	I				A	U	L	A

Velocità ghiaccio, bilancio delle Frecce rossonere

Stagione d'oro

I pattinatori hanno conquistato parecchi titoli italiani
Promesso un impianto per gli allenamenti [illegible] pista lunga

AOSTA. Una stagione da [illegible]niciare. Per le Frecce [illegible] i successi in campo nazionale e internazionale sono stati all'ordine del giorno. Titoli italiani, piazzamenti di prestigio [illegible] campionati del mondo e soddisfazioni continue a livello giovanile hanno proiettato [illegible] sodalizio aostano agli onori della cronaca sportiva a dimostrazione che la serietà nel lavoro e le capacità tecniche degli atleti pagano sempre.

«I risultati sono la miglior testimonianza della validità del pattinaggio [illegible] ghiaccio in Valle - dice il presidente della società aostana, Giordano Vittone -. Alessandro [illegible] Taddei, Mirko Vuillermin e Sarah Rodari sono ormai delle stelle [illegible] prima grandezza, ma alle loro spalle ci [illegible] altri ragazzi in grado [illegible] arrivare ai vertici, primi fra tutti Ylias Maschio, Claudio Cordeddu, Luisa Boscolo, Barbara Polin e Simona Urraci. Il futuro ci riserva altre soddisfazioni».

«Il problema maggiore da risolvere è quello legato all'impianto per la pista lunga - aggiunge Vittone -. I politici ci h[illegible] però assicurato il loro interessamento e presto avremo a disposizione una struttu[illegible] in zona Mont Fleury che consentirà ai ragazzi di svolgere la preparazione estiva. Indipendentemente dall'organizzazio[illegible] delle Olimpiadi avremo la possibilità di sfruttare tutte le potenzialità dei giovani con un impianto che [illegible] consentirà di evitare continui trasferimenti per partecipare settimanalmente alle gare».

Un solo neo nella stagione da poco conclusa: l'esclusione di Mirko Vuillermin a Sidney nelle prove singole dei mondiali su pista corta. «Ho avuto un lungo colloquio con il vicepresidente della Federazione, Luciano Tava - spiega Vittone -. Il dirigen[illegible] nazionale ha motivato la scelta del tecnico Enrico Perotti [illegible] la mancanza [illegible] esperienza del nostro atleta assicurandoci che in futuro Mirko sarà un preciso punto [illegible] riferimento per la nazionale azzurra».

Nonostante la delusione per non aver potuto partecipare alla rassegna iridata individuale Vuillermin [illegible] soddisfatto «per i risultati conseguiti a livello nazionale e ai mondiali nella staffetta - dice il giovane portacolori delle Frecce rossonere -. Ci sono rimasto male per l'esclusione, però ho accettato le decisioni del tecnico. L'obiettivo primario è adesso quello di ottenere un buon piazzamento alle prossime Olimpiadi di short-track [illegible] Albertville».

Giordano Vittone visto da Ghiglione

Chi [illegible] ha rimpianti [illegible] Alessandro [illegible] Taddei: ha conquistato i titoli italiani sprinter e junior, la medaglia d'argento negli assoluti sulle distanze lunghe vincendo un meeting internazionale [illegible] la Coppa delle Alpi [illegible] Vienna oltre a conseguire il miglior piazzamento mai [illegible]tenuto dagli atleti italiani ai mondiali [illegible] il 7° posto alla rassegna iridata di Calgary.

«Non posso che archiviare la stagione con soddisfazione - dice De Taddei -. La lunga lontananza da casa (per un solo mese Alessandro rimane [illegible] Aosta ndr) è stata ripagata dai risultati. Passerò nella categoria senior, pertanto le difficoltà au[illegible]. Ci vorrà del tem[illegible] per acquisire la giusta esperienza, [illegible] spero di togliermi molte altre soddisfazioni. Ho già fatto le visite preolimpiche come Vuillermin. L'appuntamento [illegible] Albertville sarà una delle tappe fondamentali della mia carriera».

Sigfrido Beneyton

Fénis, parte il corso per ragazzi valdostani con allenatori del Torino

A lezione di calcio

L'iniziativa indirizzata al settore giovanile è stata lanciata dalla società locale
I partecipanti saranno un'ottantina, provenienti da Saint-Vincent fino ad Avise

FENIS. Il calcio giovanile non deve [illegible] finalizzato al risultato agonistico immediato. La società sportiva deve essere una scuola di vita, la squadra e il campo sportivo l'ambiente [illegible] la sede di tale insegnamento dov'è prioritario imparare a giocare al calcio, socializzare, sapersi muovere all'interno di un gruppo di coetanei, saper raccogliere dai tecnici e interpretare le indicazioni per potersi migliorare sul campo come nella vita. Sono queste le finalità a cui vuole ar[illegible] il Fénisnus e non poter radunare giovani calciatori per raggiungere subito risultati agonistici.

E' anche questa l'ispirazione che [illegible] contribuito a garantire un notevole successo alla «Scuola calcio», che con il sostegno [illegible] un'azienda di abbigliamento sportivo, la società del presidente Renato [illegible] Zanna ha lanciato lo [illegible] [illegible] in collaborazione [illegible] il Torino Calcio. L'iniziativa [illegible] [illegible] varata nuovamente [illegible] un impegno [illegible] più grande da parte del settore giovanile del Fénisnus. Le adesioni si ricevono questa settimana nella sede della società [illegible] interessano tutti i giovani che vanno dai 7 ai 14 anni che saranno divisi in vari gruppi, secondo l'anno [illegible] nascita e il grado [illegible] preparazione, e affidati alle [illegible] [illegible] più qualificati allenatori del Torino Calcio coadiuvati dall'intero staff tecnico della società castellana.

Rudy Pivot e Franco Perruquet dicono che «il numero [illegible] partecipanti è assai limitato per migliorare la qualità [illegible] servizio e il livello della scuola, ci auspichiamo dunque in questa settimana di completare il quadro dei partecipanti (un'ottantina in tutto) a questo appunta[illegible] di sport e di formazione che si articolerà sui campi di calcio di Fénis [illegible] di Chambave dal primo al 20 luglio con sedute di 2 ore tutti i giorni dal lunedì al venerdì».

Sono stati coinvolti tutti i paesi vicini per poter proseguire nella valorizzazione continua di elementi locali che ha portato questa società ad essere l'unico club di Interregionale [illegible] Promozione a disporre di una [illegible] completa di valdostani provenienti [illegible] quasi tutta la regione (da Saint-Vincent ad Avise) e di proporre in continuazione ai grandi club con un rapporto di [illegible] collaborazione giovani interessanti (Samuele Zoppo alla p[illegible] Juventus via Vercelli, Edy Volpone alla Biellese e dalla prossima stagione anche gli esordienti Pellissier [illegible] Lantermoz dovrebbero vestire la casacca granata [illegible] Torino).

La Scuola [illegible] per avviare al calcio e migliorare un [illegible] sempre maggiore [illegible] giovani per seguirli nella crescita graduale. «Con il Fénisnus abbiamo [illegible]pre avuto un rapporto di collaborazione supportato dalla massima serietà - sostiene Giordano Vittone, rappresentante dello sponsor tecnico della Scuola [illegible] della società - [illegible] credia[illegible] di [illegible] [illegible] anche stavolta, alla presentazione a fine giugno porteremo qualche grande campione, forse Dino Baggio, per far felici i tifosi granata di oggi e i bianconeri [illegible] domani».

[r. s.]

PALLAVOLO

Serie C2, punti salvezza per la squadra di Sordi contro la capolista

Colpaccio dell'Olimpia

Vittorie anche per Maison des Sports e Vima

AOSTA. I campionati di serie C2 maschile [illegible] D femminile di pallavolo si avviano alla conclusione (mancano tre giornate al termine). L'ultimo turno è stato favorevole a tutte [illegible] tre le compagini regionali: l'Olimpia ha superato la capolista Biella per 3-0, identico punteggio per il Vima Marmi [illegible] il San Bernardo Vercelli e la Maison des Sports con l'Issa Novara.

Exploit dell'Olimpia che alla disperata ricerca di punti salvezza ha imposto l'alt alla prima della classe. Partita tiratissima per due set (15-13 e 17-15) poi nel terzo parziale tutto facile per gli aostani (15-2). Con la vittoria sul Biella la formazione del presidente Scaranello si [illegible] portata a quota 14 con l'Acqui lasciandosi alle spalle Caluso (12) e Armani (8). «Abbiamo fatto un notevole passo avanti verso la permanenza in C2 - di[illegible] l'allenatore Claudio Sordi -. E' stata la miglior partita della stagione. Nella seconda frazione [illegible] [illegible] trovati in svantaggio per 15-14, ma la determinazione ci ha consentito di aggiudicarci il parziale e di acquisire il giusto morale per imporci agevolmente nel 3° set».

Salvezza vicina anche per il Vima Marmi dopo il [illegible] con il San Bernardo. La squadra della bassa Valle ha agganciato al penultimo posto [illegible] Biella (fanalino di coda è l'Issa Novara ormai retrocesso). Grande equilibrio nel primo set con le biancorosse in svantaggio per 13-12, ma brave a chiudere sul 17-16. Nel 2° il Vima [illegible] portava sull'11-4 per controllare con autorità i tentativi di rimonta delle ospiti (15-11). Senza storia il 3° set: 15-1.

«L'avversario era di tutto rispetto - sottolinea l'allenatore Diego Choraz -, però la necessità di vincere per sperare nella salvezza ci ha permesso di mettere in difficoltà le vercellesi. E' stata decisiva la continuità di rendimento. [illegible] in precedenti incontri avevamo alternato buoni momenti a fasi incolori questa volta le ragazze hanno saputo mantenere la dovuta concentrazione per tutto l'incontro. Domani [illegible] Collegno cercheremo di ripeterci».

Pronostico rispettato per la Maison des Sports. La compagine dell'alta Valle ha trovato una valida opposizione da parte dell'Issa Novara soltanto nel primo set, concluso sul 16-14. Negli altri 2 parziali (15-8 e 15-4) Anna Mussillon e compagne non hanno avuto problemi. «Un po' di deconcentrazione nel set iniziale ha consentito alle novaresi [illegible] impegnarci più del previsto - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Alla distanza è emersa la differenza di valori. Nelle partite che mancano possiamo fare l'en plein e conquistare [illegible] promozione in serie C2».

[s. b.]

I ragazzi dell'Autoprestige sono vicini agli spareggi per il titolo

Candidati alla finale

Alti e bassi per i cadetti dell'Idromarket

AOSTA. Finita la prima fase dei campionati con l'ammissione alle poule finale dei tornei gio[illegible] di pallacanestro di due squadre valdostane, [illegible] cominciati gli spareggi per l'assegnazione dei titoli piemontesi. Biglietto per partecipare ai quadrangolari conclusivi per i ragazzi dell'Autoprestige e i cadetti dell'Idromarket.

Ragazzi. Dopo aver ben impressionato nel proprio girone di qualificazione, l'Autoprestige si è ripetuto nelle prime due partite della poule finale. Gli aostani hanno sconfitto in trasferta il Buonarroti B con il punteggio di 110-61 [illegible] in [illegible] l'Atlavir per 93-60. Enria e compagni guidano la classifica [illegible] punteggio pieno assieme al Dravelli. Questa [illegible] è in programma lo scontro diretto sul parquet dei torinesi.

«I ragazzini (13 e 14 anni ndr) hanno finora risposto in modo positivo alle [illegible] - dice l'allenatore Gabriele Peloso -. Punto [illegible] forza [illegible] squadra è il collettivo. Possiamo contare su dodici giocatori dello stesso valore. La panchina lunga [illegible] consente di poter sempre presenta[illegible] [illegible] quintetto all'altezza della situazione. Dobbiamo ancora affrontare l'avversario più temibile, però [illegible] fiducioso perché stiamo attraversando un buon momento [illegible] forma».

La vincente del quadrangolare affronterà la prima classificata dell'altro raggruppamento nella finalissima valida per l'assegnazione del titolo. Sa[illegible] le due sfide con il Dravelli [illegible] (dopo la partita odierna in terra piemontese [illegible] i torinesi a rendere visita all'Autoprestige nell'ultimo turno della poule) a stabilire la graduatoria definitiva. A parità [illegible] punti conterà la differenza canestri.

Cadetti. Due successi [illegible] altrettante sconfitte per l'Idromarket. Per accedere [illegible] [illegible]tro decisivo la squadra di Mimotti non può commettere altri passi falsi. Le battute d'arresto iniziale con l'Agnelli (98-87) ha pregiudicato il cammino degli aostani che hanno lasciato via libera anche al Crocetta (86-90 dopo due tempi supplementari). A mantenere viva qualche speranza di qualificazione alla finalissima [illegible] giunti i successi sul Cerea (83-80) e nel ritorno con l'Agnelli (101-90 dopo un supplementare).

«Troppi alti e bassi [illegible] rendimento hanno caratterizzato gli incontri dell'Idromarket - sottolinea Peloso -. Ai ragazzi di Mimotti è mancata quella continuità [illegible] rendimento indispensabile per mettere una seria ipoteca sull'accesso allo scon[illegible] conclusivo. C'è ancora [illegible] possibilità di chiudere [illegible] comando la graduatoria del quadrangolare, però bisogna sperare nei risultati favorevoli delle altre partite».

[s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 26 Aprile 1991 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

OGGI IN EDICOLA QUARTO APPUNTAMENTO CON «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
[illegible] ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Quarto appuntamento stamane [illegible] le immagini da collezione offerte da «La Stampa» [illegible] lettori astigiani.

«Va' pensiero», ottant'anni [illegible] raccontati [illegible] articoli e fotografie, propone oggi, sulla prima pagina del «quartino», una veduta caratteristica del centro storico di Asti, la torre ottagonale dei De Regibus, che [illegible] all'incrocio tra via Roero e corso Alfieri. La seconda fotografia d'epoca riporta [illegible] scorcio dell'antica chiesa parrocchiale di Fontanile, risalente al quindicesimo secolo, demolita [illegible] 1895.

Il «quartino» contiene, inoltre, un [illegible] di Luciano Curino sul periodo storico che [illegible] dal 1867 al [illegible] prima pagina del [illegible] 16 maggio 1875 [illegible] quotidiano «Gazzetta piemontese», [illegible] molti anni dopo sarebbe diventato «La Stampa».

Cresce l'attenzione dei lettori per «Va' pensiero». Il grande successo [illegible] fatto registrare dall'iniziativa de «La Stampa» in provincia [illegible] Vercelli, la prima delle edizioni locali del giornale a proporre ai lettori le immagini e gli articoli di «Va' pensiero», [illegible] certezza destinato a ripetersi nell'Astigiano. Segno questo che [illegible]re le vicende del passato è una passione ormai comune a molti e [illegible] più retaggio quasi esclusivo di studiosi e appassionati. Incuriosisce i lettori anche [illegible] confronto tra gli scorci dell'Astigiano di un tempo, riprodotti sui «quartini» [illegible] «Va' pensiero», e quelli attuali.

Al termine dell'operazione, [illegible] 15 giugno, l'album di «Va' pensiero» arriverà a contenere 96 foto storiche [illegible] prime pagine [illegible] giornale.

L'intera raccolta è divisa [illegible] otto blocchi settimanali, uno per ciascun decennio, dal 1867 al 1950. Ogni sabato, in aggiunta al «quartino», i lettori riceveranno una sottocopertina con l'intestazione [illegible] periodo considerato. «Va' pensiero» non sarà invece in edicola il lunedì.

Gli abbonati [illegible] coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i «quartini» di «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima [illegible] prevista [illegible] la metà [illegible] maggio).

Lo speciale contenitore per raccogliere [illegible] collezione di «Va' pensiero» costa 5 mila lire e deve essere prenotato sin d'ora dall'edicolante di fiducia (anche dagli abbonati [illegible] da coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in»), [illegible] quale ci [illegible] deve rivolgere anche per richiedere eventuali numeri arretrati.

Un'ultima informazione, per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due «quartini» invece di uno il giorno precedente [illegible] successivo a eventuali scioperi e festività.

ATTORE PROTAGONISTA

«Ho superato [illegible] prova più [illegible]»

Ha appena finito di girare il film «L'urlo della verità» e ora condurrà un programma [illegible] Rai Uno: la carriera di Tommy Givogre, (nella foto), 26 anni, vercellese. SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA [illegible]

PAGINA 39

Matrimonio annullato

[illegible] dalla Thailandia [illegible] celibe

Si sta concludendo l'amara [illegible]ventura del commerciante [illegible] che ha sposato una «falsa donna» thailandese: ha ottenuto l'annullamento del matrimonio.

PAGINA 45

Calcio Promozione

Pari per l'Asti travolti [illegible] e Astisport

Pareggio beffa per l'Asti (1-1) raggiunto al 90' dalla Pro Dronero. I canellesi sono stati travolti in [illegible] dall'Airaschese (1-3), mentre l'Astisport ha ceduto a Piobesi (2-1).

Domani nell'ex piazza d'Armi s'inaugura la fiera

Un mese made in Asti

Seguiranno la «Carolingia» e le mostre equina [illegible] zootecnica Fuochi sul Lungotanaro, stima del Palio e «Maggio Sport»

ASTI. Nel mese [illegible] maggio Asti si veste [illegible] festa: fiere, convegni, gemellaggi, sport, stima e consegna dei palii, spettacolo pirotecnico, riempiono di date ed appuntamenti il carnet degli astigiani.

Si comincia domani, con l'inaugurazione, alle 12, della trentanovesima edizione della «Fiera città [illegible] Asti» nell'area [illegible] 16.000 metri quadrati dell'ex piazza d'Armi. [illegible] «battesimo» della grande rassegna commerciale ed agricola (chiusura l'8 maggio), sarà preceduta, sempre domani mattina, da un convegno riservato agli operatori, sul tema «Crisi dei settori produttivi astigiani», a cui prenderanno parte, tra gli altri, il sottosegretario all'Industria, Guido Bodrato, il presidente della Regione Paolo Brizio e [illegible] presidente regionale [illegible] Confindustria, Giuseppe Picchetto. La fiera che propone anche spettacoli ed iniziative varie (tra queste una mostra di felini), avrà nel vicino luna park (90 attrazioni) una piccola oasi del divertimento. [illegible] programma anche [illegible] quattro giorni dedicati [illegible] cavalli (27, 28, 30 aprile e primo maggio) e il 15 maggio, la mostra zootecnica.

Uno degli appuntamenti più cari agli astigiani è fissato per lunedì [illegible] maggio con i fuochi d'artificio sul Lungotanaro. Il giorno seguente, festa del Patrono, ci sarà la consegna del Palio alla Collegiata di San Secondo, preceduta dal [illegible] storico. I drappi, dipinti dal pittore Francesco Casorati, verranno stimati in municipio [illegible] bato 4. Domenica [illegible] sarà sancito ufficialmente il gemellaggio tra la città bulgara di Veliko Trnovo e Asti che è sede della Camera di commercio italo-bulgara. Un'altra grande giornata di festa coincide con la secolare fiera «Carolingia» (mercoledì [illegible] maggio, dall'alba al tramonto) che porterà nel centro storico di Asti circa 900 ambulanti. Intanto stamane, in municipio, verrà presentato il «Maggio sport» che s'inizierà il primo del [illegible] per concludersi il [illegible] giugno: in calendario [illegible] discipline, [illegible] appuntamenti per complessive 120 giornate-gara.

Per chi non fosse ancora sazio di manifestazioni, Asti ha in serbo altre sorprese: due gare colombofile Modena-Asti (5 maggio) e Cesena-Asti (19), il festival [illegible] «Born to sing» (dal [illegible] all'11 maggio), le mostre antologiche [illegible] Francesco Tabusso ed Eugenio Guglielminetti, [illegible] maritaggio del [illegible] e della bar[illegible] (S. Marzanotto, 26 maggio), il «Mercà d'ij Busiard» (2 giugno) [illegible] il concerto «Vita e musica nel chiostro» (24 maggio [illegible] cura del rione Santa Caterina) [illegible] degli asini» di Quarto (19 maggio).

Franco Cavagnino

DAL 27 APRILE ALL'8 MAGGIO	[illegible] CITTA' DI [illegible]
DAL [illegible] MAGGIO AL 9 GIUGNO	[illegible] SPORT
SABATO 4 MAGGIO	STIMA [illegible] PALIO
[illegible]CA 5	[illegible] ASTI-VELIKO TRNOVO
[illegible]' 6	FUOCHI D'ARTIFICIO [illegible] LUNGOTANARO
MARTEDI' 7	[illegible] PALIO ALLA [illegible]
[illegible]' 8	FIERA [illegible]
MERCOLEDI' 15	MOSTRA ZOOTECNICA

Nizza, donna di 79 anni rinvenuta cadavere nel suo alloggio in via Asti

Trovata morta dopo due mesi

Vittima di un collasso cardiaco. Per settimane nessuno si è accorto della scomparsa di quella vecchia signora. Oggi pomeriggio i funerali

NIZZA. E' possibile che [illegible] un condominio [illegible] piani, [illegible] alloggi che si affacciano [illegible] ogni pianerottolo, una donna anziana muoia [illegible] se ne [illegible] corga per due mesi? E' accaduto a Nizza, una cittadina di diecimila abitanti, [illegible] tropoli tentacolare, dove queste storie di ordinaria solitudine non [illegible] purtroppo una novità.

Mercoledì pomeriggio alle 14,30 i Vigili del fuoco [illegible] Asti hanno forzato la porta di un alloggio al terzo piano [illegible] un palazzo in corso Asti 137. All'interno, in camera da letto, hanno trovato [illegible] cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, di Maria Siega Vignut Savoia, 79 anni. «Arresto cardiocircolatorio» recita il verbale stilato dal medico legale. Dietro queste [illegible] parole, una storia di profonda solitudine: una donna anziana, vedova, che non ha più nessuno e vive di ricordi.

[illegible] Siega Vignut Savoia, 79 anni

Maria Siega viveva [illegible] Nizza dal settembre dell'85. Nativa [illegible] Trieste, prima di trasferirsi nel Monferrato viveva a Roma [illegible] il marito Giulio Marino, morto nel '73. Di lei si sa poco [illegible] nulla. Soltanto le poche parole che [illegible] lasciava sfuggire con qualche condomino sulle scale [illegible] al bar di fronte.

E' la storia di un'esistenza vivace e avventurosa quella che viene fuori [illegible] racconti della donna ai vicini [illegible] nel bar. «Mi sono trasferita [illegible] Nizza perché ho dei nipoti a Incisa» diceva nonna Maria. Nipoti ai quali telefonava spesso per poi abbas[illegible] la [illegible] e dire [illegible] un sorriso triste al barista: «Sono giovani, [illegible] vuole che interessi a loro di una vecchia come me». E rientrava a casa, lenta, appoggiandosi al suo bastone.

Un alloggio piccolo: camera, tinello, cucinino e bagno, in affitto. Un affitto pagato sempre regolarmente dalla b[illegible] D'altronde nonna Maria [illegible] una donna molto precisa e ordinata. «Si segnava sempre su un foglietto quello che spendeva» racconta Giancarlo Rupati, titolare del bar «L'angolo». Ha un ricordo nitido di «quella signora molto colta, che parlava bene e aveva girato il mondo». «Veniva qui spesso. Diceva che [illegible] marito commerciava [illegible] bibite e l'aveva portata un po' dappertutto» aggiunge. Poi si sedeva al tavolino vicino all'uscita [illegible] ordinava [illegible] caffè: «Lo versi nella tazza del cappuccino» diceva al barista. Tirava fuori i savoiardi dalla borsetta e li intingeva nel caffè. Sempre la stessa colazione, il medesimo inizio [illegible] giornate tutte uguali scandite dalla solitudine. Era sempre sola Maria Siega. «Parlava di tanti nipoti, [illegible] nessuno è mai venuto a trovarla» dicono i vicini. Pare avesse radi contatti con pronipoti [illegible] marito. Forse ha ancora una sorella [illegible] Ravenna. Una donna gentile, riservata, che usciva poco da quell'alloggio con le tapparelle sempre abbassate. I funerali sono stati fissatoi per oggi alle 14. La salma partirà dal cimitero di Nizza e sarà tumulata nella tomba [illegible] famiglia del marito [illegible] Cortiglione.

Enrica Cerrato
Antonella Torra

ALTRO [illegible] A [illegible] 39

Le presenze, anche di piemontesi, scese del 30% rispetto al '90 per il disastro della Haven

Sdraio e ombrelloni gratis, ma spiagge deserte

Fallita per il freddo l'iniziativa turistica della Liguria

SAVONA. Ombrelloni e sdraio erano lì, pronti per essere distribuiti, gratuitamente, ai turisti di passaggio per il ponte del [illegible] aprile. Ma il freddo e la pioggia h[illegible] frenato l'iniziativa, promossa dalla Provincia [illegible] Savona per il rilancio del turismo dopo l'«onda [illegible] della petroliera Haven, e i gestori degli stabilimenti balneari si [illegible] dovuti accontentare di veder passeggiare sul lungomare i turisti piemontesi [illegible] lombardi.

E sia pure con un calo stimato dagli operatori turistici intorno al [illegible] per [illegible] rispetto allo scorso anno, i villeggianti in Riviera sono arrivati spinti dalla curiosità, dall'abitudine e in parte richiamati dall'Euroflora [illegible] Genova.

«Ci aspettavamo di peggio - dicono Roberto Barreri e Raffaella Bortolozzo [illegible] Asti, decisi ad abbronzarsi sulla spiaggia di Albissola Mare - e invece è tutto regolare. Noi veniamo quasi tutte le domeniche e pensavamo di trovare la spiaggia sporca di [illegible]rame, invece è pulitissima». Opinione condivisa anche da una famiglia di Cuneo, che [illegible] spuntino [illegible] lungomare di Albisola Superiore. «Di catrame proprio non [illegible] n'è - [illegible] Piero Generoso - e quindi, [illegible] sempre, continueremo [illegible] scegliere la Liguria per i nostri week end [illegible] A Celle, dove in ogni negozio del centro erano affissi i manifesti che invitavano a richiedere «gratis» sdraio e ombrellone, la gente ha preferito passeggiare sul lungomare [illegible] soffermarsi davanti [illegible] negozi. «Ho prenotato la casa per giugno - spiega Loredana Gherardini di Novara - [illegible] venuta a controllare la situazione. Pensavo peggio e quindi non rinuncerò alla vacanza».

E anche nel Ponente: Albenga, Alassio, Andora, la preoccupazione maggiore dei turisti sembra [illegible] stata quella [illegible] freddo: «Avrei preso volentieri l'ombrellone - ha spiegato Ele[illegible] Gabbaria, di Vercelli, [illegible] vacanza ad Albenga - ma il freddo me l'ha impedito». Sulla spiaggia di Sanremo Paola Sartori, di Bra, scruta l'orizzonte. Poi si tuffa in acqua: «E' [illegible] mare meraviglioso». Su Sanremo, ieri mattina splendeva un sole esti[illegible] Aria frizzante, nuvoloni [illegible]nacciosi sulle colline. Qualche turista [illegible] costume, molte cami[illegible] aperte, bambini intenti a giocare sulla sabbia. Tutti con lo sguardo verso il mare: [illegible] catrame, quando arriva»?

Il petrolio fuoriuscito dalle cisterne della motonave Haven, [illegible] si è visto. L'intera costa da Imperia al confine è stata risparmiata. Una grossa chiazza [illegible] passata [illegible] largo ed ha investito le spiagge di Cap Ferrat e Cap D'Ail, fra [illegible] e Nizza provocando allarme in Costa Azzurra.

«Sono venuta a Sanremo per fare i bagni; sapevo che avrei trovato un mare pulito, cristallino, senza tracce [illegible] petrolio» aggiunge Paola Sartori. Poi [illegible]cusa: «Allarmismo eccessivo».

Il lungo weekend di primavera, costituisce un po' la prova generale in vista delle vacanze estive. [illegible] fanno le prenotazioni, [illegible] riaprono le seconde case, si prende la prima tintarella e i coraggiosi, azzardano il primo contatto con il mare. Autostrada intasata, tutte macchine targate Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Una vera calata dei piemontesi in [illegible] tratto di Riviera considerato una proiezione della regione al mare.

Gino Zanlungo di Vercelli, prende il sole e commenta: «Nei giorni che hanno seguito il disastro della Haven, ho pensato al peggio. Poi mi sono tranquillizzato. Ora non ho più dubbi. Ho trovato lo stesso mare».

Gian [illegible] Moretti

NELL'ASTIGIANO

Quel [illegible] aprile di 46 anni fa

Il 46° anniversario della Liberazione è [illegible] festeggiato in tutto l'Astigiano [illegible] manifestazioni e incontri tra ex partigiani. Ad Asti l'ultima uscita pubblica del «Guastalla» prima dello scioglimento

SERVIZI A [illegible] 46

DIETRO I FORNELLI

Roccaverano, da 280 anni si mangia così

La cucina tra Langa astigiana e Liguria

ROCCAVERANO è il paese più suggestivo dell'Alta Langa astigiana, con il [illegible] gioiellino di piazza dominata dalla chiesa bramantesca, con i vicoli scoscesi, le sue antiche case molte delle quali, per fortuna, ben ristrutturate, i «balconi» panoramici. [illegible] su di uno sperone che spazia sull'orizzonte [illegible] collocato l'albergo-ristorante «Aurora»: 18 camere per un relax alternativo e, soprattutto, [illegible] buona trattoria a conduzione familiare dove gustare una cucina schietta e tipica. Pare che da 280 anni il locale sia nelle mani della stessa famiglia (così recitano le memorie di nonna Colla, oggi scomparsa) e la conduzione nonché l'arte della cucina [illegible] sono tramandate, nelle ultime generazioni, per via femminile: ora tocca ad Antonietta, che [illegible] ristorante [illegible] cresciuta. La appoggia il marito, Giancarlo Garrone, che provvede agli acquisti, al servizio dei vini e dà una mano in cucina. Langarole con un pizzico [illegible] Liguria sono le preparazioni: si comincia col salame crudo accompagnato dal buon burro di Roccaverano, si prosegue con una serie di antipasti, fra i quali trovare abitualmente torte salate (quella di cipolle o quella verde, di spinaci, bietole e riso), sformati di verdura con la fonduta; oppure, per variare un po', la carne cruda e le polpettine in carpione. Agnolottini [illegible] burro e salvia o tajarin [illegible] il sugo di funghi fra i primi piatti, carni [illegible] Langa ben cucinate nei secondi: da assaggiare l'arrosto di vitello alle nocciole, specialità [illegible] Antonietta. Non perd[illegible] [illegible] formaggetta Doc di Roccaverano [illegible] neppure la torta di nocciole, da intingere magari nello zabaglione. [illegible] carta dei vini - suscettibile di ampliamenti e miglioramenti - presenta prodotti locali ai quali [illegible] preferibile una delle non molte etichette piemontesi.

L'ambiente è lindo, il servizio cortese, il panorama che si gode dalla terrazza impagabile. E' consigliabile prenotare e aspettarsi di trovare, la domenica, [illegible] bel po' di gitanti in scampagnata.

A CURA DI
Paolo Gho [illegible] Giovanni Ruffa

ALBERGO-RISTORANTE AURORA - Roccaverano
tel. 0144/93.023
Chiuso da metà dicembre a metà marzo
(nel periodo d'apertura non effettua riposo settimanale)
Prezzi: [illegible] mila, vini compresi

LA RICETTA

Arrosto di vitello alle nocciole
Regnano sovrane, nella gastronomia dell'Alta Langa, le nocciole e le tome, che a Roccaverano si chiamano formaggette (una gita può [illegible] anche [illegible] buon pretesto per scovare piccoli produttori [illegible] robiole o per assaggiare quelle prodotte dal Caseificio Sociale, accettabili). In quanto alle nocciole, le ritrovate nella splendida torta e in un buon arrosto che la signora Antonietta prepara. Procuratevi un bel pezzo di carré di vitello del peso di circa un chilo [illegible] [illegible]zo. Dopo averlo pulito e liberato di grasso e di scarti, doratelo uniformemente nel burro. Si aggiungono, in piccole quantità alla volta, due bicchieri [illegible] latte, che [illegible] lascerà [illegible] a fuoco [illegible] per circa 40 minuti. Nel frattempo si preparano le nocciole (un bicchiere), che [illegible] tostate, private della pellicina e tritate finemente con la mezzaluna [illegible] con il tritacarne: assolutamente vietato il mixer, che le riduce in poltiglia. Il trito di nocciole si aggiunge alla carne cinque minuti prima che concluda la cottura: si aggiusta di sale e si rigira il pezzo continuamente perché il sugo «prenda», a fuoco bassissimo. Si tagliano le fette dal carré e si servono cosparse della salsa di nocciole. [illegible] risultasse asciutto, si può allungare con qualche cucchiaio di latte.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporaneo aumento. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare associata a piovaschi e rovesci temporaleschi, più probabili in prossimità dei rilievi. Su tutte [illegible] altre regioni condizioni di variabilità, con aumento [illegible] nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone centrali tirreniche. Foschie localmente dense, nottetempo e nelle prime ore [illegible] mattino, sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, associata a isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. **Venti:** deboli variabili. [illegible] parzialmente ridotta per foschie, anche dense, nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto, [illegible] [illegible] pianeggianti. **Viabilità** [illegible] traffico in intensificazione nel corso della giornata, soprattutto alla periferia delle grandi città. [illegible] lieve ulteriore lieve aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
[illegible]: 8; minima: 0; media: 5

[illegible] FA
Massima: 16; minima: [illegible] media: 10

E[illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	N[illegible] 11
Alessandria 16	Aosta [illegible]
Cuneo 14	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,28. La **Luna** si leva alle 18,17 e cala (il giorno successivo) alle 5,17.

LETTERE AL GIORNALE

In Langa bambini amici degli alberi

In un periodo in cui si parla tanto di ecologia e tutela dell'Ambiente, vorrei segnalare la bella manifestazione che [illegible] tenuta nei giorni scorsi a Roccaverano, dove si è celebrata la Festa degli alberi, alla quale hanno partecipato gli alunni delle scuole [illegible] della Comunità Montana «Langa Astigiana». I bambini hanno partecipato con interesse ed entusiasmo, presentando disegni, relazioni e ricerche sugli alberi tipici della zona. Ogni scuola che ha partecipato alla manifestazione ha ricevuto una ceramica decorata a mano [illegible] un libro per approfondire [illegible] conoscenza e il rispetto della natura. Infine, per rinsaldare ancora di più il legame [illegible] la terra, ogni bambino ha messo a dimora un albero. Credo che [illegible] la tradizione della festa dell'albero, un tempo viva in tutte le scuole, fosse ripresa, cresceremmo i giovani con una cultura [illegible] maggiormente rispettosa della natura e dell'ambiente.

Lettera firmata

Telegramma sì ma non di dome[illegible]

Ho sempre creduto che [illegible] telegramma fosse il mezzo più rapido per far pervenire una comunicazione scritta ad un'altra persona, ma ho dovuto ricredermi. Vorrei raccontare quanto mi è accaduto, anche se mi hanno detto che è una [illegible] normale. Domenica si sposava [illegible] mio conoscente, che abita ad Asti. Ho pensato di fargli, [illegible] si usa, un telegramma di felicitazioni e così sono andata alle Poste. Detto il messaggio e chiedo al gentile impiegato quando poteva essere recapitato.

La risposta mi ha sorpreso: «Domani in mattinata: sa, oggi è domenica e il servizio di consegna [illegible] funziona, [illegible] durante i festivi. Se vuole, però, possiamo telefonarlo». Ma questo mio conoscente [illegible] ha telefono. Mi sono «arrangiata» diversamente, ma la cosa mi ha davvero sorpreso: servizi [illegible] questo genere non dovrebbero essere sospesi neanche nei festivi. [illegible] se invece di [illegible] telegramma di felicitazioni, avessi dovuto annunciare qualche notizia più grave o comunque urgente?

Andreina Liberti

Emergenza [illegible] [illegible] anni di parole

Leggo su «La Stampa» che ora c'è il rischio che dalla prossima settimana l'Aimeri non raccolga più la spazzatura nei paesi della valle Belbo, perché sta per [illegible] l'autorizzazione e comunque l'impianto è al limite delle possibilità. Ancora una volta si arriva agli ultimi giorni per accorgersi che c'è [illegible] problema [illegible] cui si doveva [illegible] scere l'ampiezza da tempo, perché la scadenza di un'autorizzazione o il completamento di un invaso sono fatti certamente prevedibili. Si dice che la ditta ha cercato alcune soluzioni alternative, ma [illegible] è riuscita ad ottenere il beneplacito della Regione. Ma è anch[illegible] che sono almeno dieci anni che si parla di fare una discarica in Valle Belbo. La prima proposta riguardava regione Cerreto [illegible] Nizza, effettivamente troppo vicino alla città; addirittura si parlò (1980) di [illegible] digestore a Calamandrana. E poi ancora di [illegible] vallata delle parti di Castel Rocchero, [illegible] un'altra dietro Cortiglione (fu lo stesso Comune a proporla), fino alla val Sarmassa (che ora deve diventare un parco naturale) e [illegible] bosco Zucca, tra Incisa e Castelnuovo Belbo.

Il fatto è che si è sempre e solo fatto delle parole e dieci anni [illegible] un tempo ragguardevole. Chi è chiamato ad amministrare deve decidere e non può farlo solo quando vuole applicare nuove tasse. E poi: quanto costerà, ai contribuenti, questa nuova emergenza?

Franco Zuccari

IN BREVE

PROVINCIA

E' costato 650 milioni la neve [illegible] quest'inverno

E' di [illegible] milioni la spesa dell'Amministrazione provinciale per l'acquisto di [illegible]re, materiali e il noleggio di mezzi per la rimozione della neve dalle strade durante la stagione invernale 1990-91. Complessivamente le strade provinciali si snodano per 1200 chilometri. La Provincia dispone di cinquanta macchinari spargisale e di ottanta automezzi sgombraneve. Di questi ultimi, 15 [illegible] di proprietà dell'ente e 65 ottenuti in concessione da privati (di cui [illegible] operano con lame spartineve fornite dalla Provincia.

[illegible]

Si discute a Piovà Massaia l'unione [illegible] Cerreto

Stasera alle 21 nel municipio di Piovà Massaia si terrà un incontro tra gli amministratori di Piovà e Cerreto per discutere dell'eventuale unione dei due Comuni in base alla nuova legge sugli Enti locali.

PENSIONI

Riscuotere il pagam[illegible] in posta o in banca

In questi giorni l'Inps sta distribuendo ai pensionati un modulo su cui indicare se si preferisce riscuotere il pagamento agli sportelli degli uffici postali, tramite accredito sul conto corrente bancario o a domicilio. Per informazioni sulla compilazione del questionario, i pensionati possono rivolgersi ai patronati o ai sindacati pensionati che hanno sede ad Asti, Nizza, Canelli, Villanova, San D[illegible]no, Costigliole, Castello d'Annone [illegible] Rocchetta Tanaro.

[illegible]

Soggiorni per ragazzi a Bardonecchia e Finale

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune ha organizzato, per la prossima estate, soggiorni per alunni [illegible] scuole dell'obbligo, di età compresa tra i 6 e [illegible] anni. Le località prescelte [illegible] Bardonecchia (Torino) e Finale Ligure (Savona). Il soggiorno a Bardonecchia è articolato in due turni di 21 giorni, dal [illegible] giugno al 20 luglio e [illegible] 27 luglio sino al 17 agosto. Per il soggiorno a Finale Ligure, i turni [illegible] di 16 giorni, e andranno dal 27 luglio all'11 agosto e dal 13 al 28 agosto. Il costo di partecipazione è di 450 mila lire per entrambi, con una quota di 300 mila lire per le famiglie e [illegible] mila lire a carico [illegible] Comune. Le adesioni si raccolgono entro il 30 aprile all'Ufficio servizi sociali (telefono 823.431).

[illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 678.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.865
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081

Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 215.621 - [illegible]
Polizia stradale: [illegible] 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 351.268

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole L.: 678.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[illegible]

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 898.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuo[illegible] 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: *Mo[illegible]*, via Cavour 90
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.262 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

LA FOTO DEI RICORDI

Mombaruzzo, a fianco della chiesa c'era il Caffè

L'antica via Maestra (ora via Roma) [illegible] Mombaruzzo: davanti alla chiesa [illegible] S. Antonio, fatta costruire dai nobili Prato, si apriva la «farmacia chimica Giacchero». Di fianco alla chiesa, invece, c'era il Caffè Vittoria

(ARCHIVIO G. SCALETTA, ASTI)

Pochi a Nizza conoscevano la donna trovata cadavere dopo due mesi

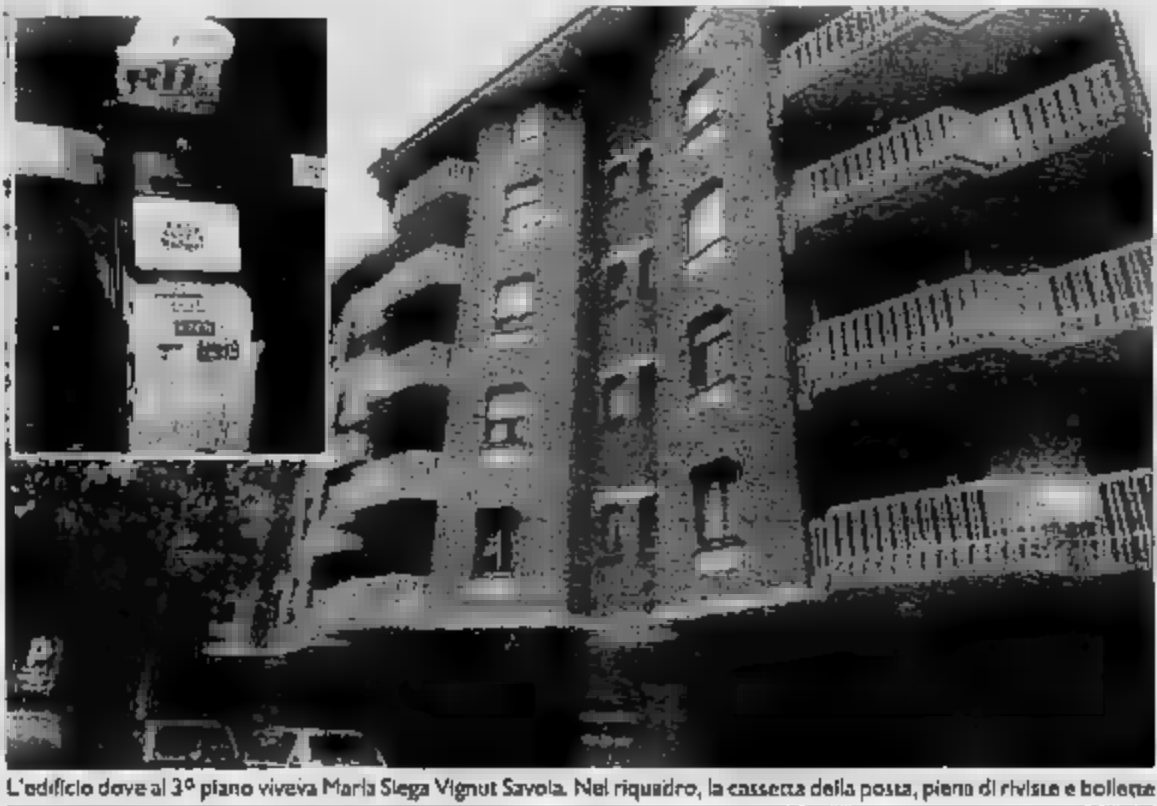
Anziana, sola, dimenticata

Raccontava di una vita avventurosa trascorsa accanto al marito commerciante
Si [illegible] trasferita nell'85. Il caffè al bar sotto [illegible] e quelle telefonate ai pronipoti di Incisa

NIZZA. Nell'atrio del palazzo di corso Asti 137, la buca delle lettera [illegible] Maria Siega Marino [illegible] ancora colma di foglietti pubblicitari, bollette e giornali: tutta la posta che si è accumulata in due [illegible]. L'anziana pensionata era morta nel [illegible] alloggio [illegible] terzo piano.

Un condominio nuovo, alle porte della città, dietro il moderno ristorante «La Rotonda»: [illegible] ampio cortile dove giocano i bambini e [illegible] portoncini di ingresso. Decine [illegible] appartamenti, ma nessuno si è stupito [illegible] non vedere per molte settimane [illegible] quell'anziana signora con [illegible] bastone, [illegible] ha pensato ad [illegible] disgrazia.

Sono cose che accadono nelle grandi città, ma per Nizza, poco più [illegible] 10 mila abitanti, dove tutti [illegible] conoscono, la vicenda appare inspiegabile. «La vedevo poche volte - [illegible] Anna Olivieri, un'inquilina del primo piano - ricordo che ogni tanto si fermava a chiacchierare con mia figlia in cortile, era sempre gentile e parlava volentieri. Diceva di avere alcuni parenti di Incisa, però io non li ho mai visti».

E' così, che anche in una cittadina di provincia si può vivere per anni, (Maria Siega abitava a Nizza dall'85), senza conoscere nessuno, scambiando appena poche parole con i negozianti del quartiere o con gli impiegati del [illegible] e della posta.

L'edificio dove al 3° piano viveva Maria Siega Vignut Savola. Nel riquadro, la cassetta della posta, piena di riviste e bollette

L'anziana donna, a detta dei vicini, peraltro più indispettiti che impietositi dal clamore suscitato dalla vicenda, stava lontana da casa per lunghi periodi e poi ricompariva. Qualcuno la ricorda arrivare in taxi. Quindi [illegible] ha notato l'ultima tragica assenza, fino a quando un'insopportabile odore ha invaso il condominio.

La gente ora volge lo sguardo a quell'alloggio del terzo piano, con [illegible] tapparelle quasi sempre chiuse, ed incomincia a «ricamare» [illegible] la fantasia, creando l'immagine [illegible] un'anziana sola, forse un po' stramba: «Dicono che avesse i mobili appoggiati contro la finestre - afferma [illegible] proprietario della Rotonda - veniva qui spesso a telefonare, ma [illegible] lei non [illegible] nulla di più».

In alcune occasioni, Maria Siega [illegible] mostrato fotografie di [illegible] nipote, che diceva essere [illegible] guardia svizzera in Vaticano.

E' una morte che si vorrebbe rimuovere in fretta, quasi f[illegible] «normale» che [illegible] si sia accorto della scomparsa [illegible] «donna che viveva da sola, non aveva parenti, veniva da Roma e [illegible] parlava neppure piemontese».

Anche l'amministratore del condominio, Gianluigi Sommovigo, [illegible] l'aveva mai vista. «Sempre puntuale nei pagamenti, [illegible] si era [illegible] lamentata di nulla e quindi non avevo mai avuto motivo di incontrarla», racconta oggi.

Al bar «L'Angolo» [illegible] corso Asti, Maria Siega andava di frequente a far colazione. Spesso raccontava di tanti viaggi compiuti [illegible] il marito, commerciante di bibite. «Parlava dell'Africa e di altri paesi che aveva visitato - racconta il titolare del locale, Giancarlo Rupati - si sedeva nel tavolino accanto alla porta ed interveniva volentieri nei discorsi [illegible] clienti». Aveva voglia di parlare di scambiare quattro chiacchiere.

Sergio De Michelis, capo servizio dell'anagrafe di Nizza, si ricorda vagamente di lei: «L'ho vista alcune volte, perché era venuta a richiedere l'esenzione dal ticket».

In alto Giancarlo Rupati, contitolare del bar «L'Angolo» dove spesso andava l'anziana donna. Sotto Anna Olivero, vicina di casa della vittima [FOTO MORRA]

Una dei tanti anziani della città. Stando ad un piccolo censimento che sta realizzando in questi giorni il Gruppo Volontari Assistenza, [illegible] 1.500 gli ultrasettantacinquenni, oltre il 10% della popolazione. «Cerchiamo di capire - dicono i volontari, sono 75 - quanti [illegible] loro vivono da soli, e quanti necessitano di un'assistenza domiciliare, che per il [illegible] il Comune [illegible] offre».

Enrica Cerrato
Antonella Torra

ASTI [illegible]

[illegible] IN TV

Oggi Rai2 a Moncalvo per l'omicidio Curino

La troupe di «Detto [illegible] noi», il programma [illegible] cronaca di Rai2 condotto da Paolo Vigorelli, sarà oggi a Moncalvo, per rievocare il caso di Ettore Curino, il pensionato trovato morto nella sua abitazione il 6 febbraio, [illegible] le [illegible] legate dietro alla schiena. Saranno intervistati conoscenti e amici della vittima. La trasmissione sarà registrata e mandata in onda fra una decina di giorni: la programmazione della seconda rete prevede infatti oggi pomeriggio la diretta del [illegible] ippico di piazza di Siena a Roma.

Intanto ieri pomeriggio, «Detto tra noi» [illegible] andato a Canelli, per ricostruire il delitto di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero. Sono intervenuti, tra gli altri, Aldo Mirate, Luigi Florio e Giovanni Drago, legali dei due uomini, Carlo Calosso e Giovanni Fortinaro sospettati dagli inquirenti [illegible] essere gli autori [illegible] duplice omicidio, e il giornalista de «La Stampa» Luigi Sugliano.

INCIDENTE

Nizza, giovane motociclista ferito

Incidente mercoledì pomeriggio a Nizza in [illegible] Acqui all'incrocio con via Cesare Battisti. Gian Carlo Pavese, 17 anni, residente a Mombaruzzo, in via Grosso 12, [illegible] percorrendo in moto il corso. All'improvviso da via Cesare Battisti è sbucata una Niva condotta da Margherita Vignale, 36 [illegible], di Nizza, corso Acqui 21. Il giovane ha frenato bruscamente per evitare l'auto ed è caduto a terra. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] Nizza. [illegible] riportato numerose contusioni: guarirà in dieci giorni.

[illegible]

Rubano un ciclomotore

Ancora furti nella zona di San Damiano. Sabina Bellone, abitante a Tigliole, in [illegible] Pratomorone, ha denunciato ai carabinieri il furto del proprio ciclomotore, in sosta davanti ad un bar del centro, domenica scorsa. Il marocchino El Mouket Abidellah, che risulta residente in Sardegna, ha denunciato il furto del portafogli dalla propria autovettura lasciata in sosta in piazza Rino Rossino a San Damiano. Nel portafogli erano contenute 500.000 lire.

Il 15 giugno i Comitati di gestione saranno sostituiti da «amministratori straordinari»

Commissari delle Usl, i primi candidati

L'ex sindaco di Asti Berzano, l'ex prefetto Bruni [illegible] Piero D'Adda già presidente dell'ospedale [illegible] ora assessore hanno chiesto l'iscrizione all'elenco dei «manager». I partiti si muovono per definire la divisione dei posti nel comitato dei garanti

ASTI. Le Usl si preparano a cambiare il vertice politico-amministrativo: dal 15 giugno i comitati di gestione saranno sostituiti da «amministratori straordinari» (o commissari) e Comitati di garanti, che dovrebbero rimanere in carica sino all'entrata in vigore della riforma del settore sanitario (la legge è ancora in discussione).

La novità più importante è quella dell'amministratore straordinario: dovrà [illegible] scelto in una lista a cui possono essere iscritti soltanto coloro che dispongono di particolari requisiti professionali e sono in possesso di una laurea, insomma, nelle intenzioni [illegible] ministro [illegible] Lorenzo, dovrà essere [illegible] «manager».

E negli ambienti politici astigiani è già una ridda di voci sui possibili commissari che dovranno gestire le Usl 68 (Asti) e 69 (Nizza). Negli ultimi giorni avrebbero presentato la documentazione richiesta per l'iscrizione all'albo dei «manager» Deonino Dal Cielo, dc, [illegible] segretario generale della Provincia, e ora amministratore della Cassa di Risparmio e componente del Coreco; l'ex sindaco di Asti e presidente dell'Usl [illegible] Guglielmo Berzano; l'ex prefetto [illegible] Asti Napoleone Bruni e il preside Giacinto Occhionero.

Piero D'Adda (dc)

Ma la candidatura che in questi giorni fa più discutere gli ambiente politici, è quella di Piero D'Adda, attualmente assessore [illegible] Commercio di Asti. D'Adda è stato presidente dell'Ente ospedale dal 1972 al '75, [illegible] consigliere e quindi presidente dell'Usl 68 dall'80 all'84. Inoltre è stato [illegible] '54 al '61 direttore della Mutua della Coldiretti di Asti e Pavia. L'esponente dc conferma di aver presentato la richiesta di iscrizione, ma precisa: «Devo ancora decidere [illegible] continuare a fare l'assessore o se invece fare [illegible] commissario in [illegible] Usl. Per adesso mi lascio aperte entrambe le strade, quando sarà ora e [illegible] sarò scelto, deciderò».

L'altro argomento [illegible] confronto tra i partiti è la composizione del Comitato dei garanti, che prevede sette posti. La dc, che detiene la maggioranza assoluta nelle due usl, sarebbe propensa a proporre la formula 4+2+1 (cioè 4 dc, 2 psi, un posto alle opposizioni).

[f. la.]

TECNICI SANITARI, [illegible] AL TAR

ASTI. Cinquanta dipendenti dell'Unità sanitaria locale 68, compresi nel ruolo tecnico-sanitario e di riabilitazione, inquadrati nella sesta qualifica funzionale, hanno inoltrato attraverso l'avvocato Paolo Bagnadentro, un ricorso [illegible] Tar (tribunale amministrativo regionale) per richiedere il saldo della retribuzione delle [illegible] plus orario svolte dal 1986 sino a tutt'oggi, nella misura [illegible] minuti settimanali.

Nel ricorso si afferma che il comitato di gestione dell'Usl aveva autorizzato, approvato e deliberato «il saldo delle competenze, ma che pur continuando a svolgere le [illegible] mansioni, e a vedersi regolarmente indicate sui listini paga le [illegible] plus [illegible] autorizzate, i ricorrenti non sono che stati [illegible] degli esigui acconti».

Il braccio di ferro tra i 50 dipendenti e l'Usl continua ormai da tempo. [illegible] una ventina di dipendenti aveva richiesto tramite il loro legale il saldo delle prestazioni.

Il presidente dell'Usl, Bianca Dessimone, rispondeva, cinque mesi fa, agli interessati che erano in corso i conteggi relativi aggiungendo inoltre: «Gli importi da erogare a saldo saranno esigui in quanto gli acconti a tutt'oggi distribuiti hanno pressoché raggiunto il tetto economico riservato alla categoria autorizzato dalla Regione Piemonte». Da allora però i dipendenti [illegible] hanno avuto il dovuto.

Nel ricorso i dipendenti sostengono testualmente: «La carenza di finanziamento o [illegible] bilancio non può costituire sufficiente e giustificato motivo di inadempimento dell'obbligo dell'ente [illegible] compesare le prestazioni effettivamente svolte».

[v. ma.]

Si sta concludendo l'amara avventura del commerciante che ha sposato una «falsa donna»

Annullato il matrimonio, l'astigano torna celibe

La thailandese conosciuta a Bangkok in realtà era un uomo

ASTI. I dolci occhi a mandorla e le aggraziate [illegible] hanno tradito Paolo Edoardo Boeris, 27 [illegible], il [illegible] astigiano di acque minerali, che a [illegible]gkok nel maggio dello scorso anno aveva contratto matrimonio [illegible] una «falsa» donna. L'astigiano, ha scoperto dopo che la «sposa» era in realtà un uomo che si era sottoposto a un'operazione per il cambiamento del [illegible].

Boeris, secondo fonti di agenzia giornalistica, dovrebbe [illegible]re riuscito ad ottenere dal tribunale thailandese l'annullamento del matrimonio, registrato [illegible]l'ambasciata italiana di Bangkok e trascritto dalla stato civile di Asti. Il commerciante astigiano ritornerà così libero da ogni vincolo e risulterà nuovamente celibe.

Solo dallo stesso Boeris (dovrebbe rientrare entro la fine della settimana ad Asti) si potranno conoscere altri particolari per capire come sia stata escogitata la «truffa» nei suoi confronti e se ci siano state anche responsabilità di altri. Davanti all'autorità giudiziaria [illegible] Bangkok, la «moglie» di Boeris (si faceva chiamare Riem), avrebbe ammesso di aver cambiato [illegible] dopo un intervento in una clinica specializzata della capitale. Il costo dell'operazione ai genitali è di [illegible] mila Baht (moneta thailandese) pari a circa 5 milioni di lire italiane, più altri 30 mila per il più generale lifting al femminile.

Nelle principali città della Thailandia circolano liberamente [illegible] depliant a colori, che pubblicizzano [illegible] cliniche modernissime, con i prezzi delle singole operazioni chirurgiche e i relativi esiti.

Un astigiano che varie volte all'anno raggiunge Bangkok per affari ha ieri raccontato: «Casi come quello accaduto al nostro concittadino [illegible] sono rari in Thailandia. Sono numerosi i turisti europei e americani che in vacanza a caccia di emozioni forti finiscono nelle braccia di ragazze molto belle, che però sono nate uomo e solo il bisturi ha trasformato, con abilità, in donne. La capitale thailandese è [illegible] centro di [illegible] grosso giro di prostituzione organizzata e le operazioni sono spesso pagate da chi intende poi sfruttare le prestazioni delle false donne. Alcune di loro cercano di sedurre i clienti occidentali allo scopo di farsi portare via da quell'ambiente. Il matrimonio è una delle strade.

Riem ha presentato documenti contraffatti per poter contrarre matrimonio [illegible] l'imprenditore astigiano, ma non ha potuto lasciare Bangkok per mancanza del visto [illegible]. Mentre il marito rientrava in Italia «lui» è rimasta nel giro e avrebbe rapinato [illegible] altro turista dopo averlo drogato.

La «sposa» è così finita in carcere dove è stata scoperta la sua [illegible] identità. Boeris avuta la doppia brutta notizia si è affrettato a volare a Bangkok per cancellare l'incauto matrimonio.

[v. ma.]

Un dépliant thailandese che pubblicizza le cliniche specializzate nelle operazioni per cambiare sesso. A destra Paolo Boeris, il commerciante astigiano, di 27 anni, vittima di un matrimonio con una falsa donna, che ha scoperto poi essere un [illegible]

Le modifiche al tracciato della circonvallazione proposte dal Consiglio comunale all'Anas

Nizza, due tunnel per la tangenziale

Oltre a quello già previsto nella collina S. Nicolao, sarà realizzata una galleria alla Squarza che collegherà la nuova strada con località Ponteverde. Rimarrà aperto il passaggio a livello di via Verdi. Sottopasso a Colania

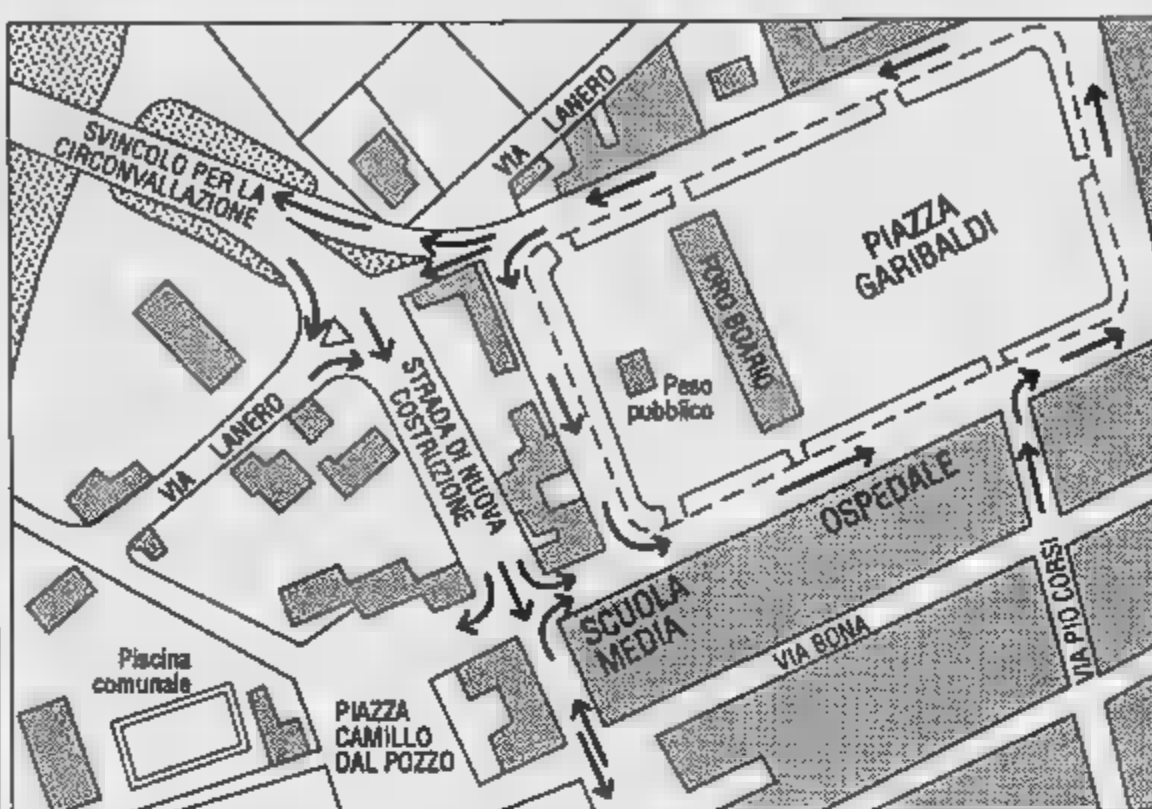
NIZZA. La circonvallazione si sposta, [illegible] si farà più il sottopasso in corso Asti, ma una nuova galleria nella collina Squarza (quindi un nuovo tunnel dopo quello nella collina San Nicolao); si aprirà una strada per permettere l'accesso in centro nella zona di piazza Garibaldi.

Il Comune ha «mezzo rivoluzionato» (su studio del geometra Giuseppe Braggio) il progetto originario della strada che dovrebbe risolvere il problema dell'attraversamento della città: le proposte sono state in parte già accolte dall'Anas, che deve realizzare l'opera, [illegible] altre devono ancora essere verificate, anche se sembra che esista una disponibilità di massima [illegible] rivedere il primo piano.

Modifiche che [illegible] state oggetto di discussioni vivaci e anche qualche polemica in Consiglio comunale: il pds ha espresso perplessità sulla galleria in regione Squarza «per i problemi che comporta lo sbancamento della collina» [illegible] sull'attraversamento del torrente Belbo. Altri, come [illegible] socialdemocratico Bergamasco hanno chiesto «come mai soltanto ora ci si è accorti della necessità di modificare il progetto». [illegible] per [illegible] sindaco, Giuseppe Odasso «le modifiche [illegible] necessarie: il tracciato originario in effetti aveva delle incongruità che se non eliminate avrebbero finito per creare nuovi gravi problemi per la viabilità». E Tullio Mussa, vicesindaco e assessore all'Urbanistica spiega: «Passando dalla progettazione sulla [illegible] alla realizzazione ci si è resi conto che alcune [illegible] non andavano; soprattutto in corso Asti si rischiavano grossi problemi, con la costruzione di un sottopasso ferroviario per l'accesso al cimitero».

Ecco, per sommi capi, le modifiche al tracciato originario.

Accesso in piazza Garibaldi. E' la parte già accolta dall'Anas che ha già anche eseguito il progetto esecutivo. Nella prima versione [illegible] prevedeva l'ingresso diretto in piazza Garibaldi dallo svincolo della circonvallazione, attraverso l'imbocco [illegible] via Lanero. In questo modo, però le [illegible] in uscita dalla tangenziale [illegible] sarebbero trovate di fronte [illegible] traffico proveniente in [illegible] contrario. La modifica prevede la realizzazione [illegible] una [illegible] via che, dallo svincolo, verrebbe a sbucare proprio di fronte [illegible] via IV Novembre («bucando» l'edificio dove si [illegible] un negozio di articoli idraulici).

Corso Asti. Questa parte [illegible] [illegible] nel [illegible] lotto, [illegible] da realizzare. E' forse la modifica più rilevante: l'Anas ha già fatto alcuni sopralluoghi per verificarne la fattibilità. La circonvallazione doveva passare tra il cimitero e la ferrovia: per uscire da Nizza e dirigersi verso Asti o per raggiungere il cimitero, [illegible] necessario realizzare un sottopasso della ferrovia. «Si sarebbero creati problemi di non poco conto - spiega il geo[illegible] Giuseppe Braggio - Abbattimento di alcune case, difficoltà di collegamento [illegible] quelle rimanenti con la strada, necessità [illegible] iniziare il sottopasso 150 metri prima della ferrovia, problemi di realizzazione [illegible] manutenzione [illegible] sottopasso stesso[illegible]. L'alternativa propone di «spostare» il tracciato della circonvallazione oltre il cimitero. In sostanza, si parte poco prima [illegible] regione Ponteverde, con un tunnel si attraversa [illegible] collina Squarza, [illegible] sorpassa la strada valle san Giovanni in viadotto (quindi non chiudendola) [illegible] si raggiunge lo svincolo in fase di realizzazione sulla strada per Canelli. In questo modo l'accesso [illegible] al cimitero [illegible] alle case di corso Asti rimane invariato, non vengono abbattuti edifici. «Inoltre - sostiene Braggio - il costo, nonostante la galleria, [illegible] inferiore alla costruzione [illegible] sottopasso che richiede particolari accorgimenti tecnici».

Strada Canelli. Non sarà chiusa, [illegible]i temeva. E' stata proposta la realizzazione [illegible] una «bretella» che partendo dal lato destro (direzione verso Nizza) della statale per Canelli, in vicinanza del passaggio a livello della ferrovia Alessandria-Alba, raggiunge il passaggio a livello di via Verdi, che dovrebbe essere mantenuto. Questa [illegible] via in parte ricalca il tracciato della vecchia statale: così si permette l'ingresso diretto in Nizza attraverso via Verdi, per chi arriva da Canelli e, in senso contrario, l'accesso alle villette [illegible] «assediate» dalla circonvallazione.

Strada Colonia. Per evitare l'incrocio della circonvallazione [illegible] (in uscita dalla galleria [illegible] San Nicolao) con la strada Colonia, sarà realizzato un sottopasso.

Fulvio Lavina

Nella cartina sono illustrate [illegible] principali modifiche che dovrebbe subire il tracciato della circonvallazione [illegible] Nizza

---

ASTIGIANO

[illegible]

Il Comune pagherà [illegible] ticket a famiglie indigenti

La giunta nicese ha deliberato un impegno finanziario [illegible] 5 milioni per contribuire al pagamento del ticket sanitario (nel periodo dal 2 maggio al 31 dicembre '91) per [illegible] ventina di indigenti, scelti in base a una graduatoria dei casi più gravi. Il provvedimento sopperisce al vuoto lasciato dalle recenti [illegible] in materia di assistenza sanitaria.

COSTIGLIOLE

Il 7 maggio si presenta l'Asta del Barbera

Il programma della [illegible] Asta del Barbera, ospitata al castello di Costigliole, sarà illustrato il 7 maggio, alle 11, all'Enoteca «Barolo & Co», in [illegible] Battisti ad Asti. La manifestazione, prevista per il 25 e 26 maggio, avrà come madrina Maria Pia Fanfani, presidente del comitato femminile nazionale della Cro[illegible] Rossa (cui andrà il ricavato della vendita del Barbera doc 1990). L'incontro è organizzato dall'Associazione dell'Asta del Barbera d'Asti [illegible] fa parte [illegible] Consorzio [illegible] piazza Roma.

ASTI

Due giorni di seminario sulla neurolinguistica

Domani e domenica [illegible] terrà ad Asti un seminario di neurolinguistica organizzato dalla scuola [illegible] psicoterapia, promossa dal Cepros. Le lezioni saranno tenute da Gianni Fortunato, fondatore dell'Istituto italiano di programmazione neurolinguistica. Nei due giorni di seminario, che si terrà al Cepros, via D'Azeglio 42, si parlerà tra l'altro di inconscio e modelli di organizzazione della mente.

ASTI

Scambio [illegible] visite studio tra astigiani e americani

Giovedì 9 maggio, alle 15,30, nella sala azzurra del palazzo della Provincia si svolgerà un incontro con gli studenti astigiani del[illegible] scuole superiori [illegible] universitari fra i 18 [illegible] i 23 anni, per illustrare l'iniziativa [illegible] interscambio [illegible] la contea gemellata di Dade, in Florida. A luglio dieci studenti americani, ospiti [illegible] famiglie astigiane, visiteranno la nostra provincia [illegible] alcune città del Nord Italia. Ad agosto altrettanti studenti astigiani andranno in Florida, ospiti di famiglie americane. L'organizzazione della Provincia prevede che a carico [illegible] partecipanti ci sia solamente il biglietto aereo.

[illegible]

Seminario sui rapporti tra Nord e Sud del mondo

[illegible] terrà sabato [illegible] maggio al Pun[illegible] Incontro di via Cotti Ceres 12 un [illegible] dal titolo «Nord/Sud: per [illegible] commercio equo e solidale». L'iniziativa, organizzata dall'Università popolare di Asti, [illegible] animata da [illegible] Cristoforetti delle cooperative Solidarietà [illegible] Rovato (Brescia) [illegible] Cooperazione Terzo Mondo. Ai partecipanti sarà consegnata [illegible] borsa [illegible] prodotti alimentari del Terzo Mondo e materiale informativo; [illegible] quota d'iscrizione è libera. Per adesioni rivolgersi all'Università Popolare in via Cotti Ceres 12, tel. [illegible].

Domani e domenica [illegible] Nizza raduno di appassionati della «piccoletta» Fiat

[illegible] innamorati della «500»

La manifestazione è organizzata dal «Monferrato Veteran Club». Oltre duecento i partecipanti, iscrizioni anche dalla Sicilia. In programma sfilata per le vie del centro e un tour enogastronomico

NIZZA. Le piccole e gloriose Fiat [illegible] da qualche anno [illegible] tornate alla ribalta: lo testimoniamo un gruppo sempre più vasto di appassionati, [illegible] [illegible] club [illegible] sede a Garlenda (Savona), ed una rivista tutta dedicata a loro.

E' il momento della rivincita per le piccole cilindrate, tiranneggiate sulla strada da auto enormi e veloci. Mentre [illegible] Fiat immetterà sul [illegible] una nuova versione della 500, gli appassionati cultori del vecchio «cinquino», [illegible] alla ricerca di pezzi unici, soprattutto della fine degli Anni 50, quando la [illegible] auto era il sogno di milioni [illegible] italiani. Ogni tanto si incontrano ai raduni: domani e domenica saranno ospitati a Nizza, dove la «malattia» dell'auto d'«antiquariato» non è una novità. E' infatti attivo da tempo anche un gruppo [illegible] fedelissimi delle vetture d'epoca, il «Monferrato Veteran Motor Club».

Il programma prevede un primo appuntamento, domani alle 14 in piazza Garibaldi, per completare le iscrizioni. Alle 18, gli organizzatori riceveranno i «cinquecentisti» e [illegible] terrà un incontro con i rappresentanti dei giornali e delle Tv locali. Domenica mattina alle 10, dopo la benedizione delle auto, sfilata per le vie cittadine. A mezzogiorno, [illegible] all'Enoteca di palazzo Crova, per la degustazione dei vini nicesi. Poi tut[illegible] a pranzo nei ristoranti [illegible] [illegible]za e dintorni, che offriranno menù a prezzo fisso per i partecipanti alla manifestazione.

«Le iscrizioni a questo primo raduno piemontese - spiega Luigi Ravazza, delegato di zona del club 500 - sono già oltre duecento. Non ci aspettavamo tanto entusiasmo, ho ricevuto adesioni persino dalla Sicilia».

D'altra parte il fenomeno è facilmente spiegabile. Per intere generazioni di italiani, la [illegible] è stata la prima auto, oppure l'utilitaria di famiglia: [illegible] entrata di prepotenza nelle case, o meglio nelle autorimesse, dei poveri e dei ricchi, ha sfrecciato rombando con motore normale o «truccato» per le vie delle grandi città, risolvendo [illegible] le sue piccole dimensioni i primi problemi di parcheggio degli automobilisti italiani. Il Club di Garlenda, nato circa tre anni fa, ha avuto subito [illegible]so: «Non appena si è diffusa la notizia della sua fondazione - racconta il presidente Gian Paolo De Capitani - abbiamo ricevuto richieste [illegible] adesione da ogni zona d'Italia [illegible] molte dall'estero, tanto che abbiamo in programma, per quest'estate, due raduni in Germania [illegible] uno in Olanda». [e. co.]

FALEGNAMI, [illegible] IL [illegible] «ALA»

ASTI. Venti ditte artigiane del settore del legno operano da qualche giorno sotto una nuova sigla: «Ala» (Artigiani del legno astigiani). E' l'ultima [illegible] di botteghe e piccole imprese per [illegible] [illegible] ampliare la rete di vendita e migliorare la qualità delle produzioni.

L'iniziativa [illegible] all'interno dell'Associazione artigiani, la maggiore organizzazione di categoria della provincia, e si farà conoscere al grande pubblico in occasione della Fiera «Città di Asti» che s'aprirà domani sull'area del Pilone. Tra [illegible] stand ospitati nel padiglione fieristi[illegible] ci sarà anche quello del [illegible] «Ala», che esporrà [illegible] proprio marchio (il [illegible] dell'organismo accompagnato da un albero stilizzato) [illegible] brevi pubblicazioni sulle ragioni dell'iniziativa.

«Nell'Astigiano gli artigiani del legno sono circa 400 - rileva Sergio Paro, direttore dell'Associazione che ha sede in piazza Cattedrale -. Le venti ditte che hanno costituito il gruppo "Ala" rappresentano il [illegible] per cento delle imprese iscritte alla [illegible] organizzazione. E' [illegible] buon inizio, che in futuro potrebbe trovare nuove adesioni». «La nostra attività - precisa Ferruccio Marello, presidente del gruppo - punterà soprattut[illegible] a trovare nuove occasioni [illegible] vendita: per questo promuoveremo ricerche di mercato, parteciperemo [illegible] manifestazioni fieristiche e forniremo ad architetti, impresari e altre categorie professionali notizie sull'artigianato del legno».

Il gruppo «Ala» punterà anche sulla riduzione dei costi [illegible] produzione per le imprese associate, organizzerà corsi di riqualificazione professionale [illegible] seminari specifici [illegible] nuovi metodi produttivi [illegible] le ultime offerte [illegible] campo tecnologico. «L'apposito marchio che l'associazione si è data - aggiunge Giovanni Borello, presidente dell'Associazione artigiani - garantisce sulla qualità [illegible] produzioni, una componente particolarmente importante nel settore del legno poiché si presta a stimolare la creatività».

Per il futuro, infine, non si esclude che il [illegible] organismo possa trasformarsi in [illegible]zio: una prospettiva che rafforzerebbe ulteriormente il gruppo astigiano e darebbe lustro ad un settore che ancora ultimamente, soprattutto nel [illegible] della formazione professionale, ha registrato qualche difficoltà. Alla scuola per falegnami [illegible] Montegrosso, infatti, si stenta a trovare nuovi iscritti per proseguire i corsi annuali, nonostante nell'Astigiano la disoccupazione giovanile sia in netto aumento. [l. n.]

Studio del Comune per trasferire le bancarelle nella centrale via Roma

Costigliole, si sposta il mercato

E potrebbe cambiare anche il giorno

COSTIGLIOLE. Il venerdì trasformerà il paese in un attivo centro commerciale? Due idee, messe [illegible] punto ultimamente dagli amministratori comunali, [illegible] legate al terz'ultimo giorno della settimana: lo svolgimento del [illegible] (che attualmente si tiene la domenica) e l'apertura di una sala contrattazione vini che l'assessorato [illegible] Turismo e [illegible] Commercio vorrebbe avviare nel castello. Per [illegible] mercato (oggi una ventina di bancarelle in tutto) sarebbe un ritorno alle origini: lo svolgimento dell'attività mercatale, fino [illegible] una decina di anni fa, avveniva infatti anche [illegible] venerdì. Ora il Comune sta pensando alla possibilità di cambiarne pure la sede, trasferendo le bancarelle (che aumenterebbero anche di numero) da piazza Marconi a via Roma, che attraversa il paese [illegible] su cui s'affacciano il palazzo comunale e numerosi negozi. La [illegible] verrebbe naturalmente chiusa al traffico.

«Sarà l'ufficio tecnico del Co[illegible] a studiare le possibilità di attuare quest'idea - spiega Alfredo Capello, [illegible] al Turismo e al Commercio -, occorrerà poi sentire [illegible] gli ambulanti [illegible] i commercianti della zona sono d'accordo. Certo non si può dimenticare che ancora oggi il venerdì è il giorno in cui tradizionalmente si ritrova in paese la gente delle frazioni e dei paesi vicini. Molti - conclude Capello - sono viticoltori, ed è per questo che l'idea di aprire una sala contrattazione vini al castello potrebbe rivelarsi vincente». La «borsa» sarebbe aperta [illegible] produttori, commercianti [illegible] industriali [illegible] servirebbe, tra l'altro, a segnalare l'andamento settimanale dei prezzi.

Nelle prossime settimane, intanto, commercianti e ambulanti esamineranno l'ipotesi per un eventuale spostamento del mercato in via Roma. [illegible] intanto c'è già chi [illegible] dichiara d'accordo: «L'idea è bella - dice Silvana Alganon, titolare di una quotata pasticceria a due passi da via Roma -, [illegible] un modo per rendere più vivo il paese». Capello [illegible] oltre: «Penso a un settore specifico riservato agli articoli vitivinicoli e ho una speranza: che possa nascere anche un piccolo mercatino di venditori di tartufi».

Qualche perplessità sull'idea del Comune viene invece dall'Anva-Confesercenti, che raggruppa gran parte degli ambulanti astigiani: «Il venerdì è giorno di mercato a Nizza e Canelli, due [illegible] di vendita piuttosto importanti - rileva Giampiero Cuccuru, funzionario dell'associazione -, ho qualche dubbio che i venditori presenti la domenica a Costigliole ri[illegible] [illegible] e buone occasioni di commercio per esporre le loro [illegible] in via Roma». [l. n.]

L'artista genovese che da 20 anni trascorre qui il tempo libero sarà festeggiato mercoledì

Bruno Lauzi cittadino onorario di Rocchetta

Conduce con la moglie un'azienda e produce il «Barbera del cantautore»

Il cantautore Bruno Lauzi

ROCCHETTA TANARO. Forse è [illegible] modo per cercare di averlo più sovente sulle colline, in quella casa in Valle dei Fieni dove da circa vent'anni passa il suo tempo libero, lontano dai clamori del palcoscenico.

E' comunque un gesto sincero [illegible] quello dell'amministrazione comunale e della comunità rocchettese: [illegible] 1° maggio, Bruno Lauzi, genovese dalla calda parlantina, sarà nominato cittadino onorario di Rocchetta.

Nel paese che ha dato i natali [illegible] famoso imprenditore vinicolo Giacomo Bologna, scomparso di recente, la moglie del cantautore, Giovanna Coprani, ha ottenuto già da tempo [illegible] residenza: gestisce una piccola azienda agricola, «La Celesta», specializzata nella produzione di Barbera. Adesso tocca a lui: un po' emozionato confessa che «possedere simbolicamente [illegible] chiavi di una città è un fatto straordinario: si diventa parte di una comunità, ci si sente me[illegible] soli».

Il conferimento della cittadinanza onoraria avverrà alle 10,30 [illegible] 1° maggio in municipio, durante la celebrazione della Festa del lavoro. Brevi di[illegible] del sindaco Stefano Icardi e di Bruno Lauzi, poi, come ancora succede nei piccoli paesi contadini, presto a casa per il pranzo. In Valle dei Fieni si brinderà forse col Barbera di Giovanna Coprani: qualcosa come 2500 bottiglie all'anno, un «risultato» di cui Lauzi va molto fiero. «Abbiamo ricevuto i complimenti di noti intenditori di vino, [illegible] Luigi Veronelli», racconta. Alla «Celesta» l'hanno chiamata, manco a farlo apposta, «Barbera del cantautore»; pare accarezzino un desiderio originale: far firmare l'etichetta ogni anno ad [illegible] cantautore diverso.

Forse sarà al termine della cerimonia in municipio che Bruno Lauzi annuncerà il proprio «omaggio» a Rocchetta: una «giornata di festa alla vita, ai valori dell'amicizia. Fargielo dire non è facile: «E' un pensiero un po' particolare, qualcosa che devo ancora mettere a fuoco - dice -. Penso a un appuntamento di festa, [illegible] un ritrovo non solo tra rocchettesi, che abbia una valenza regionale. Qualcosa che sappia di spettacolo, ma non solo, che metta insieme vecchi [illegible] nuovi amici».

Lauzi ricorda Giacomo Bologna, l'amico che non ci sarà: «E' grazie a lui - dice - se siamo venuti qui a Rocchetta», un paese che ha imparato a cantare, oltre che ad amare. «Quest'oggi al municipio di Rocchetta - intona in "Briccofiore" - la banda [illegible] latta ha suonato per noi / e siam sopravvissuti ad una festa / a un pranzo di nozze che non finiva [illegible]...».

Laura [illegible]

Nutrito calendario di appuntamenti nello spazio espositivo in piazza d'Armi

Sarà un maggio di musica e cabaret

Tra gli artisti invitati ci sono David Riondino, il cantante Mal, Vasco Mirandola e la big band di Basso. Cresce intanto l'attesa per il concerto di giovedì 2 al Politeama del cantautore torinese Marco Carena

ASTI. Nei prossimi giorni ci sarà [illegible] piccola invasione di cantanti [illegible] comici in città, grazie all'iniziativa privata [illegible] grazie al cartellone di spettacoli del teatro allestito nella Fiera in piazza d'Armi.

Appuntamento di rilievo organizzato dal Politeama [illegible] quello di giovedì 2 maggio, alle 21,15, con il cantautore torinese Marco Carena. Maestro della [illegible] «nera», [illegible] dalle esibizioni ultra-pessimistiche al Maurizio Costanzo show, Carena giungerà [illegible] Politeama forte dei riconoscimenti «ufficiali» ottenuti [illegible] due festival più importanti dedicati [illegible] canzone diversa, dai più definita demenziale, Sanscemo [illegible] «Sanremo [illegible] follies». I biglietti costano 16 mila lire per la platea e 12 mila per le gallerie; si possono prenotare all'Agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, telefono 53.681.

Nutrito il programma del Teatro-fiera, che offrirà spettacoli sia di sera che di pomeriggio per i visitatori dell'esposizione commerciale. S'inizierà **domenica 28** alle 21,30 con i cabarettisti «Aringa [illegible] Verdurini», [illegible] l'attrice Maria Cassi [illegible] il musicista Leonardo Brizzi, autori e interpreti [illegible] una comicità stralunata e vagamente surreale.

Martedì [illegible], a partire dalle 15,30 [illegible] svolgerà una festa per i bambini, che durerà per tutto il pomeriggio. Si partirà con lo spettacolo «Si della luna» presentato dall'Assemblea teatro di Torino. Ci saranno inoltre gli attori del «Granbadò» di Torino con lo spettacolo [illegible] «Recital».

David Riondino e Marco Carena visti da Ghiglione

La serata sarà invece dedicata ad [illegible] pubblico più adulto, con lo spettacolo del cantautore [illegible] cabarettista David Riondino, noto per le [illegible] apparizioni televisive e già applaudito anche ad Astiteatro [illegible] paio di anni fa. Tra i suoi personaggi più conosciuti c'è il temibile cantautore brasiliano Mesquinho, [illegible] i suoi ossessivi ritmi di samba e le rimette disarmanti.

Il pomeriggio di **mercoledì 1° maggio** sarà [illegible] dedicato ai bambini, questa volta protagonisti del mini-festival canoro «Cantabimbo», cui potranno partecipare cantanti di età compresa tra i 5 e i 12 anni. La manifestazione, organizzata dalla Circoscrizione Asti Est, si svolgerà dalle 15 alle 18,30.

In serata [illegible] prevista l'esibizione del cantante Mal, divenuto celebre nel periodo d'oro del «beat» [illegible] uno [illegible] complessi più amati, i «Primitives»; oltre al repertorio degli Anni 60, [illegible] presenterà [illegible] brani recenti. Prima di lui si [illegible] la giovane [illegible] astigiana Alessandra Bottello, che interpreterà alcune canzoni, [illegible] «Un'emozione [illegible] poco» di Anna Oxa.

La [illegible] giovedì 2 sarà dedicata al revival [illegible] di altri te[illegible]: sarà di scena l'orchestra [illegible] Achille Togliani [illegible] il suo repertorio.

Omaggio al jazz venerdì 3, con inizio alle 21. Suonerà l'«At big band» [illegible] il sassofonista astigiano Gianni Basso, interpretando il suo repertorio [illegible] standard per grande orchestra jazz.

Mercoledì 8 alle 21 ci sarà lo spettacolo di chiusura: Vasco Mirandola presenterà il suo spettacolo «Max», ispirato [illegible] una delle canzoni più amate di Paolo Conte (nell'album «Aguaplano»). «Max - spiega l'autore-attore - è un uomo comune diverso dagli altri. E' colui che conosce la filosofia delle galline, vive con un'oca ed ha una valigia piena di perplessità».

L'accesso allo spazio spettacoli è [illegible] nel pre[illegible] del biglietto d'ingresso alla fiera (4 mila lire, 2500 per ragazzi sotto i 10 anni e anziani sopra i 65).

Carlo Francesco Conti

TEATRO

[illegible] E' [illegible] senz'altro coraggioso l'[illegible] della compagnia astigiana «Nuovo gruppo teatro [illegible] di allestire il dramma «L'amante compiacente» dello [illegible]rittore inglese Graham Greene, mercoledì sera [illegible] Don Bosco. Un'idea che però non è stata premiata dal pubblico astigiano, distratto dalle partite [illegible] coppa [illegible] forse poco invogliato ad a[illegible] ad un testo [illegible]sciuto, rappresentato poco [illegible] per nulla dalle compagnie professionali. Prosegue così un po' trascurata dagli spettatori la rassegna organizzata dalla sezione astigiana del Tai, Ente teatro amatoriale italiano.

Il lavoro del gruppo guidato [illegible] Enrico Ivaldi, [illegible] in scena nonostante le numerose difficoltà (un attore sostituito pochi giorni fa) [illegible] è stato disprezzabile; l'allestimento necessita forse di un certo rodaggio, soprattutto per quanto riguarda i tempi, ma si presenta curato e con scenografi[illegible] originali. Rappresenta inoltre uno sforzo per uscire dalla scelta della scontata farsa da filodrammatica.

La rassegna prosegue domani [illegible] al teatro Don Bosco con la compagnia «Fritto misto» di Moncalieri, [illegible] lo spettacolo «Cronologando» di Francesco Giura. [c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** — Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. [illegible]	**Il portaborse** — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da [illegible] ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Politeama — T. 50.088 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Poll. 8000; gall. 6000	**Senti chi parla 2** — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]
Ritz — Tel. 50.085 — L. 8000 (posto unico)	**[illegible] di amori e [illegible]** — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]
Nuovo Splendor — Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (6000 ridotti)	**Suore in fuga** — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltram (Usa '90)* — Due incallliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]	NON PERVENUTO
[illegible] — Or. fer. 20,30/22,15 fest. 16/18,15/20,15/22,15 Lire 7000/6000	**V[illegible] Volare** — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] **Aurora** — [illegible]: fer.: 1[illegible] Fest. 15,30/18,45/22 Lire [illegible]	**Film a l[illegible]**
Lux — Tel. 702.798 Or.: fer. 20,30/22,30 [illegible]. 14,30/16,30/18,30 [illegible],30 - L. [illegible]	**Fuoco, neve e [illegible]** — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa [illegible])* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]
Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,00/20,30/22,30	**Misery non deve morire** — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie [illegible] libri. [illegible] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.[illegible]. 14 1h 47' **Thriller**
Verdi — [illegible]. 701.459 Orario: 20,30; 22,30 Fest. ap. ore 15[illegible] Lire 7000/6000	**Senti chi parla 2** — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO
Lux — Orario: ore 20,30[illegible] L. 6500 (galleria) L. 5500 (platea)	**Miliardi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

a cura di C. [illegible]. Conti

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando [illegible] pun[illegible] di riferi[illegible] dei giovani [illegible] Whisky sotte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta [illegible] tedì e [illegible] venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio [illegible] Radio Veronica, promettono sorprese.

MALTESE

Tra jazz e rock

Prosegue il programma di musi[illegible] dal vivo alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera alle 21,30 [illegible] presenterà il duo formato da Beppe Finello alla chitarra e Massimo Lupotti [illegible] bassotuba. L'accostamento dei due strumenti, singolare [illegible] inconsueto, [illegible] dovuto alla scelta del repertorio, basato su musica country e blue-grass.

Domani sera saranno di [illegible] i «Knot Toulouses», gruppo rock di Acqui Terme. Tre i musicisti: Gianrico Bezzato, voce [illegible] chitarra, Roberto Ghiazza, basso [illegible] Fabrizio Racchi alla batteria. Propongono brani folk-rock di loro composizione. Il complesso è nato nel 1987 ed è passato attraverso alcune vicissitudini, dalla pubblicazione di un 45 giri a un rimpasto della formazione; ora ha in programma un album.

Domenica sera ritornerà il jazz con un trio novarese: Luigi Ranghino alla chitarra, [illegible] Musso al basso e Chicco Accornero alla batteria. In programma standard [illegible] brani di Davis, Hancock e Monk. L'ingresso a tutti i concerti è [illegible].

ENIGMA

Disco e house

Questa sera [illegible] discoteca Enigma di Castello d'Annone si balla disco e house con il dj Massimo. L'ingresso è libero. Domani ritorna il casinò, ingresso 10 mila lire, mentre la disco dance tornerà domenica.

[illegible]

Liscio dal vivo

Appuntamento [illegible] il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Domani sera [illegible] sarà [illegible] complesso di Franco Madere mentre domenica sera suonerà l'orche[illegible] [illegible] Sandrino Piva.

[illegible]

Revival Anni 60 [illegible] 70

Prosegue il revival della musica Anni [illegible] 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, [illegible] Isola d'Asti. Stasera la [illegible] il rock «d'epoca» [illegible] protagonisti, interpretati da Marzio, storico dj dei Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani e domenica sera si torna a ballare disco [illegible] house.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze [illegible] relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto [illegible] giovedì alla domenica sera. L'ingresso [illegible] libero.

SMANIA

Liscio e atmosfera

Si balla liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato [illegible] musica dal vivo con affermate orchestre; domani complesso «Nova lux». L'ingresso costa 10 mila lire.

SPORTING CD

Sangria party

Domani sera si prepara una grande festa [illegible] base di «fiumi di sangria» [illegible] assicurano gli organizzatori del «Sangria party», il gruppo formato da Andrea, Marco, Fabio e Lino. Si svolgerà alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, di fronte al casello Asti Ovest. Per martedì 30 [illegible] invece [illegible] programma lo «Scientificus party», ovvero il veglione del liceo scientifico.

APPUNTAMENTI

[illegible]

«Obiettivo sulla città»

Oggi alle 16,30 si svolgerà la premiazione della mostra [illegible] «Obiettivo sulla città», organiz[illegible] dall'assessorato all'Istruzione del Comune. La mostra fotografica, alla sala d'arte [illegible] palazzo Mazzetti, proseguirà fino al 28 aprile. Sono esposte 195 fotografie sul tema «La donna e il lavo[illegible]», [illegible] dagli studenti delle scuole superiori astigiane.

ASTI

Foto ecologiche di Grillone

Prosegue fino all'11 maggio la mostra di fotografie di Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, dal titolo «Alberi, foglie, stagioni», allestita all'Eubiotica San Paolo in via Venti Settembre 46. Sono esposte immagini a colori di aspetti suggestivi della natura. L'esposizione è aperta dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, chiusa festivi e lunedì mattina.

[illegible]

«Sapori di primavera» a cena

Prosegue [illegible] la rassegna gastronomica «Asti, sapori di primavera», organizzata dall'azienda [illegible] Promozione turistica [illegible] Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». [illegible] si tengono [illegible] al ristorante «Piccolo San [illegible]», [illegible] Canelli, via Alba 179, tel. 823.944, all'«Enoteca Barolo & Co», ad Asti, via Battisti 14, tel. 32.059, e al «Ciabot 'd Giandoja», a Callianetto, tel. 298.113.

[illegible]

Musica classica al castello

Proseguono domenica alle 16,30 gli appuntamenti con la [illegible] classica di primavera al Castello, organizzati dall'Ente concerti [illegible] Belveglio. In cartellone la pianista Ingrid Silic proporrà brani di Mozart, Beethoven, Liszt [illegible] Debussy. L'ingresso è libero.

MONTIGLIO

Jazz band al Lago di Codana

Si terrà domenica al Lago di Codana di Montiglio un concerto della «Ermitage jazz band» [illegible] Torino, diretta da Gian Carlo Gazzani. L'appuntamento [illegible] per le 16,30; ingresso [illegible] mila lire.

ASTI

I programmi di Rete 9 Tel.

Ore 9, 23,30 [illegible] 0,30: Sulle [illegible] della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Il punto; 15 e 18: telenovele; 19: Alessandria domanda; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Obiettivo sport; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Tenerezze da innamorati. 4. Nome di donna. 10. Avverbio di luogo. 11. Fa pochissime fermate. 12. [illegible] pronome dell'egoista. 13. Mobili da salotto. 14. Iniziali di Nobel. 15. Frivoli, banali. 16. Si forma nelle piaghe. 17. Antica divinità egizia. 19. Strumento del telegrafo. [illegible] Un mattatore della lirica. 21 Capitale del Liechtenstein. 22. Un saggio... regale. 23. Formano l'iride. [illegible] Misure terriere. [illegible] Creatura infernale. 26. Avverbio di tempo. 27. Enormi cetacei. 28. Gorizia [illegible] targhe. 29. Burberi, ma col cuore d'oro. [illegible] [illegible] fondo alla strada. [illegible]. Le scatenano le barzellette. 32. Nota musicale. 33. Un capolavoro omerico. 34. Grossa corda marinaresca.

[illegible] 1. Una rappresa[illegible]glie economica. 2. Lontano paren[illegible]. 3. L'... inizio della cerimonia. 4. Uccise Golia. 5. Una pietra preziosa. [illegible] Preziosi tessuti. 7. Sono «Barbare» quelle [illegible] Carducci. 8. In [illegible] al baratro. [illegible] Clamoroso, eccezionale. 11. Abbandono di gara. 13. Le ciliegie di Vignola. 14. Si porgono per [illegible] Feste. [illegible]5. Avverbio di tempo. 16. Pezzo degli scacchi. 18. [illegible] cantautore Endrigo. 19. Spaziosi locali. 21. Parte dell'aratro. 23. Una specie di olmo. 25. La madre [illegible] Perseo. [illegible] Un «pezzo da novanta». 29. Replica [illegible] [illegible]. [illegible] Fiume [illegible]. 31. Prefisso ripetitivo. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

T	R	A	M			D		D	E		R
E		N	A	R	C	I	S	I	S	M	O
O	D	I		V	O	L	O	N	T	A	
R	A	M	O		M	E	S	T	O	L	O
E	T	A		M	A	T	T	O	N	I	
M	I		C	O	N	T	A	R	I	N	I
A		C	O	N	D	A	N	N	A	T	O
	C	A	N	T	A	N	T	I		E	L
C	O	N	T	A	N	T	I		U	S	A
I	N	C	E	N	T	I	V	O		I	N
	T	A	S	T	I		I	C	S		D
S	I	N	A	I				A	U	L	A

Calcio, si è giocato ieri il turno infrasettimanale della Promozione

L'Asti beffato [illegible] 90'

Pari casalingo (1-1) con la Pro Dronero davanti a 94 spettatori paganti. Per i «galletti» ha segnato Benazzo. Il portiere Quaglia rifiuta la maglia di riserva e assiste alla gara dalla tribuna

ASTI	1	P. [illegible]	1
BIASI	6	OBERTO	6,5
BATTISTON	7	RICCIARDI	6,5
RE	6	TESIO	5,5
FRENNA	6	86'TALLONE	N.G.
TARELLO	6	MARINO	5
PINTO	6	PISSORE	6,5
BENAZZO	6	GAIBERGIA	6
RISPOLI	6,5	GHIO	6
SINOPOLI	6,5	GRIMALDI	5,5
68'BETTONTE	6	MORELLO	5
SUSENNA	5,5	GIUSANA	5
LUONGO	5,5	LAMBERTI	5,5
87'CRISPOLTONI	[illegible]		
All.: PETRUCCI	[illegible]	All.: [illegible]	[illegible]

Arbitro: RODA di Nichelino, 5,5

[illegible] Benazzo, 88' [illegible]

Ammoniti: Rispoli, Tesio, Ricciardi. **Spettatori:** paganti 94. **Condizioni atmosferiche:** nuvoloso, vento gelido

ASTI. L'Asti si vede restituita la beffa del gol al novantesimo: domenica i «galletti» [illegible] segnato la rete della parità con il Piobesi all'ultimo minuto; opposta ieri, nel turno infrasettimanale, al Pro Dronero, passata in vantaggio dopo appena cinque minuti [illegible] gioco con un gol di Benazzo, la squadra di Petrucci si è fatta rimontare ad un minuto dal termine, per l'1-1 conclusivo. I cuneesi non sono nuovi ad imprese del genere: proprio al Comunale, contro l'Astisport, pareggiarono in piena zona Cesarini.

Ma un clamoroso gesto ha contraddistinto i minuti precedenti la partita: il portiere Quaglia, sostituito da Biasi, ha rifiutato di andare in panchina. A niente sono serviti i tentativi del vicepresidente Chiesa [illegible] convincere il giocatore a recedere [illegible] sua decisione. Si è ripetuto così, a distanza di due anni, un altro caso analogo che [illegible] coinvolto i due numeri uno Bisio e Baggio (allenatore Ciravegna): allora fu il primo a ribellarsi alla panchina e venne messo fuori rosa. Sul campo l'Asti ha regalato l'ennesima delusione ai suoi tifosi: trovato [illegible] gol [illegible] un bel tiro [illegible] volo di Benazzo gli astigiani hanno avuto parecchie occasioni [illegible] mettere al sicuro il risultato, soprattutto nel primo tempo, ma Susenna al 10' e Sinopoli al 21' trovavano in Oberto una barriera insuperabile. L'unica conclusione degli ospiti veniva [illegible] 35' [illegible] Tesio che calciava, [illegible] buona posizione, malamente a lato. [illegible] nella ripresa la gara è stata di nuovo [illegible] unico: trascinati da un eccellente Battiston, agli astigiani è mancato solo il colpo risolutivo. L'occasione più grossa capitava all'85'a Bettonte, che era subentrato a Sinopoli: l'ex tortonese, lanciato ottimamente [illegible] Luongo, con [illegible] disposizione tutto il campo, si allungava incredibilmente il pallone che veniva bloccato in uscita da Oberto. All'89'il gol beffa: Ghio faceva partire, in seguito ad un corner, una staffilata che si insaccava nel sette. I risultati: Asti-Dronero 1-1; Piobesi-Astisport 2-1; Luserna-Busca 1-1; Canelli-Airaschese 1-3; Moncalieri-Doglianese 2-1; Cavallermaggiore-Fulvius 0-0; Ovada-Monferrato 0-0; Novese-Saluzzo 0-0. La classifica: Saluzzo 29 punti; Novese, Ovada, Moncalieri [illegible]; Piobesi 27; Fulvius 25; Doglianese 24; Monferrato, Asti, Airaschese 21; Canelli 20; Astisport 18; Dronero 17; Luserna, Cavallermaggiore '16)Busca 13.

Enzo Armando

[illegible] A PICCO

CANELLI. Anche all'«Aliberti», l'Airaschese ha fatto valere il [illegible] buon momento travolgendo gli «azzurri» di Enrico Pasquali (1-3 il risultato).

I padroni di casa hanno recriminato per un rigore negato [illegible] Gemma, ma i dirigenti non hanno nascosto comunque la prova deludente del Canelli, soprattutto in fase offensiva. Il risultato è stato sbloccato al 30' da Tamburini su azione di contropiede, [illegible]ma, al 58', ha riportato le sorti in parità. Ma ben presto l'Airaschese ha ripreso quota: [illegible] 64', Lanza, sfruttando un errore di Bisio (forse caricato) ha raddoppiato e infine (è l'87') lo stesso Lanza ha chiuso l'incontro trafiggendo il portiere uscito fuori area. Negativo l'arbitraggio di Squara. Espulso all'85' Marchioretti.

Formazioni. **Canelli:** Bisio, Baldovino, Briccola; Marengo, Marchioretti, Berruti; Gemma, Procopio (59' manno), Lotta, Gola, Biasi (70' Mazzetti). **Airaschese:** Perrone; Viotti, Laro[illegible] Rocca (65' Biolatto), Solla, Gatta; Lanza, Finis, Di Vincen[illegible] (87' Tiraboschi), Noale, Tamburini. **Arbitro:** Squara. **Reti:** 30' Tamburini, 58' Gemma, 64' e 87' Lanza.

[f. c.]

ASTISPORT KO

PIOBESI. Continua [illegible] «caduta libera» dell'Astisport sconfitto ieri a Piobesi per 2-1. La squadra astigiana è passata in svantaggio al 40' sugli sviluppi di una calcio d'angolo che Facchini ha abilmente sfruttato, infilando Rossanino.

Le squadre [illegible] andate [illegible] riposo sull'1-0. In [illegible]io di ripresa gli astigiani hanno attaccato [illegible] tentativo [illegible] rimediare [illegible] ci sono riusciti al 63': pu[illegible] [illegible] limite che Sorba, dotato di un tiro teso e violento, ha trasformato.

Due minuti dopo i padroni [illegible] casa [illegible] però tornati in vantaggio: Feggi ha lanciato Facchini che [illegible] ha avuto difficoltà a realizzare [illegible] doppietta. Al 76' [illegible] espulso Marello (Astisport).

Formazioni. **Piobesi.** Cavallo; Pagliarani, Baiardi; Rossi, Pontecolone, Feggi, Becchio (83' Catucci), Mazzini, [illegible]chini, Barbieri, [illegible] (70' Pontecolone). **Astisport:** Rossani[illegible] Amisano, Marello; Passera (80' Biasi), Sesta, Crispoltoni; Frasca, Arbusti, Stranieri (60' Enrico Rossi), Trevisanutto, Sorba. **Arbitro:** Tappano [illegible] Ivrea. **Reti:** 40' e 65' Facchini, 63'Sorba.

[f. c.]

SPORT FLASH

TIRO [illegible]

I vincitori [illegible] Giochi della gioventù provinciali

[illegible] campo gara della società Astarco in via 101ª Brigata Garibaldi si è svolta la fase provinciale dei Giochi della gioventù di tiro con l'arco. Alla manifestazione hanno partecipato 30 ragazzi selezionati nelle scuole medie [illegible] elementari della provincia. Nella categoria «giovanissimi» si è imposto Dario Pagliarino della elementare di Mombercelli, mentre il titolo in palio [illegible]r i ragazzi delle scuole medie è stato appannaggio di Marco Andreone di Asti che ha preceduto Fabrizio Iaia e da Giuseppe Fiorito (quest'ultimi due [illegible] Media [illegible] Incisa Scapaccino). Luisa Giargia [illegible] Agliano si è invece aggiudicata la prova nella categoria femminile: al secondo posto Ernestina Gatti [illegible] al terzo Paola Mozzani.

[illegible]

Domani il Napoli Club spareggia per [illegible] salvezza

Si gioca domani, nella palestra Giobert, alle ore 18, l'incontro di [illegible] dello spareggio tra Napoli Club e Vbc Mondovì per definire la nona squadra che retrocederà dalla serie [illegible] maschile nei campionati provinciali. Le due formazioni che si sono classificate seste nei rispettivi gironi, sperano però ancora che la squadra del Verbania riesca a salvarsi in C1, risultato che garantirebbe ad ambedue la permanenza in serie D. [illegible] gioca domani la nona giornata di ritorno del campionato di [illegible] [illegible] femminile. Questi gli incontri: Pep Piossasco-Disgros Caraglio; Pgs La Folgore-Pgs Rig Olio Vezza (S. Mauro Torinese, palestra di via Speranza, ore 17,30); Alpitour Cuneo-As Volley Lagnasco; Kennedy-Vallemina; Galup Pinerolo-Derthona. Riposa Sisport Fiat.

CALCIO

A lezione [illegible] la Polisportiva Libertas di Antignano

La Polisportiva Libertas Antignano presieduta da Piervincenzo Armosino organizza nei mesi di maggio [illegible] giugno la terza edizione del «Cas di calcio» (Centro avviamento allo sport) con il patrocinio della Federazione Italiana Gioco calcio e il Comune [illegible] Antignano. Istruttori s[illegible] Gaetano Santoro [illegible] Salvatore Tinebra. [illegible] iscrizioni si ri[illegible] all'ufficio comunale di Antignano, oppure telefonando al 20.54.86 entro [illegible] [illegible] aprile.

PALLAVOLO

[illegible] Prima divisione maschile [illegible] femminile

I risultati della quarta giornata di ritorno del campionato di prima divisione maschile: Villanova-Voluntas Prunotto 3-0; S. Damiano A-Grande Volley 0-3; Napoli Club-S. Damiano B non disputata; Robino & Galandrino Canelli-Volley Petrarca 3-1; Riposava Moncalvese. La classifica: Robino & Galandrino Canelli 24; Villanova 20; Voluntas Prunotto 16; Grande Volley 14; Petrarca [illegible]. Damiano A 6; S. Damiano B 4; Napoli Club 2; Moncalvese 0. I risultati della seconda giornata [illegible] ritorno del campionato di prima divisione femminile: Csi-Volley Futura Carispo 0-3; S. Damiano Pizzeria il Pomodoro-Grande Volley 3-2; Volley Canelli Cad-Pgs Colle Poirino Natta: rinviata. Classifica: Volley Futura Carispo 12; Volley Canelli Cad e Pizzeria il Pomodoro S. Damiano 10; [illegible] Colle Poirino Nat[illegible] e Csi 4; Grande Volley [illegible]

[illegible]

[illegible] Club Alpino ha rinnovato il Consiglio

La sezione astigiana del Club Alpino Italiano ha rinnovato i quadri dirigenti: presidente onorario Fulvio Ercole, presidente Claudio Nuti, vice Tino Cerrato, segretario Silvio Avidano, tesoriere Silvio Vaschetto. Gli altri componenti del Consiglio direttivo sono: Wal[illegible] Amerio, Elio Borgogno, Marco Buonfrate, Magda Gianotti, Olindo Pescarolo, Silvano Torchio, Giorgio Turin e Carlo Ventura. Revisori dei conti, Vincenzo Brosio, Franco Lerma e Carlo Durando. Delegati alle assemblee regionali [illegible] nazionali del Cai, Giuseppe Vierengo e Carlo Durando. Il Cai di Asti [illegible] [illegible] soci.

NUOTO

[illegible] Asti [illegible] maggio a giugno corsi per ragazzi [illegible] adulti

L'assessorato [illegible] Sport del Comune organizza corsi di nuoto e ginnastica per ragazzi e adulti. I corsi pomeridiani di nuoto per bambini [illegible] ragazzi (6-14 anni, costo 60.000 lire) [illegible] così abbinati: lunedì-giovedì, martedì-venerdì, mercoledì-sabato [illegible] il seguente orario: primo turno 15-16, secondo 16-17, [illegible] 17-18. I [illegible] serali di ginnastica per adulti prevedono lezioni il martedì-giovedì [illegible] il mercoledì-venerdì dalle 19,30 alle 20,30 (primo turno) [illegible] dalle 20,30 alle 21,30 (secondo). Le lezioni serali di nuoto per adulti si svolgono [illegible] martedì-giovedì e il mercoledì-venerdì dalle [illegible] alle 20,45 e dalle 20,45 alle 21,30. I corsi per adulti costano 80.000 lire. Iscrizioni alla piscina comunale di [illegible] Gerbi.

[illegible]

Gare di quad-cross [illegible] trial a Valmanera

Mercoledì primo maggio, a partire dalle 14, al campo da [illegible] internazionale di Valmanera è in programma una giornata motoristica unica nel suo genere. Per la seconda gara nazionale scenderanno in pista una ventina di piloti di quad-cross, particolarissime motociclette [illegible] quattro ruote. Tra gli iscritti alla gara, valida per l'assegnazione del trofeo «carrozzeria Raviola e Serra» ci [illegible] anche il campione italiano in carica, Cico Ventura, [illegible] il vice Sandro Camonnini. La giornata organizzata [illegible] cross Club Asti prevede anche una gara di kart-cross [illegible] un'esibizione di trial con la partecipazione [illegible] «Trial Action Show», il team [illegible] Sergio Canobbio e Valter Favarin. Funzionerà servizio [illegible] tavola calda.

CICLISMO

Per gli appassionati delle due ruote si prepara un fine settimana ricchissimo di appuntamenti

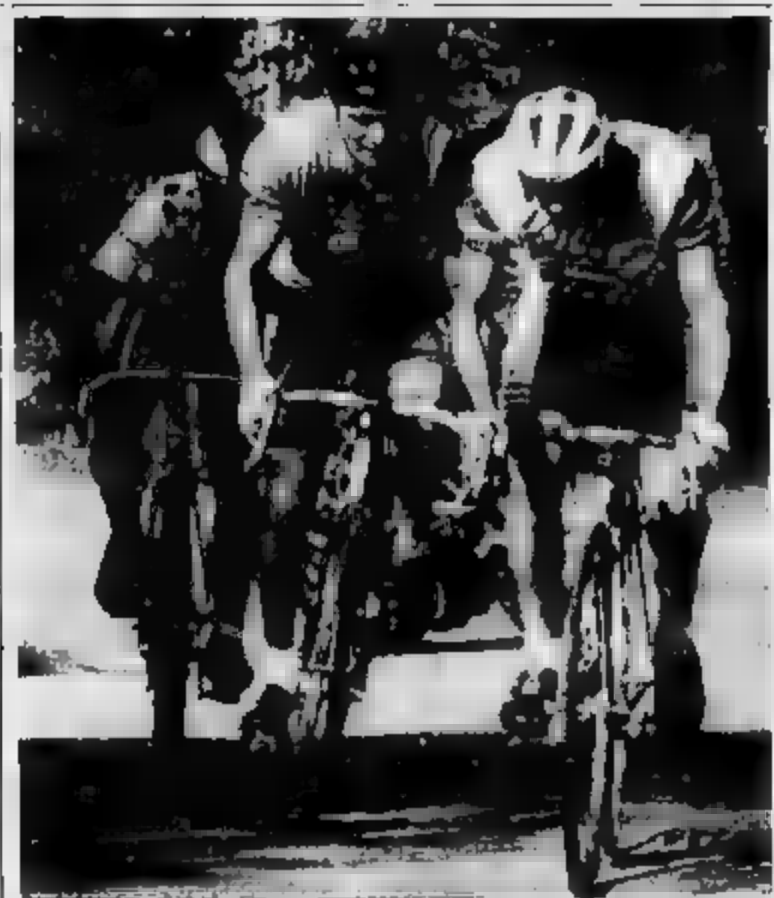
Cronometro [illegible] Codana e Villanova

A San Damiano la cicloturistica del barbera, raduno [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Corsa a Costigliole [illegible] trofeo per mountain bike a Calliano

ASTI. La stagione ciclistica sta entrando nel vivo [illegible] domenica sono ben quattro gli appuntamenti nell'Astigiano. Da Codana [illegible] Frinco è in programma il «Memorial [illegible]nna Rosa», gara a cronometro individuale sulla di[illegible] di 10 chilometri, aperta ai tesserati Acsi ed Enti della Consulta. L'organizzazione è curata dalla Sc Alfieri 90 in collaborazione [illegible] il comitato Acsi. Ritrovo alle 8,30 [illegible] Molinasso di Frinco. Partenza alle 9,45 da Montiglio Stazione (semaforo di Codana) con arrivo davanti al ristorante «Da Cicot» di Frinco.

Nel pomeriggio, sul percorso [illegible] Villanova a S. Damiano è prevista un'altra [illegible] individuale, organizzata dalla Sc Cicli Giorgio Mobili Nota, in collaborazione con i comitati provinciali Udace di Asti [illegible] Torino. La gara [illegible] valida quale prima prova del campionato provinciale. Ritrovo alle 13 presso la ditta Cicli Giorgio di S. Damiano. Partenza da Villanova [illegible] partire dalle 14,15. Arrivo a S. Damiano dopo 18 chilometri. Anche i cicloturisti [illegible] problemi di scelta. Il calendario prevede [illegible] S. Damiano la classica di cicloturismo «Pedalata tra il barbera». L'organizzazione è curata dall'Us Pedale Sandamianese Tecnopompe Asti in collaborazione con la Fci. La gara è valida quale prima prova di Coppa Italia Regionale, Trofeo Piemonte. Le iscrizioni si ricevono [illegible] partire dalle 7,30 al Bar Rosy [illegible] via Roma 69 a S. Damiano. Partenza alle 8,30, [illegible] arrivo alle 11,30, dopo 65 chilometri di un percorso che [illegible] S. Giulio, S. Pietro, Villafranca, Baldichieri, Castellero, Monale, Vaglierano, Prato[illegible] Pianetti, Rondò, Pratomorone, Pianetti, S. Damiano.

La società Avis organizza, invece, [illegible] Castelnuovo D. Bo[illegible]o, un raduno cicloturistico valido come prova di campionato provinciale. Ritrovo alle 8 in piazza Dante; partenza alle 8,15. Percorso: Castelnuovo D. Bosco, Serra di Capriglio, provinciale per Villanova, Buttigliera, Castelnuovo, Montafia, Piea, Gallareto, Boscorotondo, Castelnuovo D. Bosco per [illegible] chilometri. Non mancano poi le occasioni per gareggiare anche mercoledì 1º maggio, quando il Gruppo Ciclistico Craw Weber organizza all'Annunziata di Costigliole il «Trofeo Bertolino e Fiore», corsa cicloturistica [illegible] finale agonistico a cronometro individuale, riservato alla Seconda serie regionale e alla Terza provinciale. Ritrovo alle 8 al bar Annunziata di Costigliole, partenza alle 9: 50 i chilometri di percorso cicloturistico e 5 di agonistico. Sempre mercoledì 1º maggio è programmato un importante appuntamento per gli appassionati di mountain bike. La Pro Loco di Calliano ed il Gs Edilcren Cicli Aries organizza[illegible] a Calliano il «Trofeo dell'agnolotto d'asino e del Barbera», valevole per il campionato regionale Piemonte e Valle d'Aosta. La manifestazione, aperta agli Enti della Consulta, prevede alle 9 il raduno a Calliano da dove alle 10 avverrà la partenza. Ricchissimo il monte premi. Iscrizione 10 mila lire.

Carlo Lisa

Ciclisti in fuga durante una corsa amatoriale sulle colline di Costigliole

[illegible]

Si è svolto ieri [illegible] di un percorso di 15 chilometri il trofeo «Colline del barbera»

Marito e moglie vincono la [illegible] di [illegible]

Tra i concorrenti anche [illegible] podista di 78 anni

[illegible]: IL [illegible] KO

CASTELLERO. Sconfitta casalinga per il «Castellero-Campia», fermato, sul 14 a 16, da un determinato Fumane (Verona), portato alla vittoria del terzetto di fondo formato da Landino Policante, dall'ottimo rimettitore Walter Chesini e dall'efficace mezzo-volo Coati.

I veronesi hanno voluto a tutti i costi la vittoria e l'hanno ottenuta ai danni di un Castellero che [illegible] apparso poco convincente e sotto tono, fatta eccezione per l'intramontabile «Cerot» Marello, che ha giocato una grande partita. Gli [illegible]igiani sono partiti bene; già al terzo cambio erano in vantaggio per 6 a 3. Per gli uomini [illegible] Castellero, Sibona, Marello, Gianpietro Arata, Lanzoni e Bertone, la strada verso la vittoria sembrava tutta in discesa e, così, sull'8 a 4 è uscito il terzino Bertone [illegible] ha esordito al suo posto il gio[illegible] Besso. [illegible] Castellero ha continuato a fare punti, [illegible] sull'11 a 7 si è rotto l'incantesimo. Inizia per la formazione veronese una fase di rimonta; [illegible] Fumane mette [illegible] segno tre giochi di fila e si porta sul punteggio di 10 a 11.

Da questo momento l'incontro [illegible] fa molto combattuto ed interessante; le due squadre si spartiscono equamente gli otto 40 pari consecutivi. Sul 12 a 10 per i padroni di [illegible] rientra Bertone al posto di Besso, ma lo scambio [illegible] serve.

Il Fumane va in vantaggio per la prima volta sul 13 a 12 e, poi, si aggiudica la partita.

[bru. m.]

[illegible] Una coppia di coniugi torinesi ha vinto la gara podistica «Tra le colline nicesi del barbera», svoltasi ieri mattina. Eugenio Vaccaro ha battuto tutti tagliando il traguardo in 49' e la moglie Marinella Satta ha dominato la corsa femminile con il tempo di un'ora e sei minuti. Gli atleti corrono per il «Gruppo sportivo San Donato», che ha partecipato «in forze» alla corsa [illegible] Nizza, ottenendo anche altri brillanti piazzamenti.

Questa la classifica. «Categoria uomini assoluta»: Eugenio Vaccaro (San Donato), Antonio Sinicariello (San Donato), Tommaso Voglia (Raffa-Torino), Dante Russo (San Donato), For[illegible] Zecchini (Cartotecnica-Alessandria), Alessandro Martino, sesto classificato, è il primo degli astigiani. Ha gareggia[illegible] con i colori del Dopolavoro Ferroviario.

Per la «categoria assoluta donne», alle spalle di Marinella Satta si è piazzata Gabriella Pasquino (Moka Caffè Alba), te[illegible] Gianna Castiati (Dlf Asti). Al quarto posto Maria Teresa Occelli (Michelin-Cuneo) ed al quinto Silvia Bit (Dlf Asti).

Alla gara (15 chilometri), tradizionale uscita primaverile per tutti gli atleti piemontesi, han[illegible] partecipato 130 concorrenti [illegible] tutti hanno portato a termine il percorso, nel tempo massimo stabilito. Molti i gruppi premiati; il più [illegible] [illegible] il G. S. Ferrero Alba [illegible] 25 concorrenti, al secondo posto il Dlf di Asti con 19 presenze ed al [illegible] la Brancaleone, ancora di Asti, [illegible] 15 atleti.

Una curiosità: il più anziano concorrente [illegible] [illegible] l'albese Mario Sendri, 78 anni compiuti. Per lui, i quindici chilometri [illegible] Nizza sono poco più di un allenamento: è reduce dalla maratona di Londra [illegible] da quelle di New York e di Berlino.

[s. ce.]

DAGLI SFERISTERI

[illegible] cura di Franco Binello

PALLONE ELASTICO

Serie A [illegible] C al via

S'inizia domenica il campionato di serie A di pallone elastico. Queste le gare della prima giornata (si gioca alle 15): Astor Ceva (Rosso II)-Caragliese (Dotta-Voglino); Subalcuneo (Bellanti)-Don Dagnino Andora (Novaro); Santostefanese (Berruti)-Canalese (Aicardi); Pro Spigno (Rosso I)-Monregalese (Tonello); Taggese (Pirero)-Monferrina Vignale (Balocco); Albese (Molinari)-Cortemilia (Dogliotti); quest'ultima partita è stata rinviata per infortunio a Dogliotti. Seconda giornata [illegible] (primo maggio): Andora-Taggese; Canalese-Astor Ceva; Caragliese-Spigno; Cortemilia-Subalcuneo; Monregalese-Albe[illegible] Monferrina-Santostefanese. Al via anche [illegible] serie C: 27 le squadre iscritte, divise in [illegible] gironi. Tra queste anche [illegible] astigiane: Card Castagnole Lanze, Sandamianese [illegible] Pro Mombaldone, campione 1990.

[illegible]

Bertola e Manzo [illegible] re

E' questa la settantesima edizione del torneo: la prima risale al 1912; poi ci furono le interruzioni del 1916, 1931 [illegible] degli otto anni del periodo attorno alla seconda guerra mondiale. Il maggior [illegible] [illegible] titoli italiani [illegible] stato conquistato da Felice Bertola (dodici); seguono Agusto Manzo (otto: ma il campionissimo di Santo Stefano Belbo fu assente [illegible] dozzina di volte dai campionati); Berruti (sei); Balestra (cinque); Ricca, Fuseri [illegible] Aicardi (quattro); Maggiorino, Defilippi, Marengo, Armando Solferino, Balocco, Angelo Capello, [illegible]signore, Domenico Gay, Paolo Rossi (tutti con due); Bepope Corino, Rosso I, Alemanni, Gavello e Santero (uno).

LA FORMULA

Poule finale

La formula del prossimo torneo prevede la disputa di un girone unico all'italiana con successiva poule, cui saranno ammesse le prime sei. Al termine dei play [illegible] la prima classificata accederà direttamente alla finale-scudetto; la seconda e [illegible] terza disputeranno uno spareggio in campo neutro per designare [illegible] seconda finalista (in [illegible] di due squadre a pari punti al terzo posto si ricorrerà ad [illegible] spareggio [illegible] campo neutro). Contemporaneamente si svolgerà un girone-salvezza (o di retrocessione); [illegible] prenderanno parte le squadre classificate dal settimo al dodicesimo posto; le ultime due retrocederanno in B.

I FAVORITI

Aicardi da battere

La squadra da battere è sempre la Canalese di Richi Aicardi (campione in carica) che ha perso la spalla Lanza, sostituito dall'ex terzino Giulio Ghigliazza. Tra i tradizionali rivali del mancino ligure i più agguerriti appaiono Rosso I, Balocco e Dogliotti. Da non sottovalutare Livio Tonello (I) della Monregalese: [illegible] atleta possente che potrà contare sull'apporto dell'intramontabile Felice Bertola. Per quanto riguarda l'altro grande «vecio» del pallone elastico, il canellese Massimo Berruti giocherà ancora nel ruolo di capitano nella Santostefanese: sarà affiancato [illegible] giovane Aschiero. L'altro campione astigiano, la spalla di Castagnole Lanze, Paolo Voglino, [illegible] affiancato nella Caragliese ad un altro giovane emergente, Flavio Dotta.

Le coppie di sposi monregalesi preferiscono la semplicità alle fastose cerimonie

Primavera, è tempo di matrimoni

Il banchetto garantisce allegria ai festeggiamenti. Molti preferiscono arrivare in chiesa senza auto
Fra gli abiti sono tornati di moda i tight in versione informale e i completi di colore verde [illegible] tortora

MONDOVI'. Cristina e Guido si sono già sposati. Sono una tra le tante coppie cuneesi che hanno scelto la primavera per celebrare le nozze, ma a differenza [illegible] coloro che vogliono vivere questo giorno alla «grande», con molto sfarzo [illegible] un'organizzazione assai costosa, Cristina e Guido hanno scelto la semplicità.

Un'atmosfera quasi monastica, nella cappella piccola della certosa di Pesio, amici e parenti stretti intorno, molta intimità, nessuna concessione allo spreco, per questa coppia che - non è certo la sola - ha preferito devolvere in beneficenza quello che non ha speso per circondar[illegible] di lusso.

Il banchetto nel refettorio non ha tolto freschezza e allegria ai festeggiamenti, anzi «siamo rimasti stupiti della perfetta organizzazione, della simpatia e del calore che hanno dato un'impronta particolare [illegible] cerimonia», spiegano gli invitati.

«Abbiamo voluto dare un'impronta informale al matrimonio, perché meglio si adattava al nostro [illegible] - confessa Guido -. [illegible] per esempio sono [illegible] a prendere Cristina e siamo arrivati insieme davanti alla certosa, senza la tradizionale automobile da cerimonia».

Semplicità anche nell'abito della sposa, in tailleur rosa salmone, e nell'addobbo della chiesa: niente corbeille di fiori, [illegible] soltanto due grandi [illegible] ad adornare l'altare.

Per coloro che non vogliono o che non possono riservare al matrimonio una quota eccessiva delle loro finanze il mercato offre molte possibilità che uniscono il buon gusto e la cura dei particolari al prezzo [illegible].

[illegible] discorso della qualità e del giusto prezzo è quello maggiormente sentito dai nostri clienti -, spiega Riccardo Rossi, meglio conosciuto come monsù Somà, un nome che ha ereditato da suo padre, dal quale ha ereditato anche la vocazione all'abbigliamento e alla sartoria -. Il nostro negozio [illegible] principalmente [illegible] clientela di operai, impiegati, persone che ci chiedono [illegible] di [illegible] capi validi anche senza il prezzo degli articoli da boutique».

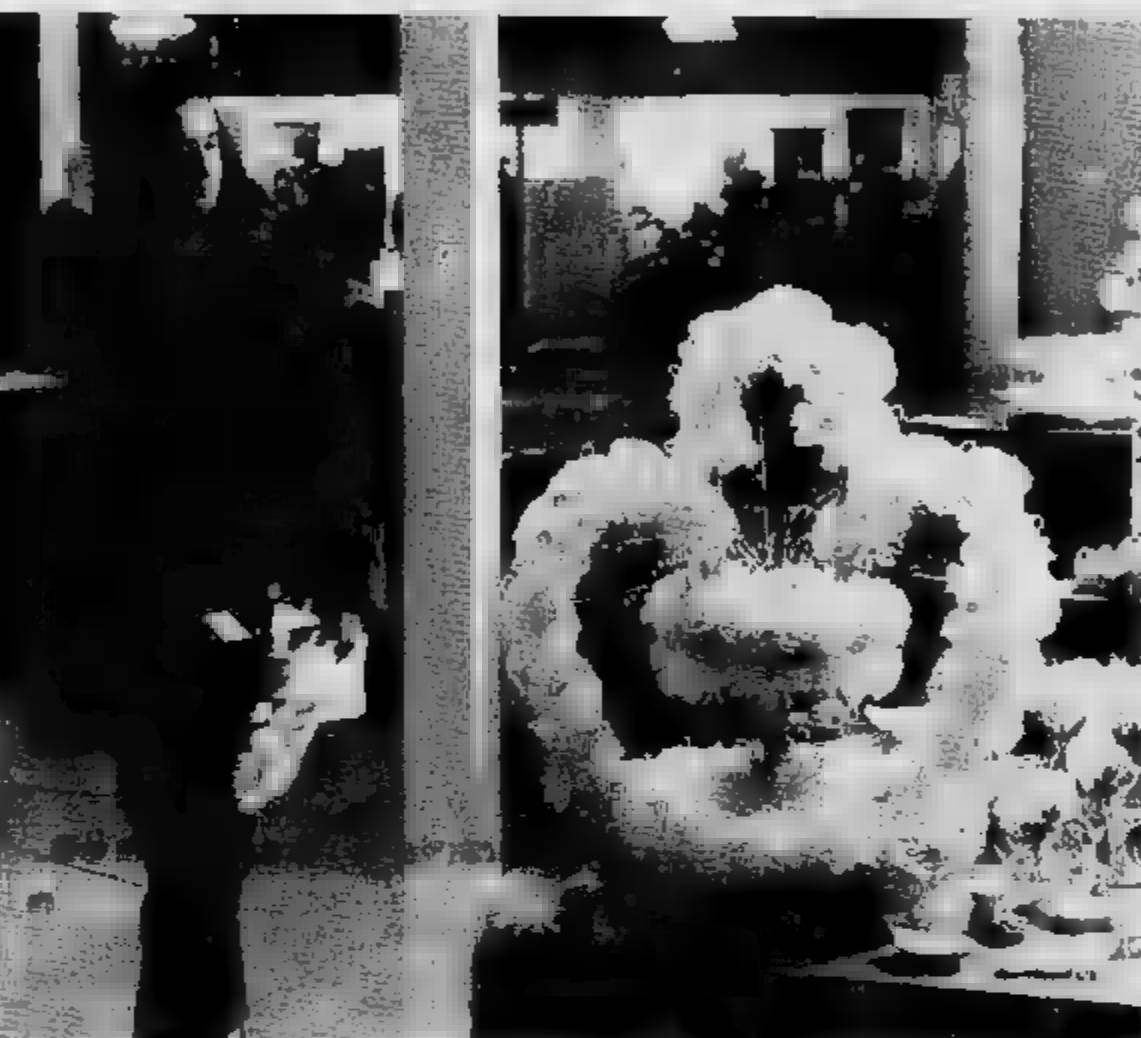
Occorre soprattutto non rischiare i doppioni. Due invitati alla cerimonia che [illegible] trovino con lo stesso abito si sentono subito in imbarazzo e mettono [illegible] disagio parenti e conoscenti. «Una situazione ridicola, che bisogna evitare con cura - aggiunge Riccardo Rossi -. Per questo noi cerchiamo di avere un numero ridotto di capi dello stesso modello [illegible] colore, cosa che invece non avviene negli spacci che attirano per i prezzi convenienti, ma possono riservare brutte sorprese».

I matrimoni che si celebrano in primavera e in estate facilitano la scelta degli abiti che ormai hanno perso, soprattutto se la cerimonia tende alla semplicità, la caratteristica di non essere più riutilizzabili.

«Vanno molto le camicette di seta lavata, in abbinamento con il pantalone, la minigonna [illegible] la gonna lunga, preferibilmente sulle tonalità dei bordeaux, dei rosa spenti o degli azzurri pastello - afferma monsù Somà -. Per i più giovani è ritornato di moda il 'tight', ma in versione informale e i completi nei colori di moda: le gamme dei verdi e il tortora».

Anche per quanto riguarda i preparativi tradizionali, come le bomboniere e le partecipazioni, sono molti [illegible] preferire le scelte oculate.

«Le proposte per le confezioni [illegible] confetti [illegible] varie - spiega Maddalena Mondino, titolare [illegible] un negozio specializzato a Mondovì -. Ci sono i sacchetti in tulle o le scatoline in cartone decorato che partono da una spesa minima di mille lire. Mol[illegible] preferiscono riservare [illegible] re[illegible] importante ai testimoni e destinare ai parenti e agli amici soltanto un ricordo, che però sia simpatico, di buon gusto e di lunga durata».

Nella vasta gamma di proposte alcuni prediligono l'oggetto che rim[illegible] [illegible] che può essere utile: classici vasetti per un fiore, piccoli posacenere, piattini e contenitori di ceramica. «Anche in questo elenco non c'è problema per chi non vuole fare acquisti di valore - conclude Maddalena Mondino -. Con una spesa ridotta si può assicurare una bella figura». [v. p.]

[illegible] regalo al [illegible] Gli sposi preferiscono puntare su oggetti classici [illegible] buon gusto e di lunga durata

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 26 Aprile 1991 CN 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DIFFICOLTA' A CUNEO

Senza parcheggi in ■ntro

Nonostante gli interventi del Comune per regolamentare il «parcheggio selvaggio», ■■ posto in alcune ■ della città ■ un'impresa, con disagi (nella foto) anche per i pedoni.

SERVIZIO DI Giampaolo Marro A PAGINA ■

DISCARICA A SOMMARIVA PERNO

■ consorzio Alba-Bra, che raggruppa 47 Comuni, ha avviato i lavori per la costruzione della discarica comprensoriale a Sommariva Perno, località Cascina ■ Mago, che suscita proteste fra abitanti e ecologisti. Si fa fronte con un finanziamento di sei miliardi, a cui il consorzio ■ stato ■■ con un ■■ a totale carico dello Stato. I lavori ■ stati affidati al Raggruppamento Panelli ■ Caronno Pertusella (Varese) ■ secondo le previsioni dovrebbe entrare in funzione nel giro di cinque-sei mesi. Mentre ■ e Canale dispongono delle discariche comunali, per molti paesi vi ■ il problema di trovare una soluzione provvisoria. Per la ■■ comprensoriale è previsto un investimento ■ sedici miliardi. Oltre alla discarica ■ e propria è in progetto un impianto ■ compostaggio per la lavorazione ■ rifiuti organici e dei fanghi per ricavare concimi, fertilizzanti per l'agricoltura (compost). Tale procedimento, oltre ■ consentire ■ recupero, consente ■ ridurre al minimo possibile il quantitativo di materiale ■ destinare alla discarica.

SERVIZIO ■■ 41

NON E' IL RAPINATORE

Il tribunale di Saluzzo non ha ritenuto sufficienti gli indizi relativi ■ sua partecipazione alla rapina alle Poste di Cavallerleone ed ha mandato assolto Luigi De Lorenzi, ■ anni, abitante a Beinasco. Il colpo, messo a ■ ■ 27 ottobre dello ■ anno, fruttò un ■ttino di otto milioni. Alle dodici si presentarono nell'ufficio due uomini. L'impiegata (Lidia Pansa, 45 anni, di Cavallerleone) non ebbe al■ sospetto. Improvvisamente uno ■ essi estrasse ■ pistola ed intimò alla donna di consegnare tutto ■ denaro che aveva in cassa. Alcuni abitanti raccontarono di ■ visto dileguarsi un'auto ■ color scuro, altri di aver notato la presenza di una donna nei pressi delle Poste. Un ■ dopo i carabinieri indentificarono i presunti rapinatori: Paolo Falco, 39 anni, operaio, ■ Barge, e Roberta Renzo, 26 anni, di Torino, entrambi pregiudicati. Qualche giorno dopo i carabinieri bloccarono anche De Lorenzi. I due uomini erano accusati di aver eseguito materialmente la rapina, la donna ■ averli fiancheggiati. Nei confronti di De Lorenzi la corte ha ritenuto non ci fossero ■ per ■■ una condanna.

SERVIZIO A ■■ 38

ATTORE PROTAGONISTA

«Ho superato la prova più dura»

Ha appena finito di girare il film «L'urlo della verità» e ora condurrà un programma su Rai Uno: la carriera di Tommy Givogre, (nella foto), 26 anni, vercellese.

SERVIZIO DI Roberta ■■ A PAGINA 43

A PAGINA 39

Salone universitario

■ Fossano 3500 ■■ del Cuneese

Maturandi provenienti da molti centri hanno visitato questa settimana all'Istituto tecnico industriale il salone dell'orientamento agli studi universitari, giunto ■ seconda edizione.

A PAGINA 44

Concerto domani sera

I «Nomadi» fanno tappa ■ Caraglio

«Dio è morto», «Come potete giudicar» e «Io vagabondo» sono nella scaletta del concerto che il gruppo sulla cresta dell'onda da oltre vent'anni terrà al «Galaxy Pagoda».

Ieri traffico molto intenso in tutto il Cuneese e sulla Torino-Savona

Code sulle strade, un morto

Incidente lungo la tangenziale ■ Moncalieri, vittima ■ operaio di Caramagna (19 anni)
La vettura si è schiantata contro il guard-rail. Illeso l'amico (21 anni) di Sommariva Bosco

Il «ponte» fra disagi e pericoli

LE strade della «Granda» ■ hanno superato ■ banco di prova del primo «ponte» post-pasquale. Migliaia di automobilisti cuneesi e turisti provenienti da ogni par■ del Piemonte ■ hanno con■ ■ le pessime condizioni, aggravate dal maltempo invernale.

Alcune importanti direttrici di traffico - lo denunciano gli stessi tecnici della Provincia incaricati della manutenzione - sono al limite della sicurezza ■ della transitabilità.

Le crepe nell'asfalto provocate dal gelo, sotto l'azione delle nevicate del principio del mese, ■ sono trasformate in buche profonde e pericolose.

Sulla statale del Colle ■ Tenda, arteria preferenziale per raggiungere l'estremo lembo delle Liguria di Ponente e la Costa Azzurra francese, ■ sono formate code di ■■ ■ corrispondenza degli abitati di Roccavione e Robilante, paesi che da tempo attendono le circonvallazioni.

Anche sull'«incompiuta» Torino-Savona, ■ Mondovì e Altare, ■ sono stati rallentamenti fastidiosi, rischiosi e incomprensibili per utenti che pagano ■ pedaggio uguale a quello delle autostrade vere.

■■ Traffico intenso dall'altra ■ sulle strade della «Granda» e sull'autostrada Torino-Savona per la partenza del lungo ponte del 25 aprile. Ieri ci sono stati rallentamenti in alcuni tratti. Una nuova ondata di veicoli è attesa tra domani e domenica.

Sulla sopraelevata ■ Moncalieri, all'uscita della tangenziale di Torino, è morto l'altra notte al volante della sua Peugeot 205 un giovane operaio di Caramagna, Diego Alloa, 19 anni. Il ragazzo - che aveva a fianco il migliore amico, Giorgio Ingaramo, 21 anni, di Sommariva Bosco, compagno di lavoro alla carrozzeria «Golden Car» - ha perso il controllo dell'auto in un ■■ ■ buona visibilità e in quel momento quasi deserto. Una ■ ha ■■ in guard-rail ■ forse nell'urto il pneumatico ■ scoppiato. L'Alloa è morto sul colpo, l'Ingaramo è rimasto illeso.

Sulla sopraelevata c'è il limite ■ 60 e pare ■ la Peugeot lo stesse superando, ma non di molto: viaggiava forse a 70/80 chilometri l'ora. «Diego era prudente - testimonia un amico di famiglia, Piero Torta, titolare dell'impresa «La Sommarivese» -. Aveva la patente da pochi mesi, ma non era certo il tipo da fare pazzie».

All'incidente hanno assistito, ■ un'altra auto, alcuni amici dei giovani, diretti anch'essi ■ Torino dopo aver trascorso insieme la prima parte della ■■ in un bar di Caramagna, ■ festeggiare il pensionamento di due colleghi.

Buon calcist■ (aveva giocato nella Sommarivese e attualmente faceva parte della squadra del paese), Diego Alloa abitava a Caramagna, in ■■ IV Novembre 4, con ■ padre Giorgio, noto negli ambienti sportivi per la ■ attività nel settore delle bocce, la madre Gabriella Mulassano e il fratello Piero. [g. n.]

Diego Alloa

In cinque hanno ferito una donna

Saluzzo, caccia agli aggressori

SALUZZO. Non sono ancora ■ arrestati i cinque giovani che l'altra se■ hanno aggredito, picchiato e tentato di violentare una donna di 31 anni. La «banda» ■ stata messa in fuga dalle numerose persone accorse alle grida d'aiuto della donna ma uno fra loro, prima scappare, ha colpito con una coltellata al ventre la donna or■■ta all'ospedale di Saluzzo con prognosi di quindici giorni.

I carabinieri che hanno raccolto la deposizione della vitti■ dell'aggressione non hanno rilasciato particolari sull'accaduto trincerandosi dietro al doveroso riserbo dovuto alla dell■ del fatto.

Anche la donna (31 anni, dipendente dell'Usl di Saluzzo e volontaria alla Croce Verde) ha chiesto sia mantenuta la massima riservatezza sull'accaduto. Ha inoltre preferito non sporgere denuncia contro i presunti responsabili (due sarebbero già stati identificati e i carabinieri li ■■ cercando in tutta la «Granda») limitandosi ■ ricostruire la dinamica dell'aggressione, ■ ■■ violenza, ■ botta ricevuta ■ della ferita che uno dei giovani le ■ inferto con un coltello.

La notizia ha suscitato scalpore ■ Saluzzo dove ■ tempo vengono invocati provvedimenti da parte degli enti pubblici per rendere più sicura e vivibile la città soprattutto di notte. Quello ■ alle 22 e 30 di martedì è il primo tentati■ di violenza ■ fini sessuali accaduto a Saluzzo negli ultimi anni. Ma sono numerosi gli atti vandalici, di intimidazione, di teppismo oltre ■ alcuni scippi ■ rapine, a opera di gruppi di giovani, denunciati negli ultimi mesi. ■ qui le richieste di «maggiore sorveglianza da par■ di polizia, carabinieri ■ anche guardie municipali» nelle vie cittadine, ■ «potenziare l'illuminazione», di «favorire l'apertura di bar e locali pubblici nel centro storico». [r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 41

Le presenze, anche di piemontesi, scese del 30% rispetto al '90 per il disastro della Haven

Sdraio e ombrelloni gratis, ma spiagge deserte

Fallita per il freddo l'iniziativa turistica della Liguria

SAVONA. Ombrelloni ■ sdraio erano lì, pronti per essere distribuiti, gratuitamente, ai turisti di passaggio per ■ ponte del 25 aprile. Ma il freddo e la pioggia hanno frenato l'iniziativa, promossa dalla Provincia di Savona per il rilancio del turismo dopo l'«onda nera» della petroliera Haven, e i gestori degli stabilimenti balneari si sono dovuti accontentare ■ veder passeggiare sul lungomare i turisti piemontesi ■ lombardi.

E sia pure con ■ calo stimato dagli operatori turistici intorno ■ 30 per ■ rispetto allo scorso ■ i villeggianti in Riviera sono arrivati spinti dalla curiosità, dall'abitudine e in parte richiamati dall'Euroflora di Genova.

«Ci aspettavamo di peggio - dicono Roberto Barreri e Raffaella Bortolozzo ■ Asti, decisi ad abbronzarsi sulla spiaggia di Albissola Mare - e invece è tut■ regolare. Noi veniamo quasi tutte le domeniche e pensavamo di trovare la spiaggia sporca di catrame, invece è pulitissima». Opinione condivisa anche da una famiglia di Cuneo, che consuma uno spuntino sul lungomare di Albisola Superiore. «Di catrame proprio non ce n'è - dice Piero Generoso - e quindi, ■ sempre, continueremo a scegliere la Liguria per i nostri week end al mare». A Celle, dove in ogni n■ del centro erano affissi i manifesti che invitavano ■ richiedere «gratis» sdraio e ombrellone, ■ gente ha preferito passeggiare sul lungo■ ■ soffermarsi davanti ■ negozi. «Ho prenotato la ■ per giugno - spiega Loredana Gherardini di Novara - e sono venuta a controllare la situazione. Pensavo peggio e quindi ■ rinuncerò alla vacanza».

E anche nel Ponente: Albenga, Alassio, Andora, la preoccupazione maggiore dei turisti sembra sia stata quella del freddo: «Avrei preso volentieri l'ombrellone - ha spiegato Elena Gabbaria, di Vercelli, in vacanza ■ Albenga - ■ il freddo me l'ha impedito». Sulla spiaggia di Sanremo Paola Sartori, ■ Bra, scruta l'orizzonte. Poi ■ tuffa ■ acqua: «E' un mare meraviglioso». Su Sanremo, ieri mattina splendeva un sole estivo. Aria frizzante, nuvoloni minacciosi sulle colline. Qualche turista ■ costume, molte camicette aperte, bambini intenti ■ giocare sulla sabbia. Tutti con lo sguardo verso il ■: «Ma il catrame, quando arriva»?

Il petrolio fuoriuscito dalle cisterne della motonave Haven, non si è visto. L'intera costa da Imperia al confine ■ ■ risparmiata. Una grossa chiazza ■ passata al largo ed ha investito le spiagge di Cap Ferrat e Cap D'Ail, fra Monaco e Nizza provocando allarme in Costa Azzurra.

«Sono venuta a Sanremo per fare i bagni; sapevo che avrei trovato un mare pulito, cristallino, ■ ■ ■ petrolio» aggiunge Paola Sartori. Poi accusa: «Allarmismo eccessivo».

Il lungo weekend di primavera, costituisce un po' la prova generale in vista delle ■ estive. Si fanno le prenotazioni, ■ riaprono le seconde case, si prende ■ prima tintarella ■ i coraggiosi, azzardano il primo contatto ■ il mare. Autostrada intasata, tutte macchine targate Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Una vera calata dei piemontesi ■ un tratto di Riviera considerato una proiezione della regione al ■.

Gino Zanlungo di Vercelli, prende il sole e commenta: «Nei giorni che hanno seguito il disa■ ■a Haven, ho pensato ■ peggio. Poi mi sono tranquillizzato. Ora non ho più dubbi. Ho trovato lo stesso mare».

Gian Piero Moretti

[illegible]

Il martinetto «Brusasca» a Cuneo

Magli e fucina sono rimasti in funzione fino all'84

Il lavoro nelle campagne è oggi largamente industrializzato e automatizzato: esiste una produzione standard [illegible] oggetti che servono in campagna, dai badili [illegible] zappe, agli erpici, alle vanghe, ma soprattutto, il trattore ha ormai sostituito il [illegible] con i buoi, l'introduzione dei diserbanti ha «pensionato» le roncole e i tagliameliga, [illegible] fresa ha sostituito [illegible] vecchia vanga.

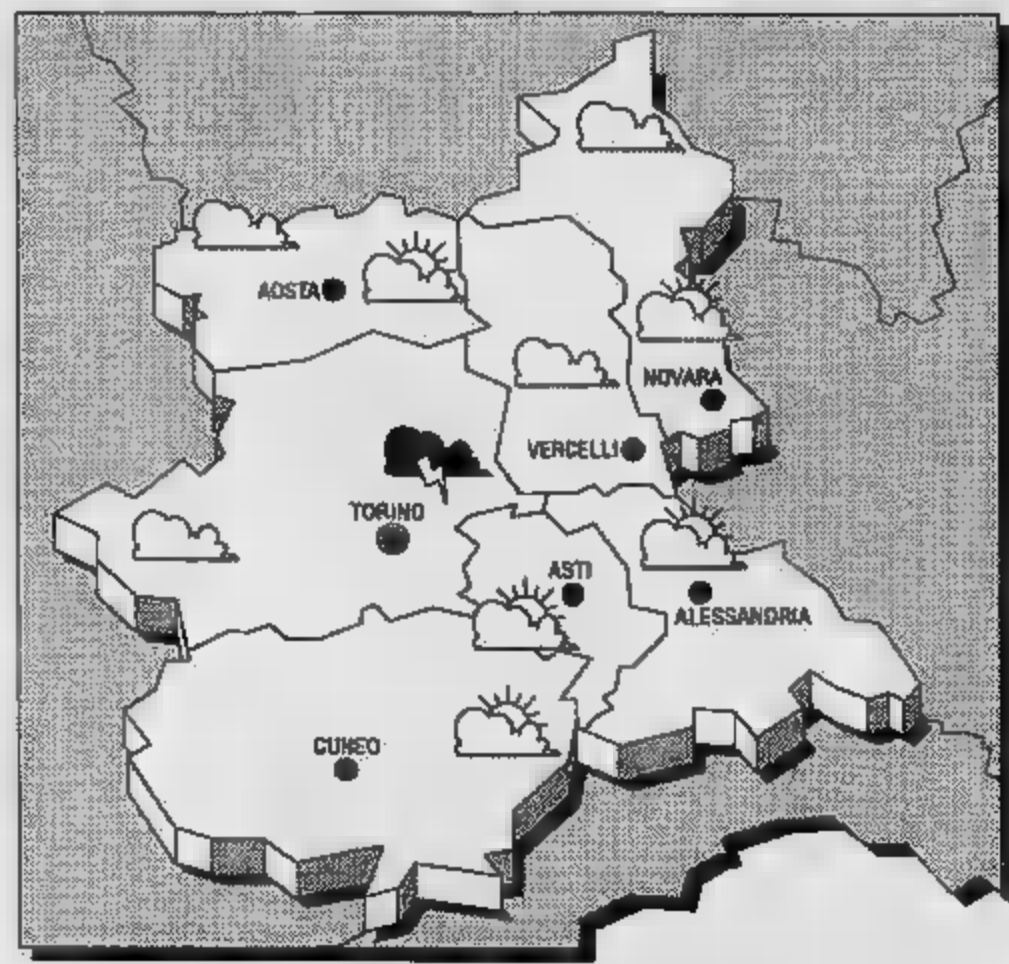
Ancora fino agli Anni Cinquanta, la domanda degli attrezzi era spesso «su [illegible] o, per [illegible] termine più [illegible] voga oggi, «personalizzata». Il contadino o il boscaiolo, piuttosto [illegible] che il muratore, il carradore o il selciatore, [illegible] specifiche esigenze e richiedevano zappe, vanghe [illegible] altri [illegible] su misura. Per questo si rivolgevano ad un commerciante di fiducia, spesso [illegible] mercato, nel giorno tradizionale. Il fornitore era un fucinatore che lavorava in un'officina, chiamata il «martinetto», dal nome dell'attrezzo che serviva a battere il ferro o il [illegible].

Alla periferia di Cuneo, dietro a Cerialdo, vicino al canale Roero c'è una testimonianza significativa di questo lavoro artigiano, che ha interessato anche la tv inglese, [illegible] Bbc, alla ricerca di documenti preziosi di archeologia industriale: il martinetto «Brusasca».

Qui [illegible] intreccia la storia [illegible] un'arte e di una famiglia di Cuneo: una storia che l'amministrazione comunale ha voluto preservare, trovando un'intesa tra gli eredi della famiglia Bru[illegible] e il museo civico per [illegible] sentire la prosecuzione dell'attività a scopo didattico, fornendo a numerose classi scolastiche un esempio sul campo delle condizioni dell'epoca pre-industriale, quando lavorare [illegible] assai più faticoso e complicato e meno remunerativo.

[illegible] prime testimonianze dell'esistenza del martinetto risalgono molto indietro nel tempo: «L'anno 1682, il 7 aprile, [illegible] comparso Andrea Cominotto (il quale) possiede un edificio da martinetto oltre Stura, in regione detta Grumerie... il martinetto di due magli e per conseguenza [illegible] due ruote [illegible] serve dell'acqua della bealera de' Morri». Andrea aveva ricevuto il martinetto in eredità dal padre Giovanni Francesco. Si tratta, com'è ancor ben visibile oggi, anche [illegible] muffa e umidità hanno impregnato i blocchi di pietra del piano superiore, di una costruzione a due piani fuori terra, con il locale per l'attività lavorativa al piano terreno e l'abitazione al livello sovrastante. Diversi documenti attestano che l'attività lavorativa continue attraverso i [illegible] li. Si sa anche che verso la fine del Settecento si aggiunse un terzo maglio. Ma il [illegible] al martinetto viene dalla famiglia

ultima proprietaria, i Brusasca, che decidono [illegible] definitiva [illegible] sazione dell'attività nel 1984. La storia dei Brusasca è la storia di [illegible] famiglia tipo di artigiani che si tramanda il lavoro specializzato [illegible] padre in figlio, tra le due guerre ed il declino, prima lento, poi sempre più veloce, dell'epoca contadina, fino all'impetuoso affermarsi della società industriale dei [illegible] mi. Così dal bisnonno Angelo, che arriva al martinetto nel 1911, [illegible] figlio Pietro, al nipote Giuseppe (che a 9 anni è un fucinatore in grado [illegible] compiere qualsiasi operazione di lavoro) a Sergio, il figlio [illegible] Giuseppe, la famiglia «percorre» il secolo. Vedere oggi questa officina artigianale dà una dimensione e un senso al lavoro manuale [illegible] alla fatica probabilmente inediti per tutti coloro che non han[illegible] più di trent'anni.

Roberto [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul [illegible] centrale la pressione [illegible] in temporaneo aumento. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare associata a piovaschi e [illegible] temporaleschi, più probabili [illegible] prossimità dei rilievi. Su tutte le [illegible] regioni condizioni di variabilità, con [illegible] dalla [illegible] sulla Sardegna e sulle [illegible] tirreniche. Foschie localmente dense, nottetempo e nelle prime ore [illegible] mattino, sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, associata a isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. [illegible] deboli [illegible] parzialmente [illegible] foschie, anche dense, nelle prima [illegible] mattino e dopo il tramonto, [illegible] pianeggianti. **Viabilità** [illegible] traffico in intensificazione nel corso della giornata, soprattutto alla periferia delle grandi città. **TEMPERATURA.** In ulteriore lieve aumento.

LE [illegible]
Massima: 14; minima: 2; media: 7,5

UN ANNO FA
Massima: 17; minima: 6; media: 11,5

E QUELLE [illegible]

Torino **12**	Novara **11**
Alessandria **15**	Aosta [illegible]
Asti **8**	Vercelli **17**

Il [illegible] sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,28. La [illegible] si leva alle 18,17 e cala (il giorno successivo) alle 5,17.

LETTERE AL [illegible]

Parchi naturali e gente [illegible] montagna

Vorrei intervenire a proposito del servizio pubblicato recentemente «Divisi sul parco», perché ritengo che l'articolo dipinga un quadro diverso dalla realtà. Non è vero che «primi fra gli oppositori [illegible] i cacciatori». Tutte le persone che prioritariamente hanno titolo a pronunciarsi sull'argomento e cioè i residenti dei Comuni che dovrebbero far parte del Parco Nazionale delle Alpi Marittime sono unite, cacciatori e non, contro l'ipotesi [illegible] un mega Parco Nazionale calato da Roma sopra le nostre teste. Una [illegible] posizione in questo senso è stata presa dai Consigli comunali di Entracque e Valdieri che, oltre un anno fa, hanno approvato due precisi ordini del giorno. Sbagliano i verdi quando ci invitano a «sederci al tavolo delle trattative con lo Stato», perché lo Stato a quel tavolo [illegible] ci vuole se non dopo averci privati di ogni potere contrattuale.

La b[illegible] di legge quadro sui Parchi Nazionali recita infatti all'art. 32: «Sono istituiti i seguenti Parchi Nazionali: a) Alpi Marittime», a cui segue un elenco di Parchi «istituiti». Come non protestare di fronte a questo comportamento? La legge quadro sui Parchi Nazionali deve vedere la luce al più presto, così potranno funzionare un po' meglio almeno i Parchi esistenti, ma deve limitarsi a stabilire norme [illegible] carattere generale sul funzionamento degli Enti e sulle finalità che si intendono perseguire. La localizzazione [illegible] singoli Parchi Nazionali deve [illegible] rimandata a una fase successiva che dovrà necessariamente essere preceduta da consultazioni con le popolazioni locali, in uno spirito di pari dignità. Chiamarci al «famoso» tavolo delle trattative dopo che il Parco è stato istituito [illegible] legge dello Stato mi pare che sia poco democratico. Concludo con una breve considerazione.

Lo Stato lasci alle Regioni, se non addirittura alle Province, il compito [illegible] individuare aree [illegible] dimensioni gestibili, non antropizzate, alle quali applicare [illegible] di tutela più restrittive. Non serve creare mastodontici [illegible] che poi [illegible] riveleranno ingestibili e non risolveranno comunque il problema della tutela [illegible] territorio nazionale.

Gian Piero Pepino
sindaco di Entracque

Scuole sperimentali materie in ritardo

L'esame di Stato si avvicina e l'Italia si risveglia [illegible] attimo per dare un'occhiata veloce al [illegible] mondo scolastico. Vengono rese note le materie che gli studenti dell'ultimo anno d[illegible] no dimostrare [illegible] in sede di esame e la parentesi «istruzione» torna a chiudersi. Ma c'è una distinzione tra corsi tradizionali e sperimentali assistiti. Questi ultimi nacquero per la formazione [illegible] un tecnico che meglio rispondesse alle richieste [illegible] mondo lavorativo.

Forse la peculiarità che li differenzia da quelli tradizionali è che il Ministero ha deciso di riservare loro un trattamento a parte. Infatti le [illegible] materie previste per l'esame di maturità non è stata comunicata agli studenti [illegible] corsi sperimentali. E questo accade regolarmente da quando sono stati introdotti.

Forse l'assistenza di cui godono questi corsi consiste esclusivamente nel venire a conoscenza delle [illegible] d'esame [illegible] ritardo nei confronti dei corsi tradizionali?

Gli studenti delle quinte
Cuneo

Cuneo discute l'[illegible] pedonale

Il progetto della Giunta comunale di Cuneo di pedonalizzare via Roma sta suscitando molte polemiche. [illegible] perché prima [illegible] protestare non [illegible] fa un esperimento?

Lettera firmata
Cuneo

[illegible]

[illegible]
25 aprile 1991

[illegible] Alessio; [illegible] Alice; Alessio Luca; Dutto Francesco; [illegible] gliore Maria Giovanna; Pascal Jennifer; Rinero Michela; Botto Federica; Sciolabba Yuri; Meineri Andrea; Zam[illegible] Romina; [illegible] Loris; Dadone Francesco; Garnero Christian; Freda Nicola; Biglia Alberto; Palazzo Vin[illegible] Virginia; Gondolo Mara; Fossati Diego; Mauro Luisa; Bessone Veronica; Fagiolo Cristina; Verra Rachele; Parola Cinzia; Milia Samuel; Leccese Laura; Arnaudo Cinzia; Sorrà Stefania; Revelli Mattia.

[illegible] Ferrero Giovanni, [illegible] anni (San Damiano Macra), pensionato; Cagliero Mario, 47 anni (Mondovì), impresario; Romanelli Massimo, [illegible] anni (Fossano), operaio; Perotti Pietro, 69 anni (Caraglio), pensionato; Cavallo Giovanni Battista, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Parola [illegible]e, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Cavallo Antonio, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Goletto Carlo, 56 anni (Caraglio), ambulante; Ribero Giovanni Battista, 70 anni (Valgrana), pensionato; Aste[illegible] Giuseppe, 44 anni (Busca), agricoltore; Trinchieri Achille, 90 anni (Cuneo), pensionato; Ramondetti Marco, 75 anni, (Cuneo), pensionato; Masuucco Giuseppina, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Pierina, 73 anni (Margarita), pensionata; Chia[illegible] (Cuneo), [illegible] anni, invalido civile; Vinci Filomena, 46 anni (Cuneo), casalinga; Maggio Maria, [illegible] anni (Cuneo), pensionata.

[illegible]I. Mario Flavio (residente a Cuneo), operaio, con Daniele Annamaria (res[illegible] a Cuneo), operaia; Cucchietti Angelo (residente a Canosio), artigiano, con Spiniello Antonella (residente a Torino), operaia; Sili Massimiliano (residente a Cuneo), sottufficiale della Guardia di Finanza, con [illegible] Antonella (residente a Cuneo), impiegata; Pasquale Domenico Giuseppe (Cuneo), ambulante, [illegible] Molineri Pasqualina (Cuneo), casalinga; Costamagna Bruno (Sant'Albano Stura), macellaio, [illegible] Civallero Iosetta (Cuneo), impiegata; Bottero Renzo (Cuneo), impiegato, con [illegible] Silva Machado (Brasile), casalinga.

[illegible]
25 aprile [illegible]

NATI. Chiappello [illegible] (Cuneo).

[illegible] Maria Rosa, 64 anni (Dronero), pensionata; [illegible] Fortunato, [illegible] anni (Dronero), agricoltore; Ramonda Giacomo, [illegible] anni (Dronero), pensionato.

MATRIMONI. [illegible] Francesco, 27 [illegible] (residente a Caraglio), carrozziere, con Falco Livia, 28 anni (residente a Dronero), impiegata; Tallone Guido, 27 anni (Dronero), coordinatore, con Galliano Daniela, 29 anni (Dronero), farmacista.

CARAGLIO
19 aprile

[illegible] Conte Melanie; Lo [illegible] Cinzia; Magarò Samuel.

MORTI. Perotti Pietro, [illegible] anni (Caraglio), pensionato.

MATRIMONI. Bontempo Lorenzo, 35 [illegible] (residente a Borgo), artigiano, [illegible] Ferrero Monica, [illegible] anni (residente a Caraglio), impiegata.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 5.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.22
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.55.56, 94.54.55
Caraglio [illegible]
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 5.14.21, 63.81.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.65
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.86.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
[illegible] **di Ciser.** 49.66.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Delle Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *Moretta*, c. Langhe 1
Bra: *Dalmasso*, via [illegible] Di Usio 1
[illegible] *S.* [illegible], [illegible] S. Agostino 16
Saluzzo: *S. Martino*, [illegible] Piemonte 6
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

LA FOTO DEI RICORDI

Inaugurazione del cippo dedicato ai partigiani

L'immagine fu scattata nell'autunno del 1945, a Melle, [illegible] della Valle Varaita. I lutti provocati dalla guerra, finita pochi mesi prima, erano stati numerosi. Domenica al [illegible] saranno portate corone [illegible] fiori per ricordare la Liberazione

Il Comune progetta l'installazione di parchimetri in tutto corso Nizza

Cuneo, arriva il caro-posteggio

Il provvedimento potrebbe entrare in vigore contemporaneamente all'istituzione dell'«isola» in via Roma e all'apertura della maxistruttura sotterranea di piazza Boves ancora da ultimare

In Nizza, da piazza Galimberti a piazza d'Armi, si potrà posteggiare solo a pagamento? E' un'ipotesi al vaglio dell'amministrazione comunale, nella prospettiva dell'istituzione dell'isola pedonale in via Roma.

Ma il provvedimento appare fortemente penalizzante per chi vive o lavora nel cittadino, già carente di posti-auto. Il parcheggio piazza Boves, formalmente consegnato dall'impresa costruttrice al Comune il dicembre '90, è stata ancora ultimato. «Continuano i ritardi - dice Silvio Dutto, residente nella - e farne le spese siamo soprattutto noi che abitiamo questo quartiere: non riusciamo a trovare posteggio, i nostri alloggi hanno crepe nei muri e nei soffitti, dobbiamo convivere rumore e le vibrazioni determinati dall'attività del cantiere».

I tre piani inferiori parcheggio, di proprietà comunale, presumibilmente saranno aperti pubblico entro la fine di giugno, non sorgeranno nuovi intoppi. Nel computo tempi ancora necessari prima di poter utilizzare la maxistruttura si devono considerare anche i due mesi «per la preparazione funzionamento» che ogni probabilità verranno richiesti dalla ditta appaltatrice dalla gestione dell'impianto.

Il Comune sta trattando due imprese per definire nei dettagli le modalità e i termini gestione. Dieci anni di disagi - da quando è stata stipulata la convenzione la ditta costruttrice - pesano sull'intera cittadinanza: prima dell'inizio degli piazza Boves poteva ospitare oltre 350 automobili, soddisfando in parte la richiesta di parcheggi nel centro storico. Una volta ultimato, il parcheggio potrà contenere 400 posti auto (compresi gli spazi destinati ai pullman): la proprietà è del Comune e la gestione sarà affidata a ditta esterna; altri i posteggi privati, affittati (il prezzo di al di sopra della media cittadina) o acquistati.

Per il momento gli impiegati degli istituti di credito e dei vari uffici della zona quotidianamente incontrano notevoli difficoltà a trovare posteggio; stessa situazione per i commercianti che, con la sistemazione dei parchimetri in via Roma, lamentano di aver p una parte di potenziali clienti, ti alla comodità fermare il veicolo vicino negozi. I residenti centro storico obbligati a fermare l'auto nelle strette strade laterali con il rischio trovarla rigata.

Ma anche nella parte centrale della nuova di Cuneo le vie congestionate, soprattutto nelle lavorative, di automobili. I vigili urbani «colpiscono» gli automobilisti indisciplinati. Ma le «vittime» delle periodiche stragi di multe quasi costretti ad arrangiarsi.

Il Comune ha in progetto la sistemazione di parchimetri - forse già dalla prossima estate - lungo Nizza, entrambi i lati, da piazza Galimberti a piazza d'Armi.

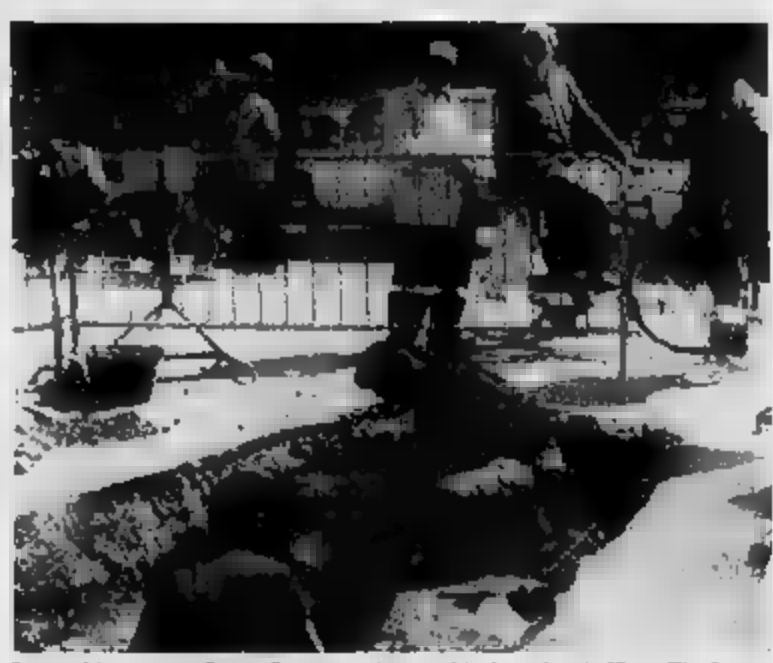
«La pratica per il parcheggio sotterraneo in piazza Martiri della Libertà - dice l'assessore all'Urbanistica Algranati - a buon punto: aspettiamo ottenere la risposta alla domanda finanziamento in base alla legge Tognoli».

Gianpaolo Marro

A SAVIGLIANO 1600 MILIONI PER IL CENTRO STORICO

Hanno preso il via i lavori preliminari per ristrutturare la pavimentazione di piazza Santarosa, che sarà trasformata in isola pedonale. A queste opere sono collegate quelle di rifacimento del fondo stradale di via Mazzini, il cui porfido verrà utilizzato per lastricare la piazza i cubetti sono già stati asportati dalla ditta appaltatrice e fra pochi giorni verrà steso il nuovo manto d'asfalto, dopo restauro dei marciapiedi.

piazza Santarosa - sotto la guida Sovrintendenza ai Beni architettonici - sono state scavate due buche sul lato sud-ovest, vicino ai portici, per saggiare la consistenza del terreno e l'eventuale presenza di reperti di interesse storico. Al termine dei lavori preliminari ci sarà lo smantellamento dell'attuale fondo ed il suo totale rifacimento, secondo un progetto che prevede la totale trasformazione della piazza «Vecchia», con posa di nuova copertura, senza le attuali corsie per il transito delle auto.

«Attualmente la piazza è una strada con due grandi marciapiedi lati - ha sottolineato più volte l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana -; grazie a questo intervento assumerà un aspetto più affascinante».

Lavori in corso. Piazza Santarosa diventerà isola pedonale [Foto Gino]

Il progetto prevede una spesa un miliardo e seicento milioni di lire. Inizialmente la somma si riferiva soltanto alla piazza, ma la nuova amministrazione ha distribuito il finanziamento anche su altre zone del centro storico.

Il provvedimento permetterà il rifacimento di via Mazzini, in condizioni disastrose - soprattutto nei periodi di pioggia - a delle profonde buche che avevano suscitato vivaci proteste da parte degli abitanti della zona. I cubetti di «sienite» recuperati verranno utilizzati per la piazza, nella quale si disegne rettangoli in lose di pietra al centro, circondati dai cubetti di colore grigio.

prima di lavorare alla pavimentazione, l'impresa incaricata dovrà eliminare le barriere architettoniche per la pedonalizzazione ed il rifacimento degli scoli di acqua piovana, delle condutture di gas, acquedotto e luce elettrica.

Secondo gli amministratori oltre al rifacimento di via Mazzini sarà possibile anche intervenire sulla caratteristica del Teatro, che mette in comunicazione piazza Santarosa con piazza Turletti, dove si trova il «Milanollo»: adesso il fondo è costituito da la che da tempo necessitano di un'adeguata sistemazione.

Mentre per via Mazzini la clusione dei lavori prevista in poche settimane, non si ancora quando verrà riconsegnata piazza Santarosa; secondo un primo calcolo prima fine del 1992. [p. b.]

DALLA GRANDA

CUNEO
Le celebrazioni per la Liberazione

Le celebrazioni del 46° anniversario della Liberazione si sono iniziate l'altra sera con la suggestiva fiaccolata automobilistica che da piazza Galimberti ha raggiunto il Monumento alla Resistenza italiana e con il concerto nella cappella di S. Tomaso. Ieri sono proseguite con gli omaggi del corteo ufficiale e della popolazione al monumento ai Caduti nei Giardini pubblici, al Monumento alla Resistenza, Cippo di Ignazio Vian nella di S. Rocco, al cimitero urbano e alla tomba Duccio Galimberti.

TRINITA'
Stasera incontro con Nuto Revelli

Stasera alle 21 nella chiesa della confraternita Nuto Revelli terrà un incontro dal tema «Trinità e la Resistenza: è stata "nostra" guerra?». L'iniziativa, dall'«Erbavoglio», si propone di far emergere il tema dei rapporti fra la popolazione civile e formazioni partigiane. Nuto Revelli è autore di molti libri testimonianze sulla guerra e sulla condizione contadina.

MONDOVI'
La solidarietà al Costa Rica terremotato

Un telegramma al Presidente del Costa Rica e una sottoscrizione per aiutare la popolazione: è quanto propone Sergio Bruno, assessore comunale dei verdi, per aiutare il Paese dell'America latina sconvolto dal Un profondo affetto lega i monregalesi ai costaricani: ai Mondiali di calcio del '90, la squadra fu ospite di Mondovì e conquistò subito la simpatia dei cittadini.

Ultimo giorno in città per gli studenti francesi

conclude oggi la settimana di scambi fra gli studenti francesi liceo Gap e gli allievi dell'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Denina». L'iniziativa, avviata sabato scorso, si è articolata per tutta la settimana, con visite guidate alla scuola alto perfezionamento musicale ed ai luoghi più caratteristici della Regione. Gli studenti francesi hanno anche assistito alle lezioni «Denina».

BOVES
Due giorni di sulla donna contadina

Il teatro Borelli ospita da oggi due giornate di studio sul ruolo della donna nel mondo contadino piemontese. pomeriggio (ore 16) i lavori saranno aperti da Gianfranco Maggi, direttore della biblioteca civica Alba. Seguiranno - anche domani - relazioni di altri esperti. La manifestazione, promossa dall'associazione dell'agricoltura del Piemonte» in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura Boves e il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana, si concluderà con una visita guidata alla cascina Marquet, alla filanda Castagnero ed al centro sperimentale Albertasse.

Domani s'inaugura sede dei pensionati Cisl

Domani in Comune, 14,30 si un'assemblea generale dei pensionati Cisl. Alle 15,30, in via Cavour (Borgo Maggiore e seguito del completamento del programma di decentramento organizzato Federazione provinciale ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della lega pensionati Cisl di Garessio.

Il tribunale saluzzese ha assolto uomo di Beinasco

«Non è lui il rapinatore»

Era accusato di aver preso parte al colpo dell'ottobre '90 all'ufficio postale di Cavallerleone. Due banditi fuggirono con un bottino otto milioni

SALUZZO. Luigi De Lorenzi, 38 anni, abitante a Beinasco (detenuto fino processo re delle Vallette di Torino) stato assolto dalla corte presieduta da Edoardo Varese dall'accusa di aver partecipato alla rapina ai danni dell'ufficio postale di Cavallerleone. Il colpo, messo a segno 27 ottobre dello scorso anno, fruttò un bottino di oltre milioni. Il pubblico ministero Pietro Capello chiesto per l'imputato la condanna a sei anni di reclusione e due milioni di lire di multa.

Secondo le indagini dei carabinieri e le testimonianze dell'impiegata della Posta, Lidia Pansa, 45 anni, abitante a Cavallerleone in via Racconigi 7, i rapinatori erano due.

I fatti. Alle dodici portalettere, l'unico del paese, terminando il giro per la consegna della posta. Si presentarono nell'ufficio due individui vestiti elegantemente. L'impiegata non ebbe alcun sospetto. Nel locale non c'erano altre persone.

Improvvisamente uno dei due uomini estrasse una pistola automatica ed intimò alla donna consegnare tutto il denaro che aveva in cassa: Lidia Pansa ubbidì e in un attimo i rapinatori si allontanarono dall'ufficio. Alcuni abitanti raccontarono di aver visto dileguarsi a tutta velocità in direzione di Torino una «Uno» di color scuro, altri affermarono di aver la presenza di una donna, poco prima mezzogiorno, che aggirava nei pressi dell'ufficio postale.

Scattarono immediatamente le indagini. Un mese dopo i carabinieri indentificarono i presunti esecutori della rapina: Paolo Falco, 39 anni, operaio abitante a Barge in Bianco 9, e Roberta Renzo, 26 anni, di Torino, via Principe Amedeo 23, disoccupata, entrambi pregiudicati. I furono sorpresi in un alloggio di Fratelli Carle a Torino.

Qualche giorno dopo i carabinieri bloccarono anche Luigi Lorenzi. I due uomini accusati di eseguito materialmente la rapina, la donna di averli fiancheggiati.

In un primo processo Falco, riconosciuto colpevole, venne condannato a tre anni e un se di reclusione; per Renzo, invece, non provata la partecipazione alla rapina e fu assolta.

Il tribunale Saluzzo è tor a pronunciarsi nei fronti di De Lorenzi: nel corso del dibattimento gli indizi non si tramutati in prove ed è stato scagionato. [p. b.]

Fossano, oltre 3500 maturandi al salone dell'orientamento universitario

Gli studenti scelgono il Politecnico

Piacciono anche Medicina e Giurisprudenza

FOSSANO. Chiusi i battenti del secondo «Salone dell'orientamento agli studi universitari», gli organizzatori hanno fatto il bilancio dell'iniziativa: ben tremilacinquecento studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della «Granda» hanno incontrato i docenti che durante i giorni del salone si alternati per offrire informazioni sulle diverse facoltà. I ragazzi hanno chiesto chiarimenti per poter scegliere «con cognizione di causa» i vari indirizzi che propone l'Ateneo torinese.

«L'iniziativa - dice Maria Teresa Avagnina, presidente del distretto di Fossano - ha coinvolto soltanto gli studenti che il prossimo autunno si iscriveranno al primo anno di università, ma anche molti giovani di quarta superiore e "matricole" dell'Università».

La novità salone di quest'anno la richiesta di materiale, documentazione e informazioni da parte di maturandi provenienti fuori provincia: nella seconda giornata d'apertura dell'iniziativa dalle provi Asti e Alessandria erano giunti trecento giovani; l'indomani visitato il salone cinquanta ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori di Savona consultando i terminali illustrativi dei vari corsi di laurea.

Gli organizzatori avevano invitato a Fossano anche gli studenti dei licei di Nizza: trenta giovani transalpini arrivati a Fossano in pullman «per conoscere le alternative alle facoltà francesi in vista dell'apertura delle frontiere e della libera istruzione a livello europeo», aggiunge il presidente Avagnina.

Nelle diciotto aule a disposizione dall'Itis «Vallauri», i maturandi del Cuneese e gli studenti di altre province, si confrontati docenti e funzionari amministrativi, suddivisi per corso di laurea. Le facoltà più richieste state il Politecnico (ingegneria e architettura), medicina, giurisprudenza e la scuola di amministrazione aziendale.

Gli studenti della «Granda» b risposto all'esigenza di «circolazione di cultura» chiedendo informazioni sul progetto Erasmus, sul piano di studi all'estero «Commet» e sul progetto Brigthon, recentemente predisposto dall'Ateneo inglese con il Politecnico di Torino. [g. p. m.]

Finanziamento di sei miliardi al Consorzio che raggruppa 47 Comuni

I rifiuti a Sommariva Perno

La discarica in località Cascina del Mago risolve il grave problema, ma suscita molte proteste fra abitanti e ambientalisti. I lavori saranno ultimati entro cinque-sei mesi. Ricorso al Tar

[illegible] PERNO. L'emergenza rifiuti che interessa molti Comuni del Cuneese, aggravata dalla prevista chiusura al [illegible] aprile della discarica di Salmour in cui vengono convogliati quelli di molti centri, si [illegible] a soluzione nell'Albese.

Il consorzio Alba-Bra, che raggruppa 47 Comuni, ha effettuato [illegible] questi giorni la consegna dei lavori per iniziare la costruzione della discarica comprensoriale a Sommariva Perno, località Cascina del Mago, che tante polemiche ha suscitato [illegible] abitanti e ecologisti. [illegible] fronte con un finanziamento di sei miliardi, [illegible] cui [illegible] consorzio [illegible] stato [illegible] con un mutuo a totale carico dello Stato.

I lavori sono stati affidati [illegible] Raggruppamento Panelli di Caronno Pertusella (Varese) e [illegible] condo le previsioni dovrebbe en[illegible] in funzione nel giro di cinque-sei mesi.

Mentre Alba e Canale dispongono delle discariche comunali, per molti paesi vi [illegible] il problema di trovare una soluzione provvi[illegible].

Per la struttura comprensoriale [illegible] previsto [illegible] investimento di sedici miliardi. Oltre alla discarica vera e propria è in progetto un impianto di compostaggio per la lavorazione dei rifiuti organici [illegible] dei fanghi per ricavare concimi, fertilizzanti p[illegible] l'agricoltura (compost). Tale procedimento, oltre a consentire un recupero, consente [illegible] ridurre al minimo possibile il quantitativo [illegible] riale da destinare alla discarica.

In vista del nuovo impianto, il Consorzio ha avviato, in [illegible] rimentale, la raccolta differenziata dei rifiuti nei vari centri che [illegible] procedendo, seppur con qualche difficoltà.

Alla discarica che raccoglierà i rifiuti di 47 comuni dell'Albese e Braidese, si è opposto il Comitato per la difesa del Roero al quale hanno aderito WWF, Italia Nostra di Alba e Bra, Gruppo ecologico di Sommariva Bosco, gruppi ambientalisti di Sommariva Perno [illegible] Baldissero. Il Comune di Sommariva Bosco ha anche fatto ricorso al Tar.

E' stata [illegible] perché si teme che porti a uno sconvolgi[illegible] in una zona tra le più incontaminate della Regione, presa in considerazione per un par[illegible] naturale.

I promotori [illegible] discarica sostengono che sarà realizzato [illegible] impianto [illegible] le garanzie e che sarà [illegible] rimboschimento della vasta area (duecento ettari) [illegible] cui sorge attualmente [illegible] grande allevamento [illegible] diecimila maiali.

Gino Scarsi, verde, che fa par[illegible] del consiglio direttivo [illegible] consorzio, dice: «Non mi sento meno ambientalista nell'affermare che [illegible] d'accordo su questa discarica che nasce con tutte le garanzie e i presupposti per [illegible] controllo». [g. f.]

[illegible]

BRA. E' stata individuata una delle possibili cause del guasto che da mesi impedisce [illegible] depuratore di regione La Bassa di funzionare, costringendo i responsabili dell'impianto [illegible] scaricare [illegible] contenuto delle fogne in [illegible] canale collegato direttamente al fiume Tanaro, senza passaggi intermedi.

Su richiesta dell'Usl, il sindaco Roberto Dellarossa ha firmato un'ordinanza con [illegible] quale ingiunge alla «Granda confezioni», azienda [illegible] abbigliamento con sede in via Piumati, [illegible] interrompere lo scarico in fognatura di olio combustibile.

Lo smaltimento irregolare, [illegible] qualche giorno [illegible] dai tecnici del servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl, avrebbe natura «accidentale», ma le conseguenze sul depuratore potrebbero [illegible] state decisive.

E' molto probabile che il blocco dell'impianto derivi dalla presenza negli scarichi fognari di sostanze dense ed oleose - oli combustibili [illegible] residui [illegible] vernici -, che hanno sporcato le vasche e «ucciso» parte della flora batterica usata per la depurazione delle acque luride.

«Abbiamo tentato [illegible] ogni modo di rimediare all'inconveniente - dicono all'ufficio [illegible] nico municipale -, [illegible] gelo invernale ha ritardato i lavori. Le vasche sono [illegible] ripulite: [illegible] invece [illegible] disincrostare il pozzo di raccolta dei liquami, e non è facile trovare una ditta attrezzata per questo tipo di intervento». [g. n.]

Città vecchia. Adesso i saluzzesi sono ancora più preoccupati (Telefoto)

Si cercano i giovani che hanno aggredito una donna

Paura di notte a Saluzzo

Chiesta una maggiore sorveglianza nelle vie del centro storico

HA suscitato scalpore e preoccupazione la notizia della donna di 31 anni che di notte, nel centro di Saluzzo, è stata avvicinata da cinque giovani, fermata, insultata, aggredita e ferita [illegible] ventre con un coltello prima di [illegible] abbandonata in strada. Il fatto risale alla tarda sera di due giorni fa, ma [illegible] ieri i carabinieri che hanno [illegible] compito di identificare e arrestare la «banda» dei cinque giovani hanno preferito non rilasciare informazioni sull'accaduto.

Il tutto è motivato da una ragione seria: mantenere [illegible] riserbo sull'identità della vittima della brutale aggressione. Di lei, oltre all'età, si sa esclusivamente che lavora in ospedale e nel tempo libero svolge l'attività di volontaria alla Croce Verde. Ma, soprattutto, che dovrà rimanere quindici giorni in ospedale per guarire dalla ferita che uno dei giovani aggressori, prima di andarsene, incalzato dall'arrivo di altra gente accorsa alle disperate grida d'aiuto, le ha inferto al ventre.

Degli aggressori che hanno picchiato con la determinazione di chi voleva violentare la donna, si [illegible] molto poco. Pare che dei cinque due siano stati identificati e che i carabinieri li stiano cercando in tutto il Saluzzese. Contro di loro la donna ha preferito non sporgere denuncia: si [illegible] limitata a confermare l'accaduto e ha chiesto «riservatezza».

La notizia è comunque destinata a riaprire il dibattito sulla sicurezza individuale nelle città, soprattutto di notte. Alle richieste di interventi più tecnici rivolti al Comune (maggiore illuminazione nelle strade, servizi di vigilanza da parte delle guardie municipali) se ne affiancano altre di carattere sociale, politico e morale. Come sempre accade quando persone indifese vengono gratuitamente aggredite (numerosi i casi di teppismo, vandalismo, oltre a scippi e qualche rissa a Saluzzo), si chiedono provvedimenti repressivi, pene severe, «esemplari», verso i responsabili. Ma ciò di cui quei 5 giovani hanno sicuramente bisogno è che qualcuno insegni loro che quello che [illegible] prende o si ottiene con violenza non è lecito.

Gianni [illegible]

[illegible]

[illegible]

Concorso nazionale [illegible] novella

Scade [illegible] 15 maggio il termine per aderire al concorso nazionale di novella «Carlo Cocito» promosso dal Comune, [illegible] Biblioteca civica, per ricordare lo scrittore montatese scomparso. Le novelle, inedite e [illegible] più di due, devono [illegible] inviate alla biblioteca [illegible] munale piazza San Michele, [illegible]. La premiazione [illegible] montepremi è di 5 milioni e trecentomila lire) avrà luogo a settembre.

ALBA

Grandi vini al palazzo delle Fiere

Prosegue «Vinum», la quindicesima rassegna dei vini delle Langhe e Roero. Al palazzo fieristico [illegible] piazza Medford, oggi pomeriggio (ore [illegible] si terrà [illegible] incontro [illegible] docenti e allievi dell'ultimo [illegible] dell'istituto tecnico enologico. Gli studenti [illegible] cimenteranno in degustazioni e commenti [illegible] vari tipi di vino. Alle 21 «Vinumjazz», performance del Corino-Gallasi Quintet.

[illegible]

Eletto il [illegible] direttivo del [illegible] Aido

L'assemblea del gruppo Aido (l'Associazione italiana donatori organi) [illegible] riunita nei giorni scorsi per eleggere il nuovo direttivo. Sono stati designati Valeria Fantasso, Silvana Nota, Tiziana Operti, Ileana Petitti, Maria Milazzo, Giulio Botta, Alfredo Mango, Di[illegible] Testa, Gianfranco Filippi, Osvaldo Biengio [illegible] Emanuele Forzinetti.

[illegible]

Ladri messi in fuga [illegible] guardie [illegible]

Furto nel capannone dell'azienda [illegible] impianti elettrici di Giancarlo Caraglio in corso Asti [illegible] I ladri stavano caricando [illegible] un'auto Fiat 128 d[illegible] materiale elettrico, ma hanno abbandonato l'impresa quando si sono resi conto che [illegible] giungendo le guardie della vigilanza notturna, [illegible] servizio nella zona in cui sorgono diverse imprese. I ladri sono fuggiti [illegible] piedi e hanno abbandonato l'auto con il materiale.

LEVICE

Cade dal rimorchio del trattore

Maria Vero, 62 anni, abitante a Levice è caduta [illegible] rimorchio [illegible] trattore mentre era intenta a scaricare [illegible] Ha avuto [illegible] frattura costale e guarirà in venti giorni.

CORTEMILIA

[illegible] distretto sanitario cambia sede

Gli uffici del distretto sanitario sono stati trasferiti dall'ex [illegible] piazza della Chiesa al nuovo edificio appositamente costruito dall'Usl [illegible] Alba in corso Divisioni Alpine 34. I nuovi servizi amministrativi, infermieristici, di medicina pubblica, socio-assistenziali e ambulatoriali occupano attualmente il piano terra e il primo pia[illegible] palazzina. Il [illegible] telefonico è 0173/81.731.

Lo storico complesso sarà di scena domani sera alla discoteca Galaxy Pagoda di Caraglio

Tornano i Nomadi, eterni protagonisti

Il segreto del successo che dura da un ventennio nelle canzoni della formazione guidata da Augusto Daolio
Da «Dio è morto» che li rivelò al pubblico nel '63 ai brani dedicati ai bambini palestinesi e alla libertà

CARAGLIO. Alla discoteca «Galaxy Pagoda» domani sera ritorna lo storico complesso romagnolo dei «Nomadi».

La band, sulla breccia dal 1963, nonostante l'imperversare del revival, non sembra però essere ancorata troppo al suo passato: lo dimostra il costante impegno di realizzare cose nuove, al passo con i tempi e con le esigenze delle [illegible] generazioni.

Quarantenni ma anche diciottenni seguono [illegible] entusiasmo i concerti del complesso capitanato da Augusto Daolio, che, nonostante la barba bianca, sa [illegible] sfoderare tutta la sua grinta.

Accanto a lui, Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), Cico Falzone (chitarrista).

Il desiderio di [illegible] sempre stimoli nuovi, di non perdere la voglia [illegible] raccontare, restando fedeli a se stessi; il progetto di [illegible] scadere mai nel banale e nel già detto, nell'inutile, nello spettacolare, sono le caratteristiche [illegible] complesso, che ad ogni sua apparizione raccoglie migliaia [illegible] fans.

L'ultimo lp, «Solo Nomadi», racchiude frammenti di poesia, d'amore, di rabbia; dieci canzoni che continuano il racconto iniziato oltre vent'anni fa.

Tra i brani più significativi: «I ragazzi dell'olivo», che parla di bambini palestinesi, ignare vittime di giochi di potere; «Salvador», un inno alla libertà e all'individualità; [illegible] patria», la tragedia di un popolo, i cosacchi, e la ricerca [illegible] una terra.

I «Nomadi» non mancheranno [illegible] proporre i loro grandi [illegible]si, da «Dio è morto» - il testo che fece scandalo e che aumentò la popolarità del gruppo -, [illegible] potete giudicare» e «Io vagabondo», [illegible] recenti «Sempre Nomadi», «Quando viene sera».

Un culto musicale, quello dei «Nomadi», che affonda le [illegible] radici nell'epoca dei «beat» [illegible] dell'Italia [illegible] dopo-boom. Solo negli Anni Settanta l'attività discografica [illegible] complesso attraversa una fase più commerciale caratterizzata dalla dispo[illegible] alla canzone [illegible] [illegible]mo, senza però rinunciare al buon gusto e alla raffinatezza.

L'ingresso [illegible] concerto dei «Nomadi» costa 15 mila lire. Nella sala liscio, [illegible] sabato, ci sarà il duo Renzo e Luana.

Amedeo Franco

ENRICO MUSIANI IN CONCERTO

BUSCA. Sarà Enrico Musiani a tenere a battesimo, il 1° maggio, in piazza [illegible] Settembre alle 15, l'Expo Busca '91, organizz[illegible] quest'anno, per [illegible] prima volta, dalla Pro loco in collaborazione con il Comune per - dice lo slogan del presidente - «fare grande la Festa del lavoro».

Enrico Musiani è un cantante popolare il cui cliché collaudato da anni di spettacolo ben si addice a soddisfare i gusti del pubblico giovane e meno giova[illegible]. E' stato per molto tempo la [illegible] italiana in Germania, in Svizzera, in Belgio dove si esibiva cercando [illegible] proprio per gli emigranti, per i lavoratori.

Una canzone melodica, «Chitarra vagabonda», lo portò nel '79 in auge e poco dopo arriva[illegible] le prime apparizioni televisive. Con il motivo guadagnò anche il suo primo disco d'oro, grazie alla vendita di oltre tre milioni e mezzo [illegible] copie.

Enrico Musiani, in tutti questi anni, si è mantenuto fedele all'eredità di interprete della canzone italiana che gli aveva lasciato il [illegible] amico e [illegible] Claudio Villa. [illegible] «Reuccio» vedeva in lui il suo degno conti[illegible] e Musiani non ha tradito la fiducia.

Temi sentimentali che fanno presa sul pubblico, una [illegible] piena, calda gli consentono di mantenere intatto lo stile originale, senza piegarsi alle mode. «Ti voglio bene mamma», nell'85, lo porta nuovamente al vertice delle classifiche dei dischi più venduti, successo ripe[illegible] l'anno [illegible] «Suona chitarra» che gli consente di aggiungere un altro [illegible] d'oro alla colle[illegible].

Da poco è uscito l'ultimo Lp, il 63°, intitolato «Cuore [illegible] cuore» realizzato con Rudy Brass: ancora un'antologia di motivi orecchiabili, sugli intramontabili temi di sempre.

«Crediamo che [illegible] partecipazione di Musiani sia perfetta per la nostra manifestazione - dice Ermenegildo Gertosio -. Per lanciare il nostro primo "Expo", abbiamo [illegible] di portare in città un personaggio popolare che richiami il pubblico e [illegible] anche per le altre iniziative della giornata».

Tra queste «I mestè d'una volta»: artigiani che per le vie del centro storico daranno dimostrazione della loro abilità e le bancherelle del «mercatino dell'usato» che [illegible] tutta la provincia. [illegible] la grande novità è il «Disnè suta i porti 'd Busca», un grande banchetto, a cui si può partecipare prenotando [illegible] aprile alla Pro loco.

[v. p.]

[illegible] di Claudia Ferraresi

CUNEO. Alla galleria d'arte San Carlo, in piazza Europa 9, Antonio Brosio presenta [illegible] trentina [illegible] lavori [illegible] il titolo «Maremma [illegible] il cavallo in libertà». In questa mostra, la Maremma si identifica [illegible] i cavalli [illegible] galoppo, nella libertà assoluta di una campagna tra le più significati[illegible]. La [illegible] continua sino alla fine di maggio; si può visitare dal lunedì al sabato [illegible] 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Alla galleria Etruria, in via Dronero 4, prosegue fino al 31 aprile la personale del pittore toscano Giovanni Maranghi, artista dotato di raro gusto della composizione, di raffinato senso del colore, armonico nella sua vivacità, che media la spiccata esigenza di fondere il rapporto passionale e istintivo che emerge in ogni suo dipinto ad una ri[illegible] intelligente e colta.

ENTRACQUE. Il [illegible] d'arte «La mia Africa», di Paola e Giovanni Mellano, punto di ricerca permanente di pezzi rari antichi e moderni, propone fino al 30 aprile, al Casinò municipale di Sanremo, [illegible] grandiosa raccolta di arte africana originale. Si troveranno esposte maschere, statue, tappeti, feticci, coltelli, strumenti musicali, gioielli e monili di straordinaria bellezza.

MONDOVI'. Al ponte delle Ripe, nell'isola di [illegible] Rocco stupendamente restituita alla città, l'opera silenziosa di Mario [illegible] [illegible] la sua ideale collocazione in una mostra pittorica e grafica molto ampia, che bene evidenzia la validità di un artista di casa nostra, molto apprezzato e personale. La rassegna, aperta sino al [illegible] maggio, si può visitare i feriali dalle 16 alle 20, i festivi dalle 10 alle 12.

RACCONIGI. La Pro loco e l'assessorato al turismo del Comune organizzano, fino al 28 aprile, nella città francese gemellata di Bonneville una mostra all'«agorà» di artisti molto noti [illegible] cui Nino Biriato, Carlo Sismonda, Aliasia, i fratelli Allemanni e Anna Ferraresi.

[illegible] [illegible] Nella Cantina comunale, fino al 26 maggio, si può visitare [illegible] mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) una particolare [illegible] personale di Ferruccio Borgogno, pittore lamorrese. Emozioni, rinnovate istintive e profonde per raccon[illegible] e colori accesi la propria passione per la natura.

ALBA. La galleria di Angelo Galeasso propone, nel Palazzo delle mostre e dei congressi in piazza Medford, fino all'1 maggio, in occasione della «Fiera del vino di Pasqua. Oggi Vinum», la seconda edizione di «L'arte nella vigna e nel vino». La mostra ospita interpreti affermati come Renato Borsato, Guido Botta, Pier Octave Fasani, Alfredo Levo, Mario Fescutti, Carlo Sismonda, Giuseppe Miniero, Virio da Savona.

Alla galleria d'arte moderna Saporito, in via Pierino Belli 7, continuano [illegible] [illegible] dedicate agli artisti di Ultimarte. Si è aperta la scorsa settimana la [illegible] rassegna di Livio Stroppiana. Si possono ammirare le incisioni e gli speciali percorsi materici e pittorici della sua ricerca artistica. L'esposizione continua sino al 12 maggio.

BRA. Continua al Centro polifunzionale Giovanni Arpino la mostra personale di Bruno Munari con opere dal 1950 al 1990, coordinata dalla galleria Paira di Bra. [illegible] rassegna mette in evidenza lo spirito didascalico di un artista che ha dedicato la [illegible] alla ricerca di comunicazione visiva. La rassegna si può visitare fino al 12 maggio i giorni feriali dalle 17 alle 20, i festivi dalle 10 alle [illegible] e dalle 17 alle 20.

FOSSANO. Si apre domenica nella sala polivalente del ca[illegible] degli Acaja la mostra «Insieme» che raccoglie quadri, sculture e fotografie degli allievi e dei docenti [illegible] liceo artistico di Cuneo. L'esposizione, [illegible] fino al [illegible] maggio, si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19, al mattino su prenotazione (tel. 0172/61.976).

GLI [illegible]

SOMMARIVA BOSCO

Rock [illegible] «The Walamber's»

Stasera alla discoteca «Le Iuda» si esibiranno i «The Walamber's». La band che arriva da Carmagnola è formata da Elio Pettiti (chitarra), Bartolo Gallo (tastiere e voce), Massimo Bolognesi (basso), Gino Demicheli (chitarra), Tony Mencuso (sax e voce), Tonino Santoru (batteria) e [illegible] (sax). Il concerto sarà tutto all'insegna del rock. Ingresso 12 mila lire.

[illegible]

Flauto e chitarra

Al «Silver bar» stasera concerto del duo Pietro Cravero e Alberto Gertosio che proporranno, accompagnandosi [illegible] chitarra e flauto traverso, brani di cantautori italiani e stranieri. L'ingresso è libero, inizio [illegible]

[illegible]

[illegible] con «H[illegible] Sapiens»

Proseguono le serate revival alla [illegible]oteca «Il Cubo». Stasera ore 21, a grande richiesta [illegible] pubblico, gli «Homo Sapiens».

[illegible]

In [illegible] «Una partita a scacchi»

Domani sera, alle 21, nella sala polivalente, sarà [illegible] in [illegible] la rappresentazione teatrale «Una partita a scacchi», atto breve di Giuseppe Giacosa. [illegible] regia è di Nuccio Cantamutto. L'ingresso è libero.

CUNEO

Il Pinocchio dell'anno

Oggi alle 17, nel salone consiliare della Provincia, l'amministrazione comunale di Vernante terrà una conferenza per [illegible] presentazione dell'opuscolo «Vernante, un paese una storia» e del con[illegible] nazionale per il «Pinocchio dell'anno».

[illegible]

Mozart e il suo tempo

Stasera ore 21, nell'aula magna della scuola «Giolitti», Andrea Bissi parlerà di «Mozart e il [illegible] tempo». La conferenza, organizzata dal Civico istituto musicale e [illegible] Comune. Replica giovedì 2 maggio. Ingresso libero.

SALUZZO

Si parla di libri

Stasera alle 21, nel salone della biblioteca civica, si terrà il primo appuntamento della serie «Libri & Opinioni». L'iniziativa vuole permettere la conoscenza della produzione editoriale locale e affron[illegible] tematiche generali. Il primo appuntamento è con Andrea Righetti, autore [illegible] volume «Invito a conoscere Revello».

[illegible] AL [illegible]

Corso — [illegible] Orario: 20/22 Lire 9000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Fiamma — Tel 693.554 Orario: 19/22 Lire 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]

Italia — Tel. 692.951 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000
[illegible]ilm a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 3' **Poliziesco**

Monviso — Tel. 51.771 Orario: 20/22
Einstein junior — di e con Y. Serious con O. Le Clezio (Australia '89) — Scatenato, ribelle ed esplosivo: ecco come era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il [illegible]... N. V. 1h 31' **Commedia**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Moretta — Tel. 42.361 Orario: 18/20,45 Lire 5000/4000
Tolgo il [illegible] — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 36' **Comm. drammatica**

[illegible] Comunale — NON PERVENUTO

[illegible] Moderno — Tel. 260.963 Orario: 20,15/22 Lire 6000
Un mondo senza pietà — di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89) — Un giovane annoiato dalla vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. [illegible] 35' [illegible]

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
Zio Paperone [illegible] ricerca...

Vittoria — Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000
Green card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 488.[illegible] Orario: 20/22 Lire 5000
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Iris — Tel. 918.393. Orario: 20.15/22.15 Lire [illegible]000
[illegible]iliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'[illegible] finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
[illegible] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. [illegible]) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Excl[illegible] — Orario: 21 Lire 5000
Tartarughe Ninja alla [illegible] — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[illegible] Lux — Tel. 927.534 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Civico — Tel. 43.758 Ore: 20; 22 Lire 6000/8000
Green card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Italia — Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
[illegible]mleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [illegible] Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.957 Orario: 19/22 Lire 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ritz — OGGI RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Tenerezze da innamorati. 4. Nome di donna. 10. Avverbio di luogo. 11. Fa pochissime fermate. 12. Il pronome dell'egoista. 13. Mobili da salotto. [illegible]. Iniziali di Nobel. 15. Frivoli, banali. [illegible] forma nelle pieghe. 17. Antica divinità egizia. 19. Strumento del telegrame. [illegible] Un mattatore della [illegible]. 21 Capitale del Liechtenstein. 22. Un saggio... regale. 23. Formano l'iride. [illegible] ter[illegible]riere. 25. Creatura infernale. [illegible] Avverbio di tempo. 27. Enormi cetacei. 28. Gorizia sulle targhe. 29. [illegible]ri, ma col cuore d'oro. 30. In fondo alla strada. 31. Le scatenano le barzellette. [illegible] Nota musicale. 33. Un capolavoro omerico. [illegible] Grossa corda marinaresca.

VERTICALI. 1. Una rappresaglia economica. 2. Lontano parente. 3. L'... inizio della cerimonia. 4. Uccise Golia. 5. Una pietra preziosa. [illegible] Preziosi tessuti. 7. Sono «Barbare» quelle del Carducci. [illegible] In [illegible] baratro. [illegible] Clamoroso, eccezionale. 11. Abbandono di gara. 13. Le ciliegie di Vignola. 14. Si porgono per le Feste. 15. Avverbio di tempo. 16. Pezzo degli scacchi. 18. Nome [illegible] Endrigo. 19. Spaziosi locali. [illegible]. Parte dell'aratro. 23. Una specie [illegible] olmo. 26. La [illegible] di Perseo. 27. Un «pezzo da novanta». 29. Replica a [illegible] Fiume russo. 31. Prefisso ripetitivo. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	R	A	M			D		D	E		R
E		N	A	R	C	I	S	I	S	M	O
O	D	I		V	O	L	O	N	T	A	
R	A	M	O		M	E	S	T	O	L	O
E	T	A		M	A	T	T	O	N	I	
M	I		C	O	N	T	A	R	I	N	I
A		C	O	N	D	A	N	N	A	T	O
	C	A	N	T	A	N	T	I		E	L
C	O	N	T	A	N	T	I		U	S	A
I	N	C	E	N	T	I	V	O		I	N
	T	A	S	T	I		I	C	S		D
S	I	N	A	I				A	U	L	A

Volley A1: la formazione di Cuneo ha perso il primo round dei play-off

Alpitour cade a Milano

Il Mediolanum ha sfruttato la superiorità a muro [illegible] in battuta e si è imposto nettamente per 3-0
Dal secondo set in campo Mantoan per Dametto. I biancoblù pensano alla rivincita di domani

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

Ha lottato, [illegible] non ce l'ha fatta, l'Alpitour, nella gara [illegible] andata dei quarti [illegible] finale. Il Mediolanum ha vinto 3-0 una partita che ha dimostrato di aver preparato con molta cura.

I milanesi hanno impostato [illegible] proprio gioco sfruttando al meglio la battuta, piuttosto forzata, per mettere in qualche difficoltà la ricezione cuneese. Hanno giocato molto bene a muro, ma, [illegible] prattutto, hanno «marcato» in maniera strettissima Ricky Gallia, l'uomo che [illegible] messo a segno 51 palloni nella partita di campionato. Lo hanno guardato a vista, costringendo Hedengard a cercare soluzioni diverse, per evitare che il gioco sul «martello» cuneese diventasse troppo prevedibile.

E l'Alpitour ha un po' sofferto la difficoltà di De Luigi e Dametto (ben presto sostituito da Mantoan) nel mettere a segno gli attacchi [illegible] al [illegible] e la f[illegible] [illegible] muro difensivo dei lombardi che proprio [illegible] [illegible] degli attacchi biancoblù hanno dato il via alla loro vittoria.

[illegible] primo set Hedengard e compagni hanno cominciato senza timori reverenziali, lottando alla pari e dando vita a [illegible] fase di gara estremamente equilibrata. Sul 3-1, però, dopo cinque intensi minuti di gioco, il Mediolanum ha preso il largo e

il [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] storia, chiuso sul 15-5 in 25'.

Zlatanov ha tentato la carta Mantoan per Dametto (sul 9-2), ma non è bastata per cambiare [illegible] in campo.

Nel secondo set c'è [illegible] ancora una buona partenza dell'Alpitour, che ha saputo addirittura portarsi in una provvisoria situazione [illegible] [illegible]taggio (sul 4-3), ma la prepotenza di Galli e Lucchetta a muro e la conseguente difficoltà di de Roit e compagni a «passare», hanno permesso al Mediolanum [illegible] [illegible] senza affanno. Ha ribaltato la situa[illegible] fino ad [illegible] sull'11-6 per poi vincere 15-7 in appena 15'. Nel terzo [illegible] il sestetto [illegible] Zlatanov cercava un punto che regalasse morale in vista [illegible] sfida [illegible] sabato in piazza d'Armi.

E il [illegible] di Zlatanov ha te[illegible] banco molto bene, rimanendo [illegible] vantaggio prima 6-3, poi 10-7. Il Mediolanum [illegible] è stato a guardare e ha ribaltato la situazione, vincendo 15-11. [illegible] l'Alpitour ha fatto intendere che domani al Palatenda si vedrà una grande pallavolo. E che, soprattutto, ieri si è giocato soltanto il primo round del match.

Gualtiero Franco

RACCONIGI FESTEGGIA LA [illegible]

Domani sera nella terz'ultima giornata del torneo [illegible] serie C femminile la Mondo Alba affronta in trasferta le milanesi del Pro Patria. Le albesi conti[illegible] a guidare [illegible] classifica unitamente a Castellanza e Bardelli Varese e con soli tre incontri ancora [illegible] giocare [illegible] no può permettersi passi falsi.

Il Pro Patria si trova al quinto posto in classifica. Fra le mura amiche sa farsi rispettare, come testimonia la vittoria otte[illegible] ai danni del Castellanza. «Alla vigilia del campionato la squadra era tra le favorite per la promozione, poi [illegible] serie [illegible] infortuni nelle prime giornate [illegible] hanno [illegible] parte compromessa la stagione - spiega [illegible] coach langarolo Beppe Pasquero -. E' un [illegible] molto dotato fisicamente e tecnicamente, con atlete esperte e alcune giovani [illegible] valore. Ci attende quindi un impegno difficile, che possiamo superare so[illegible] con molta determinazione e voglia di vincere». Nell'importante sfida di Milano Pasquero potrà schierare [illegible] formazione tipo. Anche le altre squadre di testa comunque non possono distrarsi. Il Castellanza ospita lo Sgeam, una fra le «outsider» del [illegible], mentre domenica il Bardelli riceve la Comauto rigenerata dalla vittoria di sabato scorso con il Gifra.

La compagine di Giraudo recupera Migliore, ma sarà ancora priva di Rech. Ovviamente una vittoria [illegible] cuneesi e Varese farebbe la felicità non solo [illegible] clan cuneese, [illegible] soprattutto di quello albese, ad [illegible] settimana dalla sfida decisiva Mondo-Bardelli.

In campo maschile la Vini San Quirico, quarta in graduatoria, ospita alle 21 in via Pietro Ferrero i lombardi del Caronno, tranquillo organico di centro classifica. Entrambe le squadre non hanno più molto da chiede[illegible] al campionato: potrebbe quindi scaturire una gara piacevole [illegible] formazioni [illegible] assilli di classifica. Fra gli albesi rientra Vola dopo la squalifica.

In C2 maschile l'Alpitour B riceve alle 17 l'Olimpia Aosta, mentre il Delta Mondovì rende visita al Caluso. Nel torneo femminile l'Ita Ilva Racconigi festeggia di fronte al proprio pubblico la prima promozione in C1 della sua storia affrontando alle 21 l'Edil M O[illegible]. L'Accornero riceve alle 20,30 il fanalino [illegible] coda Montalto e può continuare senza difficoltà la sua corsa verso il secondo posto della graduatoria. [c. o.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Amichevole, Cuneo vince ad Alba per 4-1

Nell'amichevole disputata ieri [illegible] [illegible] Cassiano» il Cuneo ha battuto l'Albese per 4-1. Dopo un primo tempo [illegible] reti, i locali hanno sbloccato il risultato con Serpico. I biancorossi hanno reagito con vigore realizzando il poker con Formanelli, Ferretti, Di Petrillo e Rocca.

[illegible]

Cheraschese sconfitta (1-0) a Beinette

La sorpresa della giornata [illegible] giunta da Beinette, dove i locali di Richeri hanno superato l'ex capolista Cheraschese per 1-0 con un gol di Dragone. La Fossanese (1-1 [illegible] Centallo) [illegible] il Villafranca (0-0 [illegible] Mirafiori) non ne hanno però approfittato. Questi i risultati: Ac Cuneo-Ama Brenta Ceva 1-1; Centallo-Fossanese 1-1; Moretta-Carmagnolese 0-2; Beinette-Cheraschese 1-0; Carassonese-Nichelino 3-3; Augusta Benese-Sommarivese 1-0; Corneliano-Vigone 0-0; Mirafiori-Villafranca 0-0. Classifica: Villafranca 37; Cheraschese, Fossanese 36; Sommarivese 28; Centallo, Carmagnolese 27; Beinette 25; Nichelino, Ac Cuneo 21; Corneliano [illegible]; Mirafiori, Vigone, Augusta Benese 18; Ama Brenta Ceva, Carassonese 13; Moretta 11.

[illegible]

Dogliotti e Rosso I infortunati

La prima giornata del campionato di serie [illegible] [illegible] pallone elastico in programma domenica potrebbe [illegible] priva di due dei protagonisti più attesi. Quasi sicuramente verrà rinviato l'incontro di Alba fra l'albese Molinari e Dogliotti: il portacolori [illegible] Cortemiliese è infortunato ed ha chiesto, [illegible] [illegible] di regolamento, di po[illegible] disputare l'incontro in altra data. Analoga richiesta potrebbe [illegible]re avanzata anche da «Dodo» Rosso che nell'incontro di domenica in Coppa Italia, contro il cugino Arrigo Rosso dell'Astor Ceva, si è infortunato alla caviglia. Rosso I dovrebbe affrontare a Spigno Monferrato la Monregalese di Tonello e Bertola.

[illegible]

Raduno-escursione in Valle Maira

[illegible] terrà domani in Valle Maira il primo raduno-escursione di sci alpinismo. La gara è riservata a tutti gli appassionati di età superiore ai 35 anni. La premiazione sarà alle 21 ad Acceglio.

[illegible]

Domani le finali del Memorial Gianni Arnaudo

Si disputano domani sui campi comunali al Parco della Gioventù di Cuneo le finali del torneo interaziendale. Saranno impegnate le migliori formazioni del torneo A (riservato a giocatori di livello superiore) e B. Gli incontri s'inizieranno alle 14.

PREMIO

C'è attesa per la cerimonia di domani [illegible] «Monviso» di Cuneo

Stefania superstar

La Belmondo riceverà il Panathlon d'oro dopo Damilano, Arese, De Chiesa Donadio e la Rosato Ricca. Sarà anche ricordato il medico Vittorio Wyss

CUNEO. «Panathlon d'oro» a Stefania Belmondo. [illegible] prestigioso riconoscimento che è stato assegnato in questi [illegible] a Maria [illegible] Rosato Ricca (allenatrice della nazionale [illegible] di ginnastica ritmica che ha vinto il titolo mondiale), Franco Arese, Paolo De Chiesa, Corrado Donadio e Maurizio Damilano viene consegnato oggi dal «Panathlon Club Cuneo» nel corso di una cerimonia al «Monviso» (inizio ore 16).

«Per i panathleti, ma per tutti gli sportivi [illegible] - dice l'av[illegible] Antonio Bertone, presidente del club - premiare un campione che ha fatto onore alla nostra terra [illegible] [illegible] di orgoglio e [illegible] grande soddisfazione. Stefania Belmondo si è abbondantemente meritata il premio e [illegible] festa [illegible] oggi sarà [illegible] sua celebrazione».

Sarà un'occasione [illegible] sport [illegible] nel modo più giusto, come applauso a chi è bravo, senza bisogno di cimentarsi in rivalità di parte. Sarà anche oc[illegible] [illegible] incontro [illegible] personaggi importanti [illegible] mondo sportivo e nel corso della festa al «Monviso» sarà pure ricordato Vittorio Wyss, insigne medico sportivo e amico sincero [illegible] «Panathlon Club Cuneo».

Per lo sci è il secondo premio [illegible] viene assegnato: dopo De Chiesa, campione di discesa, tocca a Belmondo, protagonista [illegible] fondo. E' la seconda donna che riceve l'importante (anche in termini di valore venale) riconoscimento: Maria Rosa Rosato Ricca fu allenatrice, men[illegible] Stefania è la prima atleta-donna ancora protagonista [illegible] le sue splendide affermazioni agonistiche.

Le Olimpiadi di Calgary nel 1988, i Mondiali [illegible] Lathi e poi in Val [illegible] Fiemme, [illegible] vittoria [illegible] cinque e quindici chilometri di Vang (mondiali juniores) e, per la prima volta nella storia del fondismo italiano, l'affermazione a Salt Lake City, in una prova di Coppa del Mondo, hanno fatto salire l'atleta della Valle Stura nel ristretto lotto [illegible] migliori specialiste in assoluto.

Per Stefania Belmondo l'appuntamento [illegible] oggi [illegible] una [illegible] di impegno severo. Schiva, abituata a [illegible] [illegible] [illegible]la, contro la fatica e le avversarie, ritrovarsi sul palco di un teatro non deve [illegible] del tutto agevole. [illegible] gli applausi degli sportivi cuneesi saranno tutti per lei e serviranno a farle [illegible] l'emozione. Essere premiati, in fondo, fa sempre piacere. Esserlo dalla gente con cui si vive quotidianamente ha [illegible] sapore e un valore tutto particolare. «Davanti al televisore, tante volte, ci siamo emozionati nel vederla conquistare allori prestigiosi - conclude l'avvocato Bertone -; quella di oggi vuole essere il modo più sincero e diretto per far [illegible] alla nostra campio[illegible] che, quando gareggia, non è sola. E' lei che d[illegible] f[illegible]care, ma a spingerla, idealmente, ci [illegible] tutti gli sportivi della «Granda». Il Panathlon d'oro che riceve vuol testimoniare anche l'attaccamento dei cuneesi verso un'atleta che sta portando in alto il loro nome e che [illegible] confermando le sue doti straordinarie. [g. fr.]

PROMOZIONE

Tre punti d'oro ieri per Busca, Cavallermaggiore e Pro Dronero

Saluzzo è ancora primo

I granata hanno pareggiato 0-0 con la Novese

SALUZZO. Quattro pareggi ed una sconfitta - quella della Doglianese e Moncalieri - costituiscono il bilancio delle formazioni cuneesi nella settima [illegible] ritorno del campionato [illegible] Promozione, al termine della quale [illegible] Saluzzo ha mantenuto il primato solitario in classifica, con un punto di vantaggio su Novese, Moncalieri e[illegible] Ovada.

A Novi, nello scontro [illegible] [illegible] giornata, la formazione granata ha impostato [illegible] gara accorta, badando a non correre [illegible]ivi rischi e ha [illegible] [illegible] reti inviolate: [illegible] punto sul campo della più diretta concorrente p[illegible] [illegible] vittoria finale è un risultato che può accontentare la squadra.

La Novese, dalla mezz'ora, ha giocato in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Re, ma il Saluzzo non ha saputo approfittarne. Sono state annullate due reti - una per parte - per fuorigioco.

Nessun gol anche [illegible] campo della Valeo [illegible] Mondovì, dove [illegible] Cavallermaggiore ha ospitato la Fulvius Valenza. Privo dell'attaccante Fecarotta - infortunato - l'undici di Raspini ha ridotto i rischi; gli avversari hanno colpito un palo [illegible] Vennarucci e d[illegible] traverse con Manfrin e Manfrini. Al [illegible] è stato espulso Panetta.

Due cartellini rossi fra Luser[illegible] e Busca (1-1); la partita ha consentito alla f[illegible] cuneese di interrompere la serie negativa. Giordano e Di Leone hanno preso anzitempo la via degli spogliatoi. I grigi sono riu[illegible]i a pareggiare la rete siglata da Risso in apertura con Volante al 65'.

[illegible] Moncalieri la Doglianese, che, passata in svantaggio, aveva pareggiato con un'autorete di Milani, è stata battuta per 2-1 con un gol di Formato al 90'.

La Pro Dronero - infine - ha pareggiato per 1-1 ad Asti. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA

Venerdì 26 Aprile 1991 I.V. 37
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PROTESTE A LEIVI

Abusi sulle strade della collina

Una segnalazione ha raggiunto la magistratura. Tra le opere che fanno discutere anche il serbatoio che è in fase di costruzione sopra via al Castello. SERVIZIO A [illegible] 34

SESTRI, LUNGOMARE CHIUSO

Il lungomare chiuso al traffico, diviso in quattro [illegible] cinque zone distinte da altrettanti colori. E' questa la novità che ha in serbo il Comune di Sestri Levante per residenti [illegible] turisti. La [illegible] proposta è stata presentata di recente dall'assessore alla Viabilità Carlo Noceti ai commercianti [illegible] ha incontrato pareri [illegible] critici, dando spunto alle prime polemiche. Sia l'Ascom che la Confesercenti hanno bocciato la «proposta Noceti» e a Sestri Levante si incomincia a respirare la stessa aria di battaglia dell'estate scorsa, quando numerosi commercianti e titolari [illegible] ristoranti che [illegible] affacciano sul lungomare [illegible] scesi in piazza per protestare contro lo stop alle auto imposto [illegible] Comune. La proposta? L'intera zona [illegible] lungomare sarà regno dei pedoni dal 15 giugno sino alla metà di settembre. Il divieto [illegible] transito dovrebbe scattare alle 21 e rimanere in vigore sino alle due del mattino. Si è anche parlato di [illegible] stop parziale alle auto, cioè valido solo al venerdì e sabato, per il periodo compreso tra il 16 giugno e 20 luglio [illegible] dal 21 agosto sino a metà settembre. SERVIZIO A PAGINA 39

MARCELLO OPERATO A LIONE

Continua a muoversi sul filo della speranza la vicenda [illegible] Marcello Manunza, 27 anni, il giovane [illegible] Cicagna che da quattro anni [illegible] in coma in seguito a un incidente stradale. Marcello, che dal novembre scorso è in Francia, [illegible] Lione per [illegible] serie di interventi chirurgici che mirano a restituirgli la funzionalità alle braccia e alle gambe bloccate [illegible] calcificazioni dovute alla lunga immobilità, [illegible] stato nuovamente operato. Alla clinica Saint-Charles di Lione, l'altroieri l'equipe del dottor Jacques Samani ha eliminato un'impo[illegible] calcificazione dal ginocchio destro di Marcello che già poche ore dopo ha potuto [illegible] sottoposto a fisioterapia con il «Kinetex», un'apparecchiatura usata per ristabilire [illegible] funzionalità degli arti. Grazie a questo intervento, perfettamente riuscito (è il secondo dopo quello eseguito il 12 dicembre dal professor Buscke, al Bellevue Hopital sempre di Lione) Marcello potrà finalmente sedersi sulla speciale carrozzella che i familiari, grazie alla solidarietà di molta gente, hanno acquistato per lui. Poi, probabilmente a maggio, Marcello ritornerà a casa. [illegible] 34

DOMENICA [illegible] CONCLUSIONE

In 400 mila per Euroameriflora

Affluenza record nei primi 6 giorni della rassegna. Solo ieri, almeno 100 mila persone hanno raggiunto i padiglioni della Fiera di Genova [illegible] Germania, Belgio, Jugoslavia SERVIZI A PAGINA 42

A PAGINA 44

Nei quarti di finale

[illegible] Coppa Italia [illegible] ko e [illegible] 0-0

Ieri sono state giocate le gare di andata dei «quarti» della manifestazione. In Interregionale, i biancoblù han perso 1-0 [illegible] Pistoia ma possono sperare. Per i genovesi semifinale già [illegible]

A PAGINA 45

Pallanuoto A1

Domani il Recco [illegible] per [illegible]

I toscani all'andata inflissero a Baldineti e c. [illegible] sconfitta più cocente della stagione. Il retour match [illegible] l'altro importante nella lotta per i playoff. [illegible] Mameli ospita invece il Pescara.

Afflusso record dal Tigullio alla frontiera, Aurelia e autostrade paralizzate

La Riviera bloccata dalle code

Esame superato per quanto riguarda la pulizia delle spiagge, restano i problemi della viabilità
Ieri pomeriggio il freddo ha allontanato i bagnanti dagli stabilimenti già attrezzati. Ristoranti chiusi

Ma la Liguria è quella di sempre

NON c'è dubbio: per piemontesi e lombardi la spiaggia sotto casa è sempre quella della Riviera Ligure. E non c'è Haven che tenga. Ieri se n'è avuta la conferma.

Per il ponte del 25 Aprile sono arrivati a decine di migliaia. Autostrade intasate [illegible] treni gremiti. Voglia di vacanza e di Riviera e, per qualcuno, anche il bisogno di verificare di persona, prima di prenotare altrove l'albergo per l'estate, le condizioni del mare [illegible] delle spiagge dopo il disastro di Arenzano.

La Riviera ha superato l'esame? Andremmo cauti con l'ottimismo. E le ragioni [illegible] parecchie. La viabilità, [illegible] tutto. Peggiora sempre, i rimedi sono contenuti in progetti che non si realizzano mai. Di Aurelia bis ovunque se ne parla soltanto; la vecchia litoranea soffre di tali acciacchi (frane, [illegible], troppi semafori) da trasformarsi in un budello impercorribile. Le autostrade? Da Genova verso Savona [illegible] Sestri Levante si marcia a passo d'uomo, mentre verso Ventimiglia alcuni caselli dell'Autofiori appaiono incapaci di assorbire l'ondata di traffico dei giorni festivi. A maggio migliorerà la situazione sulla Torino-Savona (non si pagherà più il pedaggio alla barriera di Altare) ma il raddoppio è lontano.

E poi l'ospitalità. Troppi anche ieri i locali, specie i ristoranti e gli alberghi, ancora chiusi. Non è stato davvero un bel biglietto da visita. Per fortuna mare [illegible] spiagge, nonostante la Haven, sono ancora quelli di sempre.

Ivo Pastorino

GENOVA. Lunghe code sulle strade delle vacanze. Migliaia [illegible] turisti provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia hanno scelto il Levante per trascorrere il ponte del 25 aprile.

Da Bordighera al confine [illegible] la Francia, la coda ha superato i dieci chilometri. Il sistema autostradale, [illegible] Ventimiglia [illegible] Sestri Levante, [illegible] andato in tilt. Le piste d'ingresso della A10 e della A7 non sono sono riuscite ad assorbire il flusso [illegible] auto ed [illegible] stata subito paralisi.

Anche l'Aurelia ha mostrato i soliti drammatici limiti. Nei centri abitati un interminabile serpente [illegible] auto [illegible] rimasto paralizzato per ore, mentre la situazione si [illegible] aggravata per la presenza di cantieri [illegible] interruzioni.

Poca gente sulle spiagge ma non per colpa del petrolio fuoriuscito dalla Haven: un freddo pungente ha tenuto lontano i turisti dall'arenile.

Molti hanno preferito così visitare i centri storici [illegible] fare shopping [illegible] piazzetta [illegible] Portofino e nel centro di Rapallo e Santa Margherita, per esempio, [illegible] mettersi in contatto [illegible] le agenzie immobiliare per prenotare le vacanze estive. Anche gli alberghi hanno [illegible] a far registrare il tutto esaurito, sia pure per il breve termine del fine settimana.

Unica nota dolente i ristoranti: troppi [illegible] chiusi, altri hanno presentato i soliti conti salati, pessimo biglietto da visita per rilanciare il turismo in difficoltà.

Il ponte è [illegible] dunque un valido test per l'estate '91, con l'incubo dell'inquinamento ormai definitivamente tramontato. Gli operatori hanno deciso di intensificare la campagna pubblicitaria per riportare i turisti italiani [illegible] stranieri, spaventati dalle immagini della Haven, in Riviera. SERVIZI A PAGINA 39

Code e intasamenti sulle autostrade e sull'Aurelia per il ponte del 25 aprile

Il ministro Facchiano [illegible] Genova

Deficit-porto paga lo Stato

GENOVA. Il ministro della Marina Mercantile, Ferdinando Facchiano (psdi), nel [illegible] della visita effettuata ieri l'altro a Genova per una supervisione e [illegible] verifica intorno agli interventi di bonifica del greggio della petroliera «Haven», s'è incontrato anche con il presidente del Consorzio Autonomo del Porto, Rinaldo Magnani.

A Magnani ha confermato che per Genova e per Trieste, in considerazione delle particolari condizioni dei due scali [illegible] per gli oneri di conflittualità che Genova due anni fa ha subito, quando venne annunciata la riforma dell'allora ministro Giovanni Prandini, il governo ha previsto il ripiano del deficit di gestione. Quindi per il Cap di Genova si allontana lo spettro del commissariamento, previsto dalla legge nel caso di conti in «rosso» e Magnani può restare saldo in sella.

Il ministro Facchiano, l'altroieri sera, al termine della riunione in Capitaneria, ha fatto capire d'essere in pieno accordo con Magnani: «Sono contrario ai commissariamenti - ha detto - e credo invece che sia [illegible] accelerare i tempi della ripresa». Rinaldo Magnani ha messo al corrente Facchiano dei difficili rapporti con la Culmv di Paride Batini. Nella giornata di mercoledì, infatti, c'era [illegible] un ulteriore incontro tra i vertici del Cap e dei portuali per trovare un punto d'intesa sui costi [illegible] sulle tariffe, ma ogni sforzo è stato vano.

La rottura, peraltro prevedibile, [illegible] giunta dopo un paio d'ore. I portuali hanno ribadito di non [illegible] in grado [illegible] «svendere» la loro attività. Al tempo stesso, Magnani, evidente[illegible] contrariato, ha insistito sulla necessità di un sacrificio - da parte di tutti i protagonisti della vicenda portuale - per superare i [illegible] che separano dalla definitiva riforma della portualità italiana. [p. l.]

[illegible]

[illegible]

Panico ieri mattina [illegible] per [illegible] corto circuito

Brutto risveglio, ieri mattina, per gli abitanti di Multedo. Intorno alle [illegible] suonate [illegible] sirena d'allarme all'interno del porto petroli. Il dispositivo di sicurezza scatta in caso [illegible] avaria agli impianti. Sono anni che la gente [illegible] quartiere chiede che il porto petroli venga spostato perchè costituisce un pericolo per l'abitato. Ieri mattina, al suono della sirena [illegible] seguiti attimi di panico. Il centralino dei vigili del fuoco è stato raggiunto da decine di telefonate. Si [illegible] trattato [illegible] un falso allarme, forse provocato da un corto circuito.

INCENDIO

Fiamme in viale Gambaro, distrutta [illegible] baracca

Ignoti teppisti ieri mattina hanno incendiato una baracca in viale Gambaro, [illegible] in una zona verde lontano dai caseggiati. Le fiamme hanno completamente distrutto il prefabbricato, che era adibito a magazzino di attrezzi per il giardinaggio.

[illegible]LI FISCALI

Scoperti 120 commercianti non in regola

La Guardia di Finanza di Genova ha effettuato una massiccia operazione di controllo sul rilascio della ricevuta fiscale. Su 1500 esercizi controllati, sono state rilevate 120 situazioni irregolari.

MONUMENTI

Una stele per i carabinieri vittime del dovere

Un monumento ai carabinieri della Liguria, vittime del dovere, è stato collocato all'entrata del cimitero Staglieno. L'opera, commissionata da un comitato composto da Regione, Provincia, Comune, Carige, Associazione nazionale Arma dei carabinieri in congedo, [illegible] inaugurata ieri.

L'uomo ha una lieve ferita alla gola, anche il bimbo è stato ricoverato in ospedale

Picchia il figlio [illegible] la moglie lo accoltella

Drammatica lite [illegible] S. Teodoro: arrestata [illegible] casalinga di 37 anni

Patrizia Dagnino, 37 anni, arrestata

GENOVA. Una giovane donna ha tentato di uccidere il marito perchè [illegible] picchiato il figlioletto [illegible] tre anni e mezzo. E' accaduto la notte [illegible] in un appartamento nel quartiere di San Teodoro. Patrizia Dagnino, [illegible] 37 anni, casalinga, nativa di Ovada [illegible] residente in via Capri 11, ha afferrato un coltello da cucina [illegible] ha ferito alla gola il marito Giovanni Porcu, di 44 anni, marittimo. Fortunatamente la lama [illegible] ha inciso la vena giugulare. L'uomo è [illegible] ricoverato all'ospedale Galliera e giudicato guaribile in [illegible] giorni.

I dissapori in casa Porcu era[illegible] abbastanza frequenti. La [illegible] nascita di due figli, Salvatore, il primogenito, e Maria, di appe[illegible] [illegible] anno, [illegible] aveva contribuito [illegible] mettere pace tra marito [illegible] moglie, anzi la loro educazione forniva di tanto in tanto [illegible]vi pretesti di attrito.

L'armonia familiare era compromessa dalle precarie condizioni economiche. La moglie rimproverava [illegible] marito [illegible] sperperare i soldi e di non pensare abbastanza a lei [illegible] ai bambini. Entrambi i coniugi, forse esasperati dalle difficoltà, hanno avuto a che fare con la giustizia per reati contro [illegible] patrimonio, piccoli furti, e contro le persone, lesioni a terzi.

I vicini erano [illegible] conoscenza dei dissapori coniugali, perciò non si sono stupiti più di tanto mercoledì sera nel sentire le urla che provenivano dall'appartamento dei Porcu. Erano le dieci [illegible] passate. Giovanni Porcu stava litigando con la moglie per motivi futili. Era visibilmente alterato e quando ha sentito piangere il bambino, che [illegible] era svegliato per il trambusto, si è scagliato su di lui e lo ha preso a schiaffi.

Patrizia Dagnino ha cercato di riportarlo alla ragione. Sono volati insulti e poi minacce. Si è sentita [illegible] della moglie che gridava: «Vattene, questa è ca[illegible] mia», e subito dopo «Ti am[illegible] bastardo, [illegible] ti [illegible] più nulla». Un amico della coppia che abita nello [illegible] stabile ha pensato di fare da paciere. Ha suonato alla porta. Gli ha aper[illegible] la donna [illegible] gli abiti insanguinati, il marito era [illegible] terra e si teneva le mani sulla gola. La giovane aveva puntato [illegible] coltello da cucina alla gola del marito, ma prima che assestasse il fendente Giovanni Porcu è riuscito a divincolarsi.

L'arrivo [illegible] una volante della polizia, chiamata dai vicini, ha messo fine al drammatico episodio. L'ambulanza ha traspor[illegible] Giovanni Porcu al Galliera. Anche il piccolo Salvatore è stato accompagnato all'ospedale, dove i sanitari hanno accertato alcune contusioni sul [illegible] [illegible]po, guaribili in 4 giorni. Patrizia Dagnino è stata trasferita in carcere. [p. c.]

Denunciate in un esposto gravi irregolarità nella manutenzione delle strade comunali

Leivi, lavori abusivi sulla collina

Una segnalazione alla magistratura è al prefetto di Genova. Secondo un avvocato milanese nel paese le vie pubbliche sono abbandonate mentre si asfaltano a spese della collettività i passaggi privati. Inutili ricerche al catasto immobiliare

LEIVI
NOSTRO SERVIZIO

La Riviera di Levante e il [illegible] entroterra [illegible] da sempre considerati contenitori [illegible] seconde case, appannaggio per più o [illegible] facoltose famiglie lombarde e piemontesi. Non sempre però questa realtà comporta una convivenza felice [illegible] residenti e «foresti». Da parte locale succede spesso che venga puntato l'indice contro gli ospiti, rei di costruire case e villette che mal [illegible] integrano nel patrimonio naturale del luogo. Ma non solo. Per tanti i milanesi e torinesi portano in Riviera più traffico e confusione. Sul fronte ospiti, invece, da sempre viene cavalcata [illegible] tesi economica: [illegible] [illegible] fosse per noi, che portiamo soldi, la Riviera sarebbe meno ricca e ridente» [illegible] la frase-tipo.

Qualche volta, però, l'ospite non si ferma alle parole. E prende [illegible] carta e penna per difendersi e denunciare le cose che [illegible] vanno. E' il caso dell'esposto presentato di recente al prefetto [illegible] Genova, procura della Repubblica di Chiavari e all'amministrazione provinciale, dall'avvocato Piero Monopoli, presidente della delegazione di Milano dell'Accademia Tiberina. Ad [illegible] chiamato in causa è il Comune di Leivi, alle spalle [illegible] Chiavari.

L'esposto riguarda, [illegible] prima battuta, la situazione in [illegible] [illegible] trova la strada che si articola lungo tutta la collina di via al Castello. Per l'avvocato Monopoli è «dissestata, piena di buche, pri[illegible] [illegible] illuminazione». «Visto che all'inizio c'è [illegible] targa della toponomastica comunale - dice l'avvocato - [illegible] deve concludere che il Comune l'ha inserita nello stradario e che fa parte del patrimonio demaniale. Invece no. Al catasto e alle ipoteche la strada risulta addirittura asservita a costruzioni preesistenti».

Continua Piero Monopoli: «Per contro, nelle immediate vicinanze di via Castello [illegible] sono due stradine private perfettamente bitumate, che non hanno [illegible] altro scopo se non quello di esse[illegible] [illegible] servizio esclusivo [illegible] due abitazioni. I proprietari sono un consigliere comunale, o forse "ex" [illegible] Leivi, e [illegible] funzionario della Regione Liguria. Ma [illegible] solo, [illegible] una di queste strade si dipana un'altra stradina che porta alla casa di un assessore comunale. L'asfaltatura è stata eseguita dai servizi della Provincia di Genova».

L'avvocato Monopoli chiede rigorosi accertamenti [illegible] prefetto Mario Zirilli. «Come è possibile - chiede - che si distragga denaro pubblico per bitumare strade al servizio di privati? Mentre invece si lascia nell'abbandono più totale [illegible] strada, via al Castello, dove [illegible] inserite una trentina [illegible] villette? Forse perché questa [illegible] la strada della speculazione dei milanesi e torinesi?».

Fabio Pozzo

Sotto accusa, a Leivi, lo stato [illegible] degrado in cui viene mantenuta via al Castello, che collega le villette della collina (FOTO [illegible])

[illegible] PER UN [illegible]

LEIVI. Il presidente dell'Accademia Tiberina punta l'indice anche contro [illegible] serbatoio per l'acquedotto, che il Comune di Leivi sta costruendo in via al Castello. Si legge nell'esposto: «Come se non bastasse il degrado già esistente, l'amministrazione comunale sta costruendo lungo la strada un enorme contenitore in cemento per l'accumulo [illegible] acqua. Per la sua realizzazione [illegible] [illegible] tagliate piante di alto fusto. Oltretutto lo si vuole situare in [illegible] zona franosa, pericolosissima: una volta riempito d'acqua costituirà un pericolo costante per le abitazioni circostanti. I lavori per ora [illegible] però sospesi: gli operai ci hanno detto [illegible] [illegible] [illegible] sbagliate le misure».

L'avvocato Monopoli si è recato in Comune a chiedere chiarimenti. Scrive ancora nell'esposto: «Nessuno ci ha saputo dare una risposta. Il sindaco ha solo precisato che il serbatoio non si sta facendo per i residenti, ma per i ricchi milanesi che avevano costruito le [illegible]. E ancora: «Abbiamo anche chiesto [illegible] vedere il Piano regolatore e il progetto del serbatoio: ci è stato risposto che l'aveva il segretario comunale, che però era assente e quindi non poteva mostrarcelo».

Continua Monopoli: «Poiché [illegible] nostra intenzione controllare se il serbatoio era previsto nel Prg, in quanto ci sembra impossibile che [illegible] una zona ad alta residenzialità [illegible] possa costruire un impianto del genere, abbiamo chiesto [illegible] era stata fatta una variante al piano per la costruzione del contenitore. Anche in questo [illegible] non abbiamo avuto risposta».

Una seconda richiesta è [illegible] presentata al prefetto. «E' necessario [illegible] - scrive Monopoli - come sia [illegible] possibile [illegible] e costruire un serbatoio dell'acquedotto in una zona residenziale e, per giunta, franosa». **[f. p.]**

ISOLA PEDONALE A SESTRI, ECCO IL NUOVO PIANO

SESTRI LEVANTE. Il lungomare chiuso al traffico, diviso in quattro o cinque [illegible] distinte da altrettanti colori. E' questa la novità che ha in serbo l'amministrazione comunale di Sestri Levante per residenti e turisti. La nuova proposta è stata presentata di recente dall'assessore alla Viabilità Carlo Noceti agli operatori commerciali e ha [illegible] pareri assai critici, dando spunto alle prime polemiche.

[illegible] l'Ascom che la Confesercenti hanno bocciato la «proposta Noceti» e a Sestri Levante si incomincia a respirare la stessa aria [illegible] battaglia dell'estate scorsa, quando numerosi commercianti e titolari di ristoranti che si affacciano sul lungomare erano scesi in piazza per protestare contro lo stop alle [illegible] imposto dal Comune.

Cosa propone l'amministrazione? L'intera zona [illegible] lungomare sarà resa regno dei pedoni dal 15 giugno sino alla metà di settembre. Il divieto di transito dovrebbe scattare alle 21 e rimanere in vigore sino alle due del mattino. Si è anche parlato [illegible] uno stop parziale alle auto, cioè valido solo al venerdì e sabato, per [illegible] periodo compreso tra il 15 giugno e 20 luglio e dal 21 agosto sino a [illegible] la prima quindicina di settembre. Dal 21 luglio al 20 agosto, invece, traffico [illegible] tutte le [illegible].

Tutto il lungomare Descalzo sarà interessato dal provvedi[illegible]o: dal bivio con [illegible] Mazzini, sino a [illegible] via Pilade Queirolo, passando per piazza Matteotti. Verrebbe chiuso al traffico anche l'ultimo tratto [illegible] via XXV Aprile, in parte già zona pedonale.

Grandi cartelli luminosi accoglieranno i turisti provenienti dall'Aurelia: [illegible] a segnalare i posteggi pubblici di piazza Italia, piazzale scuole Itis, ex-area Fit e del primo tratto del lungomare. E' prevista inoltre l'installazione di semafori «intelligenti» per accedere e uscire da via Cappuccini.

Tutto questo avrà un prezzo. Alle porte della città addetti del Comune consegneranno un talloncino colorato all'automobilista, che dovrà pagare [illegible] li[illegible]. Il colore indicherà la zona dove potrà posteggiare l'auto. Perché il meccanismo funzioni, la giunta ha previsto di dipingere di giallo, rosso, blu, verde e bianco il selciato delle diverse zone di sosta. Non saranno ammesse deroghe: [illegible] un'auto con il cartoncino giallo verrà sopresa dai vigili nell'area verde, scatterà la contravvenzione.

Un progetto che gli operatori turistici considerano farraginoso e troppo complicato. Dice Bruno Bixio del ristorante «Gourmet»: «Va bene regolamentare il traffico, [illegible] non accettiamo una chiusura come quella sperimentata, senza successo, la scorsa estate, e per di più imposta come situazione di forza». **[f. p.]**

DI [illegible] IL [illegible] IN [illegible] A CASA

Marcello Manunza, in coma da 4 anni

CICAGNA. Continua a muoversi sul [illegible] della speranza la vicenda di Marcello Manunza, 27 anni, il giovane di Cicagna che da quattro anni è in coma in seguito a un incidente stradale. Marcello, che dal novembre scorso è in Francia, a Lione, per una serie di interventi chirurgi[illegible] che mirano a restituirgli la funzionalità alle braccia e alle gambe bloccate da calcificazioni dovute alla lunga immobilità, è stato nuovamente operato. Alla clinica S. Charles di Lione, l'altro ieri l'équipe del dottor Jacques Samani ha eliminato un'imponente calcificazione dal ginocchio destro [illegible] Marcello che già poche ore dopo ha potuto essere sottoposto a fisioterapia con il «Kinetex», un'apparecchiatura usata per ristabili[illegible] la funzionalità degli arti. Grazie a questo intervento, perfettamente riuscito (è il secondo dopo quello eseguito il 12 dicembre dal professor Buscke, al Bellevue Hopital sempre di Lione) Marcello potrà finalmente sedersi sulla speciale carrozzella che i familiari, grazie alla solidarietà di molta gente, hanno acquistato per lui.

Dice Giuseppina Manunza, [illegible] madre del giovane: «Tra pochi giorni, forse già a metà maggio, potremo tornare in Italia, a ca[illegible]. Marcello deve sottoporsi ancora ad altre quattro operazioni, ma per ora i medici vogliono che il suo fisico riposi: se [illegible] parlerà [illegible] prima di [illegible] anno. Il suo calvario è ancora all'inizio. Quello che ci dà [illegible] forza [illegible] andare avanti sono i continui miglioramenti di Marcello».

Gli straordinari sintomi di risveglio dal coma, che l'estate [illegible] avevano fatto gridare al miracolo concentrando sulla modesta casa dei Manunza a Cicagna l'attenzione dell'opinione pubblica italiana e internazionale, continuano. «Marcello è sempre più vigile, continua a chiamare "mamma" in modo sempre più deciso, piange e si agita quando al telefono gli facciamo sentire le [illegible] dei fratelli e della nipotina, riesce a fare da solo movimenti della testa e [illegible] gambe. Quando ha capito che dovevamo ricoverarlo di nuovo in ospedale si è agitato moltissimo, ha pianto tutto il giorno. Ma questo significa che i contatti con il mondo esterno [illegible] ogni giorno più forti. E' ancora un inizio, ma per noi è una grande speranza».

Sulla [illegible] carrozzella, studiata apposta per poter essere inserita [illegible] estratta da un'automobile, Marcello una volta a casa potrà uscire, vedere gente, prendere aria. «Finalmente mio figlio non dovrà più passare tutti i suoi giorni fra quattro mura, inchiodato [illegible] un letto» dice mam[illegible] Giuseppina. Anche questo è un miglioramento, e non da poco». Specialmente per un giovane al quale, soltanto due anni fa, i medici non [illegible] accordato un briciolo [illegible] speranza. **[m. r.]**

[illegible] [illegible]

CHIAVARI

Giovane arrestato con [illegible] grammi [illegible] hashish

Ancora un [illegible]sto per droga [illegible] Levante. E' stato compiuto l'altra sera a Chiavari dai carabinieri. [illegible] tratta [illegible] R. M., 20 anni, abitante a Chiavari. Il giovane, che ha già precedenti per droga, [illegible] stato sorpreso dai militari in una [illegible] del centro storico con 10 grammi di hashish. Il giovane [illegible] stato arrestato e trasferito nel carcere di Chiavari.

SANTA [illegible]RITA

Un incontro in Comune per l'emergenza-greggio

Riunione ufficiale, stamani in Comune a Santa Margherita, per fare [illegible] punto della situazione sull'inquinamento-petrolio al largo di Portofino. Saranno presenti [illegible] sindaco Dante Perugi, l'assessore alla Pesca Mauro Foppiani, il responsabile del servizio veterinario della 17ª Usl Piero Cevasco, gli operatori turistici del Tigullio occidentale e i pescatori di Santa Margherita. Il dottor Cevasco illustrerà i metodi di controllo e prevenzione sul pescato nelle acque antistanti Portofino, Santa Margherita e Rapallo. Intanto l'allar[illegible] scattato nei giorni scorsi, quando erano state avvistate alcune chiazze al largo di punta Chiappa, è rientrato. Ieri [illegible] mare [illegible] pulito, grazie anche all'intervento [illegible] bonifica della Castalia.

LORSICA

Restauri in chiesa per la festa [illegible] S. Caterina Fieschi

Grandi preparativi a Lorsica, in Val Fontanabuona, per la festa patronale di Santa Caterina Fieschi, in programma domenica. La ricorrenza, festeggiata con il tradizionale ballo serale, coincide quest'anno con il completamento dei lavori [illegible] restauro degli stucchi e delle decorazioni in [illegible] che fanno cornice agli affreschi della volta del presbiterio della chiesa, intitolata a [illegible]. Caterina da Genova.

[illegible] LIGURE

Da lunedì [illegible] operai Champion in cassa integrazione

Cassa integrazione ordinaria per 80 dipendenti della Champion di Casarza Ligure, [illegible] Tecnopan. L'accordo entrerà in vigore da lunedì prossimo e interesserà quasi la metà dei dipendenti dell'azienda per tredici settimane. La cifra corrisponde all'esubero di personale rilevato dalla nuova proprietà. [illegible] motivazioni sono [illegible] individuare nella crisi del settore auto (la Champion produce filtri) e nell'esigenza interna di razionalizzazione degli assetti produttivi.

RA[illegible]

Sciopero degli addetti, funivia chiusa a Montallegro

Rimarrà chiusa [illegible] [illegible] primo maggio la funivia che conduce al Santuario di Montallegro. Lo stop è stato imposto da uno sciopero proclamato dal personale aderente alla Cgil, Cisl e Uil. I dipendenti della funivia rivendicano [illegible] aumento delle retribuzioni, che [illegible] corrisponderebbero alle mansioni da loro effettivamente svolte.

Presentato il programma dei concerti di Chiavari e delle serate al Covo di Nord-Est

Riviera, arrivano i big dell'estate

Al Comunale i recital di Lucio Dalla e Umberto Tozzi. Barry White, Riccardo Cocciante, Ornella Vanoni saranno i protagonisti di S. Margherita. Musica demenziale da «Sanscemo» con Marco Carena [illegible] Andy Luotto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Anche per quest'estate Chiavari si candida [illegible] la capitale del Levante per quanto riguarda i concerti musicali destinati al grande pubblico, ospitati negli stadi anzichè sul palco di locali notturni dalla limitata capienza e dal salato biglietto d'ingresso. [illegible] i nomi per cui attende conferma il manto erboso del Comunale: Lucio Dalla e Umberto Tozzi. Ad organizzare, [illegible] pool costituito dall'Azienda di soggiorno, dall'assessorato [illegible] Sport e da Radio Aldebaran. Con questo si chiude il panorama dei concerti estivi in Riviera. Almeno per quanto gli stadi.

[illegible] segnala invece interessante il programma del «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita, sul fronte locali notturni, che preannuncia un carnet [illegible] serate di richiamo, con personaggi eccellenti della musica italiana e straniera e vedettes del mondo del cabaret e della televisione.

Dalla e Tozzi. Le date dei concerti [illegible] ancora da definire, [illegible] a Chiavari è di casa l'ottimismo. Conferma Salvatore Agosta, [illegible] Radio Aldebaran: «Umberto Tozzi dovrebbe salire sul palco del Comunale il [illegible] luglio, [illegible] Lucio Dalla il 7 agosto. Queste date sono ancora suscettibili di variazioni, ma [illegible] ci dovrebbero essere cattive sorprese. Abbiamo già sottoscritto gli accordi e siamo in attesa che l'assessorato allo Sport del Comune [illegible] Chiavari definisca il calendario degli appuntamenti sportivi, per avere [illegible] la certezza della disponibilità dello stadio».

Il binomio Azienda [illegible] soggiorno-Radio Aldebaran, sotto l'egida del Comune, ha già funzionato nelle estati [illegible] portando a Chiavari concerti come quello di Vasco Rossi. E dà modo all'emittente di Chiavari di confermare il [illegible] primato tra i promoter privati di spettacoli musicali nel Levante. Aldebaran ha po[illegible] per esempio sul palco [illegible] teatro Cantero di Chiavari, quest'inverno, i concerti di Enrico Ruggeri, Ivano Fossati [illegible] dei Nomadi.

Lucio Dalla, da [illegible] nella hit-parade, sarà tra i protagonisti dell'estate in Riviera

Lasciando gli stadi, quest'estate per gli appassionati di musica sarà d'obbligo [illegible] puntatina al «Covo» di Lello Liguori. [illegible] cartellone del locale di punta Pedale si apre il 18 e 19 luglio [illegible] il gruppo di «Sanscemo», vale a dire Marco Carena, Andy Luotto, Iachetti, Edipo e il suo complesso. La [illegible] demenziale, nata per fare dispetto [illegible] serioso Festival di Sanremo, a Santa Margherita non [illegible] presenterà però con il marchio che l'ha lanciata: per questione di diritti anzichè «San[illegible]» verrà ribattezzata «Il Lattugone», a sottolineare che di concorso per cantanti allo sbaraglio si tratta.

Il [illegible] luglio, sarà la volta [illegible] Riccardo Cocciante, che sull'onda del trionfo di Sanremo, presenterà una carrellata di vecchi [illegible] nuovi successi. Per il mese d'agosto, il patron del Covo apre alla [illegible]de con il ritorno di Barry White. Al seguito, un'orchestra [illegible] [illegible] elementi. Ancora da definire invece l'attesissimo concerto di Fabrizio D'Andrè: si era parlato del [illegible] agosto ma [illegible] cachet richiesto dal cantautore, 80 milioni, non trova ancora la giusta collocazione sul calendario di punta Pedale. Sempre ad agosto, infine, dovrebbe approdare sulla pedana del Covo di Nord Est la signora della canzone italiana: Ornella Vanoni.

Fabio Pozzo

MOZARTIANA

SANTA [illegible] L'associazione musicale «Il Delfino» di Santa Margherita ha presentato il programma per la stagione estiva. Si tratta di concerti ad alto livello; gli artisti, anche stranieri, si esibiranno nelle piazze e nei teatri [illegible] Tigullio e Golfo Paradiso.

La serata inaugurale [illegible] prevista per venerdì 14 giugno con [illegible] concerto mozartiano nella chiesa di S. Martino a Portofino della «Mozarteum» di Salisburgo con direttore Hans Graf e il pianista Boris Bloch.

Questi gli altri concerti in programma: Ensemble strumentale scaligera (Basilica di Camogli, 19 giugno); quindi «Tolzen Knaben» (chiesa S. Giacomo a S. Margherita, 20 giugno); recital del violinista Leonidas Kravakos (Cantero di Chiavari, 21 giugno); Elena Lapitskaja, piano (chiostro del Boschetto di Camogli, 25 giugno), «Wiener virtuosen», chiesa di S. Martino a Portofino, 28 giugno); Rosa Fain, violino, (chiesa di S. Giacomo, 29 giugno); «Orchestra filarmonica giovanile di Genova» (Cantero, 4 luglio); «Harmonie ensemble» (Basilica [illegible] Camogli, 5 luglio); Boris Bloch (Miramare di [illegible]. Margherita, [illegible] luglio). **[f. gr.]**

[illegible] IN PROVINCIA

SAMPIERDARENA
I Meteors al Coccodrillo

Concerto dei Meteors, questa sera alle 22, [illegible] Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino) nell'ambito [illegible] rassegna «Rockin'at Coccodrillo» che sta ottenendo un notevole successo, soprattutto tra i più giovani. In programma ci [illegible] pezzi [illegible] genere rockabilly, [illegible] cui i Meteors sono i portabandiera a livello nazionale. Ingresso lire 20 mila.

RAPALLO
Film d'autore all'Augustus

A cura della Comunità San Filippo Neri, stasera alle 20,45 al cinema Augustus di via Lamarmora [illegible] Rapallo, prosegue [illegible] cineforum 1991, con un programma nutrito, soprattutto per quanto riguarda i film d'autore. In programmazione questa sera «Daddy nostalgie». Seguirà un dibattito con interventi del pubblico.

[illegible]
Al Charlie torna il grande ja[illegible]

Concerto jazz [illegible] formazioni genovesi, questa sera, [illegible] 22.30, [illegible] club Charlie Christian di via San Donato. Saranno di scena i principali gruppi dell'underground genovese, formazioni che si stanno mettendo in evidenza nel panorama jazzistico locale.

NERVI
Rock «live» al Senhor do Bonfim

Esibizione live, questa sera, alle 22, al «Senhor do Bonfim» di Nervi, il suggestivo locale situato sulla passeggiata Anita Garibaldi. Sul palco i gruppi rock più promettenti di Geno[illegible]. Il programma prevede musica americana oltre ai maggiori successi dei gruppi «storici italiani».

[illegible]
Teatro dialettale [illegible] Carignano

Va in scena questa sera, con inizio alle 21, alla sala Carignano, la commedia «Quello buonanima» di Ugo Palmerini, presentata dalla compagnia di teatro dialettale «Mario Cappello». Regia è stata curata da Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila).

CAMOGLI
Animazione e musica dal vivo

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sul Golfo Paradiso e di Genova, offre questa sera, oltre alla tradizionale animazione, un recital del gruppo «ospite fisso» del locale. Si tratta del trio «Raptus»: voce, chitarra [illegible] pianoforte. Un trio che [illegible] [illegible]bisce [illegible] brani Anni Sessanta, revival, ma anche con [illegible] [illegible] richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

Parte un'altra iniziativa a sfondo sociale nel capoluogo

Chenier, biglietto simbolico

Si potrà assistere alle prove del dramma lirico che si svolgeranno al Teatro Margherita martedì prossimo. I fondi devoluti all'Istituto contro i tumori

GENOVA. Anche per l'Andrea Chenier, [illegible] dramma lirico [illegible] Umberto Giordano [illegible] Luigi Illica che debutterà al Margherita giovedì prossimo, i genovesi potranno assistere alla prova generale di martedì 30 aprile. Come era avvenuto per la Traviata, il Teatro Comunale dell'Opera spalanca [illegible] porte del Margherita alla solidarietà. L'iniziativa segue quella, ben diversa ma con finalità identiche, che ha tenuto banco ieri a Marassi con l'incontro tra le nazionali di calcio dei cantanti e dei telecronisti Rai.

L'iniziativa di martedì, intitolata «Tutti all'opera per la vita» è stata promossa dal sovrintendente al Teatro dell'Opera Francesco Ernani [illegible] dal direttore dell'Istituto Scientifico Tumori di Genova Leonardo Santi.

Versando un contributo a sostegno del comitato pro-Ist, l'associazione che raccoglie i fondi per l'istituto, sarà possibile acquistare, a prezzo simbolico, [illegible] biglietto per assistere alle prove dell'Andrea Chenier martedì sera. Per [illegible] diritto al biglietto, in vendita [illegible] cinquemila lire, sono previsti due tipi di versamento: almeno quarantacinquemila lire per [illegible] poltrone in platea [illegible] nei palchi e trentamila lire per un posto in [illegible]alleria. Provendite e versamenti saranno effettuati ai botteghini del Margherita.

La prova generale di martedì 30 aprile avrà inizio alle 20,30. Fanno parte dell'allestimento di Paolo Olmi Ghena Dimitrova, Serena Lazzarini, Mario Bolognesi, Giorgio Zancanaro e l'orchestra [illegible] coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Soddisfatti [illegible] successo riscontrato con le prove della Traviata, i promotori dell'iniziativa si attendono un bis dall'Andrea Chenier. «Oltre allo [illegible] peculiare dell'operazione si hanno infatti due vantaggi: permettere l'accesso al pubblico [illegible] che non trova posto per gli spettacoli di cartellone e incrementare la produzione», spiega il sovrintendente Ernani.

Oltre all'importante accordo sottoscritto con l'Ist, il Teatro Comunale dell'Opera in vista dell'apertura del nuovo Carlo Felice intende, per il futuro, es[illegible] presente nel campo della solidarietà umana.

Altri progetti sono allo studio dell'ente, sia a livello genovese che nazionale. Nelle scorse settimane, infatti, il sovrintendente Francesco Ernani si [illegible] incontrato con Rita Levi Montalcini, presidente dell'Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla, per concordare la realizzazione di [illegible] concerto di grande richiamo nel teatro [illegible] capoluogo ligure.

«Rispondendo in modo positivo [illegible] queste istanze, il nostro ente lirico unisce allo scopo istituzionale della sua presenza, [illegible] cioè la diffusione della cultura musicale, qu[illegible] altrettanto importante di [illegible] presenza viva e solidale [illegible] fianco di chi quotidianamente lotta per la vita del prossimo», puntualizzano al Comunale dell'Opera.

I posti disponibili per la prova dell'Andrea Chenier sono 360 in platea, 354 in galleria, 58 palchi di prima fila e [illegible] [illegible] seconda. **[m. b.]**

La conduttrice di Galagoal da giugno sarà la protagonista di un nuovo varietà tv

Alba Parietti alla conquista di Genova

Intanto fioccano le proposte di lavoro: uno spot per l'Ip, industria petrolifera, e alcune convention aziendali. Tutto pronto per «Viva Colombo» con il Trio, Aldo Biscardi e la campionessa di TeleMike

Alba Parietti vista da Ghiglione

GENOVA. Alba Parietti superstar mozzafiato sugli schermi tv. Dopo [illegible] successo a «Galagoal», partono da Genova i due nuovi impegni televisivi della conduttrice più sexy del momento. Arnaldo Bagnasco l'ha voluta ai bordi de «La piscina», il primo varietà di Raitre, e la Ip l'ha scelta come «testimonial» della sua nuova campagna pubblicitaria. Nel nuovo program[illegible] di Raitre studiato da Bagnasco, capostruttura insieme a Bruno Voglino, Alba Parietti riceverà gli ospiti in un attico romano lussureggiante [illegible] piante tropicali con [illegible] megapiscina in stile hollywoodiano.

«La piscina» andrà in onda [illegible] giugno, appena la Parietti avrà terminato i suoi impegni a TeleMontecarlo. Ma prima di debuttare su Raitre [illegible] padrona di casa in bikini, la Parietti invaderà i teleschermi in veste di «testimonial» della Ip, l'azienda genovese sponsor della nazionale di calcio. Dopo Francesca Dellera diretta [illegible] Maurizio Nichetti che si era ispirato a Jessica di «Roger Rabbit», e Francesco Tornatore con la sua piattafor[illegible] petrolifera foriera di vittorie ai mondiali, i dirigenti della società [illegible] piazza della Vittoria, svanite le possibilità di [illegible] Kim Basinger, hanno puntato decisi su Alba Parietti. Lo spot è stato affidato al regista Alessandro D'Alatri e arriverà sui teleschermi il 15 maggio.

Nel filmato (30 secondi) Alba Parietti resterà fedele [illegible] [illegible] ruolo di sex-symbol fuggendo di notte su un'auto lussuosa. Particolare [illegible] trascurabile, la fuga avviene mentre il suo compagno è impegnato in un cambio d'olio: forse la «giusta» punizione per non aver scelto l'azzurro lubrificante della Ip?

Vedremo. Di certo si sa che in piazza della Vittoria sono soddisfatti del filmato della Parietti. Tanto è vero che si sono assicurati Alba Parietti anche per altri progetti. La conduttrice ha infatti firmato un [illegible] che prevede la sua partecipazione a convention aziendali e [illegible] contributo della Ip [illegible] coproduzioni del[illegible] Parietti e a programmi tv.

A Genova c'è chi non esclude che le chiacchiere e le gambe della Parietti possano giocare [illegible] ruolo importante nella galass[illegible] di trasmissioni dedicate alle celebrazioni colombiane nelle quali è già impegnata, guarda caso, Pierangela Vallerino, [illegible]pionessa di erotismo di TeleMike che affiancherà Aldo Biscardi nel sabato di Raiuno a partire dal 15 giugno.

La Vallerino presenterà un quiz su Cristoforo Colombo a cui parteciperanno tutti i campioni televisivi e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi proporrà in ogni puntata [illegible] reportage sulle rotte marine del grande navigatore genovese.

Nessuno avrebbe mai pensato che sarebbero stati l'eros, Biscardi [illegible] i nuovi comici [illegible] promuovere le colombiane del 1992. Una scelta accolta fredda[illegible] da alcuni enti e banche genovesi che alla richiesta di far parte del pool di sponsor [illegible] «Viva Colombo» hanno risposto con un secco no, non trovando alcun punto in comune fra il Kamasutra [illegible] [illegible] basilica restaurata. **[m. b.]**

IL PREMIO BACH

SESTRI LEVANTE. Sono cominciate ieri a Sestri Levante le selezioni dei candidati al con[illegible] pianistico nazionale «Johann Sebastian Bach» organizzato dall'associazione musicale «Ars Antiqua» e dal Comune.

Le prove proseguiranno oggi e domani e [illegible] concluderanno la mattina di domenica 28 aprile. Nel pomeriggio è previsto [illegible] concerto finale, cui seguirà la cerimonia della premiazione [illegible] le autorità.

Alla settima edizione del concorso pianistico sono arrivati quest'anno nella città del Tigullio orientale oltre duecento giovani da tutta Italia. E' un record [illegible] iscritti che ha costretto gli organizzatori ad effettuare la manifestazione in due differenti sedi: l'Auxilium [illegible] piazza Matteotti e il Salone dei congressi del Grand hotel dei Castelli.

Il concorso è dedicato ai giovani talenti [illegible] [illegible] paese nel campo della musica. Sono stati [illegible]messi a partecipare soltanto i pianisti nati dopo il [illegible] aprile del 1970. La manifestazione è articolata in due sezioni: solisti e pianoforte [illegible] quattro mani. Ci sono anche diverse categorie, divise secondo l'età dei concorrenti: dalla prima, riservata ai più giovani fino agli otto anni, all'ultima, dove si esibiranno i ventenni virtuosi del pianoforte.

I vincitori si esibiranno domenica pomeriggio nel salone del Grand hotel dei Castelli.

Sempre a Sestri Levante, [illegible] Comune ha raccolto e selezionato le fiabe che parteciperanno al premio «Hans Christian Andersen - Baia delle favole» in programma il [illegible] maggio. Il termine ultimo per presentare le opere era lunedì 15 aprile. A questa data risultano pervenute duecento fiabe, una cinquantina in più rispetto all'anno scorso.

Istituito nel 1967, il premio Andersen ha rivalutato il gene[illegible] letterario della fiaba dedicato ai bambini. L'albo dei vincitori conta nomi di prestigio della letteratura italiana: da Giovanni [illegible]sca a Giovanni Arpino, Guglielmo Zucconi, Sergio Zavoli, Leo Chiosso, Alberto Moravia, Peppino De Filippo. Tra gli altri hanno presieduto la giuria scrittori del calibro di Vittorio G. Rossi e Italo Calvino. **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8,30 Una vita per un'altra
[illegible] Arrivederci Dimas, film
11,35 Pensioni... che problema
13,15 Telegiornale
13,45 Brilhante, novela
14,30 Arrivano le [illegible], telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 [illegible] animati
17,15 Amandoti, telenovela
17,55 World Sport Special
18,40 Romeo e Giulietta, sceneggiato
19,40 Brilhante, novela
20,30 Trappola per l'assassino, film
22,15 Telegiornale
22,50 Così per sport
[illegible] Arrivano le spose, telefilm
0,55 [illegible] della notte

[illegible] Azzurra
10 — [illegible]
17,30 Immobiliare
20,30 [illegible]
22 — I mille volti di...
23,15 Tricologia

Canale 7
10,05 Avventura a Vallechiara, film
11,45 Chopper one, telefilm
12,35 Bill Cosby show, telefilm
13 — Felicità [illegible] sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 Fuga dalla jungla, film
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,30 Felicità dove sei
19 — Motor [illegible]
19,30 Brivido e avventura, telefilm
20 — Fiore all'occhiello
20,30 Eco malvagio, film tv
22 — Donna oggi
22,35 5 matti al supermercato, film

Telesetar
12,30 Marron Glacé, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Questa si che è vita, telefilm
15 — Cinerama
15,30 Documentario
16 — TV shop
18 — Elsched, telefilm
19 — Marron Glacé, novela
21 — Elsched, telefilm
23 — Zoom, Attualità
23,30 Rosso [illegible] sera

Telecupole
10 — Tg 4 [illegible]
11 — [illegible] cavallo, rubrica
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg 4 notizie
13 — A[illegible] di oggi
[illegible] Il generale, sceneggiato
14 — Tg 4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg 4 flash
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg 4 [illegible]
20 — Medicina 33
20,30 Il generale, sceneggiato
22 — [illegible] non stop, rubrica
22,30 Tg 4 notizie
23,20 Film
1,20 Tg 4 notizie

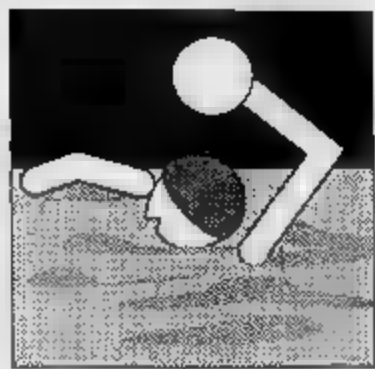
Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Luisana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Speciale Piemonte
13,30 Auto della settimana
14 — Studio Rock
15 — English of course
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
[illegible] Ancora insieme, [illegible]
17,30 [illegible] animati
19 — Tgg special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Anteprima asta
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,35 Gianni e Pinotto
14 — Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17 — Good times, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto
18 — Sardegna giornale
[illegible] Viviana, telenovela
19,30 Good times, telefilm
20 — Bill Cosby show, telefilm
[illegible] Sardegna giornale
21,20 A occhi aperti
23 — Sardegn[illegible]
23,10 Frankenstein contro l'uomo lupo, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Tcs
14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, [illegible]
15,30 Tv Market
17,15 Cartoni animati
18,15 USA today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Gli scatenati campioni del [illegible]ratà, film
22,20 Colpo grosso
23,10 Fish eye

Telearcobaleno
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
14,15 G. S. Bonsai, rubrica
14,30 Codice [illegible] rosso
15,50 Il [illegible] verde
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
[illegible] Nido di serpenti, teleromanzo
[illegible] Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagine sportive, [illegible]
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido [illegible] serpenti, teleromanzo
22,10 Codice fuoco rosso, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,45 Okay motori
0,30 Telefilm

Telesanremo
11 — [illegible]
13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14 — Questa si che è vita, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacé, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Questa si che è vita, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco
21,30 [illegible] motori
22,30 Punto sera
23 — Orizzonte Liguria
23,30 [illegible] [illegible] polizia
0,30 American Catch
2 — Market [illegible] [illegible]p

Telegenova
7 — Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane, cartoni animati
11 — Shopping center
15 — Oro, a cura [illegible] Galleria Montecarlo
18,30 E' proibito ballare, telenovela
19,30 [illegible] notizie
20 — Flash regione
20,30 Il generale
21,15 Pronto onorevole?
[illegible] L'opinione a cura Umberto [illegible]
23 — La vetrina dell'antiquariato

Pallanuoto A1: la Mameli ospita il Pescara e insegue un risultato utile per sperare

Il Recco vuole dimenticare

Domani [illegible] Firenze la squadra di Formiconi ritrova quella Florentia che all'andata procurò ai biancocelesti la più cocente delusione. Per di più Baldinetti e compagni sono reduci da un torneo-beffa a Siracusa

L'appetito vien mangiando. E di conseguenza [illegible] Recco non è proprio andata giù la sconfitta infrasettimanale nel mini-torneo a quattro di Siracusa, decretata più da assurde decisioni arbitrali che da una reale superiorità [illegible] vasca di altre squadre (l'Ortigia del padre-padrone Concetto Lo Bello, in particolare). Il campionato è comunque [illegible] vero obiettivo degli uomini di Formiconi che da ieri mattina, abolita [illegible] rabbia per [illegible] aver vinto un torneo già conquistato in passato, pensano solo [illegible] Firenze. Turno interno per la Mameli di Lastrico, [illegible] compito molto difficile contro un Pescara [illegible] crescita, mentre proprio dal Savona potrebbe [illegible] un aiuto diretto al Recco nella «caccia» dei levantini alla seconda posizione. Tutti gli incontri della 2ª di ritorno [illegible] disputeranno alle 17,30 tranne Civitavecchia-Posillipo, anticipata alle 14,30 per esigenze tv.

Florentia (16)-Recco (16). Firenze: Auriemma e Picchetto. I fiorentini [illegible] De Magistris non [illegible] più la brillante squadra della prima parte di stagione, [illegible] nel trio delle seconde [illegible] quelli che hanno ottenuto meno punti nelle ultime 6 partite (4, contro gli [illegible] di Recco e Brescia). Per i recchelini vi [illegible] quindi la possibilità di restituire il «servizio» dell'andata, quando Ambrus e compagni inflissero ai liguri la più [illegible] sconfitta stagionale, [illegible] 14-10 senza appello ad Albaro. Formiconi medita il colpaccio, e come lui tutto l'ambiente biancoceleste. Anche per dimenticare [illegible] ko subito a Siracusa nella 22ª edizione [illegible] «Syracusae»: 8-8 con il Moskvic, 19-9 con l'Akademik di Sofia [illegible] ancora un pareggio (11-11) con i padroni di casa dell'Ortigia, causa un arbitraggio non proprio imparziale. L'esito finale? Primo posto all'Ortigia con 5 punti, secondo Recco con 4, poi Moskvic con 3 e Akademik a chiudere con 0.

Savona (23)-Brescia (16). Corso Colombo: Merola e Caputi. Il match vale per i biancorossi di Mistrangelo per mantenere invariato il distacco sulle seconde (Florentia [illegible] Recco poco importa), e potrebbe regalare [illegible] favore ai «cugini» recchesi. In caso di sconfitta dei lombardi, infatti, il Recco potrebbe issarsi al secondo posto e chissà, forse mantenerlo fino al 29 giugno... Il Savona scenderà in vasca con un'arma in più a disposizione: Ferretti è stato l'unico protagonista, fra gli italiani, dell'amichevole Ungheria-Italia, chiusasi con la sconfitta della nostra selezione (12-9), ma con 5 reti realizzate dal cannoniere biancorosso.

Mameli (3)-Pescara (12). Albaro: Coppola e De Stefano. I genovesi devono iniziare a far punti, se tolgono sperare in [illegible] difficile salvezza. Il Pescara non è certo l'avversario più malleabile, ma i voltresi non devono scendere in [illegible] già battuti: il morale, almeno quello, devono cercare di averlo alto. [illegible] Pescara [illegible] un assente [illegible] rilievo, ma purtroppo per la Mameli solo a bordo vasca: il tecnico Horkay è [illegible] infatti sospeso fino al 30 aprile per le proteste in Pescara-Florentia, quando gli abruzzesi rimontarono i toscani nel quarto tempo, con un clamoroso parziale di 6-0. Voltresi avvisati, quindi.

Civitavecchia (4)-Posillipo (14). Sociale 14,30: Pinato e Vassallo. Sulla carta non ci dovrebbe esser partita, ma per i laziali (assente lo squalificato Marco Pagliarini) vale lo stesso discorso fatto per la Mameli. Se vogliono salvarsi, devono iniziare a far punti anche contro le grandi o presunte tali, senza attendere la «lotteria» degli scontri diretti.

Canottieri Napoli (12)-Roma (12). Scandone: Gervasi e Grosso. Romani a sorpresa appaiati [illegible] napoletani, ma questa dovrebbe essere una partita dal risultato scontato: «1» fisso.

Ortigia (3)-Volturno (13). Siracusa; [illegible] Meo e Tedeschi. Vedi Civitavecchia e Mameli: le ultime tre giocano tutte in casa, chi riesce [illegible] fare risultato effettua un passo in avanti decisivo verso la salvezza.

Giancarlo Scartozzoni

Estiarte (Rari) e Pizzo (consulente del Brescia) di fronte, visti da Ghiglione

IN A2 E' [illegible] DI DOPPIO DERBY

Il calendario propone alla 13ª giornata due summit tra le liguri: Bogliasco-Camogli [illegible] Nervi-Sori pongono una ligure «ri[illegible]» di fronte a una «povera», una squadra in corsa per i playout e [illegible] che tenta [illegible] restare in A2. Il dominio del Sud è fin troppo marcato (due campane e una siciliana ai primi posti), in coda nessuno pare intenzionato a mollare: non sarà [illegible] [illegible] una volta tanto di giocare usando un grano di sale (in zucca) al posto delle solite dosi di arsenico?

Bogliasco (7)-Camogli (14). Comunale ore 16; arbitri Leonardi [illegible] Dario [illegible] Cuia. Non esiste per qu[illegible] sfida un esito più probabile di altri, tanta è l'imprevedibilità mostrata dai bianconeri di Camogli in trasferta e [illegible] biancazzurri in casa. Silvio Baracchini non si fida dei suoi: «Sabato [illegible] abbiam giocato solo a sp[illegible] e sprecato l'occasione di conquistare due punti contro il Nervi. E' il [illegible] principale difetto: la mancanza di continuità ci ha impedito di essere più in alto. Andiamo al secondo derby consecutivo [illegible] la consapevolezza che il Bogliasco [illegible] più forte di quanto dica la classifica e che non sarà per nulla facile uscire imbattuti dalla sua tana». A Camogli fanno anche notare con ironia come il giudice sportivo abbia solo ammonito con diffida Casazza, espulso definitivamente nel quarto tempo [illegible] derby con [illegible] Nervi (ma senza che l'arbitro Coppola si ricordasse anche [illegible] rigore da concedere [illegible] avversari). [illegible] si fosse trattato [illegible] un atto di brutalità, il giocatore sarebbe stato squalificato.

Nervi (14)-Sori (9). Porticciolo 16; Minervini e Grilli. Hornak contro Udvardi; Marco Polipodio contro Alfio Misaggi: il derby sta quasi tutto in questi confronti. L'ungherese del Sori vuol far vedere al ceko [illegible] Nervi che il principe dei frombolieri [illegible] sempre lui, anche [illegible] l'altro capeggia la classifica cannonieri. Misaggi deve limitare il bombardiere Polipodio. L'arma in più dei bluarancioni è avere altre frecce all'arco, mentre la rimonta del Sori dipende in quasi esclusiva misura dal risveglio di Udvardi e Polipodio.

Le altre. Fiamme Oro (4)-Como (10) a Roma, ore 16; Leone e Tornabene. Catania (18)-Lazio (14) a La Playa 16; Malis [illegible] Dani. Caserta (15)-Salerno (19) allo Stadio del Nuoto 16; Zerbini e Petronilli. Anzio-Triestina alla Comunale 16; Di Laurenzio e Ferraiuoli. **[d. s.]**

Rapallo: si è chiusa la XV Settimana dello sport riservata ai ragazzi delle scuole

Dominio della «Giustiniani»

L'istituto trionfa nelle medie, mentre tra le elementari il successo [illegible] andato al 2° Circolo didattico. Nelle superiori vittoria del «Liceti». Tutti i risultati [illegible] i protagonisti di una manifestazione di successo

RAPALLO. La XV Settimana dello Sport di Rapallo passa agli archivi con il successo del 2° circolo didattico per le scuole elementari, della «Giustiniani» per le medie e del Tecnico statale Commerciale e per Geometri «Liceti» per le superiori. Nessuna battaglia nelle medie, dove la supremazia della Giustiniani è stata netta, più equilibrio nelle altre classifiche.

Elementari. Il 2° circolo didattico (formato dalle scuole Marconi, Pascoli, Dellepiane, S. Pietro e S. Massimo) ha concluso con 246 punti davanti [illegible] [illegible] Benedetto (182), [illegible] 1° circolo didattico (Antola, Montuoro e Piaggio) con 225, [illegible] Gianelli (182), Nido S. Gerolamo (87) e Orsoline (61). Per il 2° circolo, successi di Claudio Portenome (50 dorso), Michele Canesso (percorso misto 4a), Jamila Martini (percorso misto [illegible] e triathlon 1980), Marco Pagani [illegible] stile libero), Danila Aste (100 misti), staffetta 4×50 crawl maschile Marconi-Pascoli, Jessica Suriano (50 rana), Emanuela Calautti (percorso misto 4a), Simona Salani (50 dorso) e staffetta 4×50 stile libero femminile Pascoli.

Medie. Successo della Giustiniani (939 punti) su Sbarbaro (653), Gianelli (356), Emiliani (347) e Orsoline (196). Trentatré i «successi di tappa» della Giustiniani, indiscussa protagonista di questa edizione. Vittorie personali di Roberto Merlino, Mi[illegible] Trentalancia, Roberto Contestabile, Marco Spagnoli, Laura Frisenda, Stefano Castagneto, Valentina Vaccaro, Francesca Arpinati, Matteo Bellico, Sara Gargioli, Simona Marcolla, Giorgia Leucari, Fabio Lampugnani, Marco Macchiavello, Sindre Bjornehagen, Matteo Gardella, Luca Ingolotti, Mara Cominotto, Katia Lettanzi, Michele Viganego, Fran[illegible]ca Trovato, Stefania Figone, Daniela Norero, Matteo Brugnoli, Donatella Vinci, Stefano Casagrande, Francesca Pucci, della staffetta 4×50 stile, basket ragazzi, calcio A e B.

Superiori. Primo posto al Liceti (609 punti), davanti [illegible] Da Vigo (540), Emiliani (436), De Ambrosis (295) e Orsoline (264). Per i maschi del Liceti, vittorie di Luca Borgarelli (velocità), Alessandro Bisso (mezzofondo), Davide Fronzoli (pesol, Simone Zanforlin (200 misti), Angelo Temellini (25 farfalla), Ascanio Doro (tennis), Andrea Squeri (alto), basket allievi e juniores, nel tennis tavolo e nella staffetta 4×50. Per le femmine, primo posto per Ilaria Sandrelli (getto del peso), Alessandra Bagnato (salto in alto), basket juniores, tennis tavolo e staffetta 4×100 juniores. **[g. s.]**

MA [illegible] LE SOCIETA'?

«Dichiaro ufficialmente chiusa la XV Settimana dello Sport»: a mezzogiorno di mercoledì l'assessore alle Istituzioni scolastiche del Comune [illegible] Rapallo, Roberto Bagnasco, ha messo la parola fine all'edizione '91 di una gara sportivo-educativa ormai entrata [illegible] diritto nella vita dei rapallesi. [illegible] ha tirato un sospiro di sollievo, poiché tutto è filato liscio nonostante le molte difficoltà a far combaciare i vari tasselli. La cerimonia di chiusura, tenuta nel salone del cinema Augustus, perfetta per coreografia e [illegible] un presentatore finalmente all'altezza, certamente non un improvvisatore come tanti: Mario Forella, un brillante passato teatrale alle spalle, in cui le Maschere d'argento ricevute sono più che eloquente testimonianza. Presenti quasi tutte le autorità politiche con il sindaco Gian Nicola Amoretti in testa e civili, i responsabili delle pubbliche assistenze e dei radioamatori, letitavano inspiegabilmente i tutt'altro che pochi dirigenti sportivi della città. Eppure il tema era indiscutibilmente lo sport, anche se portato dentro le scuole e diluito nell'arco di una settimana... **[g. s.]**

Terza: la capolista deve temere le ultime sette giornate

Ostacolo Cogornese

Per il Gattorna leader arriva l'impegno con una delle rivali più deludenti. Lo Champion deve vincere in casa della Riese per continuare l'inseguimento

Il campionato di Terza cerca la vera inseguitrice del Gattorna: molte squadre [illegible] [illegible] date il cambio alle spalle dei valligiani, e questo sembra il mo[illegible] dei sestresi dello Champion. Ma sarà vera gloria [illegible] il team di Sestri, come si sente spesso ripetere sui polverosi campi di Terza, non punta al passaggio in Seconda ma solo a crear disturbo in vetta? La verità, solitamente, [illegible] nel mezzo, comunque gli ultimi 7 turni si annunciano [illegible] braccio di ferro fra Gattorna e Champion, con le altre che rischiano di recitare solo la parte di spettatrici.

Gattorna (33)-Cogornese (26). Due squadre per puntare in alto, coi soli uomini di Moresco che han confermato le attese. La Cogornese è all'ultima spiaggia: o vince a Gattorna, [illegible] allora rilancia se stessa e le altre, oppure deve abbandonare i sogni di gloria. Il Gattorna però può vantare una marcia costante, [illegible] acuti e risultati altisonanti, ma anche con poche [illegible] in difesa [illegible] due sole sconfitte. L'attacco del Gattorna è uno dei meno prolifici del girone (24 reti, 11° potenziale offensivo), ma la difesa, con 8 reti al passivo, è praticamente insuperabile. I valligiani partono per [illegible] 0-0, forti di [illegible] calendario finale non difficile: Sestieri e Aurora in casa; S. Lorenzo, Poggio e Deiva fuori.

Riese (22)-Champion (30). Gli ospiti, se vogliono «puntare» il Gattorna, devono assolutamente vincere alle Colmate contro una nobile decaduta. La Riese cercherà [illegible] dare un significato a una stagione altrimenti non positiva: match da tripla.

Aurora (23)-Sanmartinese (27). Terzo incontro di spicco. I rivani, dopo [illegible] partenza sprint, han ceduto alla distanza. I rapallesi alternano prove positive ad altre opache: stavolta, visto lo 0-0 a Deiva dell'ultima gara, dovrebbero partire coi favori [illegible] pronostico.

Gli altri incontri sono (l Poggio [illegible] (23)-Sestieri (19), Ri (20)-S. Lorenzo (9), Portofino (25)-Sporting (22) [illegible] Ne (17)-Panchi[illegible] (10), [illegible] riposa il Deiva (14). **[g. s.]**

SPORTFLASH

GOLF

Doppio appuntamento a Rapallo

RAPALLO. Sabato e domenica appuntamenti di prestigio al Gc Rapallo. Sui green levantini va in scena la Coppa Seniores del Circuito Nazionale Hemo, riservato a Over [illegible] (sabato). Domenica la Coppa Whisky Famous Grouse, stableford [illegible] buche [illegible] handicap.

CALCIO

La rappresentativa di Prima

GENOVA. Il [illegible] della rappresentativa regionale di Prima, Villa, ha scelto i 18 che giocheranno per la Liguria il torneo delle regioni (30 aprile-2 maggio) in Veneto. I genovesi sono Nicora (Molassana), El Hamad e Conti (Albaro), Maffei e Papiri (Ligorna), Piropi (C. Grasso), Lertora e Padi (Rutese), Pozzo e Stefanelli (Recco), Fullo (Bogliasco), [illegible] e Perra (Anpi), P. Sciaccaluga (Casellese).

[illegible]

La Levante scala posizioni

CHIAVARI. La Levante sale ancora: nell'ultimo turno le chiavaresi han superato le toscane del Piano di Mommio (1-0, rete della Musante) e puntano ora al sesto posto. «La Samp ci precede di un solo punto, quindi tutto è possibile. Già domenica potremo fare il sorpasso».

AUTOMOBILISMO

Slalom, terzo successo per Rossi

Ancora un successo per il pilota di Casarza, Herbert Rossi. Nella terza prova dell'Italiano [illegible] slalom in salita, in Sardegna, Rossi ha ottenuto il terzo [illegible] [illegible] conduce la classifica [illegible] ampio margine. Il pilota, su prototipo Hr 1, ha preceduto l'altro ligure Franco Cremonesi. In gruppo A e N vittoria di Silvio Salino (Peugeot 205) [illegible] Gianni Chiesa (R5 Gtt)

Bocce: lo squadrone del Tigullio, fresco campione europeo, difende [illegible] titolo di A1 conquistato la scorsa stagione

Chiavarese, la stagione in quarantott'ore

Domani arriva la capolista Gaiero, domenica il recupero contro la Plozner

CHIAVARI. Nel breve spazio [illegible] 48 ore la Chiavarese si gioca un'intera stagione: sui campi di corso Colombo affronta domani i casalesi della Gaiero e poi domenica recupera con i friulani della Plozner l'incontro non [illegible]sputato a febbraio a causa della neve che aveva impedito l'arrivo [illegible] degli ospiti.

Con il successo conseguito otto giorni fa a spese della Pontese la squadra ligure ha avuto modo - grazie anche alle favorevoli circostanze determinate dagli altri risultati della giornata - di superare un paio di squadre che la precedevano in classifica, ma in realtà ha guadagnato un solo punto nei confronti della capolista Gaiero, avendo questa superato 10-4 gli astigiani della Salvi. «Tutto è legato all'esito di questo match - conferma capitan Sturla - che [illegible] ripromettiamo di giocare col massimo impegno; l'avversario è molto forte e pure caricato dalla posizione che occupa in classifica. Ma noi stiamo attraversando [illegible] buon momento e potremmo anche mettere le basi per fare il bis del titolo».

Per questo match, inizio ore 15, ci sarà il pubblico delle grandi occasioni pur se la limitata capienza del bocciodromo coperto impedirà a tanti di presenziare. A quando [illegible] costruzione di un impianto adeguato e in sintonia con lo squadrone [illegible] ancora Chiavari?

L'incontro di domenica con la Plozner, almeno sulla carta, [illegible] presenta meno difficile di quello di domani, [illegible] non bisogna mai sottovalutare gli avversari che, proprio nell'ultimo turno, han conseguito una sorpre[illegible] affermazione a spese del pinerolesi del Veloce. Anche la A2 [illegible] campo: trasferta proibitiva per la S. Rocco Coalma che fa visita alla capolista Madonna Valpellice. La Roverino gioca invece ad Acqui. **[g. tol.]**

Nicola Sturla, l'«asso» in azione

[illegible] RAPALLO

RAPALLO. Non lo si direbbe a vederla, ma la vasca di S. Pietro Novella dev'esser «magica»: appena [illegible] assaggiano l'acqua, i nuotatori di casa ottengono risultati straordinari. Lo scorso fine settimana i regionali Esordienti A si sono rivelati una sequenza di trionfi per la società ospitante, il Rapallo che ha conquistato 12 titoli, superato solo dalla favorita Amatori [illegible]vona che ha predato ben 14 ori.

Si tratta di [illegible] vero e proprio exploit dei pupilli di Daniele Cerabino: nelle prove di qualificazione e nei meeting invernali [illegible] primoverili nulla lasciava supporre un simile successo. Ma [illegible] più stupefacente è che delle 12 vittorie ben 11 sono state conquistate dalle ragazze: il solo Fabio Gianessi tra i maschi ha avuto la soddisfazione di conquistare il titolo, nei [illegible] stile libero '79.

Dalla «tre giorni» di Rapallo [illegible] consacrata gran promessa Laura Macchiavello: la rapallese ha dominato le finali dei 100, 200, 800 crawl e 100 [illegible] '80. E' stata l'unica delle ragazze a centrare l'en plein (per regolamento non si può partecipare a più di 4 gare individuali). Non contenta, ha portato la 4×100 mista al titolo: la dorsista Danila Aste (80), la ranista Fabrizia Caridi (79) e la liberista Chiara Sacco (79) le [illegible] compagne. Ognuna può vantare anche un bottino personale: Aste ha vinto 100 e 200 dorso e 200 misti; Caridi [illegible] è assicurata i 200 misti; Sacco ha vinto 200 e 400 stile. **[d. s.]**

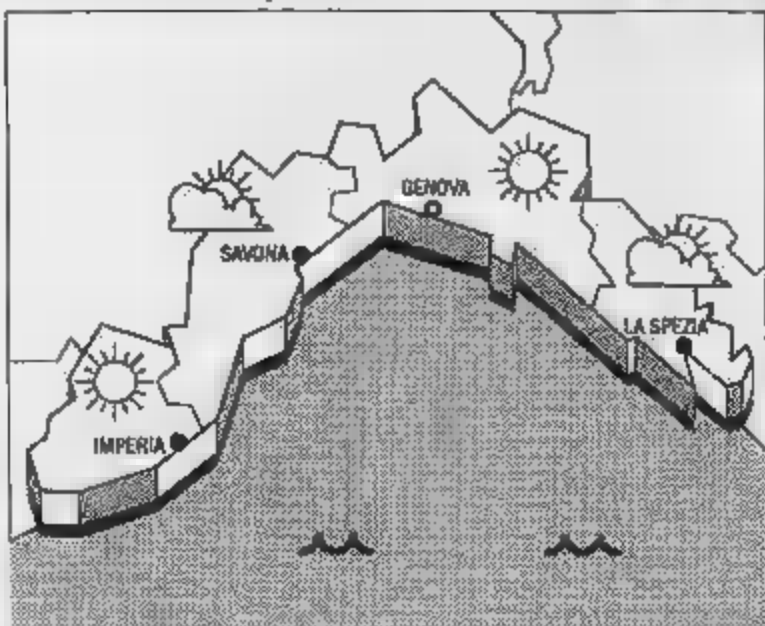
LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Aprile 1991 [illegible] 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER [illegible] previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura senza variazioni, vento moderato, mare poco mosso.

RILEVAZIONI [illegible] IERI: temperatura [illegible] 15° C, umidità [illegible] 65%, vento Est-Sud [illegible] 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb.

TEMPERATURE DI IERI

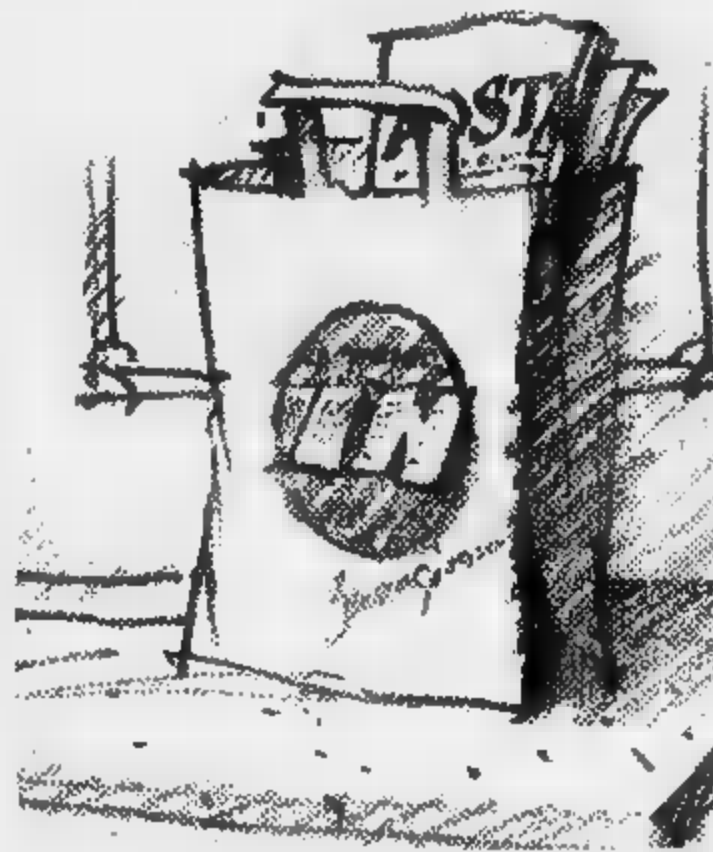
	max	min
Genova	13	6
Savona	12	6
Imperia	17	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 10.

Il Sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 18,16 [illegible] cala alle 4,54 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible]. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«STAMPA IN», LA COMODITA' DEL GIORNALE GRATIS A DOMICILIO

Sempre più dentro la città. Gli incaricati di «Stampa In», il servizio di distribuzione a domicilio de «La Stampa», stanno ultimando la fase promozionale dell'iniziativa lungo il «serpentone» di via Galileo Galilei. Da oggi riceveranno il giornale gratis, per tre giorni, gli abitanti dei palazzi con i numeri civici dispari. Da martedì in poi in casa arriveranno le «Hostess dell'informazione» che hanno il compito di illustrare in tutti i particolari l'iniziativa e di raccogliere le adesioni. Sono ragazze giovani, simpatiche [illegible] discrete e [illegible] riconoscibili per il cartellino che portano attaccato alla giacca. La loro fascia d'età [illegible] tra i 18 e i 27 anni. I loro nomi [illegible] Elena, Stefania, Giovanna, Paola, Fulvia, Manuela, Dori, Patrizia, Eva, Laura, Roberta, Monica, Antonella, Alessandra, Sofia e altre ancora. Il «team» di «Stampa In» [illegible] completato poi dagli «In Boys», i ragazzi che ogni notte provvedono a far arrivare il giornale sulla vostra porta [illegible] casa. Silenzio, discrezione [illegible] cortesia sono le parole d'ordine dell'organizzazione per la distribuzione [illegible] domicilio de «La Stampa». «Stampa In» è soprattutto il piacere di cominciare la giornata informati, [illegible] il piacere di poter leggere le notizie dal mondo, dall'interno e dalla vostra città, sorseggiando il primo caffè della mattinata. Il giornale arriva all'ora della colazione, per le 7,30, pronto per [illegible] sfogliato e «vissuto» per tutta la giornata. Tra le altre notizie della [illegible] locale continua [illegible] successo l'iniziativa della «Borsa dei Fiori», che interessa in modo particolare i lettori del ponente ligure e tutti gli operatori del settore floricolo. Si tratta del tabellino, con relativo commento, delle valutazioni [illegible] i prezzi delle contrattazioni [illegible] dei fiori di valle Armea. Per quanto riguarda il pagamento del giornale, che riceverete a casa allo stesso prezzo dell'edicola, ci so[illegible] diverse soluzioni. Saranno le «hostess dell'informazione» a parlarvi di queste facilitazioni e modalità di pagamento. Tra le altre c'è quella di rivolgersi agli sportelli della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia di corso Mombello, di piazza Eroi e di Coldirodi. I versamenti si devono fare sul conto corrente 17103/80. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la [illegible] di «Stampa In» di via P[illegible] Semeria 95, telefonando al numero 61.333. Anche la redazione de [illegible] Stampa» di via Gioberti 47, telefono 50.30.03, [illegible] a completa disposizione dei lettori per informazioni, proposte e suggerimenti.

A PAGINA 40

Continue minacce

I nordafricani di [illegible] hanno paura

Nella città dei fiori una banda [illegible] teppisti extracomunitari taglieggia e minaccia altri immigrati. La rissa [illegible] alla [illegible] evidenzia la tensione. I nuovi «vigilantes».

A PAGINA 45

La crisi si fa più grave

E il [illegible] sta perdendo i presidenti

Coppo lascia [illegible] Ventimiglia, Bassi dice addio all'Argentina, Aschero medita di abbandonare la Taggese: dove va il football del Ponente? I club maggiori attraversano [illegible] brutto momento.

Afflusso record dal Tigullio alla frontiera, Aurelia e autostrade paralizzate

La Riviera bloccata dalle code

Esame superato per quanto riguarda la pulizia delle spiagge, restano i problemi della viabilità
Ieri pomeriggio il freddo ha allontanato i bagnanti dagli stabilimenti già attrezzati. Ristoranti chiusi

M[illegible] la Liguria è quella di sempre

NON c'è dubbio: per piemontesi [illegible] lombardi la spiaggia sotto casa è sempre quella della Riviera ligure. E non c'è Haven che tenga. Ieri se n'è avuta la conferma.

Per il ponte del 25 Aprile sono arrivati a decine di migliaia. Autostrade intasate e treni gremiti. Voglia di vacanza [illegible] di Riviera e, per qualcuno, anche il bisogno di verificare di persona, prima di prenotare altrove l'albergo per l'estate, le condizioni del mare e delle spiagge dopo il disastro di Arenzano.

La Riviera ha superato l'esame? Andremmo cauti con l'ottimismo. E le ragioni sono parecchie. La viabilità, innanzi tutto. Peggiora sempre, i rimedi so[illegible] contenuti in progetti che non si realizzano mai. Di Aurelia bis ovunque [illegible] parla soltanto; la vecchia litoranea soffre di tali acciacchi (frane, strettoie, troppi semafori) da trasformarsi [illegible] un budello impercorribile. Le autostrade? Da Genova verso Savona o Sestri Levante si marcia a passo d'uomo, mentre ver[illegible] Ventimiglia alcuni caselli dell'Autofiori appaiono incapaci di assorbire l'ondata di traffi[illegible] dei giorni festivi. A maggio migliorerà la situazione sulla Torino-Savona (non si pagherà più il pedaggio alla barriera di Altare) ma [illegible] raddoppio [illegible] lontano.

E poi l'ospitalità. Troppi anche ieri i locali, specie i ristoranti e gli alberghi, ancora chiusi. Non è stato davvero un bel biglietto da visita. Per fortuna mare e spiagge, [illegible] la Haven, sono ancora quelli di sempre.

Ivo [illegible]

[illegible] Lunghe code sulle strade delle [illegible] Migliaia di turisti provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia hanno scelto la Riviera per trascorrere il ponte del 25 aprile. Da Bordighera al confine con la Francia, la coda ha superato i dieci chilometri.

L'on. Giorgio Bogi, [illegible] pri, che avrebbe dovuto presenziare alle celebrazioni della Resistenza, è rimasto bloccato nell'ingorgo. Il sistema autostradale, da Ventimiglia a Genova, è andato in tilt. Le piste d'ingresso dell'Autofiori e della A10 non sono riuscite ad assorbire il flusso di auto ed è stata subito paralisi.

Anche l'Aurelia ha mostrato i limiti consueti. Nei centri abitati un interminabile serpente di auto è [illegible] paralizzato per ore, mentre la situazione si è aggravata per la presenza di cantieri e interruzioni. Le difficoltà più gravi a Sanremo, dove si registra una cronica mancanza di parcheggi, ad Arma e Diano.

Poca gente sulle spiagge [illegible] non per colpa del petrolio fuoruscito dalla Haven: un freddo pungente ha tenuto lontano i turisti dall'arenile. Molti hanno preferito così visitare i centri storici e fare shopping nel budello di Alassio, per esempio, o mettersi in contatto con le agenzie immobiliari per prenotare le vaca[illegible] estive.

Anche gli alberghi hanno iniziato a [illegible] registrare il tutto esaurito, sia pure per il breve termine del fine settimana. Unica nota dolente i ristoranti: troppi erano chiusi, altri hanno presentato i soliti conti salati, pessimo biglietto da [illegible] per rilanciare il turismo. Il «ponte» [illegible] stato dunque un valido [illegible] per l'estate '91, con l'incubo dell'inquinamento ormai tra[illegible]

[a. b.]

SERVIZI A PAGINA 39

Code e intasamenti sulle autostrade e sull'Aurelia per il ponte del 25 aprile

Controlli dei carabinieri

Blitz a Taggia chiuso un bar

TAGGIA. Un bar chiuso, un'ondata di controlli e tappeto e 40 multe. E' il bilancio di un'operazione dei carabinieri nei locali pubblici di Taggia e Sanremo. Gli accertamenti sull'osservanza delle norme di sicurezza e delle ultime leggi amministrative sono scattate l'altro giorno. Il risultato, è [illegible] pioggia di [illegible] e un quadro della situazione fitto d'irregolarità.

Il provvedimento più drastico è toccato al bar Frascati, in piazza IV Novembre a Taggia. Il locale dovrà restare chiuso per 20 giorni. Causa: un gruppo di malviventi della zona che lo aveva scelto come punto di ritrovo. E' un effetto delle nuove leggi sulla sicurezza: non importa se il proprietario del bar sia all'oscuro delle attività illecite dei suoi clienti. Quella dei venti giorni di chiusura è solo la prima fase delle sanzioni previste. In caso di nuove irregolarità, l'inattività forzata si prolunga [illegible] giorni. E infine, alla terza violazione, il ritiro della licenza.

Le chiusure «scatte» di locali pubblici per la frequenza di delinquenti diventano così sempre più numerose. Tra [illegible] ultime, quella del bar Mirko [illegible] Ar[illegible] di Taggia e di un locale di Capo Nero, [illegible] Sanremo. Ma la tempesta di controlli che ha investito in questi giorni una cinquantina di esercizi ha prodotto anche 40 multe, ammende per decine di milioni.

Causa più frequente delle sanzioni, [illegible] esposizione nei bar degli ingredi dei dolci e delle brioches. Oppure l'omissione anche parziale del nome di alcuni coloranti o conservanti. Molte, anche le multe per l'assenza dei cartelli con la scritta: «Vino superiore ai dieci gradi». Una dicitura imposta dalle ultime norme sui locali che servono alcolici. Cartelli molto frequenti, nei vecchi caffè di provincia. Ma quasi inesistenti nei bar di Sanremo.

[m. p.]

Il riconoscimento della città dei fiori all'illustre politico, giornalista e scrittore

Giovanni Spadolini, amico di Sanremo

Il direttore de La Stampa, Paolo Mieli, presenterà oggi al teatro del Casinò l'ultimo libro del presidente del Senato

Giovanni Spadolini per due giorni a Sanremo: oggi presenterà il suo ultimo libro

GIOVANNI Spadolini amico di Sanremo. Un premio e un grazie «per l'attenzione che l'illustre politico, giornalista [illegible] scrittore ha [illegible] riservato alla città dei fiori». Il riconoscimento verrà ufficializzato domani nella sala consiliare dell'Azienda autonoma, durante una cerimonia che avrà inizio alle 10,30. La consegna del premio e la stretta di mano, a nome della città, sarà con Carlo Poletti, presidente dell'Azienda. Il nome di Giovanni Spadolini si andrà ad aggiungere al lungo elenco di «amici di Sanremo»: fra gli altri Indro Montanelli, Renato Dulbecco, Piero Chiara, Maria Callas.

Ma già oggi il presidente del Senato sarà protagonista a Sanremo: al teatro dell'Opera del Casinò verrà presentato [illegible] suo ultimo libro, «Gli anni della svolta mondiale» (dal 1988 a oggi), nel quadro del ciclo «Incontri con l'autore» organizzati dalla casa da gioco. Continuando la serie aperta con «Bloc notes 1984-1986» e «Mondo in bloc notes 1986-1988», questo terzo volume, più ricco dei precedenti, vuole offrire una testimonianza, fondata su incontri diretti e su note di viaggio, dell'evoluzione del mondo in questi ultimi [illegible] anni. «Anni che un giorno appariranno quasi circondati da [illegible] alone di leggenda», annota lo stesso Spadolini.

L'opera [illegible] l'autore saranno presentati da Paolo Mieli, direttore de La Stampa. Anche Mieli, come Spadolini, «giocherà in casa», in una città che con La Stampa vanta solide tradizioni. Un legame che si è intensificato di recente con i nuovi spazi e le nuove iniziative rivolte proprio a Sanremo.

La lunga visita di Spadolini a Sanremo prevede un altro appuntamento di prestigio: il presidente del Senato, assieme al sindaco Onorato Lanza, ad altre autorità e al rettore della Bocconi di Milano, prof. Mario Monti, domani pomeriggio interverrà alla premiazione di Franco Modigliani, Nobel '85 per l'economia. A Modigliani [illegible]rà consegnato lo «stivale d'oro», patrocinato dalla stessa presidenza del Senato. La cerimonia è in programma alle 18 nella suggestiva cornice di Villa Nobel.

Maurizio Fico

Settanta religiosi

Un convegno di sacerdoti [illegible] Imperia

IMPERIA. Settanta sacerdoti provenienti da varie regioni d'Italia si daranno convegno nel teatro della parrocchia [illegible] Giuseppini, a Porto Maurizio.

L'occasione è fornita dal seminario di pastorale giovanile oratoriana, che si terrà da oggi [illegible] domenica; al centro della discussione, gli insegnamenti di monsignor Giuseppe Marello, vescovo di Acqui e fondatore dell'ordine di San Giuseppe.

Saranno messe a confronto le esperienze di cinquanta responsabili e 15 assistenti ecclesiastici, giunti dagli oratori di Asti, Canelli, Milano, Sesto Fiorentino, Roma, Nuoro e altre località.

All'iniziativa prenderanno parte anche il [illegible] di Albenga-Imperia, Mario Olivieri, e monsignor Giovanni Galliano, vicario della diocesi di Acqui. Il «Progetto oratorio '90» si inaugurerà stasera, alle 18,30.

[e.f.]

Regione S. Lazzaro cambia immagine: in arrivo anche nuove piscine

Sì all'albergo-grattacielo

Il progetto è stato approvato definitivamente e i lavori cominceranno fra qualche settimana. L'edificio farà da base ad altri dieci piani destinati [illegible] residence e uffici. Cinque stelle

IMPERIA. Un albergo di lusso nel cuore di Oneglia, al posto della vecchia fabbrica Renzetti, e la nuova piscina coperta in località San Lazzaro, su un'area demaniale, dove [illegible] prevista la creazione [illegible] un importante polo sportivo. Sono i primi mattoni delle città del futuro, dell'Imperia che vuole acquisire un'immagine moderna [illegible] turistica. Due progetti pronti a decollare, dopo aver ottenuto l'approvazione definitiva della Conferenza dei servizi.

Per il nuovo hotel, proposto dalla società Domas dell'ing. Claudio Marzocco, manca solo la firma del sindaco sulla con[illegible] edilizia: questione di pochi giorni, considerato che i lavori dovranno essere completati entro [illegible] 28 febbraio del prossimo anno, in base alle direttive fissate per le celebrazioni Colombiane.

Il progetto, firmato dall'ing. Emilio Piano e dall'arch. Mirel[illegible] Morelli, prevede lo sfruttamento dell'intera volumetria del vecchio stabilimento (30 mila metri cubi) per realizzare inizialmente un edificio di 4 piani, [illegible] 3 livelli sotterranei riservati ai parcheggi (di cui uno a [illegible] pubblico), per un totale di 220 posti auto, un «anello» destinato ad attività [illegible]merciali. All'interno, 60 camere, comprese le suite, 7 ascensori, una sala congressi (con 120 posti), dotata di ufficio per

Il progetto per l'albergo di lusso che verrà realizzato a Oneglia

traduzioni simultanee, un ristorante di lusso e persino una suggestiva fontana, nella hall.

Tutt'attorno, vetrate, piante e cascate di fiori. Gli accessi [illegible]no fissati da via Schiva, via Foce e via Alfieri (quest'ultimo solo per i pedoni).

L'albergo, che sarà proposto per la classificazione 5 stelle, farà anche da base per altri dieci piani da destinare a residenza e uffici, la cui costruzione è prevista in un secondo tempo (l'iter per il grattacielo non rientra infatti nelle competenze della Conferenza [illegible] servizi). Osserva Sergio De Nicola, consigliere comunale delegato all'Urbanistica: «Il fatto che l'ing. Merli, tecnico della Regione, abbia già dato un giudizio positivo di massima sull'intero progetto, lascia intendere che esi[illegible] buone possibilità di attuare anche la seconda parte dell'intervento, importante per [illegible] nuova immagine che vogliamo conferire alla città».

Imperia punta molto sul turismo di qualità, sfruttando le iniziative private. In quest'ottica s'inquadrano pure i piani [illegible] ristrutturazione dell'hotel [illegible]ramare, chiuso da anni, e realizzazione di un altro albergo di lusso, in regione Prino (sottoposti al primo esame della Conferenza dei servizi). Quest'ultimo progetto, sembra però [illegible]trare qualche resistenza, legata alle volumetrie prospettate.

Per il via alla p[illegible] una delle 10 «sponsorizzate» dalla Fin per il rilancio in Italia di nuoto e pallanuoto, è necessario che il Comune acquisisca materialmente l'area demaniale, ora occupata da Lombimperia e Bocciofila Imperiese, disponibili comunque a liberarla in breve tempo. E' prevista la costruzione di tre vasche, di cui una olimpionica, [illegible] tribune capaci [illegible] ospitare mille spettatori.

L'impianto, costituisce la ba[illegible] della cittadella sportiva, che prevede anche [illegible] palasport con 1500 posti a sedere e 3 piccole palestre ai lati (spesa complessiva 9 miliardi). I campi [illegible] boc[illegible] (16 in tutto), si trasferiranno nell'area della vecchia piscina.

[illegible] Micaletto

[illegible]

SANREMO. «Sono soddisfatto. Anche ieri [illegible] speciale Commissione dei Servizi ha approvato molti progetti presentati. La città, [illegible] il profilo turistico, piano piano [illegible] facendo maquillage». La dichiarazione è del vice sindaco Carlo Conti.

Sulla scrivania, al terzo piano di Palazzo Bellevue, ha i progetti approvati dagli esperti [illegible] tecnici di Genova. «Già da domani - ha detto Conti - tutti questi lavori possono materialmente cominciare. Hanno ottenuto i permessi previsti. Non c'è però tempo da perdere perchè, come prevede questa legge speciale varata per Mondiali [illegible] Colombiane, ogni intervento deve essere completato entro l'estate '92».

Sul terrapieno di Pian di Po[illegible] nell'arco dei prossimi 12 mesi dovrebbe così sorgere, [illegible] nuovo, un secondo campo di calcio circondato da una pista ciclabile.

Utopia? «Tutt'altro - ha aggiunto Carlo Barillà, capo gruppo consigliare del pds -, perchè la richiesta dei giovani di Sanremo, e anche degli ospiti, che desiderano fare sport, [illegible] altissi[illegible]. Anche i finanziamenti sono pronti per un'opera rivolta anche al turismo».

«Disco verde» per la trasformazione [illegible] Villa Magnolia in un albergo di lusso, uno Chateau Relais con una trentina di ca[illegible] che dovrebbero ospitare soprattutto i proprietari dei superyacht attraccati a Portosole.

La Commissione [illegible] Servizi ha pure approvato definitivamente il nuovo albergo-meublè [illegible] Bussana, l'ampliamento degli hotel Napoleon e Nike e dell'albergo Marinella.

Ci sono state anche due bocciature. E' stato infatti azionato il «disco rosso» per il progetto del [illegible] albergo Isotel, nella zona residenziale [illegible] via padre Semeria, e la proposta per realizzare nuovi bungalows, con ogni confort, al Camping Sanremo.

Ai recenti permessi si devono aggiungere altre autorizzazioni per «ampliamenti alberghieri» rilasciate dalla Conferenza dei Servizi nei mesi scorsi. «Per esempio - ha ricordato Conti - la sala congressi dell'hotel Londra, oppure nuove camere al Nyala, [illegible] Lugano o interventi al Bobby-Motel».

Nella prossima riunione sarà analizzato anche il progetto per costruire al Solaro un modernissimo albergo.

[r. b.]

[illegible]

INCONTRO

Lucetto Ramella spiega la cultura contadina

Domani alle 17, al ristorante Torre Saracena [illegible] Terzorio, proseguono gli appuntamenti culturali promossi dalla Comunità Villaregia. L'esperto di storia locale Lucetto Ramella, parlerà di cure tradizionali [illegible] superstizioni contadine nel Ponente Ligure.

TRASPORTI

Bus, 1° maggio ridotte le corse

Sarà modificato e ridotto il [illegible]vizio di trasporto pubblico urbano in occasione della festività del 1° maggio. Dopo un incontro con i sindacati di categoria, l'Amat ha deciso [illegible] limitare le corse degli autobus alla sola fascia pomeridiana, con orari diversificati in relazione ai [illegible]polinea.

MEDICINA

Convegno scientifico domani [illegible] Diano [illegible]

La sala comunale di Diano Marina, ospita domani un interes[illegible] convegno medico-scientifico a livello internazionale, dedicato all'immuno-nefrologia clinica, su iniziativa della divi[illegible] dell'ospedale d'Imperia specializzata nel settore (è diretta dal dottor Cavatorta). Partecipano anche esperti [illegible] Ginevra, Genova, Parma, Milano e Roma. I lavori si aprono alle 8,30.

[illegible]

Il cavallo di Diano restituito ai padroni

Il cavallo, ospitato per alcune ore dai carabinieri [illegible] Diano, che l'avevano trovato mentre vagava in [illegible] stradina dell'entroterra, è stato restituito ai legittimi proprietari, accorsi subito dopo [illegible] venuti a conoscenza del ritrovamento. Si [illegible] di due fratelli di origine sarda, che gestiscono un maneggio nelle vicinanze. Il sauro ha probabilmente saltato [illegible] staccionata, allontanadosi dal recinto che lo ospitava.

[illegible]

Accidentale la [illegible] dell'anziano ustionato

La morte [illegible] Santino Pastorelli, il pensionato di 77 anni morto in seguito alle gravi ustioni riportate lunedì nell'abitazione e di via Sposci, [illegible] dovuta a [illegible] accidentali: l'uomo era stato investito [illegible] una fiammata men[illegible] gettava alcol per alimentare una stufa. Lo ha stabilito la polizia, che ha compiuto un sopralluogo nell'appartamento di Pastorelli.

SCUOLA

Un film sul Medio Evo girato dagli alunni

Gli allievi della Scuola Media Nazario Sauro di Castelvecchio a Imperia hanno realizzato un film amatoriale sul Medio Evo. L'idea è partita dalla professo[illegible] di Lettere, Carla Iuti, che ha voluto mostrare loro come nasce un'opera cinematografica. In questo modo gli allievi sono riusciti ad approfondire alcuni argomenti che riguardano la letteratura italiana medievale anche con risvolti di ca[illegible] locale.

Proteste nel golfo dianese: torna lo spettro della siccità

La diga non si farà

La Regione ha negato i finanziamenti [illegible] San Bartolomeo per costruire la [illegible] vasca di accumulo. Gli amministratori: «Si danneggia il turismo»

S. BARTOLOMEO. La vasca [illegible] accumulo che il Comune di San Bartolomeo al Mare avrebbe voluto costruire [illegible] una certa urgenza per diminuire i disagi di un eventuale insufficiente approvigionamento idrico, non si farà. La Regione ha drasticamente negato il finanziamento richiesto perchè l'opera, allo stato attuale, sarebbe inutile. I soldi sarebbero mal impiegati.

Dice l'assessore regionale Fabio Morchio: «Si [illegible] ravvisato che [illegible] problema presentato dal Comune di San Bartolomeo possa essere risolto tramite il finanziamento delle opere relative all'attivazione del nuovo acquedotto [illegible] Comune [illegible] Ventimiglia. L'opera consentirà al Comune della città di confine di captare ulteriori 300 litri al secondo e, conseguentemente, [illegible] non attingere più dall'acquedotto del Roja [illegible] beneficio degli altri Comuni serviti».

A San Bartolomeo al Mare la scelta regionale non è stata digerita. Il vice sindaco Pietro Ceresi ha fermamente protestato affermando che le responsabilità di un eventuale crollo del turismo nel Golfo dianese, per effetto dell'insufficiente approvigionamento idrico, ricadrà sulle spalle [illegible] chi [illegible] negato il finanziamento.

Dice Ceresi: «La nostra [illegible]ministrazione comunale, prevedendo durante il periodo estivo e autunnale, notevoli abbassamenti di pressione nelle condotte dell'acqua, per garantirne a tutti l'erogazione, ha ritenuto indispensabile progettare la costruzione di una vasca in prossimità delle «prese» del Roja. [illegible] tale deposito, attra[illegible] apposite pompe, nel momento di calo della pressione avrebbe potuto rimettere in rete il liquido. Ogni anno, durante il periodo estivo, il calo [illegible] pres[illegible] è [illegible] circa 7 atmosfere».

San Bartolomeo [illegible] Mare ha già altre vasche di accumulo d'acqua. Ma si trovano a 70 e a 160 metri di altitudine: «Quindi impossibili da raggiungere senza la necessaria pressione e perciò sistematicamente vuote» chiarisce ancora il vice sindaco, che prosegue: «La nostra richiesta era inoltre motivata [illegible] fatto che i pozzi posti in zo[illegible] mare non possono essere utilizzati in quanto le analisi effettuate dalla Usl sono state "positive"».

Le preoccupazioni del vice sindaco sono anche quelle degli albergatori e degli altri operatori turistici. C'è chi sostiene che gli interventi programmati dalla Regione [illegible] Ventimiglia per aumentare i quantitativi d'acqua da destinare al comprensorio dianese, [illegible] solo sulla carta e che forse [illegible] verranno mai realizzati».

Conclude Pietro Ceresi: «Non sono servite le esperienze passate, [illegible] è bastata neppure la lettera del prefetto e le interrogazioni del consigliere regionale Lorenzo Trucchi. Si è deciso [illegible] chiedere nulla a chi vive la tragedia della siccità da anni. Non ci resta che trarre l'amara conclusione che siamo già stati [illegible] in condizione si subire i disagi [illegible] una stagione e siamo ora nell'impossibilità di affrontare questa nuova emergenza»

[a. b.]

Uccise dal gelo e dalla fame, erano [illegible] simbolo della primavera

Le rondini non volano più

Trovate morte [illegible] decine soprattutto nell'entroterra di Imperia Alcuni esemplari salvati da volontari. Il letargo delle tartarughe

[illegible] Una strage [illegible] rondini è stata provocata dall'improvviso [illegible] anomalo calo di temperatura e dal gelo dei giorni scorsi: queste gentili annunciatrici della primavera erano giunte [illegible] ogni anno dall'Africa verso la metà di aprile.

Era possibile osservarle soprattutto lungo il corso dei torrenti dove volano per ore per catturare al volo i moscerini di cui si nutrono. Purtroppo ora sono quasi del tutto scomparse, uccise dal freddo. Ne sono state ritrovate a decine, morte, [illegible]prattutto lungo la valle dell'Impero, [illegible] Pontedassio e altrove.

La moria è stata particolarmente severa nell'entroterra, dove la temperatura, in [illegible] zone, [illegible] scesa sotto lo zero.

Alcune sono state sorprese dalla neve scesa molto in basso, fino al Pizzo d'Evigno e sulle colline circostanti.

La triste fine delle rondini ha commosso molte persone. Parecchi volatili sono stati salvati da alcuni volontari: «Le abbiamo raccolte abbandonate inerti sul terreno, intirizzite e ormai incapaci di volare, [illegible] le abbiamo portate al caldo avvolgendole in panni di lana [illegible] cercando di far loro inghiottire acqua molto zuccherata perché ricuperassero [illegible] forze. Purtroppo l'intervento [illegible] è riuscito con tutte le rondini, anche perché erano molto magre e debilitate dallo sforzo fatto per volare dall'Africa fino alla Riviera: con il ritorno [illegible] caldo rimetteremo le superstiti in libertà sperando che [illegible] la possano cavare». Il gelo ha ucciso migliaia di insetti contribuendo così a rendere più difficile la ricerca di cibo [illegible] parte delle rondini.

Da segnalare anche il caso di una colonia di tartarughe che ha trovato rifugio in [illegible] giardino. «Erano già uscite a prende[illegible] il sole ai primi di aprile emergendo dal letargo invernale - racconta il proprietario - ma con il ritorno [illegible] freddo so[illegible] nuovamente sparite sottoterra». Il barometro però [illegible] rivolto nuovamente sul bel tempo [illegible] secondo gli esperti, non sono previsti altri colpi di coda dell'inverno.

[b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli* v. Belgrano 5
Bordighera-Vallecr.: *Centrale*, v. V. Emanuele 145
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Sardi*, via Aurelia
Diano [illegible] *Scioldi*, corso [illegible]
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 85
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a.

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: [illegible]
GUARDIA [illegible]
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24); 0183-290777; odontoiatrica 61095 [illegible] 12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

[illegible]

Imperia: 62362 (com. prov.) [illegible] (distac. sul.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: [illegible]
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357618

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505631

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43005
Badalucco: 40014
Bordighera: 262826
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: [illegible]
Dolceacqua: 206148
[illegible]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: [illegible]
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: [illegible]
Bordighera: 261303
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: 290372
[illegible]: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible]

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San [illegible], Taggia, Vallecrosia
[illegible]
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[illegible] (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible] CIVILE

ATTIVITA' [illegible]

L'ordinanza 120/bis [illegible] Comune di Imperia, che riguarda [illegible] lotta ai topi, prescrive a tutti i proprietari di immo[illegible] e a chiunque disponga di edifici e giardini appartenenti a privati o a enti di provvedere all'«integrale derattizzazione degli immobili entro e [illegible] oltre sei mesi dalla data dell'ordinanza» (emessa [illegible] 26 marzo). Le operazioni dovranno [illegible] condotte [illegible] ditte specializzate, iscritte alla Camera di commercio, oppure potranno essere eseguite personalmente, «mediante posa di esche regolarmente registra[illegible] presso [illegible] ministero [illegible] Sanità, e comunque sostanze [illegible] pericolose per l'uomo e gli animali domestici». I [illegible] dovranno essere almeno tre, e dovranno avvenire ad intervalli «non inferiori a trenta giorni e non superiori a sessanta l'uno dall'altro, e il primo trattamento dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data dell'ordinanza». Il documento prescrive inoltre che, almeno dieci giorni prima, venga comunicato per iscritto all'Ufficio d'igiene dell'Usl n.3 la data [illegible] l'area in cui sarà effettuata la derattizzazione. Si dovrà inoltre consentire «il libero accesso, abitazioni escluse, [illegible] tutti i funzionari incaricati della vigilan[illegible]. Dovranno infine [illegible] presi in considerazione i sistemi di derattizzazione passiva.

GALLERIE E [illegible]

LEZIONE

Interpretare la Divina commedia

A Sanremo, continuano i corsi dell'Unitre. Alle 16, nella sala degli specchi del palazzo [illegible]unale, il professor Cesare Trucco terrà [illegible] lezione sulla Divina Commedia.

[illegible]

Una conferenza sul razzismo

L'onorevole Dacia Valent, eurodeputato e esponente del gruppo Rifondazione Comunista, terrà una conferenza all'aula magna della scuola media Biancheri, [illegible] Ventimiglia. L'appuntamento è per oggi alle 18. L'incontro, che avrà [illegible] tema «razzismo oggi», si [illegible]cluderà con un dibattito, al quale potrà prendere parte il pubblico. L'iniziativa è promossa dal Circolo culturale Arci.

[illegible]

Raduno [illegible] dirigenti d'azienda

Il casinò municipale [illegible] Sanremo ospita oggi la quarantasettesima assemblea della Federazione nazionale dirigenti delle aziende commerciali e dei servizi, che riunisce diversi manager [illegible] settori del commercio, dei trasporti e del turismo. E' la giornata finale del «meeting», che ha preso il via ieri.

ATTUALITA'

Un film sul problema dei curdi

«Autodeterminazione per il popolo curdo»: è il tema dell'incontro in programma stasera, alle 20,30, nei locali della Società Operaia di mutuo soccorso imperiese, in via Santa Lucia, a cura del Comitato cittadino contro la guerra. E' prevista la proiezione di alcune scene tratte dal film «Yol», girato [illegible] registi curdi Guney e Goren.

[illegible]

Il Tibet a palazzo Bellevue

[illegible] conferenza dibattito su «L'eredità del Tibet»: è l'appuntamento previsto per domani sera, alle 21, [illegible] palazzo degli specchi [illegible] palazzo Bellevue, nella città dei fiori. L'incontro è organizzato dai Verdi per Sanremo, in collaborazione [illegible] l'Associazione Italia-Tibet [illegible] la sezione Dharma gaja del Centro studi Kalachakra di Ventimiglia.

DOLCEACQUA

Prosegue la rassegna Arcigola

A Dolceacqua, proseguono gli appuntamenti enogastronomici organizzati dal Comune, in collaborazione con la Camera [illegible] commercio di Imperia e l'Arcigola slow food. Dalla 15 alle 19, in [illegible] degustazione [illegible] «vini del mare», mentre, alle 20,30, al ristorante Gastone in piazza Garibaldi serviranno la pasta con le erbe, la cima in salsa verde e i gustosi «parpaglini alla dolceacquina».

[illegible]

Nei giardini biennale di scultura

Nell'atrio [illegible] nei giardini del casinò [illegible] Montecarlo, prosegue la biennale di scultura. Sono esposte opere di Joan Mirò, Hans Arp, Robert Indiana e Dennis Oppenheim.

CULTURA

L'influenza [illegible] Rivoluzione

Alla biblioteca di Sanremo, Saverio Napolitano alle 16,30 parlerà di «Interpretazione della rivoluzione francese nella storiografia del Ponente».

Positivo bilancio del primo weekend dopo l'onda nera

LA SFIDA DEI TURISTI

Affollate quasi tutte le località della Riviera Il freddo frena l'operazione «sdraio gratis»

SAVONA. Ombrelloni e sdraio [illegible] lì, pronti per [illegible] distribuiti gratuitamente ai turisti di passaggio per il ponte del 25 aprile. Ma il freddo e la pioggia hanno frenato l'iniziativa, promossa dalla provincia di Savona per il rilancio del turismo dopo l'«onda nera» della petroliera Haven, e i gestori degli stabilimenti balneari si sono dovuti accontentare di veder passeggiare sul lungomare i turisti piemontesi e lombardi.

E [illegible] pure con un calo stimato dagli operatori intorno al 30 per cento rispetto allo scorso [illegible], i villeggianti, in Riviera, [illegible] arrivati spinti in parte dalla curiosità, in parte dall'abitudine e in parte richiamati dall'Euroflora. «Grazie alla mostra di Genova - ha spiegato Enrico Valla, presidente degli albergatori di Varazze - riusciamo a cammuffare la crisi che, indubbiamente c'è ed è dovuta, in gran parte, alla disinformazione che i turisti hanno sulle condizioni delle [illegible] coste». [illegible] molti coraggiosamente si [illegible] no riversati sulle spiagge sfidando il vento freddo per vedere i danni dell'inquinamento.

«Ci aspettavamo di peggio - dicono Roberto Barreri e [illegible] faella Bortolozzo di Asti, decisi ad abbronzarsi sulla spiaggia di Albissola Mare - e invece è tutto regolare. Noi veniamo quasi tutte le domeniche e credevamo di trovare la spiaggia sporca di catrame, invece è pulitissima». A Celle, dove in ogni negozio del centro [illegible] affissi i manifesti che invitavano a richiedere «gratis» sdraio e ombrellone, la gente ha preferito passeggiare sul lungomare e soffermarsi davanti [illegible] negozi. «Ho prenotato la casa per giugno - spiega Loredana Gherardini di Novara - e sono venuta a controllare la situazione. Ho vi[illegible] [illegible] spiaggia e credo che non rinuncerò alla mia vacanza».

E anche nel Ponente: Albenga, Alassio, Andora, la preoccupazione maggiore dei turisti sembra sia stata quella del freddo: «Ho la casa ad Andora - ha detto Carlo Gay di Torino - e sono venuto a controllare la situazione per tranquillizzarmi. [illegible] miei figli erano scettici [illegible] è bastata [illegible] passeggiata sul lungomare e sulla spiaggia per rasserenarli e capire che nulla è cambiato». «Avrei preso volentieri l'ombrellone - [illegible] spiegato Elena Gabbaria, di Vercelli, in [illegible] [illegible] Albenga -, ma il freddo me l'ha impedito. Pazienza, sarà per la prossima volta perché io, onda nera oppure no, alle vacanze in Liguria, non rinuncio».

Su Sanremo ieri mattina splendeva un sole estivo. Aria frizzante, nuvoloni minacciosi sulle colline. Qualche turista in costume, molte camicette aperte, bambini intenti [illegible] giocare sulla sabbia. Tutti con lo sguardo puntato verso il mare: «Ma il catrame, quando arriva»?

[illegible] petrolio fuoruscito dalle cisterne della Haven non si è visto. L'intera costa da Imperia al confine [illegible] stata risparmiata. Una grossa chiazza è passata al largo ed ha investito le spiagge [illegible] Cap Ferrat e Cap D'Ail, fra Monaco e Nizza, provocando allarme sulla Costa Azzurra.

Il lungo week-end [illegible] primavera costituisce un po' la prova generale [illegible] vista [illegible] [illegible] [illegible]. Si fanno le prenotazioni, [illegible] riaprono le seconde case, [illegible] prende [illegible] prima tintarella e i coraggiosi azzardano il primo contatto con il mare. Autostrada intasata, tutte macchine targate Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria.

Gino Zanlungo, [illegible] Vercelli, prende il sole e commenta: «Nei giorni che hanno seguito il disastro della Haven, ho pensato al peggio. Poi [illegible] sono tranquillizzato. Ora non ho più dubbi. [illegible] trovato lo stesso mare».

Silvana Sciacca, di Torino, taglia corto: «Allarmismo ingiustificato, il mare è bellissimo».

Gian Piero Moretti
Alessandra Zacco

[illegible] FRITTO [illegible] A CELLE

CELLE LIGURE. Cucineranno [illegible] pesce azzurro del Mar Ligure e lo distribuiranno gratis ai turisti. E' l'iniziativa dei pescatori della cooperativa «Colombo» [illegible] Savone per la festa [illegible] primo maggio che si svolgerà alla Natta, nella pineta vicina al campo sportivo. L'iniziativa, abbinata alle altre organizzate per il mese di maggio dal pds di Celle, ha lo scopo di rilanciare l'immagine turistica di Celle e della Riviera e di rassicurare pendolari e villeggianti, per lo più provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, sulle effettive condizioni delle coste e sulla salute del mare dove, ad una sola settimana dall'esplosione della petroliera Haven, avvenuta l'11 aprile al largo del porto di Multedo, la capitaneria di porto di Savona ha revocato l'ordinanza che vietava la pesca da Varazze a Porto Vado. «Sono stati gli stessi pescatori della cooperativa Colombo a proporci [illegible] venire a cucinare, a spese loro e con la loro attrezzatura, il pesce azzurro del nostro mare. - ha detto il sindaco di Celle, Renato Zunino -. Come rappresentante del pds e come amministratore, [illegible] ho potuto che accogliere favorevolmente la proposta che è [illegible] armonia [illegible] le altre iniziative che [illegible] Comune sta portando avanti con gli operatori turistici. Tra queste, l'abbellimento delle aiuole del lungomare con fiori e piante, trascurate durante i lavori di recupero del greggio dal mare e dagli scogli». Quindi, tutti i turisti sono invitati a Celle per scoprire che il pesce azzurro ligure non è affatto cambiato. [a. z.]

Per questi bambini anche le barriere contro il petrolio diventano un gioco divertent[illegible] (FOTO GATTI)

Il lungo ponte ha causato ingorghi su tutte le strade e non sono mancate le proteste

Una coda di 10 km sull'Autofiori

Ieri migliaia di veicoli fermi tra Sanremo e Ventimiglia. Caos anche a Imperia e Bordighera
Il disastro della Haven non ha spaventato i turisti. Sospesi fino a dopo il weekend [illegible] lavori in corso

Sull'autostrada Genova-Ventimiglia si sono formate code [illegible] auto lunghe anche oltre sei chilometri

SAVONA. Code chilometriche sulla Genova-Savona e sull'Autofiori, in particolare [illegible] tratto fra Imperia e Ventimiglia. Centinaia di auto, camper, pullman fermi in interminabili colonne. Il primo giorno del lungo ponte tra il 25 aprile e il 1° maggio è [illegible] contrassegnato da [illegible] traffico a rilento.

Le preoccupazioni degli operatori della Riviera che la marea nera tenesse lontani i turisti, [illegible] sono rivelate fortunatamente pessimistiche. [illegible] molti centri rivieraschi si è registrato un calo delle prenotazioni, [illegible] migliaia di turisti si sono ugualmente riversati nel Ponente. Parecchi hanno avuto però la sgradita sorpresa di trovare alberghi e ristoranti chiusi.

Non sono mancate [illegible] [illegible] prime polemiche, peraltro giustificate.

Per i centri [illegible] Ponente, [illegible] ponte del 25 aprile rappresenta un test molto importante. Titolari [illegible] stabilimenti balneari, ristoratori, albergatori devono dimostrare che l'affondamento della petroliera Haven, l'inquinamento del mare e delle spiagge, sono ormai niente altro che [illegible] ricordo. Tutto [illegible] tornato normale: i turisti potranno programmare [illegible] tutta tranquillità le vacanze per la prossima estate.

I ristoranti chiusi [illegible] hanno contribuito a fornire una buona immagine della Riviera, ai turisti.

Come era previsto, il traffico ha mandato in tilt la circolazione delle auto sia sui tratti autostradali che sull'Aurelia.

File di auto [illegible] media [illegible] piccola cilindrata, pullman di turisti, caravan e roulotte si sono formate sulla Genova-Savona e sulla Alessandria-Voltri, già dalle prime ore della mattinata.

Alle 10 [illegible] registravano code [illegible] dieci chilometri in prossimità delle uscite dei caselli di Genova e [illegible] Sestri Levante.

Situazione difficile anche sull'Autofiori. La direzione della società, che gestisce il tratto autostradale Savona-Ventimiglia, per agevolare le centinaia di migliaia di turisti, ha interrotto tutti i lavori in corso, fino al prossimo 3 maggio.

«In questo modo - sostengono - si eviteranno code e pericolosi rallentamenti per gli automobilisti». Non sono però mancati gli ingorgoni.

A mezzogiorno una coda [illegible] sei chilometri si snodava tra Sanremo [illegible] Ventimiglia e tra Imperia e Bordighera. Incolonnate erano decine di auto targate Varese, Bergamo, Milano, Bologna, Torino, Aosta. Numerosi anche i pullman di turisti, molti dei quali tedeschi. «C'è stato [illegible] incidente?» - si chiedevano preoccupati gli automobilisti.

Centinaia di turisti si [illegible] riversati alla frontiera, diretti nelle località della Costa Azzurra. Fra questi anche parecchi imperiesi, savonesi e sanreme[illegible]. «Il motivo è molto semplice - spiegavano ieri alla frontiera di Ventimiglia - il [illegible] aprile in Francia è una giornata come le altre. I negozi [illegible] aperti e la gente ne approfitta per andare a fare le compere, sperando [illegible] concludere buoni affari». E infatti parecchi erano diretti verso Nizza e le altre località della Costa Azzurra, per raggiungere i grandi magazzini, i centri commerciali dove [illegible] possibile fare acquisti a prezzi concorrenziali.

Il traffico non ha risparmiato neppure le personalità politiche. Il parlamentare repubblicano spezzino Giorgio Bogi, che era atteso a Diano Marina, per le celebrazioni del [illegible] aprile, è [illegible] bloccato sull'autostrada per tre ore. L'onorevole avrebbe dovuto presiedere la cerimonia di commemorazione, ma è stato atteso [illegible] Giorgio Bogi è arrivato quando ormai le celebrazioni volgevano al termine.

Code anche sull'Aurelia. In particolare tra Spotorno e Finale, tra Albenga e Alassio, e a Varazze; mete tradizionali dei turisti. Anche le strade dell'entroterra (ad esempio in Valbormida) non sono state risparmiate dalle auto. Parecchi savonesi, infatti, hanno preferito trascorrere la giornata di festa in campagna, per il tradizionale merendino. [illegible] circolazione delle auto è andata in tilt [illegible] Varazze ieri sera, in coincidenza con [illegible] ritorno [illegible] casa dei genovesi che nelle giornate festive [illegible] soli[illegible] raggiungere il Ponente savonese. Non si sono registrati incidenti. Soltanto alcuni tamponamenti [illegible] danni soltanto agli autoveicoli, in autostrada e sull'Aurelia.

Come al solito anche la Riviera di Levante è [illegible] presa d'assalto: Rapallo, Camogli, Portofino hanno fatto registrare il quasi tutto esaurito. Il controesodo, iniziato verso sera, [illegible] provocato anche nel Tigullio code [illegible] rallentamenti, mobilitando polizia stradale e vigili urbani.

Ritardi si sono verificati, infine, nel trasporto ferroviario. Anche i treni [illegible] stati presi d'assalto dai passeggeri che intendevano raggiungere le città rivierasche. Parecchi diretti [illegible] locali hanno registrato ieri mattina ritardi di due, tre [illegible]. Non sono stati risparmiati neppure i convogli [illegible] lunga percorrenza, soprattutto quelli diretti verso la Riviera di Ponente e Ventimiglia. Nella stazione di Savona due treni sovraffollati provenienti da Torino sono stati presi d'assalto da passeggeri diretti [illegible] Ventimiglia. E' scoppiato qualche tafferuglio e [illegible] dovuti intervenire gli agenti della Polfer.

Claudio Vimercati

I risultati di un'indagine sul posto svolta da un'importante agenzia di viaggi salisburghese

Riviera salva dal petrolio, parola di austriaco

Josef Peterleitthner: «I nostri media hanno esagerato»

PIETRA LIGURE. Sul presunto disastro ambientale nel Mar Ligure [illegible] credeva né alle notizie dei giornali né alle rassicuranti risposte telefoniche e via telex delle agenzie viaggi del Ponente. Così è partito da Salisburgo, in Austria, [illegible] parlare a nessuno del [illegible] viaggio, ed è piombato in Riviera per constatare «de visu» la reale situazione del litorale fra Spotorno e Sanremo. Protagonista dell'episodio il dottor Josef Peterleitthner, biondo quarantenne, funzionario della «Terra Reisen», la più vecchia e più importante agenzia turistica austriaca.

I risultati di questo viaggio [illegible] sono positivi per [illegible] Riviera («La costa del Ponente ligure è tutta pulita») e saranno illustrati oggi, con diapositive e fotografie, ai giornali austriaci da questo «San Tommaso» dei tour operator.

La vicenda dimostra [illegible] sia facile lavorare con professionalità senza strumentalizzare gli eventi.

Martedì mattina, il responsabile della «Terra Reisen», di proprietà dell'agenzia tedesca «Tui», [illegible] colosso del turismo mondiale, [illegible] arrivato in aereo [illegible] Nizza. Qui ha preso un'auto in affitto ed ha percorso tutta la costa sino a Finale Ligure. Racconta: «Ho deciso di compiere questo blitz perché, onestamente, non credevo né a[illegible] [illegible]tizie dei nostri mass media né alle rassicurazioni degli operatori liguri. Da Nizza, facendo tappa a Sanremo, Diano Marina, Alassio e Pietra Ligure, ho visto come stanno le cose, ho scattato diapositive ed ho intervistato la gente del posto. Non [illegible] sono rivolto solo agli operatori turistici, che sono interessati a sminuire la cosa, ma alla gente comune».

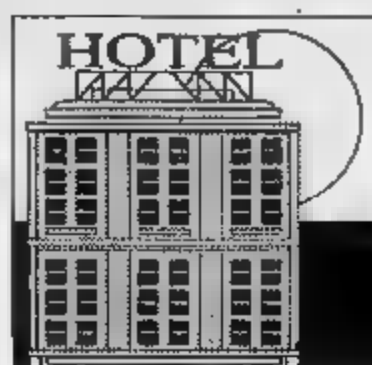
Josef Peterleitthner è arriva[illegible] alla «Mamberto Viaggi» all'improvviso. Dice Mally Mamberto: «E' stata una vera sorpre[illegible]. La cosa più importante è che questo signore ha inviato via fax, insieme ad un articolo pubblicato dal vostro giornale, una nota a tutti i mass media austriaci. Oggi metterà questa documentazione a disposizione [illegible] tutti i giornalisti austriaci che [illegible] faranno richiesta».

Il testo redatto dal tour operator e il suo viaggio sono la miglior campagna pubblicitaria che poteva essere attuata per far recuperare l'immagine [illegible] nostro turismo rovinata dall'effetto Haven. Questo il titolo, con traduzione letterale, del documento: «Le coste liguri della Riviera di Ponente [illegible] state evitate dalla catastrofe del petrolio». E ancora: «Blu turchese trasparente e raffreddato dal vento, [illegible] una temperatura di 15 gradi, così [illegible] mare si mostra sulla spiaggia, da Sa[illegible] sino alla frontiera francese. Le coste sono libere da ogni traccia di olio. A Pietra Ligure, località prediletta dai tedeschi e dagli austriaci, l'acqua [illegible] mare [illegible] sempre stata pulita».

Perché i giornali austriaci hanno parlato di disastro ambientale su tutta la costa ligure? Ci ha spiegato Peterleitthner: [illegible] credo [illegible] siano [illegible] preconcetti. Il problema è che i mass media tendono a generalizzare le cose e ad ingrandire gli eventi. Sui giornali si è parlato genericamente di Riviera Ligure, senza specificare le zone. Molti [illegible] [illegible] quanto sono lunghe le coste di questa regione e come si muovono le correnti e i venti».

Continua intanto la vacanza [illegible] Pietra Ligure di 350 turisti dell'ex Germania dell'Est. Anche da loro arriva la conferma che «non si può fare il bagno solo perché l'acqua è ancora fredda».

Augusto Rembado

Continua il lavoro di bonifica. Un sub è pronto per scandagliare il fondale

Regione S. Lazzaro cambia immagine: in arrivo anche nuove piscine

Sì all'albergo-grattacielo

Il progetto è stato approvato definitivamente [illegible] i lavori cominceranno fra qualche settimana. L'edificio farà da base ad altri dieci piani destinati a residence e uffici. Cinque stelle

IMPERIA. Un albergo di lusso nel [illegible] di Oneglia, al posto della vecchia fabbrica Renzetti, e la nuova piscina coperta in località San Lazzaro, su un'area demaniale, dove è prevista la creazione di un importante polo sportivo. Sono i primi mattoni della città del futuro, dell'Imperia che vuole acquisire un'immagine moderna e turistica. Due progetti pronti [illegible] decollare, dopo aver ottenuto l'approvazione definitiva della Conferenza dei servizi.

Per il nuovo hotel, proposto dalla società Domas dell'ing. Claudio Marzocco, manca solo la firma del sindaco sulla concessione edilizia: questione di pochi giorni, considerato che i lavori dovranno essere completati entro il 28 febbraio del prossimo anno, [illegible] base alle [illegible]rettive fissate per le celebrazioni Colombiane.

Il progetto, firmato dall'ing. Emilio Piano e dell'arch. Mirella Morelli, prevede lo sfruttamento dell'intera volumetria del vecchio stabilimento (30 mila metri cubi) per realizzare inizialmente un edificio di 4 piani, con 3 livelli sotterranei riservati ai parcheggi (di cui uno a uso pubblico), per un totale di 220 posti auto, un «anello» destinato ad attività commerciali. All'interno, 60 camere, comprese le suite, 7 ascensori, [illegible] sala congressi (con 120 posti), dotata di ufficio per

Il progetto per l'albergo di lusso che verrà realizzato a Oneglia

traduzioni simultanee, un ristorante di lusso e persino una suggestiva fontana, nella hall.

Tutt'attorno, vetrate, piante e cascate di fiori. Gli accessi sono fissati da via Schiva, via Foce e via Alfieri (quest'ultimo solo per i pedoni).

L'albergo, che sarà proposto per la classificazione 5 stelle, farà anche da base per altri dieci piani da destinare a residen[illegible] e uffici, [illegible] cui costruzione [illegible] prevista in un secondo tempo (l'iter per il grattacielo non rientra infatti nelle competenze della Conferenza dei servizi). Osserva Sergio [illegible] Nicola, consigliere comunale delegato all'Urbanistica: «Il fatto che l'ing. Merli, tecnico della Regione, [illegible]ia già dato un giudizio positivo di massima sull'intero progetto, lascia intendere che esi[illegible] buone possibilità [illegible] attuare anche la seconda parte dell'intervento, importante per la nuova immagine che vogliamo conferire alla città».

Imperia punta molto sul turismo di qualità, sfruttando le iniziative private. In quest'ottica s'inquadrano pure i piani [illegible] ristrutturazione dell'hotel Miramare, chiuso da anni, e realizzazione di un altro albergo [illegible] lusso, in regione Prino (sottoposti al primo [illegible] della Confe[illegible] dei servizi). Quest'ultimo progetto, sembra però incontrare qualche resistenza, legata alle volumetrie prospettate.

Per il via alla piscina, una delle 10 «sponsorizzate» dalla Fin per [illegible] rilancio in Italia di nuoto e pallanuoto, è necessa[illegible] che il Comune acquisisca materialmente l'area demaniale, ora occupata [illegible] Lombimperia [illegible] Bocciofila Imperiese, disponibili comunque a liberarla in breve tempo. E' prevista la costruzione di tre vasche, di cui [illegible] olimpionica, con tribune capaci di ospitare mille spettatori.

L'impianto, costituisce [illegible] base della cittadella sportiva, che prevede anche un palasport con 1500 posti a sedere e 3 piccole palestre [illegible] lati (spesa complessiva 9 miliardi). I campi da bocce (16 in tutto), si trasferiranno nell'area della vecchia piscina.

NUOVI HOTEL ANCHE A SANREMO

[illegible] «Sono soddisfatto: Anche ieri la speciale Commissione [illegible] Servizi ha approvato molti progetti presentati. La città, [illegible] il profilo turistico, piano piano sta facendo maquillage». La dichiarazione [illegible] del vice sindaco Carlo Conti.

Sulla scrivania, al terzo piano [illegible] di Palazzo Bellevue, ha i progetti approvati dagli esperti e tecnici di Genova. «Già da domani - ha detto Conti - tutti questi lavori possono materialmente cominciare. Hanno ottenuto i permessi previsti. Non c'è però tempo da perdere perché, come prevede questa legge speciale varata per Mondiali e Colombiane, ogni intervento deve essere completato entro l'estate '92».

Sul terrapieno di Pian di Poma nell'arco dei prossimi 12 mesi dovrebbe [illegible] sorgere, ex novo, un secondo campo di calcio circondato da una pista ciclabile.

Utopia? «Tutt'altro - ha aggiunto Carlo Barilà, capo gruppo consigliare del pds -, perchè la richiesta [illegible]i giovani di San[illegible], [illegible] anche degli ospiti, che desiderano fare sport, è altissima. Anche i finanziamenti sono pronti per un'opera rivolta anche al turismo».

«Disco verde» per la trasformazione di Villa Magnolia in un albergo [illegible] lusso, uno Chateau Relais con una trentina di co[illegible] che dovrebbero ospitare soprattutto i proprietari dei superyacht attraccati [illegible] Portosole.

La Commissione dei Servizi ha pure approvato definitivamente il nuovo albergo-meublé di Bussana, l'ampliamento degli hotel Napoleon [illegible] Nike [illegible] dell'albergo Marinella.

Ci [illegible] anche due bocciature. E' stato infatti [illegible]to il «disco rosso» per il progetto del nuovo albergo Isotel, nella [illegible] residenziale di via padre Semeria, [illegible] la proposta per realizzare nuovi bungalows, con ogni confort, al Camping Sanremo.

Ai recenti permessi si devono aggiungere altre autorizzazioni per «ampliamenti alberghieri» rilasciate dalla Conferenza dei Servizi nei mesi scorsi. «Per esempio - ha ricordato Conti - la sala congressi dell'hotel Londra, oppure nuove camere al Nyala, al Lugano o interventi al Bobby-Motel».

Nella prossima riunione sarà analizzato anche il progetto per costruire al Solaro un [illegible]nissimo albergo.

[r. b.]

NOTIZIE FLASH

INCONTRO

Lucetto Ramella spiega la cultura contadina

Domani alle 17, al ristorante Torre Saracena di Terzorio, proseguono gli appuntamenti culturali promossi dalla Comunità Villaregia. L'esperto di storia locale Lucetto Ramella, parlerà di cure tradizionali [illegible] [illegible]perstizioni contadine nel Ponente Ligure.

TRASPORTI

Bus, 1° maggio ridotte le [illegible]

[illegible] modificato e ridotto il servizio [illegible] trasporto pubblico urbano [illegible] occasione della festività del 1° maggio. Dopo un in[illegible] [illegible] i sindacati di categoria, l'Amat ha deciso di limitare [illegible] [illegible] degli autobus alla sola fascia pomeridiana, [illegible] orari diversificati in relazione ai capolinea.

MEDICINA

Convegno scientifico domani a Diano Marina

La sala comunale [illegible] Diano Marina, ospita domani un [illegible]res[illegible] convegno medico-scientifico a livello internazionale, dedicato all'immuno-nefrologia clinica, [illegible] iniziativa della divisione dell'ospedale d'Imperia specializzata nel settore (è diretta dal dottor Cavatorta). Partecipano anche esperti [illegible] Gine[illegible] Genova, Parma, Milano e Roma. I lavori si aprono alle 8,30.

[illegible]

Il cavallo di Diano restituito ai padroni

Il cavallo, ospitato per alcune [illegible] [illegible] carabinieri di Diano, che l'avevano trovato mentre vagava in [illegible] stradina dell'entroterra, è stato restituito ai legittimi proprietari, accorsi subito dopo essere venuti [illegible] conoscen[illegible] del ritrovamento. [illegible] [illegible] di due fratelli [illegible] origine sarda, che gestiscono un maneggio nelle vicinanze. Il sauro ha probabilmente saltato una staccionata, allontanadosi dal recinto che lo ospitava.

INCHIESTA

Accidentale [illegible] morte dell'anziano ustionato

La morte di Santino Pastorelli, il pensionato di 77 anni morto in seguito alle gravi ustioni riportate lunedì nell'abitazion e [illegible] via Spesci, è dovuta a [illegible] accidentali: l'uomo era stato investito da una fiammata mentre gettava alcol per alimentare [illegible] stufa. Lo ha stabilito la polizia, che ha compiuto un [illegible] pralluogo nell'appartamento di Pastorelli.

SCUOLA

Un film sul Medio Evo girato dagli alunni

Gli allievi della Scuola Media Nazario Sauro di Castelvecchio a Imperia hanno realizzato un film amatoriale sul Medio Evo. L'idea è partita dalla professoressa di Lettere, Carla Iuti, che ha voluto mostrare loro come nasce un'opera cinematografi[illegible]. In questo modo gli allievi sono riusciti ad approfondire alcuni argomenti che riguardano la letterature italiana medievale anche [illegible] risvolti di carattere locale.

Proteste nel golfo dianese: torna lo spettro della siccità

La diga non si farà

La Regione ha negato i finanziamenti a San Bartolomeo per costruire la nuova vasca di accumulo. Gli amministratori: «Si danneggia il turismo»

S. BARTOLOMEO. La vasca di accumulo che il Comune di San Bartolomeo al Mare avrebbe voluto costruire con una certa urgenza per diminuire i disagi di un eventuale insufficiente approvigionamento idrico, non si farà. La Regione ha drasticamente negato [illegible] finanziamento richiesto perchè l'opera, allo stato attuale, sarebbe inutile. I soldi sarebbero mal impiegati.

Dice l'assessore regionale Fabio Morchio: «Si è ravvisato che il problema presentato dal Comune di San Bartolomeo possa essere risolto tramite il finanziamento delle opere relative all'attivazione del nuovo acquedotto del Comune [illegible] Ventimiglia. L'opera consentirà al Comune della città di confine di captare ulteriori 300 litri al secondo e, conseguentemente, [illegible] non attingere più dall'acquedotto [illegible] Roja a beneficio degli altri Comuni serviti».

A San Bartolomeo al Mare la scelta regionale non è stata digerita. Il vice sindaco Pietro Ceresi ha fermamente protestato affermando che le responsabilità di un eventuale crollo del turismo nel Golfo dianese, per effetto dell'insufficiente approvigionamento idrico, ricadrà sulle spalle di chi ha negato [illegible] finanziamento.

Dice Ceresi: «La nostra amministrazione comunale, prevedendo durante il periodo estivo e autunnale, notevoli abbassamenti di pressione nelle condotte dell'acqua, per garantirne a tutti l'erogazione, ha ritenuto indispensabile progettare la costruzione di una [illegible] in prossimità delle «prese» del Roja. Da tale deposito, attra[illegible] apposite pompe, nel momento di calo della pressione avrebbe potuto rimettere in rete il liquido. Ogni anno, durante [illegible] periodo estivo, il calo di pressione è di circa 7 atmosfere».

San Bartolomeo al Mare ha già altre vasche di accumulo d'acqua. Ma si trovano a 70 e [illegible] 160 metri [illegible] altitudine: «Quindi impossibili da raggiungere senza la necessaria pressione e perciò sistematicamente vuote» chiarisce ancora il vice sindaco, che prosegue: «La nostra richiesta era inoltre motivata dal fatto che i pozzi posti in zona [illegible] non possono essere utilizzati in quanto le analisi effettuate dallla Usl [illegible] state "positive"».

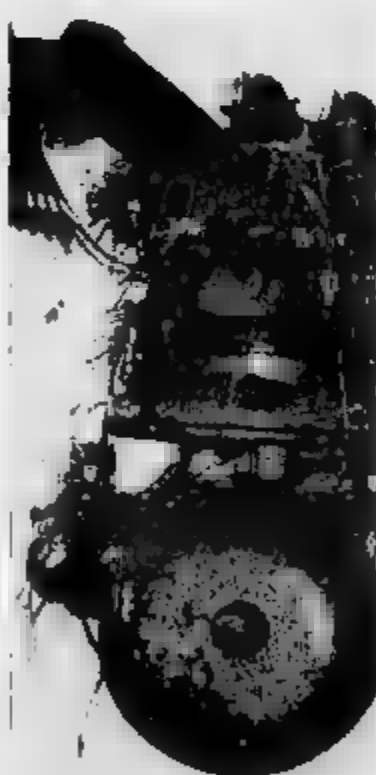
Le preoccupazioni del vice sindaco sono anche quelle degli albergatori e degli altri operatori turistici. C'è chi sostiene che gli interventi programmati dalla Regione su Ventimiglia per aumentare i quantitativi d'acqua da destinare al comprensorio dianese, [illegible] solo sulla carta e che forse non verranno mai realizzati».

Conclude Pietro Ceresi: [illegible] sono servite le esperienze passate, non è bastata neppure la lettera del prefetto e [illegible] interrogazioni del consigliere regionale Lorenzo Trucchi. Si [illegible] deciso [illegible] chiedere nulla [illegible] chi [illegible] la tragedia della siccità da anni. Non ci resta che trarre l'amara conclusione che siamo già stati messi in condizione si subire i disagi di [illegible] stagione e siamo ora nell'impossibilità di affrontare questa [illegible] emergenza»

[a. b.]

Uccise dal gelo e dalla fame, erano un simbolo della primavera

Le rondini non volano più

Trovate morte [illegible] decine soprattutto nell'entroterra di Imperia Alcuni esemplari salvati da volontari. Il letargo delle tartarughe

IMPERIA. Una strage di rondini è stata provocata dall'improvviso e anomalo calo di temperatura [illegible] dal gelo dei giorni scorsi: queste gentili annunciatrici della primavera [illegible] giunte [illegible] ogni a[illegible] dall'Africa [illegible] la metà [illegible] aprile.

Era possibile osservarle [illegible]prattutto lungo il corso dei torrenti dove volano per ore per catturare al volo i moscerini di cui si nutrono. Purtroppo ora sono quasi del tutto scomparse, uccise dal freddo. Ne [illegible] state ritrovate a decine, morte, soprattutto lungo la valle dell'Impero, [illegible] Pontedassio e altrove.

La moria è stata particolarmente severa nell'entroterra, dove la temperatura, in certe zone, è [illegible] sotto lo zero.

Alcune sono state sorprese dalla neve [illegible] molto in basso, fino al Pizzo d'Evigno e sulle colline circostanti.

La triste fine delle rondini ha [illegible] molte persone. Parecchi volatili [illegible] stati salvati [illegible] alcuni volontari: «Le abbiamo raccolte abbandonate inerti sul terreno, intirizzite e ormai incapaci di volare, [illegible] le abbiamo portate al caldo avvolgendole in panni di lana e cercando di far loro inghiottire acqua molto zuccherata perché ricuperassero le forze. Purtroppo l'inter[illegible] non è riuscito [illegible] tutte le rondini, anche perché erano molto magre e debilitate dallo sforzo fatto per volare dall'Africa fino alla Riviera: con il ritorno del caldo rimetteremo le superstiti in libertà sperando che se la possano cavare». Il gelo ha ucciso migliaia di insetti contribuendo così a rendere più difficile la ricerca di cibo da parte delle rondini.

Da segnalare anche il caso di una colonia di tartarughe che ha [illegible] rifugio [illegible] un giardino. «Erano già uscite a prendere il sole ai primi di aprile emergendo dal letargo invernale - racconta il proprietario - ma con il ritorno del freddo so[illegible] nuovamente sparite sottoterra». Il barometro però [illegible] rivolto nuovamente sul bel tempo e, secondo gli esperti, [illegible] sono previsti altri colpi di coda dell'inverno.

[b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli* v. Belgrano 5
Bordighera-Vallecr.: *Centrale*, v. V. Emanuele 145
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Foce*, [illegible] Matuzia 65
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a.

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano [illegible] 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

[illegible]
Imperia soccorso (24 [illegible] [illegible] 24). 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291835; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

[illegible]IZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
[illegible]o: 500326
Ventimiglia: 34902

C[illegible]
Imperia: [illegible] 20809 (co[illegible] provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: [illegible]
[illegible]
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto Intervento: 112
Imperia: [illegible]
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: [illegible]
[illegible] Marina [illegible]
Dolceacqua: [illegible]
[illegible]: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: [illegible]
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570300
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [illegible]
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: [illegible]

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), [illegible]dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. [illegible]no al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

ATTIVITA' [illegible]
L'ordinanza 120/bis del Comune [illegible] Imperia, che riguarda la lotta ai topi, prescrive a tutti i proprietari di immobili e [illegible] chiunque disponga [illegible] edifici e giardini appartenenti a privati e a enti [illegible] provvedere all'«integrale derattizzazione degli immobili entro e non oltre sei mesi dalla data dell'ordinanza» (emessa il 26 marzo). Le operazioni dovranno essere condotte [illegible] ditte specializzate, iscritte [illegible] Camera [illegible] commercio, oppure potranno [illegible] eseguite personalmente, «mediante [illegible] di [illegible] regolarmente registrate presso il ministero della [illegible], [illegible] comunque sostanze [illegible] pericolose per l'uomo e gli animali domestici». I trattamenti dovranno essere almeno tre, e dovranno avvenire [illegible] intervalli «non inferiori [illegible] trenta giorni [illegible] non superiori [illegible] sessanta l'uno dall'altro, e il primo trattamento dovrà [illegible] [illegible] entro 60 giorni dalla data dell'ordinanza». Il documento prescrive [illegible] che, almeno dieci giorni prima, venga comunicato per iscritto all'Ufficio d'igiene dell'Usl n.3 la data e l'area in cui sarà effettuata la derattizzazione. Si dovrà inoltre consentire «il libero accesso, abitazioni escluse, a tutti i funzionari incaricati della vigilanza». Dovranno infine essere presi in considerazione i sistemi di [illegible]zione passiva.

GALLERIE E MOSTRE

LEZIONE
Interpretare [illegible] Divina commedia

A Sanremo, continuano i corsi dell'Unitre. Alle 16, nella sala degli specchi del palazzo comunale, il professor Cesare Trucco terrà una lezione sulla Divina Commedia.

[illegible]
Una conferenza [illegible] razzismo

L'onorevole Dacia Valent, eurodeputato e esponente del gruppo Rifondazione Comunista, terrà una conferenza all'aula magna della scuola media Biancheri, a Ventimiglia. L'appuntamento è per oggi alle 18. L'incontro, che avrà per tema «razzismo oggi», si concluderà con un dibattito, al quale potrà prendere parte il pubblico. L'iniziativa è promossa dal Circolo culturale Arci.

SANREMO
Raduno [illegible] dirigenti d'azienda

Il casinò municipale di Sanremo ospita oggi la quarantasettesima assemblea della Federazione nazionale dirigenti delle aziende commerciali [illegible] dei servizi, che riunisce diversi manager [illegible] settori del commercio, dei trasporti e [illegible] turismo. E' [illegible] giornata finale del «meeting», che ha preso il via ieri.

ATTUALITA'
Un film [illegible] problema [illegible] curdi

«Autodeterminazione per il popolo curdo»: è il tema dell'incontro in programma stasera, alle 20,30, nei locali della Società Operaia di mutuo soccorso imperiese, in via Santa Lucia, a cura del Comitato cittadino contro [illegible] guerra. E' prevista la proiezione [illegible] alcune scene tratte dal film «Yol», girato [illegible] registi curdi Guney e Goren.

DIBATTITO
Il Tibet a palazzo Bellevue

Una conferenza dibattito su «L'eredità del Tibet»: è l'appuntamento previsto per domani sera, alle 21, al palazzo degli specchi di palazzo Bellevue, nella città [illegible] fiori. L'incontro è organizzato dai Verdi per Sanremo, in collaborazione con l'Associa[illegible] Italia-Tibet e la sezione Dharma [illegible]aja del Centro studi Kalachakra di Ventimiglia.

DOLCEACQUA
Prosegue [illegible] rassegna Arcigola

A Dolceacqua, proseguono gli appuntamenti enogastronomici organizzati dal Comune, in collaborazione con la Camera di commercio [illegible] Imperia e l'Arcigola slow food. Dalla 15 alle 19, in comune, degustazione di «vini [illegible] mare», mentre, alle 20,30, al ristorante Gastone in piazza Garibaldi serviranno la pasta con le erbe, la cima in salsa verde e i gustosi «parpaglini alla dolceacquina».

MONTECARLO
Nei giardini biennale di scultura

Nell'atrio [illegible] nei giardini del casinò di Montecarlo, prosegue la biennale di scultura. Sono esposte opere di Joan Mirò, Hans Arp, Robert Indiana e Dennis Oppenheim.

[illegible]
L'influenza della Rivoluzione

Alla biblioteca di Sanremo, Saverio Napolitano alle 16,30 parlerà [illegible] «Interpretazione della rivoluzione francese nella storiografia del Ponente».

La rissa scoppiata alla stazione ha messo in luce gravi problemi

I nordafricani hanno paura

Una banda di teppisti taglieggia e minaccia i connazionali. Nascono i vigilantes all'interno dei gruppi di extracomunitari: «Se qualcuno ruba o spaccia viene punito». Le cifre

SANREMO. Stazione ferroviaria, il giorno dopo la rissa. Sono passate 24 dall'assalto di un gruppo di nordafricani. Dal ferimento ragazzo del Pakistan. I marocchini sdraiati nella sala d'attesa di «seconda» ripetono solo che «i banditi sono già lontani».

Non c'è più traccia della folla spaventata viaggiatori, sorpresa dallo fulmineo e violento tra due gruppi di colo: una guerra poveri per pochi grammi d'oro che ha lasciato a terra, accoltellato e derubato, un giovane pakistano.

Qualche istante dopo, il ritorno alla normalità. E l'episodio confinato alle 13 mercoledì, all'attesa del diretto per Genova solo dalle sirene dei carabinieri. Ma dai binari, qualcuno decide sfogarsi. Qualcuno adesso parla. si scopre che è un fiume in piena, la violenza che travolge gli ottocento immigrati di Sanremo.

Mouhamaddu Wagne ha anni. E' o il primo ed approdare in Riviera dal suo Paese, nell'85. Ora fa il manovale a Camporosso e si ritrova ogni giorno alla stazione di Sanremo

Molti extracomunitari della provincia vittime di bande di teppisti

un gruppo di connazionali del Senegal. Mostra una cicatrice sulla guancia sinistra: «Hanno rapinato anche m tempo fa». Chi sono? «Gli stessi hanno ferito l'altro giorno quel povero pakistano», risponde.

Poi, descrive la banda algerini e tunisini che taglieggia e terrorizza la massa degli immigrati di colore: una dozzina di uomini sempre a caccia di braccialetti e collanine d'oro. è capo? «Un tunisino molto grosso, con una gamba sola, che fa il ricettatore a Ventimiglia», risponde senegalese.

Bande armate, con tanto strategie per rubare meglio e gerarchie interne per farsi rispettare. Le più temute sarebbero tre, secondo le rivelazioni «vu' cumprà» estenuati: quelle di Sanremo, Ventimiglia e dei Balzi Rossi. Aggrediscono e rapinano solo nordafricani. E' per questo che i 2700 extracomunitari della provincia di Imperia vi nella paura.

C'è tensione, vicoli della Pigna, nei tuguri affittati a mezzo milione agli immigrati che solo ora i loro timori: lo stillicidio sempre più frequente delle rapine; i clan di tunisini e algerini che continuano a colpire, che pass quasi inosservati. E il rischio di una reazione d'intolleranza da parte della città. E' su qu fosco panorama che si affaccia l'azione silenziosa ma efficace una «polizia interna», un gruppo di vigilantes marocchini che già vanta un discreto curriculum di successi: «Teniamo gli occhi aperti e se vediamo che fra noi c'è uno spacciatore o un ladro gli facciamo una visita». L'invito è secco, per la «pecora nera»: cambia vita ne va. Alla fine, la persuasione fallisce, scatta denuncia alle forze dell'ordine.

Ma i tentativi arginare le venature violenza che inquinano il sottobosco dell'immigrazione fanno i conti col passaggio lungo i sentieri che tagliano il confine: i clandestini continuano ad arrivare, rosi, dalla Francia. Il loro carico disperazione spesso si mescola alla quasi certezza di poter rubare essere puniti.

E' Mouhamaddu a spiegarlo: «I banditi sanno che in genere noi africani andiamo alla polizia anche se ci derubano. Preferiamo accertamenti sul permesso di soggiorno». Nasce così banda rintanata nello dei Balzi Rossi, quella della Pigna di Sanremo e delle sale d'attesa nella stazione di Ventimiglia. E la guerra fra poveri continua.

Michele Polcino

Paura Sanremo

Scontro fra camion e ambulanza

SANREMO. Ambulanza contro camion. Tanta paura ma nessun ferito grave. E' l'altra sera sull'Aurelia, all'altezza dei «Tre Ponti». Il «centro mobile», una Volvo della Croce Verde di Arma, che stava raggiungendo l'ospedale con a bordo uomo apparentemen colpito da infarto, si schiantato contro un grosso autoarticolato della Italcave.

L'ambulanza era partita Arma a bordo Rocco Papalia, anni, residente in via Argine destro. Il mezzo, appena imboccato il rettilineo per Sanremo, ha iniziato sorpasso e autovetture sulla corsia in direzione Francia. La pesante autoambulanza è riuscita rientrare in tempo ed è andata a sbattere contro il camion. L'urto è violento ma nessuno è rimasto ferito. Quando Papalea ha raggiunto finalmente l'ospedale i sanitari hanno appurato che non si trattava per fortuna di un infarto, come si temeva. [g. ga.]

Anche Sanremo sono già migliaia gli utenti pronti ad attuare l'«autoriduzione»

Taggia rifiuta la bolletta

Mille abitanti di Arma Levà hanno scritto al sindaco: «Non possiamo pagare l'acqua senza aver usufruito del servizio per molti mesi». Un progetto per creare dighe nel torrente Argentina

A Taggia nuova protesta per l'acqua

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Molti la definiscono già la «rivolta dell'acqua». Sull'esempio di Taggia, infatti, anche gliaia di sanremesi stanno pensando non pagare la bolletta dell'acqua all'Aamaie. Motivo? Per troppo tempo, soprattutto nell'estate scorsa, hanno sofferto la Dai rubinetti o scendevano poche gocce oppure un liquido giallognolo, con odori poco raccomandabili.

A Taggia la «guerra» è già esplosa. «Per oltre sei mesi ci avete erogato nelle nostre abitazioni acqua cattiva facendocela però pagare per buona. Abbiamo dovuto superare di notevoli. Ora vogliamo i soldi indietro. In contrario siamo pronti anche a rivolgerci ad avvocati e tribunali».

La protesta contro l'Aamaie (l'Azienda municipalizzata sanremese incaricata del servizio pubblico dell'acqua e della luce) e contro il sindaco Taggia, Claudio Cerri, è stata firmata 850 residenti Arma e di Regione Levà.

«Da giugno del '90 - hanno detto molti - sino oggi praticamente abbiamo mai avuto la sicurezza di poter bere usare acqua perfettamente potabile. In moltissimi periodi, poi, dal rubinetto addirittura o non usciva nulla o acqua giallastra».

Il disagio si è trasformato in rabbia quando il postino ha recapitato le bollette pagamento. I costi erano normali, come l'acqua fosse sempre arrivata in grande quantità.

Tra i cittadini a questo punto è scattata la rivolta che si è poi trasformata nella civilissima raccolta delle firme.

«Al sindaco Cerri e agli eventuali altri responsabili chiediamo - hanno detto molti degli aderenti - riduzione del 60% della fatturazione. La legge prevede infatti che se per un periodo di sei mesi l'amministrazione comunale, o chi per essa, non riesce a garantire un idoneo servizio di acqua potabile l'utente, che suo malgrado sia costretto servirsene, ha diritto a uno sconto».

I promotori della protesta nei prossimi giorni s'incontreranno con sindaco Cerri. La petizione con le 850 firme invece già stata inviata all'Aamaie di Sanremo. Come finirà? La protesta si allargherà in tutta la Riviera?

Ha detto Franco Pullia, uno dei leader della Cisl: «Il problema idrico è grave ed interessa tutta Provincia. Il raddoppio del Roja potrebbe dare sicurezza, ma chissà quando sarà dav operativo.

«Nell'attesa perché realizzare sbarramenti e bacini lungo torrente Argentina, oppure costruire grandi vasche dove poter poi prelevare tutti acqua buona durante i periodi di siccità? L'Argentina scarica in mare metri cubi d'acqua al secondo. Perchè gettare via questo patrimonio?» [r. b.]

CONTRATTAZIONI, STAZIONARI I PREZZI

Prezzi stazionari e lieve diminuzione delle quantità fiori contrattate. Quarantotto ore di stasi che trovano una risposta nella giornata festiva del aprile e nel grande interesse ri dall'Euroflora di Genova. Tra i dati più indicativi di questa «bonaccia» del mercato dei fiori di valle Armea c'è l'assestamento graduale dei prezzi medi delle diverse varietà, (un segnale positivo), un leggero incremento per quanto riguarda quelli dei fiori venduti come le ginestre e il Ruscus.

I floricoltori sanremesi non hanno comunque disertato la «Piazza affari degli steli» confermando la volontà nel proseguire in una politica di vendita che un'offerta costantemente diversificata non eccessiva. Infatti, da diversi giorni, quasi del tutto sparito il fenomeno delle rimanenze e della merce invenduta. Con il mese di maggio i problemi dovrebbero diminuire, c'è grande attesa per la scadenza della «festa della mamma».

In questo momento particolare i riflettori però puntati sull'Euroflora di Genova, la più importante kermesse floricola dell'anno. Ieri mattina, i treni in partenza da Sanremo per il capoluogo ligure er affollatissimi. Anche molti operatori del settore florovivaistico hanno raggiunto l'esposizione per avere una visione generale del mercato.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 25-4-'91]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO)	MAX
Rosa	Baccarà	extra	10.000	500	600
Rosa	Sonia	extra	5.000	500	500
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.800	2.200
Rosa	Royal Red	extra	10.000	800	1.000
Rosa	Royal Red	prima	15.000	400	500
Rosa	Omega	extra	10.000	500	600
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.000	1.300
Rosa	Koba	prima	20.000	500	600
Rosa	Mercedes	extra	7.500	300	350
Rosa	Corte	seconda	80.000	100	400
Rosellina	Miss Italia	extra	10.000	200	200
Rosellina	Miss Italia	prima	10.000	150	150
Rosellina	Monella	extra	10.000	250	300
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	350	400
Garofani	Mudiflor	prima	80.000	250	[illegible]00
Fresia	Gialla	prima	30.000	200	350
Gerbera	—	extra	60.000	250	300
Iris	Blu	prima	5.000	300	350
Iris	Giallo	prima	10.000	300	350
Lilium	Pregiati	[illegible]	6.000	2.000	4.000
Margherita	Stradina	prima	30.000	[illegible]	100
Margherita	Bianca	prima	30.000	50	80
Ranuncolo	Grande	extra	[illegible]0.000	150	[illegible]
Strelizia	[illegible]	[illegible]	2.000	500	700
Strelizia	Reginae	prima	5.[illegible]	[illegible]	500
Violaciocca	—	extra	5.000	700	800
Violaciocca	—	prima	15.000	300	500
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	2.000	4.000
Ginestra	Colorata	prima	kg. 600	12.000	15.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	6.000	8.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.405
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. [illegible].000.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita discreta
— Prezzi medi in assestamento

Gli inizi del 1800

Diari di storia sulla Riviera e Sanremo

SANREMO. La storia Ponente ligure e di Sanremo attraverso un secolo di attività degli storiografi locali. Se ne parla oggi pomeriggio alle 16,30, nella sala delle conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli. L'incontro, organiz dall'Istituto internazionale studi liguri, presieduto da Saverio Napolitano, storiografo meridionalista, che negli ultimi anni si attivamente occupato della storia della Riviera Ponente e di Sanremo.

Il periodo preso in esame quello a cavallo tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800, Rivoluzione francese avvento di Napoleone Bonaparte. Tra gli storici ponentini analizzati da Napolitano Girolamo Rossi e Giuseppe Maria Pira. In trent'anni storia e di continui cambiamenti politici la Riviera e Sanremo si adeguate alle nuove situazioni politico-economiche mantenendo però intatte la tradizione popolare e il carattere degli abitanti. Per quanto riguarda il periodo «dell'espansionismo napoleonico» le città più fortemente coinvolte sono state Oneglia e Ventimiglia. L'intero Ponente ligure fu inoltre inserito nella Repubblica Cisalpina. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

RIFIUTI

Aumenta l'organico netturbini

Il Comune potenzia l'organico dei netturbini. Da diversi giorni sono lavoro altri quattro autisti di motocarri specializzati nel ritiro dei rifiuti urbani. Dall'inizio dell'anno l'amministrazione comunale curato particolare impegno il settore della raccolta della spazzatura con l'acquisto di macchinari specifici per operare anche in strade molto strette e ripide.

UN DONO

La ambulanza per la Croce Rossa

Aumenta degli automezzi del parco macchine della Croce Rossa di Sanremo. giorni scorsi il sodalizio sanremese ha ricevuto in dono dall'istituto di credito San Paolo di Torino una nuova ambulanza (nella foto). Si tratta di un Ducato Fiat che sarà trasformato al più presto in centro mobile per il trasporto veloce e a largo raggio degli ammalati. L'autoambulanza, di nuova fabbricazione, permette infatti una qualificata assistenza soprattutto per i malati che devono raggiungere ospedali al di fuori della regione.

INIZIATIVA

Un'agenzia «matrimoniale» per gli animali

Nasce un'agenzia «matrimoniale» per cani gatti. Un club dal eloquente, International cat and dog, che ha già una sede in via Matteotti 144. Per iscrivere il proprio animale non indispensabile un pedigrée impeccabile: l'agenzia promette ad ogni esemplare un accoppiamento sicuro, senza dover ricorrere alla consueta ardua caccia al «partner» giusto negli allevamenti.

Un dibattito sulla regione del

La magia del Tibet e delle sue altissime montagne. ne parla domani sera, alle 21, nella Sala degli Specchi di palazzo Bellevue in una conferenza organizzata dall'Associazione Verdi. Parteciperà all'incontro il presidente dell'Associazione Italia-Tibet Pietro Verni che tratterà il tema: l'eredità del Tibet appartiene al mondo.

Chiuse le iscrizioni per il concorso dei balconi

Si sono chiuse le iscrizioni al concorso «Balconi fioriti» indetto dal Filantea Garden Club di Sanremo. La rassegna, che prende il nome «il Ponente è tutto un balcone fiorito», è riservata ai privati e agli albergatori di tutta la provincia interessa balconi, giardini e terrazzi che ogni proprietario potrà abbellire con i fiori della Riviera.

Furto di corrente elettrica, donna condannata

Una truffa ai danni dell'Enel: furto energia grazie a un sistema innesto «clandestino» sulle linee di alimentazione. stata riconosciuta come l'artefice una donna residente in strada San Martino, Lidia Ciravegna, di 50 La pretura di l'ha condannata a sedici giorni di reclusione e 60 mila lire di multa. Al ter di un patteggiamento, la pena detentiva è stata commutata nel pagamento di mila lire.

CONTROLLI

Allontanato gruppo di zingari ad Arma di Taggia

Gruppi di zingari nel mirino carabinieri di Taggia. A retata dei giorni scorsi (conclusa con l'allontanamento di alcuni gruppi di nomadi) sono seguiti nuovi controlli su segnalazione di alcuni abitanti centro. zingari sarebbero stati sorpresi in atteggiamento sospetto nelle vicinanze alcune abitazioni. Anche in questo caso, i militari hanno allontanato i nomadi dalla città.

Campo da golf e altri progetti hanno riacceso l'interesse sul Montenero

Bordighera, collina contesa

Si decide il futuro della zona che sovrasta la città. Timore di speculazioni
Gli ecologisti hanno organizzato una manifestazione: «Bisogna farne un parco»

BORDIGHERA. Alle spalle [illegible] Bordighera, [illegible] collina in cerca di identità. Il Montenero. l'area verde che abbraccia la città e confina con i Comuni di Seborga e Vallebona da una parte [illegible] con Coldirodi dall'altra, [illegible] ancora in attesa di una precisa immagine. Dall'immediato dopoguerra sino ad oggi [illegible] [illegible] cercato di dare una destinazione pratica alla collina di Montenero, [illegible] si sono prese in considerazione diverse opportunità, ma, per il momento, restano solo sogni nel cassetto.

La lista delle possibili soluzioni che [illegible] sono avvicendate negli anni [illegible] particolarmente ricca: da una trasformazione in ippodromo alla costituzione di [illegible] parco, a proposte che tenessero conto di salvaguardare l'estesa superficie.

I cinquecentomila metri quadrati occupati dalla collina hanno recentemente interessato anche [illegible] Coni che, sotto l'egida delle manifestazioni Colombiane, ha proposto di realizzare un impianto da golf.

Un'idea che era stata presa in considerazione dall'amministrazione comunale, soprattutto per facilitare il rilancio dell'immagine turistica della città. «Sono d'accordo a una struttura che arricchisca la città», aveva detto il consigliere delegato allo Sport Marco Farotto.

Anche il sindaco Renata Olivo, che aveva accompagnato lo staff del Comitato Olimpico, il presidente regionale Lorenzo Podestà e il coordinatore del comitato provinciale per le Colombiadi Lorenzo Vialo, aveva espresso parere favorevole nei confronti del progetto. Il campo da golf da 18 buche sorgerebbe su circa 50 o 60 ettari, che comprendono anche l'area, di circa novecento metri quadrati, destinata alle relative strutture: ristorante, bar, spogliatoi, uffici.

I vantaggi che avrebbero fatto cadere la scelta del Coni su Bordighera [illegible] diversi. Oltre al fatto che la Liguria è carente in impianti per la pratica di questo sport (sono [illegible] cinque: Sanremo e Garlenda [illegible] Ponente e Rapallo, Arenzano e Marigola nel Levante), i 200 ettari del Montenero sono più che sufficienti per [illegible] campo da 18 buche. In più un particolare molto importante: la collina è di proprietà dello stesso titolare: il Comune. Più facile, quindi, procedere nella pratica. Il clima particolarmente mite facilita, inoltre, la pratica dello sport durante tutto l'anno.

Il progetto deve ancora essere esaminato dalla commissione Urbanistica, convocata questa [illegible] alle 21 presso la Sala rossa del Palazzo del Parco. Sul costo dell'opera, [illegible] circa [illegible] miliardi, si era affermato che sarebbero stati interamente [illegible] carico del Coni, c[illegible] costi zero per le casse comunali.

In seguito, però, erano arrivate da [illegible] voci che [illegible] Coni era all'oscuro del progetto e che lo stanziamento dei [illegible] miliardi non rientra nei compiti e nella prassi del Comitato olimpico. Se questa ipotesi troverà conferma, il progetto del campo da golf, che si troverebbe improvvisamente senza finanziamenti, sarà molto difficile da realiz[illegible], a [illegible] che non [illegible] siano dei privati pronti ad adottare il progetto e [illegible] farsi carico delle spese.

Sul Montenero avevano mes[illegible] gli occhi anche i Verdi, che, più volte, avevano affermato di voler costituire un parco. E gli ambientalisti della città non demordono. Anche se il consigliere Verde Leopoldo Cimardi non si è dichiarato apertamente ostile al campo, a condizione [illegible] rispetti l'ambiente e lasci spazi da utilizzare a parco pubblico, il suo gruppo ha organiz[illegible] per il 1° maggio una manifestazione proprio sulla collina del Montenero. «Per chiunque voglia partecipare, [illegible] ritrovo [illegible] fissato [illegible] 9 nell'ultimo spiazzo asfaltato del Montenero, con pranzo [illegible] sacco [illegible] macchine fotografiche al seguito», dicono i Verdi.

«Per la realizzazione [illegible] parchi le leggi prevedono la possibilità di contributi regionali, statali e d[illegible] Comunità europea, contributi che possono coprire buona parte della spesa», continuano. Gli ecologisti hanno sempre dichiarato di esser favorevoli alla costituzione di una zona verde per pic-nic e lunghe passeggiate all'ombra degli alberi. [illegible] piante, però, sono andate distrutte nel [illegible] di diversi incendi che, scaglionati nel tempo, h[illegible] contribuito a rendere più difficile l'attuazione della proposta. I numerosi vincoli che riguarda[illegible] la zona, però, vanno a favore degli ambientalisti, così come la preclusione agli investimenti edilizi [illegible] tantomeno, alle colate di [illegible].

[illegible]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Una festa per la nonnina che compie 103 anni

Vittoria Ricchino, [illegible] in provincia di Genova, ma da anni residente nella città di confine, compirà 103 anni il 29 aprile. La donna, che vive con una delle figlie, Nerina Rossi, a Ventimiglia, in via Giovanni XXIII, gode di una discreta salute. Sarà festeggiata anche dai generi e dai tre nipoti. L'anno scorso Nerina Rossi, in occasione del suo compleanno, aveva ricevuto la visita del sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra. Il primo cittadino le aveva fatto recapitare anche un omaggio floreale da parte della città. Nella zona intemelia [illegible] più di [illegible] persona che ha raggiunto il secolo [illegible] sono più di un'ottantina quelli che hanno superato gli 85 anni solo [illegible] Ventimiglia.

[illegible]

Rotonda, la Sovrintendenza chiede chiarimenti

La Sovrintendenza dei Beni Archeologici ha chiesto chiarimenti al Comune sulla pratica «Casino beach», l'albergo di lusso in progetto nell'area della Rotonda [illegible] S.Ampelio. In precedenza, l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro aveva inviato una lettera alla Soprintendenza dei Beni Archeologici per ricordare che durante [illegible] restauro [illegible] chiesetta medioevale di S.Ampelio vennero [illegible] in luce tombe risalenti all'XI secolo, nonché murature del vecchio monastero, alcune tuttora visibili. Anche Francesca Pallares dell'Istituto Studi Liguri [illegible] [illegible] gruppo di insegnanti avevano scritto al[illegible] Soprintendenza. Montanaro, intanto, ha inviato una lettera anche alla procura della Repubblica.

[illegible]

Due feriti [illegible] [illegible] tamponamento sull'Autofiori

A causa di un tamponamento accaduto sull'autostrada, [illegible] che ha i[illegible]o quattro vetture, Valentino Conio [illegible] Riva Ligure [illegible] Tania Sigler di Nizza sono stati soccorsi dai militi della Croce Rossa di Bordighera e curati dai sanitari del pronto soccorso. La coppia si stava dirigendo [illegible] Ventimiglia [illegible] al momento dello scontro si trovava all'altezza del ponte su Borghetto San Nicolò. Nell'urto hanno riportato un trauma cranico e diverse escoriazioni.

[illegible]

Acquistato materiale anti-inquinamento

Circa 500 metri di panne anti-inquinamento [illegible] stati acquistati e scaricati nel porto. Il costo del materiale è di 35 milioni. In totale sono 80 i milioni stanziati dal Comune per l'acquisto del materiale. Il provvedimento è stato attuato soprattutto per eventuali emergenze future in maniera tale da proteggere le spiagge della località non soltanto dalle macchie di petrolio. Un altro impegno dell'amministrazione comunale riguarda la pulizia del litorale e della passeggiata che, in vista della prossima stagione, sarà particolarmente curata.

Il Museo Oceanografico propone una nuova rassegna legata al mondo sottomarino

Monaco, si apre la mostra del corallo

In vetrina collane e antichi gioielli. I segreti della lavorazione e le tradizioni liguri
Una grotta artificiale in cui il pubblico ha l'impressione di esplorare i fondali. I prezzi

Il corallo in passato veniva raccolto anche dai pescatori di Cervo e Laigueglia

MONACO. Da domani, dopo il festival dedicato alla perla e alla madreperla, il Museo oceanografico del Principato farà scoprire ai suoi visitatori l'affascinante mondo del corallo rosso. Il corallo appartiene al regno animale e si trova [illegible] 300 metri di profondità in alcuni punti del Mediterraneo [illegible] dell'Oceano Pacifico.

In vetrina gioielli antichi provenienti dal Museo del Louvre, da quelli nazionali, del Portogallo [illegible] di altre parti del mondo. Sarà approntata anche una grotta corallina dentro la quale il pubblico potrà circolare avendo l'impressione di esplorare i fondali. Un largo spazio sarà dedicato ai lavori proposti da artigiani italiani, soprattutto provenienti da Torre del Greco e dalla Sicilia.

Già i romani [illegible] prima ancora i celti dedicavano particolare attenzione al corallo rosso. Gli si attribuiva virtù medicamentose oltre che essere [illegible] come ornamento. Saranno illustrate anche le differenti tecniche di pesca [illegible] di commercio del corallo; la pesca e la lavorazione del corallo, in passato erano molto fiorenti anche in Liguria, ad esempio nei borghi marinari di Cervo e Laigueglia.

Un appuntamento sicuramente originale quello che propone il Museo oceanografico. Curiosità per i gioielli antichi e moderni [illegible] per comprendere scientificamente le origini [illegible] le trasformazioni del corallo ros[illegible]. Negli ultimi anni è stato sempre più adoperato dai gioiellieri per impreziosire i lo[illegible] pezzi. Sino al [illegible] maggio l'esposizione [illegible] aperta in tutte la sua grandiosità, poi continuerà per due anni come mostra didattica. Per raggiungere il Museo Oceanografico basta portarsi in prossimità del porto di Montecarlo nel parcheggio di Forte Antoine. Da qui tramite gli ascensori [illegible] può salire a Monaco Ville. Il costo del biglietto di ingresso è di 50 franchi a persona (pari a circa 11 mila lire), per ragazzi da [illegible] a 18 anni 20 franchi (circa [illegible] mila e 500 lire) così come per comitive e studenti.

[l. m.]

LA FOTO DEI RICORDI

Sfilate di moda alla Promenade des Anglais

Ecco come [illegible] presentava all'inizio del secolo la celebre passeggiata [illegible] Nizza. I giardini [illegible] la lussuosa strada che costeggia la spiaggia erano il luogo di ritrovo preferito dai turisti e dall'aristocrazia inglese. Signore ingioiellate e [illegible] grandi cappelli sfoggiavano le ultime novità al sole della Costa Azzurra

LETTERE [illegible] GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

I negozi di Imperia e le [illegible] turistiche

Il Comune [illegible] Imperia ha autorizzato l'apertura dei negozi in previsione del maggiore afflusso di persone per il 25 aprile e il primo maggio ma soltanto per quelli in zone definite «turistiche».

Mi chiedo tuttavia se questa limitazione non sia ormai superata dal fatto che Imperia nella sua globalità può [illegible] definita turistica, almeno da questo punto di vista. Quando si pensi alla potenzialità di richiamo dei negozi di zone come via Bonfante, via Ospedale, via San Giovanni, via Cascione e altre, non si capisce come l'estensione generalizzata della deroga possa essere negata. Anche Pieve di Teco, capoluogo dell'Alta Valle Arroscia, ha già ben compreso l'importanza economica di questo problema dello shopping domenicale e festivo, [illegible] me [illegible] resto già fanno [illegible] altre località di maggiore sviluppo turistico; per questo anche Imperia dovrebbe generalizzare questa deroga lasciando poi liberi gli interessati di regolarsi come meglio credano».

A. D., Imperia

Manca la cortesia tra [illegible]

La larghezza delle strade in provincia di Imperia, compresa la via Aurelia, è quella che è, da decenni, largamente inadegua[illegible] alle necessità della crescente motorizzazione. E' una situazione che richiederebbe quel senso di collaborazione fra gli utenti motorizzati che purtroppo quasi mai c'è, soprattutto fra i conducenti di camion e mezzi pesanti in genere.

Succede spesso che dietro a questi mezzi si formi [illegible] lunga fila di auto invogliando i più impazienti a tentare sorpassi azzardati, [illegible] pericolo di scontri.

E' una situazione che potrebbe essere alleggerita se i conducenti di [illegible] pesanti si «degnassero» ogni tanto, cortesemente, di rallentare e di farsi da parte per lasciare sfilare i mezzi in attesa.

All'estero questa forma di cortesia reciproca è molto più osservata.

Lorenzo Angeli, Imperia

[illegible] Bussana Vecchia non [illegible] a decollare

Scrivo da Bussana Vecchia e vorrei parlare del problema di un borgo antico, quasi interamente ristrutturato, che non riesce a decollare. E' da anni che nelle ore notturne si assiste ad una vera invasione [illegible] personaggi che vivono di piccoli e grandi espedienti il più delle volte illegali. Fino ad ora gli appelli degli abitanti [illegible] Comune sono rimasti inascoltati.

Il villaggio rischia di vedere cancellati trent'anni di sforzi che nonostante tutto lo hanno portato a riconoscimenti internazionali. Tutto senza chiedere mai nulla, anzi regalando all'amministrazione una piccola perla per i dépliant promozionali.

Mai come adesso [illegible] sente il bisogno di una collaborazione di tutte le forze politiche [illegible] sociali per riuscire finalmente [illegible] risolvere i problemi più gravi [illegible] Bussana Vecchia.

Maurizio Ferrara, Bussana

Completato il programma dell'ottava edizione: undici spettacoli [illegible] luglio

A Faraldi rivivono Callas e Beatles

L'edizione del Festival di teatro [illegible] danza punta, quest'anno, sugli aspetti musicali. Fra i protagonisti il «demenziale» Marco Carena e l'attore Alessandro Bergonzoni. Ecco gli altri nomi

VILLA FARALDI. Non ci sarà soltanto Alessandro Bergonzoni: Marco Carena, il cantattore demenziale, si esibirà in [illegible] show cabarettistico. Ma [illegible] tutto: fra le interessanti proposte del Festival di Villa Faraldi (che offre quest'anno [illegible] programma pirotecnico dal titolo significativo: «Le malelingue d'Europa»), compaiono anche una serata teatral-musicale dedicata a Beatles e Rolling Stones, una parodia sulle «divine» della lirica (Callas e Tebaldi) e uno spettacolo su Cristoforo Colombo.

Temi [illegible] protagonisti dell'ottava edizione, prevista per il prossimo luglio, sono stati svelati l'altra sera, durante una presentazione insolita, che ha costituito [illegible] ghiotto anticipo [illegible] quanto accadrà d'estate in questo paese immerso negli uliveti della Valle Steria. A introdurre i numerosi spettatori nelle magiche atmosfere della rassegna, sono stati i ragazzi della via Paal, protagonisti di «Verso la strada», lo spettacolo di Assemblea Teatro, ispirato al celebre libro di Molnar.

«E' stata l'occasione per rinnovare il fascino del Festival [illegible] fornire in anteprima [illegible] traccia dei suoi contenuti», dicono il direttore artistico Renzo Sicco [illegible] [illegible] sindaco Angelo Limarelli. Il cartellone prevede otto spettacoli, distribuiti fra Villa, Riva, Deglio [illegible] Tovo, mentre altri due («Storie di bosco [illegible] animali» di Giuliano Scabia e «Verso il giardino», con Loredana Perissinotto e Guido Ruffal andranno in scena nella minuscola borgata di Tovetto con inizio a mezzanotte.

Marco Carena, qui visto da Ghiglione, sarà tra i protagonisti a Villa Faraldi

Ad aprire, il 3 o 4 luglio, a Villa, dovrebbe essere Ennio Marchetto, scatenato protagonista di «Abrakartabra», dove [illegible] l'ausilio di coloratissimi costumi [illegible] buffe parrucche di carta [illegible] [illegible] mimica formidabile, in un'ora si trasforma in 35 personaggi diversi, da Marilyn Monroe a Charlot, passando attra[illegible] Presley e James Bond.

Il 6, a Riva, debutta Marco Carena, il vincitore [illegible] Sanscemo e Sanremo Follies, che dà vita a «Dimmi... l'amore?», colla[illegible] [illegible] monologhi e canzoni surreali.

Il 10, a Villa, [illegible] «La la», sono di scena The Snears, un gruppo belga che ricorda come genere quello della Banda Osiris tanto ammirato lo scorso anno [illegible] Tovo. Ancora a Villa, il 13, ecco «1492», prodotto da Assemblea Teatro, per celebrare in un modo singolare una data storica attraverso il ricordo [illegible] un soldato spagnolo, Cabeza de Vaca.

Il 17, [illegible] Tovo, [illegible] un evento: teatro [illegible] piazza [illegible] di giullari, [illegible] [illegible] gruppo inglese Scarabeus Theatre in «Balletico Fantastico», [illegible] Ugo Dighero del Teatro dell'Archivolto di Genova in «Mistero buffo» di Dario Fo.

Da confermare (forse il 19), «Enciclopedia», performance di danza [illegible] Roberto Castello dei Sosta Palmizi. Il 21, a Deglio, i tedeschi Jordan e Arias presentano «Vissi d'arte», «divertissement» canoro in cui, «en travesti», [illegible] [illegible] robuste voci maschili, sbeffeggiano i vezzi di Callas [illegible] Tebaldi. A Riva, il 25, il complesso savonese [illegible]ei Cavern e Assemblea Teatro rendono omaggio al mito dei Beatles e dei Rolling Stones. E il 28, irrompe Alessandro Bergonzoni, leader della [illegible] comicità, e chiude la sfilata con l'irresistibile «Le balene restino sedute».

Stefano Delfino

UNA [illegible]

C'è anche un nome mondiale, fra i protagonisti dell'8° Festival di Villa Faraldi, ed è quello di Lindsay Kemp: uno dei disegni dell'indimenticabile interprete [illegible] «Flowers», [illegible] in tournée con «Onnagata», il suo ultimo successo, diventerà l'immagine ufficiale della [illegible]gna, e comparirà su manifesti, locandine e dépliants.

E [illegible] solo: al celebre attore, mimo e ballerino, che [illegible] anche pittore, il comitato promotore del Festival dedicherà una mostra. Venticinque suoi quadri [illegible] esposti in luglio in due sale, messe [illegible] disposizione dal Comune di Villa Faraldi, e che, oltre a [illegible] un'iniziativa di prestigio, costituiranno un ulteriore motivo di richiamo.

Si torna così alle origini della manifestazione, quando, oltre alla rappresentazioni teatrali [illegible] ai concerti, il paese ospitava anche mostre d'arte, tanto più che durante il Festival, Raoul De Pesters, un artista svizzero che abita a Parigi, sarà qui a presentare le sue sculture [illegible]nore, alcune delle quali saranno collocate lungo i vicoli, e altre realizzate coinvolgendo gli abitanti del paese (i quali offriranno una degustazione).

[s. d.]

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

Suona l'orchestra sinfonica

Al cinema teatro Centrale di Sanremo, alle 17, l'orchestra sinfonica della città dei fiori terrà un concerto. La formazione sarà diretta dal [illegible] Ruggero Barbieri e sarà affiancata dal pianista Edoardo [illegible]aria Strabbioli. [illegible] scaletta [illegible] Concerto n. 27 in si bemolle maggiore K. [illegible] per pianoforte e orchestra, di Wolfgang Amadeus Mozart, la Suite cèca in Re Maggiore di Dvorak [illegible] «Euclide si diverte», scritta da Carlo Podini, in prima esecuzione asso[illegible].

[illegible]

Musica «live» al Quartiere Latino

Al Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio, ritorna la musica dal vivo. Stasera, alle 22,30, si potrà ballare al ritmo dei brani proposti dal gruppo rock «64th Minute», formato da sei musicisti imperiesi. Il genere spazierà [illegible] funky alla fusion e, oltre a successi di Battisti e Ligabue, saranno presentati anche diversi pezzi scritti dal gruppo. Tutte le composizioni [illegible] cantate in italiano e verranno intervallate dalla musica proposta dal dee jay Roby. Anche in questo caso verrà dato particolarmente spazio al rock.

IMPERIA

Il jazz di Fabio Verganese

Flavio Verganese è sempre il protagonista delle serate al bar Akutiki, in via Croce di Malta, a Porto Maurizio. Il musicista milanese, che da due anni si è stabilito in Riviera, si esibisce al piano e alle tastiere elettroniche [illegible] partire dalle 21,30, alternando brani [illegible] noti artisti, tra cui spiccano Lucio Dalla e i New Trolls, a improvvisazioni jazz.

Dopo il successo ottenuto due mesi fa al Festival di Sanremo

Bertoli torna all'Ariston

Giovedì due maggio il cantautore di Sassuolo presenterà i suoi ultimi lavori. Uno show da «solista»: non sarà accompagnato dai Tazenda. Morandi e Vasco

SANREMO. Pierangelo Bertoli due mesi dopo. Giovedì 2 maggio il cantautore emiliano tornerà al teatro Ariston dove, appena otto settimane fa, era stato fra i protagonisti più applauditi del Festival della Canzone. Questa volta il concerto sarà tutto suo, [illegible] i «Tazenda» il gruppo folk sardo con cui aveva presentato «Spunta la luna dal monte», la coraggiosa [illegible] che si richiamava alle tradizioni popolari della nostra canzo[illegible] regionale, certo al di fuori dai classici canoni festivalieri, ma accolta molto bene dal pubblico e dal mercato discografico.

E' fuori dubbio che l'avventura del Festival ha dato [illegible] Pierangelo Bertoli, personaggio molto atipico nello stesso mondo della nostra canzone d'autore, una dimensione più ampia e un consenso anche [illegible] chi, fino ad allora, aveva seguito solo marginalmente la carriera dell'artista [illegible] Sassuolo.

E Bertoli, giovedì, avrà certamente l'occasione [illegible] farsi apprezzare più compiutamente. E' un Bertoli rinnovato: nuova [illegible] discografica da [illegible] anno (Ricordi invece della Cgd che pare lo snobbasse [illegible] po' negli ultimi tempi), un Lp «Oracoli» che ha presentato [illegible] raccolta di motivi legati solo al proprio istinto musicale più che ad una strategia discografica calcolata, un rapporto più diretto con il suo pubblico. Insomma, un [illegible] look artistico anche se Bertoli resta, nei suoi principi, lo stesso che nel 1976 [illegible] esordito di fronte al grosso pubblico [illegible] il suo primo, storico Lp, «Eppure soffia», cui avrebbe fatto seguito nel 1979 quel «A muso duro» considerato il suo manifesto musicale.

Un artista controcorrente che contesta la musica anglo[illegible] troppo legata a miti fragili come Michael Jackson o Madonna, lo [illegible] impegno sociale delle [illegible]ni d'oggi, [illegible] «tradimento» ideologico di certi celebri colleghi (con Venditti ha avuto contrasti anche pubblici), certe mode del nostro tempo [illegible] l'eccesso [illegible] look dove «conta [illegible] ti muovi e non come canti».

Per il recital di giovedì la prevendita [illegible] già aperta. I prezzi: 30 mila lire in poltronissima, 25 in poltrona, 20 in galleria.

Il ritorno di Bertoli in Riviera si inserisce in un momento particolarmente ricco di appuntamenti musicali. In programma ci sono, infatti, altri due concerti molto importanti: Imperia, [illegible] Borgo Peri, ospiterà martedì Gianni Morandi impegnato nel [illegible] [illegible] tenda [illegible] cui sta girando l'Italia. Sulla Costa Azzurra, a Nizza, mercoledì 15, al Théâtre de Verdure, altro teatro tenda, però permanente, si esibirà Vasco Rossi che inizierà, proprio dal capoluogo della Costa Azzurra, il suo tour europeo. Prevendite anche sulla riviera italiana a Sanremo (Tuttomusica Popoff e Discoteca Odeon), Imperia Oneglia (Tuttomusica), Arma di Taggia (Arma Video Centro Hi-Fi), Diano Marina Foto Click), Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Foto Carlo) [illegible] Bordighera (Assicurazioni Franco [illegible] Cagno).

[b. m.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

[illegible]

[illegible] Una vita per un'altra
9,50 Arrivederci Dimas, film
11,35 Pensionati... che problema
13,15 Telegiornale
13,45 Brilhante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoti, telenovela
17,55 World Sport Special
18,40 Romeo e Giulietta, sceneggiato
19,40 Brilhante, novela
20,30 Trappola per l'assassino, film
22,15 Telegiornale
22,50 Così per sport
23,25 Arrivano le spose, telefilm
0,55 [illegible] della notte

[illegible] Azzurra

10 — Mobilificio
17,30 Immobiliare
20,30 Film
22 — I mille volti di...
[illegible],15 Tricologia

Canale 7

10,05 Avventura a Vallechiara, film
11,45 Chopper one, telefilm
12,35 Bill Cosby show, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 Fuga dalla jungla, film
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,30 Felicità dove sei
19 — Motor shop
19,30 Brivido e avventura, telefilm
20 — Fiore all'occhiello
20,30 Eco malvagio, [illegible] tv
22 — Donna oggi
22,35 I matti al supermercato, film

Telesetar

12,30 Marron Glacé, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 [illegible] vita, telefilm
15 — Cinerama
15,30 Documentario
18 — TV shop
18 — Elsched, telefilm
1[illegible] — Marron Glacé, novela
[illegible] — Elsched, telefilm
[illegible] — Zoom, Attualità
23,30 [illegible] sera

Telecupole

10 — Tg 4 flash
11 — Mondo cavallo, rubrica
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg 4 notizie
13 — Artisti di oggi
13,30 Il generale, sceneggiato
14 — Tg 4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio [illegible]
17,30 Leonela, novela
18 — Tg 4 [illegible]
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg 4 notizie
20 — [illegible] 33
20,30 Il generale, sceneggiato
22 — [illegible] non stop, rubrica
22,30 Tg 4 notizie
23,20 Film
1,20 Tg 4 notizie

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Luisana mia, novela
11,30 Cartoni [illegible]
13 — Speciale [illegible]
13,30 [illegible] della settimana
14 — Studio [illegible]
15 — English of course
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Tgs special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, [illegible]
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
[illegible] Cronache piemontesi
23 — Anteprima aste
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

[illegible] Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,35 Gianni e Pinotto
14 — Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17 — Good times, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Good times, telefilm
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 A occhi aperti
23 — Sardegna giornale
23,10 Frankenstein [illegible] l'uomo lupo, film
0,30 Sardegna giornale
1,30 Speciali

Tcs

14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Tv [illegible]
17,15 Cartoni a[illegible]
18,15 USA today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Gli scatenati campioni del karatè, film
[illegible] Colpo grosso
23,10 Fish eye

Telearcobaleno

13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
14,30 Codice fuoco rosso
15,50 Il calabrone verde
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagina sportiva, programma
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 [illegible] di serpenti, teleromanzo
22,10 Codice fuoco rosso, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
[illegible] Okay motori
0,30 [illegible]

Telesanremo

11 — Market
13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14 — Questa sì che è vita, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacé, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Questa sì che è vita, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco
21,30 Ok motori
22,30 Punto sera
23 — [illegible] Liguria
23,30 Stazione [illegible] polizia
0,30 American Catch
2 — Market [illegible] stop

Telegenova

7 — Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il [illegible] pancione - Hurricane, cartoni animati
11 — Shopping center
15 — Oro, a cura della Galleria Montecarlo
18,30 E' proibito ballare, telenovela
19,30 Tg [illegible]
20 — Flash regione
20,30 Il generale
21,15 Pronto onorevole?
22,50 L'opinione a cura Umberto Bassi
23 — La vetrina dell'antiquariato

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0183/53.871 [illegible]: 20,30/22,30 Lire 5000 (rid. mer. cinema)	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico mi[illegible] arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [illegible] politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Dante Tel. 23.620 Lire 8000/5000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. [illegible] libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] **Erotico**
Imperia Lire 8000/5000	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di traffica[illegible] droga, finché un detective di po[illegible] decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. [illegible] **Fantastico**
Capitol Tel. 0184/43.440 Or.: in.: 15/ultimo 22,30 Lire 4000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Cerri Tel. 43.473 Or.: Iniz.15, ult.22,30 Lire 4000	**Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]**
Olimpia Or.: In. 15/ultimo 22,30 Lire 5000/3500	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'a[illegible] [illegible]ce. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. [illegible].V. 2h **Commedia**
Cristallo Tel. 0184/206.048 Or.: 2 spett. 15/22,30 Lire 4500/4000/3000	**Il [illegible] nel [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' **Dramm.**
Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible])* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Ari[illegible] Tel. 01[illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 80[illegible]	**[illegible] [illegible] Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Centrale Tel. [illegible] Or.: 17	**Concerto dell'orchestra sinfonica di [illegible]**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 8000/rid. 5000	**[illegible]** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
[illegible] Tel. 62.333 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 5000 (rid. mer. cinema)	**[illegible] col lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ritz Tel. 507.070 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000; [illegible]	**[illegible] card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un [illegible]ncese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000; [illegible]	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

Cinema	Film
Chiabrera Tel. 820.409 Orario: 21,30	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 40.253 Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide [illegible] catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. [illegible] **Fantastico**
Ritz Tel. 40.427 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Poliziotto alle e[illegible]** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 16,00/18 Lire 6000/4000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Astor [illegible]. 50.997 Orario: 19,30/22,30 fest.: anche 16,30 Lire 7000/4000	**Balla col lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
[illegible] Tel. 92.654 Or.: 20,20; 22,20 Lire 7000/4000	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno [illegible] un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
[illegible] Tel. 692.200 Orario: 20,15; 22,30 L. 8000/5000	**Balla col lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' **Avventura**
Loanese [illegible]. [illegible] Orario: 19; 22,15 Lire [illegible]	**[illegible] col lupi** *di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States. Il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] [illegible]
Perla Tel. 658.941 Orario: 20,15/22,30 Lire [illegible]	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Comunale Tel. 847.023	CHIUSO

GENOVA

[illegible] Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/8000; **T[illegible]:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... [illegible] autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, [illegible] 16.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mantin:** Misery non deve morire. **Odeon:** Balla col lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **[illegible] 2:** Balla col lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; **Centrale 1:** Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - La violentatrice di uomini; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.

PEGLI. Eden: Atto di forza. **CAMPOMORONE: Ambra:** Ragazzi fuori. **[illegible]VI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Alice; **Fritz Lang:** Mediterraneo; **Lumière:** Il mistero von Bulow; **Movie club:** Nikita; **Nickelodeon:** Il tè nel deserto.

La grave crisi di gran parte delle società non è sottolineata solo dai risultati delle squadre

Presidenti in via d'estinzione

L'abbandono di Coppo a Ventimiglia, quello di Bassi ad Arma, il probabile addio di Aschero a Taggia: tempi duri per i maggiori club calcistici del Ponente. E' difficile anche trovare nuovi dirigenti: unica soluzione le fusioni?

Il presidente getta la spugna. Succede [illegible] Ventimiglia, Arma, Taggia. Ma il fenomeno potrebbe allargarsi. E' quasi un leitmotiv, fisso e preoccupante, in questo finale di stagione calcistica sull'estrema Riviera di Ponente. A dare il via è stato Silvio Coppo, numero uno «storico» del Ventimiglia. Dopo [illegible] anni sulla poltrona presidenziale (un record che rischia [illegible] [illegible] nazionale), mesi fa ha detto che a fine stagione avrebbe lasciato.

[illegible] conferma le intenzioni, anche se sui muri dello stadio comincia ad apparire qualche timida scritta «Silvio resta [illegible] [illegible] per spingerlo [illegible] cambiare idea. Ha dato le dimissioni anche Loris Bassi, presidente dell'Argentina: ufficialmente per impegni professionali, anche se c'è chi dice che dietro la vicenda ci sia una congiura [illegible] palazzo [illegible] che lo avrebbe costretto alle dimissioni dopo una lotta tra clan e correnti dirigenziali.

Altro abbandono probabile a Taggia dove il presidente Uberto Aschero, già qualche settimana fa, [illegible] fatto sapere di voler abbandonare, stanco anche di veder come una piccola società [illegible] la sua stenti a farsi rispettare nelle stanze dei bottoni del calcio. E altre dimissioni sarebbero alle porte. Marco Pirero che lascerà, probabilmente, la guida dell'Ospedaletti, potrebbe essere solo [illegible] primo di un'altra serie.

Abbandoni che rischian di lasciare il segno, e s'accompagnano a pesanti interrogativi. C[illegible] sarà del Ventimiglia dopo tanti anni di «dittatura» [illegible] Coppo, spesso obbligata perché il presidente [illegible] solo? E' l'incognita più grossa. Alla Taggese si sa che il futuro sarà [illegible] austerity: fallito l'aggancio all'Eccellenza, il club ripiegherebbe [illegible] traguardi più abbordabili.

Dirigenti disposti [illegible] metter mano al portafogli, ad assumersi responsabilità sempre più pesanti, in un calcio sempre più difficile anche a livelli dilettantistici, ce ne [illegible] sempre meno. «Sono merce rarissima», [illegible] detto tempo fa Carlo Gastaldi, ex presidente della Sanremese [illegible] primi Anni 70. A Sanremo ne sanno qualcosa. Ci sono due club quasi in Eccellenza, ma obiettivi e futuro confusi: Gianni Borra non sembra più volersi esporre direttamente per il Sanremo 80 («Ho al[illegible] impegni», taglia corto). Alla San[illegible] 1904 i dirigenti attuali han garantito vita dignitosa, [illegible] ora stan cercando soluzioni diverse per scrivere il futuro (nuovi soci, magari con la cordata lombarda [illegible] da Boccardi? Fusione col Sanremo [illegible] Cessione della società?).

Fare il presidente o semplicemente il dirigente è sempre più difficile: «La passione [illegible] basta più. Occorre un grosso impegno personale in termini di tempo e competenze. Non tutti possono sacrificare gli impegni professionali [illegible] calcio», di[illegible] Stefano Ferrari, dirigente-simbolo del calcio sanremese, premiato la settimana scorsa a Roma con un attestato di benemo[illegible] sportiva dalla Figc.

In questo panorama la «mappa» del calcio potrebbe modificarsi. Le difficoltà [illegible] molte società potrebbero spingere a soluzioni nuove, rivoluzionarie. Soprattutto le fusioni, progetti di [illegible] [illegible] parla con insistenza a Taggia (fra Taggese [illegible] Argentina, forse Arma 85) e a Sanremo (fra Sanremo [illegible] e Sanremese 1904). Soluzioni auspicabili: eliminerebbero le troppe bandiere permettendo programmi più ambiziosi. [illegible] rischiose se i «matrimoni» [illegible] dettati non dalla convinzione [illegible] puntare in alto quanto dalla necessità di unirsi per non affondare.

Bruno Monticone

E' L'ORA [illegible] GENERAL MANAGER?

Il futuro, abbastanza immediato, del calcio provinciale potrebbe riservare, sul piano [illegible] gestione delle società, formule perlomeno inedite. Come l'ipotesi che la gestione di un club po[illegible] esser presa in mano, magari attraverso manager di fiducia, da un gruppo [illegible] direttori sportivi che già operano in società [illegible] categorie superiore. Evidente lo scopo: avere a disposizione un serbatoio di giovani da crescere e, se ne avranno i [illegible], da lanciare a [illegible] più alto livello. La provincia di Imperia farebbe gola, perché possiede un gran [illegible] [illegible] squadre che dispongono di settori giovanili abbastanza numerosi [illegible] organizzati, [illegible] perché finora è [illegible] quasi sempre ai margini del grande calcio, poco «battute» da osservatori in caccia [illegible] talenti. E quindi territorio di caccia ancora piuttosto interessante. I casi di Bordin o di Gualco che, partiti da Sanremo, [illegible] arrivati fino alla serie A con Atalanta [illegible] Cremonese, sono tuttora grosse eccezioni ad una regola solidissima. Alcune voci indicherebbero nell'Ospedaletti uno dei club nel mirino di questi nuovi, potenziali dirigenti: [illegible] sodalizio arancione, il cui presidente Pirero avrebbe manifestato qualche tempo fa l'intenzione di lasciare [illegible] sua volta la carica, sarebbe infatti seguito da qualche tempo con grande interesse [illegible] un notissimo «general manager» di una società [illegible] categoria superiore. [b. m.]

Silvio Coppo visto da Ghiglione

SINAGRA-IMPERIA 87: DIVORZIO?

IMPERIA. Turbata dai rapporti non più idilliaci tra tecnico e società, scossa dalla contestazione dei tifosi per il deludente finale di stagione [illegible] la [illegible] promozione, condizionata dalla crisi di risultati, l'Imperia 87 [illegible] di ritrovare [illegible]nità e voglia di lottare per concludere a testa alta il torneo.

Dopo il ciclo «terribile», che ha messo [illegible] nudo i mali attuali della truppa nerazzurra (appe[illegible] 2 punti nelle ultime 4 partite), il calendario offre l'occasione giusta per [illegible] riscatto: domenica gli uomini di Sinagra restituiscono la visita alla già spacciata Cameranese Saliceto, e nel turno successivo [illegible] «Ciccio[illegible] arriverà il Legino, altro fanalino di coda. Poi la passerella conclusiva nel derby col Bordighera allo «Zaccari». Dirigenti e tecnico chiedono [illegible] giocatori 6 punti: questione d'orgoglio.

Un finale a tutto gas, sperando magari nell'aggancio alla capolista Loanesi, potrebbe anche riaccendere il feeling fra Sinagra [illegible] la società, ora piuttosto freddo a tal punto che il divorzio sembra alle porte dopo 3 anni di felice convivenza. «Risultati a parte, un avvicendamen[illegible] in panchina darebbe nuovi stimoli alla squadra», [illegible] lascia sfuggire un dirigente. Radio mercato accenna già ai possibili sostituti: su tutti Sauro Marinelli, «ex» della vecchia Imperia, e Carlo Spigno reduce dall'esonero di Ventimiglia.

Sinagra evita però [illegible]tamente i discorsi sul futuro. Dice: «Le somme le tireremo a fine campionato. Ho la coscienza a posto: n[illegible] ha mai detto che [illegible] stravinto. Piuttosto, è stata un'annata contrassegnata [illegible] [illegible] episodi negativi [illegible] sfortunati». Ripensando a ciò che poteva essere e non [illegible] stato, si scopre che almeno [illegible] [illegible] [illegible] tecnico non la rifarebbe: «Accettare determinate azioni della società». Un pensiero ad alta voce che non vuol comunque scivolare su binari polemici.

Tornando al presente, Sinagra annuncia che nelle ultime tre partite lancerà altri giovani: «La promozione [illegible] acquisita, è giusto dar spazio ai prodotti più interessanti del vivaio». In odore [illegible] esordio Daniele Calzia, 17 anni, centrocampista fratello minore de titolare nerazzurro, Enrico Zandonella, 16 anni punta, Giampiero Drago, 18 anni libero-mediano, [illegible] Giuseppe Ansaldi, [illegible] anni centrocampista che potrebbe finire alla Sampdoria. [g. mi.]

Baseball: la massima serie sta per approdare sul campo rivierasco, dove si stanno concludendo i lavori di sistemazione

Sanremo, il «diamante» più prezioso

Dopo il doppio impegno di domani a Pesaro contro [illegible] abbordabile Macerata, i matuziani potranno finalmente esordire sull'impianto di Pian di Poma sette giorni dopo con il Caserta. Il coach Cecoli: «La nostra salvezza andrà costruita proprio sul terreno di casa». Nelle Marche obiettivo almeno un punto

SANREMO. «Il nostro campionato vero, in un certo senso, comincia proprio domani a Macerata. Non f[illegible] solo da comparse». Giancarlo Ruggieri, presidente del Baseball Sanremo, è ottimista alla vigilia della quarta trasferta consecutiva del team matuziano nella serie A [illegible] baseball, che vedrà la squadra impegnata domani in un doppio confronto (ore 15 e 21) in trasferta contro [illegible] Macerata. Le partite si giocheranno però a Pesaro, per l'indisponibilità dell'impianto maceratese.

Se finora gli impegni dei sanremesi (trasferte in casa della Fiorentina, del Bollate [illegible] del Flower Gloves Verona) erano state abbastanza proibitive - tanto da [illegible]id[illegible] tutto [illegible]mato positivo il bilancio di que[illegible] primissimo scorcio [illegible] torneo che ha visto un successo [illegible] sei partite, ottenuto [illegible] [illegible] delle due partite [illegible] Bollate - domani contro il Macerata, la squadra guidata da Fulvio Cecoli si troverà di fronte una formazione con cui divide, alla pari del Livorno e del Caserta, l'ultimo posto nella classifica del girone.

I marchigiani, sulla carta, sembrano un avversario alla portata della matricola [illegible]mese anche se si tratta di una formazione piuttosto attrezzata, al suo secondo anno di serie A. Hanno un allenatore olandese (Wilhelm Rommerswaal) [illegible] due stranieri di buon valore (il lanciatore Angel Escobar e l'interbase Ubaldo Heredia, entrambi venezuelani, entrambi acquistati quest'anno). Una formazione che però finora è riuscita a vincere solo uno dei sei incontri disputati contro [illegible] Caserta, altra compagine che chiude la graduatoria.

Se il Baseball Sanremo, che dovrà sempre fare a meno dello squalificato Agostino Brugnone, ancora costretto per una punizione che risale allo scorso torneo a rinviare il suo esordio nella massima serie (l'ex savonese dovrebbe [illegible] comunque disponibile sabato prossimo), riuscisse a strappare almeno un pareggio domani a Macerata, potrebbe presentarsi [illegible] condizioni psicologiche decisamente migliori sabato prossimo per l'atteso esordio casalingo, dopo quattro giornate, contro il Caserta.

Il «diamante» di Pian di Po[illegible], salvo sorprese, dopo tante vicissitudini e polemiche striscianti, dovrebbe essere pronto per la prossima settimana e potrà vivere così il suo vernissage con la massima serie sognato da tanti anni. Un fatto importante per il Baseball San[illegible] questo ritorno a casa, [illegible] solo per poter sfruttare un fattore campo negli incontri di campionato che [illegible] abbastanza relativo nel baseball, ma anche per poter condurre una preparazione più adeguata al difficile torneo che [illegible] disputando.

E' indubbio che la lunga indisponibilità dell'impianto, con la conseguente impossibilità di allenarsi alla luce artificiale, ha costituito un handicap non indifferente per [illegible] Baseball Sanremo che, nelle prime tre giornate, ha sofferto le sconfitte più pesanti proprio nelle partite giocate sotto la luce dei riflettori, condizioni in cui la squadra non si è mai allenata.

«Purtroppo la preparazione precampionato è stata negativamente condizionata dalla mancanza del campo. Non ci voleva proprio nella stagione che ci vedeva finalmente in A», conferma Fulvio Cecoli, responsabile [illegible] della squadra matuziana. [illegible] Baseball Sanremo partirà oggi pomeriggio alla volta delle Marche raggiungendo Pesaro dove domani affronterà il Macerata. Oltre a Brugnone, dovrebbe [illegible] assente anche Cedolin, ancora alle prese con la pubalgia.

Ma ecco il programma completo degli incontri [illegible] domani: Bollate-Livorno; Crocetta Parma-Black Panthers Trieste; Macerata-Baseball Sanremo; Flower Gloves Verona-Caserta; Fiorentina-Calze Verdi Casalecchio sul Reno. La classifica attuale è questa: Calze Verdi e Flower Gloves 1000; Black Panthers, Crocetta [illegible] Fiorentina 666; Bollate 333; Baseball San[illegible] Caserta, Livorno [illegible] Macerata 166. [b. m.]

[illegible]

VELA

Quattro classi [illegible] gara [illegible] Sanremo

SANREMO. Si disputerà domenica, organizzata dallo Yacht club Sanremo, una regata velica zonale riservata alle imbarcazioni delle classi 420, Snipe, Laser e Laser Radiale. La gara si svolgerà sul classico «triangolo olimpico» nelle acque [illegible] golfo matuziano. Le iscrizioni per partecipare alle regate si chiuderanno domani alle 18.

[illegible]

La Cassinelli finalista agli [illegible]

SANREMO. Liviana Cassinelli, forte atleta della Sanremonuoto, sarà l'unica specialista della provincia di Imperia ad esser presente alle finali nazionali dei campionati studenteschi di nuoto, in programma a Chianciano Terme dal 1° al 4 maggio prossimi. Liviana Cassinelli ha conquistato il passaporto per le finali vincendo a Genova la gara dei [illegible] dorso nel [illegible] delle finali regionali.

CALCIO

L'Imperia 87 vince [illegible] Memorial Testera

IMPERIA. L'Imperia [illegible] ha vinto la terza edizione del Memorial «Cesare Testera» di calcio giovanile riservato alla categoria Esordienti. Nella finalissima, disputata [illegible] mattina allo stadio «Ciccione», [illegible] battuto per 1-0 [illegible] Barcanova di Torino. Il gol vincente è stato siglato da Nicola Sasso. Nella finale di consolazione, per il terzo posto, il Casale ha superato la Sanremese 1904 per 1-0, vincitrice della scorsa edizione. Il torneo è stato organizzato dalla stessa Imperia 87.

[illegible]TOCICLISMO

Trecento specialisti al campionato enduro

PIEVE DI TECO. Più di 300 piloti parteciperanno domenica alla prima prova del campionato italiano «Major» di motoenduro, in programma a Pieve di Teco, con l'organizzazione di MC Imperia e Pro Loco «Borelli». Domani alle 9 si svolgeranno le verifiche tecniche in piazza Borelli. [illegible] via [illegible] gara domenica mattina (ore 8,30), sempre dallo stesso luogo. Il percorso si snoda nelle vallate circostanti, toccando Lavina e Colle S. Bartolomeo.

PALLANUOTO

Domani l'Imperia gioca a Rapallo

IMPERIA. Per il campionato di serie C, la Rari Nantes Ienardi Imperia affronta domani [illegible] trasferta di Rapallo, contro una rivale che non dovrebbe crear problemi agli uomini di Gerbò.

Bocce: [illegible] serie B turno decisivo, in A2 Roverino in campo ad Acqui

L'Armese non può fallire

Domani a Spotorno cerca punti-promozione

Ancora [illegible] trasferta per i boccisti di Roverino, dopo quella piuttosto sfortunata a Bra nella settima giornata di A2: Degola e soci domani andranno a far visita [illegible] La Boccia Acqui. Nei propositi dei ventimigliesi il conseguimento di un risultato che permetta di mantenere la [illegible] posizione in classifica, alle spalle dei rulli compressori Madonna Valpellice e Bosco Monti.

Giornata forse decisiva quella che domani vede in campo per il campionato di B, settore di Ponente, Gpc La Boccia Carcare contro Familiare Savona e Spotornese contro Armese: da questi due risultati potrebbe infatti dipendere l'esito delle qualifica[illegible] e, conseguentemente, la promozione in A2.

Forte del fattore campo [illegible] squadra della Val Bormida cercherà di ottenere un buon punteggio che, oltre a far mantenere il comando (anche se deve ancora osservare il riposo del [illegible] maggio), le permetterà di staccare una pericolosa rivale, sperando nel contempo in un indiretto aiuto dalla Spotornese. Ma la squadra di Pastorino non ha finora reso al massimo (e non può fare testo il 12-0 di Bordighera [illegible] avversari tutt'altro che irresistibili): stimolata, potrebbe anche trovare la giornata giusta.

I savonesi della Familiare, suoi rivali, sono quasi nelle [illegible] condizioni: hanno un potenziale di buon livello [illegible] finora [illegible] hanno offerto un rendimento alquanto deludente. L'Ar[illegible]ese, che probabilmente mand[illegible] in campo a Spotorno gli stessi uomini che hanno battuto la Familiare [illegible] Arma, ripone molte delle sue aspirazioni di promozione in questo match: un eventuale [illegible] le spianerebbe la strada, una non impossibile battuta d'arresto complicherebbe parecchio i suoi piani.

Dopo [illegible] turni del campionato di società di serie C in provin[illegible] di Imperia questa la situazione: in [illegible] girone è in testa l'Ab Borgo [illegible] 21 punti seguito da Taggese con 16, Don Bosco Vallecrosia con 12 e Ventimigliese con 11; nell'altro al comando Coldirodi con 18 punti, seguito da Imperiese e Sanremo con 16 e Ospedaletti [illegible] 10.

Si è conclusa intanto la «Coppa Riva Assicurazioni», gara di combinata individuale a invito per giocatori di serie C: 36 i boccisti partecipanti in rappresentanza di 12 società dell'Imperiese. [illegible] [illegible] vinto il sanremese Ceriolo, che nelle due prove previste ha totalizzato 188 punti, seguito da Romano (Ab Borgo) con 185, Grasso (Muller Bordighera) 182, Riva (Riva Assicurazioni) 181, Vegetta (Ospedaletti) 180, [illegible]nacchia (Muller) e Cortellini (Sanremo) 177, Laura (Ospedaletti) 173.

Guido Tolazzi

Tennis: iscritte 4 squadre, i locali contro Genova, Bologna e Milano

Dal bus alla racchetta

A Sanremo il torneo degli autoferrotranvieri

SANREMO. Autoferrotranvieri con la racchetta da tennis. Autisti, controllori, bigliettai (sempre che l'incalzare delle macchinette distributrici [illegible] li abbia cancellati del tutto) per [illegible] paio [illegible] giorni lasceranno il volante e gli attrezzi del mestiere per trasformarsi in eroi della terra [illegible]. Accadrà, domani e domenica, sui campi del Circolo tennis Sanremo di [illegible] Matuzia che ospiterà la prima edizione di un torneo quadrangolare a squadre di tennis riservato ad autoferrotranvieri, una manifestazione destinata, nelle intenzioni almeno, a ripetersi con cadenza annuale.

In campo [illegible] [illegible] le squadre dell'Azienda Trasporti Comunale (Atc) di Bologna, campione d'Italia uscente, dell'Azienda Tranviaria Municipale (Atm) di Milano vice campione d'Italia, dell'Amt di Genova e della Riviera Trasporti di Imperia, padrona [illegible] [illegible].

Il torneo, organizzato dal Crel della stessa Riviera Trasporti, vedrà le squadre in campo domani e domenica, dalle 10 alle 13. Ogni sfida incrociata prevede quattro match di singolare e un doppio. Vittoria, ovviamente, a chi farà più punti. Il torneo sarà ad eliminazione diretta. Le due vincenti degli incontri di semifinale di domani (gli accoppiamenti verranno sorteggiati) disputeranno domenica la finalissima per l'assegnazione del trofeo. Le due sconfitte dovranno accontentarsi della «piccola finale» per l'assegnazione dei platonici terzo e quarto posto.

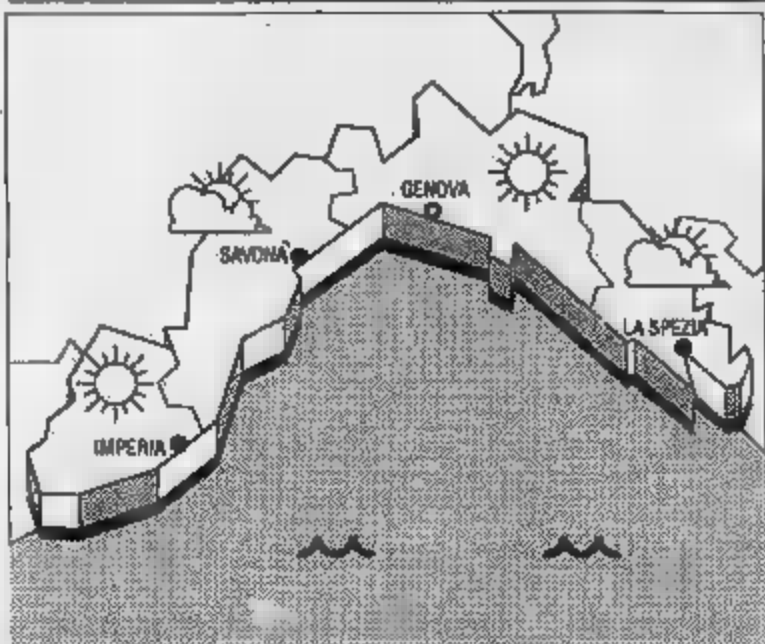
Per tutte e quattro le squadre, comunque, sono assicurate due giornate piene [illegible] gare. La formazione della Riviera Trasporti sarà composta dagli autoferrotranvieri-giocatori Balbo, Caissotti, Capotondi, Ghigliazza, Scazzo, Stuppato, Testa e Zangari. [b. m.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Venerdì 26 Aprile 1991 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura senza variazioni, [illegible] moderato, mare poco [illegible].

[illegible] IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud [illegible] 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	13	6
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	17	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min. 10.

Il Sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 18,15 e cala alle 4,54 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

DI NOTTE, [illegible] GLI «IN BOYS», LA STAMPA ARRIVA [illegible] DOMICILIO

La sveglia suona presto [illegible] mattino per gli «In boys», i ragazzi delle consegne di «Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Anche [illegible] mattina, giornata di festa, i portatori si sono alzati dal letto alle 3, hanno percorso la città buia e silenziosa per raggiungere l'Ufficio di «Stampa In» [illegible] via Guidobono 18 rosso. Hanno atteso l'arrivo delle copie de La Stampa da Torino, hanno pianificato il turno di consegne e sono partiti per portare nelle [illegible] di oltre [illegible] famiglie di Savona, Vado Ligure, Albisola Marina e Superiore, [illegible] notizie a domicilio.

E infatti il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio è nato proprio [illegible] questa finalità: offrire al lettore la possibilità di cominciare la giornata informato comodamente a casa propria, pagando il giornale allo stesso prezzo dell'edicola.

[illegible] bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di essere un servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, senza al[illegible] sovrapprezzo per la consegna a casa. [illegible] altri vantaggi sono ormai noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) e un ufficio sempre a disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare [illegible] 82.55.55 oppure andare di persona in via Guidobono 18 rosso.

Ma i vantaggi di «Stampa In» [illegible] finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente. Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso [illegible] collaborare [illegible] l'iniziativa i cedolini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari [illegible] più vicina a casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

Per aderire all'iniziativa è molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono e accordarsi con il personale sulle modalità e gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità e in [illegible]do estrema[illegible]ente rapido.

[illegible] è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti e sottoscrivere abbonamenti.

A PAGINA 38

Esposto al prefetto

I commercianti «In [illegible] ci sono troppi drogati»

I negozianti denunciano la presenza cronica di gruppi di [illegible]icodipendenti, ormai padroni dei portici [illegible] via Paleocapa. In qualche esercizio sarebbero [illegible]lati i profitti.

A PAGINA 40

Scattano le denunce

Controlli dei Nas nelle macellerie dell'Albenganese

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno passato al setaccio una decina [illegible] rivendi[illegible]. Le verifiche hanno riguardato soprattutto l'aspetto igienico-sanitario.

Afflusso record dal Tigullio alla fronteria, Aurelia e autostrade paralizzate

La Riviera bloccata dalle code

Esame superato per quanto riguarda la pulizia delle spiagge, restano i problemi della viabilità
Ieri pomeriggio il freddo ha allontanato i bagnanti dagli stabilimenti già attrezzati. Ristoranti chiusi

Ma la Liguria è quella di sempre

NON c'è dubbio: per piemontesi e lombardi la spiaggia sotto casa è sempre quella della Riviera ligure. E non c'è Haven che tenga. Ieri se n'è avuta la conferma.

Per il ponte del 25 Aprile sono arrivati a decine di migliaia. Autostrade intasate e treni gremiti. Voglia di vacanza e di Riviera e, per qualcuno, anche il bisogno di verificare di persona, prima di prenotare altrove l'albergo per l'estate, le condizioni del mare e delle spiagge dopo il disastro di Arenzano.

La Riviera ha superato l'esame? Andremmo cauti con l'ottimismo. E le ragioni sono parecchie. La viabilità, innanzitutto. Peggiora sempre, i rimedi [illegible] in progetti che non si realizzano mai. Di Aurelia bis ovunque se [illegible] parla soltanto; la vecchia litoranea soffre di tali acciacchi (frane, strettoie, troppi semafori) da trasformarsi in un budello impercorribile. Le autostrade? Da Genova verso Savona o Sestri Levante si marcia a passo d'uomo, mentre verso Ventimiglia alcuni caselli dell'Autofiori appaiono incapaci di assorbire l'ondata di traffico dei giorni festivi. A maggio migliorerà la situazione sulla Torino-Savona (non si pagherà più il pedaggio alla barriera di Altare) ma il raddoppio è lontano.

E poi l'ospitalità. Troppi anche ieri i locali, specie i risto[illegible] e gli alberghi, ancora chiusi. Non è stato davvero un bel biglietto da visita. Per fortuna mare e spiagge, nonostante la Haven, sono ancora quelli di sempre.

Ivo Pastorino

SAVONA. Lunghe code sulle strade delle vacanze. Migliaia di turisti provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia hanno scelto la Riviera per trascorrere il ponte [illegible] aprile. Da Bordighera al confine con la Francia, la coda ha superato i dieci chilometri.

Il sistema autostradale, da Ventimiglia a Genova, è andato in tilt. Le piste d'ingresso dell'Autofiori e della A10 non [illegible] sono riuscite ad assorbire il flusso di auto [illegible] è stata subito paralisi.

Anche l'Aurelia ha dimostrato i soliti drammatici limiti. Nei centri abitati un interminabile serpente di auto è rimasto paralizzato per ore, mentre la situazione si è aggravata per la presenza [illegible] cantieri e interruzioni. Le difficoltà più gravi a Finale, dove [illegible] registra una cronica mancanza di parcheggi, a Loano, Pietra Ligure e Noli.

Poca gente sulle spiagge [illegible] non per colpa del petrolio fuoriuscito dalla Haven: un freddo pungente ha tenuto lontano i turisti, dall'arenile. Molti hanno preferito così visitare i centri storici e fare shopping nel budello di Alassio, per esempio, e mettersi in contatto [illegible] le agenzie immobiliare per prenotare [illegible] vacanze [illegible].

Anche gli alberghi hanno iniziato a far registrare il [illegible] esaurito, sia pure per il breve termine del fine settimana. Unica nota dolente i ristoranti: troppi erano chiusi, altri hanno presentato i soliti conti salati, pessimo biglietto [illegible] visita per rilanciare il turismo in difficoltà.

Il ponte è stato dunque un valido test per l'estate '91, [illegible] l'incubo dell'inquinamento ormai definitivamente tramontato. Gli operatori hanno deciso di intensificare la campagna pubblicitaria per riportare i turisti [illegible] Riviera. **(s. p.)**

SERVIZI A [illegible] 30

Code e intasamenti sulle autostrade e sull'Aurelia per il ponte del 25 aprile

La morte di Mariangela Sguerso

Fu istigata al suicidio?

SAVONA. [illegible] ancora al centro di un'inchiesta di polizia la morte di Mariangela Sguerso, 52 anni, la titolare [illegible] negozio di giocattoli «Priamar» che poche [illegible]timane fa [illegible] tolta la vita gettandosi dalla scogliera [illegible] Bergeggi. Il negozio era stato da poco dichiarato fallito dal giudice e proprio i debiti che avrebbero spinto la donna a suicidarsi so[illegible] al vaglio degli agenti della mobile, nell'inchiesta coordi[illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Il giorno prima di suicidarsi Mariangela Sguerso si [illegible] presentata in questura. Aveva raccontato di [illegible] vittima di un'estorsione; agli agenti aveva anche detto di aver ricevuto un prestito di circa [illegible] milioni da due persone, i quali avrebbero poi preteso, la restituzione con un interesse molto elevato. «Mi chiedevano sempre più soldi», aveva detto agli agenti [illegible] donna, il giorno precedente [illegible] suicidio.

Questa denuncia ha portato, nei giorni scorsi alla perquisizione degli appartamenti dei due prestasoldi i quali, secondo gli inquirenti, sarebbero incensurati e [illegible] dei due sarebbe addirittura un commerciante. Sulla loro identità, com'è ovvio, gli agenti mantengono i più [illegible] soluto riserbo.

Si [illegible] che nel [illegible] delle perquisizioni sono state trovate due pellicce, un mobile antico, oggetti d'oro e altri preziosi quasi certamente appartenuti a Mariangela Sguerso, oltre a documenti di pegno intestati alla donna. [illegible] inquirenti hanno trovato inoltre alcune chiavi di cassette di sicurezza.

I misteriosi prestasoldi sono stati per ora segnalati al magistrato e verranno interrogati nei prossimi giorni. Per loro potrebbe scattare una denuncia per estorsione e, addirittura, per istigazione al suicidio. Mariangela Sguerso aveva lasciato un biglietto, chiedendo scusa per il suo gesto. **(p. p.)**

Allarme in Val Bormida per la presenza di molte esche avvelenate anche vicino alle case

Strage di cani: il killer avrà presto un nome

Veterinari e vigili hanno individuato l'anticrittogamico usato e controllano i registri degli acqirenti

CAIRO M.
A una svolta le indagini per individuare i responsabili della strage di animali domestici, cani e gatti in particolare, che in un mese ha provocato la morte di 12 cani solo nella zona di Cairo, mentre episodi di avvelenamento vengono segnalati anche a Dego, Piana, Carcare e Millesimo. Alcuni cani sono stati salvati con la lavanda gastrica e usando un antidoto contro i cicloeptani: sarebbe infatti questa la sostanza killer responsabile della strage di animali.

Partendo da questa constatazione, i vigili urbani di Cairo e l'ufficio veterinario dell'Usl di Carcare, incaricati degli accertamenti sulle morti misteriose, hanno inviato alcune esche tro[illegible] nella [illegible] al laboratorio d'analisi. Si tratta di una testa di gallina trovata a Cairo e di una di faraona a Cengio, entrambe ricoperte di veleno.

Sarebbe emerso senza ombra di dubbio che la maggior parte degli animali è stata avvelenata [illegible] sostanze a base di cicloeptani. Si tratta di un anticrittogamico della Bayer che viene utilizzato, assieme ad almeno altri 20 prodotti dello [illegible] tipo, per combattere i parassiti in noccioleti e coltivazioni di patate.

Questo fatto consente di restringere le ricerche e offre per la prima volta la possibilità concreta di risalire ai responsabili. Non è stata abbandonata, comunque, l'ipotesi dell'uso della stricnina, come spiega il veterinario di zona Armando Reggiani: «Resta il dubbio, in attesa del perfezionamento delle analisi, che due sostanze siano la causa della moria di animali. La stricnina e i prodotti anticrittogamici a base di cicloeptani. E' un fatto che alcuni animali sono stati salvati con l'antidoto specifico di tale sostanza: risulta [illegible] letale della stricnina. Forse siamo di fronte a più individui che lasciano bocconi avvelenati o a un'unica persona che [illegible] ora l'uno ora l'altro tipo di veleno per le esche».

Le sostanze non [illegible] in libera vendita, gli acquirenti risultano segnati [illegible] registri che sono già stati visionati durante le indagini. Due i dati positivi di una strage che sembrava non aver fine: da qualche tempo si riescono a salvare molti cani e il cerchio si stringe attorno [illegible] responsabili. **(e. m.)**

Tra dc e repubblicani

Extracomunitari nuovi contrasti in Circoscrizione

SAVONA. E' polemica aperta tra il consigliere [illegible] pri della prima Circoscrizione di Montemoro, Gabriella Arazzi, ed altri esponenti politici della medesima Circoscrizione, sulla destinazione d'uso dei locali dell'ex scuola elementare di Marmorassi.

In una mozione p[illegible] al consiglio, Gabriella Arazzi ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ristrutturare al più presto il plesso scolastico da destinare ad alloggio per alcuni extracomunitari [illegible] potrebbero impegnarsi a pagare alla circoscrizione una cifra annua, simbolica, di locazione.

I ritardi nella decisione, sembra siano dovuti alle numerose e sofferte discussioni che l'argomento «extracomunitari» ha suscitato all'interno del consiglio della Circoscrizione. Il dibattito è seguito con attenzione dalle famiglie [illegible] Montemo[illegible]. **(a. z.)**

Nel primo trimestre dell'anno quasi 120 mila ore di cassa integrazione

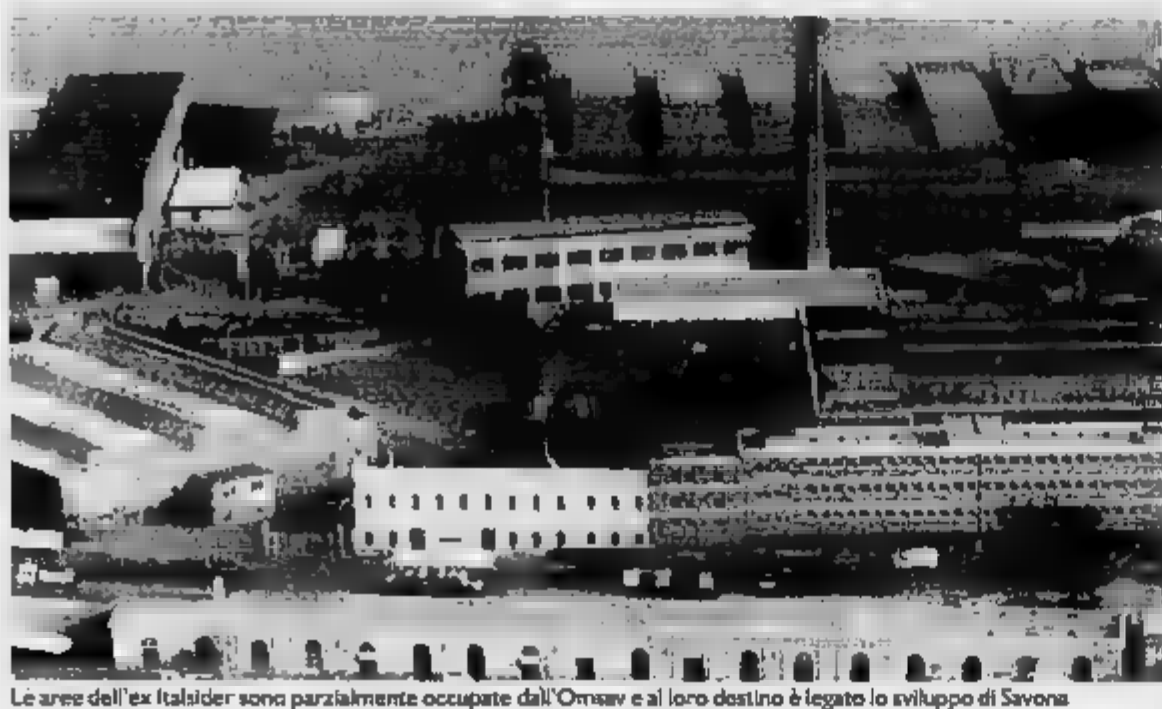
Savona, industrie in crisi

La Siceb di Legino ha chiesto aiuto anche al Comune per non licenziare 50 dipendenti
All'Omsav si spera nelle commesse dell'Enel. La Magrini verso il trasferimento ad Albisola

SAVONA. Quasi 120 mila ore di Cassa integrazione, un calo di produzione [illegible] 20 per cento, [illegible] ditte in meno nel registro delle imprese e una perdita di 280 posti [illegible] lavoro. In queste cifre, la crisi dell'industria savonese che da anni registra una lenta, ineso[illegible]ile recessione e che negli ultimi sei mesi ha dato ulteriori segnali di cedimento.

Particolarmente grave la situazione della cantieristica [illegible]vale e della componentistica per l'auto. I dirigenti della Siceb [illegible] Legino, hanno persino chiesto l'intervento del Comune per evi[illegible] un drastico taglio delle [illegible]messe e il conseguente licenziamento [illegible] [illegible] dipendenti.

«La Siceb [illegible] una delle ultime realtà industriali [illegible] Savona — ha detto [illegible] sindaco Armando Magliotto — [illegible] dobbiamo difenderla con tutte le forze, per impedire che la crisi economica [illegible] occupazionale divenga irreversibile. Inutile sperare [illegible] nuove industrie, [illegible] prima non riusciamo a tenere in vita quelle già [illegible]ti».

Attualmente la Fiat garantisce circa il 75 per cento delle com[illegible] all'azienda di Legino, una percentuale che [illegible] i dirigenti della Siceb sarebbe purtroppo destinata ad assottigliarsi [illegible] prossimi mesi. «Chiederemo alla Fiat — ha detto il sindaco Magliotto — di mantenere il più a lungo possibile l'attuale livello di ordinazioni o [illegible] diminuire gradualmente le commesse, in modo [illegible] consentire alla Siceb di trovare clienti sul mercato estero».

Un processo già avviato dall'industria [illegible] che dipende per il 25 per cento dalle [illegible] automobilistiche francesi [illegible] tedesche. La crisi della componentistica dell'auto, comunque, [illegible] più generalizzata. In Val Bormida anche Rolam [illegible] Ap-Italia, infatti, negli ultimi mesi [illegible] parse in difficoltà. Complessivamente, c'è stato un calo di produzione del 13 per cento.

Nel settore della cantieristica navale attraversano un buon momento i Baglietto di Varazze, che hanno ordinazioni per due anni e Riva (ex Campanella) di Savona, che stanno lavorando alla costruzione di un maxi yacht. I Solimano, invece, hanno da tempo cessato ogni attività e le demolizioni Riccardi di Vado ligure hanno dichiarato fallimento.

Per le industrie meccaniche, la produzione e il fatturato sono scesi di oltre il 30 per cento, con un calo del 47 per [illegible] [illegible] ordinazioni per il mercato [illegible]le. Segnali controversi giungono dall'Omsav: la nuova proprietà dell'ex Italsider è ancora alla ricerca di ordinazioni nel settore dell'impiantistica [illegible] conta molto sulla ristrutturazione della [illegible]trale Enel. La «Abb Trazione» di Vado Ligure, ex Brown Boveri, invece, ha ingaggiato una difficile sfida [illegible] con i francesi per la produzione [illegible] componenti per i treni ad alta velocità.

I dirigenti della Magrini di Savona (ex Scarpa [illegible] Magnano) alcuni mesi [illegible] si [illegible] incontrati con la giunta [illegible] concordare il rilascio delle aree di Villapiana e il trasferimento ad Albisola Superiore. Un trasloco che potrebbe rappresentare il consolidamento dell'industria elettronica nel Savonese.

Momento positivo per le aziende petrolifere, mentre [illegible] settore della plastica negli ultimi tre mesi ha fatto segnare un calo dell'80 per cento.

L'andamento complessivamente negativo delle industrie locali si riflette anche nel rallentamento del consumo energetico per scopi produttivi: per le grandi utenze fra gennaio [illegible] marzo c'è stata una flessione del 1,5 per cento. Altrettanto indicativo, il grado di utilizzazione degli impianti. Solo le imprese petrolifere e quelle per la trasformazione dei metalli hanno sfruttato il 90 per cento del potenziale, mentre tutti gli altri settori dell'industria savonese hanno sfruttato gli impianti a regimi ridotti. Il dato più negativo [illegible] quello delle industrie meccaniche che hanno usufruito della capacità produttiva solo al [illegible] per cento.

[illegible]

Le aree dell'ex Italsider sono parzialmente occupate dall'Omsav e al loro destino è legato lo sviluppo di Savona

[illegible]

[illegible]

I risultati di un sondaggio [illegible] Lega Nord

«Sì» al ritorno dei soldati nella caserma «Bligny» [illegible] che gli albanesi vengano aiutati, [illegible] condizione però questo avvenga in Albania. E' quello che emerge dal sondaggio di opinioni effettuato in questi giorni dalla Lega Nord. Il 95 per cento delle persone intervistate, si [illegible] detto favorevole [illegible] ritorno dei militari nella caserma. Il 30 per cento (quasi quattromila persone) [illegible] contrario al fatto che i profughi albanesi vengano aiutati. Il 60 per cento, invece, ritiene giusto dare [illegible] [illegible] agli albanesi, ma fuori dall'Italia.

EVASIONI

La finanza [illegible] controllato oltre [illegible] negozi

Nuovo blitz della guardia di finanza contro le evasioni in materia di ricevute [illegible] scontrini fiscali. Tra martedì [illegible] ieri le fiamme gialle hanno controllato [illegible] negozi in provincia. Nel mirino [illegible] finiti panifici, tabaccherie, bar e negozi [illegible] frutta e verdura. I finanzieri hanno elevato 17 verbali, il [illegible] per cento del totale dei controlli. Le multe variano [illegible] [illegible] minimo di 400 mila lire a un massimo di un milione e ottocento mila.

[illegible] TELEVISIVO

Gli albergatori preoccupati per traffico [illegible] rifiuti

Dibattito in diretta a Tele Varazze questa sera alle 19.30. Temi dell'incontro saranno lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti e la viabilità: problemi che richiedono immediate soluzioni e che preoccupano gli operatori turistici in previsione della stagione estiva. [illegible] presente [illegible] studio Enrico Valle, presidente degli albergatori di Varazze.

CONSIGLIO [illegible]

I problemi del turismo questa sera a Varazze

Consiglio Comunale ques[illegible] sera alle 21 a Varazze, convocato su richiesta del gruppo di opposizione «Varazze Insieme». All'ordine del giorno, una discussione dei problemi legati all'inquinamento delle coste e per varare un piano di interventi utili per migliorare l'immagine turistica del paese [illegible] per [illegible] [illegible] effettive condizioni del mare in relazione ai fondali [illegible] all'inquinamento da idrocarburi. Si discuterà anche della situazione delle spiagge dopo il caso della petroliera «Haven».

[illegible]

L'assemblea dell'Unione invalidi per servizio

Domenica, alle 9.30, nella Sala Rossa del Comune si svolgerà l'assemblea provinciale dell'Unione mutilati e invalidi p[illegible] servizio. Interverranno [illegible] sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, il direttore dell'Inps Francesco Marchese e [illegible] presidente nazionale dell'Unione Franco Casareo. Ruffino e il direttore dell'Inps parleranno di «Pensioni d'annata nel settore privato».

LETTERE [illegible]

Quali [illegible] [illegible] ragioni della fuga [illegible] [illegible]

Tra i molti argomenti della campagna anti-albanesi il presunto trattamento di favore... Il confronto è odioso. Agli albanesi vitto [illegible] alloggio in caserma, lire 10 mila a settimana e bus gratuiti. Agli altri immigrati libertà di lavoro bianco o nero, di commercio nelle vie centrali della città. Nessuna protesta [illegible] nessun negativo sondaggio.

Senegalesi, tunisini etc. so[illegible] profughi «economici» sbarcati a Genova da navi di linea, con regolare permesso di espatrio. Gli albanesi sono invece profughi «politici», fuggiti [illegible] Brindisi sottraendosi al fuoco dei reparti speciali. Se rimpatriati rischiano - diversamente da senegalesi o tunisini - gravi persecuzioni. Sono i nostri «curdi» e noi la loro «Turchia».

Con la plebiscitaria fuga di massa speravano di ottenere libertà, democrazia. Perché i tedeschi sì, gli albanesi no? Se crediamo in questi valori necessariamente siamo solidali [illegible] loro.

Renzo Molinari, Albissola M.

[illegible]ni «tagliate» [illegible] stipendi onorevoli

Mi meraviglio sempre più della pazienza [illegible] della sopportazione degli italiani [illegible] confronti della classe politica. Non bastano le diatribe per la spartizione del potere [illegible] per la lottizzazione delle poltrone; [illegible] sono sufficienti le brutte figure relative all'instabilità dei governi di penta-quadripartito che, messi in crisi dalle stesse forze di governo e [illegible] dall'opposizione, [illegible] ripresentano rinnovati solo per [illegible] rotazione di posti; e questo, per non parlare della situazione della giustizia dove si verificano casi in cui, applicando la legge, vengono messi in libertà delinquenti [illegible] mafiosi, della sanità che è sempre più malata, dell'industria in fase di recessione, del fisco che, nonostante gli «escamotages» per rastrellare denaro, non riesce mai [illegible] colmare il deficit statale, della disfunzione dei servizi e degli enti locali.

A fronte di quanto sopra e degli enormi sprechi, i nostri parlamentari, per risanare le finanze dello Stato, [illegible] sanno far altro che proporre una riduzione delle pensioni e, nello stesso tempo, autoconcedersi un piccolo aumento mensile di oltre un milione di lire.

Alberto Ceriani, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

A Savona protesta dei commercianti del centro con un esposto al prefetto

«I tossicomani [illegible] rovinano»

Da alcuni mesi gruppi di drogati sono padroni dei portici di via Paleocapa e piazza Mameli
In qualche negozio è diminuito il giro di affari. Polizia e carabinieri aumenteranno i controlli

SAVONA. «Non vogliamo i tossicodipendenti davanti ai nostri negozi. Per ore stazionano sotto i portici, creando disagio ai clienti e alla gente che passeggia. E' una situazione che va avanti da mesi, [illegible] che polizia e carabinieri facciano qualcosa».

[illegible]', in buona sostanza, quanto scrivono i commercianti [illegible] via Paleocapa, corso Italia, Piazza Mameli e piazza del Popolo in un esposto che nei giorni scorsi è stato inviato al prefetto [illegible] Savona, Nicola Rasola. Porta la firma di una trentina di negozianti [illegible] anche di parecchi residenti, che protestano per la continua presenza dei tossicomani nel centro cittadino.

Un problema vecchio, per il quale da mesi viene chiesta una soluzione. I drogati da tempo hanno scelto alcune zone ben precise della città come luogo di ritrovo [illegible] anche di spaccio di sostanze stupefacenti. Fino allo [illegible] anno sotto i portici di via Paleocapa oppure nei giardini di piazza del Popolo avveniva addirittura lo scambio soldi-bustina di eroina. I tossicomani si appartavano nei portoni: consegnavano i soldi allo spacciatore e ritiravano la dose. Ora qualcosa [illegible] cambiato. In via Paleocapa avvengono soltanto le contrattazioni: la droga viene spacciata in un secondo [illegible]mento, in un luogo più sicuro, lontano dagli occhi degli agenti della squadra mobile, delle volanti, e dei carabinieri.

Osservano a palazzo Santa Chiara: «I tossicomani sono diventati più furbi. Sanno che li controlliamo e allora cercano in tutti i modi di non farsi scoprire. Nascondono l'eroina in posti impensabili, ad esempio sotterrandola nelle aiuole. E anche gli scambi avvengono con meno frequenza. Normalmente il tossicodipendente paga [illegible] dose e la recupera successivamente nel nascondiglio che gli è stato indicato dallo spacciatore. Quest'ultimo, così, non corre il rischio di essere sorpreso mentre cede l'eroina».

Lo spaccio di stupefacenti avviene, dunque, in più fasi e si spiega così il motivo per cui i tossicomani passeggiano per ore sotto i portici dando l'impressione di [illegible] [illegible] una mèta precisa. Il prefetto Rasola ha chiesto a carabinieri e polizia di intensificare i controlli. Nei prossimi giorni le pattuglie terranno maggiormente d'occhio il centro cittadino e probabilmente cercheranno di fare sloggiare gli ospiti indesiderati.

[c. v.]

[illegible] IN STATO [illegible]

SAVONA. Il quartiere di piazzale Moroni circondato da pattuglie della polizia e dei carabinieri. E' successo mercoledì sera sotto gli occhi degli abitanti della [illegible] che hanno pensato a un'operazione anti-criminalità. Invece le forze dell'ordine stavano [illegible] tenendo d'occhio una decina di giovani che, secondo alcuni voci, avrebbero dovuto scontrarsi con un gruppo di albanesi. Doveva essere un regolamento di conti. La sera prima, infatti, alcuni profughi, mentre stavano rientrando in caserma, erano stati bersaglio di una sassaiola. Gli albanesi [illegible] stati affrontati a pietrate da [illegible] decina di teppisti, senza alcuna possibilità di difendersi e reagire. Stando però alle voci che mercoledì mattina erano arrivate negli ambienti della questura, i profughi avevano giurato vendetta. E così è scattato il piano di preven[illegible]. Per tutta la serata polizia e carabinieri hanno tenuto d'occhio un gruppo di giovani che sembravano in attesa di qualcuno. Lo scontro però non c'è stato: gli albanesi, infatti, non si [illegible] presentati all'appuntamento e i teppisti sono tornati nelle loro abitazioni.

[c. v.]

Furto [illegible] Varazze

[illegible] d'arte preso di mira dai ladri

VARAZZE. Sono entrati in piena notte e dopo aver sfondato la porta hanno portato via i numerosi attrezzi [illegible] lavoro del laboratorio della scultrice fran[illegible] Danielle Sulewic che [illegible] al[illegible]ni anni risiede ad Alpicella in piazza IV Novembre 12. Il furto, per un valore di qualche milione [illegible] lire, [illegible] avvenuto mercoledì notte. I ladri hanno portato via trapani, seghetti, strumenti a batteria utili per la scultura in ceramica. Una sorpresa sgradita, che si va [illegible] sommare ad altri atti di teppismo effettuati contro l'artista.

«I ladri hanno rubato, forse con l'intenzione di rivenderli, strumenti a pila, che io uso perché nel mio laboratorio non arriva l'energia elettrica, ma che non hanno mercato mentre per [illegible] sono importantissimi - ha spiegato Danielle Sulewic - ho sporto denuncia ai carabinieri, ma spero ancora che i ladri abbiano un ripensamento e che mi restituiscano il materiale, indispensabile, per il mio lavoro».

[a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] [illegible]822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta [illegible] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646[illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Della Ferrera*, c. Italia 13, t. 827.202; *Nani*, v. S. Lorenzo t. 850.473. *Sestione*: via Paleocapa 147S, tel. 829.803.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128
Albenga: *Savorè*, [illegible] [illegible]gio d'Oro 42, tel. 50420
Albissola: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, [illegible] Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richen*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel [illegible]
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono 758.936
[illegible] **Ligure:** *Finandri*, via Montaldo 14, tel. [illegible]
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Catinelli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci [illegible] [illegible]. 880.184
[illegible] *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, [illegible] 97160.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
[illegible] 504062
[illegible] **Ligure:** 6230275
[illegible] 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[illegible] di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto [illegible] Calizzano 79858/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

[illegible]

Centro solidarietà **Il Faro,** [illegible] Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

[illegible]

GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51266
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
[illegible] 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, [illegible], Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e [illegible]
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

[illegible]: 2411
[illegible]: 582919

[illegible]

Sar: 540155
Acis: 827413

PROTEZIONE [illegible]

[illegible]
Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 9/12; 15/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA 25 [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

Spotorno. La giunta municipale di Spotorno ha illustrato nei giorni scorsi alla cittadinanza i criteri con cui sarà redatto il piano particolareggiato di recupero del centro storico. Con questo strumento [illegible] avviata un'indagine a tappeto del patrimonio edilizio esistente.

Loano. La giunta di Loano definirà, [illegible] questi giorni, la convocazione [illegible] Consiglio comunale per l'approvazione definitiva del progetto [illegible] il nuovo bocciodromo (zona [illegible] «Divin Prigioniero») e per la sistemazione [illegible] dell'area (quasi [illegible] mila metri quadrati) sovrastante il nuovo autosilo privato [illegible] via Mazzini.

Pietra Ligure. Il Consiglio comunale [illegible] Pietra Ligure ha approvato [illegible] nuova planimetria dell'occupazione del suolo pubblico nelle piazze del centro storico. Fra le novità c'è [illegible] [illegible]duzione degli spazi concessi in piazza [illegible] l'ampliamento [illegible] quelli in piazza «La Pietra». Il pds si [illegible] [illegible]to «per il metodo seguito dalla giunta, che non [illegible] consultato le categorie».

Savona. Il Comune darà il via [illegible] [illegible] progetto per [illegible] [illegible] verde attrezzato del giardino di Zinola situato accanto alla pista [illegible] pattinaggio coperta.

[illegible]

CONVEGNO

Specializzazioni elettrotecniche

Prosegue la settimana alternativa organizzata dall'Itis «Galileo Ferraris» di Savona, che prevede un convegno sulle specializzazioni elettrotecniche industriali. Il convegno riguarda [illegible] futuro europeo dei diplomati del settore elettrotecnico. Oggi, dalle 9, è in programma la conferenza del professor Delfino dell'Università [illegible] Genova: parlerà dell'«Impatto dell'informatica nella progettazione e nella gestione dei sistemi elettrici». Al [illegible] conclusivo, in programma domani, interverrà anche il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno.

[illegible]

Il treno per la vita dell'Avis

[illegible] circa 750 i donatori [illegible] sangue del Savonese che si sono iscritti all'inizitiva dell'Avis denominata «Un treno per la vita» in programma domenica. In collaborazione [illegible] [illegible] filiale viaggiatori [illegible] Savona delle Fs verrà organizzato un viaggio promozionale. Il treno partirà domenica da Andora per arrivare, via Savona, a Limone Piemonte alle 11,41 [illegible] ritorno in Riviera.

ANTIQUARIATO

A Pietra ligure torna il mercatino

Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato domani [illegible] domenica in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. La mostra è organizzata dal Comune in tutti gli ultimi fine settimana del mese (ore 9-20).

ASSOCIAZIONE ALPINI

Come iscriversi alla Marcialonga

Ultimi giorni [illegible] iscrizione per la «Marcialonga alpina» in programma domenica ad Albenga, sulla distanza [illegible] 14 chilometri, per iniziativa dell'Associazione nazionale degli alpini. Le iscrizioni si ricevono presso la sede di via Lungocenta.

CONFERENZA

Ultime composizioni di Mozart

«Le ultime composizioni di Mozart». Questo [illegible] tema della conferenza in programma stasera (ore 20,45) presso la sede della terza Circoscrizione in [illegible] Tardy e Benech a Savona. La relazione sarà del maestro Fernando Vincenti.

CAIRO MONTENOTTE

Seminario dell'Unione industriali

La qualità come modo di gover[illegible] un'impresa è il tema [illegible] convegno in programma martedì prossimo dalla sede di Cairo Montenotte dell'Unione Industriali. L'appuntamento, il quarto del ciclo dedicato all'«innovazione fuori [illegible] dentro l'impresa», è in programa alle 17 nella Sala convegni della Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Parlerà Giovanni Mattana, presidente dell'Associazione italiana per la qualità.

CULTURA

[illegible] di studio nei musei liguri

La sezione Sabazia e la sottosezione di Vado dell'Istituto di studi liguri hanno promosso una serie di gite [illegible] studio, la prima delle quali è in programma il 7 maggio al museo archeologico di Ventimiglia. Il secondo appuntamento è per il 12 maggio alla città romana di Libarna, [illegible] 26 alla collina di Tiassano e San Pietro in Carpignano.

Positivo bilancio del primo weekend dopo l'onda nera

LA SFIDA DEI TURISTI

Affollate quasi tutte le località della Riviera Il freddo frena l'operazione «sdraio gratis»

SAVONA. Ombrelloni [illegible] sdraio [illegible] il, pronti per essere distribuiti gratuitamente ai turisti di passaggio per il ponte del 25 aprile. [illegible]a il freddo e la pioggia hanno frenato l'iniziativa, promossa dalla provincia di Sa[illegible] per il rilancio del turismo dopo l'«onda nera» della petroliera Haven, e i gestori degli stabilimenti balneari [illegible] [illegible] dovuti [illegible] [illegible] veder passeggiare sul lungomare i turisti piemontesi e lombardi.

E sia pure [illegible] un calo stimato degli operatori intorno al 30 per cento rispetto allo scorso anno, i villeggianti, in Riviera, sono arrivati spinti in parte dalla curiosità, in parte dall'abitudine [illegible] in parte richiamati dall'Euroflora. «Grazie alla mostra di Genova - ha spiegato Enrico Valle, presidente degli albergatori di Varazze - riusciamo [illegible] cammuffare la crisi che, indubbiamente c'è ed è dovuta, in gran parte, alla disinforma[illegible]e che i turisti hanno sulle condizioni delle nostre [illegible]. E molti coraggiosamente [illegible] sono riversati sulle spiagge sfidando [illegible] vento freddo per vedere i danni dell'inquinamento.

«Ci aspettavamo [illegible] peggio - dicono Roberto Barreri e Raffaella Bortolozzo di Asti, decisi ad abbronzarsi sulla spiaggia [illegible] Albissola Mare - e invece è tutto regolare. Noi veniamo quasi tutte le domeniche e [illegible]mo di trovare la spiaggia sporca di catrame, [illegible] è pulitissima». A Celle, dove in ogni negozio del centro erano affissi i manifesti che invitavano a richiedere «gratis» sdraio [illegible] ombrellone, la gente ha preferito passeggiare sul lungomare e soffermarsi davanti ai negozi. «Ho prenotato [illegible] [illegible] per giug[illegible] - spiega Loredana Gherardini di Novara - e sono venuta a controllare la situazione. Ho vi[illegible] la spiaggia [illegible] credo che non rinuncerò alla mia vacanza».

E anche nel Ponente: Albenga, Alassio, Andora, la preoccupazione maggiore dei turisti sembra sia [illegible] quella del freddo: «Ho la casa [illegible] Andora - ha detto Carlo Gay di Torino - e [illegible] venuto a controllare [illegible] situazione per tranquillizzarmi. I miei figli erano scettici ma è bastata una passeggiata sul lungomare [illegible] sulla spiaggia per rasserenarli e capire che nulla [illegible] cambiato». «Avrei preso volentieri l'ombrellone - ha spiegato Elena Gabbaria, di Vercelli, in [illegible] ad Albenga -, ma il freddo me l'ha impedito. Pazienza, sarà per la prossima volta perché io, onda nera oppure no, alle vacanze in Liguria, non rinuncio».

Su Sanremo ieri mattina splendeva un sole [illegible]. Aria frizzante, nuvoloni minacciosi sulle colline. Qualche turista in costume, molte camicette aperte, bambini intenti a giocare sulla sabbia. Tutti [illegible] lo sguardo [illegible] puntato verso il mare: «Ma il catrame, quando arriva»?

Il petrolio fuoruscito dalle cisterne della Haven non si è visto. L'intera costa da Imperia al confine è [illegible]ta risparmiata. Una grossa chiazza è passata al largo [illegible] [illegible] investito le spiagge di Cap Ferrat e Cap D'Ail, [illegible] Monaco e Nizza, provocando allarme sulla Costa Azzurra.

Il lungo week-end [illegible] primavera costituisce un po' la prova generale in vista delle vacanze estive. [illegible] fanno [illegible] prenotazioni, si riaprono le seconde case, si prende la prima tintarella [illegible] i coraggiosi azzardano [illegible] primo contatto con il mare. Autostrada intasata, tutte macchine targate Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria.

Gino Zanlungo, di Vercelli, prende il sole e commenta: «Nei giorni che hanno seguito il disastro della Haven, ho pensato al peggio. Poi mi sono tranquilliz[illegible]. Ora non ho più dubbi. Ho trovato lo stesso mare».

Silvana Sciacca, [illegible] Torino, taglia corto: «Allarmismo ingiustificato, il mare è bellissimo».

Gian Piero Moretti
Alessandra Zacco

[illegible] FRITTO GRATIS A CELLE

CELLE LIGURE. Cucineranno il pesce azzurro del Mar Ligure [illegible] lo distribuiranno gratis ai turisti. E' l'iniziativa [illegible] pescatori della cooperativa «Colombo» di Savona per la festa del primo maggio che si svolgerà alla Natta, nella pineta vicina al campo sportivo. L'iniziativa, abbinata alle altre organizzate per il mese di maggio dal pds di Celle, ha lo scopo di rilanciare l'immagine turistica di Celle e della Riviera e di rassicurare pendolari e villeggianti, per lo più provenienti dal Piemonte [illegible] dalla Lombardia, sulle effettive condizioni delle coste e sulla salute del mare dove, ad una sola settimana dall'esplosione della petroliera Haven, [illegible] l'11 aprile [illegible] largo del porto di Multedo, la capitaneria [illegible] porto di Savona ha revocato l'ordinanza che vietava la pesca da Varazze a Porto Vado. «Sono stati gli stessi pescatori della cooperativa Colombo a proporci di venire a [illegible] a spese loro e con la loro attrezzatura, il pesce azzurro del nostro mare, - ha detto il sindaco di Celle, Renato Zunino -. Come rappresentante del pds e [illegible] amministratore, non ho potuto che accogliere favorevolmente la proposta che è in armonia con le altre iniziative che il Comune sta portando avanti con gli operatori turistici. Tra queste, l'abbellimento delle aiuole del lungomare con fiori e piante, trascurate durante i lavori di recupero del greggio dal mare e dagli scogli». Quindi, tutti i turisti [illegible] invitati a Celle per scoprire che il p[illegible] azzurro ligure non è affatto cambiato. [a. z.]

Per questi bambini anche le barriere contro il petrolio diventano un gioco divertente — FOTO GATTI

Il lungo ponte ha causato ingorghi su tutte le strade e non sono mancate le proteste

Una coda di 10 km sull'Autofiori

Ieri migliaia di veicoli fermi tra Sanremo [illegible] Ventimiglia. Caos anche a Imperia e Bordighera Il disastro della Haven non ha spaventato i turisti. Sospesi fino a dopo il weekend [illegible] lavori in corso

Sull'autostrada Genova-Ventimiglia si [illegible] formate code di auto lunghe anche oltre sei chilometri

SAVONA. Code chilometriche sulla Genova-Savona e sull'Autofiori, in particolare nel tratto fra Imperia e Ventimiglia. Centinaia di auto, camper, pullman fermi in interminabili colonne. Il primo giorno del lungo ponte [illegible] il [illegible] aprile e il 1° maggio è stato contrassegnato da un traffico a rilento.

Le preoccupazioni degli operatori della Riviera che la marea nera tenesse lontani i turisti, si [illegible] rivelate fortunatamente pessimistiche. In molti centri rivieraschi si è registrato [illegible] calo delle prenotazioni, ma migliaia di turisti si sono ugualmente riversati nel Ponente. Parecchi hanno av[illegible] però la sgradita sorpresa di trovare alberghi e ristoranti chiusi.

Non sono mancate così le prime polemiche, peraltro giustificate.

Per i centri del Ponente, [illegible] ponte del 25 aprile rappresenta un [illegible] molto importante. Titolari di stabilimenti balneari, ristoratori, albergatori devono dimostrare che l'affondamento della petroliera Haven, l'inquinamento del mare e delle spiagge, [illegible] ormai niente altro che un ricordo. Tutto è tornato normale: i turisti potranno programmare [illegible] tutta tranquillità le vacanze per la prossima estate.

I ristoranti chiusi non hanno contribuito a fornire una buona immagine della Riviera, ai turisti.

Come era previsto, il traffico ha mandato in tilt [illegible] circolazione delle auto sia sui tratti autostradali che sull'Aurelia.

File di auto di media e piccola cilindrata, pullman [illegible] turisti, caravan e roulotte si sono formate sulla Genova-Savona e sulla Alessandria-Voltri, già dalle prime ore della mattinata.

Alle 10 si [illegible] coda di dieci chilometri [illegible] prossimità delle uscite dei caselli di Genova e di Sestri Levante.

Situazione difficile anche sull'Autofiori. La direzione della società, che gestisce il tratto autostradale Savona-Ventimiglia, per agevolare le centinaia di migliaia di turisti, ha interrotto tutti i lavori in corso, fino [illegible] prossimo 3 maggio.

«In questo modo - sostengono - si eviteranno code e pericolosi rallentamenti per gli automobilisti». Non [illegible] però mancati gli ingorghi.

A mezzogiorno [illegible] coda di sei chilometri si snodava tra Sanremo e Ventimiglia [illegible] tra Imperia e Bordighera. Incolonnate erano decine di [illegible] targate Varese, Bergamo, Milano, Bologna, Torino, Aosta. Numerosi anche i pullman di turisti, molti dei quali tedeschi. «C'è stato [illegible] incidente?» - si chiedevano preoccupati gli automobilisti.

Centinaia di turisti si sono riversati alla frontiera, diretti nelle località della Costa Azzurra. Fra questi anche parecchi imperiesi, savonesi e sanremesi. «Il motivo è molto semplice - spiegavano ieri alla frontiera di Ventimiglia - il 25 aprile in Francia è una giornata come le altre. I negozi [illegible] aperti [illegible] la gente [illegible] approfitta per andare a fare le compere, sperando di concludere buoni affari». E infatti parecchi erano diretti verso Nizza e le altre località della Costa Azzurra, per raggiungere i grandi magazzini, i centri commerciali dove è possibile fare acquisti [illegible] prezzi concorrenziali.

Il traffico non ha risparmiato neppure le personalità politiche. Il parlamentare repubblicano spezzino Giorgio Bogi, che [illegible] atteso a Diano Marina, per le celebrazioni del 25 aprile, è rimasto bloccato sull'autostrada per tre ore. L'onorevole avrebbe dovuto presiedere la cerimonia di commemorazione, [illegible] è stato atteso invano. Giorgio Bogi è arrivato quando ormai le celebrazioni volgevano al [illegible].

Code anche sull'Aurelia. In particolare tra Spotorno e Finale, tra Albenga e Alassio, e a Varazze: mete tradizionali dei turisti. Anche le strade dell'entroterra (ad esempio in Valbormida) non sono state risparmiate dalle auto. Parecchi savonesi, infatti, hanno preferito trascorrere la giornata di festa in campagna, per [illegible] tradizionale merendino. La circolazione delle auto è andata [illegible] tilt a Varazze [illegible] [illegible] in coincidenza con il ritorno [illegible] [illegible] [illegible] genovesi che nelle giornate festive sono soliti raggiungere il Ponente savonese. Non si sono registrati incidenti. Soltanto alcuni tamponamenti con danni soltanto agli autoveicoli, in autostrada [illegible] sull'Aurelia.

Come al solito anche [illegible] Rivie[illegible] di Levante è stata presa d'assalto: Rapallo, Camogli, Portofino hanno fatto registrare il quasi tutto esaurito. Il controesodo, iniziato verso sera, ha provocato anche nel Tigullio code e rallentamenti, mobilitando polizia stradale e vigili urbani.

Ritardi [illegible] [illegible] verificati, infine, nel trasporto ferroviario. Anche i treni [illegible] stati presi d'assalto [illegible] passeggeri che intendevano raggiungere le città rivierasche. Parecchi diretti e locali hanno registrato ieri mattina ritardi di due, tre [illegible]. Non sono stati risparmiati neppure i convogli a lunga percorrenza, soprattutto quelli diretti verso la Riviera [illegible] Ponente [illegible] Ventimiglia. Nella stazione di Savona due treni sovraffollati provenienti da Torino sono stati presi d'assalto da passeggeri diretti a Ventimiglia. E' scoppiato qualche tafferuglio e sono dovuti intervenire gli agenti della Polfer.

Claudio Vimercati

I risultati di un'indagine sul posto svolta da un'importante agenzia di viaggi salisburghese

Riviera salva dal petrolio, parola di austriaco

Josef Peterleitthner: «I nostri media hanno esagerato»

PIETRA LIGURE. Sul presunto disastro ambientale nel Mar Ligure non credeva né alle notizie dei giornali né alle rassicuranti risposte telefoniche e via telex delle agenzie viaggi del Ponente. Così [illegible] partito da Salisburgo, in Austria, senza parlare a nessuno del suo viaggio, ed è piombato in Riviera per constatare «de visu» la reale situazione del litorale fra Spotorno [illegible] Sanremo. Protagonista dell'episodio il dottor Josef Peterleitthner, biondo quarantenne, funzionario della «Terra Reisen», la più vecchia e più importante agenzia turistica austriaca.

I risultati di questo viaggio-esame sono positivi per la Riviera («La costa [illegible] Ponente ligure è [illegible] pulita») e [illegible]no illustrati oggi, con diapositive e fotografie, [illegible] giornali austriaci da questo «San Tommaso» del tour operator.

[illegible] vicenda dimostra come sia facile lavorare con professionalità senza strumentalizzare gli eventi.

Martedì mattina, il responsabile della «Terra Reisen», di proprietà dell'agenzia tedesca «Tui», [illegible] colosso del turismo mondiale, è arrivato in aereo a Nizza. [illegible] ha preso un'auto in affitto ed ha percorso tutta la costa sino a Finale Ligure. Racconta: «Ho deciso di compiere questo blitz perché, onestamente, n[illegible] credevo né alle notizie dei nostri mass media né alle rassicurazioni degli operatori liguri. Da Nizza, facendo tappa [illegible] Sanremo, Diano Mari[illegible] Alassio [illegible] Pietra Ligure, ho visto come stanno le [illegible] ho scattato diapositive ed ho intervistato la gente del posto. Non mi sono rivolto solo agli operatori turistici, che sono interessati a sminuire la [illegible], ma alla gente [illegible]

Josef Peterleitthner è arrivato alla «Mamberto Viaggi» all'improvviso. Dice Mally Mamberto: «E' stata una vera sorpresa. La [illegible] più importante è che questo signore ha inviato via fax, insieme ad un articolo pubblicato dal vostro giornale, una [illegible] a tutti i mass media austriaci. Oggi metterò questa documentazione a disposizione di tutti i giornalisti austriaci che ne faranno richiesta».

[illegible] testo redatto dal tour operator e il suo viaggio sono la miglior campagna pubblicitaria che poteva essere attuata per far recuperare l'immagine [illegible] nostro turismo rovinato dall'effetto Haven. Questo [illegible] titolo, [illegible] traduzione letterale, del documento: «Le [illegible] liguri della Riviera di Ponente sono state evitate dalla catastrofe del petrolio». E ancora: «Blu turchese trasparente e raffreddato dal vento, [illegible] una temperatura di 15 gradi, così il [illegible] si mostra sulla spiaggia, da Savona sino alla frontiera francese. Le coste sono libere da ogni traccia di olio. A Pietra Ligure, località prediletta dai tedeschi e dagli austriaci, l'acqua del mare è sempre stata pulita».

Perché i giornali austriaci hanno parlato di disastro ambientale su tutta la costa ligure? Ci ha spiegato Peterleitthner: «Non [illegible]do ci siano [illegible] preconcetti. Il problema [illegible] che i mass media tendono a generalizzare le cose e ad ingrandire gli eventi. Sui giornali si è parlato genericamente di Riviera Ligure, senza specificare le [illegible]ne. Molti non [illegible]no quanto [illegible]no lunghe le coste di questa regione e come si muovono le correnti e i venti».

Continua intanto la vacanza a Pietra Ligure di 350 turisti dell'ex Germania dell'Est. Anche da loro arriva [illegible] conferma che «non si può fare il bagno solo perché l'acqua è ancora fredda».

Augusto Rembado

Continua il lavoro di bonifica. Un sub è pronto per scandagliare il fondale

Sono stati realizzati con il contributo finanziario della Comunità economica europea

Riviera, due nuovi parchi marini

Si estende il «giardino» subacqueo di Loano mentre a Spotorno è stata portata [illegible] termine la prima fase dei lavori Le aree di ripopolamento ittico sono state risparmiate dalla macchia oleosa della Haven. Parlano i sindaci

[illegible] Sarà ampliato, visti i risultati ambientali conseguiti in qu[illegible] 5 anni, il parco marino realizzato con i fondi della Comunità Economica Europea [illegible] Loano.

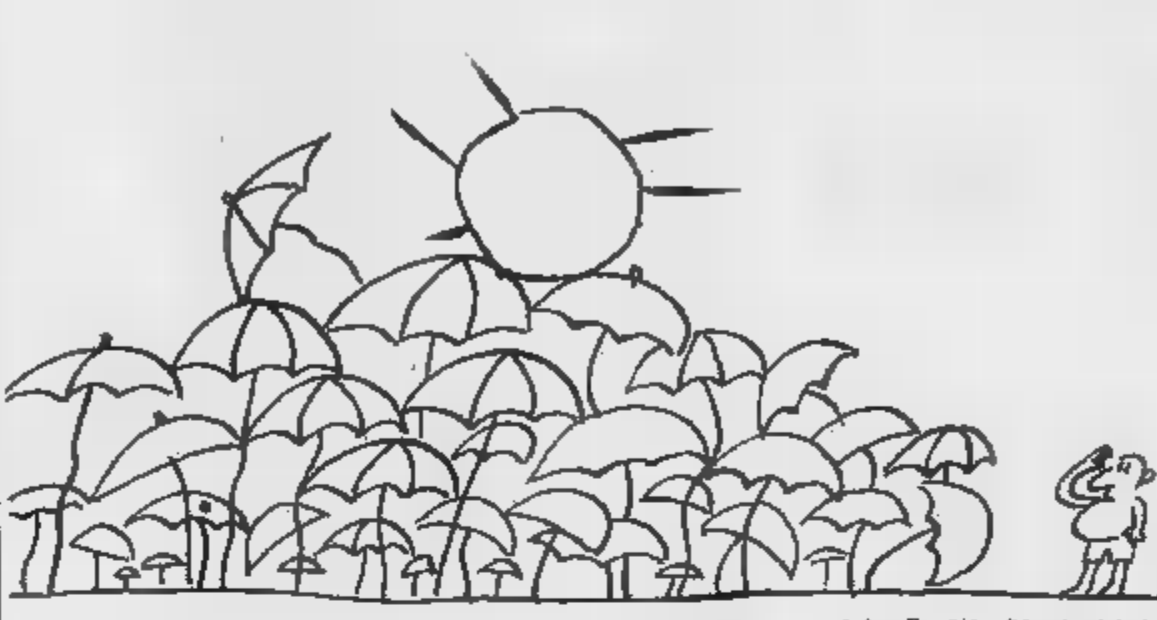
A Spotorno la realizzazione della barriera marina ha fatto il giro di boa. Il Comune ha inoltrato la richiesta [illegible] finanziamento del secondo lotto.

Ma la notizia più importante [illegible] che l'ondata nera, uscita dalla petroliera Haven al largo di Arenzano, non ha «neppure sfiorato» i due parchi di ripopolamento ittico. A Loano e Spotorno si tira [illegible] sospiro [illegible] sollievo. Il disastro ecologico [illegible] è arrivato così a Ponente.

Dice Lino Ebe, delegato alle spiagge del Comune di Loano: «Sul nostro fondo marino non ci [illegible] tracce di petrolio. I controlli fatti dai sub lo hanno confermato in questi giorni. Per la verità non avevamo grossi timori considerato che le correnti marine e il vento hanno sempre tenuto lontano dalle nostre [illegible] il catrame».

Conclude: «Stiamo completando [illegible] pratiche [illegible] inoltrare alla Cee per chiedere l'ampliamento del parco marino. Non ci allargheremo oltre i confini del Comune, ma chiederemo di infittire i sistemi di cubi [illegible] barriere posizionate in fondo al mare». In due-tre anni [illegible] fauna e [illegible] flora marina sono prolificate sui fondali. La salute del'habitat [illegible] buona. Sono ricomparsi organismi animali e vegetali che [illegible] quasi estinti.

La barriera marina [illegible] Loano (1300 milioni, quasi tutti assegnati dalla Cee) è composta da moduli posizionati in [illegible] ad una profondità che varia fra i [illegible] e i [illegible] metri. Centocinquanta di questi blocchi, malgrado i divieti, i controlli e il loro peso, sono dovuti essere riposizionati perché, sono stati spostati dalle correnti e dalle [illegible] a strascico dei pescherecci.

Anche se in ritardo proseguono i lavori per la barriera sottomarina di Spotorno. La metà delle opere (650 milioni) [illegible] stata ultimata. Spiega il sindaco Matteo Ravera: «Abbiamo avviato le procedure per il [illegible] do lotto di interventi, siamo in attesa che la Cee ci finanzi anche il primo per il quale ha anticipato [illegible] finanziamento il Comune. Alcuni sub hanno verificato che non ci sono stati problemi di nessun tipo per il petrolio arrivato [illegible] Arenzano»

Quando sarà completata la barriera [illegible] Spotorno occuperà 167 ettari. Lo specchio acqueo interessato è quello antistante il «Merello» (da levante) [illegible] piazza della Vittoria (a ponente). I blocchi principali che saranno posizionati pesano 27 tonellate (6 metri di larghezza per 4,5 di altezza). La barriera sarà composta da una serie di piramidi e altri cubi in cemento [illegible] dimensioni minori. Questi elementi costituiscono una protezione per i pesci [illegible] favoriscono lo sviluppo della flora marina [illegible] ai microrganismi, alla base dell'ecosistema marino.

Augusto [illegible]

L'ISOLA [illegible] DAL [illegible]

ALBENGA. Il parco naturale regionale della Gallinara [illegible] stato intaccato dall'onda nera della Haven. Minacciato da vicino quello sì, qualche blocco di catrame è arrivato tra gli scogli e qualche pesce, soprattutto quelli che si cibano in superficie come le occhiate, è morto per inquinamento. Poca roba, però, rispetto al pericolo corso. La salvezza dell'isola, però, è stata merito [illegible] caso, [illegible] della prevenzione degli uomini.

«Abbiamo chiesto sin dal pri[illegible] momento un intervento per la difesa della Gallinara. Delle panne che proteggessero le scogliere [illegible] questo patrimonio naturalistico e turistico», spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. E aggiunge: «La risposta [illegible] stata negativa. [illegible] forze di [illegible] corso sarebbero intervenute solo in [illegible] arrivo della macchia, quando cioè il [illegible] arrivato sull'isola».

Un'autorevole richiesta d'intervento è stata fatta anche dalla sezione alassina di Italia Nostra. E' stato l'ex presidente nazionale dell'associazione, Mario Fazio, a inviare una lettera [illegible] ministro dell'Ambiente chiedendo mezzi e strumenti per evitare il danno ambientale. «La Gallinara, destinata [illegible] parco dalla Regione e [illegible] Comune, [illegible] importante solo per la zona emersa ma anche per i suoi fondali. La macchia di petrolio ha rischiato anche, tra i tanti danni fatti e minacciati, [illegible] rovinare uno degli ultimi angoli di natura incontaminata», ha scritto Fazio.

Il pericolo ha dimostrato, insomma, che la Gallinara, [illegible] stante le parole e i progetti [illegible] salvaguardia [illegible] utilizzo turistico, resta un bene [illegible] rischio. «Sarà il caso di fare tesoro di questa vicenda per cercare di mettere in piedi un'organizzazione pronta a fronteggiare eventuali [illegible] che riguardino [illegible] Gallinara e il [illegible] parco», conclude Vio. [s. p.]

ALBENGA: I NAS NELLE MACELLERIE

ALBENGA. Le macellerie del Ponente savonese sono state al centro di una [illegible] di controlli molto accurati da parte dei carabinieri [illegible] nucleo antisofisticazioni. Per [illegible] i Nas hanno visitato [illegible] verificato una decina di rivendite.

In diversi casi [illegible] stati elevati dei verbali. E' la seconda volta in [illegible] che [illegible] categoria viene controllata in maniera capillare [illegible] questa volta, a differenza del passato quando i Nas stavano lavorando per indagare su una truffa [illegible] danni della Cee, le verifiche hanno riguardato l'aspetto igienico-sanitario delle macellerie.

Impossibile, al momento, conoscere i nomi dei denunciati. Tutti, infatti, hanno fatto ricorso. I reati contestati riguardano soprattutto le scadenze della carne surgelata e congelata. Ad uno dei più grossi commercianti di [illegible] di Ceriale, ad esempio, sono state [illegible] sotto sequestro diverse partite [illegible] carne fuori scadenza. Il commerciante, però, ha cercato [illegible] dimostrare che si trattava [illegible] merce già scartata [illegible] non da porre in vendita. Una tesi difensiva sposata anche da altri commercianti.

La maggior parte delle macellerie controllate, soprattutto quelle di vendita al minuto, so[illegible] risultate in regola sia con le leggi igieniche che regolano le strutture e le attrezzature richieste nei negozi, sia con quelle in vigore per la compravendita delle carni. I Nas hanno elevato qualche verbale per irregolarità amministrative ma, [illegible] complesso, la situazione nelle macellerie di Albenga [illegible] Ceriale è risultata buona.

I macellai che [illegible] stati verbalizzati perché avevano in magazzino carni surgelate o congelate scadute hanno comunque annunciato l'intenzio[illegible] di ricorrere. Al centro della decisione una interpretazione particolare delle [illegible] sulla scadenza dei prodotti. La legge, infatti, prevede che per alcune derrate venga utilizzato [illegible] termine «da consumarsi preferibilm[illegible] entro». Secondo l'interpretazione restrittiva della legge [illegible] data indicata in questi [illegible] rappresenterebbe [illegible] ogni caso una scadenza ultima. Se così fosse la carne, [illegible] anche qualsiasi altro prodotto alimentare, non dovrebbe più essere messa in commercio dopo [illegible] data prescritta. I commercianti, però, non sono sicuri che questa interpretazione sia quella giusta. «Se quella indica[illegible] fosse la data [illegible] scadenza definitiva non sarebbe anteceduta dalla parola "preferibilmente". Se la legge impone questo termine significa che la data in questione [illegible] vincolante», sostengono i commercianti. Con ogni probabilità i macellai verbalizzati dai Nas affideranno ad un legale il ricorso. Una [illegible] che si prospetta di inte[illegible] nazionale. [s. p.]

SPOTORNO: NASCE UN CONSORZIO TRA [illegible]

SPOTORNO. Nasce «Spotorno Spot», un consorzio [illegible] promozione [illegible] ospitalità turistica, di cui fanno parte [illegible] Comune e tutte le categorie economiche. Questo comitato prenderà il posto dell'assessorato al turismo. [illegible] occuperà di manifestazioni, pubblicità e di iniziative finalizzate [illegible] migliorare l'immagine della città.

Perché «Spotorno Spot»?. Risponde il sindaco-presidente, Matteo Ravera: «L'idea è quella [illegible] riunire idee ed energie attor[illegible] un progetto di sviluppo economico della città. Il lavoro sarà sviluppato soprattutto per la stagione turistica, da Pasqua ad inizio ottobre».

Ieri sera, presso la sala del «Castello», c'è stata [illegible] presentazione ufficiale con un concerto del gruppo «Musical box». Prosegue Ravera: «Come prima iniziativa abbiamo chiesto [illegible] tutti i bagni marini, anche in seguito ai contraccolpi che ha subito la [illegible] immagine turistica a seguito della marea nera, di aprire gli stabilimenti balneari in questo primo ponte [illegible] primavera e di offrire ai turisti la possibilità di utilizzare ombrelloni e sdraio. Abbiamo [illegible] progetto altre iniziative anche con Noli».

«Spotorno-Spot», con uno suo logo molto originale, ha a disposizione per quest'anno 150 milioni di lire, una somma discreta per una città come [illegible] meno [illegible] 5 mila abitanti.

Il Consorzio è costituito per il 51 per cento con capitale pubblico e il [illegible] quello privato. Hanno aderito tutte [illegible] categorie cittadine: albergatori, Confcommercio, Confesercenti, Bagni marini [illegible] la Cassa di Risparmio di Savona.

Il primo [illegible] risultato [illegible] proprio questo: il coinvolgimento della gente. In altre località si è tentato qualcosa del genere, ma sino a oggi solo Celle Ligure [illegible] riuscita a dar vita ad [illegible] organismo funzionante. Spotorno si è dimostrata più unita che altre cittadine rivierasche.

Commenta Ugo Ferrari, presidente degli albergatori: «Le adesioni sono [illegible] aperte ai singoli operatori economici anche a per quei commercianti che non aderiscono [illegible] nessuna delle due associazioni».

«Spotorno-Spot» avrà sede, per la parte informativa, presso gli uffici dell'Azienda di soggiorno [illegible] il Comune. Quando sarà completata la ristrutturazione della sala «Alga Blu» con la trasformazione in [illegible] congressi, ci sarà la sede definitiva.

Sono 12 i componenti del direttivo, oltre al sindaco. Si tratta di Mauro Rossello, Rita Trinchero, Patrizia Poluffo, Edgardo Boschi, Franco Riccobene, Mario Gaggero, Ugo Ferrari, Pasquale Pagliari, Michela Rosselli, Attilio Bruzzone e Pino Gergoglione, oltre ad un rappresentante della [illegible] di risparmio di Savona. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

All'asta i beni della [illegible] riposo «Trincheri»

Il prossimo 11 maggio i beni della casa di riposo «Trincheri» di Albenga [illegible] messi all'asta. Si tratta di terreni edificabili, appartamenti e magazzini che il consiglio d'amministrazione dell'istituto ha deciso di vendere per poter finanziare la costruzione di una nuova struttura per ospitare gli anziani. L'asta, curata dal notaio di Albenga Roberto Ricci, [illegible] svolgerà nella sala consiliare del Comune.

SPOTORNO

Vandali in azione: il bilancio dei danneggiamenti

Tredici cassonetti della nettezza urbana e due palme incendiati, 39 lampioni danneggiati, numerose biciclette rubate. Questo il bilancio registrato a Spotorno dopo i frequenti raid teppistici notturni che bande di balordi hanno compiuto negli ultimi giorni.

ALASSIO

Auto finisce fuori strada: giovane ricoverata

Barbara Franco, [illegible] anni, abitante ad Alassio in [illegible] Adua, si trova ricoverata all'ospedale di Albenga in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto ieri mattina. La giovane, che guarirà in un mese, a bordo della [illegible] utilitaria, ha perso il controllo dell'auto mentre percorreva via Neghelli finendo contro una macchina in sosta.

[illegible]

Un manifesto [illegible] msi sulla festa del 25 aprile

In un manifesto affisso accanto a quelli dedicati alla ricorrenza del 25 aprile, anche la sezione alassina del msi ha voluto ricordare la ricorrenza. Secondo i missini ci sarebbero state fucilazioni arbitrarie nel periodo precedente la Liberazione [illegible] in quello compreso tra il 25 aprile [illegible] 1° maggio. Nel manifesto viene riportato l'elenco degli appartenenti alle Brigate [illegible] e al partito fascista che furono fucilati.

SPOTORNO

Appro[illegible] ristrutturazione dell'«Alga blu»

Il progetto [illegible] ristrutturazione dell'«Alga blu» di Spotorno, che sarà trasformata in centro congressi da [illegible] posti, sarà attuato a partire dall'autunno. Il Consiglio comunale ha approvato gli ultimi dettagli tecnici. L'opera sarà realizzata [illegible] contributi regionali e [illegible] oneri [illegible] urbanizzazione di privati.

[illegible]

Interrogazione al sindaco sul piano regolatore

«Cosa c'è di vero nelle [illegible] secondo le quali la magistratura avrebbe aperto un'inchiesta, ed [illegible] dei rinvii a giudizio, sul piano regola[illegible] generale?». Questo [illegible] contenuto [illegible] un'interrogazione al sindaco [illegible] Boissano Franco Berruti, firmata dai consiglieri di minoranza Colombo, Morasso [illegible] Mattiauda che hanno firmato la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Via Paleocapa 22 - SAVONA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della L. 19.3.1990 n. [illegible]

Questa Amministrazione, premesso che in [illegible] 12/4/91 si [illegible] svolta [illegible] a licitazione privata ai sensi della L. 2.2.73 n. 14, [illegible] riserva [illegible] avvalersi [illegible] disposto dell'art. 12 della Legge 3.1.78 [illegible] 1, [illegible] oggetto: [illegible] lavori del I lotto per [illegible] ristrutturazione [illegible] Presidio [illegible] U.S.L. [illegible] Via Collodi» rende noto quanto segue:

a) [illegible] imprese invitate sono [illegible] le seguenti: CO.GE.U - Albenga; Edilmar-Savona; Giuseppe Oliveri - Campo Ligure; Sacchi geom. Alberto - Savona; Pinazzi Costruzioni - Parma; [illegible] - Vado Ligure; Valle Globalla & C. - Finale Ligure; Accinelli - Finale Ligure; Edilizia Celle - Genova; Netcar - Mentana; Valoppi - Roma; Vima - Genova; I.CO.GEN - Ge-Sampierdarena; IMPRE.MA.RI - Savona; Casaci - Genova; Tecnoerg - Genova S. Quirico; Principe geom. Mario - Imperia; Fazzo Bruno - Viola; Cooperative Edile - Savona; Bogliolo Agostino - Villanova d'Albenga; EDIL MA.VI - Torino; B.F.M. - Bossico; Consorzio Grandi Impianti - Modena; Edilcappa - Alba; Freccero Giuseppe - Savona; Perotto Spa - Zugliano; Bussi Mario - Millesimo; Orsi geom. Giuseppe - Spotorno; C.C.P.L. - Reggio Emilia; S.A.C.E.P. - R[illegible]; Sanson - Dueville; Edilquattro - Savona; EDIL.GE.MA - Napoli; I.CO.R. 80 - Roma; Magazzini Generali del Porto - La Spezia; Edilizia Ligure - La Spezia; S.p.A. dr. Carlo Agnese - La Spezia; Geoconsult - Genova; Tecnoedile - Genova; Seli - Monza; A.C.M.A.R. - Ravenna; Borghi Carlo e F.lli - Genova; Sinco - Cortile S. Martino; ING.-INS.INT. - Genova Pegli; [illegible] Costruzioni - S. Marino Buon Albergo; Gima Costruzioni - Parma; Italcostruzioni - Taranto;

b) alla suddetta gara hanno partecipato le seguenti imprese: Bruno Frazzo - Viola; Edilambrosiani - Vado Ligure; Ediliquattro - Savona; IMPRE.MA.RI. - Savona; Bogliolo Agostino - Villanova d'Albenga; Cooperativa Edile - Savona; Freccero Giuseppe - Savona; Bortolaso Costruzioni - S. Martino B.A.; Italcostruzioni - Taranto; Edilcappa - Al[illegible]; Valoppi - Roma; Netcar - Mentana; Sacchi Geom. Alberto - Sa[illegible]na; I.[illegible]N - Genova; GIMA Costruzioni - Parma;

c) l'aggiudicazione della gara è avvenuta [illegible] sensi dell'art. 1 lettera a) della legge n. 14 [illegible] 2-2-73 [illegible] l'applicazione del disposto di cui all'art. [illegible] bis comma 2°, [illegible] legge 26/4/1989, n. 155;

d) [illegible] risultata aggiudicataria la Cooperativa [illegible] Soc. a r.l. Via Paleocapa n. 4/B - Savona.

Savona, 18 Aprile 1991.

IL COORDINATORE [illegible] Pistone — IL PRESIDENTE avv. Giuseppe Iovino

In paese c'è molta sorpresa per la decisione del tribunale dei minori

Dego non vuole Soraya e Sayonara

La figlia e la nipote di Gigliola Guerinoni sono affidate alle cure del Comune. Il sindaco ha chiesto aiuto all'Usl. La gallerista e Ettore Geri sono ansiosi di abbracciarle

DEGO. In paese si aspetta, con immancabile curiosità, l'arrivo [illegible] Soraya Geri e della figlia Sayonara. La notizia che il tribunale dei minori di Genova ha deciso di affidare al Comune la ragazza, diventata madre da pochi giorni, togliendo la potestà a Gigliola Guerinoni e [illegible] Ettore Geri, ha destato non poca sorpresa.

Il provvedimento [illegible] affido trasferisce al sindaco il compito di vigilare affinchè la giovane e la figlioletta Sayonara possano vivere circondati da un ambiente sereno. Una sorveglianza [illegible] delicata, più facile da portare a termine [illegible] madre e [illegible] risiedono in paese.

Soraya Geri, del resto, risulta anagraficamente [illegible] a Dego e nei prossimi giorni all'ufficio comunale giungeranno i documenti per la trascrizione negli elenchi dei residenti anche della piccola Sayonara. Ma i problemi per gli amministratori e [illegible] particolare per il sindaco Sergio Gallo, insegnante elementare, non sono pochi o facili da affrontare.

Spiega il sindaco: «E' stata una vera sorpresa la decisione del tribunale dei minori. Non abbiamo nulla di personale contro la ragazza e la [illegible] famiglia ma è un dato di fatto che un centro piccolo come Dego non ha strutture sanitarie e sociali tali da garantire un'assistenza di questo genere. Non disponiamo neppure [illegible] assistente sociale. Per questo abbiamo preso contatti con l'Usl, che ha inviato personale qualificato [illegible] [illegible]ficare la situazione. Pare difficile, [illegible] questo punto, ipotizzare un soggiorno prolungato di Soraya a Dego. Si dovrà cercare per quanto possibile [illegible] struttura pubblica nella quale Soraya e la figlia siano assistite fino [illegible] quando la madre sarà maggiorenne o il provvedimento di affido, che è cautelativo e può essere revocato in ogni momento, non sarà decaduto».

Soraya, diventata madre da pochi giorni, abbraccia il padre Ettore Geri

La figlia [illegible] la nipote di Gigliola Guerinoni possono ricevere aiuti economici da parte dei genitori. Gli [illegible] non possono, invece, interferire sulle sue scelte personali: quali studi proseguire, quali ambienti frequentare, dove e con chi abitare, se e [illegible] [illegible] un'attività lavorativa. Su tutto dovrà vigilare l'affidatario, cioè il Comune di Dego. Un compito delicato, che appare quasi impossibile se si tiene conto della [illegible] [illegible] [illegible] strutture [illegible] personale adeguati [illegible] questi compiti.

In Comune non conoscono ancora la data precisa dell'arrivo [illegible] Dego di Soraya e Sayonara e neppure da dove [illegible] provenienti, in quanto resta il mistero sulla località dove la giovane donna ha partorito.

Affittare un appartamento a Dego, dove far soggiornare Soraya [illegible] la neonata [illegible] appare difficile o costoso. Sono le spese di mantenimento e le [illegible] di cui la giovane e la bambina avranno bisogno a creare problemi per il bilancio comunale. In caso [illegible] ricovero in una struttura pubblica o privata, [illegible] non ci sarà l'intervento dell'Usl e l'aiuto economico dei familiari, il pagamento della [illegible] potrebbe costituire un ostacolo insormontabile per gli amministratori di Dego.

Sembra una questione per la quale [illegible] si intravvede, al momento, via d'uscita, [illegible] nei prossimi giorni in qualche mo[illegible] dovrà [illegible] affrontata. Gigliola Guerinoni resta sempre agli arresti domiciliari nella casa di Pian Martino. Conoscendo l'attaccamento della figlia alla donna, che [illegible] quanto è stato possibile sapere non vede l'ora [illegible] stringere tra le braccia la nipotina, è facile pensare che Soraya farà [illegible] tutto per volere una [illegible] a Dego, per restare più vicina alla madre e al padre Ettore, nella speranza che la sentenza della Cassazione possa scagionare almeno uno dei due genitori dall'accusa di omicidio per la [illegible] di Cesare Brin, il farmacista di Cairo.

In questo caso automaticamente Soraya e Sayonara potrebbero tornare a vivere [illegible] uno o entrambi i genitori. Se questa ipotesi [illegible] dovesse verificarsi, per la ragazza [illegible] resterebbe che aspettare il compimento del diciottesimo anno di età: a qual punto potrà decidere autonomamente dove e in quale modo vivere. Nel frattempo resterà, salvo sorprese, [illegible] carico del Comune di Dego.

E' quanto preoccupa sindaco e giunta. [illegible] suggerimento di togliere la patria potestà [illegible] Gigliola e Ettore Geri [illegible] stato per la prima volta avanzato due anni [illegible] dalla psicologa Alessandra Lancellotti, che aveva in osservazione Soraya, durante il processo [illegible] Corte d'assise a Savona. La psicologa aveva indi[illegible] nel Comune di Dego, facendone richiesta al tribunale dei minori, il destinatario del possibile affido.

A distanza di due anni la decisione dei magistrati, in paese accolta [illegible] fastidio perchè crea altre attenzione morbosa su Dego, già alle prese [illegible] la «soggiornante» Gigliola Guerinoni.

[illegible] Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

In fiamme [illegible] appartamento del [illegible] storico

Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri in un appartamento del centro storico di Cairo, in via XX settembre. Momenti di panico anche per gli abitanti delle case vicine. I vigili del fuoco di Cairo sono intervenuti con l'autobotte, riuscendo dopo un'ora [illegible] avere ragione delle fiamme. Sono in [illegible] accertamenti sulle [illegible] dell'incendio, che ha interessato un alloggio del centro storico a neppure un mese da un analogo episodio che [illegible] [illegible]mi-distrutto un'abitazione della zona, causando decine di milioni di danni.

CAIRO MONTENOTTE

Tenta il suicidio ingoiando [illegible] oggetto metallico

Una ragazza di 23 anni, G.R., residente a Savona e a quanto pare conosciuta negli ambienti dei tossicodipendenti [illegible] Val Bormida, ha tentato la notte [illegible] [illegible] suicidio ingoiando il capuccio di un accendisigari. La giovane è stata accompagnata al pronto [illegible] di Cairo e, dopo le prime cure, ricoverata per ulteriori accertamenti all'ospedale [illegible]. Paolo di Savona. Non è in pericolo di vita, ma non si esclude la [illegible]cessità di un intervento chirurgico per rimuovere l'oggetto metallico dall'intestino.

CAIRO MONTENOTTE

Con il terminal dei bus [illegible] linee per la periferia

Sono in fase [illegible] i lavori [illegible] costruzione del nuovo terminal dei bus dell'Acts in località Maddalena di Cairo. Il termine dei lavori è fissato per metà del prossimo [illegible] Con il nuovo terminal sarà eliminato dal centro del paese [illegible] [illegible]ito dei bus diretti all'attuale deposito di via Berio. Inoltre, [illegible] allo studio [illegible] possibilità di istituire alcune nuove linee per collegare la periferia di Cairo con piazza [illegible] Vittoria.

DEGO

Depuratore consortile: anche [illegible] [illegible] per danni

Un abitante di Dego ha presentato un esposto, che a mesi [illegible] distanza non ha [illegible] ottenuto risposta, per le lesioni riportate alla sua abitazione in via Martiri della Libertà a seguito dei lavori [illegible] costruzione della condotta fognaria del depuratore consortile. Il suo avvocato, Rosario Bellasio, intanto, ha diffidato la ditta appaltatrice dei lavori.

PALLARE

Cartoline e foto d'epoca raccolte dalla Pro loco

Decine [illegible] cartoline, fotografie d'epoca e stampe, collezionate tra i primi del Novecento e i giorni nostri, sono esposte in un'originale mostra organizzata [illegible] Pallare. Offrono, in particolare, [illegible] interessante spaccato della vita e dei costumi risalenti all'inizio del [illegible]lo. Il lavoro di ricerca e selezione [illegible] materiale illustrativo è stato curato dalla Pro loco.

Sarà abolito il pagamento del pedaggio in entrata alla barriera di Altare

Da maggio più comoda la Sv-To

La modifica dei sistemi di esazione eviterà i gravi disagi dei lunghi incolonnamenti
Sarà anche possibile usare il «Viacard». Il provvedimento in vigore da lunedì 6

ALTARE. Dalla prima settimana di maggio cambierà il sistema [illegible] di esazione del pedaggio sull'autostrada Savona-Torino. Il biglietto non [illegible] pagherà più in entrata ma in uscita. Un provvedimento atteso da anni, che finalmente è stato recepito.

La decisione era stata comunicata nel corso del convegno organizzato da La Stampa nell'ottobre scorso [illegible] Cuneo. I tempi tecnici per attuare il provvedimento [illegible] stati rispettati, i lavori terminati in anticipo: la data prevista per modificare [illegible] sistema di esazione, precedentemente fissata per giugno, sarà operativa già dal 6 maggio.

Per rendere possibile questa «rivoluzione» sono state cambiate tutte [illegible] cabine per il personale, per adeguarle alla nuova organizzazione del lavoro. E' stato necessario modificare anche alcune piste di uscita, [illegible] nel caso di Ceva. Sono state [illegible] [illegible] di sosta più ampie in molti altri tratti dell'autostrada. Un impegno finanziario di alcuni miliardi, per un provvedimento che migliorerà in modo sensibile il servizio.

L'imminente stagione turistica non vedrà più lunghe colonne di auto in fila per ore nell'attesa di pagare il biglietto alla barriera di Altare. Era una costante negativa di questa autostrada. Il nodo di Altare il venerdì [illegible] per le [illegible] dirette [illegible] Savona e la domenica sera per quelle che rientrano dal mare dopo il fine settimana [illegible] sempre stato micidiale. Colonne lunghe chilometri [illegible] tempi di attesa [illegible] inferiori a [illegible] [illegible] due ore, con la polizia stradale costretta [illegible] bloccare le auto di tanto in tanto per evitare che [illegible] coda proseguia all'interno delle gallerie.

Ora gli incolonnamenti saranno ridotti a pochi minuti [illegible] entrata, con vantaggi per gli automobilisti [illegible] il personale, costretto sovente a lavorare [illegible] condizioni limite per l'inquina[illegible] che si formava alla barriera di Altare. Le proteste hanno consentito, infine, che la decisione di modificare [illegible] sistema di esazione fosse assunta con anticipo sul progetto [illegible] interconnessione tra la Savona-Torino e la restante rete autostradale. Tra le novità e i vantaggi del nuovo sistema anche quello di poter usare le tessere Viacard. Finora [illegible] Savona-Torino è rimasta l'unica autostrada italiana sulla quale non era possibile usufuire della scheda magnetica per il pagamento del pedaggio. In attesa che venga completato il raddoppio dell'autostrada, sarà più agevole e facile percorrere la Savona-Torino. L'interconnessione completa, che permetterà di [illegible] affrontare due volte la fila per [illegible] pagamento dei pedaggi, come accade [illegible] per chi, ad esempio, da Genova è diretto [illegible] Torino lungo la A6, è rinviata di qualche anno.

Sarà necessario modificare gli svincoli di Savona-Zinola. Tre-quattro anni al massimo [illegible] anche [illegible] code che [illegible] formano all'uscita [illegible] Savona per chi [illegible] diretto in Piemonte dovrebbero essere solo un lontano, sgradevole ricordo.

[e. m.]

Il casello di Altare

Gara di pesca vietata provoca nuove reazioni a Cengio

«Il fiume non è morto»

Per [illegible] sindacalista dell'Acna quanto avvenuto ieri a Monesiglio è da ritenersi «una provocazione». Trote e cavedani vicino alla fabbrica

CENGIO. L'acqua è inquinata e la pesca rimane vietata. Per questi motivi, ieri a Monesiglio, [illegible] si è svolta la gara provinciale di pesca sportiva nel Bormida. La manifestazione, organizzata da alcuni appassionati locali e da una associazione di pescatori sportivi di Alba, ha trovato l'opposizione dell'amministrazione comunale [illegible] Monesiglio e dell'associazione ambientalista «Rinascita».

All'inizio del mese un gruppo di pescatori di Alba era stato a Monesiglio per verificare se fosse possibile disputare la gare nel fiume. Circa 20 pescatori piemontesi per l'intera mattinata [illegible] erano fermati sulle rive del Bormida. [illegible] bottino era stato incoraggiante. Pur non trattandosi di una gara, ma solo di una prova per tastare la pescosità [illegible] fiume, il più bravo aveva totalizzato oltre 13 chili di pescato, tra cavedani e trote.

Alla fine, [illegible] tradizione nelle gare di pesca sportiva, gli appassionati [illegible] Alba avevano gettato nuovamente nell'acqua i pesci, dandosi appuntamento per [illegible] [illegible] aprile. Ma subito dopo la prova di pesca, sono apparsi cartelli [illegible] la scritta «Fiume inquinato, divieto di pesca»

Il Comune di Monesiglio ha contemporaneamente precisato che, essendo valida [illegible] legittima l'ordinanza del 9 luglio dello scorso anno, che vieta l'uso dell'acqua del Bormida per irrigazione, causa la presenza di microinquinanti, anche la pesca è vietata per gli stessi motivi.

Una decisione che ha costretto i pescatori piemontesi a cercare un altro fiume per disputare la gara, mentre [illegible] ha [illegible]raggiato i pescatori locali, che nelle ore notturne continuano a pescare nel Bormida. E' curioso come da mesi ci siano persone, in regola [illegible] licenze [illegible] autorizzazioni della Fips, che pescano nel Bormida [illegible] come, malgrado [illegible] divieto, ci siano ancora altri che continuano a tirar fuori pesci dal fiume. Resta solo difficile capire che fine faccia il pescato.

Appare singolare, comunque, che numerosi pescatori siano stati visti usare negli ultimi tempi il tipo di pesca a «cucchiaino». [illegible] effettua senza esca, [illegible] un [illegible] multiplo e il pesce viene irrimediabilmente rovinato durante la fase di recupero. Le ferite alla bocca che [illegible]porta sono quasi sempre mortali, per cui sembra assurdo [illegible] questo sistema solo per prendere il pesce [illegible] poi ributtarlo, ormai morto, [illegible]l fiume.

La notizia che la gara è stata vietata ha destato valutazioni negative a Cengio. Venio Poni, delegato sindacale dell'Acna non ha dubbi: «Si è trattato di [illegible] provocazione. In [illegible] fiume bilogicamente morto ci sono pesci in abbondanza, come del resto [illegible] può verificare presso lo scarico dell'Acna».

[illegible] conclude: «Si è voluta impedire una manifestazione sportiva, mentre molti continuano a pescare nel Bormida. E' la conferma che i pesci nel fiume ci sono e riescono a vivere. Ma anche la dimostrazione che molti non [illegible] più che [illegible] rivolgere all'Acna, [illegible] fanno ricorso, come in questo caso, alla malafede».

[e. m.]

Un concorso a premi riservato ad autori di fumetti e racconti satirici

Sarà «Ignobel» il premio di Carcare

Una mostra mercato per collezionisti di comics

CARCARE. Per chi ama il fumetto, la letteratura umoristica [illegible] quella satirica, l'occasione è sicuramente ghiotta. Gli appassionati di questi generi potranno dare sfogo alle loro idee e non è da escludere che qualcuno possa coronare un sogno mai realizzato. La possibilità viene fornita dalle «Edizioni [illegible] Delfino Moro» [illegible] Savona che hanno promosso la prima edizione del «Premio Ignobel».

L'iniziativa rientra nel nutrito calendario di manifestazioni riguardanti il suggestivo mondo del fumetto in calendario a Carcare.

Come in tutti i premi, anche in questo [illegible] gli aspiranti umoristi [illegible] autori di fumetti dovranno seguire precise norme. Per la [illegible] letteratura i testi dovranno essere rigorosamente inediti e non superare le due cartelle dattiloscritte; il termine per presentare i lavori è fis[illegible] per [illegible] 31 maggio. Una giuria composta dagli editori-organizzatori selezionerà i testi e quelli più originali verranno pubblicati in un volume antologico. I primi tre classificati riceveranno, oltre ai consueti premi [illegible] rappresentanza, alcune copie della pubblicazione.

Analogo regolamento anche per gli autori di fumetti. I disegnatori dovranno inviare storie complete, serie di tavole, strisce o vignette inedite, [illegible] bianco e nero che non superino le cinque tavole. I lavori saranno esposti nella sala mostre della biblioteca di Carcare. Ai vincitori, in aggiunta ad altri premi, [illegible] assegnati due particolari riconoscimenti: il premio della giuria popolare, composta dai visitatori della [illegible] e dagli studenti delle scuole secondarie della Val Bormida, e quel[illegible] della critica, gli esperti ospiti del ciclo [illegible] incontri dedicati al fumetto.

Un'iniziativa [illegible] possibile dalla collaborazione dell'assessorato alla Cultura e della biblioteca del centro studi «Barrili». Dice Fausto Conti direttore della biblioteca: «[illegible] Val Bormida sono numerosissimi i cultori del fumetto. E', in parte, un mondo [illegible] [illegible] ci [illegible] collezionisti che spesso si reca[illegible] a Lucca, a Bologna e in altre città italiane [illegible] europee per trovare vecchie pubblicazioni i [illegible] costi hanno raggiunto ormai cifre elevate». [illegible]d è in quest'ottica che a metà giugno verrà allestita, nel palazzetto dello sport, una mostra mercato [illegible] fumetto.

Sempre [illegible] Carcare, domani si concluderà l'esposizione di poster [illegible] pannelli dedicata ai [illegible] anni di eroi Dc Comics (Superman, Batman) allestita nelle sale della biblioteca a cura di Franco Spiritelli e Luca Scatasta, storico del fumetto.

Lucia Barlocco

Affluenza record di visitatori ieri a Genova: traffico intenso e stazione Brignole affollata

In 100 mila per «Euroameriflora»

Molte le comitive giunte dall'estero, soddisfatti anche gli operatori turistici. Tra le composizioni più ammirate i bonsai e l'orchidea più grande del mondo. Per passare in rassegna i padiglioni si impiegano almeno due ore

GENOVA. Sono stati oltre 400 mila i visitatori di «Euroameriflora '91», al termine della sesta giornata di apertura. La festività della Liberazione ha fatto registrare un nuovo record [illegible] pubblico, oltre 100 mila persone, arrivate in città nelle prime ore [illegible] mattino.

Il traffico [illegible] auto e pullman sull'autostrada in direzione [illegible] capoluogo ligure [illegible] stato inten[illegible] Molte comitive provenivano da Francia, Germania, Svizzera, Belgio, Austria, Jugoslavia. Anche i treni hanno viaggiato affollati. Davanti alla stazione Brignole, la più vicina al quartiere fieristico, si è formata una folla numerosa e vociante come quella dei tifosi che alla domenica [illegible] in città per assistere alla partita di calcio.

Dal momento dell'apertura dei cancelli [illegible] al tardo pomeriggio i visitatori si sono riversati nei viali dei padiglioni della Fiera. Se l'orientamento sarà confermato nei prossimi giorni, la [illegible] edizione della rassegna stabilirà un [illegible] senza precedenti tra le manifestazioni fieristiche.

Il pubblico dell'esposizione floreale non ha età. [illegible] incontrano comitive di anziani e gruppi di giovani, intere famigliole con l'ultimogenito ancora in fasce. All'usci[illegible] sono tutti estenuati per il caldo e la ressa, [illegible] commento è un coro di [illegible]si.

Tra le composizioni più ammirate, i bonsai esposti al primo piano [illegible]el padiglione «S», la pianta [illegible] cui si [illegible] la cocaina e l'orchidea «Paphiopedilum Rothschildiana», la più grande del mondo, nella prima galleria dello stesso padiglione. Si tratta di [illegible] esemplare rarissimo, alto [illegible] centimetri [illegible] che presenta tre fiori con un'apertura di petali di 34 cm, [illegible] colore champagne con striature rosso-viole[illegible]. Appartiene da dieci anni all'ibridatore francese Maurice Lecoufle, che l'ha assicurata per [illegible] milioni di lire.

Per visitare [illegible] floralie [illegible] impiegano almeno due [illegible]. I più approfittano delle gradinate [illegible] Palasport [illegible] fare una sosta. Dice Maria Torcello, di 65 anni, arrivata in treno da Ronco Scrivia [illegible] due amiche: «Siamo partite da [illegible] all'alba per entrare in Fiera al momento dell'apertura. E' la prima volta che veniamo: siamo contente di es[illegible] qui. Abbiamo assistito a uno spettacolo bellissimo della natura. Io amo molto i fiori, pe[illegible] che aiutino a [illegible] in allegria. Ho comprato una pianta [illegible] rose e alcune bustine di sementi per il giardino».

Sono in molti a decidere [illegible] portarsi a casa un souvenir della mostra. Nei giorni [illegible] alcuni espositori sono stati ripre[illegible] degli organizzatori perché vendevano fiori e piante [illegible] pubblico. Si sono «difesi» dicen[illegible] di aver ceduto all'insistenza dei visitatori. Non tutti sanno che l'unico spazio riservato alla vendita [illegible] dietro [illegible] palasport e chiedono [illegible] poter acquistare le varietà floreali più pregiate esposte [illegible]gli stand.

«Il giro d'affari non è quantificabile - dicono alla direzione della Fiera -. [illegible] di una manifestazione a carattere espositivo, non di [illegible] mostra-mercato. L'obiettivo di Euroameriflora [illegible] di promuovere l'immagine della produzione floricola italiana».

Anche gli operatori turistici sono soddisfatti di come sta andando «Euroameriflora '91»: molti [illegible] operator europei hanno già acquistato pacchetti di soggiorno di 4 o 5 giornate.

Paola Cavallero

Sono gli ultimi giorni utili per visitare Euroameriflora: [illegible] rassegna della floricoltura ha già accolto migliaia [illegible] visitatori

DUE SQUALI [illegible]

GENOVA. La prima edizione di «Euroflora» si svolse nel 1966. L'idea [illegible] organizzare una rassegna di questo tipo a Genova raccolse l'adesione di 263 espositori, in rappresentanza di [illegible] Paesi. Le dimensioni della [illegible]nifestazione [illegible] cresciute [illegible] ogni edizione. Oggi, infatti, gli espositori sono 1061.

Per la maggior parte dei produttori floricoli, partecipare a «Euroflora» vuol dire accettare una sfida con i concorrenti stranieri sul piano della [illegible] di nuove varietà e qualità. Spie[illegible] Giovanni Robiglio, vicepresidente dell'Unione nazionale delle associazioni floricole: «Per noi [illegible] una vetrina dove si mettono i prodotti più belli. I fiori italiani hanno una qualità di gran lunga superiore a quella straniera. Dobbiamo però sviluppare la ricerca, che all'estero progredisce grazie ai contributi statali».

Fra le novità della sesta edizione della floralie, al padiglio[illegible] B viene presentata la coltivazione a bassa quota della stella alpina. Lo stand è stato allestito dai soci dell'Associazione produttori florovivaisti del Piemonte, che hanno voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della raccolta indiscriminata e sul pericolo di estinzione della specie.

La stella alpina, meglio conosciuta in Europa con il nome di Edelweiss, cresce spontanea sopra i 1800 metri, in terreni alcalini [illegible] sabbiosi. La coltiva[illegible] a quote più basse (circa [illegible] metri sul livello del mare) contribuirà alla salvaguardia [illegible] fiore. L'esemplare presenta le stesse caratteristiche di quella tradizionale, a parte una leggera variazione alla patina vellutata, il tomento, che [illegible] come protezione dai raggi del sole. Inoltre, il periodo di fioritura è anticipato di [illegible] mesi.

Fra [illegible] curiosità, c'è lo stand del floricoltore ligure Luigi Raffo, in cui [illegible] stato riprodotto l'ambiente dell'Oceano Indiano. In una pozza d'acqua, circondata [illegible] gardenie, nuotano due squali provenienti da Jakarta, appartenenti ad [illegible] delle specie più pericolose. I due esemplari sono molto giovani, hanno [illegible] e [illegible] lunghi circa [illegible] centimetri.

Per [illegible] iniziative collaterali, oggi alle ore 16 alla sala Riviera del Fieracongressi si svolgerà un convegno sulla presenza botanica negli stemmi, a cui prenderanno parte studiosi [illegible] esperti di araldica ligure. [p. c.]

Sandro Giacobbe, punto di forza della nazionale cantanti, visto da Ghiglione

Allo stadio di Marassi la nazionale del pentagramma ha battuto (3-2) la squadra dei radiotelecronisti

Gli acuti dei cantanti mandano ko i giornalisti

In svantaggio dopo il primo tempo, gli artisti hanno ribaltato il risultato con [illegible] doppietta di Ramazzotti e una rete del leader dei Ladri di biciclette. Gran festa sugli spalti, con 40.000 persone [illegible] un incasso di circa 300 milioni devoluto in beneficenza

GENOVA. Finirà con la vittoria dei cantanti per tre reti [illegible] due, ma è più di una partita [illegible] calcio, quella che scorre come un videoclip sul terreno di Marassi. E' una partita e mezza, quasi due.

In campo c'è la blasonata nazionale d[illegible] cantanti che sfida l'undici formato dai radiotelecronisti della Rai, ma sugli spalti, fra i quarantamila presenti allo stadio di Genova, se ne gioca un'altra. Tra genoani e sampdoriani, naturalmente.

Fra [illegible] assist [illegible] Eros Ramazzotti e di Luca Barbarossa, un affondo di Carlo Nesti e un «liscio» di Amedeo Goria, co[illegible] sfottò si sprecano. I «suiveurs» [illegible] Genoa e della Sampdoria, gli addetti ai lavori delle due società, scrutano incuriositi le curve, la «Nord» e la «Sud», [illegible]ve il tifo dei quarantamila per i cantanti si intreccia con i vari «chi non salta...» scanditi agitando striscioni che inneggiano a Eros, proprio «in ogni senso», come le canzoni comandano.

Doveva essere una grande festa allo stadio e così è stato. Le attese non sono andate deluse. Attraverso la lente de[illegible] solidarietà (i trecento milioni di incasso andranno [illegible] Fondo tumori e leucemie del Gaslini e ad altre associazioni benefiche), tutto [illegible] più bello e anche i lunghissimi preliminari con saggi ginnici, majorettes, sbandieratori e bande musicali volano [illegible] d'un fiato.

E il fiato è tirato anche dai quarantamila quando i microfoni aperti per fare spazio ai ringraziamenti e ai saluti si spengono per permettere all'arbitro Cassisi di Genova di dare inizio all'insolita [illegible].

Non prima, però, di un gustoso fuori-programma. Lo offre il paracadutista balzato giù dall'elicottero dell'Eliliguria: durante la caduta libera, l'uomo perde il pallone che deve sistemare a centrocampo. Ma niente paura, arriva un altro pallone [illegible] Ilenia, 10 anni, cagliaritana (scelta [illegible] rappresentanza delle centinaia di bambini guariti dalla quarta divisione del Gaslini diretta dalla professoressa Luisa Massimo) può dare il calcio di inizio.

Ed eccoli qui, di nuovo insieme i vari Morandi, Ramazzotti, Baccini, Mingardi, Bella, Pupo, Giacobbe, Barbarossa pronti a dare l'assalto [illegible] giornalisti radiotelevisivi, con Silvio Sarta in porta, Carlo Nesti [illegible] difesa e gli [illegible] (calciatori, ovviamente) Marco Fiocchetti del Gr2 e Marco Mazzocchi del Tg3 in prima linea ad attaccare a più non posso, grazie anche all'ottimo lavoro che Aldo Agroppi svolge diligentemente nella fascia centrale del campo.

All'inizio i complimenti si sprecano, ma col passare dei minuti il ritmo diventa frenetico e il gioco si fa duro. Così, [illegible] ventiseiesimo del primo tempo, l'atterraggio [illegible] danni di Agroppi, frutta una punizione che Marco Mazzocchi trasforma in rete. Uno a zero per i giornalisti.

Ma è una vittoria effimera. Nella ripresa i cantanti, trascinati da Gianni Morandi, hanno la meglio con due reti di Eros Ramazzotti (una delle quali su calcio di rigore) e un bellissimo gol di testa di Paolo Belli, il [illegible] [illegible] Ladri di biciclette. La replica dei radiotelecronisti [illegible] sortisce grandi effetti: i giornalisti riescono soltanto ad accorciare le distanze grazie a [illegible] seconde [illegible] firmata dal solito Mazzocchi. Poi le canzonette vanno a raccogliere il giusto trionfo.

Mauro Boccaccio

MOGOL, [illegible]

GENOVA. C'era un pezzettino di storia della canzone italiana ieri in campo [illegible] Marassi. Trent'anni di musica, trent'anni di «mestie[illegible] che hanno segnato e scandito il tempo a più [illegible] una generazione. Ritrovare in campo, ad esempio, due personaggi [illegible] Mogol, capitano della nazionale cantanti, e Gianni Morandi, pronti a inseguire insieme un pallone non è solo [illegible] fatto calcistico e di costume. Il «desaparecido» Lucio Battisti occhieggia probabilmente dietro le transenne, se ci fosse anche lui in campo il cerchio si chiuderebbe. Nella sua corsa verso nuovi personaggi e nuovi traguardi, la canzone italiana sembra insomma ricominciare dal calcio a cui ha affidato un messaggio di solidarietà per [illegible] domani migliore. [illegible] mondo chiacchierato come quello dello spettacolo, del cosiddetto show-business, eventi come quello di ieri allo stadio di Marassi hanno la loro importanza. Alcune centinaia di milioni che serviranno (e, almeno in questo caso, per fortuna, [illegible] ci sono dubbi sulla loro destinazione) a curare dei bambini non [illegible] davvero solo canzonette. Sono qualcosa di più importante, grazie anche alla solidarietà dimostrata dal pubblico genovese che a Marassi non si è fatto attendere. [m. b.]

Ricoverata in psichiatria all'ospedale di Savona, accusa il coniuge: «Voleva farmi prostituire»

Albenga, ferisce il marito con le forbici

Denunciata per lesioni una ragazza di 23 anni che abita a Varese

[illegible] «Voleva costringermi a prostituirmi. Ho tentat[illegible] tutti i modi di rifiutarmi. Alla fine sono stata costretta a ferirlo». E' la testimonianza di una ragazza di Varese, A.R., 23 anni, che l'altra notte, durante una lite, ha ferito il marito al braccio con un paio di forbici. La giovane donna, che è [illegible] denunciata dai carabinieri per lesioni, è [illegible] nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo. Il referto parla di grave stato dissociativo. Il marito è stato invece medicato al pronto soccorso [illegible] Albenga per [illegible] ferita lacero contusa: guarirà in 15 giorni.

L'episodio [illegible] avvenuto in un albergo di Albenga, dove la coppia [illegible] preso alloggio da una decina di giorni. «Sembrava una coppia di turisti in vacanza, come tante altre. Non litiga[illegible] mai, parevano molto affiatati», hanno detto i titolari della pensione. L'altra notte, però, è scoppiata [illegible] lite. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la donna ha afferrato un paio di forbici e ha ferito [illegible] marito. «Ho usato la prima cosa che mi è capitata tra le mani», ha [illegible] raccontato ancora sotto choc. L'uomo è stato colpito di striscio, ha avuto [illegible] prontezza di afferrare per un braccio [illegible] moglie e bloccarla. Le urla hanno richiamato l'attenzione dei proprietari della pensione, che hanno avvertito i carabinieri. L'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso, [illegible] moglie è stata invece trasportata prima all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e, quindi, trasferita [illegible] San Paolo di Savona.

Nei prossimi giorni sarà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che dovrà accertare l'attendibilità del racconto. I carabinieri, al momento, non sembrano molto convinti: «E' [illegible] ragazza - dicono - che ha gravi problemi psichici e un passato difficile. Ci sono molti aspetti ancora da chiarire».

Le accuse che la giovane donna ha rivolto al marito, riportano comunque alla ribalta il pro[illegible]lema delle prostitute che sono solite frequentare l'Aurelia, tra Ceriale e Albenga. Nella maggior parte sono nigeriane e egiziane: raggiungono Albenga dalle varie località del Savonese. Molte di loro sono vittime di soprusi o aggressioni. Nei mesi scorsi due uomini sono stati denunciati dai carabinieri per [illegible] cercato di violentare e rapinare una prostituta. La donna è salita sull'auto di un cliente [illegible] poi accompagnata in una villetta isolata. Ad attendere c'era però un complice. I due uomini si sono avventati contro la prostituta, che ha cercato di difendersi. La donna [illegible] stata picchiata e derubata della borsa, che conteneva poche centinaia di migliaia lire. [c. v.]

Controlli dei carabinieri in Riviera

Dalla Regione un finanziamento di tre miliardi per restaurare la sede

L'Università riscopre l'antica Luni

Nasce un centro culturale: corsi e teatro classico

GENOVA. Si è tenuto a Luni, in provincia della Spezia, [illegible] convegno internazionale, cui hanno partecipato studiosi di tutto il mondo e di varie discipline: non solo letterati e grecisti, ma anche naturalisti, fisici e geologi. Il perché di una simile singo[illegible] commistione, [illegible] nel mondo scientifico, lo spiega il prof. Umberto Albini, 69 anni, savonese, grecista [illegible] fama internazionale, ordinario all'Università di Genova: «Il grande Plutarco non è stato soltanto uno storico e [illegible] moralista, quello conosciuto attraverso le famose "Vite Parallele" dei grandi uomini, ma ha anche scritto di termodinamica, geologia, fisica, scienze naturali, zoologia. Così ci è sembrato importante mettere insieme, in un convegno, le cosiddette "due culture", quella umanistica-classica e quella di tipo scientifico. Questo sarà anche il significato del ruolo di Luni nei prossimi anni, una sorta di avamposto della cultura che si fa in Liguria, all'ombra dell'università, ma anche di istituzioni [illegible] la Regione o gli enti teatrali».

Umberto Albini, del quale [illegible] uscito presso Garzanti, in questi giorni, un fondamentale saggio sul teatro classico, ha avuto dall'Università l'incarico di mettere a punto un programma: a Luni, [illegible] grande splendore e civiltà nell'antichità e che i nostri archeologi stanno riportando alla luce con grande perizia, nascerà [illegible] centro che, oltre ad accogliere corsi di aggiornamento e di specializzazione, avrà il ruolo [illegible] saldatura, con iniziative originali, le «due culture».

Inoltre sorgerà, grazie alla presenza dell'antico teatro [illegible]mano che risale all'epoca imperiale, un centro per lo spettacolo classico che però non si fer[illegible] alla sola rivisitazione di Sofocle, Euripide o Plauto, ma anche alla riproposizione dei temi «inventati» o cari al repertorio classico, così come sono stati svolti sino ai giorni nostri: l'Elettra di Sofocle e quella [illegible] O'Neill, per esempio. Oppure [illegible] ripensamento su Corneille, Alfieri o Racine, che hanno rimanipolato le grandi tragedie.

In questa prospettiva, Antonello Pischedda, già attore dello Stabile e animatore teatrale, spezzino, sarà a fianco del prof. Albini, che aggiunge: «La Regione, tramite l'assessorato alla Cultura, ha predisposto l'impegno di tre miliardi per il restauro e la ristrutturazione della ex Colonia Olivetti a Santa Marinella. Quella sarà la sede dei [illegible]gni e dei corsi. Inoltre noi non fermeremo le iniziative soltanto alla zona [illegible] Luni, ma in questa chiave intendiamo riproporre il teatro classico e moderno, lungo [illegible]to il territorio magico della Lunigiana». [p. l.]

Quiliano: si prevede il tutto esaurito per l'atteso concerto di stasera

Morandi, il botteghino va in tilt

Gli organizzatori: «Ci [illegible] tutte le fasce di pubblico, dai teen-agers ai quarantenni»
Una lunga carrellata di successi vecchi [illegible] nuovi, già vendute 450 mila copie dell'ultimo Lp

[illegible] Verso il tutto esaurito per Gianni Morandi. Nelle prevendite della provincia [illegible] biglietti per il concerto in programma questa sera alle 21,30 a Quiliano sono andati a ruba in pochi giorni e solo alla sms «Aurora» di Valleggia [illegible] da «Sperati Dischi» a Savona restano ancora alcuni tagliandi per gli ultimi ritardatari.

«Non ci aspettavamo che il pubblico rispondesse con tanto entusiasmo - dice Daniela Frangioni, che ha organizzato [illegible] concerto in collaborazione con la Polisportiva di Quiliano e con il patrocinio del Comune -. Quasi tutti i biglietti sono spariti pochi giorni dopo l'inizio delle prevendite». Una parte dei tagliandi, comunque, sarà a disposizione al botteghino [illegible] tenda, [illegible] partire dalle 17 di oggi, per coloro che hanno deciso [illegible] all'ultimo momento di assistere al recital di Morandi.

La febbre per il concerto [illegible] cresciuta ulteriormente, nelle ultime ore, con l'inizio dei preparativi per l'allestimento del teatro. Mercoledì sera, intorno alle 20, sono arrivati 12 autotreni con tendoni, palco, impianti di amplificazione e poltroncine. Una quindicina [illegible] camper di tecnici e organizzatori hanno trovato posto sulla piazza di Quiliano. [illegible] Ieri pomeriggio, intorno alle 14, gli operai [illegible] cominciato a montare il teatro tenda, nel grande parcheggio accanto al Palasport, che aveva ospitato [illegible] recenti esibizioni di Litfiba, Ruggeri, Bertoli e Pinardi. Quattro concerti che [illegible] hanno trasformato un paese di appena [illegible] mila abitanti nel capoluogo della musica leggera. Merito di Daniela Frangioni, la giovane organizzatrice che [illegible] pochi mesi ha saputo proporre alcuni fra i più importanti interpreti italiani, ma anche del Comune [illegible] delle associazioni di Quiliano che hanno sempre offerto valido appoggio alle iniziative.

Gianni Morandi stasera è a Quiliano con il suo ultimo spettacolo, «Varietà»

Il teatro tenda sarà in grado di ospitare circa 3 mila spettatori e, [illegible] giudicare dalle prevendite, sicuramente questa sera ci sarà il tutto esaurito. Un risultato quasi annunciato, il successo che [illegible] tournée di Morandi ha ottenuto in tutta Italia. Oltre cento concerti, negli ultimi dodici mesi, cui ha assistito [illegible] pubblico di circa [illegible] mila spettatori.

Un [illegible] costruito anche sul grande rapporto [illegible] pubblico. Morandi canterà da solo sul palco, una specie di ring, allestito in [illegible] al tendone con il pubblico sempre [illegible] strettissimo contatto. «Una "formula" - spiegano i manager - che non lascia scampo. Morandi sarà solo con il suo pubblico e la sua chitarra, senza camerini e senza vie d'uscita».

Un recital [illegible] oltre due ore, sorretto dalla [illegible] di Morandi e, solo a tratti, da una sapiente base musicale computerizzata. Gli ingredienti li metterà [illegible] pubblico multigenerazionale di Morandi, di volta in volta chiamato in [illegible] con «Fatti mandare dalla mamma», «Bella signora», «Canzoni stonate» e tanti altri brani che sono ormai [illegible] nella storia della musica leggera italiana. Nel recital di questa sera troveranno ampio spazio le canzoni di «Varietà», l'ultima fatica discografica [illegible] Morandi che in pochi [illegible] ha venduto più di 450 mila copie, mietendo [illegible]

Ermanno [illegible]

[illegible]

ALBISOLA S. Domani sera alle 21 all'oratorio di Santa Maria Maggiore si esibirà il celebre flautista Roberto Fabbriciani. Il concerto, organizzato dall'associazione Milano in collaborazione [illegible] l'assessore alla Cultura Salvatore Clemente, rientra nell'ambito della rassegna «Concerti di primavera».

Fabbriciani è un interprete versatile e originale, che vanta un repertorio assai vasto. Ha suonato in alcune fra le più importanti istituzioni musicali, dall'orchestra della Rai, al Maggio musicale fiorentino, dall'Accademia di Santa Cecilia, alla Scala alla London Simphony Orchestra. Negli ultimi anni ha inoltre realizzato numerose incisioni. Il programma prevede una quindicina di brani [illegible] Mozart, Beethoven, Schubert e Franck. Il prossimo appuntamento con i «Concerti [illegible] primavera» è per sabato 4 maggio, [illegible] l'esibizione del pianista Mauro Castellano, mentre l'11 maggio saranno [illegible] soprano Daniela Aimale accompagnata dal chitarrista Fabio Pesenti. La rassegna si concluderà [illegible] 15 giugno con il pianista Damerini, che [illegible] era già esibito con [illegible] Chiabrera nel '90.

[e. b.]

STASERA [illegible]

[illegible]
Torna il liscio [illegible] Manhattan Inn

Musica revival e disco music dal vivo questa sera al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa [illegible] Loano (ore 21). Liscio anche al dancing «Saitta» e al «Sirena», entrambi sul lungomare di Loano.

CARCARE
Concerto della «Puccini»

«Concerto di primavera» della banda musicale «Puccini» di Cairo, questa sera presso l'aula magna del liceo «Calasanzio» di Carcare (ore 20,30)

SPOTORNO
[illegible] spettacoli del piano bar

Al venerdì sera [illegible] dancing «Castello» di Spotorno propone piano bar. Domani [illegible] domenica ritornano le orchestre di liscio. Piano bar anche a Finale alla «Dolce vita» con il chitarrista Enzo Cioffi.

[illegible]
Un audiovisivo sulla Cina

«Cultura e ritmi in Cina» è il tema dell'audiovisivo, commentato da Luigi Paoli per la rassegna organizzata dall'associazione «Amici di Raoul Follereau». Appuntamento alle 21 di oggi al [illegible] Salesiani.

[illegible]
Pubblico in scena

Musica dal vivo con l'esibizione del pubblico anche questa sera (ore 23) al «Kaos» di piazza Stella ad Alassio. Serate con piano bar [illegible] musica soft al «Jimmy'z».

FINALE LIGURE
Pomeriggio danzante all'Ovest

Pomeriggi danzanti gratuiti al martedì [illegible] al venerdì [illegible] gio presso il bar «Ad Ovest di Finale» sul lungomare. L'iniziativa è promossa dal Comune.

Commercianti e sindaco presentano il programma dell'estate

Spotorno offre 50 spettacoli

Dalla musica classica ai concerti rock, ecco il calendario delle manifestazioni
Un convegno dedicato ai poeti Sbarbaro e Firpo. Esordio del teatro in piazza

SPOTORNO. Sono [illegible] le manifestazioni programmate da oggi a metà settembre dal Comune e dal consorzio «Spotorno-Spot». Si tratta di proposte d'intrattenimento gratuite: musica in piazza, rassegna di satira, sagre, teatro itinerante, festival del folclore, gare sportive.

Spiega l'assessore alla cultura [illegible] allo spettacolo Mauro Rossello: «Abbiamo puntato sulla [illegible] rietà delle iniziative. Per il '92, [illegible] le celebrazioni colombiane, dovremmo riuscire [illegible] fare due manifestazioni [illegible] livello: il premio nazionale di giornalismo [illegible] una fiera del mare».

Questo il programma. Già oggi, alle 21, ai giardini centrali, [illegible] di [illegible] e spettacolo con Beppe Petrolla. Il mese di aprile si conclude con un concerto della banda «Forzano», [illegible] piazza Matteotti, domani sera, alle 21. Due gli appuntamenti con lo sport per il prossimo mese: la gara cicloturistica di mountain bike intitolata a Romeo Turri (domenica 5) e un'iniziativa analoga la domenica successiva. Sabato 25 concerto del «Sigma» in piazza della Vittoria.

Nel mese di giugno, Spotorno proporrà quattro serate di musica e ballo in piazza Matteotti e nei giardini centrali, un saggio di danza [illegible] Castello (giovedì 13), una gara [illegible] caccia fotografica sub (domenica 23) e la prima prova regionale [illegible] pesca (sabato 29).

Prima [illegible] ospitare la consueta edizione della rassegna [illegible] satira ed umorismo, in programma dal 18 luglio all'11 agosto, la Sala Alga blu accoglierà [illegible] mostra [illegible] pittore scultore Giuseppe Siliberto (dal [illegible] al 10 luglio) e una serie di iniziative nel campo della filatelia e dell'antiquariato (13 e 14 luglio). Quattro i concerti di musica classica programmati [illegible] di luglio presso [illegible] chiesa parrocchiale dove [illegible] previsti un concerto dell'orchestra sinfonica di Manchester (giovedì 4) e il saggio finale dei partecipanti [illegible] perfezionamento di canto (martedì 30). Per le feste e le sagre popolari, luglio [illegible] tre serate di musica in piazza [illegible] la [illegible] gra gastronomica «frizze e mangia» [illegible] terrazza [illegible] (dal 12 al 14). Due gli appuntamenti con lo sport: la gara di pesca per il trofeo «Città [illegible] Spotorno» (domenica 7) e la regata velica «Trofeo d'oro» (sabato [illegible] e domenica 21). Sabato 6 sarà inaugurata, alle scuole elementari, la prima mostra internazionale di insetti vivi e imbalsamati riprodotti nel loro ambiente naturale mentre lunedì 15 inizierà il primo festival del teatro itinerante. Ad agosto il momento clou sarà quello del 14 con la «notte sotto [illegible] stelle» con [illegible] festa popolare in piazza. Nel mese centrale dell'estate non mancano gastronomia, [illegible] sportive [illegible] musica. L'appuntamento nuovo di settembre è con [illegible] «1° festival [illegible] folclore ligure» abbinato ad una fiera dei prodotti tipici liguri (11-15). In fase di definizione: un convegno [illegible] poeti Firpo e Sbarbaro nonché la pubblicazione di un testo [illegible] Spotorno, la sua storia e i suoi valori artistici.

Augusto [illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8,30 Una vita per un'altra
[illegible] Arrivederci [illegible], film
11,35 Pensioni... che problema
13,15 Telegiornale
13,45 Brilhante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoli, telenovela
17,55 World Sport Special
18 [illegible] [illegible]eo e Giulietta, sceneggiato
19,40 Brilhante, novela
20,30 Trappola per l'assassino, film
22,15 Telegiornale
22,50 Così per sport
23,25 Arrivano le spose, telefilm
0,55 Film della notte

[illegible] Azzurra
10 — [illegible]
17,30 Immobiliare
20,30 Film
22 — [illegible] volti di...
23,15 Tricologia

Canale 7
10,05 Avventura a Vallechiara, film
11,45 Chopper one, telefilm
12,35 Bill Cosby show, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 Fuga dalla jungla, film
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 [illegible] Cosby show, [illegible]
18,30 [illegible] dove sei
19 — Motor shop
19,30 Brivido e avventura, telefilm
20 — Fiore all'occhiello
[illegible] Eco malvagio, film tv
22 — Donna oggi
22,35 5 matti al supermercato, film

Telesetar
12,30 Marron Glacé, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Questa sì che è vita, telefilm
15 — Cinerama
15,30 Documentario
16 — TV shop
18 — Elsched, telefilm
19 — Marron Glacé, novela
21 — Elsched, telefilm
23 — Zoom, Attualità
[illegible] Rosso di sera

Telecupole
10 — Tg 4 flash
11 — Mondo cavallo, rubrica
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg 4 not[illegible]
13 — Artisti di oggi
13,30 Il generale, sceneggiato
14 — Tg 4 flash
15 — Vite rubate, novela
[illegible] — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg 4 flash
18,30 E' proibito [illegible]
19,30 Tg 4 notizie
20 - Medicina 33
[illegible],30 Il generale, sceneggiato
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tg 4 notizie
23,20 Film
1,20 Tg 4 notizie

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford and [illegible], [illegible]
10,30 Luisana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Speciale Piemonte
13,30 Auto della settimana
14 — Studio Rock
15 — English of course
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Anteprima asta
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna [illegible]
[illegible] Maria, telenovela
[illegible] Spazio commerciale
[illegible] [illegible], telenovela
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,35 [illegible] e Pinotto
14 — Sardegna giornale
14,50 Maria, telenovela
16,30 Spazio commerciale
17 — Good times, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, [illegible]
19,30 Good times, telefilm
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 A occhi aperti
23 — Sardegna giornale
23,10 Frankenstein contro l'uomo lupo, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Tcs
[illegible] — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il [illegible]
15 — Andrea C[illegible], novela
16,30 Tv Market
17,15 Cartoni animati
19,15 [illegible] today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Gli scatenati campioni del karaté, film
22,20 Colpo grosso
23,10 Fish eye

Telearcobaleno
13,15 [illegible] Tg Ponente, notiziario
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
14,30 Codice fuoco rosso
15,50 Il calabrone verde
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagina sportiva, programma
[illegible] La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 [illegible] serpenti, [illegible]
[illegible] [illegible] fuoco [illegible] telefilm
23,15 [illegible] Tg Ponente, notiziario
23,45 Okay [illegible]
0,30 [illegible]

Telesanremo
11 — Market
13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14 — Questa sì che è vita, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacé, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,30 Orizzonte Liguria
20 — [illegible] sì che è vita, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco
21,30 Ok motori
22,30 Punto sera
23 — Orizzonte Liguria
23,30 Stazione di polizia
0,30 American Catch
2 — Market non stop

Telegenova
7 — Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie [illegible] - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane, cartoni animati
11 — Shopping center
15 — [illegible], a cura della Galleria Montecarlo
18,30 E' proibito ballare, telenovela
19,30 Tg [illegible]
20 — [illegible] regione
20,30 Il generale
21,15 Pronto onorevole?
22,50 L'opinione a cura Umberto [illegible]
23 — La vetrina dell'antiquariato

STASERA AL [illegible]

[illegible] Chiabrera — Tel. [illegible] — Orario: 21,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Monturb. — Tel. 850.623 — Orario: 21-
OGGI RIPOSO

[illegible] Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15 [illegible]
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

[illegible] 1 — [illegible]. 825.714 — Orario. 15,45/18/20,15 22,30 Ult. spett. — Lire [illegible]
Poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini [illegible]. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] [illegible] — Tel. [illegible] — [illegible]: 15,45/18/20,15 22,30 ultimo spettacolo — [illegible] 9000/6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per [illegible], vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Eldorado — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15 18/20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000/6000
[illegible] di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il [illegible] sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

Filmstudio — Tel. 386.322 — Ore 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible] condanna — *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, G. Nebout, A. Seweryn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. [illegible]. 14 1h 30' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ultimo spettacolo
Giochi di ragazzine

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero
Cultura e riti in Cina — Audiovisivo

[illegible] Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles [illegible]: un [illegible] invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective [illegible] decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 [illegible]

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Poliziotto alle [illegible] — *di I. Reitman [illegible] A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt [illegible]* — [illegible] sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [illegible] Glenn [illegible] '90)* — Per [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 19,30/22,30 fest.: anche 16,30 — Lire 7000/4000
[illegible] lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Cristallo — Tel. 52.654 — Or: 20,20; 22,20 — Lire [illegible]
[illegible] — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando [illegible] polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' — Poliziesco

[illegible] — Orario: 21 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la [illegible] fra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi [illegible] troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' — Drammatico

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,15; 22,30 — L. 8000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costn[illegible] M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] Loanese — Tel. 668.981 — Orario: 19; 22,15 — Lire 6000/3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Perla — Tel. [illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una [illegible]re invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

[illegible] Lux — [illegible]. 564.505 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 — *[illegible] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

[illegible] 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,30; 22,30. — Lire 8000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible] Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi [illegible]; **Genovese:** Un magico decotto di [illegible]golo, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore..., di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

[illegible] 1: Cyrano [illegible] Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; [illegible] **Instabile:** Il [illegible] III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mandi:** Misery non deve [illegible]; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; [illegible]: Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; [illegible] 2: Balla [illegible] lupi; **Universale** [illegible] età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; **Centrale 1:** [illegible] di una donna in orgasmo; **Centrale** [illegible] Le ragazze della notte - La violentatrice di uomini; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.

PEGLI. Eden: Atto di forza. **CAMPOMORONE: Ambra:** Ragazzi fuori. [illegible] **VL. San Siro:** [illegible] ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Alice; **Fritz Lang:** Mediterraneo; **Lumière:** Il mistero von Bülow; [illegible] Nikita; **Nickelodeon:** [illegible] nel deserto.

Coppa Italia: il passaggio alle semifinali si deciderà il primo maggio al «Bacigalupo»

Il Savona può ancora sperare

La sconfitta con il minimo scarto sul campo toscano lascia aperta ai biancoblù la porta della qualificazione
Match in salita dopo il gol di Peselli in apertura, Vallongo furibondo con i suoi: «E' mancata la determinazione»

PISTOIA. Il Savona può ancora farcela. Ha perso 1-0 ieri a Pistoia, ma soprattutto ha constatato quanto poco la Coppa Italia interessi [illegible] toscani «padroni» del campionato e più che mai co[illegible] la testa agli spareggi che tra qualche settimana assegneranno [illegible] [illegible]. Un traguardo che, prove del campo alla ma[illegible], sarebbe assurdo sfuggisse alla squadra di Ventura.

Ieri il tecnico arancione ha [illegible] in campo una squadra-mosaico, nel senso che [illegible] «bloc[illegible] dei titolari (soltanto soi) ha affiancato quattro giovani e quel Brondi che, nonostante un passato in file [illegible] squadre come Perugia [illegible] Lucchese, [illegible] tuttora ai margini della prima squadra essendo reduce da un lungo [illegible] brutto infortunio. Fuori Bacci (squalificato), Schiaffino, Gutili, Schincaglia e Magnifico: la Pistoiese non si è dannata l'ani[illegible] [illegible] ha avuto la fortuna dei forti: un gol in apertura [illegible] gara, che non è poi stato difficilissimo difendere.

Vallongo ha schierato all'ini[illegible] una squadra prudente: fuori Palagi e Lubbia, Gatti unica punta di ruolo con Barozzi [illegible] far [illegible] guastatore più nelle intenzioni che nei fatti. Anche perché la retroguardia toscana, reparto pressoché perfetto, non ha concesso nulla nonostante la presenza di due baby, il portiere Bastogi e il terzino Sona. Soltanto nella ripresa ha immesso Lubbia per un Marazzi in difficoltà, [illegible] nel finale quel Palagi che ha trovato lo stesso la maniera [illegible] mettersi in evidenza.

A fine partita, tra l'altro, [illegible] tecnico biancoblù [illegible] nero come la pece. Dopo un inizio di commento quasi sarcastico («Pistoiese troppo forte, abbiamo già fatto un passo avanti nel risultato rispetto al campionato»), ha fatto capire senza mezzi termini [illegible] chi [illegible] l'aveva. Cioè i [illegible] «Siamo mancati totalmente sul piano della determinazione. Così non si combina nulla, dovevamo mettere sul piatto della bilancia più grinta. Evidentemente qualcuno dei miei pensa che la stagione [illegible] già finita».

Ma tutto sommato [illegible] risultato lascia ampie speranze per il ritorno, e Vallongo ammette: «E' vero, a patto [illegible] impostare la partita in modo diverso. Loro non si giocavano nulla, noi tutto. Eppure non ho visto quella differenza [illegible] concentrazione che avrebbe dovuto essere logica. In campionato, [illegible] Savona abbiamo inferto alla Pistoiese la sua unica sconfitta: ebbene, dobbiamo ritrovare la vena di quel periodo, di quella sfida. Altrimenti è inutile sperare in questa Coppa Italia [illegible] [illegible] rimasta [illegible] nostro ultimo traguardo possibile della stagione».

A far aumentare le chance dei biancoblù, la convinzione generale [illegible] per i toscani la Coppa sia ormai unicamente un disturbo. Tanto che qualche dirigente avrebbe già accennato a [illegible] possibile rinuncia in [illegible] di qualificazione... Per questo, probabilmente al ritorno del 1° maggio gli arancione si presenteranno in formazione ancora più baby. Vallongo: «E' un problema della Pistoiese, non mio. Certo, se fosse vero le [illegible] possibilità aumenterebbero».

Ma andiamo alla partita. Partenza a razzo dei locali, che già al 5' sfiorano la rete: punizione dal limite di Brondi [illegible] [illegible] sul palo di Viviani. Due minuti ancora ed [illegible] gol: lancio [illegible] Dati per Peselli che scatta in mezzo [illegible] difensori di una retroguardia che [illegible] il fuorigioco, [illegible] conclusione che batte Viviani in uscita. Subito in salita dunque il cammino dei liguri: chissà, [illegible] i toscani non avessero trovato il gol in apertura, forse per la squadra di Vallongo sarebbe stato abbastanza comodo con[illegible] lo 0-0.

Il Savona comunque ha organizzato dopo [illegible] svantaggio una [illegible] reazione: pur trascinando a lungo il gioco a centrocampo, Barozzi [illegible] compagni [illegible] sono man mano fatti più insidiosi. L'uni[illegible] occasione di un certo rilievo, comunque, [illegible] arrivata alla mezz'ora: punizione di Barozzi per la testa di Gatti che devia alle stelle. E l'impressione nell'intervallo è che ai biancoblù tutto [illegible] stia bene anche una sconfitta con [illegible] minimo scarto.

Ripresa più vivace. al 59' Bastogi esce su Lentini lanciato [illegible] [illegible] e rimedia pure [illegible] colpo in testa; al [illegible] punizione per fallo di Cocca [illegible] Gatti, e siluro dello stesso attaccante di poco oltre la traversa; al 73' Dati stende Lubbia, [illegible] la conseguente punizione di Barozzi si stampa su [illegible] barriera formata dalla bellezza di dieci uomini.

Nel finale alternanza [illegible] occasioni. Prima è la Pistoiese a sfiorare il raddoppio: al 78' Molnar salta due avversari a serve Peselli il cui tiro [illegible] volo finisce di poco a lato. Quattro minuti dopo Dati serve ancora Peselli: nuova botta di prima intenzione, e pallone ben neutralizzato da Viviani.

Si finisce [illegible] Savona in avanti. All'84' Bottari lancia assai bene Palagi, che in velocità salta anche il portiere Bastogi ma si decentra e da sinistra spara sul fondo. All'87' è Gatti [illegible] tentare l'azione solitaria: buon dribbling che [illegible] fuori due toscani, ma [illegible] conclusione è an[illegible] una volta imprecisa.

[illegible] [illegible]

[illegible]	1
BASTOGI	[illegible]
SCARDIGLI	[illegible]
SONA	6
BELLINI	7
COCCA	[illegible]
MOLNAR	6
(78' BARTOLINI)	N.G.
NAR[illegible]	5,5
DATI	[illegible]
PESELLI	6
MAGNI	5[illegible]
BRONDI	6
(70' TARABUSI)	N.G.
All.: VENTURA	6,5

[illegible]	0
VIVIANI	6
MOZZONE	5,5
CARREA	6
ADDA	6
MARAZZI	6
(46' LUBBIA)	6
BOTTARI	6,5
BOCCHI	5,5
(77' PALAGI)	N.G.
CUC	[illegible]
GATTI	5,5
BAROZZI	6,5
LENTINI	6
All.: VALLONGO	6,5

[illegible]tro: ACRONZIO di Teramo, 5

[illegible]: 7' Peselli. **Ammoniti:** Gatti al 48' e Scardigli 75'. **Angoli:** 5-4 per il Savona. **Spettatori:** 609 paganti, incasso Lire [illegible] circa. **Condizioni** [illegible] tempo bello, terreno b[illegible].

Gatti, a sinistra, e Palagi in azione: i due attaccanti del Savona ieri hanno giocato in coppia soltanto negli ultimi 13 minuti

[illegible] 0-0 E [illegible] [illegible]

Pareggiando 0-0 sul terreno della formazione bresciana [illegible] Capriolo, la Sestrese ha compiuto un importante pas[illegible] verso l'accesso alle semifinali della Coppa Italia dilettanti per la Promozione. I genovesi hanno disputato un brillante incontro, contenendo gli attacchi, per la verità piuttosto sterili, della compagine di [illegible] I bresciani infatti si sono resi pericolosi solo in un paio di occasioni, con gli attaccanti però sempre puntualmente bloccati dall'attenta retroguardia genovese.

La squadra di Bodi ha avuto anche la possibilità di chiudere a proprio favore l'incontro, grazie ad azioni di contropiede ben impostate [illegible] Pileddu, Balboni e Prestia. Adesso l'attenzione è tutta concentrata sulla partita [illegible] ritorno, in programma sul campo [illegible] Borzoli mercoledì prossimo alle 16. Afferma il trainer Gigi Bodi, soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi: «Abbiamo disputato una splendida gara, e in alcuni momenti siamo andati vicini al gol che [illegible] avrebbe dato l'intera po[illegible]. Questo buon risultato [illegible] deve comunque farci illudere. La qualificazione alle semifinali non è ancora in tasca: sono sicuro che i bresciani ci rende[illegible] la vita difficile nel match di ritorno». [g. o.]

Basket Promozione: le «grandi» pensano già alle partite decisive

Con [illegible] mente ai playoff

Nei gironi è tutto praticamente già deciso

E' vero che la Promozione maschile ha già le sue 6 squadre promosse al girone finale (e tut[illegible] [illegible] 4 punti di partenza), ma i temi interessanti restano lo stesso molti: alcune squadre proprio in questi ultimi turni provano nuovi schemi per i playoff, altre cercano [illegible] arrivarvi in perfette condizioni, senza infortuni. In Promozione femminile invece è vietato sbagliare, e per designare la seconda classificata saranno necessari incontri di spareggio.

Promozione maschile. Girone A. La matematica promuove al girone finale Sanremo, Geas Savona e Green World Cestistica. [illegible] l'ultimo turno offre alcuni match interessanti. Il Sanremo (42) ospita domenica alle 18 l'Ospedaletti (21) e dovrebbe ottenere la 22ª vittoria stagionale. L'Ospedaletti scenderà sul parquet anche stasera (20,45) per affrontare nel recupero il Geas (36), con i savonesi [illegible]he invece riposeranno domani [illegible] domenica nel turno regolare. In trasferta domani alle 21 ad Albenga (16), la terza big, la Cestistica (36). Le altre: domani alle 21 Imperia (20)-Finale (28) [illegible] Rossiglione (22)-Cairo (20); domenica alle 17,30 Bordighera (26)-Maremola (18).

Girone B. Ultimo [illegible] anche per il girone genovese, levantino [illegible] spezzino, con i giochi ormai fatti. Le prime tre (Athletic Genova, Alcione Rapallo e Sarzana) dovrebbero concludere appaiate al comando, in atte[illegible] di superarsi nel girone finale. L'incontro più atteso, anche [illegible] ininfluente sulla classifica, è quello [illegible] programma domani alle 18,30 nella Palestra del Centro Scuola fra [illegible] Villaggio Sport (10) e la Polisportiva Tigullio di [illegible]. Margherita Ligure (18), derby sempre molto sentito a livello di giocatori più che di tifoseria (queste ultime sono infatti assenti). Il resto del programma: domani alle 19,30 Ardita (6)-Granarolo (4) [illegible] alle 21,15 Alcione Rapallo (50)-Basket Genova (14); domenica alle 10,30 Sestri Ponente (34)-Sarzana (50), alle 11 Don Bosco (44)-Crdd (32), Athletic (50)-King (24), Fiamma (26)-Pegli (36) e alle 17,30 Pontremolese (42)-Rivarolo (26).

Promozione femminile. Basket Chiavari da tempo promosso alla serie C, Albatros Alassio tagliato fuori dalla seconda posizione: queste le uniche certezze, mentre la rivale piemontese della seconda classificata del girone ligure sarà l'Energia Torino, team molto quotato che non dovrebbe aver problemi nel superare la ligure qualificata. [g. s.]

[illegible] [illegible]: PERICOLANTI IN [illegible] [illegible]

Ancora [illegible] [illegible] [illegible] attività per i campionati regionali: la tensione è ancora alta perché in nessuno dei quattro tornei c'è un quadro completo. In attesa dell'assemblea delle società di domenica, una chicca. Al comunicato ufficiale numero 19 del 17 aprile scorso sono allegati i programmi delle finali regionali Allievi e Allieve (nati nel 77-78); sono indicate quasi tutte le finaliste (alcuni comitati provinciali [illegible] [illegible] hanno ancora designato), le sedi, le palestre, i meccanismi [illegible] selezione, gli orari. Peccato manchi un «trascurabile» particolare: la data in cui si debbono tener le finali!

C2 maschile (8ª ritorno). Varazze (32)-Weak Point (8) alla Pertini alle 17; S. Pietro Chiavari (0)-S. Pio X Loano (28) alla Marchesani (21); Levanto (10)-Olympia Voltri (26): tre incontri che non riserveranno sorprese, con le ultime impegnate solo a limitare i danni.

Eppure anche [illegible] tutte e tre le prime della classifica muoveranno un passo in avanti solo il Varazze gioirà: mantenere lo [illegible] quo significa per la capolista aver la promozione in ta[illegible]. Impossibile infatti pensare a un capovolgimento della situazione [illegible] tre giornate dalla fine [illegible] con 6 punti [illegible] vantaggio sulle terze.

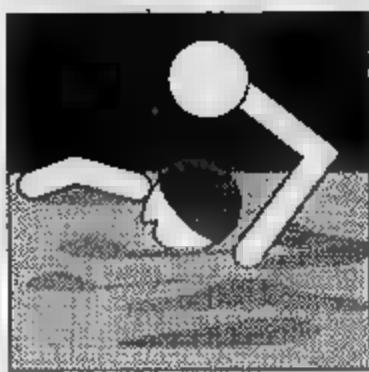
S. Martino Sanremo (20)-Ideal Lavagna (26) [illegible] Villa Ormond (20,30) e Carcare (20)-Primavera Imperia al Palasport (20,30): chi ospita non ha nulla da chiedere al torneo [illegible] [illegible] fa[illegible] un dispetto all'avversaria che sta di fronte [illegible] bloccarla nella corsa alla C1.

Infatti lavagnesi e imperiesi possono sperare di [illegible] perdere di vista il S. Pio solo ottenendo i due punti in queste delicate trasferte. Pro Recco (18)-Lavagna (4) in via Vastato: concederanno i tranquilli recchesi l'ultima chance ai quasi spacciati lavagnesi?

C2 femminile (8ª ritorno). I match caldi sono quelli di coda: Alta Val Bisagno (12)-Quiliano (8) e Italmec Lavagna (14)-S. Pio (16) in via Dante alle 21, dove ogni punto sarà conteso aspramente. L'Indumar Spezia (26) cerca la promozione in casa del Cffs Sampierdarena (16) che ha smarrito [illegible] tranquillità.

«Dentro o fuori» è il titolo appropriato per Primizie Ceparana (20)-Varazze (22) perché le due contendenti per agganciare l'Indumar debbono sempre vincere. Senza storia Navalcavi Rivarolo (36)-Albisola (16). Il derby Mater Sanremo (10)-Arcobaleno Taggia (20) a villa Ormond (18) ha tutti i crismi per [illegible] all'ultimo respiro: le necessità di classifica fanno addirittura passare in secondo piano [illegible] gli odi di campanile.

D maschile (7ª ritorno). Primizie Ceparana (20)-Don Bosco Genova (20) e Davos S. Margherita (8)-Ventimiglia (6) sono i match da copertina: decideranno sulle promozioni e sulle retrocessioni. Il resto [illegible] programma: Cus Genova (16)-Acli Lavagna (24); Indumar Spezia (14)-Colombo Genova 18) e Chiavari (14)-Sabazia Vado (0). Riposa il Fiamma Genova (26).

D femminile (7ª ritorno). Questa categoria Complete domani [illegible] [illegible] gare Piana Batolla (10)-Fabianese (10) e Masone (20)-Busalla (32) il turno infrasettimanale. [d. s.]

Pallanuoto: la A1 prepara una giornata piena di verifiche per le prime della classifica

Ferretti dà la carica alla Rari

Il centroboa, reduce da [illegible] brillantissima prova in Nazionale a Budapest, pronto [illegible] trascinare i biancorossi domani in corso Colombo contro il Brescia. A Firenze l'attesissimo Florentia-Recco interessa anche il Savona

L'appetito vien mangiando. E [illegible] conseguenza al Recco non è proprio andata giù la sconfitta infrasettimanale nel mini-torneo a quattro di Siracusa, decretata più da assurde decisioni arbitrali che da una reale superiorità in vasca di altre squadre (l'Ortigia del padre-padrone Concetto Lo Bello, in particolare). Il campionato è comunque [illegible] vero obiettivo degli uomini di Formiconi che da ieri mattina, sbollita la rabbia per non aver vinto [illegible] torneo già conquistato in passato, pensano solo [illegible] Firenze. Turno interno per la Mameli di Lastrico, ma compito molto difficile contro un Pescara in crescita, mentre proprio dal Savona potrebbe arrivare un aiuto diretto al Recco nella «caccia» dei levantini alla seconda posizione. Tutti gli incontri della 2ª di ritorno si disputeranno alle 17,30 tranne Civitavecchia-Posillipo, anticipata alle 14,30 per esigenze tv.

Savona (23)-Brescia (16). Corso Colombo; Marola e Caputi. Il match vale per i biancorossi di Mistrangelo per [illegible]nere invariato il distacco sulle seconde (Florentia o Recco poco importa), e potrebbe regalare un favore ai «cugini» recchesi. In caso di sconfitta dei lombardi, infatti, [illegible] Recco potrebbe issarsi al secondo posto e chissà, forse mantenerlo fino al 29 giugno... Il Savona scenderà in vasca con un'arma in più a disposizione: Ferretti è stato l'unico protagonista, fra gli italiani, dell'amichevole Ungheria-Italia, chiusasi con la sconfitta della nostra selezione (12-9), ma con 5 reti realizzate dal centroboa biancorosso.

Florentia (18)-Recco (18). Firenze; Auriemma e Picchetto. I fiorentini di De Magistris [illegible] sono più la brillante squadra della prima parte di stagione, anzi nel trio delle seconde sono quelli che hanno ottenuto meno punti nelle ultime 6 partite (4, contro gli 8 di Recco [illegible] Brescia). Per i recchelini vi è quindi la possibilità di restituire il «servizio» dell'andata, quando Ambrus e compagni inflissero ai liguri la più cocente sconfitta stagionale, un 14-10 senza appello ad Albaro. Formiconi medita [illegible] colpaccio, [illegible] come lui tutto l'ambiente biancoceleste. Anche per dimenticare il [illegible] subito a Siracusa nella 22ª edizione [illegible] dei «Syracusae»: 8-8 con il Moskvic, 19-9 con l'Akademic di Sofia [illegible] ancora [illegible] pareggio (11-11) [illegible] i padroni [illegible] casa dell'Ortigia, causa un arbitraggio non proprio imparziale. L'esito finale? Primo posto all'Ortigia [illegible] [illegible] punti, secondo Recco con 4, poi Moskvic [illegible] [illegible] e Akademic a chiudere con 0.

Mameli (3)-Pescara (12). Albaro; Coppola e De Stefano. I genovesi devono iniziare [illegible] far punti, se vogliono sperare in una difficile salvezza. Il Pescara [illegible] non è certo l'avversario più malleabile, ma i voltresi non devono scendere in vasca già battuti: il morale, almeno quello, devono cercare di averlo alto. Il Pescara avrà un assente di rilievo, ma purtroppo per la Mameli solo a bordo vasca: il tecnico Horkay è stato infatti sospeso fino al 30 aprile per le proteste in Pescara-Florentia, quando gli abruzzesi rimontarono i toscani nel quarto tempo, co[illegible] un clamoroso parziale di 8-0. Voltresi avvisati, quindi.

Civitavecchia (4)-Posillipo (14). Sociale 14,30; Pinato [illegible] Vassallo. Sulla carta [illegible] ci dovrebbe [illegible] partita, ma per i laziali (assente lo squalificato Marco Pagliarini) vale lo stesso discorso fatto per la Mameli. Se vogliono salvarsi, devono iniziare a far punti anche contro le grandi o presunte tali, senza attendere la «lotteria» degli scontri diretti.

Canottieri Napoli (12)-Ro[illegible] (12). Scandone; Gervasi [illegible] Grosso. Romani a sorpresa appaiati ai napoletani, ma questa dovrebbe essere una partita dal risultato scontato: «1» fisso.

Ortigia (3)-Volturno (13). Siracusa; De Meo e Tedeschi. Vedi Civitavecchia e Mameli: le ultime tre giocano tutte in casa, chi riesce a fare risultato effettua [illegible] passo in avanti decisivo verso la salvezza.

Giancarlo Scartozzoni

Estiarte (Rari) e Pizzo (consulente del Brescia) di fronte, visti da Ghiglione

NEL NUOTO PIOGGIA DI [illegible]

SAVONA. Si è concluso, [illegible] la sesta prova, [illegible] Sanremo, il campionato Interzona [illegible] Ponente per Esordienti B. In vasca Sanremo, Vallecrosia, Imperia, Do[illegible] Loano, Delfini Alassio, Amatori, Rari Savona e Arenzano. [illegible] per le annata '82 femminile e '81 maschile il risultato era scontato [illegible] si aspettava solo la meritata conquista dei titoli da parte di Valentina Ghione (Amatori Savona) e Federico Mistrangelo (Rari Savona), p[illegible] le altre annate tutto si è concluso all'ultima gara, i [illegible] misti.

Hanno prevalso altri due dell'Amatori: Elena Stopiglia ('81) e Maurizio Ciccione ('80) dopo un'appassionante lotta [illegible] le alassine Giulia Schivo [illegible] Priscilla Dusi per la Stopiglia e con i sanremesi Morselli e Sonaggere per Ciccione. In programma c'erano anche 100 stile libero e 100 misti per femmine '82 e maschi '81; 100 stile libero e 200 misti per femmine '81 e maschi '80. Doppiette per Valentina Ghione [illegible] Federico Mistrangelo, vittorie singole per Giulia Schivo, che si è piazzata anche seconda nei 200 misti, Igor Saieva ed Elena Stopiglia. Quest'ultima si è piazzata al posto d'onore nei 200 misti e seconda nei 100 crawl. Seconda poltrona per Maurizio Ciccione nei 100 stile, poi terzo sui 200 misti. Infine, tre terzi posti per le alassine Sara Dotti (100 crawl), Priscilla Dusi (200 misti) e Mauro Papa (100 stile).

Alle piscine comunale di Albenga invece si sono svolti gli Assoluti regionali primaverili, organizzati magistralmente dalla Ingaunia Nuoto. Sono stati 12 i savonesi ammessi alle finali in rappresentanza di sole due società: Amatori [illegible] Ingaunia. Gli atleti delle due società sono stati protagonisti in molte gare [illegible] [illegible] arrivati i titoli [illegible] livello assoluto per Paolo Soro (Amatori) nei 400 misti [illegible] per [illegible] compagno di squadra Cristian Pierucci nei 200 rana, in cui ha ottenuto un ottimo 2'27"80. Soro tra l'altro ha migliorato di oltre tre secondi il primato provinciale dei 400 misti che ha [illegible] portato a 4'38"54. Per Pierucci anche un argento (100 ra[illegible] in 1'07"87), così come per Emiliano Assandri nei 200 dor[illegible] (record provinciale Cadetti in 2'12"16) [illegible] per la promessa albenganese Simone Novello [illegible] stile in 28"93) che si [illegible] aggiudicata anche il bronzo nei 100 stile: [illegible] ottimo risultato per la portacolori dell'Ingaunia del presidente Giuliano. [r. p.]

Cicloamatori: Cairo, Savona, Altare e Noli ospiteranno le prossime corse

Mountain bike «lumbard»

Gli specialisti del Nord hanno dominato le gare disputate a Pietra Ligure: classifiche e protagonisti Angelo Tobia del Gs Perico terzo e primo dei liguri. Sono in vista molti altri appuntamenti di rilievo

SAVONA. Prosegue senza soste l'intensa attività del ciclismo amatoriale. A Boissano, organizzato dalla Pro Loco in [illegible]borazione con il Gruppo sporti[illegible] Cicli Oberti di Pietra Ligure, si [illegible] svolto il secondo Trofeo Mountain Bike. Al via, provenienti [illegible] molte regioni, nume[illegible] partecipanti nelle varie categorie, che si sono dati battaglia su un circuito di tre chilometri da percorrere otto volte.

Vincitore assoluto della manifestazione è risultato Giovanni Pedarzoli, cadetto del Gs Di. Gi. Emme che ha così realizzato il suo terzo centro consecutivo della stagione. Con un distacco di un minuto giungevano al traguardo Franco Giuliano [illegible]ici sport Vaida) e, primo dei liguri, Angelo Tobia (Gs Perico). La classifica prosegue con [illegible] quar[illegible] posto [illegible] Danilo Basso (Vc Olmo), il quinto di Raffaele Verzolla (Gs Castello) e il sesto di Claudio Giacchino (Gs Castello), primo dei debuttanti.

Nella classifica dei veterani ha prevalso Mario Manzani davanti a Bruno Ravera, entrambi del Gs Castello. Tra le donne, sempre più numerose in questa disciplina, vittoria di Sandra Klomp (Gs Castello) davanti a Armita Ostevari. Ancora una volta dunque, analizzando i dati complessivi, emerge [illegible] superiorità di atleti provenienti da altre regioni nei confronti [illegible] quelli «nostrani». Ma [illegible] tempo delle rivincite, in una stagione fitta di appuntamenti, [illegible] mancherà e gli atleti savonesi potranno presto riscattarsi.

Domenica, a Cairo Montenotte, [illegible] in programma il sesto Trofeo Fiat Pedrazzani, organizzato dall'omonimo gruppo sportivo valbormidese. La manifestazione prenderà il via alle [illegible] (ritrovo alle 8,15 in corso Brigate Partigiane [illegible] Cairo) e si articolerà su un percorso di 45 km. A Valleggia è invece in programma una gara agonistica organizzata dall'Uisp Savona in collaborazione con la Sms Aurora.

Altri prestigiosi appuntamenti [illegible] previsti nelle pros[illegible] settimane con la Coppa Primo maggio (Premio Presidente della Repubblica alla [illegible]moria di Sandro Pertini) organizzata dall'Uisp Savona e [illegible] dodicesimo Trofeo Ezio Maurilli, patrocinato dal Comune di Altare, in programma il 12 maggio. Quest'ultima gara sarà valida quale prova unica del campionato provinciale cicloamatori Udace-Csain. Infine il 19 maggio appuntamento con [illegible] 12ª edizione del Giro cicloturistico dei centri storici a Noli, prova unica del campionato regionale cicloturismo.

Guglielmo Olivero

[illegible] LA [illegible]

Ancora un'ottima prova per Mirko Celestino, juniores tesserato per il Gs Pedale Andorese. L'atleta savonese si è infatti classificato all'ottavo posto nella prima prova premondiale disputata a Zagarolo, a pochi chilometri da Roma. Celestino è stato attivo per tutta la gara, selezionando il gruppo e creando la fuga decisiva; all'arrivo si è imposto Giuseppe Casagrande, veneto [illegible] campione italiano Allievi. Ora il giovane talento del Pedale Andorese è sotto l'attenta osservazione [illegible] c.t. della nazionale juniores, Antonio Fusi, che potrebbe convocarlo per i mondiali in programma il 25 agosto negli Stati Uniti. Decisive saranno le prossime gare di selezione in programma tra 15 giorni, a Reggio [illegible]ilia e a Romano di Lombardia. I successi del giovane savonese fanno ben sperare per il rilancio di un movimento che nelle ultime stagioni non ha fornito molti atleti di valore. A maggio si svolgeranno sulle nostre strade numerose gare riservate a Giovanissimi ed Esordienti. Particolarmente attesa l'Uc Zucchetti capitanata [illegible] Gianni Gaibisso, che si presenta in grado [illegible] cogliere buoni risultati. [g. o.]

Tennis: le giocatrici del capoluogo ipotecano il torneo

Genovesi in forma

Il Tc Albenga sta ospitando in questi giorni una tappa del circuito «Iodosan» Tutti i favori per Manuela De Ferrari ed Elena Gollo, finora impeccabili

ALBENGA. E' in pieno svolgimento sui campi del Tennis club Albenga la quinta tappa del Torneo Iodosan femminile, manifestazione che si articola in numerosi appuntamenti in programma nei circoli italiani. Partecipano al torneo [illegible] migliori «racchette» liguri, che già si erano [illegible] in [illegible] nel corso della prova di Savona disputata all'inizio del [illegible].

Una quarantina le atlete iscritte, con testa di serie numero 1 per Manuela De Ferrari (Tc Park Genova), una ragazza che nelle ultime stagioni ha collezionato numerosi piazzamenti di valore. Sue principali [illegible]versarie saranno Elena Gollo, Pedra Giacone e Giulia Milanti, tutte tesserate del Tennis club Genova. Fino a questo momento (anche per il ritardo delle gare, avversate nei primi giorni dal maltempo) non si sono registrate sorprese, con le prime quattro teste di serie ancora saldamente in gara.

Negli ottavi di finale sono apparse particolarmente in forma la De Ferrari, che ha superato la Anelli con l'eloquente punteggio di 6-1 6-0, e la Milanti che ha avuto la meglio sulla Raco[illegible] (Tc Genova) per 6-1 6-1. [illegible] tennis ponentino purtroppo non resta che guardare, con la speranza di [illegible] al più presto atlete competitive, [illegible] in grado di raggiungere risultati decorosi.

Il torneo si concluderà domenica con una prevedibile finale De Ferrari-Gollo, anche se non sono ancora da escludere le sorprese. Archiviata la prova di Albenga il Torneo Iodosan tornerà poi in Liguria [illegible] 27 maggio al 2 giugno, [illegible] la tappa in programma a Genova. A fine giugno sarà poi la volta di Andora, con la tappa del Tennis club [illegible] Faro. L'ultimo approdo in terra ponentina sarà a luglio [illegible] il torneo di Loano.

Concluse le gare femminili, Albenga ospiterà dal 6 Maggio il Torneo nazionale Aperol riservato alla categoria C maschile, e con incontri che si an[illegible] spettacolari. Altre tappe di questa manifestazione sono in programma a Ceriale, Loano e Andora. [g. o.]

SPORTFLASH

CALCIO

Tutto pronto per il «Città di Finale»

FINALE LIGURE. Prenderà il via martedì 30 aprile [illegible] mercoledì 1° maggio il 3° torneo Città di Finale Ligure, Memorial G. Cappelli riservato [illegible] Esordienti e Giovanissimi. Le partecipanti [illegible] Pro Vercelli, Olympique St. Jean, Imperia 87 e Città di Finale nella categoria Esordienti. Tra i più grandi, ancora i francesi dell'Olympique, l'Aurora, la Cairese e [illegible] formazione locale. Questo il programma della prima giornata (30 aprile): alle 14,30 Città Finale-Imperia Esordienti; 15,30 Cairese-Olympique Giovanissimi; 17 Olympique-Pro Vercelli Esordienti [illegible] alle 18,15 Città Finale-Aurora Giovanissimi. Il giorno seguente, finali e premiazioni.

CALCIO

I bancari [illegible] giocano in Francia

SAVONA. Tappa francese per il torneo di calcio riservato ai bancari. Il 4 maggio a Nizza saranno di scena le formazioni del Credit Agricole [illegible] Du Var e di Nizza, Carisa Savona e Cassa di risparmio di Cuneo. La formazione savonese, allenata da Torre, vincendo in Francia potrebbe tornare in lizza per la vittoria finale: nella prima fase disputata a Savona era infatti [illegible] battuta solo [illegible] Credit Du Var.

AUTOMOBILISMO

Le premiazioni dell'Automobile Club

SAVONA. Premiazione per il campionato sociale '90 dell'Automobile Club. Pluripremiati Claudio Vallino come miglior conduttore rally nazionali e internazionali, Angelo Pastorino miglior navigatore nazionale e internazionale oltre che per i rally raid, e Stefano Damilano sempre come navigatore nazionale e internazionale. Un riconoscimento alla memoria di Mauro Albini, rallista recentemente scomparso. Per le scuderie, premi a Cibiemme Sport, Tecnicauto Team Riccardi, Vecchia Savona, Tre Torri, Riviera [illegible] Rc Millesimo.

Terza verso lo sprint: i match Veloce-Celle 90 [illegible] Sassello Pontinvrea-Calice sembrano fare il gioco della capolista

La Priamar è pronta per la fuga decisiva

Domenica ad Albisola i rossoblù possono sfruttare il turno molto favorevole

SAVONA. Giornata favorevole alla capolista Priamar, la [illegible]ticinquesima di Terza. I biancorossi di Luciano Rossi sono impegnati nella [illegible] proibitiva trasferta di Albisola contro l'Alba Docilia. Sulla [illegible] non dovrebbe aver problemi la p[illegible] della classe, anche se il dirigente Roberto Grasso commenta: «Tutte le squadre [illegible] da rispettare, non a [illegible] si sono già visti risultati eclatanti [illegible]tutto da parte [illegible] squadre che stanno [illegible] fondo. Il torneo comunque è [illegible] tutto in discussione, anche se qualcuno sostiene che l'abbiamo già in tasca. Contro l'Alba Docilia dovremo giocare con molta determinazione, senza sottovalutare i nostri avversari».

Se da una parte la Priamar parte con i favori [illegible] pronostico, Veloce-Celle 90 [illegible] un match da tripla. I granata di Ricotta dovranno [illegible] di non perder terreno dalla battistrada, mentre per l'undici di Bellotto l'obiettivo in questo confronto è uscire [illegible] [illegible] [illegible] pareggio. E il pronostico [illegible] incertissimo. La seconda realtà del torneo, il Calice, sarà di scena in casa del Sassello Pontinvrea. La squadra del presidente [illegible] cerca altri punti per il vertice.

Alla «Natta» il Celle Ligure di Tommaso Barisone chiede al suo bomber Sabatino [illegible] [illegible] rete della stagione e due punti contro il Valleggia. Barisone: «Dobbiamo fare sicuramente risultato contro il Valleggia, per ritornare nel gruppo delle grandi. Ci sono ancora a disposizione 16 punti, e la classifica [illegible] molto [illegible]. Nel passaggio di categoria crediamo [illegible]. Chiudono le [illegible]ilità della giornata un interessante Bergeggi-Pallare, Cosseria-Rocchetta di Cengio classico derby della Val Bormida, Bardineto-Letimbro, Sabazia-Murialdo. Riposa il Piana Crixia. [r. p.]

E IL LECA VUOLE [illegible]

SAVONA. A cinque giornate dal termine del girone Albenga-Imperia, la vittoria finale [illegible] Pietrabruna sembra quasi scontata. Le immediate inseguitrici Badalucchese [illegible] Leca, staccate rispettivamente di 4 e 5 punti, si affronteranno [illegible] scontro diretto alla tredicesima giornata: sarà la formazione di Vio a giocare in casa, però sicuramente questo confronto fa un favore alla capolista.

Il prossimo [illegible] potrebbe risultare favorevole al Leca, che dovrà affrontare davanti al proprio pubblico il fanalino di coda Garlenda, mentre il Pietrabruna sempre in casa dovrà vedersela col Riva Ligure, attualmente quarto in classifica. Unica «big» in trasferta, ma con un impegno non difficile, sarà [illegible] Badalucchese sul campo del Ceriana penultimo in classifica assieme al Magliolo 88. Da segnalare inoltre che il Pietrabruna dovrà far visita alla Badalucchese, che potrebbe ancora sperare in [illegible] aggancio peraltro abbastanza improbabile.

Tra gli altri incontri, di fronte le tranquille Ceriale e Pontelungo: qualche ambizione in più potrebbero averla i padroni di casa, per aspirare a un onorevole quarto posto. Poi Conscente-Magliolo 88 con gli ospiti che vorranno abbandonare [illegible] penulti[illegible] posto, Dolceacqua-Villanovese appaiate a centro classifica e Costarainera-Sanremo 70 [illegible] i padroni di casa che cercheranno di scordare la sconfitta di S. Lorenzo. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 26 Aprile 1991 ■ 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

[illegible] A BORGOMANERO

Elezioni, oggi la sentenza

Da due anni il Comune è retto dal [illegible] prefettizio. Dopo [illegible] giudizio del Tar, oggi il Consiglio di Stato si pronuncerà sul ricorso elettorale. SERVIZIO DI Francesco Allegra A PAGINA 40

SCIATORE MUORE IN FORMAZZA

Drammatica [illegible] in alta val Formazza, [illegible] lago dei Sabbioni, per un gruppo [illegible] turisti svizzeri. Uno di loro, Renè Hager, 72 anni di Berna, [illegible] scivolato sulla neve per [illegible] cinquantina di metri finendo in [illegible] crepaccio del lago. Ha battuto violentemente il capo [illegible] è morto [illegible] gatto [illegible] nevi che lo trasportava a valle. L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8,20. Il gruppo di escursionisti accompagnato [illegible] una guida svizzera aveva [illegible] lasciato il rifugio Mores diretto al passo dell'Hosandjok. Sulla zona c'era molta nebbia tanto che la guida [illegible] deciso di rinunciare all'e[illegible] di sci-alpinismo per rientrare al rifugio. I compagni hanno visto Renè Hager scivolare sulla neve [illegible] scomparire. Hanno dato l'allarme, via radio, avvertendo [illegible] custode del rifugio, Egidio Valci, che ha allertato il soccorso alpino e gli elicotteri. Interveni[illegible] anche i guardiani della diga ed il turista, gravemente ferito, veniva caricato sul gatto delle nevi per trasferirlo a valle. Moriva però durante il trasporto, prima di arrivare all'autoambulanza che lo attendeva a Sottofrua. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

TURISMO [illegible] PONTE DEL 25 APRILE

Il ponte del 25 aprile si è iniziato all'insegna del maltempo e dello sci. In Ossola gli appassionati di discesa e fuoripista hanno affollato le principali località delle vallate. Gli impianti sono ancora in f[illegible] a Macugnaga, S[illegible] Domenico-Neve e all'Alpe Devero. Nei primi giorni di maggio saranno chiuse quasi tutte le piste. L'affluenza dei turisti sulle riviere è stata al di sotto della media a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Sono [illegible] annullate alcune prenotazioni negli hotel. Non manca il lavoro [illegible] per ristoranti, pizzerie e gelaterie. Sono arrivate numerose le comitive di giovani e studenti in gita scolastica che hanno visitato le Isole Borromee, [illegible] giardino botanico di villa Taranto e alcune manifestazioni. In particolare hanno fatto da richiamo la rassegna «Ortafiori» e la fiera del Tulipano a Verbania. Ad Orta si è svolto anche un incontro dedicato [illegible] poeta-giornalista Ernesto Ragazzoni. Soggiornano nella zona dei laghi pure alcune comitive di anziani giunti da province del Nord Italia: mete preferite sono [illegible] Sacro Monte e l'Isola [illegible] San Giulio. SERVIZIO DI Maria Paola Arbeia A PAGINA 45

ATTORE PROTAGONISTA

«Ho superato la prova più dura»

Ha appena finito di girare il film «L'urlo della verità» e ora condurrà un programma [illegible] Rai Uno: la carriera di Tommy Givogre, (nella foto), 26 anni, vercellese. SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA [illegible]

A PAGINA 44

Domani [illegible] Novara

C'è il Totonero [illegible] palco del Faraggiana

La compagnia dialettale del Gelindo, diretta da Enrico Tacchini, alle 15 debutterà con la nuova commedia umoristica «Parant a cà». E' la storia [illegible] un calcio-scommesse tra le risaie.

A PAGINA 45

Tornei dilettanti

L'Iris Ol[illegible]io vince ancora, [illegible] a [illegible]

Turno infrasettimanale per il calcio [illegible]. Le classifiche dei campionati di promozione, pri[illegible] e seconda categoria, nelle prime posizioni, non hanno subito modifiche.

Nell'Ossola preoccupante catena di sabotaggi incendiari

Domo, un altro [illegible]

L'altra notte a Vagna in fiamme l'escavatrice di una impresa edile di Villa
Si pensa al gesto di teppisti, ma nella zona si teme la presenza di [illegible] racket

DOMODOSSOLA. Ancora un incendio doloso a Domodossola. L'altra sera è bruciata un'escavatrice, nuova fiammante, appartenente all'impresa «Edil Rovaccio» [illegible] cui [illegible] titolare Renato Azzoni, che è anche presidente [illegible] società calcistica Virtus Villa. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco è riuscito a contenere i danni, che comunque ammontano a parecchi milioni.

L'incendio è partito dalla cabina di guida che [illegible] stata completamente avvolta dalle fiamme. Sull'origine dolosa del sinistro non sembrano esserci dubbi. La ditta «Edil Rovaccio» stava eseguendo alcuni lavori di urbanizzazione, [illegible] particolare gli allacciamenti alla rete fognaria, in un'area residenziale sotto le pendici di Vagna, dove dovrebbero sorgere cinque villette. Il titolare dell'impresa si [illegible] detto convinto che l'incendio [illegible] stato provocato da piromani notturni che [illegible] pò di tempo stanno imperversando nelle zone periferiche del capoluogo ossolano. Solo negli ultimi dieci giorni sono [illegible] infatti incendiate cinque auto.

«Non ho ricevuto minacce, avvertimenti o richieste di denaro - ha detto Renato Azzoni - e se le dovessi ricevere dopo questo episodio non starei zitto. Non intendo subire ricatti in silenzio, anche [illegible] allo stato dei fatti l'ipotesi di un atto vandalico [illegible] più verosimile».

Nell'Ossola [illegible] gente è sempre più scossa dall'impressionante sequenza [illegible] attentati e incendi misteriosi che non [illegible] ad attenuarsi. Il timore del racket è sempre più diffuso. [illegible] è appreso che alcuni arresti operati dalla magistratura [illegible] un rapporto della Criminalpol [illegible]bero appunto legati a tentativi di estorsione. [illegible] le esigenze di informazione, anche su risulta[illegible] che [illegible] l'effetto di ridare [illegible] minimo di tranquillità alla gente, [illegible] finora state poste al segreto istruttorio.

Adriano Valli A[illegible]

Domodossola, la cabina di guida dell'escavatore bruciato alle pendici di Vagna

Romentino, in auto si è schiantato contro un palo

Morto [illegible] vent'anni

Era solo e tornava a casa dopo una serata in discoteca
L'incidente alle 4,50, davanti all'aeroporto di Cameri

NOVARA. Un giovane autista è finito con l'auto contro [illegible] palo della luce, mentre rientrava da una discoteca. Morto sul colpo. Si chiamava Massimiliano Maroni, avrebbe compiuto 21 [illegible] ad agosto, abitava a Romentino con i genitori e [illegible] sorella. L'incidente è accaduto giovedì, alle 4,50, quasi davanti all'entrata dell'aeroporto di Cameri. [illegible] giovane [illegible] solo e sulla [illegible] «Ritmo» stava tornando dalla discoteca «Mirage» di Arona.

La strada serpeggia fra i campi, è poco frequentata e invita alla velocità, [illegible] davanti al recinto militare c'è l'obbligo dei 60 chilometri orari. Massimiliano deve aver avuto una crisi di [illegible] perché è finito con le ruote [illegible] destra sul ciglio erbo[illegible]. Il sobbalzare sulla ghiaia lo ha svegliato e ha dato un colpo di [illegible] per rimettersi [illegible] carreggiata, ma ha perso il controllo del volante ed è finito in senso contrario di marcia: dopo aver raschiato per un paio di metri [illegible] il muro dell'aeroporto, è finito contro il palo in cemento [illegible] dell'illuminazione stradale. L'urto [illegible] stato tanto violento [illegible] sradicare il palo e spezzarlo in due. Il giovane [illegible] morto sul colpo tra i rottami [illegible] vettura. Gli amici dicono che Massimiliano era molto prudente e non [illegible] la velocità e di mestiere faceva l'autista in una fabbrica di dolciumi. [illegible] [illegible] di [illegible] mercoledì verso le 22, dopo essere passato a salutare la zia che abita nella stessa [illegible].

Aveva detto che andava a fa[illegible] un giro e sembra sia stato prima a cercare gli [illegible] nella birreria «Cannon d'oro», di Cameri.

Non li ha trovati e si è diretto al «Mirage» di Arona, dove andava tutti i mercoledì. Ha trascorso [illegible] notte lunga perché il giorno dopo era festa e avrebbe dormito fino a tardi. Ma doveva essere parecchio stanco perché sulla strada del ritorno, la tragedia.

SERVIZIO A PAGINA 39

Massimiliano Maroni

Soffriva [illegible] crisi depressive dopo il suicidio del fratello avvenuto due anni fa

Madre [illegible] due figli [illegible] getta dalla rupe

Trentuno anni, di Briga, si è uccisa a Madonna del Sasso

Teresa Principe

MADONNA DEL SASSO. Una giovane donna, Teresa Principe, 31 anni, residente a Briga novarese, via Cesare Battisti 25, moglie dell'autotrasportatore Benedetto Valli (Gozzano) e madre di due bimbi in tenera età, Sara, 5 anni ed Elio, 2 anni, si è tolta la vita gettandosi dal parapetto dello strapiombo della rupe del Santuario della Madonna del Sasso, sulla sponda occidentale del lago d'Orta: un drammatico volo per concludere con un gesto disperato la vita segnata da un grave [illegible] di depressione. La donna era rimasta profondamente impressionata dal suicidio del fratello Natalino gettatosi sotto il treno a Pettenasco due anni or sono. Da allora [illegible] trascinava alternando a lunghi momenti di buona armonia in famiglia brevi e preoccupanti pause di abulia. Mercoledì sera, verso le 20, alla guida della sua macchina, la Pri[illegible]pe ha raggiunto il piazzale del santuario sopra Boleto dove ha parcheggiato l'auto. Quindi, non vista da [illegible], ha messo in atto il suicidio precipitando nella scarpata. I famigliari, inquieti per l'assenza [illegible] stava prolungandosi [illegible] giustificazione, hanno avviato le ricerche. Non tardarono a rendersi conto della gravità di quanto [illegible] accaduto trovando l'auto della donna abbandonata nei pressi del dirupo: l'allarme è scattato immediatamente. In serata si [illegible] iniziate [illegible] ricerche tra gli sterpi e i [illegible] dell'insidioso terreno difficilmente percorribile fra i massi di granito della cava da anni abbandonata. Vi hanno partecipato i carabinieri [illegible] Alzo e qualche volontario. Soltanto ieri mattina, alle prime luci del giorno, è stato ritrovato il corpo esanime di Teresa Principe. La notizia ha impressionato e turbato profondamente la popolazione [illegible] Briga Novarese e di Gozzano, dove la famiglia è molto nota. [illegible] tempo [illegible] condizioni di salute della donna davano qualche preoccupazione, ma grazie alle cure mediche che seguiva [illegible] attenzione non era ipotizzabile che [illegible] propositi suicidi. L'affetto e le attenzioni che profondeva verso i due bimbi, sembravano efficaci dimostrazioni di equilibrio e [illegible] sensibilità. Lo strapiombo della Madonna [illegible] Sasso, di cui si parla insistentemente [illegible] questi giorni per iniziative in atto da parte [illegible]lle autorità regionali e governative al fine di consolidarne la struttura per evitare frane e smottamenti, è tornato a far parlare di [illegible]: due anni or sono lo [illegible] proposito era stato messo in atto da uno studente torinese, il cui corpo senza vita venne rinvenuto poco distante dal punto in cui ieri mattina [illegible] stato pietosamente raccolto quello della giovane donna goz[illegible]

(r. s.)

[illegible] OGGI

Gli accompagnatori con la «laurea»

Il Club Alpino porta i giovani a scoprire la natura

QUANTI giovani [illegible] in grado [illegible] distinguere un larice da un abete o un [illegible]oscio da uno stambecco? Per troppi il territorio (boschi, fiumi, laghi, montagne) rimane un grande sconosciuto. Una sorta di «ministero dell'immaginario», una foresta impenetrabile.

«La natura deve essere studiata all'aperto, [illegible] tra le pareti di un'aula scolastica. E' uno splendido libro da leggere "en plein air"», dice Michele Clemente, accompagnatore di alpinismo giovanile del Cai Verbano di Intra. Con la collaborazione di Marco Saniolini di Piedimulera, Valerio Poggiali di Domodossola e Andrea Imperiali di Verbania, Clemente ha organizzato [illegible] [illegible] per la formazione di «accompagnatori del Cai». Avranno il compito di guidare i giovani fino ai 18 anni sui sentieri della [illegible].

Una quindicina i partecipanti, da tutta la provincia. Le prime lezioni [illegible] [illegible] tenute a Salecchio, «perché la località permette di scoprire [illegible] solo la natura, ma anche [illegible] testimonianze [illegible] passato», dice il direttore [illegible] corso. [illegible] è parlato [illegible] civiltà alpina, [illegible] «lettura del paesaggio» e del progetto educativo del Cai che viene attuato a livello nazionale a beneficio delle fasce giovanili. «C'è gente che cammina senza veder nulla, salvo la punta delle [illegible] scarpe», ha osservato [illegible] presidente del Cai Formazza, Mario Vicini. E' invece fondamentale percorrere i sentieri [illegible] correre, ma cercando di scoprirne tutti i segreti, talvolta un po' nascosti, ma nemmeno troppo se [illegible] ha l'occhio attento. «Camminare per conoscere - è stato ribadito -. E [illegible] per amare, [illegible] per tutelare. Non [illegible] può svolgere un'efficace ed equilibrata protezione [illegible] la conoscenza diretta del territorio».

A Salecchio Superiore i partecipanti al [illegible] hanno beneficiato [illegible] dell'assistenza e delle informazioni [illegible] Luciano Bottari e di altri dirigenti della [illegible] loco. Le escursioni nei dintorni hanno permesso di ammirare, insieme a cervi e caprioli, anche un fenomeno naturale unico: il vento freddissimo aveva deviato l'acqua di una cascata su un bosco e il gelo ha poi rivestito gli alberi [illegible] una corazza ghiacciata che si è mantenuta per diversi giorni.

Il corso proseguirà il 18 e 19 maggio al Devero con lezioni di pronto soccorso [illegible] [illegible] dottor Maestroni, e l'8 e 9 giugno al rifugio Margaroli (Val Formazza) con le tecniche alpinistiche illustrate dalla guida Graziano Masciaga. Sempre [illegible] giugno seguiranno altre lezioni a Omegna e [illegible] rifugio Pian Cavallone [illegible] Cai Verbano, mentre a fine settembre, all'Alpe Veglia, si terminerà con un breve [illegible] di psicologia.

In provincia di Novara sono già una decina le sezioni [illegible] Cai che organizzano escursioni e soggiorni in montagna riservati ai giovani. Dicono gli accompagnatori, «laureati» dal Cai: «Cerchiamo di condurli in mezzo alla natura come [illegible] fosse un momento di divertimento. Non [illegible] noiosa lezione scolastica, ma un gioco piacevole e istruttivo. Tutti possono approfittarne. E un modo concreto per aiutare i giovani a crescere nel rispetto dell'ambiente in cui si trovano. Poi c'è anche la riscoperta della fatica. Un "valore" ormai completamente dimenticato. Invece un po' di sudore - senza esagerare, naturalmente - non guasta. Serve ad apprezzare meglio le bellezze della montagna». In fondo la [illegible] [illegible] la miglior [illegible]. Ha un sacco di [illegible] da insegnarci.

Teresio Valsesia

Il piccolo alpigiano, un'immagine caratteristica delle montagne novaresi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione è in temporaneo [illegible]. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare associata a piovaschi e rovesci temporaleschi, più probabili in prossimità dei rilievi. Su [illegible] [illegible] altre regioni condizioni [illegible] variabilità, [illegible] aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone centrali tirreniche. Foschie localmente dense, nottetempo e nelle prime ore [illegible] mattino, sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità [illegible], [illegible] e isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. **Venti:** deboli variabili. [illegible] parzialmente ridotta per foschie, anche dense, nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. **Viabilità** [illegible] traffico in intensificazione nel corso della giornata, soprattutto alla periferia delle grandi [illegible]. [illegible] [illegible] ulteriore lieve [illegible].

LE [illegible] [illegible] [illegible]A [illegible]
Massima: 11; minima: 0; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: [illegible]; media: [illegible]

E QUELLE IN [illegible]

Torino 12	Cuneo 14
Alessandria 15	Aosta [illegible]
Asti 8	Vercelli [illegible]

[illegible] sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,28. La **Luna** si leva alle 18,17 e cala (il giorno successivo) alle 6,17.

[illegible] AL GIORNALE

Petizione di [illegible] contro il t[illegible]

Il miglioramento della scorrevolezza del traffico e la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico: questi sono i principi che hanno ispirato il nuovo piano di viabilità. Non si capisce pertanto con quale criterio si siano chiuse tutte le vie del [illegible] storico ad [illegible] di alcune, che risultano così intasate all'inverosimile, con un insopportabile incremento d'inquinamento atmosferico ed acustico, peggiorato dalla ristrettezza delle vie.

Come già attuato dagli abitanti di via Dolores Bello, anche i residenti [illegible] via dei Cattaneo, via Pier Lombardo, via Gaudenzio Ferrari e via del Carmine elevano un'esasperata protesta per l'insopportabile situazione venutasi a creare per il traffico che dal primo mattino a tarda sera, giorni festivi compresi, apporta notevoli disagi.

Nella stretta via dei Cattaneo, in particolare, i veicoli sfrecciano a velocità elevata, con grave pericolo per i pedoni e per i piccoli alunni dell'istituto delle Suore Giuseppine. Se l'accesso alle banche, d[illegible] essere consentito, perché non lo si limite unicamente all'orario di apertura delle stesse e solamente per un percorso strettamente necessario? Per quale ragione via dei Cattaneo e via Pier Lombardo sono aperte? Perché non si permette il transito in tali vie ai soli residenti [illegible] ai genitori degli alunni dell'istituto delle Suore Giuseppine?

Seguono [illegible] firme, Novara

La «mappa» [illegible] [illegible] per i giovani

L'altra sera stavo aspettando alcuni amici in piazza Cavour e mi si sono avvicinati due giovani che mi hanno domandato dove potessero trovare una birreria aperta. La richiesta mi ha lasciato un po' perplesso, poi ho pensato che in effetti in città [illegible] difficile individuare locali che offrano un diversivo.

Ci sono, ma sono forse mal segnalati e per il forestiero [illegible] situazione è davvero desolante: i due ragazzi che ho incontrato io [illegible] sapevano più dove poter mangiare [illegible] panino e bere una birra. Mi sono informato e ho potuto constatare che [illegible] mio pensiero era corretto: le opportunità esistono, il difficile è capire dove stanno.

Perché qualche organizzazione [illegible] o qualche associazione per i giovani non prende l'impegno di creare e diffondere [illegible] bella «mappa» di bar, paninoteche, birrerie e discoteche [illegible] orari e localizzazione sulla pianta della città. So che in altri capoluoghi questo sistema è stato adottato e ha avuto fortuna. Non credo che un depliant del genere costi molto e potrebbe [illegible] distribuito nei bar, alla stazione, alle fermate dei bus.

Lorenzo Serra, Novara

Disoccupazione [illegible] [illegible] provincia

Su «La Stampa» di martedì ho letto della chiusura ufficiale delle Vinavil entro il '93. La notizia, per chi vive in Ossola, non è sconvolgente più di tanto, soprattutto per [illegible] giovani che oramai nutriamo ben poche speranze di trovare un lavoro in valle.

Quello che non riusciamo a capire è per quale motivo ci si stia dando un sacco da fare per istituire la nuova provincia, decidere e discutere sul capoluogo, indovinare le strategie per [illegible] «alla grande» in Europa quando invece si è costretti, sulle nostre montagne, ad assistere all'abbandono e alla chiusura di una fabbrica dopo l'altra.

Quello che proprio [illegible] vogliamo che accada è di ritrovarci [illegible] [illegible] provincia nuova fiammante, ma vuota di posti [illegible] lavoro e [illegible] [illegible] popolazione che invecchia sempre di più perché i giovani [illegible] ne [illegible].

Lettera firmata, Villadossola

STATO CIVILE

VERBANIA

[illegible] Alessia Ielmoni; Davide Ceretti; Beatrice Piccinini; [illegible] Realini; Simone Manini; Francesco [illegible]bo; Riccardo Maria Lomazzi; Matteo Gentilini; Alberto Danieli.

MORTI. Desire [illegible] (1912); Rosa [illegible] (1911); Margherita Fusilo (1913); Iolanda Faini (1910); Luigi Parmeggiani (1911).

MATRIMONI. Ivan Lava e Moira Folugno; Ivan Righetti e Monica Mazzolini; Francesco [illegible]ini e Claudia Sbernini.

CASTELLETTO TICINO

[illegible] Davide [illegible] [illegible] Bruscorio, Matteo Minella.

MORTI. Natalina Baldone, [illegible] Cardi.

BORGOMANERO

[illegible] [illegible] Librafato; Jessica Giorgianni; Andrea Erigoni.

[illegible] [illegible] Lombardini; Silvia Zanetta; Fabio Piemontesi; Margherita Clerici.

MORTI. Claudina Doni (1905); Franco Monfroglio (1928); Palmira Bertinotti (1914); Margherita Cerutti (1914).

[illegible] Silvano Nani e Carmen Saccon.

[illegible] **SPOSERANNO.** Maurizio Obici e [illegible] Zanon; [illegible] [illegible] e Isabella Angelelli.

Michela De Toffoli e Monica Lorenzini; [illegible] Simonotti e [illegible] Bossi; Alberto Zotti e Gabriella Gioria.

[illegible] Galuppo e Nadia Faida.

Albano Pistis e Graziella Ventaglio; Nunzio Rossi e Maria Tiziana Pastore; Franco Cerutti e [illegible] Neve.

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c. Vittoria [illegible] ang. p. Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669
Stresa: 0323/33.080
Verbania: 0323/45.000 e 51.000

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

[illegible] MEDICA [illegible] PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.81
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
[illegible] 0323/31.[illegible]
Verbania (Pallanza): [illegible] 541.318

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, [illegible] Torino. Dalle 8,45 [illegible] 20,15: Comunale, corso Trieste.

PROVINCIA

[illegible] Repossi
Castelletto Ticino: Comunale
Marano Ticino: Bensi
Suno: Brigatti
Borgomanero: Rocco
Pogno: Colliànzi
Verbania (Intra): Grugni
Cannobio: Fidà
Baveno: Emer
Nebbiuno: Monti
Preglia: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Gravellona Toce: Mantica
Armeno: Negri
Gattinara: Sozzi

VIGILI URBANI

Novara: 485.222
Arona: 0233/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324) 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323/61.858
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

LA FOTO DEI RICORDI

L'antica strada napoleonica sul Sempione

Una bella immagine [illegible] villaggio svizzero Simplon Dorf sulle pendici del Sempione. Vicino all'abitato correva l'antica strada napoleonica (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA DOMODOSSOLA)

IN [illegible]

PREMOSELLO

Corsi per volontari alla Croce Rossa

La delegazione della Croce Rossa Italiana ha organizzato un corso tecnico-pratico per soccorritori e pronto intervento. Le lezioni si svolgeranno presso [illegible] sala della casa parrocchiale con frequenza bisettimanale.

[illegible]

Conforti e segretario del partito liberale

Cesare Conforti è stato confermato alla segreteria provinciale del partito liberale, fa riferimento [illegible] alla corrente nazionale di Raffaella Costa.

INVORIO

Giornate ecologiche e mostra sulle foreste

L'amministrazione comunale ha promosso una serie di giornate ecologiche. Nei giorni scorsi è stato ripulito il [illegible] Barro e domenica alle scuole elementari sarà aperta una [illegible] [illegible] «Le foreste europee».

La morte del ventenne di Romentino, forse è stato tradito da una crisi di sonno

Dopo la discoteca, lo schianto

L'auto è finita in senso contrario di marcia, ha raschiato il muro dell'aeroporto [illegible] ha divelto il palo della luce E' deceduto all'istante fra i rottami. Era autista in una fabbrica di dolciumi a Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Un ragazzo che non aveva ancora ventun anni è morto nell'auto finita contro un palo della luce, davanti all'aeroporto [illegible] Cameri. Un altro anello si è così aggiunto alla catena delle cosiddette «stragi della vigilia», quelle dei giovani che s'ammazzano sulla strada, [illegible] ritorno dalle discoteche, frastornati da musica [illegible] sonno. La vittima è Massimiliano Maroni, [illegible] compiuto gli anni verso la fine di agosto, abitava a Romentino, via Sanzio 31, una casetta che confina [illegible] i campi. Era primogenito di Giuseppe, [illegible] anni, autista [illegible] gru presso una cava, e Germana, di 42, operaia in una fabbrica di abbigliamento di Galliate; aveva [illegible] sorella, Marcella, 14 anni, studentessa. L'incidente [illegible] accaduto alle 4,50, quasi davanti l'entrata dell'aeroporto di Cameri e non ha avuto testimoni. Rac[illegible] la [illegible] paterna, Antonia, che abita nella stessa casa, che mercoledì verso [illegible] 22, [illegible] nipote era passato a salutarla e [illegible] detto che andava un po' [illegible] giro, ma senza specificare dove. Aveva confidenza [illegible] l'automobile, era autista in un dolcificio di Novara. «Poi non [illegible] il tipo che andasse forte, era sempre molto prudente», ha aggiunto. E' salito sulla «Ritmo» azzurrina, [illegible] è diretto a Cameri, sembra nella birreria «Cannon d'oro», dove solitamente si incontrava con gli amici. Ma l'altra sera non ha trovato la compagnia e allora tutto solo ha proseguito per Arona, ed è andato a fare quattro salti nella discoteca «Mirage», come tutti i mercoledì. La disgrazia sulla [illegible] del ritorno. Erano passate le quattro. La nottata era stata un po' più lunga del solito perché il giorno era festivo e avrebbe dormito fino a mezzogiorno. L'incidente [illegible] accaduto una trentina di chilometri dopo, sulla strada che, raggiunta [illegible]linzago, la unisce a Cameri, [illegible] Galliate infine Romentino. Serpeggia fra campi di grano e risaie ed è poco frequentata, ma molto pericolosa. Invita alla velocità e ogni curva ha le tracce di una brusca frenata. L'incidente è capitato alle 4,50, appena terminato il guard-rail davanti all'aeroporto. [illegible] quel punto, per chi arriva da Bellinzago, la strada curva [illegible] a sinistra e le tracce rilevate dai carabinieri dimostrano che Massimiliano è finito con le ruote di destra sul ciglio erboso. Forse il ragazzo ha avuto un attimo di sonno. Però si è subito svegliato e ha sterzato sulla sinistra per rimettere l'auto [illegible] carreggiata. Deve aver perso il controllo del volante: la vettura, dopo [illegible] attraversato la strada, ha raschiato il muro di cinta del campo d'aviazione e un paio di metri dopo s'è schiantata di muso contro il palo in cemento ar[illegible] della luce. Doveva viaggiare [illegible] forte perché l'urto è stato talmente violento che ha sradicato il palo piantato per un metro e lo ha spezzato. Il giovane è morto sul colpo nell'auto completamente distrutta. Rimosso [illegible] rottame, lungo la banchina sono rimasti pezzi di sedile, un ingranaggio [illegible] cambio e un portachiavi di pezza a forma di cuore con la scritta «Brucio per te». Un amico, Michele Martucci, 23 anni, di Cameri, dice di aver ancora negli occhi «l'allegria di Max» al matrimonio di un amico, il 14 aprile, due settimane fa.

Aldo Popaiz

Massimiliano Maroni (con cravatta), in una [illegible] foto [illegible] un amico. A destra il palo abbattuto dall'auto, [illegible] altro amico e la zia

[FOTO FINOTTI]

NOTIZIE FLASH

Incendio distrugge una casa di villeggiatura

Distrutta da un incendio la [illegible] di villeggiatura di un veterinario milanese, Maurizio Morini, in frazione Fosseno. Ignota, per ora, l'origine delle fiamme. Non si scarta l'ipotesi dolosa. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Arona e Borgomanero. I danni sono [illegible] decine di milioni.

NOVARA

Sacerdote in Pretura per obiezione fiscale

Ancora un pignoramento per don Carlo [illegible] che [illegible] dovrà comparire in Pretura per rispondere in via esclusivamente amministrativa del suo gesto di obiezione alle spese militari. Il pretore deciderà [illegible] trattenere parte del [illegible] stipendio di insegnante a favore dell'Esattoria. E' il [illegible] [illegible] nel Novarese.

ARONA

Indagine dell'Istat tra le famiglie aronesi

Un sondaggio dell'Istituto di statistica comincerà in questi giorni per numerose famiglie aronesi, [illegible] sorte dagli elenchi dell'anagrafe. La città è stata prescelta con altri 600 Comuni per un'indagine sulle condizioni di vita.

BORGO TICINO

In pericolo il campanile della Madonna delle Grazie

Il campanile [illegible] della chiesa della Madonna delle Grazie (X secolo) è pericolante: lo ha constatato la Sovrintendenza di Torino, che ha disposto la sistemazione di spie per controllare la situazione.

Nell'antico Ricetto si è inaugurata la rassegna vinicola

Ghemme, doc in mostra

Il premio [illegible] uomo dell'anno per meriti agricoli [illegible] Giampiero Boniperti Per due settimane un fitto calendario di incontri culturali, arte e musica

Giampiero Boniperti visto da Ghiglione

GHEMME. Per due settimane il più grosso Comune collinare del Novarese si pone al centro di una serie [illegible] iniziative promozionali, commerciali, culturali [illegible] religiose di grande richiamo. La Pro loco, il Comune ed altri enti hanno previsto [illegible] ricco programma che culminerà con la festa patronale della Beata Panacea.

L'avvio alle manifestazioni è stato dato nei giorni scorsi quando è stato consegnato [illegible] Giampiero Boniperti il premio «Ghemme dell'anno». Giunto alla terza edizione è riservato ad un «personaggio» che [illegible] sia distinto nel campo dell'agricoltura [illegible] nel settore vitivinicolo. Boniperti, oltre [illegible] amministratore [illegible] alcune tenute agricole in Umbria [illegible] nel Vercellese, dirige l'azienda faunistica venatoria [illegible] Barengo, suo paese natale.

Per ospitare alcune delle manifestazioni è stato allestito in piazza Castello un teatro tenda. Musica Anni Sessanta, teatro dialettale con la Compagnia novarese del «Gelindo», sfilata di moda, sono tre momenti [illegible] spettacolo [illegible] il «clou» delle manifestazioni è rappresentato dalla mostra dei vini «doc», giunta alla XXI edizione e ospitata in quel «gioiello» d'architettura che è il Ricetto.

Inaugurata ieri rimarrà aperta sino al 7 maggio e nel [illegible] ambito si svolgeranno incontri e manifestazioni d'ogni genere. Tra l'altro verrà ospitata una mostra antologica e dal 1° al 6 maggio [illegible] terrà (ma questa volta presso la Sala Antonelli) un mercatino del libro, organizzato dalla Bibblioteca Civica.

La vite e il vino, si sa, sono al centro dell'interesse e delle attività economiche di Ghemme e il Ricetto è il luogo ideale per una presentazione. Sono una dozzina i produttori della zona presenti alla rassegna ma le «cantine» [illegible] questo complesso già appartenuto alla comunità ancora prima [illegible] Medio Evo, sono più di [illegible]

[illegible] Ricetto era il granaio fortificato, pare, già all'epoca dei romani ma la testimonianza diretta, quella documentata, fa risalire al 1471 l'attività più recente.

Tra le manifestazioni di grande rilievo c'è la Biennale d'arte, giunta alla sua XVIII edizione allestita [illegible] locali dell'Oratorio, una rassegna di pittori contemporanei che si disputano il «Premio Poletti», il non dimenticato l'artista novarese cui è anche dedicata, nell'ambito della Biennnale, una sala. Qui, fuori concorso, sono esposte le opere [illegible] Maestri [illegible] Brera.

La festa patronale della Beata Panacea si svolgerà in due giorni, il 3 e il 5 maggio. Si ripeterà anche quest'anno lo «stori[illegible] pellegrinaggio da Quarona a Ghemme per rendere omaggio alla Beata, la pastorella quindicenne uccisa da[illegible] matrigna nel 1383 per avere mal custodito il gregge.

Dice la storia che a Quarona, dove il delitto suscitò enorme impressione, sorsero dissensi sul luogo della sepoltura della pastorella e che alla fine si decise [illegible] porre la salma su [illegible] carro lasciando ai buoi la scelta della destinazione. Il carro [illegible] fermò nei pressi [illegible] Ghemme proprio dove [illegible] [illegible] sepolta la vera madre di Panacea.

Qui sorse una prima cappella e soltanto nel 1875 le spoglie vennero trasferite nella Parrocchiale in una apposita nicchia, lo «scurolo» realizzato dall'Antonelli.

[p. b.]

UNA MINIFERROVIA DA RECORD

NOVARA. Un novarese, Renato Lolla, detiene da oggi un primato nazionale: quello di aver realizzato il plastico ferroviario più grande d'Italia. E' in scala 1:160 «N» e verrà esposto dalle 16 nella sala della barriera Albertina. Lungo nove metri, largo un metro e mezzo, con un'altezza di settanta centimetri e 187 punti di illuminazione: un primato raggiunto [illegible] anni di paziente lavoro, che ha assorbito [illegible] il tempo libero di Lolla [illegible] della moglie, Ornella Fermia.

Figlio di un ferroviere, Lolla ha passato gli anni dell'infanzia al «Boschetto», dove è maturata la passione per le locomotive: agli appassionati di modellismo il nome di Lolla non [illegible] scono[illegible], grazie alle mostre che ha già allestito in passato.

Oggi il plastico verrà presentato ufficialmente e rimarrà [illegible]la saletta Albertina per tre giorni (aperta dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 23, con ingresso libero): poi, viaggerà in tutta l'Italia e verrà esposto anche in Germania e in Svizzera.

L'opera di Lolla è molto complessa, realizzata solamente in parte [illegible] l'ausilio di scatole di montaggio: «Solo i mezzi di locomozione - dice - fanno parte di queste confezioni. Opere mie [illegible] le stazioni [illegible] montagna, caseggiati, teleferica e mulino»;

Il tutto, interamente funzionante, una sorta di magico mondo che appassiona grandi e piccini. Lolla ha curato particolarmente [illegible] percorso storico della ferrovia, con la presenza [illegible] modellini a vapore e diesel, una ferrovia [illegible] cremagliera [illegible] una linea industriale.

«Quando lo iniziai - dice Lolla - avevo intenzione di realizzare un'opera grande, [illegible] [illegible] sapevo che avrebbe potuto diventare un primato nazionale. A lavoro ultimato ho inviato i dati a riviste specializzate, che mi hanno confermato il record».

[illegible] plastico propone anche immagini di vita quotidiana, con una donna che stende i panni, una coppia di sposi, i bambini che giocano. Gli alunni di una scuola elementare cittadina hanno contribuito all'iniziativa con disegni [illegible] tema del fermodellismo che Lolla ha esposto. Ma non si fermerà: «Dopo la mostra itinerante voglio ampliare il plastico. Non mi dispiacerebbe raggiungere il pri[illegible] europeo».

[c. m.]

Malgrado il freddo molte località dell'Ossola sono ancora affollate

Ultima settimana sugli sci

Sulle riviere scarse le prenotazioni negli hotel ma arrivano tanti studenti in gita scolastica «Ortafiori» e la Fiera del tulipano a Verbania fanno da richiamo per il ponte del 25 aprile

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'ondata di maltempo [illegible] ha fermato le comitive di giovani sciatori e gli studenti in gita scolastica. Il turismo [illegible] primavera, nel Novarese, vive grazie a loro. Molti operatori [illegible] settore li ringraziano di cuore. Rifugi e piste [illegible] discesa sono ancora affollati. E' la [illegible] dell'addio alle piste. C'è preoccupazione, invece, tra i titolari di hotel: le prenotazioni languono. Sulle rive dei laghi vince il turismo «mordi e fuggi».

Ieri, primo giorno del ponte del [illegible] aprile, nel primo pomeriggio e in serata si sono formate lunghe colonne [illegible] auto sulle strade [illegible] Medio Novarese. Classico [illegible] programma della giornata: gita in battello [illegible] al giardino botanico di villa Taranto, pranzo al ristorante, qualche coraggioso picnic su spiaggette sottovento, passeggiata [illegible] lago [illegible] via verso casa, destinazione Va[illegible], Como, Milano e Pavia.

A Novara si è svolto un motoraduno cui hanno partecipato centinaia [illegible] centauri. Sul Mottarone niente tintarella per [illegible]pararsi all'estate: il [illegible] gelido ha scoraggiato anche i più temerari che hanno preferito scendere a Stresa.

Alcune manifestazioni d'interesse nazionale ad Orta e la fiera del tulipano a Verbania hanno richiamato parecchi gruppi [illegible] appassionati.

Gruppi di [illegible] all'imbarcadero. Molte comitive hanno visitato anche [illegible] fiera del tulipano e villa Taranto a Verbania

Non si sono registrate lunghe code; come era accaduto a Pasqua, davanti alle biglietterie della Navigazione Lago Maggiore: «I passeggeri ci sono [illegible] non fanno ressa - diceva ieri un addetto all'imbarcadero di Arona - siamo ugualmente ottimisti. Abbiamo notato che sono i giovani [illegible] [illegible] [illegible]si e [illegible] scolaresche degli istituti superiori [illegible] Milano [illegible] Torino. E' un dato positivo. La nota stonata? Diminuiscono gli stranieri, in giro [illegible] sono soltanto pochi tedeschi e francesi. Colpa del maltempo. Se fa freddo qui, chissà nel Nord Europa».

Nel Cusio i visitatori sono arrivati anche perché [illegible] sta svolgendo Ortafiori e ieri pomeriggio si [illegible] tenuto un incontro dedicato al poeta-giornalista Ernesto Ragazzoni: «Quanto a presenze, [illegible] al di [illegible] della media - commentano i dirigenti dell'Azienda di Promozione Turistica di Orta - ma non c'è da lamentarsi, viste [illegible] condizioni climatiche. Siamo soddisfatti perché arrivano tanti studenti in gita e comitive di anziani: raggiungono [illegible] Sacro Monte oppure l'Isola di San Giulio e rimangono entusiasti. Si vedono pullman con targhe di tutte le province del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia Romagna». Negli hotel ci [illegible] stati annullamenti da parte [illegible] gruppi che dovevano arrivare d'Oltralpe. [illegible] soprattutto gli inglesi a disertare.

Soddisfatti e già proiettati alla stagione '91-92 gli operatori turistici dell'Ossola: «Fa [illegible] [illegible] per tutta la settimana ci sarà da lavorare - conferma Guido Calmarini, che aiuta il padre Antonio nella gestione del rifugio Castiglioni all'Alpe Devero - [illegible] la strada si fermi [illegible] basso e si debba salire [illegible] piedi nella [illegible]e, [illegible] [illegible] prenotazioni fino ai primi [illegible] maggio. A pranzo abbiamo in media una trentina di coperti. Ci [illegible] ancora ottanta centimetri di neve e sulle piste del Cazzola si scia bene. Passano di qui anche svizzeri e francesi impegnati nella traversata in fuoripista». Pure [illegible] Macugnaga gli skilift girano [illegible] a San Domenico-Neve si lavorerà senza problemi almeno fino a domenica prossima. Ieri, oltre ai normali turisti, erano in programma una gara sociale e un convegno per [illegible] aggiornamento dei maestri di sci della [illegible].

Maria Paola Arbola

«VOGLIAMO UNA FIERA STABILE»

NOVARA. «La città è matura per una struttura fieristica permanente; l'amministrazione comunale [illegible] favorevole ad un'iniziativa di questo genere, che sarebbe di ulteriore incentivo alla crescita [illegible] della città. Tocca alle associazioni [illegible] categoria, agli operatori commerciali unirsi per la costituzione di un Ente Fiera a cui spetterà la programmazione di questa iniziativa che diventerà complementare alla Campionaria, la cui funzione resta [illegible] dubbio molto importante».

E' questo l'appello «accorato», come l'ha definito lui [illegible]so, lanciato [illegible] sindaco Armando Riviera all'inaugurazione della sedicesima edizione della Fiera di Novara, che ha aperto i cancelli ieri mattina alle 10,30.

Davanti a tutte le autorità cittadine, il sindaco ha ribadito che per il capoluogo [illegible] venuto il [illegible] di un salto [illegible] qualità: «Finora [illegible] [illegible] stato possibile istituire un [illegible] Fiera, anche [illegible] [illegible] nota la disponibilità dell'amministrazione [illegible] questo argomento - ha sottolineato Riviera - è importante che su questo tema si cominci a discutere. Una Fiera permanente dovrà essere una struttura in grado di dare spazio alle [illegible] attività commerciali che ormai ruotano attorno a Novara. La città sta ampliando sempre più i propri confini economici, perciò c'è la necessità di [illegible] strutture che li sappia valorizzare».

Riviera ha aggiunto che la Fiera [illegible] ormai diventata un appuntamento di primavera a cui i novaresi non rinunciano: «E' un'iniziativa che ha superato l'ambito commerciale [illegible] professionale per diventare un fatto di costume».

Molte iniziative, ha aggiunto il sindaco, hanno avuto b[illegible] di una lunghissima gestazione prima di andare in porto, mentre sul [illegible] Fiera il primo cittadino ha auspicato tempi rapidi: ormai c'è il via libera dell'amministrazione comunale, basta soltanto che gli operatori commerciali si mettano attorno ad un tavolo [illegible] comincino a proporre qualcosa di concreto.

All'edizione '91 partecipano poco [illegible] di duecento espositori; fra i più lontani, per restare in Italia, uno stand della Regione Calabria, [illegible] c'è anche una coppia di filippini che presenta artigianato dell'Estremo Oriente.

«Quest'anno abbiamo privilegiato la politica della qualità - precisa Marco Faccioretti, organizzatore della manifestazione - ed abbiamo chiuso le iscrizioni con molto anticipo per organizzare seriamente la fiera. Abbiamo già una lunga lista d'attesa per l'edizione dell'anno prossimo, [illegible] questo [illegible] un segnale importante, che [illegible] ad indicare che la Campionaria è vitale e riscuote ancora [illegible] grossa attenzione da parte degli operatori commerciali locali».

La Fiera, e questo [illegible] forse il dato più significativo, si sprovincializza: «Un terzo degli stands è stato assegnato ad operatori che provengono da fuori provincia e da altre regioni - commenta Faccioretti - quindi la piazza di Novara ed [illegible] tipo di organizzazione dato alla Fiera vengono considerati molto validi».

In F[illegible] infine, iniziative per gli appassionati di filatelia. L'amministrazione delle Poste ha aperto un ufficio [illegible] un annullo realizzato dalla tredicen[illegible] novarese Francesca Nicoletta, studentessa della seconda D alla Scuola Media Pajetta di Novara. [m. g.]

Da due anni in Comune c'è il commissario prefettizio

Borgo, oggi si decide

Questa mattina la sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso elettorale Se confermerà il giudizio del Tar i cittadini dovranno tornare alle urne

BORGOMANERO. Si attende, in giornata, il giudizio del Consiglio [illegible] Stato. «Roma locuta, [illegible] finita: Roma ha parlato, la causa è finita. Domani, forse, potremo dirlo anche noi come sant'Agostino»: è la speranza espressa ieri, in termini aulici, [illegible] un vecchio avvocato locale.

Interpellata per le strade piuttosto deserte, data la festività del 25 Aprile, la gente si è pronunciata [illegible] espressioni meno nobili: «Sarebbe ora che si decidessero. E' una vergogna! Che cosa c'impiega la giustizia [illegible] a risolvere un problema così piccolo? Sono quasi due anni che siamo in ballo, prima per colpa dei politici, poi a [illegible] dei burocrati».

Questa mattina, il Consiglio di Stato è chiamato a pronunciarsi sul ricorso del Comune alla sentenza del Tar piemonte[illegible] che aveva annullato i risultati delle elezioni municipali dell'ottobre 1989. Una vicenda lunga [illegible] complessa, che aveva avuto inizio nell'estate di due anni [illegible], quando il Consiglio comunale decise il [illegible] autoscioglimento a [illegible] dell'impossibilità [illegible] trovare i necessari equilibri politici. Da allora, fu un susseguirsi di avvenimenti del tutto imprevedibili.

Arrivò il commissario Attilio Giucastro, che indisse le elezioni. Queste registrarono [illegible] trionfo [illegible] socialisti (fatto «storico» per Borgomanero), con la conseguente formazione [illegible] [illegible] maggioranza psi-dc-pli [illegible] sindaco il socialista Pier Carlo Fornara. Ma, nel frattempo, c'era stato il presunto «inghippo».

Secondo i Verdi, la commissione elettorale mandamentale aveva ingiustamente assegnato l'ultimo posto sulla scheda di votazione alla dc anziché alla loro lista. Di qui il ricorso al tribunale regionale che, accogliendo in pieno le ragioni dei ricorrenti, aveva mandato a casa l'amministrazione, rimasta pertanto in carica limitatamente al periodo compreso tra il 7 dicembre '[illegible] e l'8 marzo [illegible]. Era così tornato il commissario, che puntualmente - come suo dovere - aveva presentato il controricorso al massimo organo giudiziario amministrativo.

Questo si [illegible] già radunato una prima volta, [illegible] non ha potuto prendere [illegible] esame l'istanza del Comune di Borgomanero [illegible] causa di un difetto formale. Questa mattina, il Consiglio [illegible] Stato torna a occuparsi di Borgomanero: [illegible] la speranza di tutti i borgomaneresi è che si arrivi a [illegible] sentenza definitiva. Un desiderio giustificato anche dal fatto che - [illegible] quanto pare - Borgomanero sarebbe l'unica città d'Italia priva di un'amministrazione regolare senza colpe dei politici. Ma a causa di un presunto errore di natura burocratica.

Interpellati, gli esponenti politici locali si sono tutti rifiutati di azzardare pronostici. Questa, sostanzialmente, la giustificazione: «La questione è squisitamente giuridica, [illegible] ogni pre[illegible] apparirebbe perciò del tutto velleitaria». L'unico parlamentare borgomanerese, il deputato socialista Giuseppe Cerutti, è ripartito ieri sera per la capitale, [illegible] dove [illegible] appena rientrato, onde seguire da vicino gli avvenimenti.

Ma anche il commissario Giucastro si terrà telefonicamente collegato con i legali [illegible]mani che difendono le ragioni del Comune. Tra i partiti, le aspettative [illegible] diverse: psi, dc e pli sperano che il verdetto regionale venga annullato e la loro amministrazione ripristinata. Tutti gli altri, ovviamen[illegible], puntano alle elezioni.

Francesco Allegra

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] una «500» per andare a Milano, condannato

Voleva andare a Milano, ha rubato una «500» ma i carabinieri di Trecate l'hanno scoperto e arrestato: Sergio Francia, 22 anni, via Perazzi [illegible], Novara, è stato condannato in Pretura a sei mesi di carcere. Sconterà la pena agli arresti domiciliari. Gli [illegible] stato anche annullato il beneficio di sospensione della pena, concesso in occasione di due precedenti condanne. I militari l'avevano fermato l'altra notte alle due, dopo il furto, perché la «500» aveva un pneumatico sgonfio [illegible] un irregolarità ai fari abbaglianti.

BORGOMANERO

Disertata l'asta di legname dell'acquedotto

L'Italia è [illegible] paese in cui scarseggia [illegible] legname? L'acquedotto [illegible] Borgomanero aveva indetto un'asta per una vendita di piante sul Monte Avigno, sopra Boleto, [illegible] prezzo base di [illegible] milioni. La gara è stata regolarmente disertata dalle ditte invitate e l'acquedotto è stato costretto a cedere il tutto [illegible] una ditta [illegible] Verbania per meno di [illegible] milioni.

NOVARA

Molestie sessuali sul lavoro, nuove denunce

Ha ottenuto vasta risonanza a Novara la pubblicazione [illegible] risulta[illegible] [illegible] primi questionari sulle molestie e ricatti sessuali nei luoghi di lavoro [illegible] negli accessi alla professione. L'iniziativa era stata del Coordinamento donne della Cgil. In un secondo tempo sono arrivate moltissime telefonate [illegible] segnalazioni: parecchie novaresi hanno denunciato situazioni di sopruso sul posto di lavoro e altre hanno espresso solidarietà [illegible] consenso all'iniziativa.

[illegible]

Il Comune presenta il conto per le fotocopie

Curiosa rimostranza dei rappresentanti del pds-pci in Consiglio comunale. Durante la seduta dell'altra sera, il capogruppo Salvatore Fasolo ha raccontato [illegible] [illegible] chiesto negli uffici comunali al[illegible] fotocopie [illegible] materiale relativo [illegible] una delibera che doveva essere discussa la s[illegible] stessa: «La richiesta l'abbiamo fatta al mattino. [illegible] carteggio era voluminoso e volevano esaminarlo con calma. I miei compagni [illegible] andati [illegible] Comune di pomeriggio per ritirare gli incartamenti. Si sono sentiti presentare un conto di 30 mila lire». «Ma se dovessimo pagare per avere sempre tutte le documentazioni complete per svolgere il nostro compito - ha commentato Fasolo, con ironia e [illegible] punta di polemica - credo che [illegible] basterebbe il gettone di presenza». Il dubbio, all'opposizione, è rimasto perché la discussione è stata dedicata ad altri argomenti.

Domodossola, polemiche dopo l'attentato incendiario

«Vogliamo sicurezza»

Lo sfogo dell'imprenditore al quale hanno distrutto l'escavatrice
E' presidente della squadra di calcio Virtus Villa. Riserbo sulle inchieste

DOMODOSSOLA

Ore [illegible] di mercoledì [illegible] Aprile: prende fuoco un'escavatrice in via Ceschi, una tranquilla zona residenziale sotto le pendici di Vagna. Dalle villette vicine qualcuno scorge il [illegible] bagliore dell'incendio, telefona ai vigili del fuoco che accorrono prontamente. I pompieri riescono [illegible] contenere i danni che ammontano comunque [illegible] parecchi milioni.

La cabina di guida del mezzo, un piccolo escavatore del tipo «ragno», particolarmente adatto per i lavori sui pendii montagnosi, [illegible] completamente avvolta dalle fiamme. [illegible] anche questa volta sull'origine dolosa del sinistro [illegible] sembrano esserci dubbi. E' la rituale, persino scontata, cronaca dell'ennesimo, misterioso attentato che si è registrato nel capoluogo ossolano [illegible] danni di un'impresa edile.

L'automezzo bruciato appar[illegible] infatti alla «Edil Rovaccio» di cui [illegible] titolare Renato Azzoni, che fra l'altro [illegible] anche presidente della società calcistica Virtus Villadossola.

L'impresa stava eseguendo lavori [illegible] urbanizzazione nella zona di via Ceschi, dove dovrebbero sorgere cinque [illegible] villette. I mezzi meccanici impiegati durante [illegible] giorno vengono [illegible] di [illegible] in uno spiazzo sottostante il fianco della [illegible]

Una delle tante ruspe distrutte in questi mesi [illegible] imprese edili dell'Ossola

tagna. Oltre al «ragno» che ha preso fuoco c'erano un'escavatrice molto più grossa e una motopala.

«Probabilmente si [illegible] niti contro [illegible] mezzo più piccolo perché era nuovo fiammante - dice Renato Azzoni - l'avevamo acquistato solo [illegible] qualche mese. Se avessero preso fuoco [illegible] mezzi più grossi i danni alla nostra attività sarebbero risultati ben più ingenti. Posso solo pensare a [illegible] delle tante azioni vandaliche di [illegible] leggiamo con sempre maggiore frequenza. Non ho infatti ricevuto minacce, avvertimenti di alcun genere, richieste [illegible] estorsive. E se mai le riceverò, magari dopo questo fatto, [illegible] starò [illegible] zitto, non sono disposto a subire [illegible] silenzio ricatti o altro. Chi la[illegible] ha [illegible]ritto alla propria sicurezza e a quella dell'impresa, anche nei confronti di eventuali vandali che agiscono con finalità distruttive. E questo vale anche per coloro che [illegible] no visti incendiare l'auto [illegible] casa».

Insomma nell'Ossola, sconvolta quasi ogni notte da incendi misteriosi e attentati, la gente [illegible] ne può davvero più. Solo negli ultimi dieci giorni sono bruciate cinque auto, [illegible] contare l'incendio dell'escavatrice. [illegible] tutti questi inquietanti espisodi sembrano riconducibili [illegible] solo disegno criminoso. Le scorribande di vandali notturni [illegible] accompagnerebbero all'azione di ladri con manie incendiarie e ad avvertimenti che recano l'impronta inconfondibile del racket.

Tutto questo avviene mentre la procura della Repubblica di Verbania continua a centellinare, se non negare completamente informazioni sulle inchieste, in particolare quella condotta dalla Criminalpol, che riguardano gli attentati e avrebbero portato a qualche primo risultato.

Adriano Velli

[illegible]

Giovane imbianchino fermato per droga

Trovato in possesso di due grammi e mezzo di eroina, Gian Franco Porta, [illegible] anni, un gio[illegible] imbianchino di Domodossola è stato arrestato dai carabinieri di val Vigezzo con l'accusa [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti. Dopo essere stato sentito dal magistrato, [illegible] giovane è stato rimesso in libertà.

VERBANIA

Tre furti in sei giorni nei reparti dell'ospedale

Continua lo stillicidio di furti negli ospedali verbanesi ai d[illegible]ni [illegible] pazienti [illegible] loro familiari. Luigi Ferraris, [illegible] in medicina, [illegible] ha addirittura subìto tre nel giro di sei giorni. Ieri gli hanno preso [illegible] portafoglio con 300 mila lire e [illegible] rivolge un appello ai ladri pregandoli di rendergli almeno i documenti.

Allarme [illegible]egli allevatori per i cani randagi

Cani randagi nell'entroterra verbanese. Attaccano pollame, pecore, capre e agnelli. Gli allevatori dell'area compresa tra Bee, Premeno, e le alture di Oggebbio denunciano la perdita di due dozzine [illegible] capi.

Turista svizzero al lago dei Sabbioni in alta Val Formazza

Muore nel crepaccio

E' precipitato sulla [illegible] per [illegible] cinquantina di metri. Aveva 72 anni
In zona da tre giorni con gli amici per alcune escursioni di sci alpinismo

FORMAZZA. Uno sciatore svizzero impegnato in un'escursione di sci-alpinismo [illegible] morto ieri mattina in Alta Valle Formazza cadendo in uno dei crepacci che si [illegible] creati sulle sponde del lago dei Sabbioni a quota 2800 metri.

La vittima, Renè Hager, 72 anni, di Berna, faceva parte di [illegible] gruppo di appassionati svizzeri che erano giunti al rifugio Mores da un paio di giorni per compiere alcune [illegible] di sci-alpinismo.

Il tempestivo intervento degli uomini del [illegible] alpino di Formazza ha permesso di recuperare l'alpinista, in fondo ad un crepaccio, ancora vivo. Purtroppo Hager [illegible] deceduto durante il trasporto a valle, a Formazza, dove era [illegible] attenderlo un'autoambulanza per trasferirlo sull'elicottero del soccorso regionale. A causa del maltempo il velivolo non [illegible] potuto raggiungere il lago dei Sabbioni.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 8,20.

«Erano arrivati al rifugio da un paio di giorni - [illegible] Egidio Valci, custode del rifugio Mores, che sorge proprio vicino [illegible] lago -. Dal rifugio Margaroli erano già saliti alla punta Arbola e ieri avevano fatto [illegible] Blinnenhorn, quindi gente esperta di montagna seguiti da una guida». Ieri mattina erano usciti per una nuova escursione. C'era molta nebbia [illegible] visibilità scarsa. La neve fresca caduta nella notte su un[illegible] strato già consolidato di due metri e mez[illegible] [illegible] la fitta nebbia [illegible] infatti consigliato la guida alpina svizzera di far rientrare la comitiva. La disgrazia è avvenuta pochi minuti dopo che il gruppo aveva lasciato il rifugio per salire al passo dell' Hossandjock (posto a 3124 metri, tra le vette dell'Arbola e la Punta del Sabbione) da dove sarebbero [illegible] la Valle di Binn.

All'improvviso, Hager ha perso l'equilibirio, ed [illegible] rotolato per una cinquantina di metri, finendo in un profondo crepaccio portandosi dietro nella caduta un blocco di ghiaccio.

[illegible] capo della comitiva ha subito dato l'allarme. Sono accorsi due guardiani della diga del Sabbione, Rino Sartore ed Ezio Valci [illegible] via radio, il custode del Mores allertava gli elicotteri e gli uomini del soccorso alpino di Formazza.

Veniva richiesto l'intervento dell'elicottero svizzero della Rega che però non riusciva [illegible] decollare per il maltempo. Stes[illegible] sorte [illegible] al velivolo [illegible] soccorso regionale. Partito da Borgosesia, [illegible] costretto [illegible] atterrare [illegible] Chioso, alll'imobocco della Val Formazza.

I soccorritori riuscivano, seppur [illegible] fatica, a calarsi nel crepaccio recuperando lo sciatore che dava ancora segni [illegible] vita. [illegible] decideva [illegible] caricarlo su [illegible] gatto delle nevi. Da Formazza intanto, con una motoslitta, partiva Girogio Valci del soccorso Alpino portando un medico. Hager, che aveva riemdiato diverse ferite ed un trauma cranico, cessava [illegible] vivere poco prima di raggiungere il lago [illegible] Morasco. La salma è stata composta nell'obitorio di Chiesa.

[re. ba.]

Tre ricordi della liberazione: il sabotaggio, la marcia sul Lago Maggiore e la resa di Novara

Un grande incendio salvò la galleria del Sempione

I partigiani distrussero così il tritolo pronto per far saltare il traforo

DOMODOSSOLA. Quarantasei [illegible] fa, la liberazione. [illegible] aprile segnò la fine dell'incubo di una guerra che in cinque anni [illegible] disperso i nostri soldati in tutti i continenti, aveva causato lutti e rovine. Ferrovie, porti [illegible] città [illegible] usciti distrutti dal conflitto, inermi cittadini erano morti sotto i bombardamenti aerei [illegible] nella «coda» finale dei due anni di guerriglia sull'uscio di casa.

Nell'Ossola la liberazione venne salutata [illegible] un immenso falò che assunse quasi un significato simbolico. Proprio la notte precedente, i «garibaldini» avevano distrutto il tritolo ammassato alla stazione di Varzo, pronto per sabotare la galleria del Sempione. In vista della resa, il comando tedesco intendeva fare [illegible] bruciata dietro le proprie armate in ritirata, distruggendo obiettivi industriali. Anche la galleria ferroviaria internazionale era nel mirino dei guastatori tedeschi che da tempo [illegible] ammassando l'esplosivo [illegible] predisponendo [illegible] camere da [illegible]. Grazie anche ai servizi segreti alleati [illegible] quelli, giustamente più preoccupati, della vicina Svizzera, il tentativo [illegible] ormai noto al comando partigiano [illegible] decise di rompere gli indugi. Così con [illegible] massacrante e pericoloso lavo[illegible] durato un'intera notte sotto una pioggia gelida, un'ottantina di partigiani avevano immobilizzato [illegible] sentinelle tedesche, bloccato gli accessi a Varzo ed erano riusciti a rendere inutilizzabile tutto l'esplosivo bruciandolo. Fu [illegible] falò liberatorio salutato [illegible] gioia dagli ossolani, ormai informati del pericolo, e che indusse il parroco di Domo, don Luigi Pellanda, a precipitarsi in chiesa per un «Te Deum» di ringraziamento.

Sul Lago Maggiore [illegible] liberazione fu sofferta: per la litora[illegible] sfilava una forte colonna tedesca, guidata dal capitano Stamm che aveva concentrato a Baveno tutte le forze sparse nell'Alto Novarese, circa 1800 uomini poderosamente armati e diretti a Novara. Per evitare attacchi [illegible] partigiani, Stamm fece precedere la colonna da un carro armato: alla bocca [illegible] cannone [illegible] legato un ostaggio, [illegible] giovane Sandro Ribolzi di [illegible]veno: un avvertimento esplicito. La colonna si diresse su Arona in [illegible] silenzio impressionante, [illegible] gli abitanti della riviera tappati in [illegible] terrorizzati.

A Novara le ultime ore prima della liberazione furono vissute in un clima [illegible] euforia e incertezza. La pericolosa «colonna Stamm» lasciata Arona si asserragliò [illegible] Busto Arsizio, dove si [illegible] ma nel capoluogo novarese erano in arrivo le truppe tedesche e fasciste in ritirata da Torino, che potevano rinforzare gli oltre mille fascisti armati presenti a Novara e gli agguerriti soldati [illegible] 15° reggimento di polizia-SS, anche questi oltre un migliaio. Partigiani del Novarese e della Valsesia si schierano [illegible] semicerchio attorno a Novara mentre si intrecciano febbrili trattative [illegible] resa tra i tedeschi da una parte, il maggiore Grassi (Tia) ed Eraldo Gastone (Ciro) dall'altra, con la mediazione [illegible] vescovo di Novara, Leone Ossola.

Finalmente la situazione [illegible] sblocca, tedeschi e fascisti si arrendono alle forze partigiane che nel pomeriggio del 26 aprile entrano in città [illegible] colpo ferire. [illegible] giorno dopo, in [illegible] caserma novarese il comandante tedesco, ten. col. Buch - l'uomo che nell'ottobre precedente aveva diretto l'attacco nazifascista che [illegible] avuto ragione [illegible] «repubblica dell'Ossola» - non regge al crollo del suo mondo e si uccide con la pistola.

Paolo Bologna

Domani la compagnia dialettale «Gelindu» presenta una nuova commedia al Faraggiana

Calcio-scommesse sul palco di Novara

In tre atti umoristici rivive la storia di Arturo, un postino alle prese con [illegible] truffa al Totonero nato tra le risaie
Nei panni del protagonista c'è Enrico Tacchini, il popolare capocomico del teatro tradizionale cittadino

Enrico Tacchini, capocomico del teatro novarese, visto da Marco Ghiglione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Enrico Tacchini, il re del teatro dialettale [illegible] colpisce ancora. L'animatore della [illegible]pagnia teatrale cittadina «Gelindu», si ripresenta domani pomeriggio al Faraggiana con un nuova, esilarante commedia. Alle 15 Tacchini sarà in scena [illegible] «Parent in [illegible]...», una commedia umoristica in tre atti prodotta come sempre completamente dalla compagnia: testo e regia sono di Tacchini, mentre le luci e le scenografie sono affidate a Peppino Statella e Tarcisio Luoni.

Questa volta, più che di novità in senso assoluto si dovrebbe parlare di ripresa, perché il testo originale risale [illegible] 1984, ma Tacchini lo ha riveduto, corretto ed aggiornato: «L'ho ripreso, ho visto che poteva ancora funziona[illegible] e far divertire il pubblico, ma aveva bisogno di [illegible] rinfrescato con qualcosa di nuovo. Mi [illegible] chiuso in casa [illegible] giornata intera ed ho finito per rifare [illegible] commedia, quindi è come se si trattasse [illegible] prima».

Quando c'è Tacchini in [illegible] le risate sono d'obbligo, [illegible] anche stavolta l'attore novarese assicura che ci si sbellicherà dalle risa per tutti e tre gli atti, con una storia che si svolge tutta a Novara in tre giorni, dal sabato al lunedì. «Il protagonista è l'Arturo pustin, [illegible] portalettere tranquillo ed onesto, [illegible] una moglie [illegible] po' pettegola, la Norma, ed un cognato nullafacente, Lorenzo, con la mania del totocalcio e dei giochi d'azzardo. Il Lorenzo non ha né voglia di lavorare né lire in tasca, e per giocare chiede continui prestiti al cognato, a cui naturalmente [illegible] restituisce un bel niente, anche perché perde regolarmente».

Il «Lurens» è anche al centro di [illegible] giro [illegible] totonero strapaesano, dove i giocatori [illegible] invitati a scommettere sulle partite del Pagliate e [illegible] Lumellogno, della Cascina Prella e del Torrion Quartara. Anche l'Arturo si lascia tentare dal desiderio di realizzare quattrini facili colle schedine del cognato, ma i [illegible] vengono intascati tutti dal Lorenzo, che li reinveste [illegible] totocalcio ufficiale, dove sogna di acciuffare davvero [illegible] supervincita.

«E questa finalmente arriva: [illegible] caffè al centro - racconta Tacchini - e stavolta [illegible] segue neppure i risultati, tanto sa che non riesce mai a fare più [illegible] cinque o sei punti. E' uno che cerca sempre i risultati impossibili [illegible] una volta tanto gli entrano tutti. Alla [illegible] scopre di avere fatto l'unico tredici [illegible] di aver vinto qualcosa come un miliardo novecentosei milioni [illegible] spiccioli».

Festa in famiglia, champagne per tutto il quartiere ed Arturo e la Norma che [illegible] già cosa potranno fare con metà del premio: lui ha già in tasca le dimissioni dalla posta, lei si vede passeggiare sotto i portici ed il Broletto con una pelliccia che non finisce più ed un cane con un pedigree che in provincia non s'è mai visto. Ma il cognato mette a segno l'ultima truffa e restituisce soltanto i soldi della schedina: anzi, dopo essersi fatto pagare una bella serie [illegible] cene, lascia Novara con la più bella impiegata delle Poste, mentre i due [illegible]niugi abbandonano i sogni di gloria e tornano al solito tran tran Poste-caffè-spesa dal salumiere.

Ad interpretare la commedia sono tutti attori «novaresi doc», come ricorda Enrico Tacchini, indispensabili per un'opera tutta giocata sul dialetto locale. A Tacchini è affidato il ruolo del p[illegible]gonista, l'Arturo, [illegible] la [illegible]glie è l'ex insegnante Giuse Tantignone ed il Lurens è interpretato ad Eugenio Bellotti. A completare [illegible] commedia sono [illegible] Cravino, il ragionier Pierfrancesco; Franca Bacchetta, Carulina, moglie del ragioniere; Diego Galli, Ginetu, garzone del salumiere e socio in [illegible] di Lorenzo; Gianluca Crippa, maestro di musica; Giuseppina Statella, Elisa, la «bella» [illegible]lle poste novaresi.

«La commedia, nella prima versione, l'abbiamo presentata a Bellinzago e nella Bassa - dice Tacchini - ed il rodaggio è andato [illegible]to bene; adesso al Faraggiana c'è la prova del fuoco, con l'edizione riveduta e [illegible] Ma Tacchini gioca in casa e sa che, come in tutti gli spettacoli precedenti, gli applausi non si [illegible]ranno.

Marcello Giordani

[illegible]

a cura di Marco Piatti

[illegible]

La Fa Sol Blue Band

Musica dal vivo al «Memphis» [illegible] Mergozzo. Questa sera si esibirà la «Fa [illegible] Blues Band», composta da Roberto Pastori (basso e voce), Marco Cavalli (tastiere e voce), Fabio Ticozzelli (batteria) [illegible] Benny Greco (chitarra). Repertorio italiano.

[illegible]

Il sound di Nashville

Folk [illegible] country al «Lido» [illegible] Gozzano (frazione Buccione) dove [illegible] esibiscono gli «M & M», alias Maurizio Borella e Massimo Viancino, un duo di chitarristi di Omegna.

BAR [illegible]

Suonano [illegible] «Friends»

Serata in rock al «Bar Roma» [illegible] Beura Cardezza (via Roma 1). Stasera si esibiranno i «Friends»: Fabio Orsi (piano), Fabio Spadea (chitarra), Zippi Pedrini (contrabbasso), Verio de Bona (batteria).

[illegible] FIUME

Serata in blues

Serata denominata «Blues machine» alla «Casa sul fiume» di Recetto, con i «Philadelphia Freak», gruppo di Novara, composto [illegible] Andrea Zaninetti (sassofono-flauto-voce), Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso), Claudio Guida (sax) [illegible] Fabio Chirico (batteria). Repertorio rhythm and blues.

GULPI

Musica italiana

Al «Gulpi» di Pisano (piazza Vittorio Veneto 12) è di scena la «Tequila Sunrise Band», gruppo di Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti (basso), Marco Borgo (batteria), Dario Fornara (chitarra) ed Elisa Roggia (cori). Repertorio italiano.

CIGNO AZZURRO

Revival al pianobar

Cantautori e vecchi successi nella serata del «Cigno Azzurro» [illegible] Barengo (via Santamaria) con un duo di Biella: Emilio [illegible] Gianni (voce e tastiere).

[illegible]

Rock britannico

Per gli appassionati del rock britannico, appuntamento stasera al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. Di scena gli «Ex Samples», band novarese composta da Raffaele Fiore (voce e chitarra), Fabrizio Possia (tastiere), Riccardo Rosttino (chitarre), Maria [illegible] Elena Raciti (cori), Alessandro Silvestri (batteria), Antonio Lupi (basso).

SANDOKAN

Arriva la gabbia

Arriva la gabbia in discoteca al «Sandokan» di Gravellona Toce. Gioco e spettacolo per una serata mozzafiato, in stile americano. Nella sala mito si ballerà con i mix dei deejay Clau[illegible] [illegible] Joe. Ingresso 12 [illegible] lire (cavalieri) a 10 mila (dame).

LE CAVE

Jazz in discoteca

Musica di tendenza [illegible] «dive» a «Le Cave» di Vintebbio. Stasera, nella zona-talk, jazz e soul [illegible] un'artista di Boston: Evelyn Crawford, in arte «Mata Jones», che sarà supportata da un chitarrista inglese ed [illegible] tastierista.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Tombola e ballo liscio

La kermesse folcloristica organizzata dalla pro loco prosegue stasera alle 21 sotto il tendone [illegible] tombolone a premi, mentre domani sera si balla con il gruppo «Gli amici del liscio».

[illegible]

Foto al Due Colonne

E' in [illegible] all'hotel «Due Colonne» la rassegna fotografica «Realtà fantasia» a cura del fotoclub «Il Campanile»: la mostra è aperta dalle 10 alle 24.

ARONA

Le foto in [illegible]

Fotografie e champagne: stasera alle 18 all'enoteca Simonotti di corso Marconi, s'inaugura una sala di assaggio abbinata alla mostra fotografica «Itinerario di viaggio [illegible] un contesto francese» realizzato da Paolo Majorano.

NOVARA

Giovani attori [illegible] sociale

«P. I. Q. Piccole incompresioni quotidiane», il lavoro allestito dagli allievi [illegible] del corso d'introduzione alle tecniche dell'attore per la regia di Gianni Dal Bello, andrà in scena domani [illegible] nei locali del centro sociale del quartiere Sud. Appuntamento alle 21,30.

RANCO

Riapre il museo dei trasporti

Ha riaperto il museo dei trasporti di Ranco, tra Ispra ed Angera. E' aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

SESTO CALENDE

Immagini [illegible] vento al museo

[illegible] vento» [illegible] tema proposto dal Fotocinevideoclub: stasera alle 21 nella sala [illegible] civico verranno presentate le immagini realizzate dai soci.

ARIZZANO

In gita a Mantova

La pro loco [illegible] Arizzano organizza per domenica 26 maggio una gita con pullman a Mantova, con visita al palazzo ducale e al centro storico. Il costo della gita è di 65 mila lire. Per prenotazioni, tel. 0323/503.305.

[illegible]

Prodotti toscani al Dorian Gray

La Toscana approda sulle rive del Lago Maggiore: fino al 2 maggio alla birreria «Dorian Gray» di via Tacchini 2 [illegible] potranno gustare prodotti tipici [illegible] regione.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. Scala. **La Traviata**, [illegible] Verdi, con Fabbricini, La Scola, Alagna, r. L. Cavani, dir. R. Muti. [illegible] 20

[illegible] via G. Crespi 9. **[illegible]** di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

[illegible] via [illegible] Corenti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **I [illegible] gemelli veneziani** di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21.

CIAK via Sangallo 33. **Tutte poltrone** con Tortati Poltrone e Bandaclowns. Ore 21,30.

DELLA [illegible] via Oglio [illegible]. **Il duello** di A. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE [illegible] via Mercato 3. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** [illegible] C. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

[illegible]RANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30

GRECO piazza Greco 2. **Ubu Re** da A. Jarry di G. Bertoni con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21.

[illegible] corso Magenta 24. **Parliamone da [illegible] inc[illegible]** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

[illegible] Manzoni 40. [illegible] **Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20.45, festivi ore 15.30.

NAZIONALE p.za Piemonte 12. **Tartufo** di Molière con [illegible] Sorboni, [illegible] Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio [illegible] il tris** di e con A. Marchesini, T. [illegible]lenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Duprè [illegible]. **Tieste** [illegible] Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. [illegible] **Sacher** [illegible] di R. Reim [illegible] S. De Santis. Ore 21, fest. 16.

[illegible] **TEATRO** [illegible] Rovello 2. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Babar, il piccolo** [illegible] di J. De Brunhoff. Ore 10 Festivi [illegible]

[illegible] via Boltraffio 21. **Il clown che perse il [illegible] circo**, P. Scoltin, T. Berlinese per ragazzi, h [illegible].

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esec[illegible] vita e la sua tristissima morte**. Ore 21

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è [illegible] Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Mardovani. Ore [illegible].

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori [illegible] fanno sempre** di Terzoli e Vai[illegible]. Regia di P. Garinei. Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **[illegible] degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Predator 2**. Fantastico. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla [illegible] lupi**. Avventura. N.V. [illegible]. 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio [illegible] convenienza**. Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **[illegible] mani di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c.so V. Emanuele 11. **Amleto**. Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico**. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le [illegible] Nero 84. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera**. V.M. 18. Or.: 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **[illegible] mani di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **[illegible] coi lupi**. Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi**. N.V. Or.: 18,30; 22.

[illegible] v. Manzoni [illegible]. **Brian di [illegible]zareth**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22.30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Piave 24. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà**. Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari**. Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La setta**. Horror. N.V. Or.: 16,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[illegible] **SALA 4** v. S. Radegonda 8. **La bocca**. Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.15.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Nikita**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22.40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. [illegible] Radegonda 8. **Il marito della parrucchiera**. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible].

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **[illegible]nazione perversa**. Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Abdullah Ibrahim & Ekaya in concerto**. African Soundtracks. Ore 21.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18.50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire**. Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Sirene**, commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il tè nel deserto**. Drammatico. N.V. Or.: 17,30; 19,55; 22,30.

[illegible] 1 v. Milazzo 9. **Cyrano [illegible] Bergerac** (drammatico). N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia**. Thriller. N.V. Or.: 16; 18; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

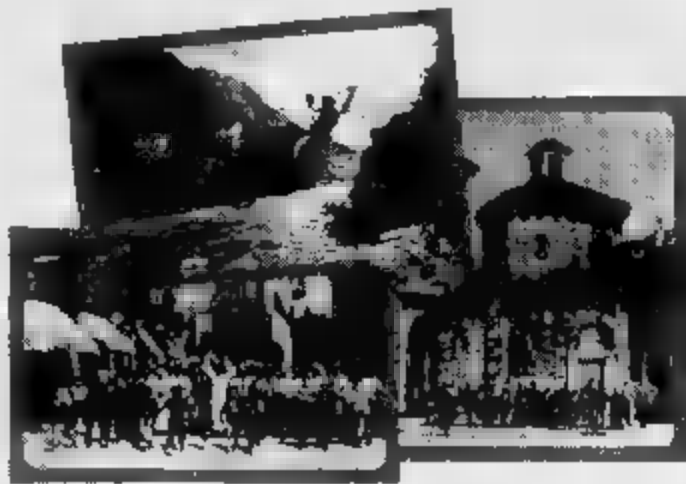
[illegible] AL CINEMA

Sala	Film
[illegible] **Eldorado** Tel. 24.158 Orario: 15,45/22 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con [illegible]. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Faraggiana Orario: 20,30/22,15 L. 9000/5000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.676	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Vittoria Orario: 19,45/22 Lire 9000/6000 Tel. 23.385	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Vip Orario: 20,/22,15 L. 9000/6000 (mar. fer. 7000/5000). Tel. 25.866	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] 19,45/22,15 [illegible]. 474.625. [illegible]5000 (lun. fer. 6000/4000)	**Amleto** *di F. [illegible] con M. [illegible], G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]
S. Cuore Orario: 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 465.484	**Zia Angelina** *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**
[illegible] **S. Andrea**	OGGI [illegible]
[illegible] **San Carlo** Orario: 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**[illegible]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
[illegible] **Vandoni** Orario: 20/22 Lire 6000/4000	**Un poliziotto alle el[illegible]** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un [illegible] di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] **Moderno** Orario 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegna[illegible] compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Nuovo Orario: 20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. [illegible]. 14 1h 4[illegible]
Piccolo Orario 20,15/22,15 Lire 6000 Tel. 81.741	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [illegible] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]
[illegible] **Ballardini** Orario: 20.30 Lire 4000	**Il tè nel [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [illegible] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
[illegible] **Corso** Orario: 20,15/22,30 Lire 6000/4000 Tel. 40.653	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Cine 1 MULTISALA Lire 6000/4000 Tel. 42046	Sala 1: [illegible]zareth. Inizio ore 20,30; 22,30 Sala 2: **Predator 2**. Inizio ore 20,30; 22,30
[illegible] **Italia**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cine Teatro** Orario: 20,15/22 L. 6[illegible]/5000 lun. fer. 6/4000 Tel. 91.163	**[illegible] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **Cinema Sociale** Orario: 20; 22 Lire 5000/3500 Tel. 81.459	**Il profondo sapore [illegible]** Luce rossa
Oratorio	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Orario 20/22 [illegible] 7000/5000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. [illegible] 40' **Thriller**
[illegible] **Apollo** Orario: 20,15/22,30 Lire 6000/4000 Tel. [illegible]	**Revenge** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
Ariston Orario: 20,15/22,30 L. 8000/5000 giov. solo se fer. L. 5000 Tel. [illegible]	**Il falò [illegible]** *d[illegible]. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa [illegible] aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06'[illegible]
Vip [illegible]rario: 20,30/22,30 L. 0000/5000 mart. fer. L. 5000 Tel. 41.152	**[illegible] in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Sociale (Intra) [illegible]: 20,15/22,30 Lire 8000/6000 [illegible]. 44.225	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] (Pall.) Orario: 20/22,15 Lire 8000-7000 5000-4000 [illegible]	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti [illegible] poliziotto è [illegible] diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 26 Aprile 1991 vc 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

«VA' PENSIERO», ULTIMO REGALO AI COLLEZIONISTI DI RICORDI

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI" IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Dopo otto settimane «Va' pensiero» si congeda dai lettori, dagli appassionati «cacciatori di ricordi» per una definizione coniata proprio per questa occasione e dimostratasi giorno dopo giorno. Ora il volume è completo, pronto per essere rilegato e riposto e portata sullo scaffale più «importante» della libreria.

L'opera completa relativa alla nostra provincia, per la quale è indispensabile l'apposito raccoglitore, è composta da 48 «quartini» color seppia, ciascuno con due immagini d'epoca del Vercellese, del Biellese e della Valsesia ed una prima pagina del giornale che, partito nel 1867 come «Gazzetta piemontese», è diventato nell'arco dei decenni «La Stampa».

Il raccoglitore, che costa mila lire e del quale sono iniziate già da qualche giorno le consegne, andava prenotato in edicola. Gli eventuali ritardatari (e la raccomandazione è valida anche per gli abbonati) faranno bene ad affrettarsi.

Per la ultima passeggiata in terra vercellese, «Va' pensiero» riaccompagna il lettore nei due centri più importanti della provincia, Vercelli ed Biella, esattamente da dove si era partiti otto settimane fa. Allora per Vercelli scelto il monumento al conte di Cavour nella piazza omonima, all'epoca dell'immagine appena da tre anni sul suo piedistallo; per Biella l'antica Porta del Vernato, che tempo ormai abbattuta per fare posto ad una moderna piazza. Oggi, per concludere il nostro viaggio nel tempo, si propone Biella un'immagine del 1949, d'Oropa in visita ad uno stabilimento cittadino; mentre Vercelli un'inusuale veduta dall'alto del piazzale della stazione ferroviaria. Probabilmente per il suo «clic» il fotografo si era appostato su una delle torri laterali Sant'Andrea. La veduta molto dissimile dall'attuale, ma rispetto a quest'ultima ha un grande vantaggio: manca la sequenza deturpante di silos dalla quale tutto si può dire tranne che giovi all'immagine panoramica. E' l'ennesima riprova che le nostre foto dei ricordi hanno testimoniato anche i peggioramenti apportati ai nostri paesi, nostre città, da scelte sempre az...

Con la prima pagina di oggi si ripiomba in piena guerra fredda: la data è quella del giugno 1950, che a cinque anni dalla fine secondo conflitto mondiale segna l'inizio delle operazioni belliche in Corea. «Le forze di cielo e degli Stati Uniti - è il titolo - in aiuto della Corea aggredita».

A 30

ATTORE PROTAGONISTA

«Ho superato la prova più dura»

Ha appena finito di girare il film «L'urlo della verità» e ora durrà un programma su Rai Uno: la carriera di Tommy Givogre, (nella foto), 26 anni, vercellese.

SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA 43

A PAGINA

A Cossato

Pensionato ucciso da un'auto

Osvaldo Grappolo, artigiano, attraversando la strada casa quando è stato investito da una Prisma guidata da un volontario della Cri. Soccorso è morto all'ospedale.

A PAGINA 45

Successo dei bianchi

La Pro Vercelli ha battuto il Caltignaga

Ieri pomeriggio, al Robbiano, gli uomini di Sollier sono tornati alla vittoria superando i novaresi con una rete di Paladini e una di Rastello. Però ha vinto anche l'Oleggio: 3-0 sul Trino.

Le reazioni alla notizia che sarà Vercelli a finanziare il nuovo ente

Biella Provincia, chi paga?

Ridda di ipotesi dopo l'intervista al relatore della legge sulle autonomie locali diffusa dal Gr2. Soddisfazione nel centro laniero, dure proteste nel capoluogo

Salomone avrà dei grattacapi

POVERI amministratori vercellesi, che brutto periodo. Soltanto qualche giorno fa hanno saputo che la Provincia di Biella è finalmente cosa fatta e ieri gli è arrivata capo e collo la notizia che sarà loro bilancio a rimpinguare le casse laniere.

Sulla neo-provincia, pazienza: era un divorzio annunciato, a cui ci si preparava da tempo. Vercelli perderà qualche posizione nelle tanto discusse graduatorie del benessere e finirà per accontentarsi dell'alloro simbolico di capitale del riso. Ma sulle spese extra no, la «vecchia» Provincia proprio non ci sta.

Già fatica a mettere insieme i (pochi) miliardi necessari per gli investimenti. Ordinaria amministrazione, si badi bene: le scuole acciaccate, la manutenzione delle strade. Dove trovare i soldi per la nuova provincia rampante?

E poi il personale. Un organico di 400 dipendenti che verrà diviso salomonicamente a metà. E l'ingegnere capo, che è solo, che cosa farà? Il pendolare?

Meglio aspettare, suggerisce un presidente Filiberti perplesso: magari non abbiamo capito bene. Non lo consolano neppure le parole del deputato di turno: «Non preoccupatevi, non si nè troppe spese nè nuove tasse». Magari. E i contribuenti avranno capito bene?

Chi deve finanziare l'istituzione della Provincia di Biella? Secondo il relatore della legge sulle autonomie locali, il deputato democristiano Adriano Ciaffi, gran parte dell'onere spetta alla Provincia di Vercelli. Lo prevede esplicitamente il comma di uno degli articoli della nuova norma.

La notizia, diffusa in una intervista radiofonica del Gr2 delle 8,30 di ieri, ha scatenato una marea di commenti: ironici quelli dei biellesi, infuriati quelli dei vercellesi.

I due comprensori sono divisi da una rivalità, mai sopita, che affonda le radici nei secoli. I biellesi, ai quali non era sfuggito come la Provincia di Vercelli accettato a malincuore il distacco del ricco centro laniero, non hanno potuto trattenere un moto di soddisfazione e di rivalsa. Alcuni, temendo di un frainteso, hanno anche telefonato in redazione per conferma delle dichiarazioni sentite alla radio. I vercellesi li hanno imitati, per motivi opposti. E in pochi minuti la notizia è diventata l'avvenimento del giorno.

In effetti, metà del patrimonio e delle risorse della Provincia di Vercelli, compresi i trasferimenti dallo Stato, dovranno essere suddivisi tra Biella e Vercelli. E' prevista l'istituzione di un'apposita commissione che dovrà compiere un inventario dei beni e quindi ridistribuirli in base alla popolazione e ed altri criteri. Sono centinaia di milioni: si pensi che soltanto con la tassa dell'Iciap, il Biellese ha versato alla Provincia di Vercelli circa mezzo miliardo. E' facile prevedere che quando l'operazione di «divisione» avrà inizio, non mancheranno le polemiche.

Intanto, dagli opposti osservatori, intervengono sul problema il vice sindaco di Biella Gilberto Pichetto e il presidente della Provincia di Vercelli Antonino Filiberti.

Altri a Rolla A PAGINA 42

Ad Asigliano e Andorno: hanno resistito ai banditi

Picchiati per rapina

Vittime una donna di 71 anni che abita sola e un operaio che tornava a casa dopo il lavoro. Ricoverati in ospedale

Due persone aggredite per rapina in poche ore: ad Asigliano un'anziana pensionata e ad Andorno Micca un operaio tessile. In entrambi i casi le vittime sono ora ricoverate in ospedale; fortunatamente le loro condizioni non sono gravissime.

Il primo episodio è avvenuto ad Asigliano ed ha avuto come protagonista una pensionata di 71 anni, Giovanna Borgogna, che vive da sola in viale Garibaldi 5.

La donna l'altra mattina era uscita per alcune commissioni. Quando è rincasata, ha trovato la porta dell'appartamento socchiusa e la serratura forzata: all'interno c'erano due uomini che stavano rovistando negli armadi e nei cassetti della camera da letto.

Nonostante la sorpresa e lo spavento, la pensionata si è messa a gridare per attirare l'attenzione di qualche vicino. I due l'hanno aggredita (uno anche armato con un coltello) per impedirle di urlare e l'hanno prima picchiata e poi gettata con violenza sul pavimento. Infine si sono allontanati senza che nessuno potesse impedirlo.

Gli aggressori sono corsi verso una Fiat Uno che li attendeva poco lontano con un complice al volante: l'auto è partita a gran velocità facendo perdere le proprie tracce. Giovanna Borgogna è ricoverata in ospedale a Vercelli con il femore ed una gamba fratturata; guarirà in tre mesi.

Antonio Ulla, aggredito ad Andorno

Ad Andorno Antonio Ulla, 42 anni, via Sabotino, stava tornando a casa dopo il turno pomeridiano di lavoro nella filatura Cervinia di Tollegno. Sceso dall'autobus, si era avviato per una scorciatoia che l'avrebbe condotto rapidamente a casa.

Mentre camminava lungo il viottolo buio è stato affiancato da uno sconosciuto che lo ha aggredito afferrandogli il borsello. Antonio Ulla ha tentato di resistere ed è stato colpito al capo con violenza forse con un bloccasterzo: nonostante tutto ha tenuto stretto il borsello e l'aggressore ha dovuto allontanarsi a mani vuote. Ora l'operaio è ricoverato in ospedale a Biella: guarirà in 20 giorni.

[r. s.]

Borgovercelli, ha destato molta commozione in paese la scomparsa di due anziani coniugi

Muore a 91 anni, e il marito di dolore

Si sono spenti a dodici ore di distanza l'una dall'altro

BORGOVERCELLI. Ci sono dei casi in cui la morte smette di far paura, ghermendo le proprie vittime senza sogghigno ma teneramente, quasi con dolcezza. E ci sono delle storie che proprio nel momento finale trovano la propria completa sublimazione ed acquisiscono un significato in più rispetto a quelli, tanti, che già avevano.

Natalina ed Angelo, due anziani che il tempo, ormai, si era lasciati alle spalle perfino quella che, con un eufemismo tipico dei nostri tempi, viene chiamata «terza età», sono morti a 91 anni, a poche ore di distanza l'uno dall'altra. Erano sposati da quasi settant'anni, esattamente dal 1922, anno fatale anche per altre ragioni, e chi li conosceva bene assicura che in tutto questo tempo erano sempre andati perfettamente d'accordo. «Mai uno screzio, mai un litigio tra di loro» dicono adesso parenti e vicini.

Di dolore, secondo gli uomini di scienza ispirati da studi profondi ai quali però è estraneo il calore di un'esistenza consumata insieme, non si può morire. Ed invece non è vero: di dolore, di strazio, di desolazione si muore anche in una società come la nostra tesa alla ricerca edonistica del piacere. E di dolore è morto Angelo Garione, 91 anni, dodici ore dopo che aveva smesso di vivere la moglie Natalina Pisano, novantunenne. Di dolore e, probabilmente, di sensazioni, quelle che gli hanno fatto capire che era ormai rimasto da solo anche se nessuno aveva trovato il coraggio di dirgli la verità.

La scomparsa dei due coniugi, e soprattutto il modo in cui è avvenuta, ha suscitato enorme impressione a Borgovercelli, un paese di 2000 abitanti a 6 chilometri dalla città nel quale, nel 1579, trovò ospitalità Torquato Tasso. La gente del paese conosceva bene quei due tranquilli vecchietti che vivevano alla cascina San Giovanni ed oggi nelle case, nei bar lungo la strada principale, sulla piazzetta di fronte alla chiesa dell'Assunta non si parla d'altro.

Da qualche tempo, si sa, Natalina Pisano ed Angelo Garione erano però andati via dalla grande cascina nella quale avevano vissuto da quando si erano sposati, preferendo trasferirsi in casa della figlia Mina, in una villa in via Magenta. Il peso delle stagioni aveva cominciato a farsi sentire ed anche la forte fibra dell'uomo e della donna si era dovuta inchinare alle esortazioni di chi consigliava Natalina ed Angelo di più da soli.

Nella forse non si mai abituati per davvero ma, da alcune settimane, la donna aveva cominciato a non sentirsi più bene. Erano stati separati, non c'era altro da fare: pur continuando a vivere sotto lo stesso tetto Natalina stava in una stanza ed Angelo in un'altra. Hanno continuato però a vedersi fino all'altra mattina quando lei, in silenzio, si è spenta. Mancavano pochi minuti alle 10. Più tardi Angelo ha chiesto di vedere la moglie ma nessuno, nè la figlia Mina, nè altri presenti in casa, ha trovato il coraggio di dirgli la verità. «E' stata portata a Vercelli, in ospedale» ha risposto qualcuno.

Angelo ha fatto finta di crederci ma ha capito. E' tornato in camera, si è seduto sul letto ed ha aspettato. Alle otto e mezza di sera, nella flebile luce che precede la notte, si è spento anche lui. Ai suoi funerali la moglie è già stata sepolta nella tomba di famiglia a Villanova), stamane alle 9 a tutto il paese.

Filippo Campisi

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

«Il 1990 è un anno da dimenticare»

Il giudizio del presidente del Consorzio Agrario

PIERINO Franzi, presidente del Consorzio Agrario di Vercelli, incontrerà domenica, nella Sala degli affreschi di Palazzo Agricoltori, i delegati periferici della cooperativa per illustrare e mettere ai voti il bilancio 1990. Alla fine dell'assemblea saranno nominati gli amministratori per il prossimo triennio.

L'incontro con i rappresentanti dei soci è motivo per Franzi di fare qualche considerazione sugli aspetti più salienti che hanno contraddistinto l'anno appena terminato e che, direttamente o indirettamente, hanno interessato le aziende agricole della provincia.

Il presidente esordisce con un grido d'allarme: «Per l'agricoltura italiana il 1990 è stato un disastro e se dovessimo formulare un sintetico commento sui risultati per il settore nel suo complesso potremmo solo dire "anno da dimenticare"». Un'affermazione che trae origine da alcuni dati: produzione lorda nazionale vendibile diminuita del 2 per cento rispetto all' 89, crollo negli investimenti con in testa la meccanizzazione, flessione media del reddito degli imprenditori agricoli del 10 per cento. La caduta degli investimenti nel campo della meccanizzazione è rilevante in provincia. Alcune cifre: nel decennio 1976-1985 sono stati immatricolati 6185 trattori con una media annua di 618,5; negli anni 1986-1989 immatricolati 1524 mezzi con una media annua di 381 unità. Nel 1990 il mercato si è ulteriormente ridotto di unità, pari al 24 per cento in meno sull'anno precedente chiudendo con soli 256 trattori. La quota del Consorzio in questo mercato si è ridotta del 22,6. Franzi punta poi il dito contro la politica della Cee che mira a contenere gli interventi per la difesa dei prezzi e accetta le pressioni politiche per una sollecita definizione delle trattative Gatt (un'organizzazione intergovernativa per l'accordo sulle tariffe e sul commercio), sotto la spinta ricattatoria degli Stati Uniti. Non vanno inoltre dimenticate le nuove realtà comunitarie: trent'anni fa la Cee era composta da sei Paesi, oggi da dodici. I rapporti sono cambiati, da una posizione di non autosufficienza si è passati ad un regime di eccedenze con la conseguente necessità di esportare per smaltire i prodotti.

Dice Franzi: «Da queste nuove realtà economiche deriva l'esigenza di una riforma della politica agraria». In questo contesto Franzi pone al primo posto «l'utilizzazione industriale di molti prodotti agricoli anche per la produzione di energie alternative pulite e così concorrere al sostegno dei redditi agricoli, a favorire la riconversione colturale e limitare l'inquinamento dell'ambiente».

Il rispetto della natura è un altro chiodo fisso di Franzi: «Vi è l'esigenza sociale di affrontare con coraggio il delicato rapporto da sempre esistente tra agricoltura e territorio. Se la società moderna, ricca e civilizzata, non vuole che vaste aree diventino selve o aridi deserti, è necessario mantenere popolati quei territori riconoscendo ai coltivatori specifiche indennità di servizio pubblico». Per tornare al bilancio ecco i dati più significativi: lo stato patrimoniale pareggia su 136 miliardi e 695 milioni, tre miliardi e milioni in più rispetto al 1989; il conto dei profitti e delle perdite pareggia su 102 miliardi e 204 milioni, 8 miliardi e 577 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporaneo aumento. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare a piovaschi e rovesci temporaleschi, più probabili in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità, con aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle zone centrali tirreniche. Foschie localmente dense, nottetempo e nelle prime ore del mattino, sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro.

PREVISTO . Nuvolosità variabile, associata a isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. **Venti:** variabili. **Visibilità:** parzialmente ridotta per foschie, anche dense, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, sulle pianeggianti. traffico in intensificazione nel corso della giornata, soprattutto alla periferia delle grandi . ulteriore lieve aumento.

LE DI IERI A VERCELLI
Massima: **17**; minima: **8**; media: **14**

UN ANNO FA
Massima: **18**; minima: **9**; media: **14**

E QUELLE IN

Torino **12**	Novara **11**
Alessandria	Aosta **15**
Asti **8**	Cuneo

Il sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,28. La **Luna** si leva alle 16,17 e cala (il giorno successivo) alle 5,17.

LETTERE AL

Che ne sarà begonie?

Sono passata in piazza Cesare Battisti notando con dispiacere come le aiuole intorno al monumento fossero preparate per le piantine di viole che in sono state distrutte. Ho letto ed apprezzato i vostri articoli su quell'episodio assurdo.

Ricordo che in uno si parlava di migliaia di piante di begonia che rischiano di fare la stessa fine. Spero che «La Stampa» tenga informati i vercellesi sulla conclusione di questa vicenda, augurando alle begonie un destino più limpido di quello delle violette.

Franca Ferrero, Vercelli

Perché erano spenti i termosifoni

Alcune considerazione sul servizio «In aula 10 gradi» pubblicato ieri. In giunta abbiamo considerato il problema del maltempo e del freddo nelle aule, ma si pensava che la temperatura tornasse normale in tempi brevissimi. Nessuno adesso deve però presentarsi e portabandiera del malcontento della collettività quando invece il assessorato è uno di quelli che ha maggiormente contribuito a creare quei problemi finanziari che affliggono il Comune.

Oggi siamo obbligati a far quadrare il bilancio intervenendo con attenzione. La nostra filosofia è quella di evitare gli sprechi in tutti (e sottolineo «tutti») i settori, non certo però eliminando spese necessarie come il riscaldamento nelle scuole. Sicuramente l'altro giorno nelle aule faceva freddo e le particolari condizioni atmosferiche ci hanno colto un po' di sorpresa: però perdere un giorno di scuola per cause di forza maggiore non credo che sia la fine del mondo.

Nessuno in Comune pensa di non accendere i termosifoni per risparmiare: se fosse indispensabile siamo pronti a scaldare le scuole anche fino al 15 agosto.

Luciano Caffi, al Bilancio del Comune di Vercelli

Dove sono i film d'autore?

Vola al cinema, Al cinema è più bello, Che cinema il cinema... ma almeno «se potesse vedè» (dal film «FFSS ovvero che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene»). I «Misteri del Giardino di Compton House» sono niente in confronto ai misteri della programmazione nelle sale cittadine: film, anche più d'uno, tenuti in cartellone per settimane (fino a 6) impedendo così la visione di pellicole ed altri che riescono neppure ad arrivare al week-end.

Cigliegina sulla torta poi l'oscuramento preserale ovvero, come è accaduto nelle recenti festività pasquali e la sera del 24 aprile, la soppressione in tutte le sale dello spettacolo delle 20. Eppure l'estate mi risulta che non sia ancora iniziata! Vogliamo far scappare i cinefili?

Lettera firmata, Vercelli

Quel bus bloccato in piazza

Tra le molte novità che il varo del bus urbano ha portato c'è anche lo spostamento della linea per Oropa: prima transitava per l'incrocio di Riva, nel di piazza Martiri. Non credo sia stata una scelta oculata: l'altro giorno ho visto il pullman bloccato da auto e pedoni diretti al

Evidentemente la memoria difetta ai nostri amministratori ed ai dirigenti dell'Atap. Già anni fa i punti critici del traffico erano a Nord l'incrocio di Riva e il mercato, a Est il ponte di Chiavazza e a Ovest la via Ivrea. E' inutile istituire sensi unici e bus urbani: Biella ha bisogno di ponti e tangenziali.

Lettera firmata, Biella

CIVILE

NATI. Marianna Gibello, Francesco Emilio Renzi, Luca Bonafede.
MORTI. Donatella Ronchini, 25 anni, impiegata; Lauro Giovanni Ferro, 64 anni, pensionato; Maria Masserano, 81 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Saverio Cileo, 48 anni, impiegato, con Roberta Bruschi, 27 anni, infermiera.

CASTELLETTO

Annibale Fontanella, 76 anni, pensionato.

LESSONA

MORTI. Giulio Medea, 50 anni, impiegato.
Pier Franco Prandi, 26 anni, impiegato, con Ti Maffei, 27 anni, operaia.

IN BREVE

SANTHIA'

Messa in diretta domenica su Raiuno

Domenica le telecamere della Rai saranno a Santhià per trasmettere in diretta la dalla chiesa parrocchiale di Sant'Agata. La funzione, celebrata dal don Giuseppe Cavallone, andrà in onda su Raiuno dalle 10,55 alle 11,55, nel del tradizionale programma festivo che visita le chiese di tutta Italia. La messa sarà preceduta da una breve scheda introduttiva sulla città di Santhià e sulla sua chiesa principale, la Collegiata di Sant'Agata. Per le riprese filmate arrivano già domani in città il regista e gli operatori televisivi, accompagnati da un giornalista che curerà il commento della celebrazione. La scheda su Santhià sarà realizzata montando gli spezzoni delle riprese in esterni: dall'alto, sull'elicottero della Protezione civile, ed a terra, per le vie della cittadina. I responsabili della Rai sono già stati a Santhià nei giorni scorsi per visitare la chiesa di Sant'Agata e dare tutte le disposizioni al parroco Giuseppe Cavallone. Per rispettare gli orari della trasmissione la messa di domenica sarà più breve del solito. La celebrazione, inoltre, cade proprio nel giorno del 150° anniversario della ricostruzione della chiesa di Sant'Agata, di cui gli inviati riassu rapidamente la storia e le caratteristiche architettoniche. Durante la don Giuseppe Cavallone accompagnato dalla corale di Sant'Agata e da un organista d'eccezione: il maestro Arturo Sacchetti. Insieme a Sacchetti, sul palco dell'organo ottocentesco appena restaurato dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Torino, suonerà anche il trombettista santhiatese Fran Tamiati.

TUTTI I UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Telefono amico: (0161) 213.080 (dalle 20 alle 22)
verde (basta un gettone) 1678/46.048

PRONTO SOCCORSO
(0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
(0161) 829.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): telefono 0161/912.380.

AUTOAMBULANZE
(0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; (0161) ; **Trino:** (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; (0161) 906.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **scantino:** (0161) 841.

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 4*, via le Garibaldi 90, tel. (0161) 52.123
Gattinara (VC): *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Pietro Azario*, v. San Filippo 2, tel. (015) .082 e *Municipalizzata*, v. Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.361
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.810
Pralungo: *Dr. Gino Scavola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Emanuela Corutti, via Bona 6, tel. (015) 882.473
Dott.ssa. Giuseppina Mentasti, via zini 48, tel. (015) 541.316
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.182 e **Cavaglià:** *Cav. Dr. Luciano Borri*, Vercellone 16, tel. (0161) (turno sussidiario aprile dalle ore 9 alle 12,30)
Cossato: *Dr. Francesco Viane*, via Mazzini 80, tel. (015)
Vaglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione 35, tel. (015) 702.891 e **Portula:** *Dr. Tellia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179
Scopello: *Dott. Renzo biero*, via 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.183

LA FOTO DEI RICORDI

Anni Trenta, ad Occhieppo volavano gli alianti

Nel 1934 il campo di aviazione del paese, intitolato al pioniere Luigi Sella e diretto dal pilota Mario Pozzo, richiamava un folto pubblico. Qui decollavano e atterravano i primi alianti: gli apparecchi leggeri venivano lanciati da una catapulta azionata da elastici. (ARCHIVIO SELLA)

Si conclude oggi la collezione delle foto dei ricordi

IL LUNGO VIAGGIO

Dal 2 marzo abbiamo offerto ai lettori 96 immagini storiche della provincia

IL viaggio finisce qui? Dal 2 marzo l'abbiamo incominciato con voi scorrendo le immagini delle nostre città dei nostri paesi, dalla fine dell'800 agli Anni Cinquanta. Novantasei foto d'epoca che abbiamo assaporato, di volta in volta, con l'emozione che ci pervade - tutti, indistintamente - sfogliando l'album di famiglia, la sera, con la tivù spenta.

Il sortilegio delle foto dei ricordi ha ammaliato tutti. A decine, i lettori [illegible] corsi a proporcene di nuove, a suggerirci una «Va' Pensiero» bis, a integrare le nostre ricerche. Abbiamo vissuto con loro giornate di sogno e di studio.

Incominciamo con i sogni. L'emozione di un'anziana abitante di Porta Milano, alla vista di [illegible] foto di corso Libertà, ci ha consegnato, indelebile, l'immagine di pezzo di ghiaccio che si stacca dal blocco portato a spalla dall'«uomo del ghiaccio». Quando arrivava nei cortili era festa: i bambini si assiepavano intorno e lui, con il punteruolo, vibrava il colpo calcolato per il blocco da ghiacciaia e per la scaglia che, quatti quatti, i bimbi arraffavano. Più tardi diventava una granita.

E, nelle stagioni opposte, altro sogno (o ricordo?): ecco i grandi putagè (le stufe) con la buccia dell'arancia bruciata che sprigionava un sapore penetrante, dolce, salutare.

E' stato un altro anziano a ricordarcelo, trascinato da una foto della nostra collezione.

Potremmo enumerare tante altre impressioni, sfuggenti e [illegible] E su ciascuna soffermarci a lungo, come si fa con le vecchie fiabe, sempre da riascoltare come se fosse ogni volta la prima volta.

Foto, ma anche storia. Quella narrata dalle prime pagine. Quanti, ieri mattina, hanno pianto di nuovo, per Superga? Un notissimo musicista vercellese, che allora era bambino, ci ha ricordato il «suo» 4 maggio 1949. Primavera inoltrata, [illegible] è [illegible] giornata autunnale. Dalla nebbia che avvolge le risaie allagate penetra il rombo di un aereo senza meta.

Il futuro, grande musicista ricorda ancora oggi quel rombo, che faceva vibrare, con funesti presagi, la campagna infreddolita.

Ormai è sera. D'improvviso, nella cascina entra il fattore che pare impazzito. Urla di dolore. Poi qualcuno accese la radio...

Pagine importanti e dolorose, che fanno riflettere, [illegible] solo sognare. Come, del resto, è avvenuto spesso con le [illegible] foto storiche.

Grazie a loro ci siamo resi conto, tutti assieme, di come [illegible] peggiorata, visibilmente, con l'andare degli anni, una parte della nostra città. Lo «scempio» [illegible] via Cavour appare evidente e chissà che le foto non abbiano prodotto qualche lacrima di pentimento, non solo di commozione.

E oltre alla riflessione, lo studio. Ovviamente di nuove iniziative. Già il presidente della Pro Vercelli, Ezio Rossi, avanza l'idea di un «Va' Pensiero» tutto sulle bianche casacche, sfruttando i dagherrotipi gelosamente custoditi da Franco Bertinetti, figlio del generalissimo Marcello, il padre della Pro.

Dunque, la nostra proposta è piaciuta, molti lettori ci hanno chiesto di [illegible]plicarla, altri hanno suggerito una mostra. I ricordi [illegible] [illegible] mai, [illegible] perpetuano. Forse [illegible] viaggio non finisce qui.

[illegible]

Vercelli fine '800: in primo piano il palazzo di piazza Cavour che tra poco ospiterà il Monte dei Paschi (ARCHIVIO MUSEO BORGOGNA)

I RACCOGLITORI [illegible] «VA' PENSIERO»

Sono oltre seimila i vercellesi che hanno finora ordinato l'apposito raccoglitore azzurro di «Va' pensiero»: proprio in questi giorni sta iniziando la distribuzione a cura degli edicolanti.

La cifra di seimila raccoglitori e di altrettanti «collezionisti di ricordi» è sicuramente sottostimata, perchè non tiene ancora conto delle ultime distribuzioni e di tutte quelle foto d'epoca che, opportunamente incorniciate, fanno bella mostra di sè nelle abitazioni e negli uffici. E' piacevole ricordare che le prime immagini della serie erano già in vendita, sistemate in cornicette a giorno [illegible] plexiglass, sulle bancarelle dell'ultimo «barlafüs», il tradizionale mercatino vercellese d'antiquariato.

An[illegible] sul raccoglitore, ricordiamo ai lettori [illegible] agli abbonati che va prenotato al più presto da qualsiasi un edicolante: costa 5 mila lire e [illegible] consegnato quanto prima compatibilmente con le ultime consegne della tipografia.

Nel raccoglitore azzurro di «Va' pensiero» i lettori troveranno, oltre alla robusta copertina, i due risguardi che a loro volta rappresenteranno una sorpresa: infatti proporranno altre due immagini d'epoca che si aggiungono alle 96 già riprodotte nei «quartini». Il primo risguardo riproduce [illegible] Seminario arcivescovile di Vercelli, con [illegible] primo piano [illegible] sagrato del Duomo dove è in posa un gruppo di bambini. Il secondo riproduce un'immagine del lago [illegible] Vive[illegible] com'era negli anni immediatamente successivi all'ultimo dopoguerra.

Il raccoglitore azzurro di «Va' pensiero» è predisposto per contenere, accuratamente rilegate, le [illegible] dispense color seppia e gli 8 frontespizi divisori consegnati insieme con il primo «quartino» di ciascun ciclo decennale. [r. s.]

Un giovane di Vercelli è finito fuori strada ad Olcenengo

Grave barista di 28 anni

Forse per un malore ha perso il controllo della vettura, che è precipitata in [illegible] fosso. Operato all'ospedale Sant'Andrea, è in prognosi riservata

OLCENENGO. E' ricoverato in gravi condizioni [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli, in seguito alle ferite riportate l'altra mattina in un incidente stradale, Giuseppe Rutigliano, 28 anni, residente in città in corso [illegible] [illegible] dopo un iniziale ricovero nel reparto di chirurgia, durante il quale gli è [illegible] asportata la milza, a causa di sopravvenute complicazioni il giovane è stato in seguito trasferito nel reparto di rianimazione, dove è tuttora ricoverato. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina, non ha avuto testimoni e la [illegible] dinamica non è ancora stata ricostruita esattamente. Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia stradale di Vercelli, il giovane al momento della sciagura stava rincasando da solo. Era al volante della sua Golf e proveniva da Olcenengo, viaggiando sulla provinciale che collega il piccolo centro con il capoluogo.

Le cause dell'incidente, che comunque [illegible] sono ancora state accertate ufficialmente, sarebbero da attribuire ad un malore improvviso del giovane; gli agenti tuttavia non escludono, tra le varie ipotesi, la velocità eccessiva o un imprevisto guasto meccanico.

Giuseppe Rutigliano

Sul luogo dell'incidente [illegible] sarebbero state trovate tracce di frenata. In quel punto, all'incirca a metà strada fra Olcenengo e la tangenziale di Vercelli, la provinciale è rettilinea ed in condizioni tutto sommato buone, anche se la larghezza della carreggiata è piuttosto ridotta.

L'auto ha sbandato sulla sinistra percorrendo alcune decine di metri, ha travolto [illegible] guard-rail ed è finita dopo un lungo volo nella [illegible] che scorre ai margini della strada.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme al centralino del 113, che ha coordinato i soccorsi. Il giovane è [illegible] trasportato all'ospedale, dove i medici lo hanno sottoposto subito a due interventi chirurgici, ricoverandolo poi in rianimazione.

Giuseppe Rutigliano, la cui famiglia è originaria di Barletta, abita da una ventina d'anni a Vercelli, dove è molto conosciuto per aver lavorato [illegible] diversi bar cittadini; attualmente gestisce con il fratello gemello il chiosco di piazza [illegible]zzini. [r. s.]

Vercelli, l'esplosione nella sala-caldaie della clinica in viale Aeronautica

Santa Rita verso la normalità

In poche ore riattivati gli impianti elettrici e dell'acqua, i termosifoni riaccesi solo ieri mattina, difficile risalire alle cause dello scoppio: macchine ed attrezzature sono completamente distrutte

VERCELLI. E' ripresa con qualche affanno l'attività normale alla clinica Santa Rita dove l'altra [illegible] alle 19 un'esplosione [illegible] completamente distrutto il locale delle caldaie che scaldano l'acqua usata nelle lavanderie causando danni per una ventina di milioni e molto spavento, [illegible] fortunatamente [illegible]sun ferito.

Già in nottata [illegible] stati riattivati gli impianti dell'energia elettrica (per altro assicurata per tutto il tempo da [illegible] ge[illegible] autonomo) e dell'acqua potabile messi fuori uso dalla violenza dello scoppio. Solo ieri a mezzogiorno è rien[illegible] in funzione il riscaldamento in quanto tutto il sistema è stato accuratamente ispezionato. Per i ricoverati, dopo il grande spavento, c'è stato solo il disagio di una notte passata [illegible] una temperatura inferiore a quella normale.

Nessuno è ancora in grado di spiegare le cause che hanno determinato lo scoppio in una stanza dalla quale tubi e caldaie dovevano essere spostati per realizzare la chiesetta: tutte [illegible] attrezzature sono distrutte ed è quindi difficile capire an[illegible] quale sia quella che [illegible] innescato l'incidente.

«Stiamo riordinando servizi e reparti - spiega Francesco Coggiola, direttore sanitario della [illegible] di cura -. Cardiologia verrà ampliata con nuove apparecchiature per cui abbiamo dovuto cercare una sistemazione diversa alla cappella e scelto il locale caldaie che si sarebbe potuto liberare abbastanza [illegible] fretta secondo un progetto più generale già avviato».

Alla Santa Rita sono stati realizzati nei mesi scorsi alcuni magazzini in fondo al cortile sul retro dove sono già stati trasferiti i bruciatori dell'impian[illegible] di riscaldamento e le bombole dei gas (ossigeno, etere, protossido di azoto) che vengono usati per scopi medici. La legge sulla sicurezza delle cliniche [illegible] ospedali prevede appunto che tutti i materiali e gli impianti che possano causare incendi e esplosioni abbiano [illegible] sistemazione lontana dal corpo principale dell'edificio. Lunedì prossimo in un [illegible] deposito appena ultimato avrebbero trovato posto anche le caldaie esplose.

L'altra sera gli operai che stanno facendo proprio questi lavori hanno finito il turno alle 18 ed hanno rimesso in funzione i macchinari. Pochi minuti dopo è entrato nella stanza uno degli addetti alla manutenzione della clinica per controllare che tutto fosse a posto dal momento che ieri era giorno festivo e non sarebbe andato al lavoro. Ha ispezionato tutte le caldaie, anche quella poi esplosa, e [illegible] valvole di sicurezza che hanno un sistema di verifica immediata del loro funzionamento.

L'uomo ha trovato tutto in regola e si è allontanato tranquillamente. Circa mezz'ora dopo si è verificata l'esplosione che ha fatto crollare il muro, sventrato due finestre ed una porta spargendo calcinacci e schegge [illegible] vetro in un raggio di molti metri. [illegible] per precauzione [illegible] state fatte sgomberare due stanze immediatamente sopra il locale distrutto.

Un primo controllo dei vigili del fuoco sembra escludere che l'edificio abbia subito lesioni alle strutture portanti, tanto è vero [illegible] non è messa in dubbio l'agibilità anche parziale della clinica. Probabilmente il fatto che il muro sia crollato [illegible] relativa facilità ha permesso alla compressione di sfogarsi all'esterno [illegible] premere sulle strutture della costruzione. [f. c.]

Vigili del fuoco al lavoro per sgombrare il locale caldaie dopo l'esplosione (FOTO MANTOVANI)

Convocato per oggi un incontro [illegible] i sindacati e l'azienda di Trino

Prolafer, riunione in prefettura

L'acciaieria vuole licenziare 40 lavoratori

TRINO. Dei quaranta licenziamenti decisi dalle acciaierie Prolafer si parlerà oggi in prefettura a Vercelli. Il viceprefetto ha convocato per le 15 i rappresentanti dei sindacati, dell'amministrazione comunale di Trino e dell'azienda. Nel [illegible] [illegible] del lavoro vercellese, quaranta licenziamenti sono un numero rilevante ed il rappresentante del governo cercherà una mediazione vincente per scongiurare il provvedimento.

La vicenda-Prolafer era stata discussa l'altro giorno al teatro Civico in una riunione fra 32 lavoratori dell'azienda e i rappresentanti dei sindacati. Nell'incontro i lavoratori hanno chiesto che l'azienda [illegible] [illegible] possibilità di ritirare i licenziamenti, mantenendo agli operai gli stessi trattamenti normativi [illegible] economici acquisiti.

I lavoratori sono anche d'accordo a far riprendere l'attività, [illegible] lo [illegible] orario e la stessa retribuzione di prima. Le richieste sono state riassunte [illegible] un documento, che ha ricevuto 29 voti a favore, uno contrario e due astensioni.

Durante [illegible] discussione è emersa anche [illegible] delicata situa[illegible] dell'azienda, coinvolta nel periodo di crisi che [illegible] attraversando il settore siderurgico. Oltre a questo bisogna tener presente che, in questo momento, a Trino e dintorni [illegible] esiste nessuna alternativa occupazionale. La situazione è difficile: si rendono necessarie decisioni adeguate che mettano d'accordo sia le esigenze dei lavoratori sia quelle della ditta.

I sindacati h[illegible] anche fatto notare com[illegible] contraddittorio lo stato [illegible] cose attuale: infatti [illegible] da un lato si discute animatamente sulle lettere di licenziamento, dall'altro bisogna constatare che i lavori per co[illegible] gli impianti di assorbimento dei fumi sono quasi finiti. E' quindi importante decidere al più presto quale iniziativa prendere e come muoversi.

Nel frattempo si [illegible] libero spazio alle congetture, tutte legittime e fondate: che cosa [illegible] cederà in futuro, però, per adesso [illegible] nessuno lo sa.

Una delle tante ipotesi è che l'azienda voglia cessare momentaneamente l'attività per poi ripartire in un secondo tempo. Due sono le strade da percorrere per gli operai: non fare nulla ed accettare la disoccupazione speciale per [illegible] mesi, che significa [illegible] l'80 per [illegible] della retribuzione ed una temporanea tranquillità salariale, oppure cercare [illegible] far ritirare i licenziamenti.

Ora però la situazione è più complicata [illegible] prima: perciò è anche possibile che l'azienda, nel caso che decida di ritirare i licenziamenti, possa imporre nuove condizioni alla controparte. [l. t.]

Fa discutere l'annuncio che Vercelli finanzierà Biella provincia

NESSUNO VUOLE PAGARE

Sorpresa alla notizia data dal Gr2, ma gli esperti assicurano che non ci saranno inasprimenti fiscali

BIELLA. «I costi per l'istituzione delle nuove Province in gran parte sono a carico delle Province madri».

Adriano Ciaffi, 55 anni, parlamentare democristiano eletto nel collegio di Ancona, relatore alla Camera sulla legge sulle autonomie locali, intervenendo ieri al Gr2 delle 6,30, ha fatto fare un sobbalzo a tutti i biellesi sintonizzati sul secondo programma radiofonico per le prime notizie del mattino: non solo il deputato stava spiegando come l'istituzione dei nuovi enti intermedi non comportasse i temuti sprechi di denaro pubblico, ma che toccava invece ai vecchi capoluoghi finanziare quasi per intero l'operazione. Insomma spettava alla provincia di Vercelli finanziare quella di Biella.

La rivalità tra i due comprensori affonda le radici nella notte dei tempi ed è ancora un sentimento vivissimo. Per cui, ricordando come la Provincia di Vercelli avesse accettato a malincuore l'idea del distacco del suo centro laniero, l'idea che adesso debba anche trovare i soldi per finanziare il nuovo ente, ai più è sembrata una notizia inconcepibile.

Alcuni, temendo di aver capito male, hanno telefonato in redazione per chiedere spiegazioni. E in breve la frase del parlamentare dc è diventata l'argomento del giorno: nei bar, allo stadio, alle manifestazioni per l'anniversario della Liberazione non si parlava d'altro.

Dice però il vicesindaco di Biella Gilberto Pichetto: «Posso capire la sorpresa della gente, ma sono un po' stupito dal clamore suscitato dalle parole dell'onorevole Ciaffi. Almeno gli addetti ai lavori avrebbero dovuto conoscere l'articolo 16 della legge 142. Il penultimo comma specifica che le Province preesistenti debbono garantire alle nuove, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti, personale, beni, strumenti operativi e risorse finanziarie adeguate».

«Infatti la bozza del decreto istitutivo della Provincia di Biella - aggiunge Pichetto - prevede la nomina di tre commissari che dovranno preparare l'inventario dei beni e la loro suddivisione. Ad esempio le strade provinciali, le scuole superiori oppure i trasferimenti dello Stato. Ma i vercellesi si tranquillizzino, non dovranno pagare una tassa per finanziare la Provincia di Biella. Comunque non vorrei essere nei panni degli esperti che dovranno ridistribuire il patrimonio. Credo che incontreranno non poche difficoltà».

All'inizio almeno due degli esperti avrebbero dovuto essere scelti dai rispettivi Consigli provinciali 40 giorni dopo la loro elezioni, prevista entro quattro mesi dalla firma del decreto. Ma ora con la modifica della legge che farà slittare al 1995 l'elezione delle assemblee, gli esperti molto probabilmente saranno designati direttamente dal Consiglio dei ministri.

«Comunque l'operazione "nuove-Province" avrà un costo limitato - conclude il vicesindaco -. Come ha spiegato bene Ciaffi, la 142 non prevede l'automatica istituzione degli uffici provinciali, delle amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici».

Maurizio Alfisi

FILIBERTI: MI SEMBRA UNA FOLLIA

«E' una cosa che non sta in piedi». Il presidente della Provincia Antonino Filiberti, democristiano, è perplesso. Ed è anche preoccupato. Sarà proprio vero che le province di nuova istituzione dovranno essere finanziate dalle «madri» da cui si staccano? L'ha detto ieri al Gr2 uno dei padri fondatori della legge sulle autonomie locali, il deputato dc Adriano Ciaffi. Tradotto in poche parole significa che Biella Provincia dovrà nascere coi soldi di Vercelli: la città della lana nutrita col riso dei bicciolani.

«Per adesso aspetto di vedere il decreto definitivo - risponde Filiberti -. Si dicono molte cose intorno alla nuova legge, si fanno tante interpretazioni e anche tanti pasticci. Ma non c'è ancora niente di ufficiale».

Ammettiamo che le anticipazioni fatte al Gr2 dall'onorevole Ciaffi siano vere. Cosa fa la Provincia di Vercelli?

E' semplice: non fa più nulla per cinque o sei anni e si occupa solo di far nascere Biella. A parte le battute: noi abbiamo a disposizione due miliardi l'anno per gli investimenti. Al massimo tre; come facciamo con questi soldi a tirare su dal niente la Provincia di Biella? Piuttosto io dico: se non ci sono i soldi per far nascere i nuovi enti intermedi pazienza; aspettiamo ancora un po'. Però non si possono legare le mani alle vecchie Province solo per fare più in fretta quelle nuove.

Proprio niente da fare?

In queste condizioni no di sicuro. I nostri compiti principali sono due: mandare avanti le scuole e costruire e mantenere le strade. Tutto il resto, dall'ambiente alle altre competenze, è facoltativo. Abbiamo a disposizione due miliardi: vuol dire che metteremo da parte qualche soldo per il gasolio e per le strade e poi ci dedicheremo esclusivamente alla nuova Provincia di Biella. Le risorse sono queste. E non sta scritto da nessuna parte che arriveranno finanziamenti dal governo. E' proprio una cosa assurda.

Ed è anche una cosa che le giunge nuova?

Sì. Fino a questo momento avevo visto soltanto il testo del decreto sulla Provincia di Forlì, che mi è stato spedito. Però sul problema dei finanziamenti diceva cose piuttosto vaghe.

Oltre alla questione delle risorse c'è anche il rebus della «gemmazione» dell'ente appena nato da quello vecchio.

E' un altro mistero. Stando alla legge sembra che si debba dividere tutto per due, a cominciare dal personale. Noi in Provincia abbiamo 400 dipendenti, tra impiegati, funzionari e tecnici. Secondo le prime interpretazioni bisognerebbe mandarne 200 a Biella e tenerne altri 200 a Vercelli. Ma è assurdo. L'ingegnere capo, ad esempio, è una persona sola, il segretario generale anche. Come si fa? Dobbiamo fargli fare la spola tra le due Province oppure li dividiamo in metà? Io non dico di lasciare tutto com'è, o di fare un raddoppio. Però non si può nemmeno dimezzare.

Sembra che i dubbi siano un po' tanti: come farete a scioglierli tutti?

E' indispensabile avere dei chiarimenti dal governo. Noi siamo qui, aspettiamo. Quand'è che finalmente si parla di queste cose? Abbiamo bisogno di sapere al più presto come comportarci, quali criteri seguire e come interpretare la nuova legge sulle autonomie locali. Altrimenti è come camminare ad occhi bendati.

Giuseppe Buffa

Cossato, un pensionato di 87 anni ucciso da un'auto

Travolto sotto casa

Attraversava la strada ed è stato urtato dalla vettura di un volontario della Croce rossa. E' morto qualche ora dopo il ricovero all'ospedale

COSSATO. Travolto da un'auto a pochi passi da casa è morto alcune ore dopo all'ospedale.

E' accaduto l'altra sera in via Matteotti, la strada che collega la città a Valle Mosso. Osvaldo Grappolo, un ex artigiano in pensione di 87 anni, conosciutissimo a Cossato, era andato a cena da un parente e poi era passato al circolo Sociale, di cui era uno dei fondatori, per trascorrere qualche ora con gli amici. Poi, poco dopo le 23, si era incamminato verso casa.

Dopo la scomparsa della moglie, avvenuta nel giugno dell'88, Osvaldo Grappolo abitava da solo in un alloggio di via Matteotti 33. Dinamico, appassionato della vita all'aperto, grazie alla sua forte fibra aveva superato alcuni mesi fa un ictus cerebrale. Si era ripreso bene e continuava a fare la vita di sempre, attivo e indipendente.

L'altra sera, dunque, era giunto all'altezza del ristorante «Tina», quando ha iniziato ad attraversare via Matteotti. Il pensionato, forse assorto nei suoi pensieri, non si è accorto che proprio in quel momento stava sopraggiungendo da Vallemosso una Prisma guidata da Giovanni Capparoni, un operaio di 24 anni, abitante a Trivero. Il giovane, volontario della Croce Rossa di Cossato, si stava recando nella sede di via Amendola.

Osvaldo Grappolo

Secondo le indagini dei carabinieri, l'operaio guidava a velocità moderata, ma nonostante questo, probabilmente sorpreso dalla mossa repentina del pensionato e anche condizionato dall'illuminazione della strada, che in quel punto è abbastanza fioca, ha visto l'anziano solo all'ultimo istante, e non ha potuto fare nulla per evitarlo.

Giovanni Capparoni è subito sceso dall'auto per prestare i primi soccorsi a Grappolo, le cui condizioni sono apparse subito disperate. Con un'ambulanza il pensionato è stato trasportato in pochi minuti all'ospedale di Biella. Ma non c'è stato nulla da fare: dopo una notte di agonia, il pensionato si è spento ieri mattina alle 8.

Osvaldo Grappolo era una delle figure più caratteristiche di Cossato. Bersagliere, abile meccanico aveva tenuto con il fratello Nestore un negozio di biciclette: prima in via Marconi, poi in piazza della Chiesa e in via Matteotti. Era tra i fondatori della società sportiva Splendor. Lascia due figli, Anna e Marco.

[m. al.]

Pray, i ladri sono entrati nel garage senza forzare il portone

Rubano due camion di filati

Il valore del bottino è di duecento milioni

PRAY. Se n'è accorto il proprietario, quando l'altra mattina ha raggiunto lo stabile di via Biella per aprire il grande portone e dare il via alle spedizioni previste in giornata: la saracinesca in acciaio era già alzata e, dal garage, mancavano due autocarri carichi di stoffa.

A Giancarlo Cogo, titolare dell'omonima ditta di trasporti con sede a Pray, non è rimasto altro che telefonare ai carabinieri e denunciare il furto della coppia di camion Fiat quasi identici. Il primo era zeppo di 220 colli di tessuto e più di 6500 metri dello stesso materiale, nel secondo erano stipati oltre 2 tonnellate di filato lavorato: in pratica i ladri sono fuggiti con un bottino di 200 milioni.

Ma è soprattutto la tecnica ultilizzata dai malviventi ad aver lasciato di stucco il titolare. «Nessuna porta è stata forzata - ha infatti spiegato Giancarlo Cogo ai rappresentanti delle forze dell'ordine -. Per entrare e uscire i ladri non hanno davvero faticato».

I primi risultati dell'indagine avviata dai carabinieri confermano la versione del proprietario. Nonostante accurati accertamenti, i militari non hanno rilevato alcun segno di effrazione sia sul portone principale del garage, sia agli ingressi secondari del capannone.

Sul resto dell'inchiesta vige il più stretto riserbo. Ma è quasi certo che, a questo punto, i carabinieri seguano due piste. La prima ipotesi infatti è quella che i ladri, durante la giornata, siano riusciti ad entrare nel garage senza essere visti da nessuno. Poi si sarebbero nascosti, aspettando la fine del turno di lavoro e facendosi così rinchiudere nel salone. Nella notte non avrebbero quindi avuto difficoltà ad aprire dall'interno la grande persiana d'acciaio e a fuggire con gli autocarri.

Una seconda supposizione riguarda la possibilità che i malviventi abbiano ottenuto in qualche maniera, ma quasi certamente rubandola, una chiave del portone. E anche in questo modo si sarebbero impossessati dei camion senza alcuno sforzo.

La tecnica del furto di Pray ricalca, almeno in parte, quella utilizzata tempo fa dalla «banda dei Tir» che era entrata in azione ai danni delle ditte Lovera di Castelletto Cervo e Zegna Baruffa di Borgosesia. Nel primo caso i ladri avevano praticato un foro nel muro dello stabile e avevano caricato il materiale più prezioso su un autoarticolato per poi scappare dal portone principale. Nel secondo invece erano entrati in azienda in pieno giorno con una motrice. Fingendosi autisti avevano attaccato un bilico carico di tessuti e se n'erano andati.

[d. p.]

Un'ondata di maltempo fa tornare l'inverno nel Biellese e in Valsesia

Neve a Oropa, -6 ad Alagna

Ieri il piazzale del santuario era coperto da una coltre bianca di 15 centimetri
Stretta nella morsa del gelo l'Alta Valle: la stagione turistica comincia male

Un gruppo di pellegrini sul piazzale della Basilica vecchia di Oropa, dove ieri mattina sono caduti 15 centimetri di neve

BIELLA. Meno sei gradi ad Alagna, -3 a Piedicavallo e Bielmonte, -0,6 la minima ad Oropa con una massima di appena 5,6 gradi. E' stata una colonnina di mercurio di chiaro stampo invernale: un anniversario della Liberazione, uno dei più freddi degli ultimi anni.

In montagna, accanto al gelo, è comparsa anche la neve: sempre ad Oropa il piazzale del santuario è stato ricoperto da una coltre bianca spessa 15 centimetri, altrettanti sono caduti al Bocchetto Sessera, una decina a Bielmonte. E, forse troppo in fretta dimenticati nei garage i mezzi per la pulizia delle strade, sono ricomparsi problemi nella circolazione: soprattutto nelle prime ore della sera, quando la patina d'acqua provocata dallo sciogliersi della neve si è trasformata in ghiaccio. Questa volta però gli automobilisti hanno posto la dovuta attenzione: sia nel Biellese sia in Valsesia e in Valsessera non si sono registrati incidenti di rilievo.

In questo panorama generale hanno fatto eccezione gli skilift del ghiacciaio dell'Indren, a 3200 metri di quota sul massiccio del Rosa. Dicono ad Alagna, nella sede della Monrosa, la società che gestisce gli impianti: «Mentre in paese nevicava lassù splendeva il sole. L'unico problema era dato dal freddo: il termometro è sceso infatti a -14 gradi».

La Valsesia pare essere attraversata in questi giorni da correnti atlantiche che stanno lasciando il segno: tre giorni fa, sempre all'Indren, la colonnina di mercurio ha toccato il punto-record, per questo periodo, di meno 20 gradi. In paese, ad Alagna, si è invece fermata a -8.

A risentirne particolarmente è stato il flusso di turismo estivo, che prende il via in maniera massiccia proprio in queste settimane. Dicono alla pro loco di Alagna: «I primi dati non sono confortanti. Avrebbe dovuto essere un weekend d'oro, grazie alle festività della Liberazione e del Primo maggio, ma il freddo ci ha tenuti lontani del tutto azzurrito. Bisogna precisare però che il calo delle presenze è stato in parte compensato dagli sciatori, che hanno ancora trovato qualche pista perfettamente innevata come d'inverno, e dai proprietari di seconde case, i quali non si sono fatti intimorire dal maltempo».

Ancora più difficile la situazione nel Biellese. Ieri soltanto Oropa è risultata affollata da centinaia tra pellegrini e turisti, diretti i primi in santuario e i secondi alla funivia del Mucrone. Quasi deserti invece gli altri centri. Spiegano a Piedicavallo: «Ieri ha praticamente nevicato per tutto il giorno e i fiocchi, pur non provocando alcun problema nella circolazione, hanno però tenuto lontano chi solitamente approfittava di questi giorni di festa per trascorrere quassù la prima vacanza primaverile». L'identica situazione si registra anche al Bocchetto Sessera: «Questa neve non ci voleva. Speravamo che almeno invogliasse a salire quassù qualche appassionato di sci da fondo. Invece ieri si sono viste soltanto quattro o cinque auto nel piazzale».

L'aprile '91 verrà quindi ricordato come uno dei più freddi. Almeno per quanto riguarda le temperature, infatti, i dati riportano allo stesso mese dell'81, quando l'osservatorio meteorosismico di Oropa registrò una minima assoluta di -0,6 gradi, una massima di 16,2 e una media di 7, di più di 2 gradi inferiore alle medie rilevate negli anni seguenti.

La situazione, almeno per qualche giorno, rimarrà invariata. Sempre secondo l'osservatorio di Oropa, infatti, questa prima perturbazione è giunta con un giorno di anticipo rispetto alle previsioni. Il tempo rimarrà instabile, anche a causa del passaggio di una seconda perturbazione che provocherà altre precipitazioni».

Daniele Pasquarelli

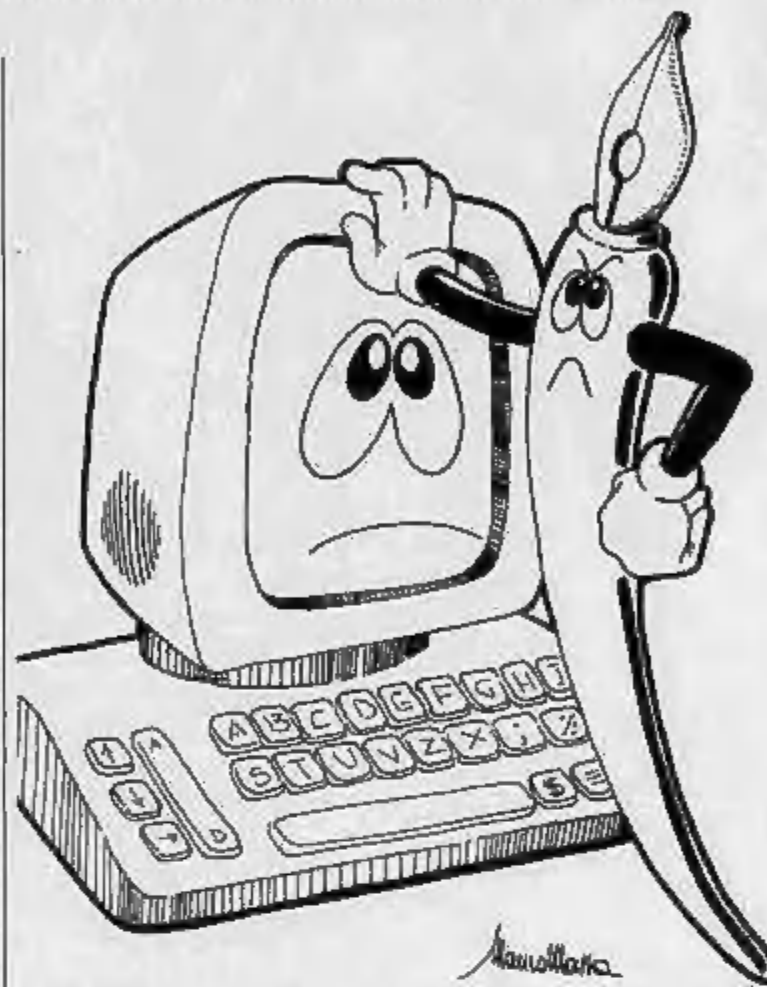
Biella, problemi per gli schedari computerizzati

Anagrafe in crisi

Un errore sui moduli a pochi giorni dall'entrata in funzione del servizio. Per rimediare servono almeno venti milioni

BIELLA. Si chiama «Certimat», sullo stile degli sportelli automatici delle banche. Ma, invece del denaro contante, grazie alle nuove normative sull'autocertificazione, avrebbe dovuto distribuire entro la fine del mese atti di nascita e stati di famiglia negli uffici di palazzo Oropa, permettendo ai cittadini di evitare le code negli uffici del municipio. L'iniziativa però è stata bloccata sul nascere da un problema legale e ora, perché gli schedari computerizzati entrino in funzione, sarà necessaria una spesa supplementare di 20 milioni e un'ulteriore attesa, che prolungherà i disagi in Comune, da tempo in crisi per scarsità di personale.

Spiega l'assessore all'Anagrafe Gabriele Mello Rella: «Abbiamo potuto realizzare il progetto grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Biella, che si è accollata completamente le spese. Per ora si tratta di un'iniziativa sperimentale, che finora in Italia pochissimi Comuni hanno messo in atto: in ordine di tempo, noi arriviamo solo dopo Massa, Milano e Verona. I "Certimat" che entreranno in funzione per ora saranno tre: a palazzo Oropa, in via Tripoli, nei locali dell'ex Convitto e a Chiavazza, di fronte al cimitero».

Prima ancora della partenza però i distributori di atti di nascita e stati di famiglia si sono ritrovati a fronteggiare uno scoglio di non poco conto. L'intoppo si è verificato a causa dei moduli prestampati già pronti per essere inseriti nelle macchine. Per praticità i fogli bianchi avevano già in calce la firma del sindaco, che attribuisce i crismi dell'ufficialità al documento. Il guaio è che, secondo un nuovo decreto ministeriale sull'anagrafe varato a marzo, la vidimazione deve essere apposta nello stesso momento in cui viene compilato l'atto. Così, tutti i certificati rilasciati dalla macchina sarebbero risultati non validi. La soluzione? Modificare i programmi dei computer che azionano il «Certimat», con una spesa aggiuntiva di circa 20 milioni, in modo che anche la firma venga stampata insieme al documento.

«Per fortuna lo scoglio è facilmente aggirabile - afferma Gabriele Mello Rella -: il costo supplementare viene affrontato interamente dalla Cassa di Risparmio e il ritardo nella messa in funzione dei "Certimat" non dovrebbe superare i 15-20 giorni. Insomma, un disagio minimo in confronto ai vantaggi che gli apparecchi computerizzati dovrebbero portare ai cittadini e agli impiegati comunali. A giorni ogni capofamiglia riceverà con la posta la scheda magnetica necessaria per azionare le macchine, (in tutto simile a quella del "bancomat") con una lettera di istruzioni». [g. ca.]

Concerto al «Rosa shocking» della cantante scoperta da Zucchero al Covent Garden

Il blues di Lisa Hunt stasera a Roasio

In attesa dell'uscita del suo secondo Lp, l'artista newyorchese proporrà i suoi successi e quelli del suo talent scout. Nata come interprete gospel, ha raggiunto il successo in poco tempo ed è autrice di brani già famosi

La cantante Lisa Hunt è stasera in concerto al «Rosa shocking»

ROASIO. Arriva Lisa Hunt, questa sera alla discoteca «Rosa shocking». Dopo il sodalizio con Zucchero, la cantante sta sempre di più salendo le scale della musica leggera internazionale come solista, vortice inarrestabile di cui si sentirà parlare, e molto, durante le prossime stagioni.

La storia di Lisa, si può raccontare in poche parole. A scoprirla, a Londra è stato proprio Zucchero: il cantante italiano, nel 1987 aveva appena ultimato il missaggio di «Blue's» e stava ritornando in Italia. Un banale ritardo, un aereo perso: il ritorno dall'aeroporto in città, con qualche ora a disposizione per fare due passi.

Zucchero capita dalle parti del Covent Garden. C'è qualche cosa che, improvvisamente, lo stupisce e non poco. Una voce particolarissima: per caso ascolta Lisa, mentre si sta esibendo, accompagnata dal chitarrista Simon Seven della band americana «Galaxy III». E' il classico colpo di fulmine musicale: «Sugar» rimane affascinato da questa voce intensa, dalla forza del personaggio.

Non passano che poche settimane e Lisa è in Italia, per prendere parte al tour di Zucchero che porta al pubblico dal vivo le canzoni il disco «Blue's». Un'ascesa artistica ad alta velocità.

Lisa scrive il testo di «Something Strong», brano che «passa» nella colonna sonora del film «Snak bar Budapest», partecipa al tour italiano di Dionne Werwick, incide ancora con Zucchero «Oro incenso e birra» e debutta con il suo primo album come solista «A Litte Piece of Magic». Che cosa si vuole di più da lei? Ora è in attesa dell'uscita del suo secondo vinile a trentatrè.

La Hunt racconta spesso dei suoi esordi difficili, a New York, dove è nata: gospel nei cori delle chiese, secondo la più schietta tradizione nera.
Ha studiato musica e recitazione al New York City College, poi ha iniziato le sue esibizioni canore, guadagnando pochi dollari, in piccoli clubs del Village. L'accompagna a quell'epoca il gruppo rock and soul dei «Galaxy III».

Per arrotondare lo stipendio intanto lavora come corista di Jellybean Benitez e Jocelyn Brown, ma è scontenta di una situazione poco promettente, di secondo piano. Lisa emigra così a Londra e l'incontro con Zucchero sarà la sua fortuna.

Stasera canterà nella degna cornice di un suggestivo locale in cui la notte è rosa, elettrizzante, per più di duemila persone.

Dalle pareti-vetrate, la maxidisco «Rosa Shocking» lascia trasparire all'esterno, come una gigantesca scatola magica, il suo contenuto ad alto potenziale di luci in movimento e watt di rap che guizzano in mezzo ai ballerini.

Nel giardinetto decorativo, le bianche colonne ispirate un poco al neo classico e un poco al post-moderno fanno compagnia ad una strana imitazione del «Discobolo».

La statua si sforza di restare in equilibrio mentre all'interno del gigantesco box che è questa discoteca di cristallo, le immagini video in maxi-schermo sparano i contorsionismi di un esercito di ballerini che si muovono alle candenze house, rap, hiphop.

Sempre all'interno, troneggia una pista-gazebo che può essere area per i dancers o zona di conversazione, come il pubblico preferisce. Gli spazi tutto attorno sono costellati di strutture decorative che ricordano un ridotto ma fitto paesaggio di grattacieli, ispirati e ridisegnati sul modello del Chrysler building di New York City.

E' in questa atmosfera che si consuma un rito discotereccio degli «aficionados» che arriveranno questa volta per ascoltare l'esplosiva Lisa Hunt.

Ma il «Rosa Shoking», non si ferma, e sta preparando gli appuntamenti per le notti di maggio. Il tema del prossimo mese in discoteca sarà la moda: la sera del 2 di maggio e quella del 16, sono date da segnare sul carnet per chi ama le sfilate di affascinanti modelle vestite secondo gli ultimi dettami degli stilisti.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**Italia-Germania: 4 a 3** *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	OGGI RIPOSO
Italia Inf.: tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Italia	OGGI RIPOSO
Italia Orario: 21/22,30 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Ideal	OGGI RIPOSO
Orsa	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Apollo Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Fuoco neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Odeon Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Lux Inf. tel. 0163/22.698 Orario: 21 Lire 8000/7000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Verdi Inf. tel. 015/25.38.927 Orario: 22 spett. unico Lire 8000/7000	**La casa del sorriso** *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' **Commedia drammatica**
Radar Inf. orari 015/78.320 Orario: 21 spett. unico Lire 7000/6000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
N. Primavera Tel. 015/925.620 Orario: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Excelsior Inf. orari (015) 757.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Il Padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Sottoriva Inf. orari (0163) 52.288 Orario: 21 spett. unico L. 5000	**Verso sera** Cinerassegna

NOTTE GIOVANE

A cura di G. Barberis

BE BOP A LULA

Tutti a Pralungo

Nei pressi del bivio all'ingresso di Pralungo c'è un locale dal nome che agli ex-giovani evoca i tempi del primo rock and roll e ai giovani attuali forse solo Red Ronnie e la sua fortunata trasmissione televisiva. Si tratta del «Be bop a lula», bar ma anche birreria-paninoteca che può offrire, sino all'una nei giorni feriali e alle due nei prefestivi, una quindicina di tipi panini, due qualità di birre alla spina e una decina in bottiglia. Dispone di un dehors adatto per la stagione che sta arrivando, mentre all'interno sono una quarantina i posti a sedere. Il «Be bop a lula» è chiuso nella giornata di martedì.

LA BAND EX SAMPLE

A Ghislarengo

Suonano questa sera a Ghislarengo alla «Piscine» gli «Ex Sample», di Novara. Sono sul palco Raffaele Fiore, voce, Riccardo Roattino alla chitarra, Sebastiano Lupi al basso, Alessandro Silvestri alla batteria, Fabrizio Possis alle tastiere, con Elena e Maria Raciti, coriste. Rock, rifacimenti dei Police e Pink Floyd. Per domani sera è in pedana «Tequila sunrise band» con Gabriele Salvadego alla voce, Fabrizio Ceruti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra, Angelo Fiore alla chitarra solista e Elisa Roggia ai cori.

CINEMA SOTTORIVA

A Varallo

E' in cartellone questa sera il film di Francesca Archibugi «Verso sera». La proiezione rientra nella programmazione della «Prima rassegna cinematografica» organizzata dal movimento culturale «Il convivio» al Sottoriva di Varallo. La storia di un professore annoiato e del rapporto stimolante con la nipotina Papere. Avrà inizio alle ore 21.

C'E' L'ECLISSE

Al Filo Rosso

Venerdì prossimo alla birreria Fil Rouge di San Paolo Cervo è in programma un concerto rock dal vivo con gli «Eclipse». Il gruppo biellese si esibirà verso le 22.

FESTIVAL ROCK

Al «Due»

Rassegna di gruppi al «Due Danceteria» di Cigliano che prenderà il titolo «The day after». Un incontro musicale con tre band vercellesi. L'appuntamento è per il 10 maggio alle ore 22,30. Ecco chi salirà in pedana. «Mancastroppa band», con aggiunta di fiati: Orazio Cherubin alla chitarra solista, Silvano Coggiola alla chitarra ritmica e alla voce solista, Luciano Mancastroppa al basso, Sergio Violino e Tony Casciano al sax. «Epokè» con Valeria Furia, voce solista, Pier Carlo Robbiano alla chitarra basso, Piero Marinelli alle batteria e Giacomo Mosca alla chitarra. Infine, al loro esordio su un palco, un trio di musicisti rock: la «Borgo Band» composta da Renzo Drebertelli alla batteria, Massimo Bongiovanni alla chitarra e voce e Roberto Bongianino alla chitarra basso.

CLASSIC VIDEO

Al Belvedere

Domani, la scuola vercellese di danza «Freebody» presenta al Belvedere di Vercelli, il video, su grande schermo «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij. La successiva programmazione prevede «Il lago dei cigni».

MUSICA IN ROCK

Con i Philadelphia

Questa sera alla «Casa sul fiume» di Recetto ci sarà l'esibizione dal vivo di «Philadelphia freak blues machine» con Andrea Zaninetti al sax, flauto traverso e voce, Claudio Guida al sax, Alessandrino Nicodano, Marcello Testa al basso e Fabio Chierico alla batteria.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

COGGIOLA

Il Cai a Levanto e Framura

Il Club alpino italiano (sezione Valsessera) organizza per domenica 5 maggio una gita a Levanto con escursione a Framura. Per informazioni ci si rivolge in sede, in via Mazzini.

GAGLIANICO

L'artigianato di Expo '91

Prosegue nei padiglioni di Gaglianico la quattordicesima edizione di «Expo '91», la manifestazione che vede presenti oltre trecento espositori provenienti dal Biellese e dal Nord Italia con prodotti artigianali ed attività economiche di interesse vario.

BIELLA

Don Lebole parla di arte biellese

E' fissata per martedì prossimo la conferenza di Delmo Lebole che avrà per titolo «L'arte nel Biellese». L'incontro si svolgerà alle 21 al circolo Sociale ed è organizzato dall'associazione culturale «L'uomo e l'arte».

VERCELLI

L'Islam visto da Brunoro

Questa sera, alle 21, per il ciclo «Conversazioni formative», Gianni Brunoro terrà la conferenza dal titolo «Approccio con l'Islam». L'appuntamento è all'Istituto delle Suore di Santa Maria di Loreto, in piazza d'Angennes 4.

ASIGLIANO

Gara di pesca

E' organizzato dalla Società sportiva di pescatori con lenza di Asigliano il torneo di pesca che si svolgerà domenica al laghetto delle vigne. La gara alla trota (a peso) è riservata a «Lui e lei».

TRINO

Incontro con i volontari Airc

Domani, al teatro Civico, meeting dei volontari dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Lo scopo: sensibilizzare l'opinione pubblica sugli obiettivi della Lega.

BIELLA

Concorso per musicisti

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al «Primo concorso nazionale Wolfgang Amadeus Mozart: l'orchestra ed il solista». La manifestazione è organizzata dal «Centro internazionale di musica e cultura di Biella» in collaborazione con l'«Ente concerti castello di Belveglio». Le categorie previste sono arpa, clarinetto, flauto, oboe, pianoforte e violino. Informazioni allo 015-33302.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Tenerezze da innamorati. 4. Nome di donna. 10. Avverbio di luogo. 11. Fa pochissime fermate. 12. Il pronome dell'egoista. 13. Mobili da salotto. 14. Iniziali di Nobel. 15. Frivoli, banali. 16. Si forma nelle piaghe. 17. Antica divinità egizia. 19. Strumento del falegname. 20. Un mattatore della lirica. 21 Capitale del Liechtenstein. 22. Un saggio... regale. 23. Formano l'iride. 24. Misure terriere. 25. Creatura infernale. 26. Avverbio di tempo. 27. Enormi cetacei. 28. Gorizia sulle targhe. 29. Burberi, ma col cuore d'oro. 30. In fondo alla strada. 31. Le scatenano le barzellette. 32. Nota musicale. 33. Un capolavoro omerico. 34. Grossa corda marinaresca.

VERTICALI. 1. Una rappresaglia economica. 2. Lontano parente. 3. L'... inizio della cerimonia. 4. Uccise Golia. 5. Una pietra preziosa. 6. Preziosi tessuti. 7. Sono «Barbare» quelle del Carducci. 8. In fondo al baratro. 9. Clamoroso, eccezionale. 11. Abbandono di gara. 13. Le ciliegie di Vignola. 14. Si porgono per le Feste. 15. Avverbio di tempo. 16. Pezzo degli scacchi. 18. Nome del cantautore Endrigo. 19. Spaziosi locali. 21. Parte dell'aratro. 23. Una specie di elmo. 25. La madre di Perseo. 27. Un «pezzo da novanta». 29. Replica a teatro. 30. Fiume russo. 31. Prefisso ripetitivo. 32. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

I vercellesi superano il Caltignaga grazie ad un buon secondo tempo

Pro, 2 punti di morale

Sblocca il punteggio un gran gol di Paladini al 61' e chiude il discorso Rastello, poco dopo essere entrato, all'85'. Qualche progresso rispetto alle prove di Gattinara e di Vigliano

PRO VERCELLI	2	CALTIGNAGA	0
BECCARI	6,5	FERRARA	7
FIORASO	6	FUSETTO	5,5
LOCATELLI	6	VIGLIOTTI	6,5
DELLI CARRI	6,5	ZANARDI	5,5
MIAN	6,5	MAGNAGHI	6
GARZONIO	7	BELLOMO	5,5
LEONE	6,5	RASO	5
PELLEGRINI	6	BRUSORIO	6,5
CANCELLIER	6	FUSTO	6
(73' BARTOLINI)	6	PORTONI	5,5
VALERA	6,5	PALAZZO	6
PALADINI	6	(74' PAVON)	6
(80' RASTELLO)	6,5		
All.: SOLLIER	6,5	All.: MELLA	6

Arbitro: SANTAMARIA di Nichelino 6
Reti: 61' Paladini, 85' Rastello **Ammoniti:** Paladini, Vigliotti, Valera, Zanardi, Pavon
Spettatori: 660, di cui 300 paganti
Condizioni atmosferiche: giornata nuvolosa; terreno in buone condizioni

VERCELLI. Dopo l'abbuffata d'emozioni del mercoledì europeo la Pro regala ai seicento «aficionados» due gol, molta noia e un gioco ancora un po' troppo approssimativo. La «rotonda» vittoria sul Caltignaga non deve trarre in inganno, per oltre un'ora, sino allo splendido gol sblocca-risultato di Paladini, l'undici di Sollier ha sofferto parecchio, palesando le «croniche» difficoltà nell'impostazione della manovra con i bomber Cancellier e Paladini, al suo esordio a «tempo pieno», troppo soli, facilmente prede degli arcigni difensori novaresi.

Nella zona centrale del terreno Valera, con l'ausilio di Pellegrini non al top della condizione, cercava di dare ordine alle trame offensive della Pro. Delli Carri correva, lottava e macinava chilomentri, impostando azioni offensive e agendo ottimamente in fase d'interdizione sulle ficcanti puntate in contropiede dei novaresi, arrivando a volte «spompato» a ridosso dei sedici metri avversari, mentre Garzonio, costretto per esigenze di copione sulla fascia sinistra, non aveva modo d'illustrarsi particolarmente.

La difesa, non molto impegnata correva pochi rischi, con un Mian sempre più sicuro nel ruolo di libero, Fioraso e Locatelli senz'affanni su Raso e Palazzo.

L'inizio del match ricalcava un po' gli stessi cliché delle ultime uscite: la Pro, per l'occasione in tenuta rosso-nera stile Manchester United, assumeva il comando delle operazioni, senza per altro impensierire eccessivamente l'estremo difensore ospite Ferrara. Il primo «brivido» lo offriva Paladini (7'): su centro di Delli Carri l'attaccante vercellese girava di testa fuori. La gara vivacchiava stancamente con la Pro a premere in maniera sterile e il Caltignaga pronto a farsi pericoloso con i veloci guizzi di Zanardi e Palazzo.

Il primo tempo vive così sugli spunti dei singoli. Leone (16' e 19') ci prova da fuori ma Ferrara non si fa sorprendere. Allo scadere della prima frazione la più nitida palla-gol confezionata dalla Pro. Anche in questo caso si tratta di uno spunto di un singolo, nell'occasione Garzonio che, dopo un applaudito slalom tra i difensori avversari, spedisce fuori di un soffio.

L'inizio della ripresa vede un Pro più vivace e determinata: un sontuoso spunto di Pellegrini non trova nessun compagno pronto alla finalizzazione, mentre Cancellier (55') vede una sua conclusione ribattuta in out da Ferrara. Due minuti dopo Zanardi a contatto con Locatelli cade in area con l'arbitro; che ammonisce il novarese per simulazione.

Al 61' la Pro passa: angolo dalla sinistra, Garzonio pennella per Paladini che, in tuffo anticipa il diretto controllore e fa secco Ferrara: 1-0 e timidi applausi. A conferma che senza il patema di sbloccare il risultato la Pro è un'altra squadra, il gioco dei bianchi si fa più lineare e vivace, l'undici di Sollier crea altre azioni da rete, fallite di un nulla da Valera (62'), Paladini (75') e Leone (78').

Se la Pro avesse giocato con questa «cattiveria» contro Gattinara e Vigliano, forse, il discorso primato non sarebbe ancora archiviato. Il match, invece, si chiude al 85' quando Rastello, da poco entrato a rilevare Paladini, raccoglie una corta respinta di Ferrara su conclusione del «buitre» e insacca.

Piermario Ferraro

L'IRIS OLEGGIO NON MOLLA

Tutto come previsto, o meglio come si temeva: l'Oleggio ha vita facile con il Trino e così, oltre a mantenere i quattro punti di distanza dalla Pro, consente al Borgomanero, che battuto a fatica la Romentinese (2-0, doppietta di Quartaroli nel finale), di agganciare al settimo posto a quota 30 gli azzurri di Vincenzi e il Caltignaga.

Il 3-0 con cui si è conclusa la gara tra gli arancioni leader e il Trino non lascia spazio a discussioni. I gol portano la firma di Spinelli, il vero faro dell'undici di Erbetta, che ha messo a segno una doppietta al 13' e al 57' e di Massara che ha superato in contropiede il portiere Coppo. Agli azzurri non resta che l'onore di aver disputato una gara tutto sommato buona, con i fratelli Porrino nella veste di condottieri, ma contro l'Iris Oleggio di questi tempi non c'è davvero nulla da fare.

Per fortuna del Trino, almeno il Grignasco ha perso una grande occasione per riagganciarsi al treno delle grandi, impattando 2-2 contro il Trecate e autoeliminandosi dal giro-promozione. Il rammarico rossonero aumenta visto che il gol del pareggio ospite è venuto al 90' su autogol del portiere Bosso, che si è visto carambolare sul ginocchio una punizione di Spigolon ribattuta dal palo.

Interrompe finalmente la serie negativa di cinque turni il Borgosesia protagonista di una prestazione quanto mai autoritaria sul terreno del Cerano. I granata si sono imposti per 3-1 grazie a un primo tempo da favola, chiuso sul 2-0, e a un ritrovato Albieri autore di una doppietta. L'altra rete valsesiana porta la firma del fantasista Viganotti: inutile nel finale di partita la marcatura novarese di Diego Boca.

Torna al successo anche la Crescentinese contro un Vigliano che non ha saputo ripetere la brillante prestazione di domenica. I granata, finalmente in formazione completa e scossi positivamente dal cambio di allenatore, hanno superato i giallorossi per 2-0. Ha aperto le marcature Priora al 3', sfruttando un retropassaggio errato della difesa. Dopo aver resistito al forcing ospite, i padroni di casa hanno raddoppiato in contropiede allo scadere con capitan Biginato.

Conquista un punto il Gattinara, bravo a non mollare sul terreno dell'Arona. La gara è terminata sull'1-1 in seguito alla rete di Montesano al 70' (il suo tiro è stato però probabilmente deviato da un difensore valsesiano) e al pareggio dell'appena entrato Scano a 5 minuti dalla fine.

Chiudono il tabellone la netta vittoria 5-0 dell'Omegna ai danno del Dormelletto e il pareggio tra Virtus Villadossola e Gravellona per 1-1.

Classifica: Iris Oleggio p.43; Pro Vercelli 39; Omegna 37; Gravellona 33; Trecate 32; Borgomanero, Caltignaga e Trino 30; Grignasco 27; Borgosesia e Cerano 23; Vigliano 22; Arona 21; Gattinara e V. Villadossola 20; Crescentinese 19; Dormelletto 13; Romentinese 6.

TORINO-BIELLA, VINCE GIUCOLSI

Giucolsi taglia il traguardo vittorioso

BIELLA. E' arrivato solo, a braccia alzate, con una decina di tifosi festanti ad aspettarlo sotto lo striscione del traguardo al grido di «Dai Roby», e con gli ex compagni di fuga dieci metri più indietro, a menare pugni sul manubrio. Così Roberto Giucolsi, portacolori e uomo di maggior spicco della Coop Corsico, ha trionfato nella quarantanovesima edizione della Torino-Biella, mantenendo la supremazia lombarda di questa classica di inizio stagione del ciclismo dilettantistico.

Il campioncino milanese ha distaccato, grazie ad un allungo negli ultimi 500 metri, i quattro corridori con cui aveva condotto la gara negli ultimi chilometri. In seconda posizione si è classificato l'altro lombardo Enrico Pezzetti, della Mecair, che ha preceduto in volata il primo dei piemontesi, lo sprinter Giuseppe Tartaggia della Sassi Elah Torino, e i bergamaschi Diego Pellegrini, della Domus, e Stefano Faustini, della Panor. Per trovare il primo dei biellesi bisogna scorrere la classifica fino al settimo posto, occupato da Andrea Rabacchin, alfiere della Fossano-Bongioanni guidata da Giancarlo Bellini.

La corsa si è decisa, manco a dirlo, a una ventina di chilometri dal traguardo, nel tratto di salita tra Piverone e Zimone. In un gruppo già selezionato dalla gran bagarre accesasi fin dalle prime battute (dei 130 iscritti, ne sono arrivati al traguardo circa 50), il primo a tentare un'azione di una certa consistenza è stato l'ex professionista Ettore Badolato, che ha provato a partire da lontano alla Chiappucci. Il suo allungo non è andato in porto, ma ha avuto la conseguenza di selezionare ulteriormente gli inseguitori, che si dividevano in più tronconi.

Esauritesi la fuga di Badolato, si sono trovati al comando in cinque, Giucolsi, Pellegrini, Faustini, Tartaggia e Pezzetti, gli stessi che sarebbero arrivati sul traguardo. Così, mentre alle loro spalle la reazione partiva in ritardo, guidata da quel Giuseppe Fontana giunto terzo l'anno passato, i fuggitivi hanno iniziato a darsi battaglia tra di loro. Prima Faustini, poi Giucolsi, poi ancora Faustini hanno tentato l'allungo negli ultimi cinque chilometri, ma Tartaggia e Pezzetti, che allo sprint partivano favoriti, sono sempre riusciti a ricucire gli strappi. Infine, quando ormai il plotoncino stava preparando la volata, Giucolsi è riuscito a sorprendere tutti proprio sul rettilineo di viale Macallè.

Il milanese, alla sua prima vittoria stagionale, non era nuovo a piazzamenti di rilievo nella Torino-Biella: due anni fa sul traguardo era giunto terzo. «Quest'anno invece ce l'ho fatta - ha spiegato dopo l'arrivo Giucolsi -: sapevo di partire battuto allo sprint e ho cercato di anticipare i velocisti. Per fortuna il blitz è andato benissimo».

Giampiero Canneddu